



COMUNE DI BARI

N. 2023/00013 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2023

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 DEL COMUNE DI BARI E RELATIVI ALLEGATI REDATTO CON GLI SCHEMI DI CUI AL D.LGS. 118/2011.

L'ANNO DUEMILAVENTITRE IL GIORNO SEI DEL MESE DI FEBBRAIO, ALLE ORE 09,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. MICHELANGELO CAVONE NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	NO
12	DELLE FONTANE Antonello	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	SI
18	LOPRIENO Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LORUSSO Maria Carmen	SI
20	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
21	MANGINELLI Laura	SI
22	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
23	MONACO Avv. Giuseppe	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PALOSCIA Michele	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	NO
28	PICARO Dott. Michele	NO
29	RANIERI Rag. Romeo	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	SI

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTI:

- l'art. 162 del TUOEL che dispone che il Comune deliberi annualmente il Bilancio di previsione riferito almeno ad un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che lo schema di Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1 comma 169 e ss.mm.ii., dispone:
“il termine per deliberare le tariffe, aliquote ..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione...”;
- l'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che dispone:
“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,

redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.”;

- *l’art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge 15/2022 che dispone: “A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;*

VISTA, la deliberazione G.C. 996 del 20/12/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato esaminato e approvato lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ed esaminato e approvato lo schema di Bilancio di previsione 2023/2025 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTE le seguenti deliberazioni e proposte di deliberazioni afferenti le tariffe ed aliquote d’imposta per i tributi locali e per i servizi locali:

- Deliberazione G.C. n. 955 del 13/12/2022 ad oggetto: “Esercizio finanziario 2023 - Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale”;
- Deliberazione Consiliare n. 42 del 31/07/2012 ad oggetto: “Determinazione Addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche Anno 2012” **che espressamente si conferma per il 2023;**
- Deliberazione G.C. n. 956 del 13/12/2022 ad oggetto: “Approvazione delle tariffe 2023 relative al Canone Unico Patrimoniale di concessione, occupazione o esposizione pubblicitaria (art. 1 commi da 816 a 836 della legge 160/2019).”;
- Deliberazione G.C. n. 294 del 06/05/2022 ad oggetto: “Approvazione delle tariffe 2022 relative al Canone di Concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati

realizzati anche in strutture attrezzate (art. 1 commi 837 e ss. legge 160/2019)”
che espressamente si conferma per il 2023;

- Deliberazione Consiliare n. 47 del 15/06/2020 avente ad oggetto: “I.M.U. 2020- Legge 27.12.2019 N.160 - Approvazione aliquote, agevolazioni e regolamento nuova IMU” **che espressamente si conferma per il 2023;**
- Deliberazione Consiliare n. 42 del 29/06/2022 avente ad oggetto: “Preso d’atto della determina AGER n. 267 del 24/06/2022, della relazione relativa alla procedura di validazione, del PEF 2022_2025 validato per il Comune di Bari, e determinazione delle tariffe TARI (TASSA RIFIUTI) 2022” **che espressamente si conferma per il 2023,** dando atto che ove si rendesse necessario un adeguamento del corrispettivo per il servizio rifiuti per l’anno 2023, anche in ragione di maggiori oneri connessi con il servizio PAP, si provvederà ad approvare, ex art. 3, comma 5-quinquies, D.L. 228/2021, entro il 30 aprile 2023 o il termine ultimo di differimento di approvazione del Bilancio 2023/2025, se successivo, le tariffe 2023 della TARI, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022/2025 o eventuale suo aggiornamento, provvedendo ad effettuare le conseguenti modifiche al presente bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile;

VISTA la deliberazione consiliare n. 11 del 06/02/2023 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e del relativo elenco annuale di cui al D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 525 del 14/07/2022, di approvazione del Programma Biennale 2023/2024 degli acquisti di beni e servizi adottato ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e che lo stesso piano, con ulteriori deliberazioni di G.C., potrà subire i necessari aggiornamenti in conseguenza delle variazioni al Bilancio e al PEG adottate nel corso della gestione con gli strumenti di flessibilità offerti dall’ordinamento finanziario e contabile vigente;

VISTO il DUP 2023/2025 approvato con deliberazione consiliare n. 81 del 07/11/2022, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e corredata con tutti gli ulteriori strumenti di programmazione dell'Ente, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che i succitati documenti di programmazione finanziaria sono stati predisposti in conformità a quanto previsto e disciplinato dal predetto D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla legislazione vigente in materia di finanza locale e di contabilità pubblica e che il bilancio di previsione 2023/2025 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	303.476.013,41			
Fondo Pluriennale Vincolato		6.463.078,14	8.451.261,37	5.516.993,06
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.795.327,08	253.042.733,95	259.250.158,18	260.835.672,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	294.133.292,04	221.925.179,68	188.945.529,06	180.936.721,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.027.309,21	57.300.278,76	57.300.278,76	57.300.278,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	753.538.084,21	610.320.840,68	736.473.554,07	103.803.181,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.468.791,94			
Titolo 6 - Accensione prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	133.332.680,34	118.873.815,00	118.873.815,00	118.873.815,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		61.626.036,38		
TOTALE	1.837.758.912,18	1.360.539.376,54	1.400.282.010,39	758.254.075,65
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Titolo 1 - Spese correnti	661.717.081,59	551.854.295,00	506.049.361,33	499.133.602,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	807.903.619,57	653.135.120,17	740.488.412,59	105.484.204,10
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97			
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.064.572,45	5.064.572,45	3.258.847,55	3.150.880,19
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	133.670.278,26	118.873.815,00	118.873.815,00	118.873.815,00
Disavanzo di amministrazione		624.159,97	624.159,97	624.159,97
Fondo di Cassa Finale Presunto	198.403.837,39			
TOTALE	1.837.758.912,18	1.360.539.376,54	1.400.282.010,39	758.254.075,65

DATO ATTO che, nella predisposizione dei documenti finanziari di cui innanzi, risultano rispettati i principi di bilancio e assicurati, altresì, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantito un

fondo di cassa finale non negativo, ai sensi e per gli effetti dell' art. 162 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTO il paragrafo 9.4 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione, che disciplina la struttura del Bilancio di previsione come segue:

- le entrate del Bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti;
- le spese del Bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi;

DATO ATTO che, giusta art. 165, comma 6, del DLgs 267/2000, per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il Bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il Bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il Bilancio, risultanti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il Bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali:

- alla corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- alla corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- a fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di

scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;

RILEVATO

- che i trasferimenti erariali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale ex D.Lgs. n. 23/2011 e tenuto conto delle assegnazioni e riduzioni di risorse disposte con i provvedimenti legislativi di finanza pubblica vigenti;
- che i trasferimenti regionali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo le previsioni effettuate a legislazione vigente, sulla base delle comunicazioni delle Ripartizioni competenti per materia;
- che per le entrate tributarie ed extratributarie, le previsioni sono state formulate al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario generale di bilancio e tenuto conto delle corrispondenti deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale da adottarsi entro il termine di approvazione del Bilancio;

DATO ATTO

- che i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire e delle relative sanzioni previste dal Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 sono stati previsti e destinati nel triennio 2023/2025 per le finalità previste dall'art.1, commi 460 e 461 della Legge n. 232/2016;
- che non sono previste entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento e che in ogni caso risultano rispettati i limiti di indebitamento di cui all' art. 204 del succitato D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE, altresì, le seguenti deliberazioni che si allegano al presente atto:

- Deliberazione G.C. n. 785 del 28/10/2022 ad oggetto "Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato";
- Deliberazione G.C. n. 648 del 16/09/2022 ad oggetto "Verifica quantità e qualità aree da destinarsi ad insediamenti produttivi ex L. n.22 ottobre 1971, n.865, ai sensi e per gli effetti dell'art.172, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000. Determinazione prezzo di cessione. Provvedimento propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025";

- Deliberazione G.C. n. 923 del 06/12/2022 ad oggetto “Integrazione al “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari del Comune di Bari”, art. 58 D.L. 112/2008 conv. con modificazioni dalla L. n. 133/2008, come sostituito dall’art. 27, comma 1, del D.L.201/2011, conv. con modificazioni nella Legge n.214/2011, triennio 2023/2025, di cui alla Delibera di Giunta n.531 del 18 luglio 2022 avente ad oggetto l’approvazione”;

DATO ATTO che, per ciascuna annualità contenuta nel Bilancio 2023/2025, risulta determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità il cui dettaglio è fornito nell’allegato al Bilancio denominato “Composizione dell’accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità” e che, lo stesso, risulta conforme alle indicazioni contenute nel Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA l’attenzione dei Dirigenti Comunali sull’improcrastinabile esigenza di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio comunale;

VISTO il prospetto allegato al Bilancio 2023/2025 denominato “Equilibri di Bilancio 2023/2025” contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell’esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2023, come previsto dall’art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

RICHIAMATA l’attenzione dei Dirigenti Comunali sulla necessità di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza:

- adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall’Ente;
- intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 164 del TUOEL, ha carattere autorizzatorio, per cui tutte le previsioni di spesa ivi incluse costituiscono limite tassativo agli impegni di spesa con le sole eccezioni delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro;

RICHIAMATA, conseguentemente, l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2023 e successive 2024 e 2025;

DATO ATTO che per l'anno 2022 il Comune di Bari non ha avuto l'obbligo di accantonamento al FGDC previsto per gli enti non in regola con gli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art.1, comma 859, lettere a) e b) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, avendo conseguito al termine dell'esercizio finanziario 2021 un rapporto percentuale tra l'ammontare delle fatture ricevute nel corso dell'esercizio e il debito residuo al termine dello stesso nonché un indicatore annuale del tempo di ritardo dei pagamenti, ampiamente inferiori ai rispettivi valori soglia e che per il 2023 solo al termine dell'esercizio 2022 il consolidamento dei dati contabili permetterà di verificare l'attivazione o meno del Fondo nel rispetto delle regole e delle procedure innanzi esposte;

RICHIAMATA, in ogni caso l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché pongano in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare nel corso del 2023 la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

RILEVATO che al Bilancio 2023/2025 risulta allegato, altresì, il prospetto del risultato di amministrazione presunto;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, norma che legittima l'iscrizione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato nel Bilancio di previsione;

RILEVATO, quindi, che nel Bilancio di previsione 2023/2025 è stato iscritto per € 61.626.036,38 parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 22 del 27/05/2015 di approvazione del Rendiconto di gestione 2014 con la quale, tra l'altro, sono stabilite le modalità di recupero del maggior disavanzo di € 30.685.369,78 generatosi con l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, consistenti per € 12.584.730,71 nella cancellazione di parte delle quote vincolate nel risultato di amministrazione genericamente destinate agli investimenti, con esclusione dei vincoli generati da indebitamento, e per € 18.100.639,07 mediante applicazione di quote costanti nella parte spesa a partire dal Bilancio di previsione 2015/2017 e successivi fino al 2043, riservandosi in ogni caso nel corso dei prossimi esercizi finanziari di accelerare le procedure di ripiano nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con il Decreto MEF del 2 aprile 2015;

DATO ATTO, quindi, che nella parte spesa di ciascuna annualità contenuta nel Bilancio di previsione 2023/2025 risulta iscritta la previsione di € 624.159,97 a titolo di disavanzo di amministrazione in conformità all'art. 3, commi 16 e 17 del DLgs 118/2011 ed alle disposizioni applicative contenute nel succitato Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze del 2 aprile 2015;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 29 del 16/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di gestione 2021 e la deliberazione del C.C. n. 84 del 07/11/2022 di approvazione del Bilancio consolidato 2021 che risultano pubblicate sul sito internet del Comune di Bari al seguente indirizzo:
<https://www.comune.bari.it/web/trasparenza/esercizio-finanziario-2021>;

VISTO l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti 2021 delle società partecipate e i documenti contabili che non risultano pubblicati, che si allegano al presente atto;

VISTA la Programmazione del Fabbisogno di Personale 2023/2025, di cui all'allegato 5 alla Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025, la cui definitiva approvazione ed inclusione nel PIAO 2023/2025 avverrà nei limiti delle risorse disponibili, delle esigenze di personale e dei numerosi limiti anche finanziari gravanti in materia di personale;

DATO ATTO che il suddetto piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2023/2025 e i suoi eventuali aggiornamenti dovrà, in sede di applicazione, risultare coerente con le linee programmatiche dell'Ente e tale da assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, nonché una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, per assicurare il rispetto dei limiti di spesa vigenti;

ACCERTATO che la spesa del personale presente nel Bilancio 2023/2025 è stata determinata e prevista sulla base del personale in servizio all'1/01/2023, giusta richiesta motivata avanzata dal Responsabile del Servizio competente, acquisita agli atti, tenendo conto degli incrementi connessi con gli adeguamenti contrattuali maturandi per il medesimo triennio;

RITENUTO, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato per ciascuna annualità 2023/2025 nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire unicamente con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

RAVVISATA l'esigenza di reiterare il formale incarico ai Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad

operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;

- di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio;

- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico Bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;

- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

VISTE le relazioni previsionali delle società partecipate disponibili al servizio finanziario alla data di redazione del presente schema di Bilancio che sono recepite nel Bilancio di Previsione 2023/2025 nei limiti delle specifiche decisioni di spesa programmate in quanto compatibili con le primarie esigenze di salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente, alle quali dovranno conformarsi gli organi amministrativi. Eventuali aggiornamenti delle predette Relazioni saranno valutati e approvati, anche in termini di sostenibilità, con specifici provvedimenti consiliari nei quali, ove necessario, saranno apportate le opportune modifiche al Bilancio dell'Ente;

VISTA la Nota Integrativa al Bilancio 2023/2025 che costituisce allegato al Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTO il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2023/2025 che costituisce allegato al Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTE le previsioni di spesa 2023/2025 suddivise per Municipio allegate al presente atto ex art. 13 del Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021);

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 108/2021;

VISTO il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito in Legge 233/2021;

VISTO il D.L. 1° marzo 2022, n. 17, convertito in Legge 34/2022;

VISTA la Circolare del Mef n.3 del 14/02/2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai

sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale e dell'art. 16 del Regolamento di Contabilità in data 14/12/2022 si è tenuta la Conferenza Cittadina sul Bilancio di previsione 2023/2025 al fine di assicurare la conoscenza dei contenuti significativi del Bilancio e dei suoi allegati;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori reso in data 04/01/2023;

VISTA la richiesta di parere, giusto art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, formalizzata nei confronti dei Municipi con nota prot. 0411969 del 20/12/2022;

VISTI i seguenti pareri resi dai Municipi pervenuti entro la data di adozione del presente atto:

- Municipio 2, parere favorevole comunicato con nota prot. 0417935 del 27/12/2022;
- Municipio 4, parere favorevole comunicato con nota prot. 0418863 del 28/12/2022;

DATO ATTO che per assicurare il rispetto del termine perentorio di approvazione del Bilancio di previsione, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile agli atti espressi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere della C.C.P. competente in data 01/02/2023;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO il Bilancio di previsione 2023/2025 corredato dei relativi allegati e la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 meritevoli di approvazione;

DATO ATTO che ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa del Bilancio 2023/2025 risultano letti ed approvati singolarmente e nel loro complesso;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati sessantatré emendamenti e un ordine del giorno, – che si allegano quale parte integrante della presente, corredati delle relative schede di votazione – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamenti dal n. 1 al 15 APPROVATI

Emendamenti dal n. 16 al 63 RITIRATI

Emendamento n. 62 APPROVATO

Ordine del giorno n. 1 RITIRATO

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione;

Con n. 27 Consiglieri presenti, di cui:

N.21 **favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Decaro, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Lorusso, Magrone, Neviera, Paparella, Ranieri, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti);

N. 5 **contrari** (Carelli, Ciaula, Manginelli, Monaco, Viggiano);

N. 1 astenuto (Paloscia).

DELIBERA

- 1. APPROVARE** la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 nelle risultanze definitive come rilevabili dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- 2. APPROVARE** il Bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati, redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 come integrato dal principio contabile applicato concernente la programmazione, nelle risultanze contabili in premessa specificate così come rilevabile dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. CONFERMARE**, per l'anno 2023 l'aliquota e la soglia di esenzione relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche così come determinate con deliberazione consiliare n. 42 del 31/07/2012;
- 4. CONFERMARE** per l'anno 2023 le aliquote e agevolazioni IMU così come approvate con deliberazione Consiliare n. 47 del 15/06/2020;
- 5. CONFERMARE** per l'anno 2023 le Tariffe TARI approvate con deliberazione consiliare n.42 del 29/06/2022 nella misura risultante nell'allegato B alla medesima deliberazione, idonee a coprire il corrispettivo del servizio rifiuti assestato 2022 e confermato per il 2023, dando atto che ove si rendesse necessario un adeguamento del suddetto corrispettivo per l'anno 2023, anche in ragione di maggiori oneri connessi con il servizio PAP, si provvederà ad approvare, ex art. 3, comma 5-quinquies, D.L. 228/2021, entro il 30 aprile 2023 o il termine ultimo di differimento di approvazione del Bilancio 2023/2025, se successivo, le tariffe 2023 della TARI, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022/2025 o eventuale suo aggiornamento, provvedendo ad effettuare le conseguenti modifiche al presente bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile;

- 6. CONFERMARE** per l'anno 2023 le tariffe relative al Canone di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (art. 1 commi 837 e ss. legge 160/2019) così come approvato con Deliberazione G.C. n. 294 del 06/05/2022;
- 7. DARE ATTO** che al Bilancio di Previsione 2023/2025, così predisposto, sono altresì allegati:
- i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
 - il piano triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori;
 - il prospetto denominato "Equilibri di Bilancio 2023/2025" contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell'esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2023, come previsto dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);
 - il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2023/2025;
 - la Nota Integrativa al Bilancio 2023/2025;
 - le Relazioni Previsionali delle Società in house;
 - la Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
 - le previsioni 2023/2025 di competenza di ciascun Municipio;
- 8. DARE ATTO** che con l'approvazione del PEG 2023/2025 da parte della G.C. o con gli altri strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento vigente, potranno essere assegnate ulteriori risorse ai Municipi in applicazione delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento in materia di decentramento amministrativo;
- 9. DARE ATTO** che nel Bilancio di previsione 2023/2025 è stato iscritto per € 61.626.036,38 parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;
- 10. APPROVARE** il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari, redatto con deliberazione della G.C. n. 923 del 06/12/2022, dando atto che lo stesso costituisce allegato al Bilancio di previsione 2023/2025, ex art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008, e dando mandato alla Ripartizione Patrimonio di procedere il più celermente possibile nello svolgimento delle procedure

relative alle alienazioni previste nel suddetto piano e di comunicare gli esiti delle singole fasi alle Ripartizioni IVOP e SUA per la corretta gestione degli investimenti correlati;

11.STABILIRE, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

12.DARE ATTO che le relazioni previsionali disponibili al servizio finanziario alla data di redazione dello schema di Bilancio sono recepite nel Bilancio di Previsione 2023/2025 nei limiti delle specifiche decisioni di spesa programmate in quanto compatibili con le primarie esigenze di salvaguardia degli equilibri finanziaria complessivi dell'Ente, alle quali dovranno conformarsi gli organi amministrativi. Eventuali aggiornamenti delle predette Relazioni saranno valutati e approvati, anche in termini di sostenibilità, con specifici provvedimenti consiliari nei quali, ove necessario, saranno apportate le opportune modifiche al Bilancio dell'Ente;

13.INCARICARE i Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce

sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio comunale;

- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico Bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;

- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Come da relativa scheda di votazione allegata.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole nell'intesa che il POT 2023/2025 così come proposto e recepito nel bilancio 2023/2025 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 13 del dispositivo del presente atto.

Bari, 05/01/2023

(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole nell'intesa che il POT 2023/2025 così come proposto e recepito nel bilancio 2023/2025 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 13 del dispositivo del presente atto.

Bari, 05/01/2023

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole nell'intesa che il POT 2023/2025 così come proposto e recepito nel bilancio 2023/2025 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 13 del dispositivo del presente atto.

Bari, 05/01/2023

(Giuseppe Ninni)

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/02/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 28/02/2023

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
Donato Susca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/02/2023 al 14/03/2023.

L'incaricato

F.to

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>

Comune di Bari
**Assessorato alle Risorse
Finanziarie**

Ripartizione Ragioneria Generale



NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025

SOMMARIO

PREMESSA	I
SEZIONE STRATEGICA (SES)	1
1.1 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI DI MANDATO 2019/2024	2
1.1.1 ELEMENTI DI VISIONE	2
1.1.2 LE SEI PRIORITÀ PROGRAMMATICHE	4
1.1.3 FRAMEWORK PROGRAMMATICO	4
1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
1.2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE	15
1.2.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	30
1.2.3 OBIETTIVI DEL GOVERNO REGIONALE	49
1.2.4 POPOLAZIONE	58
1.2.5 TERRITORIO	61
1.2.6 ECONOMIA INSEDIATA	64
1.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	79
1.3.1 PERSONALE	79
1.3.2 SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI CONTROLLATI	104
1.3.2.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE	104
1.3.2.2 SCHEDE ANAGRAFICHE DELLE PARTECIPAZIONI	108
1.3.2.3 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PROSPETTIVE	139
1.3.2.4 INDIRIZZI STRATEGICI PER LE SOCIETÀ' CONTROLLATE, COLLEGATE O AFFIDATARIE DI SERVIZI PUBBLICI	153
1.3.2.5 OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DI SPESA DEL PERSONALE EX COMMA 5 ART. 19 D.LGS. 175/2016	160
1.3.3 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	168
1.3.4 ANALISI DELLE RISORSE	221
1.3.5 ANALISI DELLE SPESE	225
1.3.6 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI INERENTI I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ED EQUILIBRI DI BILANCIO	226
1.3.7 INDEBITAMENTO	234
1.3.8 ELENCO DELLE OPERE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE AVVIARE IN ESERCIZI SUCCESSIVI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE CONTENUTA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 E RELATIVO ELENCO ANNUALE	235
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI	244
1.4.1 OBIETTIVI DI MANDATO ED INDIRIZZI STRATEGICI	244
1.4.2 ANALISI DEGLI IMPATTI	258
1.4.3 COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS	268
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	275

2.1 ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI	276
2.2 CORRELAZIONI	279
2.2.1 CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI DI MANDATO E PROGRAMMI OPERATIVI	279
2.2.2 CORRELAZIONE TRA LE MISSIONI DI BILANCIO, PROGRAMMI DI BILANCIO ED I PROGRAMMI OPERATIVI	286
2.3 I PROGRAMMI OPERATIVI	290
PROGRAMMA N° 15.....	290
PROGRAMMA N° 25.....	296
PROGRAMMA N° 26.....	297
PROGRAMMA N° 27.....	299
PROGRAMMA N° 28.....	300
PROGRAMMA N° 35.....	303
PROGRAMMA N° 135.....	306
PROGRAMMA N° 145.....	308
PROGRAMMA N° 155.....	310
PROGRAMMA N° 165.....	312
PROGRAMMA N° 220.....	314
PROGRAMMA N° 360.....	322
PROGRAMMA N° 190.....	332
PROGRAMMA N° 315.....	335
PROGRAMMA N° 405.....	337
PROGRAMMA N° 415.....	340
PROGRAMMA N° 90.....	352
PROGRAMMA N° 110.....	355
PROGRAMMA N° 175.....	358
PROGRAMMA N°250.....	363
PROGRAMMA N° 330.....	364
PROGRAMMA N° 30.....	366
PROGRAMMA N° 60.....	367
PROGRAMMA N° 120.....	370
PROGRAMMA N° 170.....	372
PROGRAMMA N° 370.....	382
PROGRAMMA N° 430.....	384
PROGRAMMA N° 225.....	386
PROGRAMMA N° 450.....	388
PROGRAMMA N° 245.....	390
PROGRAMMA N° 380.....	392
PROGRAMMA N° 280.....	395
PROGRAMMA N° 320.....	398
PROGRAMMA N°275.....	400

2.4 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	401
2.5 PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA.....	406
2.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	407
2.7 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	409
2.8 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	410

PREMESSA

Il **Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.** stabilisce che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano attuare una gestione conforme a principi contabili generali e principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato della programmazione, disciplinato nell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, definisce la *“programmazione quale processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Alla programmazione viene così attribuita una funzione politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa che si esplica nella *“formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente”*.

Le amministrazioni con l'attività di programmazione, inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”.

I principi contabili applicati, nonché gli schemi di bilancio e gli allegati al D. Lgs. 118/2011, vengono aggiornati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Commissione Arconet in base alle disposizioni dell'art. 3bis - comma 2 - del D. Lgs. 118/2011.

In particolare, il predetto art. 3bis, riconosce alla Commissione Arconet (Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali) il compito di *“promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali ... omissis... e di aggiornare gli allegati al titolo I del presente decreto”*. Tali attività sono svolte dall'Arconet in relazione al processo evolutivo della normativa contabile vigente, in linea alle esigenze del monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici e per perseguire il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

L'ultima riforma a riguardo, contenuta nel **Decreto Ministeriale del 1 agosto 2019**, aveva le finalità di:

- aggiornare i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.
- apportare modifiche al principio contabile applicato della programmazione, della contabilità finanziaria e della contabilità economica-patrimoniale.
- Introdurre tra gli allegati del bilancio la tabella dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Nel dettaglio le modifiche apportate, con il D.M. del 1° agosto 2019, **al principio contabile applicato della programmazione** (Allegato n. 4/1) sono le seguenti:

- definizione dei principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, nell'ambito dei quali sono stati inseriti sia gli elenchi degli investimenti finanziati dal debito autorizzato e non contratto previsti dall'articolo 1, comma 938 della legge n. 145 del 2018 e sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
- definizione delle modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto e che costituiranno, dal 2021, ulteriori allegati al bilancio.

Nell'ambito del rinnovato principio contabile applicato, il processo di programmazione assume le seguenti caratteristiche peculiari:

- valenza pluriennale del processo: la programmazione copre un arco temporale almeno triennale con la necessità di ampliare al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da effettuare che vanno oltre rispetto al carattere autorizzatorio del bilancio.
- lettura non solo contabile dei documenti: che devono soddisfare il principio della comprensibilità, fornendo una lettura per missioni e programmi non solo contabile.
- coordinamento e coerenza degli strumenti di programmazione: occorre una visione complessiva ed integrata dei documenti del ciclo di programmazione, a partire dalle linee programmatiche del Sindaco fino al Piano Esecutivo di Gestione.

Il rafforzamento del principio della programmazione è esplicitato anche nell'art. 151 del **Decreto Legislativo n. 267/2000** e ss.mm.ii. (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL) attraverso la prescrizione di adozione del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**.

Il DUP viene così inserito all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si attiva con il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Nell'ambito di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto, nelle diverse annualità, di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

L'art. 170 del TUEL, infine, precisa i contenuti e la tempistica di approvazione del DUP all'interno del ciclo di programmazione dell'ente locale.

La presente Nota di Aggiornamento al DUP (NADUP), come prescrive il legislatore, ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del comune di Bari e si compone di due sezioni:

- **Sezione Strategica (SeS)**: con orizzonte temporale 2019-2024 pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco.
- **Sezione Operativa (SeO)**: con orizzonte temporale 2023-2025 pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica (SeS) della NADUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000, e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro di riferimento costituito dalle linee di indirizzo della programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nonché dei vincoli stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, in questa sezione si rappresentano:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Nota di Aggiornamento al DEF;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente sezione del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

I principali fattori che concorrono a determinare una forte sofferenza negli equilibri finanziari di parte corrente, sui quali è intervenuta anche l'ANCI, sono: gli oneri per il rinnovo dei contratti del personale, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, l'alto costo del debito, il prolungato congelamento dell'autonomia tributaria locale e la perequazione.

I nuovi principi contabili impongono ai Comuni regole più severe rispetto al passato, che, se da un lato introducono maggiore trasparenza e affidabilità nei bilanci, costituiscono dall'altro restrizioni da governare con attenzione, con particolare riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Gli accantonamenti obbligatori, infatti, comportano un'importante compressione della spesa corrente.

A partire dal 2018, sono scattati, per il personale della pubblica amministrazione, gli aumenti salariali dovuti al rinnovo contrattuale. Tuttavia il maggior costo da rinnovo del contratto è interamente lasciato a carico degli enti locali. È stata preclusa agli enti locali, a differenza delle amministrazioni statali, la possibilità di finanziare i maggiori oneri ricorrendo ad accantonamenti o a residui di bilancio.

Sul versante della spesa in conto capitale la ripresa degli investimenti locali si è manifestata. A questo risultato, ancora parziale, hanno concorso sia il miglioramento delle regole finanziarie e la modifica della legge n. 243 del 2012, sia le risorse stanziato dallo Stato a sostegno degli investimenti per le periferie, per i piccoli comuni e per diversi settori e obiettivi strategici che coinvolgono gli enti locali.

Il rispetto delle nuove disposizioni sull'ordinamento contabile e finanziario impongono un'impegnativa attività di programmazione della spesa finanziaria da parte di tutti gli uffici comunali ed un maggiore impegno lavorativo, soprattutto da parte degli uffici della Ragioneria Comunale, in qualità di struttura di coordinamento e raccordo, e da parte degli uffici interessati alle opere pubbliche i quali dovranno prevedere, monitorare ed, eventualmente, riprogrammare, la tempistica di realizzo degli stati di avanzamento.

Le linee programmatiche di mandato dell'Ente relative alle azioni ed ai progetti da realizzare, rappresentano un presupposto fondamentale nel processo di programmazione di un Ente, diverse dal Programma Amministrativo presentato all'atto della presentazione delle candidature, che si fondono assieme agli altri strumenti di programmazione, le coordinate del programma, le modalità con le quali si da attuazione al programma amministrativo, stabilendo le priorità, le varie fasi di esecuzione ed i mezzi per realizzarlo.

Nel paragrafo che segue, si riportano le Linee Programmatiche per il governo della Città di Bari con gli obiettivi di mandato 2019/2024.

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI DI MANDATO 2019/2024

Il documento contenente gli Indirizzi di governo e le Linee Programmatiche per il mandato politico-amministrativo 2019-2024, è stato presentato ed illustrato dal Sindaco del Comune di Bari alla Giunta Comunale, la quale ne ha preso atto nel corso della seduta del 17 settembre 2019 con Delibera n. 652, esecutiva ai sensi di legge.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 67 del 21 ottobre 2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 46 - terzo comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il documento contenente gli Indirizzi di governo e le linee programmatiche per il mandato politico-amministrativo 2019-2024 al fine di avviare il processo di pianificazione propedeutico alle attività di programmazione dell'Ente. In tale documento, vengono definiti la visione della Città di Bari, sei priorità programmatiche e cinque connesse linee programmatiche.

1.1.1 ELEMENTI DI VISIONE

La città di Bari oggi è al centro di una governance di area metropolitana che ci consente di sviluppare una maggiore attrattività e riconoscibilità nazionale nei prossimi cinque anni, sia sotto il profilo degli investimenti infrastrutturali, che industriali e turistici e culturali. All'indomani della Legge 56/2014 (cd. Del Rio) con i 41 sindaci della Città Metropolitana abbiamo condiviso una Strategia di lungo periodo su 11 azioni e un percorso che ci consentirà nei prossimi cinque anni di attuare pienamente il Piano Strategico Metropolitano e di aggiornarlo declinando i nostri obiettivi sull'orizzonte BARI2030, così come stabilito dall'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Agenda Urbana europea. La redazione del nuovo piano strategico BA20>30 sarà portata avanti facendo parlare i giovani, perché il futuro appartiene a loro e a loro chiediamo di elaborare le idee per la crescita del nostro territorio e per dare una prospettiva all'intera area metropolitana. E una prospettiva (e una governance) metropolitana è l'unica possibile per rispondere alle sfide economiche globali investendo su quattro asset strategici fondamentali per incrementare la competitività di Bari.

Riquilibrare l'Area di Sviluppo Industriale, sostenendo le azioni del consorzio ASI, è fondamentale per favorire il posizionamento di nuove imprese nazionali e internazionali del settore dell'agroindustria, dell'high-tech e della manifattura digitale. Grazie all'istituzione della Zone Economiche Speciali nelle aree industriali metropolitane individuate insieme alla Regione Puglia si potranno creare nuovi posti di lavoro qualificati sul territorio, produrre nuova domanda di innovazione per i nostri centri di ricerca e di competenze per le nostre università.

La realizzazione di infrastrutture per la mobilità e la logistica, come la camionale, sono necessarie per garantire le connessioni intra-metropolitane con il porto e delocalizzare le attività retroportuali della Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nell'ASI e nell'interporto. È altresì prioritario investire per facilitare la mobilità, sempre più sostenibile ed ecologica, delle persone all'interno del nostro territorio, anche in chiave turistica.

Proprio il posizionamento della città metropolitana di Bari come brand di destinazione turistica va affrontato in ottica metropolitana creando, grazie alla Terra di Bari Guest Card (in sinergia con la Camera di Commercio di Bari) un più efficiente sistema di gestione in rete dei contenitori culturali, teatrali e museali, nonché attivando una sempre più attenta politica di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale metropolitano.

L'asset strategico più importante da preservare e rafforzare è il capitale umano giovanile. Per evitare la fuga dei nostri talenti e rispondere efficacemente ai mutamenti in corso nel mercato del lavoro bisogna rafforzare la sinergia istituzionale con il sistema universitario e dell'istruzione e realizzare un sistema integrato di centri per il lavoro e di innovazione sociale che consenta un più efficiente incontro tra la domanda e l'offerta.

Nell'affrontare le principali sfide economiche, la risorsa mare giocherà un ruolo cruciale, vantando la città metropolitana un waterfront lungo 80 km, che sarà oggetto di interventi di agopuntura urbana e che costituisce una risorsa preziosa, non solo in termini logistici ma anche di qualità della vita, opportunità di lavoro, commerciali, sportive e turistiche per l'intera area metropolitana e in particolare per il capoluogo.

La città di Bari, infatti, ha un debito antico nei confronti del suo mare, che abbiamo provato a ricomporre (rilancio delle spiagge urbane di Pane e Pomodoro e Torre Quetta a sud e completamento di San Girolamo a Nord), sviluppando progetti che presto restituiranno ai cittadini il fronte mare come spazio pubblico da

vivere tutto l'anno (lungomare Imperatore Augusto, i moli di S. Antonio e S. Nicola, S. Cataldo, S. Spirito, la costa sud di Torre a mare) e che hanno aperto un dibattito collettivo sul futuro, anticipando la strategia dei prossimi cinque anni che prevede la localizzazione di un sistema di funzioni e servizi in rete distribuito lungo tutta la linea di costa in grado di fornire un impulso all'economia del capoluogo.

Bari in questi ultimi anni è diventata la prima meta turistica per numero di arrivi e la seconda per presenze in Puglia, rimane la seconda area industriale dell'Adriatico, ed è sede di due tra le università più prestigiose d'Italia; su queste basi si devono creare le opportunità di crescita nei settori del turismo, dell'industria, dei servizi e del commercio e per rendere definitivamente Bari una città universitaria (e non solo una città con le università) in grado di valorizzare il capitale umano latente e attrarre nuovi talenti.

Sul fronte urbanistico la città di Bari ha tracciato una strada, che è quella della valorizzazione del policentrismo storico della città, operando una strategia distribuita sui quartieri che prevede la riqualificazione dello spazio pubblico aperto e la qualificazione dei contenitori e dei servizi di prossimità, come leve di rigenerazione non solo urbana ma anche e soprattutto sociale e culturale.

In ogni quartiere nei prossimi cinque anni vorremmo realizzare una scuola, un asilo, una biblioteca, un laboratorio culturale per i giovani, un centro famiglie, un parco, un distretto del commercio e costruire spazi verdi di relazione e prossimità che producano aggregazione, socialità, attivismo civico ed economie, attribuendo qualità e centralità a ciascun quartiere.

A questo proposito le Reti Civiche Urbane potranno svolgere un ruolo prezioso di interlocutori stabili di cittadinanza attiva, per discutere e realizzare insieme ai 5 Municipi, un'esperienza nuova di bilancio partecipativo e di co-governance. Con i cittadini individueremo le priorità, i bisogni, i luoghi della riqualificazione e definiremo le programmazioni annuali a carattere socio-culturale in modo partecipato, anche avvalendoci di strumenti e piattaforme di e-participation di nuova generazione e sistemi di voto, di co-progettazione e petizione online, in continuità con le prime esperienze di bilancio partecipativo sulla rigenerazione urbana in corso.

Il policentrismo dovrà anche consolidarsi attraverso un impegno costante nel rendere i servizi per i cittadini più efficienti.

Un sistema di gestione dei rifiuti di tipo porta a porta, un sistema di pubblica illuminazione rigenerata e potenziata in tutta la città, una rete di telecamere e altri servizi di connettività innovativi contribuiranno ad incrementare la qualità della vita in tutti i quartieri di Bari. Ma l'ambizione più grande è quella di portare a compimento la politica avviata con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire un sistema di trasporto pubblico sempre più efficace ed accessibile, una rete ciclabile capillare e avere, finalmente una città piena di biciclette e con sempre meno auto che circolano.

Poiché crediamo che la città sia un bene comune e nessuno debba rimanere escluso da questo percorso di sviluppo, realizzeremo un piano straordinario del welfare e del lavoro per le fasce più fragili della popolazione. Un piano che preveda una forte integrazione tra il diritto alla casa, il diritto ai servizi e il diritto al lavoro, con una particolare attenzione ai minori, alle persone con disabilità e non autosufficienti.

Per noi inclusione attiva significa realizzare i principi contenuti nell'art 3 della Costituzione, che invita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e impediscono il pieno sviluppo e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale delle persone.

E lo faremo prevenendo e contrastando ogni forma di povertà (sociale, economica ed educativa) e garantendo ai cittadini un accesso diffuso alla casa, ai presidi educativi, formativi e alle opportunità di lavoro, che saranno potenziate anche attraverso formule di (re)inserimento, doti educative e bonus occupazionali.

Abbiamo titolato il nostro programma "Spazio alle comunità" perché crediamo che il destino di Bari sia nelle mani della sua comunità e sia affidato alle idee, alla voglia di crescere e soprattutto all'affezione che i cittadini mostreranno progressivamente nei confronti della propria città. Nello scorso mandato abbiamo investito molto nello spazio pubblico per favorire l'incontro tra le persone sperimentando un percorso di regolamentazione sulla gestione condivisa degli edifici e dei luoghi pubblici che ha avviato una nuova stagione di protagonismo civico e sedimentato senso di fiducia e valori. Ora siamo pronti per aggiornare in modo pubblico questo piano e per dare più forma e sostanza a questa modalità condivisa e sussidiaria.

1.1.2 LE SEI PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

1. Proseguire e completare il processo di riorganizzazione del sistema della mobilità, rafforzando l'intermodalità e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), consolidando l'utilizzo della mobilità dolce, proiettando la città verso una dimensione metropolitana; la mobilità è un diritto per tutti i cittadini baresi e l'Amministrazione deve garantire un'offerta integrata di servizi che agevolino l'utilizzo del TPL e incentivino la ciclabilità.
2. Proseguire la politica di restituzione del mare ai baresi, accompagnando il processo di riqualificazione dello spazio pubblico costiero con la valorizzazione del mare come opportunità realizzando tre luoghi simbolo della nostra economia: la zona Fiera da destinare al turismo business e family con il nuovo porto turistico, la rinascita della Fiera e lo sviluppo di attrattori per le famiglie, gli investimenti sul porto e sulla logistica per accompagnare lo sviluppo industriale e la creazione del lungomare a sud, un parco lungo tre chilometri per il tempo libero con il collegamento di Pane e Pomodoro e Torre Quetta.
3. Investire sulla cultura, sull'innovazione sociale, sul civismo e sullo spazio pubblico come motori di coesione e sviluppo organizzando, secondo una logica hub & spokes, una rete di servizi che hanno un hub più grande di coordinamento e una serie di presidi di prossimità diffusi in tutti i quartieri.
4. Attuare pienamente la strategia rifiuti zero e cassonetti zero per la raccolta differenziata adottando nuove tecnologie per estendere il porta a porta a tutta la città e rendere più semplice per i cittadini il conferimento dei rifiuti.
5. Intervenire sul diritto alla sicurezza e al benessere dei cittadini e sull'efficienza urbana, conferendo alla vitalità dello spazio pubblico un ruolo centrale per assicurare autogoverno e autocontrollo alle comunità, assieme al potenziamento della pubblica illuminazione nei quartieri e del sistema di videosorveglianza e controllo intelligente del territorio attraverso dispositivi di IOT (internet degli oggetti) e nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale.
6. Rafforzare il protagonismo della città sul tema del lavoro, attraverso la creazione di un osservatorio stabile sul mercato del lavoro e sui bisogni aziendali e l'attuazione di un piano straordinario che, con l'aiuto delle università e delle forze sociali ed economiche del territorio metropolitano, consenta l'aumento delle chance formative e occupazionali delle persone attraverso un mix di servizi e incentivi per l'inserimento e l'assunzione.

1.1.3 FRAMEWORK PROGRAMMATICO

Le linee programmatiche che discendono dalla Visione, sono state strutturate sulle seguenti 5 Macro-Aree:

1. La città nelle città
2. La città dei diritti
3. La città delle opportunità
4. La città che partecipa
5. La città si fa più semplice

Le Macro-Aree sono declinate attraverso 35 Obiettivi di Mandato e 136 Obiettivi Strategici.

Il framework programmatico degli obiettivi di mandato viene riproposto, qui di seguito, in forma tabellare.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
1. La città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center
		1.1.2 PUG
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città
		1.2.2 Progetto Costasud
		1.2.3 Piano delle coste
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito – Palese
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico
		1.3.2 Museo del Faro
		1.3.3 Waterfront San Cataldo
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi
		1.4.2 Polo della giustizia
		1.4.3 Ex Caserma Rossani
	1.5 Sviluppo Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani
		1.5.2 Forestazione urbana
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame
	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)
		1.6.2 Masterplan del Libertà
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo
		1.6.5 SISUS - Municipio IV
		1.6.6 Riqualficazione del Quartiere S. Anna
	1.7 Realizzazione dei presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)
		1.7.3 Servizi necroscopici
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale
		1.7.5 Presidi del welfare
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica
		1.8.2 Municipio I
		1.8.3 Municipio II
		1.8.4 Municipio III
		1.8.5 Municipio IV
		1.8.6 Municipio V
		1.8.7 10 li scegli tu
	1.9 Sviluppo della rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari – Bitritto
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni
1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano	
	1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"	
	1.10.3 Economia circolare	
	1.10.4 Efficientamento energetico	
	1.10.5 Smart grid ed energia distribuita	
	1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico	

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa	
		2.1.2 Agenzia sociale della casa	
		2.1.3 Habitare	
		2.1.4 Case di comunità	
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido	
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido	
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici	
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	
		2.3.3 Doti Educative	
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche	
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili	
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale	
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema	
		2.5.3 Reddito di cittadinanza	
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali	
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare	
		2.6.3 Hub solidale	
		2.6.4 Politiche per l'integrazione	
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riutilizzo dei Beni confiscati alla mafia	
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità	
		2.7.3 Agricoltura	
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro	
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo	
		2.8.3 Bonus assunzione	
	3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano
			3.1.2 PUMS metropolitano
3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi			
3.2 Il polo logistico produttivo e industria 4.0		3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES	
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI	
		3.2.3 Porto e zona franca doganale	
		3.2.4 Camionale	
3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti		3.3.1 Grandi eventi	
		3.3.2 Creazione di reti internazionali	
		3.3.3 Urbact e progetti di cooperazione	
3.4 Marketing turistico		3.4.1 Terra di Bari Guest Card	
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico	
		3.4.3 Visitor center turistico	
3.5 D_Bari		3.5.1 Documento strategico del commercio	
		3.5.2 Distretto urbano del commercio	
		3.5.3 Piano mercati	
		3.5.4 Economia del mare	
		3.5.5 Il nuovo MAAB	
		3.5.6 D_Bari imprese	
3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up		3.6.1 Porta Futuro 2	
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa	
		3.6.3 Living Labs per la smart city	
3.7 Bari città Universitaria		3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani	
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria	
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"	

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane	
		4.1.2 Rigenerazioni creative	
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)	
	4.2 Il meglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali	
		4.2.2 I teatri di Bari	
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee	
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival	
		4.3.2 San Nicola partecipativo	
		4.3.3 Sport per tutti	
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana	
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice	
		4.4.2 Museo Antica Caelia	
		4.4.3 Le lame di Bari	
		4.4.4 Pineta San Francesco	
	5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management
			5.1.2 Valorizzazione delle competenze
5.1.3 Fondo di progettazione			
5.1.4 Bilancio equo-sostenibile			
5.2 Agenda digitale metropolitana		5.2.1 Città Connessa	
		5.2.2 E_gov	
		5.2.3 E_participation	
		5.2.4 Sicurezza per la smart city	
5.3 Mobilità sostenibile		5.3.1 MUVT	
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa	
		5.3.4 Rete dei park and ride	
5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni		5.4.1 Pedonalizzazione del centro	
		5.4.2 Sicurezza stradale	
		5.4.3 Piano parcheggi	
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	
5.5 Aziende pubbliche più efficienti		5.5.1 Multiservizi SpA	
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni	
		5.5.3 Piano d'ambito TPL	
5.6 Bari pulita		5.6.1 Raccolta differenziata	
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita	
		5.6.3 Progetto riciclerie	
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti	

1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il Consiglio dei Ministri riunitosi il 28 settembre 2022, ha approvato la **Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)**, così come previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (Legge 31 dicembre 2009, n. 196). La NADEF 2022 di settembre, a differenza delle precedenti edizioni, si limita a delineare lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 rinviando al nuovo governo la responsabilità di definire tali obiettivi che saranno alla base della prossima legge di bilancio.

Il nuovo Governo, infatti, con il Consiglio dei Ministri n. 3, riunitosi il 4 novembre 2022, ha approvato l'aggiornamento della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, che rivede e integra quella deliberata lo scorso 28 settembre.

Contestualmente alla presentazione della NADEF di novembre, il nuovo Governo ha presentato la Relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 243 del 2012, con la quale alla luce delle difficoltà connesse all'attuale crisi energetica e al fine di adottare misure di urgenza con cui contrastare gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi dell'energia e i rischi legati alla guerra in Ucraina, si fa ricorso alla richiesta di autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento. Tale richiesta dovrà essere approvata a maggioranza assoluta dei membri di ciascuno dei due rami del Parlamento.

Di seguito, quindi, si riportano gli elementi essenziali contenuti nella NADEF 2022 di settembre al fine di delineare gli scenari macroeconomici, a livello internazionale e nazionale nonché le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica e lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025, contenuti nella versione di novembre della NADEF nella quale sono definiti anche gli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Le prospettive economiche rappresentate nella NADEF 2022 di settembre sono meno favorevoli rispetto al DEF 2022 ed, in particolare, in confronto alla vigorosa ripresa dell'economia italiana registrata nei precedenti sei trimestri che ha portato il PIL a superare, di 0,6 punti percentuali, il livello medio del 2019, anno precedente alla crisi pandemica del COVID. Tale ripresa era stata sostenuta, oltre che dal superamento dell'emergenza sanitaria, dall'aumento dei livelli dei consumi e dall'altra parte dall'incremento degli investimenti e delle esportazioni. Nei mesi estivi, invece, si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese ed una flessione di diversi indicatori congiunturali nonché si sono manifestati i segnali di una possibile inversione del ciclo economico espansivo (quali l'aumento dei prezzi dell'energia, la politica di razionamento delle forniture del gas ed il repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione).

In particolare, nel corso del 2022 l'impennata registrata dai prezzi ha accresciuto il costo delle importazioni di energia del nostro Paese in misura senza precedenti, portando in deficit la bilancia commerciale dopo quasi dieci anni di ininterrotti surplus. Allo stesso tempo, l'aumento dell'inflazione ha contribuito a un aumento del gettito fiscale largamente superiore alle stime, generando un'extra-gettito che è stato utilizzato dal Governo per mitigare l'impatto degli aumenti dei prezzi dell'energia su famiglie e imprese.

I numerosi interventi adottati dall'esecutivo nel corso del 2022, infatti, hanno consentito di sostenere l'economia del Paese destinando risorse ingenti al contrasto dell'aumento del costo dell'energia senza intaccare l'obiettivo programmatico del livello di indebitamento netto della PA e fornendo, secondo le stime ISTAT, un valido sostegno per famiglie ed imprese nel mitigare sia la perdita del potere d'acquisto delle famiglie e sia il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono state inoltre, adottate misure a sostegno degli enti territoriali, nel settore sanitario e nel settore produttivo (quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori).

La crescita economica italiana, inoltre, risulta fortemente influenzata dall'effettiva capacità di spendere le risorse assegnate al nostro Paese dal PNRR. Si tratta di 191,5 miliardi assegnati di cui circa 21 miliardi saranno effettivamente spese entro la fine del 2022 mentre i restanti 170 miliardi daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, solo se saranno pienamente utilizzate nei prossimi tre anni e mezzo.

In conclusione, i livelli tendenziali degli obiettivi di finanza pubblica presentati nella NADEF sono complessivamente rassicuranti, nonostante il livelli di debito siano più alti, e sono di auspicio per un consolidamento della ripresa economica, avviata dopo la crisi pandemica, anche attraverso un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del Prodotto Interno Lordo (PIL) aumenti al 3,3%, rispetto al 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che il deficit tendenziale a legislazione vigente scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1%, un livello inferiore al 5,6% programmatico definito nel DEF. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

LO SCENARIO MACROECONOMICO TENDENZIALE INTERNAZIONALE

L'economia Internazionale

Nello *scenario macroeconomico internazionale* delineato nella NADEF 2022 sono presenti numerosi fattori di rischio, di varia natura, che caratterizzano le previsioni tendenziali verso il ribasso.

In particolare, *il fattore che rappresenta il maggiore rischio è quello relativo all'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022*, che ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, nonché il protrarsi del conflitto che ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale. L'Unione Europea, ed altri paesi del mondo, hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato ad isolare finanziariamente ed indebolire l'economia della Russia che consta nell'adozione di:

- un articolato **sistema di sanzioni** che la Commissione europea ha predisposto a partire fin dal 24 febbraio 2022;
- tre **nuovi pacchetti di misure restrittive** che il Consiglio Europeo ha adottato a partire da aprile 2022 e che si aggiungono ai quattro precedenti relativi al settore finanziario, energetico, dei trasporti, restrizione con gli scambi commerciali adottati tra il 23 febbraio e il 15 marzo del 2022. Nel dettaglio, il 5° pacchetto prevede il divieto di importare il carbone russo ed altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia nonché il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Il 6° pacchetto prescrive il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti. Il 7° blocco di misure, cosiddette di 'mantenimento e allineamento' è orientato a rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti, a perfezionarne l'attuazione e ad allineare gli interventi restrittivi dell'UE a quelli degli altri partner internazionali, in particolare nel G7.

▪ L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

	2022		2023		2024-2025	
	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF	NADEF
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	5,8	5,3	4,8	2,1	3,5	4,3
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	99,8	101,5	87,6	89,9	79,2	81,2
Cambio dollaro/euro	1,110	1,050	1,105	1,002	1,105	1,002

Fonte: NADEF 2022- Sezione II – Quadro Macroeconomico

Anche *la pandemia da COVID 19 resta ancora un fattore di rischio*, per tutto il 2022 e per gli anni seguenti, nonostante l'indebolimento del virus sia per effetto delle campagne di vaccinazioni e sia per pregresse infezioni che hanno portato i livelli di mortalità ed ospedalizzazione siano più contenuti rispetto alle ondate precedenti.

Il commercio mondiale a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia aveva registrato nel 2020 una forte battuta di arresto nel 2021, invece, è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento.

Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La produzione mondiale, invece, fin dal primo semestre dell'anno in corso ha risentito delle difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche causate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa ed è stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

Pertanto, in un contesto fortemente globalizzato l'intensa ripresa della domanda favorita dagli effetti positivi della campagna vaccinale, nel momento in cui in altre parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus, è stata contrastata dalle strozzature dal lato dell'offerta in relazione sia alla crescente richiesta di materie prime energetiche ed alimentari (risalita dei prezzi del gas, dell'energia elettrica, del grano, etc.) e sia di input intermedi specifici divenuti essenziali nelle catene produttive globali (quali i semiconduttori provenienti dalla Cina).

Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

La forte accelerazione dei prezzi delle materie prime alimentari ed energetiche ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi che si è rapidamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto dell'anno in corso, infatti, l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento, negli Stati Uniti era pari all'8,3 per cento e nel Regno Unito risulta al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Di conseguenza la maggior parte delle autorità monetarie, la banca centrale britannica, statunitense ed europea, ha iniziato ad *adottare un ciclo di politiche restrittive* al fine di riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine. La BCE difatti, nell'aprile del 2022, ha confermato che avrebbe sospeso a luglio gli acquisti dei titoli di debito previsto nell'ambito dell'*Asset Purchase Program (APP)* mentre avrebbe continuato il reinvestimento dei titoli in scadenza del *Pandemic Emergency Purchase Program (PEPP)*.

Nelle *principali economie asiatiche, Cina e Giappone, la politica monetaria è rimasta espansiva* ed i tassi d'inflazione risultano moderati.

A partire dalla seconda parte del 2022, infatti, le statistiche macroeconomiche delle principali economie internazionali, seppure configurandosi con un quadro eterogeneo, presentano aspettative comuni caratterizzate da un generale indebolimento dell'attività economica e dai seguenti scenari prospettici illustrati nella NADEF:

- **prezzi delle materie prime energetiche** resteranno elevati fino alla primavera del 2023, quando si prevede che i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. In ogni caso, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, si stima che potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.
- **Banche Centrali**, muovendosi in un contesto estremamente difficile, dovranno modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario. L'effetto delle attuali politiche restrittive, infatti, sono già evidenti e significativi pertanto, una gestione prudente dell'attuale congiuntura richiama l'opportunità di un maggior coordinamento delle politiche fiscali a livello internazionale.
- **Inflazione** le stime continuano ad essere aggiornate al rialzo e nel contempo a proporre un rallentamento marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, il FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).

L'economia in Europea

Nell'area dell'euro il PIL, dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, è ristagnato nei mesi estivi a causa dei nuovi forti rincari delle materie prime energetiche ed all'accresciuta incertezza derivante dalle tensioni connesse con il protrarsi della guerra in Ucraina.

Crescita del PIL e inflazione nell'Area Euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2021	2022 1° trim.	2022 2° trim.	2022 Settembre
Francia	6,8	-0,2	0,5	6,2
Germania	2,6	0,8	0,1	10,9
Italia	6,7	0,1	1,1	9,4
Spagna	5,5	-0,2	1,5	9,0
Area dell'euro	5,3	0,6	0,8	9,9

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.4- Ottobre 2022

Il **PIL**, come si rileva dalla tabella precedente, nel primo e nel secondo trimestre del 2022 è aumentato rispettivamente dell'0,6 e dell'0,8 per cento rispetto al periodo precedente, stimolato dalla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie, cresciuti entrambi più delle attese dei principali previsori.

Il PIL ha segnato un'espansione in tutte le principali economie europee: più marcata in Spagna e in Italia (dove ha beneficiato anche del forte impulso delle attività turistiche e ricreative), e più moderata in Francia e in Germania.

All'incremento del PIL nel secondo trimestre del 2022 è seguita una fase di stagnazione: i dati di luglio indicano che la produzione industriale si è ridotta significativamente, il PMI manifatturiero è diminuito nella media del terzo trimestre su livelli compatibili con una contrazione della produzione, l'attività dei servizi avrebbe rallentato, in linea con l'andamento del relativo indice PMI.

Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, le stime del PIL sono state riviste al rialzo per il 2022, stimando una crescita del 3,9 per cento, a fronte di una dinamica dell'attività più favorevole delle attese nella prima parte dell'anno mentre per il 2023 e 2024 le previsioni sono state riviste al ribasso (rispettivamente all'0,9 e all'1,9 per cento) principalmente a causa delle tensioni nelle forniture di energia, del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi e del deterioramento della fiducia.

L'inflazione al consumo in settembre dell'anno in corso si è portata al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dal rincaro eccezionale delle materie energetiche.

La *politica fiscale europea*, secondo l'OCSE, sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche.

In particolare, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea che hanno lo scopo di perseguire i tre seguenti obiettivi strategici per l'Unione europea:

1. *il risparmio energetico;*
2. *la diversificazione dell'approvvigionamento;*
3. *la diffusione delle energie rinnovabili.*

Tali obiettivi sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia, anche in conseguenza del conflitto in Ucraina.

Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU, a titolo esemplificativo, si menziona quella della richiesta di una riduzione di 80 miliardi di m³ di importazioni di gas entro l'anno con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano.

Nella NADEF 2022, infine, sono stati *simulati quattro scenari tendenziali che tengono conto del verificarsi di ipotesi meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali.*

I quattro scenari si riferiscono ed analizzano le seguenti variabili esogene:

1. l'interruzione delle forniture di gas dalla Russia;
2. il commercio mondiale;
3. i tassi di cambio;
4. le condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio presuppone l'aggravarsi delle tensioni geo-politiche con conseguente interruzione delle forniture di gas dalla Russia e rialzi (ulteriori) del prezzo dei beni energetici.

In particolare, rispetto allo scenario di base della NADEF si è ipotizzato che i prezzi del gas, dell'elettricità e del petrolio risultino più elevati del 20 per cento per gli ultimi tre mesi del 2022 ed in linea con la media del 2023. Nel 2024 e 2025 i prezzi tornerebbero gradualmente verso i livelli delineati nella NADEF, risultando superiori rispettivamente del 10 e del 5 per cento a quelli dello scenario di base.

Il secondo scenario di rischio ipotizza dinamiche meno favorevoli del commercio mondiale a seguito del peggioramento dello scenario internazionale.

In particolare, si suppone che nel 2023 l'incremento del commercio mondiale si limiterebbe allo 0,5 per cento (a fronte dell'1,5 per cento dello scenario di riferimento), mentre nel 2024 l'incremento sarebbe inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto a quello dello scenario di riferimento (3,7 invece di 4,2 per cento). A partire dal secondo trimestre del 2024, invece, si assisterebbe ad un recupero graduale rispetto ai livelli dello scenario di base della NADEF, con il raggiungimento di questi nella seconda parte del 2025.

Il terzo scenario riguarda l'andamento dei tassi di cambio che nel quadro tendenziale della NADEF sono stati mantenuti *invariati* rispetto ai livelli medi delle quotazioni giornaliere più recenti (sono state considerate le quotazioni giornaliere nel periodo che termina il 30 agosto 2022). In questo scenario alternativo, invece, si pongono i livelli dei tassi di cambio *pari* a quelli osservati di recente per i tassi di cambio a termine sulle diverse scadenze. Tale scelta tecnica implica per il 2023 un deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro meno pronunciato rispetto a quello prospettato nello scenario tendenziale (3,9 invece di 4,6 per cento) e un suo lieve apprezzamento nel 2024 e 2025 (rispettivamente dello 0,8 e 0,3 per cento).

In questo scenario alternativo, inoltre, si registrerebbe nel 2023 un apprezzamento, inteso come variazione annuale positiva del tasso di cambio nominale effettivo, dell'euro rispetto alla generalità delle altre valute, laddove nello scenario di base si ipotizza, invece, un suo deprezzamento. Nel 2024 e 2025 l'apprezzamento dell'euro risulterebbe pari, rispettivamente, al 3 e al 2 per cento, a fronte di una sua sostanziale invarianza nello scenario tendenziale.

Infine, nel quarto scenario viene considerato il fattore di rischio relativo alle condizioni finanziarie dell'economia ipotizzando che nel periodo 2023-2025 il livello del tasso di rendimento del BTP a dieci anni risultasse più elevato di 100 punti base rispetto al corrispondente livello dello scenario tendenziale della NADEF. In tale scenario, i maggiori livelli dello spread BTP-Bund si tradurrebbero in condizioni meno favorevoli per la clientela nei prestiti erogati dalle banche, con tassi di interesse sul credito più elevati.

Nella tabella seguente, infine, sono rappresentati i risultati dell'analisi dell'impatto delle variabili esogene dei quattro scenari alternativi sul Prodotto Interno Lordo (PIL).

EFFETTI SUL PIL DEI QUATTRO SCENARI DI RISCHIO (Impatto sui tassi di crescita)				
	2022	2023	2024	2025
1. Aumento del prezzo dei beni energetici	-0,2	-0,5	0,4	0,2
2. Commercio mondiale	0.0	-0.2	-0.2	0.3
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0.0	-0.3	-0.7	-0.8
4. Condizioni finanziarie	0.0	-0.1	-0.4	-0.5

Fonte: NADEF 2022- Sezione II – Quadro Macroeconomico

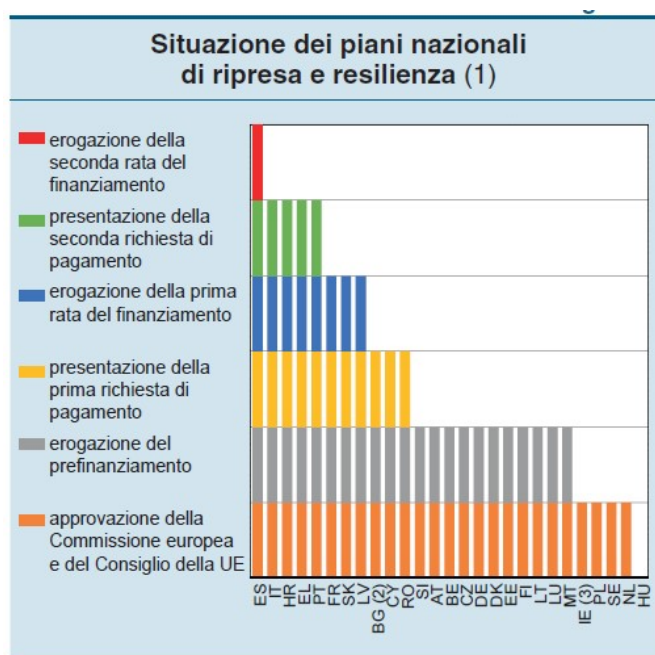
Come si evince dall'analisi della tabella precedente, le ipotesi del primo scenario determinerebbero una riduzione della crescita del PIL, rispetto allo scenario di base, di 0,2 punti percentuali nel 2022 e di 0,5 punti percentuali nel 2023 mentre, per un effetto di rimbalzo, nel 2024 e 2025 il tasso di incremento del PIL sarebbe superiore rispettivamente per 0,4 e 0,2 punti percentuali.

L'ipotesi del secondo scenario determinerebbe nel 2023 e nel 2024 una crescita del PIL inferiore rispetto allo scenario di base di 0,2 punti percentuali. Nel 2025 il tasso di variazione del PIL risulterebbe invece superiore a quello del quadro tendenziale (di 0,3 punti percentuali).

Anche l'apprezzamento dell'euro di entità maggiore a quanto prefigurato nello scenario tendenziale, ipotesi del terzo scenario, ridurrebbe il tasso di crescita del PIL negli anni 2023, 2024 e 2025, in misura pari, rispettivamente, a 0,3, 0,7 e 0,8 punti percentuali.

Infine, l'ipotesi di peggiori condizioni finanziarie del quarto scenario condurrebbe ad un ridimensionamento del tasso di variazione del PIL pari a 0,1 punti percentuali nel 2023 e a 0,4 e 0,5 punti, rispettivamente, nel 2024 e 2025.

Nell'area dell'Euro e nell'ambito del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (il Recovery and Resilience Facility - RRF – è il principale strumento del programma Next Generation EU), continuano le valutazioni della Commissione Europea sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei piani nazionali.



Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.4- Ottobre 2022

Come si evince dal grafico sopra riportato, all'inizio di luglio sono saliti ad otto (erano sei nel DEF di aprile) i Paesi che hanno ricevuto la prima rata, tra i quali è presente la nostra Nazione.

Sono stati, inoltre, erogati sotto forma di sovvenzioni ulteriori 12 miliardi di euro alla Spagna, il primo paese a ricevere la seconda rata dei fondi previsti.

L'Italia ha conseguito i traguardi e gli obiettivi previsti per il primo semestre del 2022 dal PNRR, pertanto, ha richiesto l'erogazione della seconda rata dell'RRF ed ha ottenuto in settembre il parere favorevole della Commissione Europea: la seconda tranche dei fondi sarà erogata nel corso del mese di novembre.

I fondi complessivamente assegnati hanno quasi raggiunto i 113 miliardi di euro, dei quali circa la metà a titolo di prefinanziamento. A fronte di queste erogazioni, la Commissione ha emesso titoli per oltre 230 miliardi (162 a lungo termine), di cui circa 180 non ancora scaduti.

L'economia in Italia

La Banca d'Italia nel Bollettino economico N. 4 di ottobre del corrente anno ha pubblicato l'aggiornamento delle proiezioni per l'economia italiana e le relative stime sono così sintetizzabili per i principali settori:

Le imprese

La produzione delle imprese italiane sarebbe marginalmente diminuita nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Le imprese, infatti, manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nel settore delle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo.

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre del 2022 mentre nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro.

La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo.

Secondo le stime della Banca d'Italia l'attuazione del PNRR, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

Il mercato del credito

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti.

Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico.

Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine.

La finanza pubblica

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato nel DEF dello scorso aprile.

Anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

1.2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

L'edizione di settembre della NADEF 2022 illustra il quadro macroeconomico italiano esclusivamente con riferimento allo scenario di previsioni tendenziale il quale incorpora gli effetti sull'economia nazionale delle azioni di politica economica e di politica fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione della stessa Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (e per questo viene anche detto *scenario a legislazione vigente*).

Lo scenario di previsioni programmatico, invece, è stato elaborato nella successiva NADEF 2022 adottata in novembre dal nuovo Governo che ha anche definito gli obiettivi di finanza pubblica che saranno poi adottati con la prossima legge di bilancio.

Le previsioni del quadro macroeconomico tendenziale, sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data 23 settembre 2022, per il biennio di validazione 2022-2023, nel rispetto dei regolamenti europei.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali fattori che caratterizzano lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale presentato nella NADEF 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO TENDENZIALE NAZIONALE

Lo scenario macroeconomico tendenziale nazionale presentato nella NADEF 2022 è stato aggiornato, rispetto alle previsioni di aprile, in base alle informazioni sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso nonché sulle nuove prospettive del quadro nazionale, di seguito riportate in sintesi.

L'economia italiana, nel primo semestre del 2022, ha mostrato un andamento positivo facendo registrare un incremento dell'attività superiore alle previsioni e portando il PIL trimestrale a collocarsi a 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre-crisi pandemica.

Tali risultati sono di particolare rilievo in quanto ottenuti nonostante il contesto macroeconomico gravato sia dalle tensioni geopolitiche e sia dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici.

Analizzando nel dettaglio le componenti che hanno contribuito al positivo andamento dell'economia italiana si evidenzia che:

1. **il recupero della domanda per consumi delle famiglie, gli investimenti ed i flussi turistici** sono i fattori che hanno dato un robusto contributo alla predetta crescita del PIL.

I consumi delle famiglie hanno fatto registrare un aumento dei livelli fin dall'inizio del 2022 con un rialzo più marcato nel secondo trimestre dimostrando che la propensione al risparmio, degli ultimi due anni, oltre che a dipendere dalla posizione di ciascun nucleo familiare in relazione al reddito disponibile, è stata strettamente connessa alle ondate di contagio da COVID19.

Gli investimenti hanno continuato, per entrambi i due trimestri del 2022, nella tendenza positiva e di espansione in corso dal 2021 grazie sia all'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni ed al perdurare delle condizioni di finanziamento favorevoli.

Nell'ambito dei servizi il turismo, uno dei settori maggiormente colpito durante la pandemia, nella prima parte dell'anno in corso è cresciuto a ritmo sostenuto rispetto ai due trimestri precedenti, tuttavia il recupero effettuato non ha ancora colmato il divario rispetto alla fase pre-pandemica.

2. **il mercato del lavoro** ha registrato un **andamento positivo** con un **rialzo del livello di occupazione** quale conseguenza della ripresa delle attività economiche che ha contribuito ad **una flessione del tasso di disoccupazione**.

Il numero di occupati, congiuntamente al positivo andamento del PIL, è aumentato in entrambi i trimestri del 2022 ma ha accelerato soprattutto nel secondo trimestre portando il tasso di occupazione al 60,2 per cento (+ 0,5 punti rispetto al primo trimestre). La crescita congiunturale dell'occupazione è risultata generalizzata, con le costruzioni e i servizi che hanno registrato gli incrementi maggiori (rispettivamente: +61 mila e +94 mila addetti rispetto al trimestre precedente).

Il tasso di disoccupazione, parallelamente alla crescita degli occupati, ha registrato il valore più basso dell'ultimo decennio attestandosi all'8,1 per cento nel secondo trimestre del 2022 facendo ridurre, rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero di disoccupati di 407 mila unità.

Altre componenti analizzata nella NADEF sono le seguenti:

- ***l'andamento dei prezzi delle materie prime*** in rialzo fin dai mesi estivi del 2021 unitamente alla marcata impennata dei prezzi delle materie energetiche (gas naturale ed energia elettrica), a partire dalla seconda metà di quest'anno, hanno determinato un incremento dell'*Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo* (IPCA). Di conseguenza, il tasso di inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio ad una del 9,1 per cento in agosto. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie.
- ***il mercato del credito***, dopo una fase di debolezza iniziale in avvio dell'anno, ha riguadagnato slancio sia per i prestiti alle società non finanziarie e sia per i prestiti concessi alle famiglie. In particolare, la dinamica positiva dei *prestiti alle famiglie* ha beneficiato dell'andamento espansivo del mercato immobiliare e del maggior ricorso del credito al consumo. La domanda di *credito bancario delle società non finanziarie*, nel primo trimestre del 2022, è risultata inferiore alla dinamica positiva degli investimenti fissi lordi, ma a partire dal secondo trimestre emerge una tendenza al riallineamento. Secondo quanto rilevato dalle indagini sul credito della Banca d'Italia, tale divario rifletterebbe il maggior ricorso da parte delle imprese a canali di finanziamento alternativi a quello del credito bancario, in particolare attraverso l'autofinanziamento e, in misura più contenuta, l'emissione di titoli di debito nei mercati finanziari. Il disallineamento tra domanda di credito e investimenti è condizionato anche dall'aumento dei tassi d'interesse applicati alle operazioni di credito per effetto dell'annuncio di un graduale rientro da una politica monetaria espansiva dalla BCE e dei successivi rialzi dei tassi di riferimento (a luglio 2022 il graduale aumento dei tassi praticati ha portato i livelli dei tassi di interesse per le famiglie per l'acquisto di abitazioni al 2,45 per cento, per il credito al consumo all'8,48 per cento e per le società non finanziarie all'1,31 per cento).
- ***il commercio estero*** ha proseguito, nella prima metà del 2022, il sentiero espansivo iniziato fin dalla seconda parte del 2021, accrescendo il livello del 12,8 per cento rispetto al periodo di pre-crisi pandemica. Si segnala, tuttavia, che il livello delle importazioni è particolarmente interessato a pressioni sugli scambi commerciali sia per le mutate condizioni geo-politiche del contesto internazionale e sia per la crescente inflazione e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime ed energetiche. Nel terzo del 2022, inoltre, le prospettive per il commercio mondiale si sono indebolite a causa dell'elevata inflazione, dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie e del perdurare di ostacoli alla produzione.

Per quanto concerne, invece, ***le previsioni sull'evoluzione del contesto economico per la restante parte del 2022, e in prospettiva per il 2023***, nella NADEF si presuppone che i prezzi del gas naturale resteranno elevati ma che i volumi di importazione e stoccaggi siano gestibili in ottica di una progressiva indipendenza dalla Russia nonché dalla diversificazione delle fonti e delle scorte accumulate.

Nella NADEF, infatti, le previsioni per l'economia italiana sono le seguenti:

1. il **PIL** trimestrale è atteso ridursi nel terzo e nel quarto trimestre del 2022, con delle marcate eterogeneità a livello settoriale: i dati disaggregati mostrano che i settori nei quali l'assorbimento dell'energia è una componente rilevante stanno riducendo la produzione (quali la metallurgia, materie plastiche, etc.).
2. le **tensioni inflazionistiche** segnalano le difficoltà operative per le imprese configurando un a fase di contrazione della produzione sostenuta da una riduzione della domanda e degli ordini. Anche nel settore delle costruzioni si sono manifestati segnali di indebolimento dovuti sia all'incertezza economica in corso e sia all'incremento dei costi di produzione.
3. i **servizi di mercato** ed in particolare il turismo, almeno nel terzo trimestre, continuerebbero a beneficiare della ripresa dell'attività come si evince dall'andamento positivo di diversi indicatori, tra cui i dati del traffico aereo, che confermano la ripresa del settore turistico nel terzo trimestre del 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE A LEGISLAZIONE VIGENTE

LA NADEF 2022 dopo aver delineato l'andamento dell'economia italiana sia in termini di previsioni che tendenziali illustra lo scenario macroeconomico a legislazione vigente per il periodo 2022-2025.

PREVISIONI DI CRESCITA DEL PIL			
PIL Reale (per cento a/a)	Data previsione	2022	2023
NADEF 2022	set-22	3,3	0,6
OCSE*	giu-22	2,5	1,2
UPB	ago-22	3,2	0,9
FMI (WEO)	lug-22	3,0	0,7
Commissione europea	lug-22	2,9	0,9

(*) Per OCSE dati corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: NADEF 2022- Sezione II – Quadro Macroeconomico

In sintesi, per il 2022 si stima una crescita del PIL pari al 3,3 per cento con una revisione al rialzo rispetto alle previsioni del DEF di aprile nel quale le prospettive erano pari al 3,1 per cento. La previsione in aumento del PIL è stata rivista al rialzo per tenere conto della crescita superiore alle attese registrata nel primo semestre del 2022, pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Nel 2023, invece, la crescita del PIL risulta ridimensionata rispetto alle previsioni del DEF e rallenterà dell'0,6 per cento in quanto risentirà dei seguenti fattori: difficoltà di approvvigionamento del gas, incremento dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse. Nel corso dello stesso anno è prevista una ripresa della crescita del PIL grazie alla riduzione dell'inflazione ed alla ripresa della domanda estera.

Pertanto, in linea con le previsioni del DEF la crescita del PIL sarà pari all'1,8 per cento nel 2024 e pari all'1,5 per cento nel 2025.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni tendenziali per gli anni 2022 - 2025 dei principali fattori componenti il quadro macroeconomico tendenziale esposto nella NADEF 2022, a raffronto con i dati di consuntivo del 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE NAZIONALE (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6.7	3.3	0.6	1.8	1.5
Importazioni	14.7	14.3	1.9	4.3	3.4
Consumi finali nazionali	4.2	3.1	0.0	0.9	1.1
Consumi famiglie e ISP	5.2	3.9	0.6	1.3	1.4
Spesa della PA	1.5	0.7	-1.8	-0.5	0.2
Investimenti	16.5	9.2	3.0	4.1	2.7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	12.4	6.2	2.1	4.7	2.7
- mezzi di trasporto	9.8	1.9	3.0	4.1	4.1
- costruzioni	21.8	13.0	3.9	3.4	2.7
Esportazioni	13.4	10.4	1.5	4.2	3.3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Esportazioni nette	0.1	-1.0	-0.1	0.0	0.0
Scorte	0.3	0.2	0.0	0.1	0.1
Domanda nazionale al netto delle scorte	6.3	4.1	0.7	1.6	1.5
PREZZI					
Deflatore importazioni	9.7	20.9	4.3	-0.2	-0.9
Deflatore esportazioni	5.0	11.2	4.3	1.3	0.9
Deflatore PIL	0.5	3.0	3.7	2.5	1.9
PIL nominale	7.3	6.4	4.4	4.3	3.5
LAVORO					
Costo lavoro	0.7	3.2	2.6	2.1	2.1
Produttività (misurato su PIL)	-0.8	-0.9	0.2	0.7	0.5
Occupazione (ULA)	7.6	4.3	0.4	1.1	1.0
Tasso di disoccupazione	9.5	8.2	8.0	7.7	7.5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58.2	59.8	60.2	61.1	61.9
PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1782050	1896182	1979197	2064350	2136555

Fonte: NADEF 2022- Sezione II – Quadro Macroeconomico

Dall'analisi dei dati esposti in tabella si evince la dinamica, nel periodo 2022-2025, dei principali fattori componenti il quadro macroeconomico nazionale:

- **Consumi delle famiglie** a partire dalla seconda metà di quest'anno si registra un significativo rallentamento dei consumi rispetto al 2021, anche in ragione dell'erosione del reddito disponibile a fronte di un significativo aumento dei prezzi, e sarà pari al 3,9 per cento. La crescita risulterà modesta nei primi mesi del 2023 per poi riprendere vigore dalla primavera e portarsi nel 2024 all'1,3 per cento e nel 2025 all'1,4 per cento, in linea con i livelli di crescita del PIL.
- **Investimenti** nel 2022 e nel 2023 si prevede una robusta espansione che dovrebbe ammontare rispettivamente al 9,2 ed al 3,0 per cento. Rispetto alle previsioni contenute nel DEF, il quadro tendenziale tiene conto che i flussi di investimento relativi al PNRR sono stati spostati negli anni finali dell'arco previsivo di riferimento.
- **Esportazioni** rallentano dalla seconda metà del 2022 e per buona parte del 2023, in seguito al marcato indebolimento dell'economia mondiale, degli scambi mondiali e della domanda estera. Nel complesso le esportazioni nette dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 e un apporto neutro nell'ultimo biennio di previsione. Anche il saldo corrente della bilancia dei pagamenti, per il 2022 ed il prossimo anno, risulterebbe in disavanzo per la prima volta dopo dieci anni, mentre è atteso tornare in territorio positivo nel biennio 2024-2025.
- **Mercato del Lavoro** è atteso un indebolimento per la seconda parte del 2022 collegato al rallentamento dell'attività economica ed all'aumentata incertezza. Contestualmente è atteso un lieve aumento, per lo stesso periodo, del tasso di disoccupazione che si porterà all'8,2 per cento nel 2022 per poi scendere all'8,0 per cento nel 2023 e gradualmente al 7,5 per cento a fine periodo.
- **Inflazione** dovrebbe rimanere elevata per il resto dell'anno in corso, al netto della componente energetica e attestarsi in media su un livello del 6,6 per cento. Dall'inizio del 2023, invece, il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici dovrebbe contribuire anche ad una parziale riduzione dell'inflazione che si porterà in media su un livello del 4,5 per cento. Si evidenzia, inoltre, che tale riduzione sarà mitigata, in questo scenario a legislazione vigente, del mancato rinnovo per il 2023 delle misure temporanee attuate dal Governo per contrastare i rincari dei prezzi dei beni energetici.
L'inflazione complessiva, per il periodo successivo continuerà a ridursi gradualmente e raggiungerà l'1,9 per cento nel 2025.

In conclusione nella NADEF i rischi della previsione sono complessivamente orientati al ribasso in quanto:

1. permane l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e sulle possibili interruzioni delle forniture del gas naturale e di conseguenza resta elevato il rischio degli effetti di tali fattori sui prezzi delle materie prime, energetiche e non energetiche;
2. la prospettiva di adottare una politica monetaria restrittiva potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria di alcuni paesi;
3. non si può escludere in via definitiva una recrudescenza della pandemia da COVID 19, nonostante la natura endemica del virus che potrebbe comportare connesse limitazioni alla mobilità.

GLI INDICATORI ED I SALDI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NADEF 2022

Nella NEDEF in base ai dati ISTAT si evidenziano diversi segnali del miglioramento della finanza pubblica tra i quali:

- una netta *riduzione dell'indebitamento netto* della Pubblica Amministrazione (PA) nel primo trimestre del 2022 arrivando al 9,0 per cento del PIL rispetto al 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021.
- una *riduzione del fabbisogno di cassa* registrato nei primo otto mesi del 2022 che ha fatto registrare un calo di circa il 45 per cento, rispetto al corrispondente periodo del precedente anno.
- *l'andamento delle entrate* è stato particolarmente positivo nei primi sette mesi del 2022 facendo registrare un incremento delle entrate tributarie del 13,2 per cento e di quelle contributive del 6,4 per cento, nonostante le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali.

Nella tabella seguente, si riporta il quadro complessivo dei principale indicatori di finanza pubblica al fine di delinearne l'andamento nello scenario previsionale rispetto alle stime del quadro programmatico presentate nel DEF 2022.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO (2)						
Indebitamento netto						
Saldo primario						
Interessi passivi						
Indebitamento netto strutturale (2)						
Variazione strutturale						
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)						
Debito pubblico (netto sostegni) (3)						
QUADRO TENDENZIALE A LEGISLAZIONE VIGENTE						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
MEMO: QUADRO PROGRAMMATICO DEF 2022						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico lordo sostegni	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico netto sostegni	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1660,6	1782,1	1896,2	1979,2	2064,3	2136,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Lo scenario del quadro programmatico non è stato elaborato nella presente edizione della NADEF in quanto spetterà al nuovo governo delineare gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Fonte: NADEF 2022 - Sezione I Quadro complessivo e politica di bilancio

Il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente è stato aggiornato considerando le informazioni disponibili al momento della predisposizione della stessa NADEF, includendo quindi i seguenti elementi:

1. la revisione delle previsioni macroeconomiche rispetto al DEF di aprile;
2. gli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA, anche in considerazione delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19 e degli altri interventi normativi adottati;
3. il riallineamento delle ipotesi sottostanti l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU e del React-EU per finanziare gli interventi programmati nel PNRR;
4. le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi e dalla crisi in Ucraina introdotte successivamente al DEF tra cui, da ultime, quelle contenute nei decreti 'Aiuti bis' e 'Aiuti ter'.

Dall'analisi dei dati esposti nella tabella precedente emerge un miglioramento delle previsioni l'**indebitamento netto tendenziale** della PA (rapporto deficit/PIL) rispetto sia ai dati:

- riferiti al consuntivo del 2021 che attestano un indebitamento netto delle PA pari al 7,2 per cento del PIL (corrispondente in valore assoluto a 128,3 miliardi).
- del quadro programmatico del DEF 2022 che stimava per il 2022 un indebitamento netto delle PA pari al 5,6% del PIL.

Tale miglioramento esprime l'ottimo risultato degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo nonché l'aumento dei pagamenti per interessi.

In particolare, la NADEF prevede che il rapporto di indebitamento netto delle PA scenda al 5,1 per cento del PIL nel 2022, al 3,4 per cento nel 2023 (anche questa previsione prevede un livello inferiore all'obiettivo del 3,9 per cento del DEF 2022), al 3,5 per cento nel 2024 (3,3 per cento nel DEF) ed al 3,2 per cento nel 2025 (2,8 per cento nel DEF). Per il biennio 2024-2025, quindi, le previsioni si collocano al di sopra degli obiettivi programmatici del DEF di aprile.

Anche le previsioni del saldo primario risultano migliori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF lungo l'intero orizzonte di previsione, pur in presenza del forte ridimensionamento della crescita in termini reali prevista per il 2023. In particolare, il **saldo primario** si riassorbirà progressivamente, scendendo all'1,1 per cento nel 2022 (rispetto al 3,7 per cento del 2021 e 2,1 per cento del DEF), per tornare in positivo nel 2023, anno in cui è previsto il raggiungimento di un avanzo primario a legislazione vigente dello 0,5 per cento del PIL. Nel 2024 e nel 2025 sono previsti avanzi primari crescenti pari rispettivamente allo 0,2 e 0,7 per cento del PIL.

Il precedente disallineamento illustrato tra indebitamento netto a legislazione vigente ed obiettivi programmatici riflette, nel periodo in esame, la revisione al rialzo della **spesa per interessi** effettuata nella NADEF sia in termini assoluti e sia in rapporto al PIL che danno luogo anche ad una diversa distribuzione temporale.

La predetta revisione al rialzo è da ricondurre all'effetto dell'inflazione, pertanto, mentre nel DEF gli interessi in rapporto al PIL erano stimati sostanzialmente in linea con quelli del 2021, al 3,5 per cento, questo rapporto è ora previsto salire al 4,0 per cento del PIL nel 2022. Per gli anni successivi, si prevede che il rapporto si stabilizzi attorno ad un livello del 3,9 (del 3,8 per cento nel 2024 e del 3,9 per cento nel 2025).

Gli andamenti di finanza pubblica, al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, si mostrano positivi per *l'effetto combinato della crescita delle entrate tributarie, da una parte, e dalla moderazione della spesa primaria, dall'altra parte.*

Nei primi sette mesi del 2022, infatti, l'andamento delle entrate è stato positivo con un incremento delle **entrate tributarie** del 13,2 per cento e delle **entrate contributive** del 6,4 per cento. Nel 2023 e negli anni seguenti, invece, la crescita delle entrate tributarie, ad eccezione di quelle di imposte indirette, tenderà a rallentare.

In termini di incidenza sul PIL, le stime relative alle **entrate totali** saliranno lievemente nel 2023 (al 49,6 per cento del PIL) per poi decrescere nei due anni successivi (fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025).

Nella NADEF, specularmente alla crescita delle entrate tributarie, si ipotizza un contenimento della **spesa primaria**, ed in particolare si stima che la:

- **spesa primaria corrente** registrerà un'incidenza pari al 49,0 per cento del PIL nel 2023 mentre per il biennio 2024-2025 si conferma un andamento nel complesso moderato.

- **spesa per interessi** passerà dal 4,0 per cento del 2022 al 3,9 per cento nel 2023 e questo sarà il valore che si stabilizzerà per gli anni successivi fino al 2025.

La **pressione fiscale** salirà al 43,9 per cento del PIL nel 2022 mentre dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,5 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Per **gli investimenti fissi lordi** della PA si prevede una battuta d'arresto nell'anno in corso, a causa della posticipazione di alcune spese per investimenti relative al PNRR dal 2022 agli anni successivi, rispetto alle previsioni di aprile in quanto la concreta attuazione dei progetti del PNRR si sta rivelando complessa. Nel 2023 gli investimenti della PA riprenderanno a crescere, sospinti dal PNRR, segnando un aumento annuo del 33,8 per cento, cui seguirà un aumento del 9,8 per cento nel 2024 e dell'8,2 per cento nel 2025.

RAPPORTO DEBITO/PIL NELLA NADEF 2022

Secondo le recenti proiezioni contenute nella NADEF nel 2022 il rapporto debito pubblico/PIL subirà una discesa accentuata raggiungendo un livello pari al 145,4 per cento, collocandosi al di sotto del valore programmatico del 147 per cento delle previsioni del DEF di aprile.

Il rapporto debito/PIL risulta in riduzione di ulteriori 4,8 punti percentuali rispetto al livello del 150,3% raggiunto nel 2021.

Il miglioramento rapporto debito/PIL nel 2021, come già chiarito nel DEF, è stato guidato dalla ripresa economica, che ha fatto registrare un aumento del PIL nominale del 7,3 per cento, a fronte di un tasso di interesse implicito sul debito sostanzialmente stabile al 2,5 per cento.

Anche per i prossimi tre anni, le nuove stime del rapporto debito/PIL sono inferiori di circa due punti percentuali a quelle del DEF grazie a una dinamica del PIL nominale lievemente più sostenuta e al miglioramento del saldo primario.

Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

In particolare, nella NADEF le stime del rapporto debito/PIL previste nei tre anni successivi sono le seguenti:

1. 143,2 per cento nel 2023: il ritmo di discesa sarà inferiore a quello del 2022 per effetto della crescita del PIL nominale di minore intensità e di un moderato incremento del fabbisogno del settore pubblico.
2. 140,9 per cento nel 2024 e 139,3 per cento nel 2025: Il rapporto per i due anni finali della previsione dovrebbe diminuire di quasi due punti percentuali per via di un più elevato livello di fabbisogno annuale ed una crescita media del PIL nominale lievemente inferiore..

I PRINCIPALI INTERVENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2022

A partire dai primi mesi del 2022 il Governo ha adottato molteplici provvedimenti finalizzati a:

- a. contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi energetici su famiglie e imprese attraverso misure dirette al contenimento dei costi delle bollette, ad erogare bonus sociali per le utenze elettriche e del gas, crediti di imposta per le imprese e la riduzione delle accise sui carburanti.
- b. sostenere gli operatori economici nel fronteggiare gli effetti della quarta ondata della pandemia da COVID-19 al fine di evitare ricadute economiche sono state estese alcune misure agevolative in favore delle imprese introdotte da precedenti disposizioni.

Nella NADEF 2022 si riportano gli effetti netti sull'indebitamento netto della PA dei principali provvedimenti varati nell'anno in corso e di seguito rappresentati nella tabella seguente.

EFFETTI NETTI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2022 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. (valori in milioni)				
	2022	2023	2024	2025
Misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti	-26.092	569	-194	-9
Misure per contrastare gli effetti dell'inflazione	-9.752	362	0	0
Interventi per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici nei contratti pubblici	-3.690	-3.010	-1.765	-1.695
Misure per le imprese	-2.735	-2.722	-2.058	-1.844
Sanità	-1.483	-110	-103	-103
Misure per Regioni ed Enti Locali	-1.238	-428	-303	-73
Altri interventi	-1.258	-341	-452	-480

Nota: Il segno positivo indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento

Fonte: NADEF 2022

Qui di seguito, infine, si riportano le iniziative del Governo italiano più rilevanti adottate a partire da quelle introdotte in marzo 2021:

- **D.L. n. 41/2021 (decreto ‘Sostegni’)**: prevede il taglio degli oneri di sistema delle bollette elettriche per il secondo trimestre 2021.
- **D.L. n. 73/2021 (decreto ‘Sostegni bis’)**: estende il contenimento delle tariffe elettriche al terzo trimestre 2021.
- **D.L. n. 130/2021**: dispone, per il quarto trimestre 2021, la riduzione delle aliquote relative agli oneri di sistema per le utenze di elettricità e gas e la riduzione al 5 per cento dell’aliquota IVA sul gas naturale. Prevede la rideterminazione dei bonus sociali sulle tariffe elettriche e sulla fornitura di gas naturale a favore dei clienti economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute.
- **Legge di bilancio 2022**: Le misure previste dal D.L. n. 130/2021 sono estese al primo trimestre del 2022. Inoltre, in caso di inadempimenti di clienti finali domestici su fatture emesse dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, gli esercenti sono tenuti a offrire un piano di rateizzazione senza interessi.
- **D.L. n. 4/2022 (decreto ‘Sostegni ter’)**: estende l’azzeramento delle aliquote relative agli oneri di sistema per le utenze elettriche al primo trimestre 2022, anche alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, agli usi per l’illuminazione pubblica e per la ricarica dei veicoli elettrici. Si introducono i crediti d’imposta a favore delle imprese energivore (20 per cento), e delle imprese gasivore (10 per cento).
- **D.L. n. 17/2022 (decreto ‘Energia’)**: stabilisce che le riduzioni delle aliquote sulle bollette, il rafforzamento dei bonus sociali e i crediti di imposta per le imprese energivore e gasivore siano prorogati al secondo trimestre 2022. Il decreto prevede l’estensione della concessione delle garanzie straordinarie alle imprese con comprovate esigenze di liquidità dovute al rincaro dei costi energetici.
- **D.L. n. 21/2022**: dispone la riduzione delle accise sui carburanti; estende i crediti di imposta per la spesa energetica e per la spesa per l’acquisto del gas sostenute nel secondo trimestre 2022; i crediti di imposta aumentano dal 20 al 25 per cento per le imprese energivore e dal 15 al 20 per cento per le imprese gasivore. La soglia di accesso ai bonus sociali elettricità e gas sale a un valore ISEE di 12.000 euro, per tutto il 2022. Il decreto introduce un’imposta a carico delle imprese nei settori di energia, gas o petrolifero, pari al 10 per cento degli extra-profitti derivanti dall’aumento dei prezzi internazionali di riferimento.
- **D.L. n. 38/2022**: dispone la riduzione delle accise sui carburanti dal 3 maggio all’8 luglio 2022.

- **D.L. n. 50/2022 (decreto ‘Aiuti’)**: Il decreto aumenta i crediti di imposta per il secondo trimestre 2022: al 25 per cento per l’acquisto del gas naturale; al 15 per cento per la spesa energetica per le imprese con potenza di almeno 16,5 kW.
Inoltre, si prevede l’aumento dal 10 al 25 per cento dell’aliquota dell’imposta sugli extra-profitti delle imprese energetiche. Si introduce un’indennità una tantum da 200 euro per i lavoratori dipendenti, autonomi, pensionati e percettori di prestazioni sociali, con reddito inferiore a 35.000 euro annui e un bonus per l’acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico.
- **D.L. n. 80/2022**: La riduzione degli oneri di sistema e dell’IVA sulle utenze è prorogata al terzo trimestre 2022.
Si dà la possibilità di accedere ai bonus sociali in via retroattiva per le famiglie coinvolte dall’estensione della soglia ISEE.
- **D.L. n. 115/2022 (decreto ‘Aiuti-bis’)**: Il decreto proroga al quarto trimestre 2022 la riduzione degli oneri di sistema e dell’IVA sulle utenze e la rideterminazione dei bonus sociali.
Il taglio delle accise sui carburanti è prorogato fino al 20 settembre 2022. I crediti di imposta per le imprese sono prorogati per il terzo trimestre 2022.
Le indennità da 200 euro sono estese a categorie prima escluse; si estende il taglio contributivo per i lavoratori con reddito fino a 35.000 euro, previsto dalla legge di bilancio 2022 da 0,8 a 2 punti percentuali. Infine, si prevede l’aumento delle pensioni fino a 2.692 euro.
- **D.L. n. 144/2022 (decreto ‘Aiuti-ter’)**: I crediti di imposta sono prorogati e incrementati: al 40 per cento per l’acquisto di gas naturale; 40 per cento per le imprese energivore; 30 per cento per le imprese non energivore, il cui requisito di potenza disponibile minima è ridotto da 16,5 a 4,5 kW.
La riduzione delle accise sui carburanti è prorogata fino al 31 ottobre 2022. Si prevede una nuova indennità una tantum da 150 euro, con una riduzione della soglia di reddito a 20.000 euro annui.
- **Decreti Interministeriali MEF-MITE**. Nell’anno in corso, sono stati approvati sei decreti interministeriali MEF-MITE (tra marzo e settembre del 2022) che hanno disposto la riduzione delle accise sui carburanti, per compensare le maggiori entrate IVA derivanti dall’aumento del prezzo internazionale del petrolio greggio, senza ulteriori oneri per il bilancio dello Stato.

CONFRONTO DELLE PREVISIONI TRA NADEF 2022 E COMMISSIONE EUROPEA

In ottemperanza alla Direttiva dell'Unione Europea n. 85/2011, la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 dispone che è necessario effettuare una comparazione tra le previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente contenute nella NADEF e le ultime pubblicate dalla Commissione Europea.

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA (In percentuale del PIL)									
	2022					2023			
	Data previsione	Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Accreditamento / Indebitamento netto	Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Accreditamento / Indebitamento netto
CE (Spring Forecast)	Mag. 22	48,5	54,0	-2,0	-5,5	48,7	53,0	-1,1	-4,3
NADEF 2022	Set. 22	49,2	54,3	-1,1	-5,1	49,6	53,0	0,5	-3,4

Fonte: NADEF 2022

In particolare, dalla tabella sopra riportata e contenuta nella NADEF 2022, si possono effettuare le seguenti valutazioni in merito al confronto delle previsioni per l'anno 2022:

- **Entrate Totali e Spese Totali**: nella NADEF, le stime delle per il 2022 si attestano rispettivamente al 49,2 e al 54,3 per cento del PIL, contro il 48,5 e il 54,0 per cento previste dalla Commissione.
- **Saldo primario** per il 2022 nella NADEF è stimato in -1,1 per cento (in miglioramento rispetto al -3,7 per cento del 2021) ed è superiore di 0,9 punti percentuali alle stime della Commissione, mentre nel dettaglio la spesa per interessi è prevista al 4,0 per cento del PIL, superiore di mezzo punto percentuale alla previsione della Commissione.
- **Indebitamento Netto** per il 2022 è previsto al 5,1 per cento del PIL (migliore di 2,1 punti percentuali rispetto al 2021) ed è inferiore di 0,4 punti percentuali di quello stimato lo scorso maggio dalla Commissione (5,5 per cento).

Si evidenzia, inoltre, che le stime della NADEF incorporano anche gli effetti dei provvedimenti approvati successivamente alla pubblicazione delle Spring Forecast della Commissione Europea, finalizzati a contrastare le conseguenze negative su imprese e famiglie derivanti dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime e dalla situazione internazionale.

Per l'anno 2023, dal confronto delle previsioni si rileva che entrambi, Commissione Europea e Governo, stimano una diminuzione dell'indebitamento netto rispetto all'anno precedente anche se il deficit stimato dalla Commissione risulta più elevato di 0,9 punti percentuali di quello previsto nella NADEF (4,3 per cento del PIL contro il 3,4). Tale scostamento del deficit tra le due previsioni, in presenza della stessa proiezione delle Spese Totali, è esclusivamente riconducibile alle minori entrate previste dalla Commissione (48,7 per cento contro il 49,6 della NADEF).

Infine, si rileva che il saldo primario stimato dalla Commissione si attesta al -1,1 per cento contro lo 0,5 per cento previsto dal Governo, mentre la spesa per interessi è inferiore di 0,7 punti percentuali (3,2 per cento a fronte del 3,9 per cento della NADEF).

LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO NELLA NADEF 2022

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR- contenuto nel DEF approvato dal consiglio dei Ministri il 5 aprile dell'anno in corso) ed il Rapporto-Paese sull'Italia (redatto dalla Commissione Europea) sono stati i documenti oggetto di valutazione, in giugno, da parte del Consiglio dell'Unione Europea.

Dall'analisi congiunta dei predetti documenti, il Consiglio dell'Unione Europea ha emesso **tre Raccomandazioni specifiche al Paese (Country-Specific Recommendations – CSR)** di seguito riportate sinteticamente:

1. **Proseguire una politica di bilancio prudente (CSR1)**: il Consiglio invita il nostro Paese a seguire una politica di bilancio prudente orientata:
 - per l'anno in corso: a sostenere le fasce di popolazioni più vulnerabili anche a seguito del forte rincaro delle bollette di luce e gas, ad adottare misure per favorire la transizione ecologica, digitale e la sicurezza energetica;
 - a partire dal 2023: ad una riduzione graduale e credibile del debito pubblico assicurando sostenibilità e risanamento, nel medio termine, della finanza pubblica e nel contempo auspicando l'adozione di investimenti e riforme che migliorino le prospettive di crescita dell'economia.

Sul piano strutturale, infine, si invita l'Italia ad adottare ed attuare la legge delega sulla riforma fiscale al fine di ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro ed aumentare l'efficacia del sistema tributario (ad esempio allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti, revisione delle aliquote d'imposta, etc.).
2. **Procedere con l'attuazione del PNRR e con i negoziati degli strumenti della Politica di Coesione 2021-2027 (CSR2)**. Si raccomanda di attuare pienamente il PNRR e nel concludere i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della Politica di Coesione per il periodo 2021-2027 (questa seconda istanza è già stata portata a termine pienamente dal governo Draghi).
3. **Ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili, diversificare le importazioni energetiche, sviluppare le energie rinnovabili (CSR3)**. La Commissione invita l'Italia a ridurre la dipendenza da combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia. Sul piano logistico, si ritengono necessari i seguenti interventi:
 - a. il superamento delle strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas;
 - b. lo sviluppo di interconnessioni tra le reti di energia elettrica;
 - c. l'accelerazione del dispiegamento di capacità produttiva da fonti rinnovabili;
 - d. l'adozione di misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la mobilità sostenibile.

AGGIORNAMENTO DELLA NADEF 2022

Il Consiglio dei Ministri n. 3, riunitosi il 4 novembre 2022, ha approvato l'aggiornamento della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, che rivede e integra quella deliberata lo scorso 28 settembre.

Le premesse che hanno spinto l'attuale Governo ad aggiornare, a poco più di un mese, la NADEF 2022 sono rappresentate dalla necessità sia di integrare la precedente versione con lo scenario programmatico e sia di tener conto del mutato quadro economico rispetto a fine settembre.

LA REVISIONE DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Lo scenario macroeconomico tendenziale è stato aggiornato alla luce delle più recenti tendenze dell'economia italiana, che sono risultate più positive di quelle previste a settembre scorso.

Nella tabella che segue è riportato il quadro macroeconomico tendenziale sintetico esposto nella NADEF aggiornata, con l'indicazione delle previsioni per gli anni 2022-2025 dei principali indicatori, a raffronto con l'analogo quadro sintetico esposto nella NADEF di settembre.

NADEF 2022 - SETTEMBRE	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
		2021	2022	2023	2024
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Deflatore del PIL	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
Deflatore dei consumi	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
PIL nominale	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
Occupazione (ULA) (*)	7,6	4,3	0,4	1,1	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5
Bilancia delle partite correnti (saldo in % del PIL)	2,4	-0,8	-0,2	0,2	0,9

NADEF 2022 - NOVEMBRE	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
		2021	2022	2023	2024
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore del PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore dei consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,6	3,6
Occupazione (ULA) (*)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Bilancia delle partite correnti (saldo in % del PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(*) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

Fonte: Dossier Senato sulla NADEF 2022 aggiornata – variazioni percentuali

Nel dettaglio, anche per il terzo trimestre del 2022, la dinamica del PIL si è mantenuta positiva passando al 3,7 per cento rispetto al 3,3 previsto nella NADEF di settembre. Per il 2023 si prospetta una crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento (rispetto all'0,6 per cento) in coerenza con i cambiamenti previsionali delle variabili esogene: il livello dei prezzi del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli rispetto a quelli di settembre al contrario il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse sono più elevati e le previsioni di andamento del commercio mondiale esercitano un impatto negativo sulla crescita. Per il biennio 2024-2025, invece, si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

Il tasso di inflazione per il 2022 resta invariato rispetto alla NADEF di settembre mentre il tasso dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023 sia il tasso di inflazione che quello dei consumi sono in rialzo rispettivamente si passa al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) ed al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento), per il biennio 2024-2025, invece, le previsioni restano immutate.

Anche per la dinamica dell'occupazione le previsioni del tasso di disoccupazione sono state riviste lievemente al ribasso solo per il 2022 passando all'8,1 per cento (-0,1 per cento rispetto a settembre), per il triennio 2023-2025, invece, sono stati confermati i valori della NADEF di settembre rispettivamente pari all'8,0 per cento, al 7,7 per cento e al 7,5 per cento.

Le nuove previsioni macroeconomiche tendenziali contenute nella NADEF di novembre 2022, sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022.

IL QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Come detto in precedenza nella NADEF di settembre non era presente il quadro macroeconomico programmatico mentre nella versione rivista e aggiornata di novembre viene delineato uno scenario programmatico che si basa sui seguenti principali obiettivi del nuovo Governo:

1. confermare il valore-obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare con un prossimo decreto-legge (c.d. "Aiuti-quater") il risultante spazio di bilancio a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia attraverso il credito di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre;
2. richiedere con la Relazione che accompagna la NADEF 2022 l'autorizzazione del Parlamento per il ricorso ad un maggiore livello dell'indebitamento netto della PA al fine di impiegare le maggiori risorse per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023;
3. assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica attraverso l'adozione di provvedimenti di politica fiscale orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

L'impatto macroeconomico delle predette manovre di Governo sullo scenario programmatico determinerebbero, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Nello scenario programmatico, quindi, la crescita del **PIL reale** è prevista pari allo 0,6 per cento nel 2023, all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai **consumi delle famiglie** che, favoriti da un aumento del reddito disponibile e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Anche gli **investimenti fissi lordi** beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata **domanda interna** comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

La maggiore espansione del PIL, infine, favorisce anche una crescita più accentuata dei **redditi da lavoro** che contribuiscono a loro volta a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace del mercato del lavoro, infatti, si riflette su una continua riduzione del **tasso di disoccupazione** nel triennio 2023-2025, rispetto anche alle previsioni del quadro tendenziale, fino ad attestarsi al 7,4 per cento nel 2025.

LA REVISIONE DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni tendenziali di finanza pubblica contenute nella NADEF dello scorso 28 settembre sono state aggiornate per tener conto di una serie di elementi, quali:

- una crescita del PIL nel terzo trimestre dello 0,5 per cento, superiore alle attese;
- un aumento dell'inflazione al consumo;
- il peggioramento delle aspettative sul futuro andamento dell'economia da parte di famiglie e imprese;
- i rialzi dei tassi di interesse deliberati dalla Banca Centrale Europea in risposta alla crescita dell'inflazione;
- l'adozione di provvedimenti legislativi disposte successivamente alla NADEF di settembre e volti a mitigare gli effetti dei rincari energetici. In particolare, con il D.M. n. 247 del 19 ottobre 2022 e con il D.L. n. 153 del 20 ottobre 2022 sono state prorogate la riduzione delle accise sui carburanti e dell'aliquota IVA sul gas naturale impiegato in autotrazione.

Rispetto alla NADEF di settembre 2022, il Governo ha aggiornato la revisione delle previsioni di crescita del **PIL reale** al rialzo per il 2022 (dal 3,3 al 3,7 per cento) ed al ribasso per il 2023 (dallo 0,6 allo 0,3 per cento). I livelli di **PIL nominale**, in considerazione della dinamica dei tassi di inflazione, sono stati ulteriormente aumentati rispetto alle stime effettuate a settembre per tutto l'arco temporale 2022-2025 tranne che il 2024 per il quale si confermano le precedenti previsioni, così come si evince dalla tabella seguente.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

(incidenza % sul PIL)	2001- 2008	2009- 2014	2015- 2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
NADEF 2022 - QUADRO PROGRAMMATICO									
PIL reale	0,9	-1,3	1,0	-9,0	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
PIL nominale	3,5	-0,1	2,0	-7,8	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Indebitamento netto P.A.	3,0	-3,3	-2,2	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	1,9	1,4	1,5	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1
Interessi passivi	5,0	4,7	3,8	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Debito pubblico	101,7	123,2	133,2	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
NADEF 2022 - QUADRO TENDENZIALE (Nov.)									
PIL reale	0,9	-1,3	1,0	-9,0	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
PIL nominale	3,5	-0,1	2,0	-7,8	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Indebitamento netto P.A.	3,0	-3,3	-2,2	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo primario	1,9	1,4	1,5	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	5,0	4,7	3,8	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Debito pubblico	101,7	123,2	133,2	154,9	150,3	145,2	143,2	141,4	140,2
NADEF 2022 - QUADRO TENDENZIALE (Set.)									
PIL reale	0,9	-1,3	1,0	-9,0	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
PIL nominale	3,5	-0,1	2,0	-7,8	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
Indebitamento netto P.A.	3,0	-3,3	-2,2	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	1,9	1,4	1,5	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	5,0	4,7	3,8	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Debito pubblico	101,7	123,2	133,2	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3

Fonte: ISTAT – Rielaborazione dati della NADEF 2022 aggiornata

Le previsioni **sull'indebitamento netto** peggiorano ulteriormente in termini assoluti portando nel 2022 la stima di indebitamento netto a 97,56 miliardi (contro i 95,17 miliardi previsti dal DEF). In termini percentuali, invece, il rapporto tra indebitamento netto e PIL nominale rimane al 5,1 per cento nel 2022 mentre nel 2023 è stimato al 3,4 per cento, in linea con le previsioni di settembre. Per gli anni 2024 e 2025 si attende un peggioramento rispetto alle previsioni elaborate a settembre, pertanto, l'indebitamento netto si attesterebbe rispettivamente al 3,6 per cento ed al 3,3 per cento.

Le previsioni relative al **saldo primario** migliorano ulteriormente per ciascuno degli anni considerati ed in termini percentuali, è confermata la previsione di un saldo primario negativo nel 2022 a -1,1% del PIL, mentre è previsto un ulteriore miglioramento del saldo nel 2023 (0,7 per cento del PIL contro lo 0,5 per cento previsto a settembre). Pressoché in linea con i dati di settembre sono le previsioni per gli anni 2024 e 2025 (+0,2 e +0,8 per cento, contro, rispettivamente il +0,2 e il +0,7 per cento di settembre).

Risultano, invece, riviste al ribasso rispetto ai dati di settembre le previsioni relative al **saldo di parte corrente** su cui, in particolare, continua ad incidere negativamente la crescita degli interessi passivi. In termini percentuali, il saldo corrente continua ad essere previsto di segno negativo nel 2022 (-1,6 per cento rispetto al -1,5 per cento di settembre) e positivo, ma in misura più contenuta, negli anni a seguire (+0,3, anziché +0,4 per cento nel 2023; +0,2 anziché +0,4 per cento nel 2024 e +0,8, anziché +0,9 per cento nel 2025).

Infine, in conseguenza degli effetti, di segno opposto, delle previsioni di aumento dell'indebitamento netto e del PIL nominale, le previsioni relative al **rapporto tra debito pubblico e PIL** sono corrette in riduzione, dal 145,4 al 145,2 per cento nel 2022, ma in aumento negli anni successivi: dal 143,2 al 143,3 per cento nel 2023, dal 140,9 al 141,4 per cento nel 2024, dal 139,3 al 140,2 per cento nel 2025.

IL QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni contenute nella NADEF aggiornata, oltre a confermare sostanzialmente le stime effettuate per il 2022 riportate nella NADEF di settembre, segnalano prima di tutto l'impegno politico di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il Prodotto Interno Lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'Obiettivo europeo di Medio Termine nel 2025.

Di seguito si riporta una sintesi degli indicatori di finanza pubblica e degli obiettivi programmatici.

La dinamica degli **interessi passivi** mostra un significativo incremento del peso degli interessi sul PIL. Si passerebbe dal 3,6% del 2021 al 4,1% nel 2022 e nel 2023. Nel successivo biennio la spesa si attesterebbe intorno al 4%.

Il **saldo primario** (saldo di bilancio al netto degli interessi) mostra un deciso miglioramento per il 2022 attestandosi al -1,5 per cento del PIL, in deciso miglioramento rispetto al 2021 quando il medesimo aggregato si trovava al -3,7 per cento. Nel 2023 si prevede un ulteriore miglioramento che porterebbe il saldo primario a -0,4 per cento. Nel 2024 e 2025 questo si attesterebbe allo 0,2 per cento e 1,1 per cento rispettivamente. I saldi primari per il periodo 2022-2025 quindi sono migliorati in confronto con il DEF 2022.

Il saldo del settore statale vedrà un progressivo miglioramento a partire dall'anno in corso e fino al 2025 rimanendo comunque a livelli significativi.

L'indebitamento programmatico nel triennio 2022-2024 raggiunge un maggiore livello, rispetto allo scenario tendenziale, in virtù dell'impostazione di una politica economica prudentemente espansiva nei prossimi anni e condizionata dalla dinamica dei prezzi e dei tassi di interesse.

Solo nel 2025 l'indebitamento programmatico è inferiore al tendenziale.

Nello scenario programmatico per il 2022 si prevede che il rapporto debito/PIL sia pari al 145,7% (inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto al rapporto del 147,0% previsto nello scenario programmatico del DEF 2022). Nel triennio successivo, il rapporto debito/PIL segue un andamento decrescente (144,6% nel 2023, 142,3% nel 2024 e 141,2% nel 2025) e continua ad essere inferiore di circa 0,6 punti percentuali in media, rispetto a quello indicato dal DEF. Il miglioramento, spiega il Governo, è riconducibile a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA rispetto alle precedenti previsioni. Tali fattori positivi riescono a più che compensare l'aumento del costo implicito del debito derivante dall'incremento dei rendimenti sui titoli di Stato e dall'adeguamento all'inflazione dei rendimenti dei titoli indicizzati.

1.2.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento predisposto dal governo italiano per illustrare alla Commissione Europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next Generation Eu*, ed in particolare con le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Le risorse che *Next Generation Eu* attribuisce al PNRR italiano sono pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9



miliardi a fondo perduto e la restante parte (122,6 miliardi) sotto forma di prestiti. L'Italia integra il predetto importo, con 30,6 miliardi di euro, attraverso il Piano nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tale Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.

La dotazione complessiva sale così a

222,1 miliardi di euro ponendo l'Italia quale destinataria della maggior parte dei finanziamenti europei.

Analizzando la struttura del PNRR si evince che le riforme ed i progetti, in esso contenuti, si sviluppano intorno ai seguenti **tre assi strategici**, condivisi a livello europeo:

1. TRANSIZIONE DIGITALE
2. TRANSIZIONE ECOLOGICA
3. INCLUSIONE SOCIALE (Mezzogiorno)

L'allocazione delle risorse nei predetti tre assi strategici in termini percentuali sul totale del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (il Recovery and Resilience Facility - RRF) è la seguente:



Fonte: PNRR Italia

Sulla base di questi assi, il PNRR è stato articolato in aree tematiche di intervento in linea con i sei pilastri di *Next Generation Ue*. Tali aree tematiche costituiscono le cosiddette **sei missioni**:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Nella tabella seguente, si riportano le sei missioni e le risorse stanziare per ognuna di esse.

LE 6 MISSIONI	RISORSE ALLOCATE
1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	40,32 mld
2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	59,47 mld
3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	25,40 mld
4. Istruzione e Ricerca	30,88 mld
5. Inclusione e Coesione	19,81 mld
6. Salute	15,63 mld
TOTALE RISORSE ALLOCATE	191,5 mld

Fonte: Rielaborazione dal PNRR Italia

Ogni missione è a sua volta strutturata in 16 **Componenti** che definiscono le aree di intervento specifico.

Sono state, inoltre, definite **tre priorità trasversali** da considerare all'interno del PNRR come obiettivi trasversali in tutte le sue componenti, e sono le seguenti:

1. parità di genere
2. protezione e valorizzazione dei giovani
3. superamento dei divari territoriali.

Analizzando le risorse finanziarie del PNRR, si stima che il 40% saranno investite nel Mezzogiorno avviando complessivamente 151 investimenti e 63 riforme identificabili nelle seguenti tre tipologie:

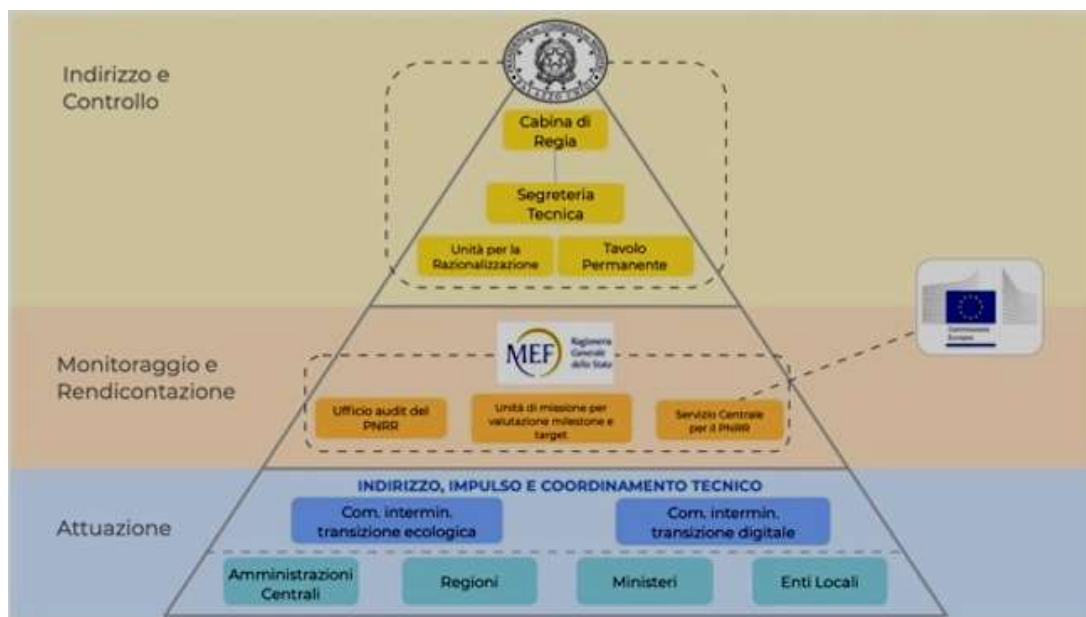
1. **riforme orizzontali**, trasversali al sistema economico e sociale del Paese (ad esempio Pubblica Amministrazione e Giustizia);
2. **riforme abilitanti**, funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e facilitare l'attuazione degli investimenti pubblici e privati (ad esempio le norme sulla semplificazione degli Appalti pubblici e la legge sulla concorrenza);
3. **riforme settoriali**, definite all'interno delle diverse missioni (ad esempio lavoro, trasporti, ambiente ed energia).

Nel PNRR sono quattro le **grandi riforme** e sono le seguenti: Fisco, Giustizia, Pubblica Amministrazione e Concorrenza.

In particolare, la riforma della Pubblica Amministrazione è l'asse portante del PNRR: 9,75 miliardi di euro sono interamente riservati e destinati ad investimenti e riforme che hanno l'obiettivo di migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale allo scopo di:

- incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative mediante una forte espansione dei servizi digitali ma anche quale strumento trasversale per realizzare il processo di riforme. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.
- rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna. Le stesse assunzioni sono, infatti, considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Per la gestione del PNRR il Governo, con il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021, ha delineato un sistema di governance articolato e di seguito rappresentato:



Fonte: Eurispes

In particolare, la gestione del PNRR prevede i seguenti tre attori principali:

1. la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** composta da:

- una **Cabina di Regia**, istituita presso la Presidenza del Consiglio e guidata dallo stesso Presidente del Consiglio, quale organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina di Regia è a composizione variabile, ovvero vi partecipano i ministri e i sottosegretari competenti sui temi all'ordine del giorno e possono prendervi parte anche, tra gli altri, i presidenti di Regioni o il presidente dell'Anci quando si esaminano questioni locali.
- un **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**, con funzione consultiva, composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti Locali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca scientifica, e della società civile.
- una **segreteria tecnica**, per supportare le attività della Cabina di Regia e del Tavolo permanente, con una durata del proprio mandato superiore a quella del Governo, estendendosi fino al 31/12/2026;
- un'**unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione**, istituita presso il Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio, che opera in raccordo con il gruppo di lavoro sull'analisi d'impatto della regolamentazione istituito presso la Presidenza del Consiglio.

2. il **Servizio Centrale per il PNRR** istituito presso il **Ministero dell'Economia – Dipartimento della Ragioneria Generale**, con compiti di monitoraggio e rendicontazione e rappresenta il punto di collegamento nazionale con la Commissione Europea. All'interno della stessa Ragioneria di Stato viene, inoltre, istituito un organismo di audit del PNRR per prevenire, identificare, segnalare e correggere casi di frode, corruzione o conflitto di interesse.

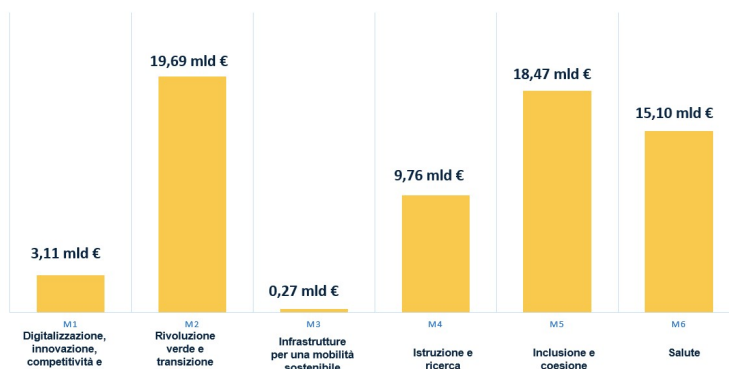
3. le **Amministrazioni centrali (Ministeri), le Regioni e gli Enti locali**, sono i soggetti attuatori, ai quali spetta la realizzazione operativa degli interventi previsti sulla base delle proprie competenze istituzionali, e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.

Presso ciascuna Amministrazione centrale, responsabile di una Missione, è prevista una struttura di coordinamento che agisce come punto di contatto con il Servizio Centrale e garantisce una supervisione generale sull'attuazione dell'investimento e/o riforma di riferimento.

Ciascun soggetto attuatore invierà il proprio rendiconto alla struttura di coordinamento centrale e potrà ricorrere al supporto tecnico ed operativo di *task-force*, attivate dal Governo, attraverso società pubbliche che istituzionalmente affiancheranno le PA al fine di potenziare la dotazione di risorse

umane ed aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure.

STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE

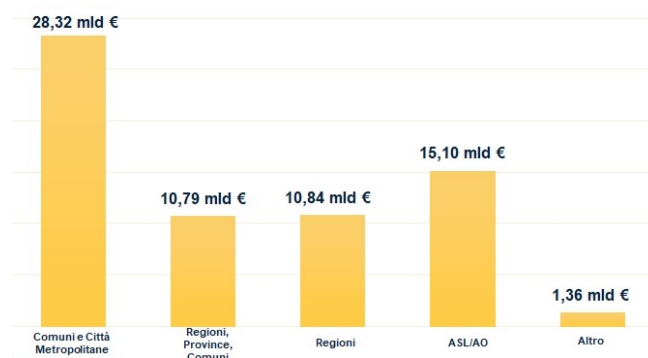


Fonte: Italia domani

Le amministrazioni territoriali, inoltre, prendono parte attivamente al processo di attuazione del PNRR attraverso le seguenti tre modalità:

1. **Titolarità di specifiche progettualità** in qualità di Soggetti attuatori/Beneficiari delle risorse assegnate dalle Amministrazioni centrali. In seguito a tali assegnazioni gli Enti Locali assumono la piena responsabilità della gestione dei singoli Progetti (quali le infrastrutture locali, i servizi a rete, rifiuti e idrico ed il welfare). In tal caso gli Enti Locali:
 - a. Accedono ai finanziamenti partecipando a bandi e avvisi;
 - b. Ricevono le risorse dal MEF
 - c. Rispettano gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo
 - d. Realizzano gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole del PNRR
 - e. Prevengono e correggono eventuali irregolarità restituendo le risorse indebitamente utilizzate.
2. **Partecipazione ad iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale.** Il PNRR individua gli Enti Locali come destinatari di risorse finalizzate alla realizzazione di progetti specifici inseriti nei quadri strategici delle Amministrazioni centrali. La partecipazione alle specifiche procedure avviene mediante i bandi/avvisi attivati dal Ministero responsabile.
3. **Destinatario di investimenti previsti nel PNRR localizzati nel territorio dell'ente.** Tali interventi sono inseriti nella programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale secondo procedure specifiche dei singoli settori. In relazione al settore specifico, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione.

STIMA RISORSE PNRR PER TIPOLOGIA DI ENTE TERRITORIALI



Fonte: Italia domani

Per quanto concerne la tempistica, si evidenzia che tutti gli interventi previsti nel PNRR dovranno essere realizzati entro cinque anni: l'arco temporale di riferimento è il 2021-2026. I finanziamenti europei sono erogati su base semestrale, a condizione che siano effettivamente raggiunti i traguardi e gli obiettivi intermedi.

Tutto ciò premesso, il Governo nella NADEF 2022 ha delineato lo **stato di attuazione del PNRR** sulla base dei dati disponibili al 30 giugno 2022.

Nel primo semestre dell'anno in corso, sono stati raggiunti tutti i 45 interventi (di cui 15 Riforme e 30 Investimenti) consentendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze di avanzare alla Commissione Europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso. La Commissione Europea ha fornito alla fine di settembre il parere favorevole per l'erogazione della seconda tranche di fondi del PNRR all'Italia, che verrà erogata entro novembre dell'anno in corso.

Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (anche detti *milestone* ossia l'adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.) mentre l'unico obiettivo (*target*) da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo.

Analizzando i 45 traguardi e obiettivi raggiunti per ciascuna delle **sei Missioni** del PNRR si rileva che:

- 13 traguardi ed un obiettivo riguardano la MISSIONE 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Turismo e Cultura
- 14 traguardi riguardano la MISSIONE 2 – Transizione Ecologica
- 8 traguardi riguardano la MISSIONE 4 – Istruzione e Ricerca
- 4 traguardi riguardano la MISSIONE 5 – Inclusione e Coesione
- 6 traguardi riguardano la MISSIONE 6 – Salute.

Per quanto concerne le **Riforme** si rileva che per le:

- Per le due riforme **orizzontali Giustizia e Pubblica Amministrazione** sono stati rispettati tutti gli impegni;
- per le **Riforme Abilitanti** quali le scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review sono state attuate con l'entrata in vigore della Legge delega di riforma del Codice degli appalti (Legge n. 78/2022) e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della *tax compliance*.

Nel dettaglio i *milestone* raggiunti a fine giugno riguardano:

- la cultura e il turismo con l'entrata in vigore dei Decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura (Decreto MiC n. 452 del 07/06/2022) e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento (Decreto MiC n. 453 del 07/06/2022).
- contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il Decreto Legge n. 121/2021 (modificato dalla Legge di conversione n. 156/2021) che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie.
- rafforzamento dell'economia circolare: è stata adottata, con il Decreto MITE n. 259 del 24/06/2022, la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare.
- rafforzamento della gestione dei rifiuti: si è concluso l'accordo per lo sviluppo del Piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) attraverso l'adozione del Decreto MITE n. 257 del 24/06/2022.

Il PNGR è anche una riforma essenziale per il PNRR, strettamente collegato agli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture di gestione dei rifiuti; a tale proposito il D.L. 'Aiuti ter' all'art. 22 stabilisce che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR siano da considerarsi interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

- sviluppo dell'idrogeno: è stato definito uno specifico Piano di Ricerca e Sviluppo e sono stati introdotti una serie di incentivi fiscali per promuoverne la produzione e il consumo. Il Governo ha, inoltre, creato un Fondo IPCEI per gettare le basi per la creazione di una filiera dell'idrogeno che possa partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo.

Si specifica che gli *Important Project of Common European Interest* (IPCEI) sono uno strumento dell'Unione Europea volto a supportare le imprese coinvolte nella realizzazione di iniziative di collaborazione industriale, e a riguardo la Commissione Europea a luglio ha autorizzato il finanziamento del primo IPCEI dedicato all'Idrogeno per un valore di 5,4 miliardi di aiuti pubblici,

di cui oltre 1 miliardo destinati a progetti presentati da sei imprese che operano sul territorio nazionale e due enti di ricerca italiani.

- promozione delle tecnologie per la decarbonizzazione e la transizione ecologica: attraverso l'adozione di numerose misure governative volte al rafforzamento dell'industria del fotovoltaico e dell'eolico, all'operatività del Portale Nazionale per l'efficienza energetica degli edifici nonché all'istituzione e operatività di due Fondi (*Green Transition Fund* e *Digital Transition Fund*) che hanno l'obiettivo di stimolare la crescita del *Venture Capital delle Start Up Green e delle imprese innovative*.
- università e ricerca: sono state attuate numerose riforme come quelle contenute nel cosiddetto D.L. 'PNRR bis' (D.L. n. 36/2022) che disciplina la formazione, l'abilitazione e l'accesso in ruolo dei docenti e l'approvazione del decreto di adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano.
È stata, inoltre, istituita la Cabina di Regia MUR-MISE per lo svolgimento delle attività connesse alla componente del PNRR 'Dalla ricerca all'impresa' ed è entrato in vigore il Decreto per la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca.

Numerosi altri interventi mirano a migliorare i collegamenti tra mondo accademico e imprese.

Con l'emanazione del D.L. 'Aiuti ter' si è infine dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali, che mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo, orientandoli verso l'innovazione introdotta dal Piano Nazionale 'Industria 4.0', anche in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. A questo fine, è stato istituito, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio Nazionale per l'Istruzione Tecnica e Professionale.

- inclusione sociale: sono state portate a termine nel primo semestre 2022 misure per il sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta nonché i progetti di rigenerazione urbana.

Infine, per ridurre il disagio abitativo nelle periferie urbane attraverso la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale sono state stipulate 158 convenzioni per *programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA)* relative a 19 Regioni.

- Sanità: i risultati raggiunti nel primo semestre riguardano la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale e l'adozione di diversi atti normativi relativi alla riorganizzazione della medicina territoriale e dell'assistenza sanitaria intermedia, oltre alla promozione di un modello digitale per l'assistenza domiciliare.

Sono stati sottoscritti, inoltre, 21 Contratti istituzionali di sviluppo tra il Ministero della salute e le singole Regioni e Province autonome per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero con l'obiettivo al 2026 che le strutture diventino completamente interconnesse, tecnologicamente attrezzate e operative.

Concludendo si rileva che gli sforzi intrapresi e i passi compiuti nel primo semestre del 2022 sono stati importanti e numerosi ma altrettanto sfidanti sono i prossimi obiettivi: per dicembre dell'anno in corso è fissata la scadenza di altri 55 milestone e target, al cui raggiungimento è legato il pagamento della terza rata.

Con la NADEF 2022 di novembre, infine, il Governo ha fornito un aggiornamento delle proiezioni ufficiali di spesa pubblica finanziata con il PNRR prevedendo di impiegare risorse, entro la fine del 2022, per circa 15 miliardi (poco più della metà rispetto alle previsioni contenute nel DEF di aprile).

La revisione al ribasso delle stime di spesa fino al 2024, in parte dovuta ai tempi relativi alla pubblicazione dei bandi di gara, prefigurano uno slittamento della spesa in larga parte al 2026, anno di conclusione del PNRR.

Secondo le previsioni ufficiali, infatti, gli investimenti finanziati con il PNRR raggiungeranno l'1,7 per cento del PIL a partire dal 2024.

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle risorse destinate ai Comuni ed alle Città suddiviso per tipologie di intervento nell'ambito di specifiche missioni.

Missione (M) e Componente (C)	Investimento	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO PNRR (in mld di €)
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni > 5.000	0,82
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	0,6
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	0,3
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	1,5
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	0,2
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,6
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	3,6
M2C2	4.4.1 – Bus	Regioni, Comuni	2,42
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	0,8
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,33
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	0,36
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	4,6

Missione (M) e Componente (C)	Investimento	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO PNRR (in mld di €)
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	0,96
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	0,3
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,9
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	3,3
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	2,49
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	0,2
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	0,27
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	2,8
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	0,7
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,72
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	0,3
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	0,63

Fonte: Italia domani

Come si evince dalla tabella, il PNRR rappresenta un'occasione unica per gli enti locali per realizzare nuove opere pubbliche a sostegno della ripartenza. I tempi ristretti di attuazione (completamento entro il primo semestre 2026) impongono alle Amministrazioni territoriali un dispiego di risorse umane e materiali senza precedenti e di avere a disposizione progetti di opere pubbliche e immediatamente cantierabili.

La città di Bari ha saputo cogliere questa opportunità grazie al lavoro fatto in questi anni in materia di pianificazione strategica e programmazione che ha permesso di avere un parco progetti sempre aggiornato e coerente con la visione delineata nel programma di mandato del Sindaco.

In particolare l'Amministrazione Comunale ha partecipato ai molteplici bandi e procedure negoziate attivate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri competenti ottenendo numerosi finanziamenti per la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'economia circolare, l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale pubblica in coerenza con il programma del mandato del sindaco e gli obiettivi strategici presente nel presente documento.

L'importo complessivo degli interventi ammonta ad oltre 657.000.000 euro così come evidenziati nelle tabelle seguenti nelle quali sono anche definiti gli stati di attuazione degli interventi e la coerenza con gli obiettivi programmatici.

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione Lto	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Adozione AppIO	J91F22001550006	MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale - Avviso 24/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	Decreto del Dipartimento per la Trasformazione digitale N. 24-3/2022	82.862,00			82.862,00	
Adozione Piattaforma PagoPA	J91F22001570006	MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale - Avviso 23/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	Decreto del Dipartimento per la Trasformazione digitale N. 23-3/2022	95.604,00			95.604,00	
Abitolazione al cloud PA Locali	J91C22001180006	MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale - Avviso 85/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	Accettata	4.858.680,00			4.858.680,00	
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	n.d.	MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale - Avviso 135/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	In istruttoria	1.199.399,00			1.199.399,00	
Piattaforma Notifiche Digitali (PND)	J91F22002630006	MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale - Avviso 131/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	Accettata	97.247,00			97.247,00	
Cybersecurity (Cyber Security Posture Assessment)	J94F22001290006	Agenzia per la Cybersecurity Nazionale - Avviso 03/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	In istruttoria	818.550,00			818.550,00	
Cybersecurity (Identity and Access Management)	J94F22001300006	Agenzia per la Cybersecurity Nazionale - Avviso 03/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Transizione digitale dell'ente attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino esistenti e l'implementazione di nuove infrastrutture informatiche	5.2 Agenda Digitale Metropolitana	5.2.2 E_Gov	In istruttoria	995.100,00			995.100,00	
Cluster 1: Nuova costruzione di un impianto sportivo polivalente in Viale Bartolo	J95B22000280006	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I3 - 3. Sport e inclusione sociale	Incrementare le strutture per lo sport e il tempo libero mediante la realizzazione di un impianto polivalente nel Municipio 2	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.3 Sport per tutti	Decreto Dipartimento per lo Sport del 05/08/2022	5.550.000,00		1.110.000,00	6.660.000,00	
Cluster 2: Riqualficazione energetica dell'impianto sportivo di San Pio	J95B22000290006	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I3 - 3. Sport e inclusione sociale	Riqualficazione degli impianti sportivi esistenti nel Municipio 5 attraverso interventi di efficientamento energetico	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.3 Sport per tutti	Decreto Dipartimento per lo Sport del 05/08/2022	950.000,00		190.000,00	1.140.000,00	
Demolizione e ricostruzione della scuola statale primaria e infanzia "Anna Frank"	J91B22000410006	Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il PNRR - Avviso n. 48048 del 02/12/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I1 - 1. Efficientamento energetico edifici pubblici	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	Decreto n. 14 del 05/05/2022	6.700.000,00			6.700.000,00	
Nuova costruzione asilo nido "Dei Mare"	J95E22000000006	Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il PNRR - Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00		237.500,00	2.612.500,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione fto	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Nuova costruzione asilo nido "Del Sole"	J95E22000010006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00		237.500,00	2.612.500,00	
Nuova costruzione asilo nido "Il Fiore"	J95E22000020006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00		237.500,00	2.612.500,00	
Nuova costruzione asilo nido "Le Fiabe"	J95E22000030006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00			2.375.000,00	
Nuova costruzione scuola dell'infanzia "Villaggio del Lavoratore"	J95E22000040006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	In istruttoria	1.620.000,00		162.000,00	1.782.000,00	
Riqualificazione e messa in sicurezza scuola dell'infanzia "Regina Margherita"	J93C22000000006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	In istruttoria	2.029.000,00		202.900,00	2.231.900,00	
Riqualificazione dell'edificio destinato ad asilo nido "Diomedea Fresca"	J93C22000010006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	775.000,00		77.500,00	852.500,00	
Riqualificazione dell'edificio destinato a scuola dell'infanzia "La Nave"	J93C22000020006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	In istruttoria	2.110.000,00		211.000,00	2.321.000,00	
Nuova costruzione asilo nido "La Rondine"	J95E220000150006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00		237.500,00	2.612.500,00	
Riqualificazione spazio mensa scuola d'infanzia e primaria "Principessa di Piemonte" (predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastico)	J97G22000010006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48038 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	In istruttoria	163.000,00		16.300,00	179.300,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione Lto	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cofito
Nuova costruzione asilo nido "Del Sole"	J95FE22000010006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48047 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.II - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	In istruttoria	2.375.000,00		237.500,00	2.612.500,00	
Riqualificazione spazio mensa scuola d'infanzia e primaria "San Giovanni Bosco" (predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastico)	J97C22000020006	Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR- Avviso n. 48038 del 02/12/2021	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.II - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	In istruttoria	306.000,00		30.600,00	336.600,00	
Realizzazione di un sistema BRT (Bus Rapid Transit) per la città di Bari, trasporto rapido di massa a impianti fissi Legge n. 145/2018	J91B11002850001	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- Unità di Missione per il PNRR- D.M. n. 448 del 16/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C2. - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4 - 4 Sviluppo un trasporto locale più sostenibile	Efficientamento del servizio TPL attraverso l'introduzione di un nuovo sistema di trasporto rapido di Bus elettrico su corsia prevalentemente dedicata (BRT) ad elevata frequenza e capacità	5.3 Mobilità Sostenibile	5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	D.M. n. 448 del 16/11/2021	159.171.170,07		31.834.234,01	191.005.404,08	
Intervento di rafforzamento della mobilità ciclistica. Realizzazione di ciclovie urbane.	J91B22000650006	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- Unità di Missione per il PNRR- D.M. n. 509 del 15/12/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C2. - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4 - 4 Sviluppo un trasporto locale più sostenibile	Attuazione del Biciplan Comunale con la creazione di nuovi percorsi ciclabili	5.4 Città a misura di ciclisti	5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	D.M. n. 509 del 15/12/2021	4.836.871,00		725.530,65	5.562.401,65	
Rinnovo autobus a combustibili puliti.	J90I21000050006	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- Unità di Missione per il PNRR- D.M. n. 530 del 23/12/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C2. - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4 - 4 Sviluppo un trasporto locale più sostenibile	Rinnovo della flotta di bus con mezzi ecologici (bus elettrici)	5.3 Mobilità Sostenibile	5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	D.M. n. 530 del 23/12/2021	95.779.468,00			95.779.468,00	
Realizzazione di un piano di riqualificazione urbana del quartiere Santa Rita (PINQUA - Santa Rita, il quartiere che abbraccia la cava)	J93D21001850001	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- Legge n. 160 del 27/12/2019	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Rigenerazione urbana del Quartiere Santa Rita con interventi sullo spazio pubblico e sull'edilizia residenziale pubblica per incrementare la qualità dell'abitare e la dotazione di servizi pubblici	1.6 Rigenerazione Urbana	1.6.3 SISUS Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	10.100.000,00		2.020.000,00	12.120.000,00	
Realizzazione di un piano di rigenerazione urbana di Enzitetto finalizzato alla valorizzazione degli spazi pubblici e degli immobili ERP ed alla rivitalizzazione socio-economica (PINQUA - Made in San Pio)	J93D21001860001	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- Legge n. 160 del 27/12/2019	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Rigenerazione urbana del Quartiere San Pio con interventi sullo spazio pubblico e sull'edilizia residenziale pubblica per incrementare la qualità dell'abitare e la dotazione di servizi pubblici	1.6 Rigenerazione Urbana	1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	15.000.000,00		3.000.000,00	18.000.000,00	
Parco multifunzionale nell'area dell'ex Fibronit "Parco della Rinascita"	J91B21001170001	Ministero dell'Interno- D.P.C.M. del 21/01/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Realizzazione di un grande parco attrezzato nell'area bonificata dell'ex Fibronit nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II	1.5 Sviluppo Crening Urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani	Decreto Intemministeriale del 30/12/2021	11.445.000,00		1.144.500,00	12.589.500,00	
Lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 1	J91B21001180001	Ministero dell'Interno- D.P.C.M. del 21/01/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Riqualificazione degli assi viari di collegamento tra Ex Fibronit e Centro Murattiano nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II	1.8 Patto dei Municipi	1.8.2 Municipio I	Decreto Intemministeriale del 30/12/2021	2.250.000,00		225.000,00	2.475.000,00	
Lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 2	J91B21001190001	Ministero dell'Interno- D.P.C.M. del 21/01/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Riqualificazione degli assi viari di collegamento tra Ex Fibronit e Centro Murattiano nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II	1.8 Patto dei Municipi	1.8.3 Municipio II	Decreto Intemministeriale del 30/12/2021	2.100.000,00		210.000,00	2.310.000,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 1	J97H21001830005	Ministero dell'Interno-D.P.C.M. del 21/01/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Riqualificazione degli assi viari di collegamento tra ExFibronit e Centro Murattiano nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II	1.8 Patto dei Municipi + 5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	1.8.2 Municipio I + 5.4.1 Pedonalizzazione del centro	Decreto Interministeriale del 30/12/2021	4.205.000,00		420.500,00	4.625.500,00	
Interventi di rigenerazione Smart di assi viari nell'ambito del Municipio 1 e Municipio 2	J98E22000030003	Ministero dell'Interno- D.M. del 06/12/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Riqualificazione degli assi viari di collegamento tra ExFibronit e Centro Murattiano nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II -	1.8 Patto dei Municipi +1.5 Sviluppo Greening Urbano	1.8.2 Municipio I + 1.8.3 Municipio II + 1.5.1 completare i 10 grandi parchi urbani	Decreto Interministeriale del 22/04/2022	5.930.472,00			5.930.472,00	
Realizzazione della Piazza d'Arti e riqualificazione delle aree a verde e a parcheggio del compendio dell'ex Caserma Rossani in Bari	J92F22000050003	Ministero dell'Interno- D.M. del 06/12/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Completamento del Parco Urbano dell'ex Caserma Rossani e del Polo Didattico delle Arti	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle Belle Arti e Polo Didattico alla Rossani	Decreto Interministeriale del 22/04/2022	18.800.000,00			18.800.000,00	
Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) - Progetto Pilota "Nodo Verde"	J98H21000040001	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili- D.M. n.395 del 06/09/2020	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Completamento del Parco Urbano dell'ex Caserma Rossani e del Polo Didattico delle Arti (Casa delle associazioni)	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori Urbani +	1.4.3 Ex Caserma Rossani	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	3.400.000,00		680.000,00	4.080.000,00	
Lavori di manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione immobile "Casa delle Culture" a centro servizi povertà estrema specialistico per l'immigrazione	n.d.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso MPLS 1/2022	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Potenziamento dei servizi per l'inclusione attiva e dei servizi sociali a bassa soglia (contrasto alla povertà)	2.5 Contrasto alla povertà	2.5.2 Servizi per la povertà estrema	In istruttoria	910.000,00			910.000,00	
Lavori di efficientamento energetico con sostituzione degli infissi degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari-Ceglie del Campo, Quartiere Santa Rita - Edifici A, B, C, D, E, F nell'ambito del progetto di rigenerazione denominato "Santa Rita, il quartiere che abbraccia la cava"	J97C18003260004	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili di concerto con MEF- Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	3.634.327,60		726.865,52	4.361.193,12	
Lavori di risanamento e sistemazione delle aree esterne degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari-Ceglie del Campo, Quartiere Santa Rita - Edifici A, B, C, D, E, F nell'ambito del progetto di rigenerazione denominato "Santa Rita, il quartiere che abbraccia la cava"	J95J18000090004	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili di concerto con MEF- Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	1.265.672,40		253.134,48	1.518.806,88	
Housing first/temporaneo	J94H22000250007	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso MPLS 1/2022	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	2.1 Sviluppo Housing First	2.1.2 Agenzia sociale della casa	D.D. n. 98 del 09/05/2022	710.000,00		75.000,00	785.000,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Riqualificazione sociale di bene confiscato alla mafia - Micronido d'infanzia	J98I22000060006	Agenzia per la Coesione Territoriale- Decreto n. 264/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Realizzazione di un programma straordinario per la conciliazione vita-lavoro attraverso la creazione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia e per la riqualificazione delle strutture esistenti	2.2 Potenziare il sistema della prima Infanzia + 2.7 Antimafia sociale	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido + 2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro + 2.7.1 Riuso del beni confiscati alla mafia	In istruttoria	1.500.000,00			1.500.000,00	
Riqualificazione sociale di bene confiscato alla mafia - Fattoria sociale	J98I22000070006	Agenzia per la Coesione Territoriale- Decreto n. 264/2021	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Potenziamento dei servizi per l'inclusione attiva e dei servizi sociali a bassa soglia (contrasto alla povertà)	2.5 Contrasto alla povertà + 2.7 Antimafia sociale	2.5.2 Servizi per la povertà estrema + 2.7.1 Riuso del beni confiscati alla mafia	In istruttoria	3.600.000,00			3.600.000,00	
PNRR Bari Centrale (pinqua id 545 - nodo verde)	J91G21000010001	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili di concerto con MEF- Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Riqualificazione della stazione centrale e delle aree limitrofe nell'ambito del masterplan per rafforzare le connessioni urbane tra Municipio I e II	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori Urbani + 1.9 Sviluppo della Rete Metropolitana su ferro	1.4.3 Ex Caserma Rossani + 1.9.3 Nuova stazione e Terminal Bus	Decreto Ministeriale n. 383 del 07/10/2021	96.600.000,00			96.600.000,00	
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	J94H22000230007	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso MPLS 1/2022	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Potenziamento dei servizi per il welfare cittadino nell'ambito del piano sociale di zona	2.6 Innovazione Sociale	2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	D.D. n. 98 del 09/05/2022	330.000,00			330.000,00	
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	J94H22000340007	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso MPLS 1/2022	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Potenziamento dei servizi per il welfare cittadino nell'ambito del piano sociale di zona	2.6 Innovazione Sociale	2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	D.D. n. 98 del 09/05/2022	715.000,00			715.000,00	
Stazioni di posta – Centri servizi	J94H22000260007	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso MPLS 1/2022	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Potenziamento dei servizi per l'inclusione attiva e dei servizi sociali a bassa soglia (contrasto alla povertà)	2.1 Sviluppo Housing First	2.1.4 Case di comunità	D.D. n. 98 del 09/05/2022	1.090.000,00		182.000,00	1.272.000,00	
Proposta 1 – CCR Carbonara – Via Livatino	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.I1 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immetterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	948.154,44			948.154,44	
Proposta 2 – CCR San Paolo – Via Cacudi	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.I1 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immetterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	966.396,89			966.396,89	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Proposta 3 – CCR Japigia – Via Papalia	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immeterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	978.672,18			978.672,18	
Proposta 4 – CCR Torre a Mare – Via Morelli e Silvati	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immeterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	846.818,80			846.818,80	
Proposta 5 – CCR Carrassi – Via Luzzatti	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immeterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	677.723,54			677.723,54	
Proposta 6 – CCR Libertà – Corso della Carboneria	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	L'intervento è finalizzato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio di Bari favorendo, inoltre, buone pratiche per l'economia circolare. Nei nuovi CCR sarà possibile, infatti, recuperare il materiale conferito prima di immeterlo nel ciclo dei rifiuti attraverso le cd. "riciclerie"	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata + 5.6.3 Progetto Riciclerie	In istruttoria	957.292,83			957.292,83	
Proposta 7 - Strutture intelligenti per il conferimento dei rifiuti differenziati - cassoni stradali	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	Potenziamento del sistema di tracciamento e raccolta dei rifiuti urbani per incrementare la percentuale di raccolta differenziata	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata	In istruttoria	964.070,00			964.070,00	
Proposta 8 - Strutture intelligenti per il conferimento dei rifiuti differenziati - cassoni stradali	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	Potenziamento del sistema di tracciamento e raccolta dei rifiuti urbani per incrementare la percentuale di raccolta differenziata	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata	In istruttoria	964.070,00			964.070,00	
Proposta 9 - Strutture intelligenti per il conferimento dei rifiuti differenziati - cassoni interni	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	Potenziamento del sistema di tracciamento e raccolta dei rifiuti urbani per incrementare la percentuale di raccolta differenziata	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata	In istruttoria	964.600,00			964.600,00	
Proposta 10 - Attrezzature per la raccolta differenziata e strumentazione software e hardware sistem IOT	n.d.	Ministero della Transizione Ecologica - Bando n. 44524	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1. - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.11 - 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	Potenziamento del sistema di tracciamento e raccolta dei rifiuti urbani per incrementare la percentuale di raccolta differenziata	5.6 Bari Pulita	5.6.1. Raccolta Differenziata	In istruttoria	974.973,16			974.973,16	

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNC

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione Lto	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Interventi strutturali a difesa delle utenze deboli nella città di Bari- Lotto 2 - piste ciclabili zone 30 e interventi di moderazione del traffico veicolare aree pedonali - secondo stralcio - Completamento della ciclovia adriatica nel Municipio 5	J91B17000100001	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - D.M. n. 344 del 12/08/2020 - Modificato con D.M. 320 del 9/08/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C2. - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4 - 4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	Attuazione del Biciplan Comunale con la creazione di nuovi percorsi ciclabili e interventi di moderazione del traffico	5.4 Città a misura di ciclisti	5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	D.M. n. 344 del 12/08/2020 - Modificato con D.M. 320 del 9/08/2021	2.064.048,08			2.064.048,08	
Ciclovie Urbane Stazioni - Poli Universitari: Connessione fra la stazione di Bari Centrale con il Campus Universitario Quagliarello	J91B21001400001	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - Decreto Dirigenziale n. 73 del 16/03/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C2. - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4 - 4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	Attuazione del Biciplan con la realizzazione di connessioni ciclabili tra la stazione e i campus universitari (Municipio 2)	5.4 Città a misura di ciclisti	5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 212 del 06/08/2021	489.996,42			489.996,42	
MAAS 4 ITALY	n.d.	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Decreto n.1/2022- PNC del 27/04/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Realizzazione di una piattaforma Mobility As A Service in attuazione della strategia comunale per ridurre l'utilizzo dell'automobile di proprietà e potenziare i servizi di trasporto pubblici	5.3 Mobilità Sostenibile	5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	DECRETO PRESIDENZA CDM N. 6/2022	2.500.000,00	1.298.850,00		3.798.850,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre San Paolo alla Strada Castelluccio n. 1 - Palazzina 7 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento)	J99J21013120002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.509.894,12		226.484,12	1.736.378,24	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre San Paolo alla Strada Castelluccio n. 1 - Palazzina 8 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento)	J99J21013130002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.950.000,00	292.500,00		2.242.500,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre San Paolo alla Strada Castelluccio n. 1 - Palazzina 9 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento)	J99J21013140002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.950.000,00	292.500,00		2.242.500,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPC-M 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Torre a Mare, Via Antonio Fenicia n. 2 - Lotto 1 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J95J13000030004	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.280.000,00	192.000,00		1.472.000,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Torre a mare, Via Antonio Fenicia nn. 4-6 - Palazzine A e B - Lotto 2 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J97H21017090002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.730.000,00	259.500,00		1.989.500,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Torre a mare, Via Antonio Fenicia n. 8 - Palazzine C e D - Lotto 3 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J97H21017100002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.730.000,00	259.500,00		1.989.500,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Torre a mare, Via Antonio Fenicia nn. 3-5-7 - Lotto 4 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21012900002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	2.000.000,00	300.000,00		2.300.000,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Santa Rita, Via del Monastero nn. 2-4-6-8 - Palazzine A1-A2-A3-A4 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J97H21035530002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.665.000,00	249.750,00		1.914.750,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Santa Rita, Via del Monastero nn. 10-12-14-16-18 - Palazzine A5-A6-A7-A8 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21013190002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	1.660.000,00	249.000,00		1.909.000,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Santa Rita, Via del Monastero nn. 1-3-5-7-9 - Palazzine B1-B2-B3-B4-B5 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21013200002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	2.080.000,00	312.000,00		2.392.000,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica siti in Bari, Qre Santa Rita, Via Roccaporena nn. 14-16-18-20-22 - Palazzine B6-B7-B8-B9-B10 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21013210002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	2.080.000,00	312.000,00		2.392.000,00	

Nome Intervento	CUP	Amministrazione e N° avviso	Riferimenti dell'Intervento con il PNRR			Indirizzi generali di natura strategica e finalità dell'Intervento	Congruenza dell'Intervento con le Linee di Mandato del Sindaco		Decreto Ammissione f.to	Modalità di Finanziamento dell'Intervento				
			Missione	Componente	Investimento		Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici		Importo	Cofinanziamento	Importo Incremento DPCM 28/07/2022	Totale	Fonte cof.to
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica s iti in Bari, Qre Santa Rita, Via dello scoglio nn. 2-4-6-8-10-12 - Palazzine D1-D2-D3-D4-D5-D6 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21013220002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	2.500.000,00	375.000,00		2.875.000,00	
Lavori di risanamento degli immobili di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica s iti in Bari, Qre Santa Rita, Via Roccaporena nn. 2-4-6-8-10-12 - Palazzine E1-E2-E3-E4-E5-E6 (Interventi diretti alla verifica e valutazione della sicurezza sismica, all'efficientamento e razionalizzazione spazi di ERP, e riqualificazione spazi pubblici)	J99J21013230002	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili + Presidenza del Consiglio dei Ministri D.D. Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 454 del 10/11/2021	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I2 - 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	Programma straordinario di riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta abitativa previste nell'agenzia sociale della casa	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.4 Efficientamento Energetico	Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 52 del 30/03/2022	2.129.124,94	319.368,74		2.448.493,68	
Bari Costa Sud - Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente	CUP Master - LOTTO 1 J91B21001710001	Ministero della Cultura	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C3. - Turismo e cultura 4.0	M1.C3.I1 - 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	Rigenerazione Urbana dell Costa Sud di Bari tra Torre Quetta e San Giorgio attraverso la realizzazione di un grande parco urbano che crei una connessione tra i quartieri S. Anna e Japigia con il mare e che incrementi l'attrattività turistica	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.2 Progetto Costa Sud	D.P.C.M. del 08/10/2021	75.000.000,00	11.250.000,00		86.250.000,00	

1.2.3 OBIETTIVI DEL GOVERNO REGIONALE

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (d'ora in avanti DEFR) al fine di assicurare il pieno raccordo con il processo di programmazione economico-finanziario definito a livello centrale ed il rispetto degli impegni assunti in sede europea.

Le modalità di presentazione del DEFR, i relativi contenuti e l'aggiornamento sono definiti dallo stesso principio nell'Allegato n. 4/1.

Le Regioni, inoltre, analogamente a quanto previsto per il Governo per l'aggiornamento a livello nazionale dei documenti programmatici, provvedono alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (d'ora in avanti NADEFER).

Le strutture dipartimentali della Regione Puglia, secondo l'assetto organizzativo definito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i., hanno elaborato i predetti documenti di programmazione, ovvero:

- il DEFR PUGLIA 2022-2024 approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 72 del 23 dicembre 2021 vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2084 del 13 dicembre 2021;
- la NADEFER PUGLIA 2022-2024 approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2143 del 16 dicembre 2021.

In particolare, nell'ambito della programmazione regionale, che parte dalle azioni strategiche contenute nel Programma di Governo del Presidente della Giunta Regionale, il DEFR 2022-2024 costituisce lo strumento attraverso il quale:

- rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La prima parte del **DEFER PUGLIA** illustra il contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale e definisce lo scenario previsionale delle principali variabili macroeconomiche regionali che hanno portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale.

Nella seconda parte del DEFR PUGLIA, invece, sono contenuti gli **obiettivi strategici triennali** fissati dal Governo Regionale. Si specifica, infatti, che nel DEFR PUGLIA è stato inglobato il "Piano degli indicatori strategici 2021-2023", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1262/2021 ed in particolare si rimanda, per ulteriori dettagli, all'allegato A della medesima DGR nella quale relativamente agli obiettivi operativi sono specificati indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target e strutture coinvolte. I suddetti obiettivi sono declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta regionale.

Inoltre, le informazioni relative allo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico riportate nel Piano della Performance sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla performance (art. 10 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 150/2009) che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno.

Infine, in tale sezione del DEFR PUGLIA per ciascuna Struttura del governo regionale, vengono definiti: mission istituzionale, gli obiettivi strategici ed operativi nonché gli specifici stakeholders.

Nella **NADEFR PUGLIA**, invece, viene analizzato il progresso della società non in termini economici ma bensì considerando gli aspetti sociali ed ambientali che sono stati posti al centro delle attuali politiche di programmazione. A tal fine, la NADEFR PUGLIA integra i contenuti presentati nel DEFR PUGLIA 2022-2024 definendo e delineando gli **indicatori Equo e Sostenibile (BES)** e gli **indicatori dell'Agenda ONU 2030** che rappresentano la cornice entro la quale si collocano le strategie di intervento nazionale e a livello territoriale.

Si tratta di oltre 370 indicatori distinti anche per genere che riguardano tutti gli aspetti della vita umana sul nostro pianeta: lotta alla povertà, salute e benessere per tutti e per tutte le età, agricoltura sostenibile, un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, uguaglianza di genere, gestione sostenibili delle risorse, accesso a sistemi di energia economici e sostenibili, crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, industrializzazione equa, città inclusive, sicuri e sostenibili, modelli sostenibili di produzione e di consumo, misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Uno degli obiettivi cardine al centro delle attuali politiche di programmazione è la valutazione del progresso della società dal punto di vista sociale e ambientale, non soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale ed ambientale, al fine di incidere maggiormente sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente migliorando il loro benessere.

L'analisi degli indicatori è finalizzata a posizionare la Puglia rispetto al Mezzogiorno ed all'Italia allo scopo di evidenziarne la dinamica evolutiva nel tempo, contribuendo così alla definizione delle politiche in un'ottica di lungo periodo. Il documento completa il ciclo della programmazione regionale integrandola con gli obiettivi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia. I due insiemi di indicatori, inoltre, sono parzialmente sovrapponibili e complementari.

Per completezza e comodità di lettura dei documenti, di seguito si riportano le tabelle presenti nella seconda sezione del DUP 2022-2024 della Regione Puglia, nelle quali vengono rappresentati gli obiettivi strategici triennali distinti per Dipartimento e/o Struttura in cui si articola l'organizzazione regionale e alle quali viene attribuita la responsabilità del loro raggiungimento.

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
1. UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità
	1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
	1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica all'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili.	Sviluppo Economico
	1.4	Definire la strategia regionale per la biodiversità.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.5	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali costieri.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.6	Dare centralità alla rigenerazione urbana.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.7	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	Personale ed Organizzazione
	1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OOPP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio.	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
2. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione	Sviluppo Economico
	2.2	Realizzare opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo della mobilità regionale	Mobilità
	2.3	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole, forestali e ittiche	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.5	Rafforzare l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.8	Gestire le risorse faunistiche e venatorie e tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
3.UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1	Ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi di ERP e il sostegno alle famiglie in affitto	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	3.2	Contrastare la denatalità sostenendo la genitorialità e la conciliazione vita lavoro	Welfare
	3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione	Welfare
	3.4	Contrastare la violenza sulle donne	Welfare
	3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	3.6	Potenziare la collaborazione fra pubblico e terzo settore	Welfare
4.VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1	Promuovere interventi che favoriscano la permanenza in regione dei giovani pugliesi	Sviluppo Economico
5.DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	5.2	Qualificare l'offerta formativa	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
6.CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1	Promuovere l'edilizia sostenibile e l'efficientamento degli alloggi ERP e la creazione di spazi sicuri, verdi e sociali	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
7.UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
	7.2	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore Cultura e Spettacolo, incentivando la domanda attraverso la formazione, la partecipazione, la ricerca di nuovi linguaggi e l'innovazione di prodotto e di processo	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
	7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
8.POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	Sviluppo Economico
	8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	Sviluppo Economico
	8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese	Sviluppo Economico
	8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	Sviluppo Economico
	8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
9. SALUTE	9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Estendere e rafforzare i piani vaccinali	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.4	Ridurre la spesa farmaceutica	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
10.PARTECIPARE ALLA PARI	10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Welfare
	10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
11.GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Tutti
	11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente
	11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente
	11.4	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.	Avvocatura Regionale
	11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	Segretariato Generale della Giunta

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
11.GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	Personale e Organizzazione
	11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
	11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	Autorità di Gestione del POR

Per quanto concerne lo **scenario economico-finanziario internazionale**, sulla base di quanto contenuto nelle pubblicazioni economiche della Banca d'Italia ed in particolare nel *Bollettino Economico n. 2-2022* pubblicato ad aprile e nella *Nota di Aggiornamento al DEF 2022-2024* tralasciando le stime numeriche degli indicatori di crescita economica, si possono desumere le seguenti valutazioni:

1. Gli effetti economici derivanti dal trend positivo dell'ultimo semestre del 2021 e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale, sarà rallentato dai riflessi del conflitto in atto tra Russia e Ucraina e dalla crisi delle materie prime;
2. Il fattore di rischio legato all'andamento epidemiologico si è fortemente ridotto, mentre aumentano i rischi legati all'instabilità geopolitica derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina, con ricadute specialmente nel settore energetico.

Il **quadro macroeconomico italiano**, riflette quanto previsto a livello internazionale e prevede che, nonostante l'aumento dei consumi e investimenti derivanti dall'eco-bonus e dagli interventi del PNRR, la crescita del PIL sarà inferiore alle aspettative a causa della progressione dell'inflazione e della sopravvenuta crisi energetica e delle materie prime.

Lo **scenario macroeconomico a livello regionale** delineato dalla pubblicazione N.38 della Banca d'Italia "L'Economia della Puglia" basato per lo più su dati del 2021, evidenzia che l'economia pugliese ha registrato una forte ripresa che ha riguardato tutti i principali settori economici.

Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. Il settore delle costruzioni ha registrato una dinamica molto positiva, cui ha contribuito il ricorso alle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio. Il comparto dei servizi, particolarmente penalizzato nel 2020, è risultato in ripresa, beneficiando anche dell'andamento positivo del turismo e dei trasporti marittimi e aerei.

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sull'occupazione e sulla partecipazione al mercato del lavoro.

Nei primi otto mesi del 2021 le attivazioni nette di contratti alle dipendenze sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2020 ma anche del 2019.

Nello stesso periodo di riferimento del 2021 il credito bancario al complesso della clientela regionale è cresciuto a ritmi analoghi a quelli del 2020. Tale andamento ha riflesso il rallentamento dei prestiti alle imprese e l'accelerazione di quelli alle famiglie.

In conclusione, si evidenzia che anche a livello regionale gli effetti dello scenario macroeconomico internazionale freneranno le previsioni attuali, che risalgono al novembre 2021, ridimensionando la crescita attesa.

1.2.4 POPOLAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE**	Totale	di cui stranieri
Popolazione residente al 31/12/2021	320.624	14.505
Maschi	154.181	7.333
Femmine	166.443	7.172
<i>Nuclei familiari</i>	140.566	
<i>Comunità/Convivenze</i>	157	
Nati nell'anno	1.987	113
Deceduti nell'anno	4.154	12
Saldo naturale	-2.167	101
Immigrati e iscritti per altri motivi nell'anno	6.076	1.596
Emigrati e cancellati per altri motivi nell'anno	4.717	659
Saldo migratorio	1.359	937
SALDO TOTALE	-808	1.038

**Fonte Dati: Ascot Web – Gestionale Anagrafe Popolazione Residente Comune di Bari

**Dati in corso di validazione Istat

La popolazione residente nel Comune di Bari al 31/12/2021 ammonta a **320.624** unità.

Negativa la variazione demografica relativa al *saldo naturale* che vede i decessi superare le nascite di 2.167 unità; positiva, invece, quella inerente il *saldo migratorio*, pari a +1.359, poiché a fronte dei 6.076 iscritti per “Immigrazione o per altri motivi”, si registrano 4.717 cancellati per “Emigrazione o per altri motivi”.

Analizzando la serie storica degli ultimi 4 anni del movimento della popolazione, che si ottiene dalla differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità, emerge che il *Tasso di crescita naturale* continua a diminuire; mantiene, infatti, un segno negativo, e nel 2021 risulta pari a -6,8 % (Tabella 1).

TABELLA 1. TASSI DI NATALITÀ E DI MORTALITÀ: 2018-2021

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale
2018*	6,9	10,2	-3,2
2019*	6,4	10,4	-4,0
2020*	6,2	11,8	-5,6
2021**	6,2	13,0	-6,8

*Fonte Demo ISTAT: Ricostruzione delle serie di popolazione e dei dati del “Bilancio demografico” comunale della popolazione residente a seguito dei Censimenti Permanenti.

** Dato provvisorio, in attesa di validazione Istat.

Elaborazioni dell'Ufficio Statistica Comune di Bari

Mettendo a confronto la struttura per grandi classi d'età del 2021 con quella con quella della popolazione residente ricostruita del 2011 (Tabella 2), si conferma che la popolazione barese ha raggiunto una struttura di tipo regressivo, in cui la quota degli anziani è più del doppio rispetto quella dei bambini, con una fascia potenzialmente attiva (15-64 anni) che continua a diminuire, a vantaggio della fascia degli ultrasessantacinquenni, che rappresentano nel 2021 il 25% della popolazione totale.

TABELLA 2. STRUTTURA PER ETÀ' – CONFRONTO 2011-2020

CLASSE D'ETÀ	31/12/2011**		31/12/2021	
	residenti	%	residenti	%
(a) 0-14	42.158	13	36.893	12
(b) 15-64	210.314	65,5	203.559	63
(c) 65+	66.102	21,5	80.172	25
(d) TOTALE	318.574	100	320.624	100

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica Comune di Bari su dati Anagrafe

** Fonte dati: Demo Istat - Dati Istat Popolazione ricostruita a seguito dei censimenti permanenti

TABELLA 3. INDICATORI DEMOGRAFICI CALCOLATI SUI DATI DELLA TABELLA 2 – CONFRONTO 2011-2021

INDICATORI DEMOGRAFICI	2011	2021
Indice di vecchiaia <i>c/a</i>	157	217
Indice di invecchiamento <i>c/d</i>	21	25
Indice di dipendenza strutturale <i>(a+c)/b</i>	51	58

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica Comune di Bari su dati Anagrafe

Quanto evidenziato è confermato dagli indicatori demografici calcolati in Tabella 3, elaborati utilizzando i dati della Tabella 2, che evidenziano un incremento sia dell'*indice di vecchiaia* (Fig.1), sia dell'*indice di dipendenza strutturale* (Fig.2) ed un invecchiamento della popolazione. L'indice di vecchiaia, che dall'ultimo Censimento 2011 ad oggi è cresciuto in maniera costante, arrivando nel 2021 a quota 217, indica che nella Città di Bari si contano oltre 2 anziani per ogni bambino residente. L'indice di dipendenza strutturale, mettendo a confronto il numero di persone potenzialmente inattive, appartenenti alle classi di età estreme (classi 0-14 e over 65) con quelle potenzialmente attive (classe 15-64), evidenzia, invece, il carico sociale sulla classe degli adulti: nella Città di Bari nel 2021 se ne stimano 58 potenzialmente inattive ogni 100 potenzialmente attive.

Fig. 1 - 2 – Serie storiche Indici di vecchiaia e di Dipendenza strutturale 2018-2021, confronto con 2011

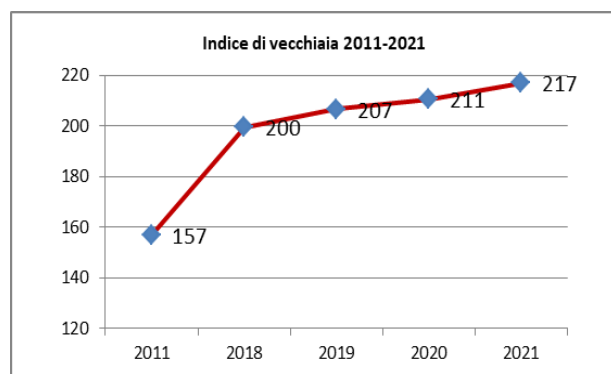


Fig.1

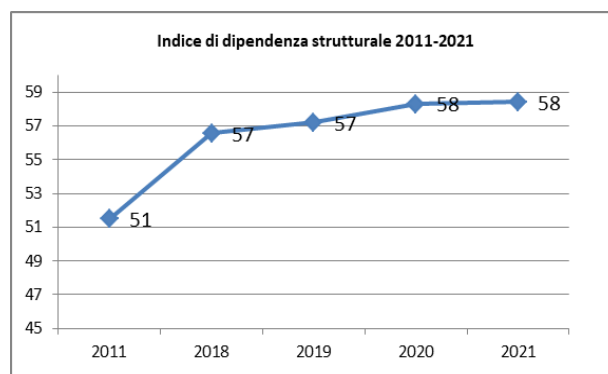


Fig.2

Analizzando, infine, la popolazione residente suddivisa per Municipi (Tabella 5), emerge evidente la differente distribuzione dei cittadini stranieri rispetto al totale della popolazione: l'84% di stranieri si concentra nelle zone afferenti ai Municipi 1 e 2. Molto limitata risulta, per contro, la componente straniera nei Municipi più lontani dal centro della città.

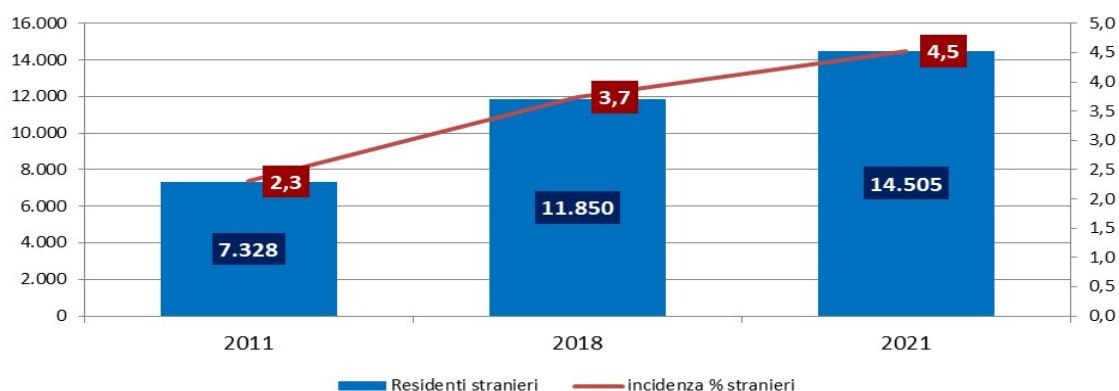
TABELLA 5. POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE STRANIERA PER MUNICIPIO – ANNO 2021

Municipio	Totale	%	di cui stranieri*	
			Totale	%
1-Murat-S.Nicola-Liberta'-Madonna-Mungivacca-Torre a Mare	112.278	35%	8.337	57%
2-Poggiofranco-Picone-Carrassi-S.Pasquale-Mungivacca	90.754	28%	3.918	27%
3-S.Paolo-Stanic-Marconi-S.Girolamo-Fesca-Vill.Del Lav.	49.467	15%	500	3%
4-Carbonara - Ceglie - Loseto	37.653	12%	1.021	7%
5-Palese-S.Spirito-Catino-San Pio	30.472	10%	729	5%
Totale	320.624	100%	14.505	100%

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica Comune di Bari su dati Anagrafe.

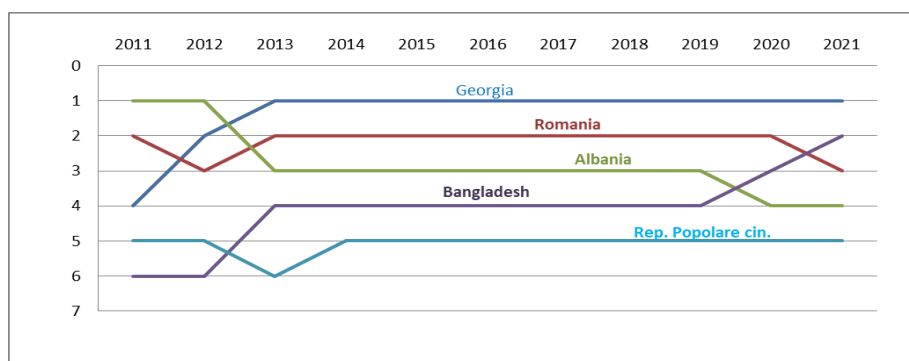
Con riferimento alla *compagine straniera*, nel 2021 i residenti stranieri incidono sul totale della popolazione residente del 4,5%. (Fig. 3).

Fig. 3 –Popolazione straniera anni 2011-2021; valori assoluti e incidenza %



Nel corso degli ultimi 11 anni il contingente straniero residente è più che raddoppiato passando da 7.328 del 2011 a 14.505 individui nel 2021, e ha subito delle modifiche non solo dal punto di vista della consistenza numerica, ma anche sotto l'aspetto della composizione per cittadinanze.

Nel 2021 la cittadinanza più frequente è quella *Georgiana* con circa 1.800 cittadini seguita, nell'ordine, dalle nazionalità *Bangladesi* (1.304), *Rumena* (1.247), *Albanese* (1.122), e *Cinese* (834): queste sono infatti le prime cinque cittadinanze per diffusione dal 2011 ad oggi.



1.2.5 TERRITORIO

Superficie in Kmq. 116,03		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n° 10 (Fonte "Acque pubbliche art. 142 comma 1lett.c della Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P.)	
STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km.....	* Comunali Km 980
* Vicinali Km 80	* Autostrade Km.....	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> D.P.G.R. n. 1475 del 8-7-1976
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> Vedi prospetto n. 1
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> P.I.P n.1 approvato con delibera G.R. n. 1241 del 16/3/90
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> Variante al COMPARTO P.I.P. n. 1 S. Caterina – delibera di G.C. n. 350 del 23/5/2014
* Altri strumenti (specificare)	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/> Deliberazione C.C. n. 15 del 19/03/2009 (area pubblica) Deliberazione C.C. n. 89 del 14/10/2010 (area privata)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/1995) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE (40%)
P.E.E.P.	HA 210 (100% Maglie c/2 n. 20, 21 e 22)	... HA 84,50.....
P.I.P.	HA 9,41	HA 9,41.....

PROSPETTO 1

P. di Z. JAPIGIA Estensione Ha 221,32	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.M. n. 821 del 14/03/69
P. di Z. POGGIOFRANCO Estensione Ha 117,25	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.M. n. 821 del 14/03/69
P. di Z. S.PAOLO Estensione Ha 184,07 Piano Particolareggiato per l'attuazione della Legge n. 167/62 – Zona S. Paolo SETTORE A SETTORE B SETTORE C	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.PRESID. G.R.P. n. 4972 del 27/11/75 e successive varianti approvate Approvato con Delibera del C.C. n. 352 del 15/05/1978 e reso esecutivo dal 01/02/1980 – giusta presa d'atto della S.P.C. prot. n. 25090/4501 – alle prescrizioni di cui alla nota della Regione Puglia prot. n. 9284 del 28/12/1979 Approvato con Decreto LL.PP. n. 1414 del 26/04/1965 e successive varianti approvate Approvato con Decreto LL.PP. n. 1414 del 26/04/1965 e Decreto Presidente G.R.P. n. 4972 del 27/11/1975 e successive varianti approvate
P. di Z. CARBONARA C1 Estensione mq. 330.500	Adozione Del. C.C. n. 191 del 22/03/80 S.P.C. n. 51649 del 30/08/80 Approvaz. Del. G.R. n. 8514 del 28/09/81 e Variante Del. C.C. n. 51 del 10/03/95 S.P.C. n. 3749 del 14/04/95
P. di Z. CARBONARA C2 Estensione mq. 311.358	Adozione Del. C.C. n. 126 del 26/02/79 Approvaz. Del. G.R. n. 4561 del 29/04/82
P. di Z. SAN GIROLAMO Estensione mq. 68.184	Adozione Del. C.C. n. 176 del 26/02/79 Approvaz. Del. G.R. n. 9517 del 27/09/82
P. di Z. PALESE Estensione mq.98.889	Approvaz. Del. G.R.P. n. 4033 del 21/05/80
P. di Z. S. SPIRITO Estensione mq. 198.289	Approvaz. Del. G.R.P. n. 4034 del 21/05/80
P. di Z. CEGLIE Estensione mq. 140.500	Adozione Del. C.C. n. 751 del 04/08/78 Approvaz. Del. G.R. n. 1551 del 17/03/80 Variante Del. C.C. n. 1564 del 27/03/85
P. di Z. TORRE A MARE Estensione mq. 89.200	Adozione Del. C.C. n. 570 del 30/05/78 Approvaz. Del. G.R. n. 10936 del 19/11/82
P. di Z. LOSETO Estensione mq. 130.796	Adozione Del. C.C. n. 750 del 04/08/78 S.P.C. n. 44423/35752 del 06/11/78 Approvaz. Del. G.R. n. 1699 del 18/09/79 Variante Del. C.C. n. 1563 del 27/03/85 del. C.C. n. 476 del 17/02/86 Adozione del C.C. n. 84 del 23/09/2010

PROSPETTO 2

P.I.P n° 6 CARBONARA Estensione mq. 177.905	Adozione del. C.C. n. 882 del 19/03/90 S.P.C. N. 21259 del 11/04/90
P.I.P. n° 11 SCAC (Prov.le Bitonto – S.Spirito) Estensione mq. 88.872 / mq 126.144 P.I.P. IN VARIANTE nuova estensione mq. 94.125 al netto delle sottozone A (area Scac) e B (canile)	Adozione del. C.C. n. 66 del 11/03/94 S.P.C. n. 3457 del 15/04/94 Approvaz. Del. C.C. n. 220 del 24/09/2001 Adozione Del. C.C. n°30 del 09-03-2006 Approvazione Del. C.C. n° 53 del 19-07-2011
P.I.P. Santa Caterina PIP 1 - sup. mq. 735.879	Adozione del. C.C. n. 2105 del 18/04/88 Approvaz. Del. C.C. n. 70 del 01/06/1993
P.I.P. Mungivacca PIP 10 - sup. mq. 666.741 – Piano Particolareggiato – Quadro P.I.P. per la realizzazione del mercato agricolo alimentare di Bari (MAAB)	Adozione del. C.C. n. 79 del 03/08/2006 Approvaz. Del. C.C. n. 112 del 06/10/2006
Consorzio A.S.I.	Approvato con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.1970 e successive varianti

1.2.6 ECONOMIA INSEDIATA

Nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere a ritmo continuo proseguendo nel processo di recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (5,4 e 5,7 per cento rispettivamente nel Mezzogiorno e in Italia), anche se in lieve riduzione rispetto al 2021 (6,0 per cento).

Nel terzo trimestre del 2022, tuttavia, i dati aggiornati indicano una flessione nei livelli di crescita dell'economia pugliese, in linea con quelli nazionali, soprattutto a causa dell'incremento dell'inflazione e dei costi di produzione.

Le imprese

La crescita dell'economia in Puglia ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Secondo le imprese intervistate nel sondaggio della Banca d'Italia il settore industriale ha registrato un ulteriore aumento delle vendite interne ed estere, nonostante le difficoltà connesse con l'aumento dei costi degli input energetici e le perduranti tensioni nelle catene di approvvigionamento, manifestatesi attraverso aumenti nei costi di produzione e ritardi o indisponibilità nelle forniture. Le aspettative risentono però dell'acuirsi nei mesi estivi dei rincari dell'energia e prospettano un rallentamento delle vendite nel prossimo semestre e un calo degli investimenti nel 2023, nonostante la spinta attesa dagli incentivi previsti nel PNRR.

La crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata, che ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici.

L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche.

La crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di presenze del 2019.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Sul mercato del lavoro ha inciso positivamente il predetto andamento congiunturale che ha fatto registrare, nel primo semestre dell'anno, una crescita del numero di occupati in tutti i principali settori.

Parallelamente si sono ridotte la disoccupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione.

La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata.

Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Il mercato del credito

Nel primo semestre dell'anno il credito bancario ha continuato a crescere trainato dall'aumento della domanda di imprese e famiglie, nonostante il rialzo dei tassi di interesse a medio-lungo termine.

L'aumento è proseguito anche nei mesi estivi ma le banche prevedono un rallentamento dell'erogazione di credito alle imprese nella parte finale del 2022 per effetto di un indebolimento della domanda e di una maggiore selettività nella valutazione delle richieste di finanziamento. Mentre la crescita dei prestiti alle famiglie dovrebbe rimanere invariata.

Il positivo andamento congiunturale si è associato nel primo semestre del 2022 a un lieve ulteriore miglioramento degli indicatori sulla qualità del credito. I depositi bancari hanno rallentato, anche per effetto del maggior utilizzo da parte delle imprese della liquidità disponibile per il sostegno dell'operatività corrente.

Le risorse del PNRR e del PNC agli Enti Territoriali

Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse nell'ambito del PNRR e del PNC, alla data del 17 ottobre, risultavano assegnati agli enti territoriali italiani oltre 56 miliardi.

Risorse del PNRR e del PNC assegnate agli enti territoriali per missioni e componenti (1) (consistenze in euro)				
VOCI	Puglia		Italia	
	Milioni	Pro capite	Milioni	Pro capite
Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	272	69	3.606	61
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (C1)	74	19	1.207	20
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (C2)	–	–	–	–
Turismo e cultura 4.0 (C3)	197	50	2.399	40
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1.208	307	17.798	300
Agricoltura sostenibile ed economia circolare (C1)	11	3	326	6
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (C2)	686	174	7.165	121
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (C3)	162	41	2.800	47
Tutela del territorio e della risorsa idrica (C4)	348	89	7.507	127
Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	466	119	2.289	39
Investimenti sulla rete ferroviaria (C1)	466	119	2.259	38
Intermodalità e logistica integrata (C2)	–	–	30	1
Missione 4: Istruzione e ricerca	659	168	8.048	136
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università (C1)	659	168	8.048	136
Dalla ricerca all'impresa (C2)	–	–	–	–
Missione 5: inclusione e coesione	1.307	332	13.226	223
Politiche per il lavoro (C1)	165	42	1.870	32
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (C2)	1.123	285	10.469	177
Interventi speciali per la coesione territoriale (C3)	20	5	887	15
Missione 6: salute	866	220	11.066	187
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (C1)	270	69	3.205	54
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (C2)	596	152	7.862	133
Totale	4.778	1.215	56.034	946

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nei decreti di assegnazione; per la popolazione, Istat. Dati aggiornati al 17 ottobre 2022.
(1) Le risorse del PNRR devono essere impiegate in un orizzonte temporale 2021-26; quelle del PNC non hanno un orizzonte temporale predefinito.

Fonte: Bollettino Banca d'Italia Economie Regionali n. 38 del 15 novembre 2022
"L'economia della Puglia - Aggiornamento Congiunturale"

Dall'analisi dei dati della tabella precedente si evince che agli enti territoriali della Puglia sono stati destinati quasi 4,8 miliardi, pari a 1.215 euro pro capite, concentrati negli interventi della missione dedicata alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quella relativa all'inclusione e alla coesione sociale. Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali (0,5 miliardi) e quelli per lo sviluppo del trasporto rapido di massa (0,4 miliardi). Si stima che, se tali fondi venissero pienamente utilizzati nei tempi previsti, la spesa per investimenti da parte degli enti territoriali raddoppierebbe rispetto alla media del periodo 2014-2019

Di seguito si riporta una sintesi dei principali aspetti riguardati l'economia in Puglia e si rimanda per gli approfondimenti al Bollettino della Banca d'Italia n.38 di novembre 2022 "Economie Regionali - L'economia della Puglia. Aggiornamento Congiunturale".

LE IMPRESE

L'industria in senso stretto

L'attività del settore industriale pugliese, nella prima parte del 2022, ha continuato a registrare un andamento in crescita sebbene in misura inferiore rispetto al 2021. Sul rallentamento hanno inciso il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei costi degli input produttivi, in particolare delle materie prime energetiche.

Anche il fatturato è cresciuto in tutti i principali comparti con prevalenza nel settore tessile, abbigliamento e metalmeccanico.

Le aspettative rilevate per le imprese industriali delineano un ulteriore rallentamento della crescita del fatturato nei prossimi sei mesi. Le imprese prospettano, invece, un calo dell'accumulazione di capitale nel 2023 correlata all'aumento della programmazione della spesa per investimenti: su tali andamenti prospettici incidono anche le previsioni relativamente alla realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR.

Le costruzioni ed il mercato immobiliare

Nel 2022 il settore delle costruzioni, nonostante il significativo aumento dei costi di alcuni input produttivi, ha registrato un'ulteriore crescita trainata dal comparto dell'edilizia privata che ha beneficiato degli incentivi fiscali per l'efficientamento energetico degli edifici, l'adeguamento al rischio sismico e le ristrutturazioni.

Secondo i dati Enea-Ministero della Transizione ecologica in Puglia, secondo i dati di settembre dell'anno in corso, sono state depositate circa 20.000 asseverazioni riguardanti il superbonus istituito dal DL 34/2020 (decreto "rilancio").

Le prospettive delineano un settore in crescita anche per il 2023 grazie anche all'incidenza degli interventi finanziati dal PNRR che potrebbero determinare un aumento sia delle commesse di opere pubbliche nonché per l'acquisizione di beni strumentali legati al programma della Transizione Digitale.

Infine, si rileva che anche l'andamento positivo del mercato immobiliare ha contribuito, nel periodo di riferimento, alla crescita dell'attività nel settore delle costruzioni. In particolare, si è assistito ad un incremento delle compravendite sia delle abitazioni e sia degli immobili non residenziali.

I servizi privati non finanziari

Anche per il settore dei servizi gli indicatori rilevano una prosecuzione della crescita che ha beneficiato anche dell'aumento dei consumi delle famiglie. All'andamento positivo del settore ha contribuito in maniera significativa il comparto del turismo. Secondo i dati dell'Osservatorio turistico della Regione, nel 2022 i flussi turistici verso la Puglia, in arrivo e in presenze, sono cresciuti rispettivamente del 5,0 e del 9,0 per cento rispetto all'anno precedente.

La ripresa delle attività economiche e l'aumento del turismo ha prodotto effetti positivi sia nel settore del trasporto aereo e sia nel settore marittimo (traghetti di linea e navi da crociera) che sono ulteriormente cresciuti nel corso dell'anno in corso.

La demografia delle imprese

La demografia delle imprese pugliesi, nei primi sei mesi del 2022, è stata caratterizzata da un tasso di natalità netto in discesa e si attestato all'0,9 per cento: sulla dinamica ha inciso sia la riduzione del tasso di natalità e sia l'incremento del tasso di mortalità. Entrambi gli indicatori dei predetti tassi sono risultati inferiori al corrispondente periodo del 2019.

Gli scambi con l'estero

Le esportazioni pugliesi nel primo semestre del 2022 hanno registrato un incremento del 24,7 per cento rispetto all'anno precedente che ha consentito di superare il livello registrato nel 2019.

L'incremento è stato in parte sostenuto dagli aumenti dei prezzi delle vendite all'estero che è stato particolarmente sostenuto nei settori dell'agroalimentare, siderurgico, mobili, tessile, abbigliamento, calzature

ed apparecchi elettrici mentre si è arrestato il calo registrato nel 2021 nel delle esportazioni di mezzi di trasporto.

Per quanto concerne le aeree di destinazione gli scambi hanno riguardato in maggiore misura i paesi dell'Unione Europea a i quali è destinata oltre la metà del totale.

Le condizioni economiche e finanziarie

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese pugliesi nel 2022 sono rimaste favorevoli nonostante l'ulteriore incremento dei costi energetici e degli altri input di produzione:

secondo le stime del sondaggio autunnale della Banca d'Italia la redditività delle imprese industriali e di servizi con 20 addetti è prevista in aumento rispetto ai dati dell'anno precedente.

L'indice di liquidità delle imprese, invece, è diminuito nella prima parte del 2022 pur conservando un livello elevati rispetto al valore storico.

I prestiti alle imprese

I prestiti alle imprese erogati al settore produttivo, nel 2022, hanno continuato a crescere con la stessa intensità del 2021 (4,4 per cento). La crescita è risultata più intensa per i prestiti erogati alle imprese di medio-grandi dimensioni ed operanti nel settore manifatturiero mentre si è continuato ad indebolire per le imprese di piccole dimensioni.

Secondo le informazioni contenute nella base dati AnaCredit, che non comprendono i dati delle ditte individuali, i finanziamenti per esigenze di liquidità sono cresciuti più intensamente di quelli per esigenze di investimento e , nel secondo trimestre del 2022, i tassi medi sui prestiti si sono mantenuti su livelli contenuti:

IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Secondo i dati 2022 Istat della Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL) è proseguita la dinamica positiva del mercato del lavoro in Puglia: il numero di occupati è cresciuto del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed in misura più intensa rispetto al Mezzogiorno (4,1 per cento) e alla media italiana (3,6 per cento).

Occupati e forza lavoro (1)											
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori percentuali)											
PERIODI	Occupati						In cerca di occupazione (2)	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (3) (4)	Tasso di disoccupazione (3) (3)	Tasso di attività (3) (4)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi		Totale					
				di cui: commercio, alberghi e ristoranti							
2019	4,2	1,1	-2,4	1,2	2,0	1,2	-7,7	-0,2	46,3	14,9	54,6
2020	1,4	-7,0	2,5	-2,1	-6,6	-2,3	-7,0	-3,0	45,6	14,2	53,3
2021	1,0	-1,6	15,8	1,0	2,1	1,6	4,2	1,9	46,7	14,6	54,8
2020 – 1° trim.	4,7	-5,4	5,2	1,6	1,8	0,9	-14,1	-1,6	45,5	14,7	53,4
2° trim.	2,2	-6,0	-1,3	-8,2	-17,6	-6,5	-17,1	-8,0	44,9	12,6	51,5
3° trim.	-7,2	-6,8	7,1	-0,1	-5,2	-1,4	0,1	-1,2	46,5	14,3	54,4
4° trim.	9,3	-9,9	-0,6	-1,6	-3,6	-2,0	4,0	-1,1	45,4	15,4	53,8
2021 – 1° trim.	13,5	-7,6	10,4	-8,8	-15,0	-5,9	10,7	-3,5	42,8	16,8	51,6
2° trim.	-4,3	-2,2	37,0	6,4	5,0	5,9	15,1	7,0	47,9	13,5	55,4
3° trim.	-7,4	0,5	16,5	2,6	7,8	2,3	2,5	2,3	48,2	14,3	56,5
4° trim.	6,6	3,2	1,2	4,1	10,3	4,0	-8,8	2,0	47,8	13,7	55,5
2022 – 1° trim.	14,7	12,6	18,5	8,7	18,0	10,5	-17,5	5,8	47,8	13,1	55,1
2° trim.	-7,0	-2,5	8,7	3,7	6,1	2,2	-21,1	-0,9	49,6	10,8	55,6
1° sem	2,9	4,8	13,1	6,0	11,5	6,1	-19,2	2,3	48,7	12,0	55,4

Fonte: Bollettino Banca d'Italia n. 38 del 15 novembre 2022
"L'economia della Puglia - Aggiornamento Congiunturale"

Come si evince dalla tabella precedente, la dinamica positiva del mercato del lavoro ha interessato sia la componente maschile (7,0 per cento) che quella femminile (4,6 per cento) ed ha riguardato tutti i comparti dell'economia ed in particolare modo quello delle costruzioni, dei servizi turistici (alberghi e ristoranti) ed il commercio. Anche il comparto agricolo ha continuato a crescere in termini occupazionali.

Il lavoro autonomo, che era stato più penalizzato dalla crisi pandemica, è cresciuto in maniera più intensa rispetto a quello alle dipendenze.

Gli ammortizzatori sociali

Nei primi otto mesi del 2022 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ha continuato a fare registrare una flessione riducendosi complessivamente del 72,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur restando al di sopra dei livelli pre-pandemia.

La riduzione ha riguardato tutti i principali settori economici, ad eccezione di quello dei mezzi di trasporto, delle macchine e degli apparecchi elettrici, che hanno continuata a risentire dei problemi di approvvigionamento dei componenti elettronici.

In Puglia, invece, sono aumentate di oltre un quarto rispetto all'anno precedente il numero di domanda di disoccupazione (NASpl).

I consumi

Le previsioni dell'associazione Svimez, elaborate la scorsa estate, delineano una crescita dei consumi delle famiglie pugliesi meno intensa rispetto a quella del 2021.

Il fattore che ha influenzato la riduzione dei consumi è rappresentato dalla crescita dell'inflazione: l'aumento dei prezzi degli alimentari e dei beni energetici hanno penalizzato in modo particolare le famiglie meno abbienti che destinano una maggiore quota delle loro spese in tali tipologie di acquisti.

Tra i beni durevoli, continua la flessione marcata del settore delle autovetture che risente anche dei problemi di approvvigionamento delle componenti elettronici.

Le misure di sostegno delle famiglie

Nei primi sei mesi del 2022 il numero di famiglie percettori di Reddito/Pensione di Cittadinanza (RdC/PdC) è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (108.000 di cui quasi 10.000 percettori di PdC) anche in relazione al miglioramento dei livelli occupazionali. I nuclei beneficiari di tale misura di sostegno al reddito rappresentano il 6,8 per cento di quelli residenti in Puglia (rispetto al 7,6 per cento del 2021).

In Puglia, anche per il 2022, in alternativa alle predette misure nazionali di sostegno al reddito, è stato possibile richiedere il Reddito di Dignità al fine di contrastare le situazioni di fragilità socio-economiche delle famiglie pugliesi. Nei primi nove mesi del 2022 risultavano presi in carico circa 3.000 nuclei familiari.

Dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei bonus sociali per elettricità e gas al fine di contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica. Secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quota di utenze pugliesi beneficiarie dei due bonus alla fine del 2021 era pari rispettivamente all'11,0 e al 12,0 per cento di quelle residenti in regione, un valore superiore alla media nazionale (circa 8,0 per cento per entrambe le misure), che risente della maggiore diffusione dei nuclei in condizione di disagio.

Nel corso di quest'anno, inoltre, è iniziata l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli. In Puglia il tasso di adesione alla misura è risultato superiore alla media nazionale, che in base alle stime fornite dall'INPS si attesta su un valore di poco superiore all'80 per cento.

L'indebitamento delle famiglie

Per quanto concerne il livello di indebitamento delle famiglie pugliesi, nel primo semestre del 2022, hanno continuato a crescere i prestiti bancari e portandosi al 5,3 per cento in giugno rispetto al 4,1 del dicembre precedente.

Sono aumentati sia i mutui finalizzati all'acquisto delle abitazioni e sia il credito al consumo. La dinamica dei prestiti è stata alimentata da nuovi mutui, surroghe e sostituzioni.

IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

In Puglia, a giugno 2022, è proseguita la dinamica positiva dei finanziamenti bancari sono, infatti, ulteriormente cresciuti i finanziamenti a famiglie ed imprese (4,5 per cento rispetto al 4,0 per cento del 2021). L'incremento dei prestiti a famiglie e imprese è risultato più intenso rispetto alla media del Paese e del Mezzogiorno (rispettivamente pari al 3,2 ed al 3,5 per cento). In particolare, il credito alle famiglie ha accelerato mentre i finanziamenti al settore produttivo sono cresciuti con la stessa intensità del dicembre precedente.

Secondo le indicazioni tratte dalle banche operanti in Puglia che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel corso del primo semestre del 2022 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha registrato una ripresa collegata sia all'espansione dell'attività produttiva (sostegno agli investimenti) e sia all'aumento dei costi di produzione. Nello stesso periodo di riferimento sono aumentate anche le richieste di mutuo per l'acquisto delle abitazioni da parte delle famiglie.

Dal lato dell'offerta del credito, invece, nei primi sei mesi del 2022 sono rimaste immutate le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti sia delle imprese e sia delle famiglie.

Le previsioni per il secondo semestre del 2022 delineano un rallentamento della crescita della domanda di prestiti del settore produttivo e di conseguenza una maggior cautela da parte delle banche nella politica di offerta alle imprese mentre quelle sul credito alle famiglie non dovrebbe subire rilevanti cambiamenti.

Gli indicatori sulla qualità del credito hanno beneficiato del positivo andamento del quadro congiunturale.

A giugno del 2022 i depositi bancari delle famiglie e delle imprese hanno continuato a crescere anche se in misura meno intensa rispetto all'anno precedente (3,7 per cento dal 5,8 di dicembre 2021). La decelerazione è stata determinata dal rallentamento dei depositi delle imprese e famiglie.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

I dati riguardanti la finanza pubblica fanno riferimento a quanto riportato dalla Banca d'Italia nel documento n.16 di Giugno 2022 "Economie Regionali - L'economia della Puglia. Rapporto annuale".

Le economie regionali sono influenzate dall'attività degli enti territoriali (Regione, Province, Città Metropolitane e Comuni), che effettuano spese all'interno di ciascun territorio.

La spesa pubblica degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) in Puglia nel 2021 la spesa primaria totale (spesa totale al netto delle partite finanziarie) degli enti territoriali è lievemente diminuita in Puglia rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento) mentre è cresciuta del 3,9 per cento la media nelle Regioni a Statuto Ordinario (RSO). La spesa primaria in termini pro capite ammontata a circa 3.500 euro. Considerando, invece, le erogazioni complessive si evidenzia che la spesa corrente primaria (al netto degli interessi) rappresenta circa il 90% mentre la parte residua costituisce la spesa in conto capitale.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi nel 2021 registra una crescita dell'1,5 per cento mostrando un andamento in rallentamento rispetto al 2020 mentre nelle RSO l'incremento registrato è stato del 3,8 per cento.

In particolare, gli **acquisti di beni e servizi**, che rappresenta la componente principale della spesa corrente, sono aumentati in Puglia del 2,6 per cento a fronte di una crescita nelle RSO del 4,5 per cento.

La **spesa per il personale dipendente** ha registrato un incremento (4,2 per cento) maggiore rispetto a quello delle RSO (2,2 per cento), in parte quale conseguenza delle maggiori spese del personale sanitario, potenziato per fronteggiare l'epidemia.

Sotto il profilo degli enti erogatori, circa i due terzi della spesa corrente sono effettuati dalla Regione, per la maggior parte riferita alla gestione della sanità mentre si è ridotta la spesa per Province e Città metropolitana di Bari ed è cresciuta quella dei Comuni oltre 5.000 abitanti.

La spesa in conto capitale. – Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è fortemente diminuita (-11,0 per cento) in controtendenza rispetto alla RSO (+4,4 per cento). Il calo è seguito alla forte crescita del 2020 dei contributi erogati alle imprese dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR) per fronteggiare la fase acuta della pandemia da COVID 19.

La spesa per investimenti, invece, è aumentata (+19,3) e si stima che nei prossimi anni dovrebbe continuare un trend in crescita in quanto potrà beneficiare delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alle Amministrazioni locali pugliesi, in qualità di soggetti attuatori, a maggio 2022 risultavano assegnate alla Puglia il 9 per cento dei fondi del totale nazionale. Oltre la metà di tali fondi è destinata alla riqualificazione urbana, al trasporto ferroviario ed a quello urbano. Ulteriori risorse sono state pre-allocate (messe a bando) per interventi nei seguenti settori:

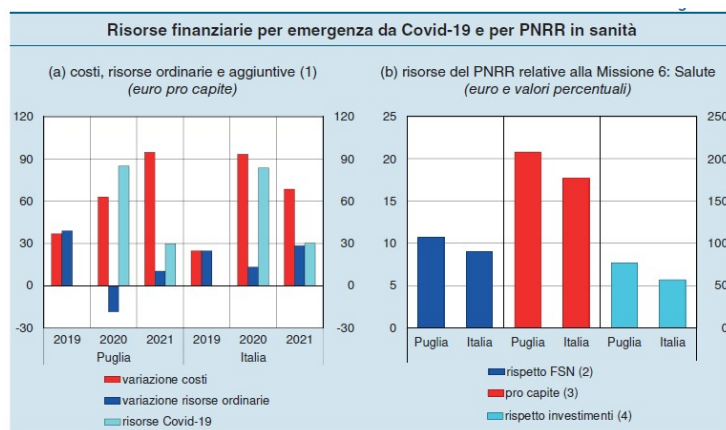
- **Edilizia scolastica:** lo scopo è quello di migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in quanto in base ai dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, la qualità delle scuole pugliesi risulta essere inferiore rispetto alla media nazionale, di contro risulta una più elevata disponibilità di palestre.
- **Servizi sociali e prima infanzia:** il fine è quello di rafforzare in Puglia sia l'offerta pubblica di asilo nido, al di sotto ai valori obiettivi definiti nei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), e sia di incrementare la percentuale di popolazione regionale servita da assistenti sociali che al momento è inferiore rispetto al Mezzogiorno ed all'Italia.

Si segnala che, a livello territoriale gli effetti del PNRR dipenderanno molto anche dalla capacità delle Amministrazioni locali di contenere i tempi di progettazione e realizzazione delle opere, che attualmente in Puglia sono nettamente superiori alla media nazionale.

Le risorse del PNRR, inoltre, verranno utilizzate in complementarietà con quelle delle politiche di coesione ed in particolare in relazione all'attuazione dei programmi comunitari gestiti a livello regionale, di seguito analizzata.

La sanità

La principale destinazione della spesa primaria è rappresentata dal comparto sanitario anche in relazione alle ricadute della pandemia da Covid-19. Nel 2021 in Puglia, in base ai dati provvisori, la spesa pro-capite è stata pari a circa 2.180 euro, un valore lievemente inferiore alla media delle RSO, in quanto si è intensificato l'aumento dei costi del servizio sanitario in Puglia rispetto all'anno.



Fonte: Bollettino Banca d'Italia n. 16 del 24 giugno 2022
"Economie Regionali - L'economia della Puglia. Rapporto annuale"

Le entrate ordinarie sono invece aumentate in misura inferiore, divenendo insufficienti a coprire i maggiori oneri derivanti dall'emergenza sanitaria. Pertanto anche nel 2021 sono state stanziati a livello nazionale risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal Fondo sanitario nazionale (FSN), che in Puglia hanno consentito di compensare solo in parte i maggiori costi.

Ulteriori risorse sono state assegnate alla Puglia nell'ambito del PNRR, al fine di favorire il rafforzamento della struttura dell'offerta sanitaria in regione entro il 2026 e destinate alla realizzazione di 120 Case di comunità, 31 Ospedali di comunità e 40 Centrali operative territoriali. Tali risorse potrebbero rilanciare la spesa per investimenti della Regione e degli enti sanitari rispetto ai valori osservati nel triennio precedente la crisi sanitaria.

La pandemia ha reso necessario il rafforzamento della dotazione di personale, anche mediante nuove assunzioni. Secondo i dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS), in Puglia a fine 2020 l'organico complessivo delle strutture sanitarie pubbliche ed equiparate risultava pari a 121 addetti ogni 10.000 abitanti, un valore inferiore di 7 unità rispetto all'Italia.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020

Le politiche per la coesione relative al ciclo di programmazione 2014-2020 sono finanziate sia da Fondi Nazionali sia da Fondi Europei, ai quali è associato un co-finanziamento nazionale. La principale fonte di risorse è il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) dello Stato italiano. Seguono le risorse dei Fondi Strutturali Europei (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR e Fondo Sociale Europeo - FSE) che richiedono un cofinanziamento nazionale obbligatorio. Le risorse assegnate ammontano complessivamente a 136.966,9 milioni di euro per il settennio (dato aggiornato al 31 dicembre 2021).

La Regione Puglia attraverso i Fondi Europei dedicati al Programma Operativo Regionale 2014-2020, finanzia varie programmi di sviluppo sociale, lavorativo, imprenditoriale, culturale, tecnologico, scientifico, ambientale e infrastrutturale, ponendo particolare attenzione all'inclusione sociale di tutti i cittadini e le cittadine. In particolare, la dotazione complessiva destinata al Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Puglia è pari ad euro 7.120.958.992.

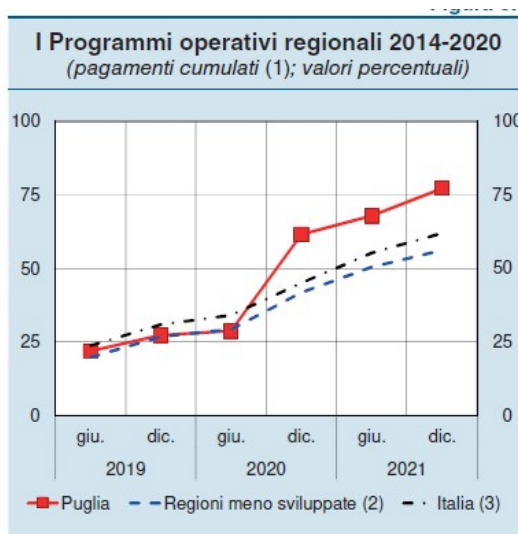
Per tutte le risorse assegnate è previsto l'obbligo di monitoraggio nel Sistema di Monitoraggio Unitario delle politiche di coesione i cui dati sono visualizzati dinamicamente e pubblicati in open data sul portale OpenCoesione.

In base ai dati contenuti nel bollettino statistico "Monitoraggio delle Politiche di Coesione – Programmazione 2014-2020", a cura del MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed aggiornato al 31 dicembre 2021, si rileva che la Regione Puglia aveva interamente impegnato le risorse in dotazione ed aveva raggiunto il 77 per cento in termini di pagamenti, una quota di crescita di 16 punti percentuali rispetto al 2020.

La distribuzione delle risorse del POR Puglia, al termine del 2021, ha portato al cofinanziamento di circa 27.500 progetti riguardanti diversi settori così rappresentati:

- Competitività delle imprese 21%
- Inclusion sociale e salute 17%
- Ambiente 15%
- Istruzione e formazione 10%
- Ricerca e innovazione 9%
- Occupazione e lavoro 8%
- Trasporti e mobilità 6%
- Cultura e turismo 5%
- Capacità amministrativa 3%
- Energia 3%
- Reti e servizi digitali 3%

Fonte: *opencoesione.gov.it*



Fonte: Bollettino Banca d'Italia n. 16 del 24 giugno 2022
"Economie Regionali - L'economia della Puglia. Rapporto annuale"

Gli indicatori della Puglia in merito al livello di attuazione finanziaria del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 risultano essere nettamente superiore alla media sia delle 'Regioni meno sviluppate' (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e sia delle "Regioni in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna).

L'avanzato stato d'attuazione dei POR nel 2021 è riconducibile anche ai provvedimenti dell'Unione Europea che hanno consentito di velocizzare la spesa mediante la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione, al fine di finanziare misure dirette al contrasto degli effetti del perdurare dell'emergenza pandemica sul sistema economico, sociale e sanitario.

La bozza di Accordo di Partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027, prevede l'assegnazione alla Puglia di 5,6 miliardi di euro, suddivisi in due programmi: il POR FESR (4,4 miliardi) e il POR FSE plus (1,2 miliardi). In questo ciclo di programmazione le risorse delle politiche di coesione si affiancheranno a quelle stanziare nel PNRR (quasi il 40 per cento dei fondi totali sono destinate al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia) e verranno utilizzate in complementarità con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del SIOPE le entrate degli enti territoriali pugliesi (al netto di quelle finanziarie), anche per il 2021, sono state fortemente influenzate dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze connesse con la pandemia e nel complesso sono diminuite dell'0,8 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare la componente corrente si è ridotta dell'1,8 per cento mentre la componente in conto capitale è cresciuta.

Le entrate della Regione – Nel 2021 le entrate correnti della Regione in termini pro capite sono state pari a 2.672 euro, un dato inferiore rispetto alla media delle RSO pari a 2.712 euro. In termini complessivi, anche se in calo del 2,6 per cento rispetto ai valori del 2020, tali entrate restano comunque su valori più elevati rispetto al 2019.

Le entrate della Città metropolitana di Bari e delle Province – Nel 2021 anche le entrate correnti di tali enti territoriali hanno fatto registrare una flessione del 15,6 per cento, raggiungendo un valore pari a 121 euro pro capite. Tale dato, pur se in linea con la media delle RSO, è in gran parte caratterizzato dal calo che ha riguardato i trasferimenti ed i principali tributi provinciali.

Le entrate dei Comuni - Nel 2021 le entrate correnti pro capite dei Comuni, pari a 861 euro, sono risultate ancora inferiori alla media delle RSO (1.041 euro). Nei Comuni, comunque, le entrate correnti sono aumentate nel 2021 per effetto dell'andamento delle entrate tributarie in quanto si sono incassate alcune imposte di competenza del 2020, e che erano state posticipate in virtù delle misure di contrasto agli effetti economici della pandemia. Di contro, sono sensibilmente diminuiti i trasferimenti, che erano di molto cresciuti nel 2020 al fine di compensare i mancati incassi causati dalla crisi economica connessa con la pandemia.

I trasferimenti agli enti locali conseguenti la pandemia – Comuni, Province e Città metropolitane, nel biennio 2020-2021 in base ai dati del MEF, hanno complessivamente ricevuto oltre 555 milioni di euro (142 euro pro capite) per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. La maggior parte dei trasferimenti assegnati sono stati erogati attraverso il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per un valore di 82 euro pro capite, ed in aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche (Ristori Entrate) e le maggiori spese derivanti da specifici interventi (Ristori Spese). I Comuni della Puglia, in particolare, hanno beneficiato di importi più elevati (in termini pro capite) della media nazionale per le spese sostenute per gli interventi di solidarietà alimentare e per i centri estivi.

La capacità di riscossione degli enti locali – La capacità di riscossione delle entrate correnti degli enti locali pugliesi, nel triennio 2017-2019, è risultata sostanzialmente in linea con quella media delle Regioni Statuto Ordinario (RSO) nonostante il livello inferiore conseguito dai Comuni più piccoli (fino a 5.000 abitanti) e in quelli medio-grandi (da 60.000 a 250.000 abitanti).

Il saldo complessivo di bilancio

Gli enti territoriali pugliesi, a fine 2020, hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione) attribuibile per il 40 per cento alla Regione Puglia e per la restante parte quasi interamente ai Comuni.

In particolare, il disavanzo della Regione pari a 65 euro pro capite deriva, come per il biennio precedente, a fronte di un risultato di amministrazione ampiamente positivo, da rilevanti quote accantonate e vincolate per la copertura di crediti inesigibili e per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali.

Tra le Province solo quella di Lecce è risultata in disavanzo (-11 euro pro capite) mentre la Città metropolitana di Bari e le altre Province hanno avuto un avanzo di bilancio, che si è attestato in media a 41 euro pro capite.

Le condizioni finanziarie dei Comuni pugliesi negli ultimi cinque anni sono risultate sostanzialmente stabili: alla fine del 2020 la quota dei Comuni pugliesi che ha conseguito un disavanzo è stata del 42 per cento (259 euro pro capite).

Dalla fine del 2018, inoltre, è stata ampliata la possibilità per gli enti locali di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare nuove spese di investimento. Tale possibilità è stata estesa, per l'esercizio 2020, anche per le spese correnti connesse con l'emergenza da Covid-19: le stime dell'avanzo spendibile per finanziare nuove spese si attestavano nel complesso a 817 milioni di euro (208 euro pro capite), mentre tenendo conto delle effettive giacenze di cassa l'importo scendeva a 742 milioni di euro.

Il debito

Alla fine del 2021 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali pugliesi, calcolato escludendo il debito consolidato verso altre Amministrazioni pubbliche, era pari a 681 euro pro capite mentre includendo il debito non consolidato, il debito pro capite è pari a 887 euro.

Il divario tra il debito consolidato e quello non consolidato è sostanzialmente invariato dal 2015.

Nel 2021 il debito delle Amministrazioni locali pugliesi è aumentato del 6,7 per cento, continuando il trend in crescita iniziato nel 2020 e che ha interrotto un flessione iniziata nel 2013.

Il cambiamento climatico e la transizione energetica

L'Italia si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'adozione dell'obiettivo europeo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Inoltre, si evidenzia che in Italia un'ulteriore spinta alla transizione verde è stato il rialzo dei prezzi dei prodotti energetici di fonte fossile, in larghissima parte importati, quale conseguenza della recente crisi geopolitica e del conflitto bellico in Ucraina.

La transizione verso un'economia con minori emissioni, comporta un progressivo passaggio da un sistema basato sull'energia di fonte fossile, responsabile della gran parte delle emissioni di CO₂, ad uno fondato su energie rinnovabili. Durante questa fase di passaggio è possibile che si concretizzino probabili impatti negativi sul sistema economico e finanziario.

In Puglia nel 2019, ultimo dato disponibile, sono stati registrati consumi finali lordi di energia pari a 7,3 milioni di Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), un valore superiore rispetto al Mezzogiorno e all'Italia rispettivamente di circa 30 e 44 punti percentuali. Tale divario risente della presenza di grandi impianti industriali ad alta intensità di consumo operanti soprattutto nel comparto dell'energia e del metallurgico. L'energia consumata rispetto al PIL ha subito un calo progressivo negli ultimi anni al quale hanno contribuito sia il calo dell'attività industriale dell'ultimo decennio e sia una maggiore efficienza energetica e l'utilizzo del sistema europeo di scambio di emissioni.

Di contro in regione i consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili, che includono anche quella generata da fonti termiche, sono aumentati di 4,8 punti percentuali (a fronte del 4,3 nel Mezzogiorno e del 2,7 in Italia).

La Puglia nel 2020, inoltre, si è posizionata tra le prime regioni in Italia per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al primo posto per la produzione dell'energia solare ed eolica.

Si stima, inoltre, che il cambiamento climatico potrebbe avere un impatto negativo sulle condizioni di accesso al credito delle imprese. In particolare, è stato messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) un sistema per la valutazione dell'esposizione creditizia al rischio idrogeologico (anche detto rischio fisico) esistente allo stato attuale in regione.

La relazione esistente tra il rischio fisico e quello di credito evidenzia la quota di prestiti detenuta da imprese maggiormente vulnerabili in caso di evento climatico avverso.

LA DIGITALIZZAZIONE

Lo sviluppo digitale è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo di un territorio, oltre che per promuovere le competenze e l'inclusione sociale dei suoi cittadini.

Il *Digital Economy and Society Index* (DESI) è un indice, che rappresenta la sintesi di diversi indicatori, introdotto dalla Commissione Europea nel 2014 per misurare i progressi dei Paesi europei in termini di digitalizzazione dell'economia e della società, al fine di convergere verso un unico mercato digitale. L'Indice misura, su una scala da 0 a 100, lo stato di avanzamento dell'Unione europea e dei Singoli Stati membri rispetto alle principali aree tematiche della politica digitale.

Rispetto alle edizioni precedenti, il DESI 2021 è stato modificato nella sua impostazione per tenere conto degli obiettivi della trasformazione digitale europea al 2030 individuati dalla Commissione nella comunicazione *Digital Compass* ("Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale") adottata nel marzo 2021.

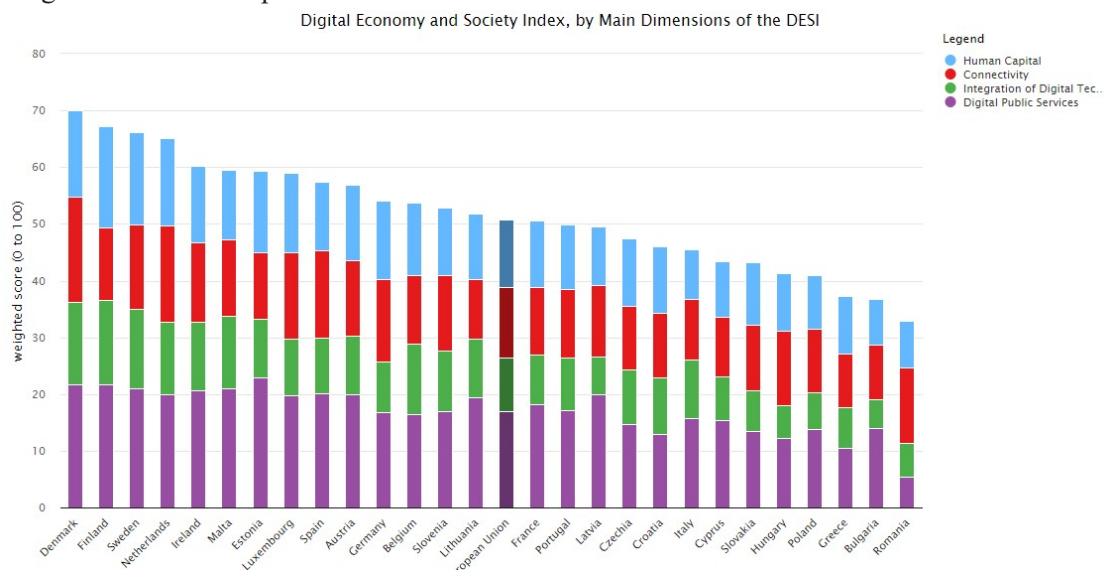
Nella *Digital Compass* la visione e gli obiettivi della trasformazione digitale considerano quattro dimensioni, pertanto, anche il DESI è stato riorganizzato sulla base delle seguenti quattro dimensioni:

1. **Capitale umano:** misura le competenze necessarie a trarre vantaggio dalle possibilità offerte dalla società digitale;
2. **Connettività:** misura lo sviluppo della banda larga, la sua qualità e l'accesso fatto dai vari stakeholder;
3. **Integrazione delle tecnologie digitali:** misura la digitalizzazione delle imprese e l'impiego dei canali online per le vendite;
4. **Servizi pubblici digitali:** misura la digitalizzazione della PA, con un focus sull'e-Government.

Nell'ambito di ciascuna dimensione, annualmente e per ogni Paese europeo, vengono rilevati diversi indicatori che sono opportunamente "pesati" a seconda della loro rilevanza.

Nel rapporto DESI 2021 sono stati 33 gli indicatori utilizzati che sono stati successivamente aggregati e normalizzati (qualora gli indicatori erano espressi in unità di misura differenti) allo scopo di ottenere una misura media per ogni dimensione e una misura complessiva, che riferisce sinteticamente lo stato di attuazione dell'Agenda Digitale per Paese europeo.

Nel rapporto DESI 2021, pubblicato dalla Commissione Europea lo scorso 12 novembre, i dati contenuti sono relativi al 2020 e presentano, pertanto, la situazione dell'economia e della società digitali nel primo anno di pandemia. In base a tali dati, come evidenziato nel grafico seguente, l'Italia si colloca nella parte bassa dal ranking, lontana dai Paesi a lei simili per caratteristiche dimensionali e socio-economiche (come Spagna, Francia e Germania) ed in particolare, su 27 Paesi membri dell'Unione Europea, l'Italia è al 20esimo posto per livello di digitalizzazione complessiva.



Fonte: Rapporto DESI – Edizione 2021

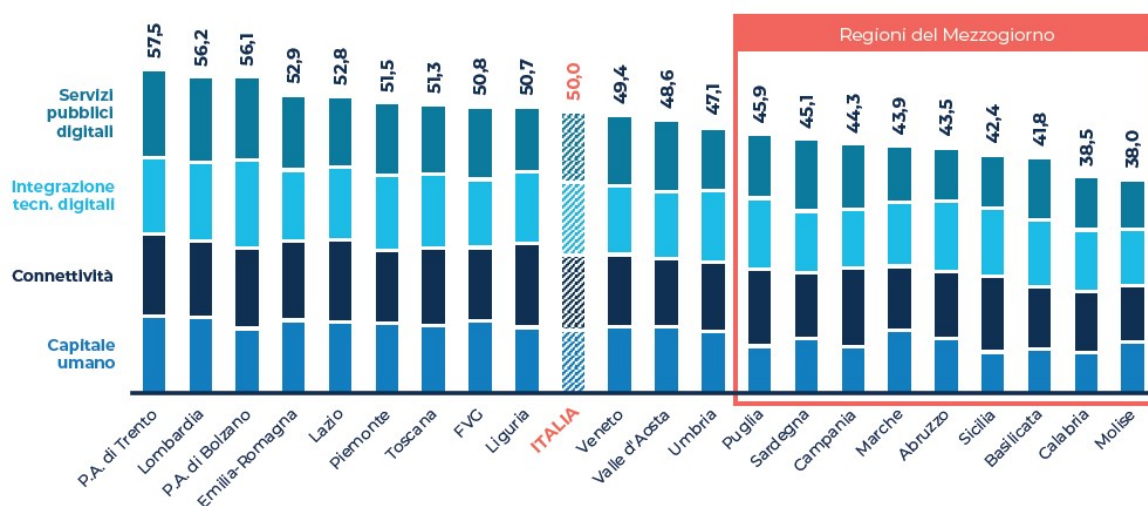
È il caso di specificare che in base ad uno studio condotto nel dicembre 2020, e se la metodologia fosse rimasta quella del DESI 2020, si ipotizzava un balzo in avanti del nostro Paese di diverse posizioni nel ranking, rispetto al 25° posto occupato nel DESI 2020.

Purtroppo, oltre alla metodologia che è stata rivoluzionata, gli altri Paesi hanno continuato a progredire più velocemente del nostro Paese, pertanto, il risultato che si rileva confrontando il DESI delle ultime due annualità, si evidenzia che l'Italia non ha guadagnato niente, bensì ha perso una posizione passando da 19esimi (DESI 2020, su dati 2019) a 20esimi (DESI 2021, su dati 2020). Una posizione persa a vantaggio della Croazia e che risente dei bassi livelli degli indicatori registrati negli ambiti del Capitale umano e della Connettività.

Rielaborazioni su scala regionale dell'indicatore DESI 2021, effettuate dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, in collaborazione con le Regioni ed altri stakeholder pubblici e privati, consentono di poter disporre di dati approfonditi a livello di ogni Regione da confrontare con quelli nazionali ed europei.

L'obiettivo di tali rielaborazioni permettono, inoltre, di misurare ogni anno i progressi a livello locale nonché di identificare le aree, del Paese e del DESI, su cui intervenire al fine di ridurre i gap, considerando che molte delle competenze e delle risorse necessarie a perseguire gli obiettivi di digitalizzazione, in base all'ordinamento italiano, si trovano proprio nelle Regioni.

Di seguito si riporta il grafico relativo al DESI regionale 2021 dal quale si evince che nel 2021 (dati 2020) il livello di digitalizzazione della Puglia risultava inferiore alla media nazionale in quasi tutte le sue dimensioni (Servizi pubblici digitali, Integrazione tecnologica e digitali, Connettività e Capitale Umano).



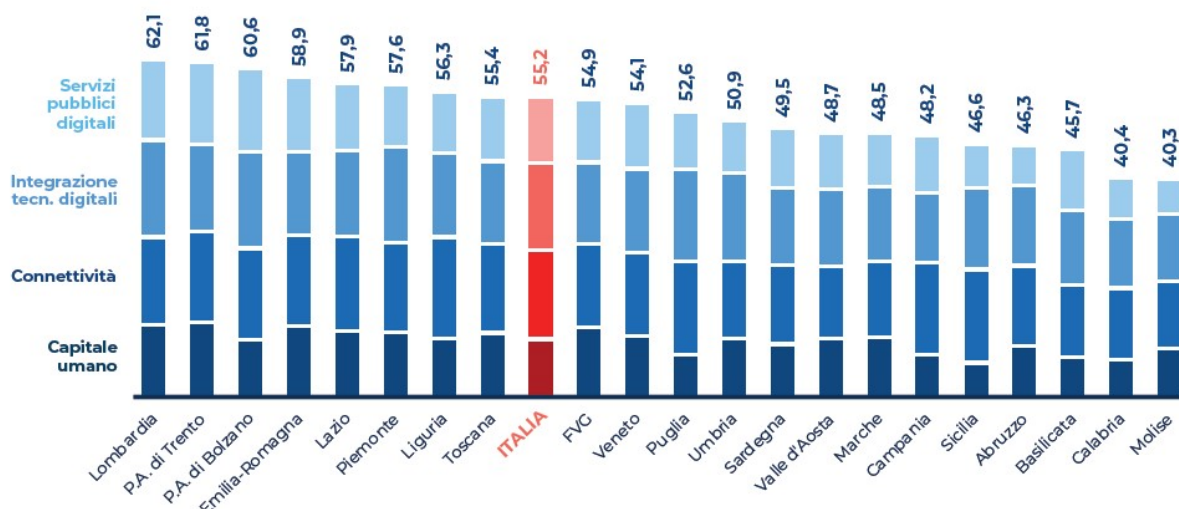
Fonte: Il DESI Regionale 2021 per territori
Osservatori.net – Digital Innovation

Nel dettaglio dall'analisi del DESI per le Regioni, comprensive delle Province Autonome, emerge un forte divario territoriale, ma anche una distanza significativa con il resto d'Europa, anche per le aree più avanzate.

In particolare, il primato nel ranking per la regione più digitale del nostro Paese va alla Provincia Autonoma di Trento con un punteggio di 57,5 (rispetto alla media italiana pari a 50), seguita da Lombardia, con 56,2 punti, e Provincia Autonoma di Bolzano, con 56,1.

Al di sopra della media italiana si collocano sette Regioni del Nord e due del Centro mentre sotto la media italiana, si collocano tutte le Regioni del Mezzogiorno (si evidenzia che la Puglia si colloca al primo posto delle Regioni del Mezzogiorno) e tre 3 del Centro-Nord che chiudono la classifica (Veneto, Valle d'Aosta ed Umbria).

Nel grafico seguente, invece, si riporta l'andamento del DESI Regionale 2021 in base alle sue quattro dimensioni e si evidenzia che la Lombardia è la regione dove i divari territoriali sono più moderati, rispetto ai Fattori Abilitanti.



Fonte: Il DESI Regionale 2021 per Fattori Abilitanti
Osservatori.net – Digital Innovation

Come si evince dall'analisi del grafico la Puglia, pur collocandosi davanti a tutte le altre Regioni del Mezzogiorno, fa registrare per il 2021 (dati del 2020) valori inferiori a quelli Nazionali, per ciascuno dei quattro Fattori Abilitanti.

Il lavoro agile

Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 hanno favorito la diffusione della modalità di smart working o lavoro agile per i lavoratori dipendenti pubblici e privati in Italia.

Nella terza edizione, datata 15 dicembre 2021, del Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche, svoltosi dal 18 marzo al 15 settembre 2021, l'Istat ha introdotto una nuova sezione finalizzata a rilevare dati per indagare quale è stata la risposta delle istituzioni pubbliche all'emergenza sanitaria, rilevando le strategie, le misure e le iniziative messe in atto per dare continuità all'attività istituzionale, cogliendo le innovazioni dal punto di vista dell'organizzazione interna e del lavoro, a partire dallo Smart Working o Lavoro Agile, come viene definito contrattualmente nel Pubblico Impiego. In particolare, i dati del predetto censimento rilevano che durante la fase pandemica il 40% delle amministrazioni pubbliche hanno evidenziato la necessità di nuove professionalità e competenze digitali attivandosi per poter mettere i lavoratori in condizioni di lavorare da remoto. Le amministrazioni pubbliche, inoltre, in tale periodo sono risultate più propense ad adottare il regime di lavoro agile come modalità di lavoro ordinario in alternanza al lavoro in presenza.

Tuttavia, negli ultimi mesi del 2022, si rileva un evidente calo di tale modalità di lavoro in quanto la quota di imprese che utilizzano modalità di lavoro agile risulta essere del 6,6% a fronte dell'11,3% registrato tra marzo e maggio 2020.

Secondo un report Istat del 2022, le imprese che utilizzano più frequentemente l'attività di lavoro a distanza sono quelle che operano nel comparto dei servizi ed in particolare nei servizi di informazione e comunicazione (34,3%), attività professionali, scientifiche e tecniche (24,4%), istruzione (19,0%) e attività finanziarie e assicurative (17,4%).

Nell'industria, la quota di imprese che si avvalgono di tale forma di lavoro è risultata limitata (5,8%) e di gran lunga inferiore a quella osservata a fine 2020 (11,6%). Nel commercio e nelle costruzioni l'incidenza di imprese che operano in smart working è scesa da circa il 7% di ottobre 2020 a meno del 4% nel 2021.

Lo stesso report Istat evidenzia che l'utilizzo delle forme di lavoro a distanza cresce all'aumentare delle dimensioni delle imprese. Infatti, dichiarano di utilizzare il lavoro a distanza solo il 4,4% delle micro-imprese e il 10,9% delle piccole mentre la quota raggiunge 31,4% per le medie e il 61,6% per le grandi. La quota di grandi imprese che dichiarano di avvalersi dello smart working è del 65% nell'industria e nelle costruzioni, a fronte del 50,8% nel commercio e del 61,9% negli altri servizi.

Le imprese segnalano anche un miglioramento generalizzato per quanto riguarda gli effetti netti percepiti dell'utilizzo dello smart working nonostante esse siano state utilizzate meno frequentemente nella seconda parte del 2021 rispetto al medesimo periodo del 2020.

Nelle pubbliche amministrazioni, invece, la più grande barriera alla trasformazione digitale è rappresentata dalla mancanza di formazione in materia ICT con una percentuale così distribuita sul territorio nazionale: 71,1% nel Nord Ovest, 62,9% nel Nord Est, 64,4% nel Centro, 66,3% nel Sud e 68% nelle Isole.

Altri barriere per le PA del Sud sono rappresentate dalla carenza di staff qualificato (67,1%), dalla mancanza di risorse finanziarie (68,1%) nonché dalla spesa elevata per l'ICT (63,3%).

A livello regionale, i dati disponibili sono quelli di una specifica indagine condotta dall'Istat nel 2020, dalla quale si evince che la quota di lavoratori dipendenti pugliesi, del settore non agricolo, che ha lavorato almeno in parte da remoto ha raggiunto in media il 9,9 per cento una quota inferiore a quella nazionale (14,8).

Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato, dove solo il 5,4 per cento dei lavoratori alle dipendenze ha lavorato da remoto a fronte del 12,1 per cento dell'Italia. Nel settore pubblico invece ha lavorato in remoto circa il 20 per cento degli addetti, una quota solo lievemente inferiore alla media nazionale. Sul ricorso a questa modalità lavorativa nel settore pubblico hanno influito anche le disposizioni normative rivolte ai lavoratori dell'Amministrazione Pubblica e l'attivazione della didattica a distanza.

Nelle imprese pugliesi, quindi, la quota raggiunta per il ricorso al lavoro agile è stata inferiore a quella media nazionale, in ogni classe dimensionale e settore di attività. In particolare, si rileva che il lavoro agile è risultato più intenso nelle imprese di grandi dimensione, per effetto di una più elevata adozione delle tecnologie digitali, e nel settore terziario ad alta intensità di conoscenza, che presenta un alto grado dell'indice di telelavorabilità potenziale calcolato sulle mansioni.

Per quanto concerne i lavoratori, i dati disponibili evidenziano che il lavoro da remoto è stato svolto in misura maggiore dalle donne, soprattutto per effetto della loro maggiore presenza nel settore pubblico, e dai lavoratori meno giovani.

In relazione al titolo di studio, si rileva che il ricorso al lavoro agile è risultato superiore per gli addetti con titoli di studio più elevati e, corrispondentemente, con stipendi maggiori, solitamente occupati in mansioni con un più elevato indice di telelavorabilità.

1.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 PERSONALE

EXCURSUS NORMATIVO:

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”.

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di “procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo” nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti “assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over). L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di “dotazione organica” che, come indicato nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

L'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche “DL 34/2019”) ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114)

e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In particolare, l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia."

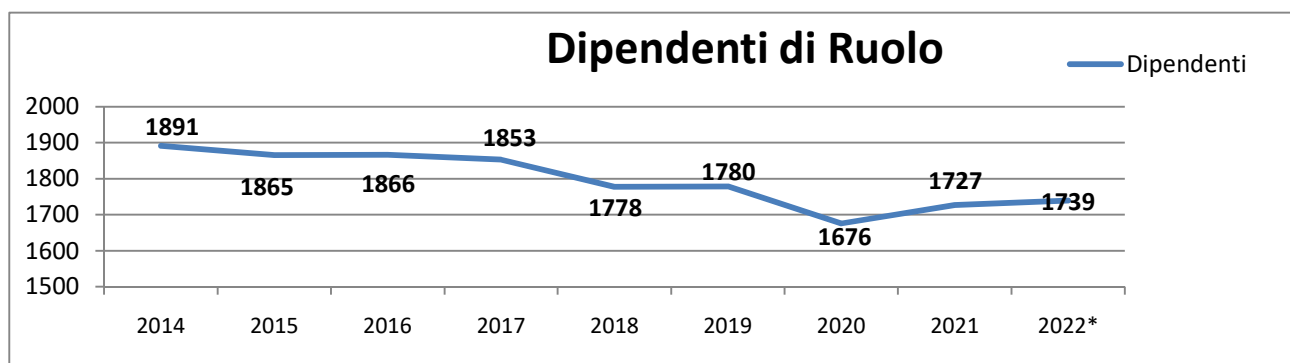
A seguito di intesa in Conferenza Stato-città del 11 dicembre 2019, e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno sottoscritto in data 17 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020) il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL34/2019 (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;
- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale, per i Comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno altresì congiuntamente elaborato e sottoscritto una Circolare contenente alcune indicazioni applicative relative al citato Decreto Attuativo; il testo di tale Circolare è già stato reso noto, anche se allo stato si è in attesa della sua definitiva pubblicazione (cfr. UGM_FP 0001374 A- del 8 giugno 2020).

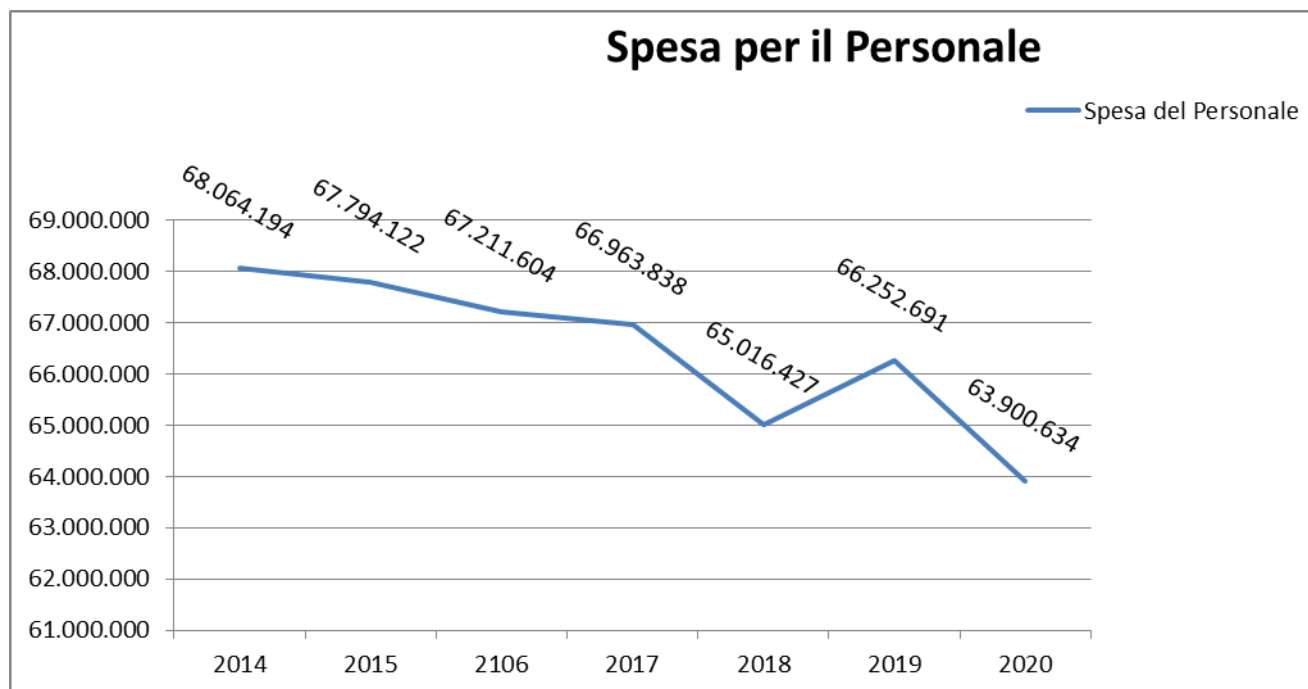
In particolare, nella Circolare viene evidenziato che, al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20 aprile 2020 hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro tale data le comunicazioni obbligatorie ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente e se sono state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili.

Andamento delle unità di personale di Ruolo nel periodo 2014 - 31/05/2022



*Riferimento alla data del 31/05/2022

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2014 - 31/05/2022^(*)



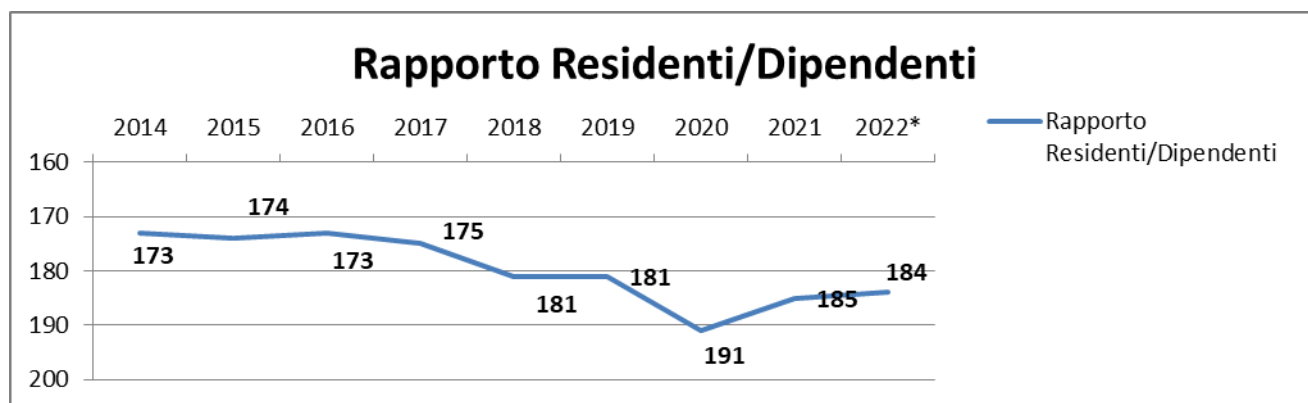
(*)Il dato della spesa per il personale al 31/12/2021 non è ancora disponibile in quanto in fase di elaborazione.

Rapporto dipendenti/popolazione residente nel periodo 2014 – 31/05/2022

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDENTI PER ANNO	DIPENDENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Residenti/Dipendenti
2014	327.361	1891	173
2015	326.344	1865	174
2016	324.198	1866	173
2017	325.230	1853	175
2018	323.370	1778	181
2019	322.316	1779	181
2020	321.653	1676	191
2021	320.762	1727	186
2022	320.456 ^(**)	1739	184

(**)Dato al 31/05/2022 fornito dalla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici.

Andamento rapporto popolazione residente/dipendenti (2014 - 31/05/2022)



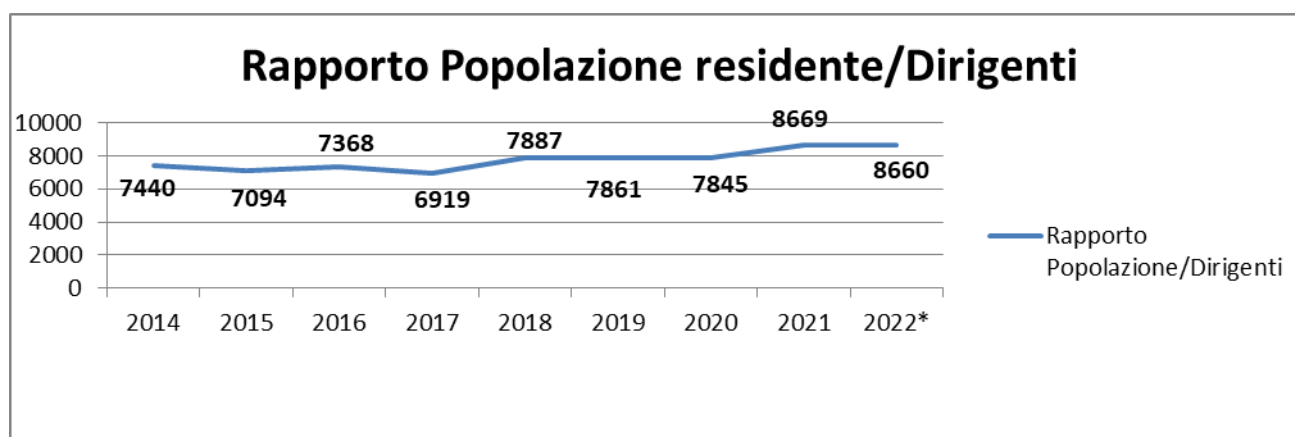
*Riferimento alla data del 31/05/2022

Rapporto popolazione residente/Dirigenti nel periodo 2014 - 31/05/2022

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDENTI PER ANNO	DIRIGENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Residenti/Dirigenti
2014	327.361	44	7440
2015	326.344	46	7094
2016	324.198	44	7368
2017	325.230	47	6919
2018	323.370	41	7887
2019	322.316	41	7861
2020	321.653	41	7845
2021	320.762	37	8669
2022	320.456 ^(**)	37	8661

(**)Dato al 31/05/2022 fornito dalla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici.

Andamento rapporto popolazione residente/dirigenti (2014 - 31/05/2022)



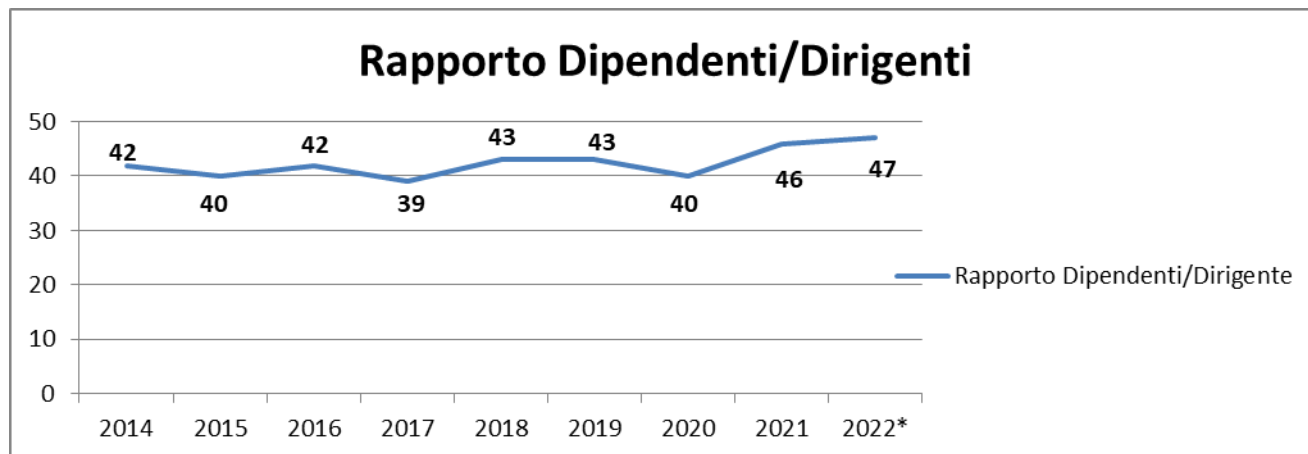
*Riferimento alla data del 31/05/2022

Rapporto dipendenti di Ruolo/Dirigenti nel periodo 2014 - 31/05/2022

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI PER ANNO	DIRIGENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Dipendenti/Dirigenti
2014	1891	44	42
2015	1865	46	40
2016	1866	44	42
2017	1853	47	39
2018	1778	41	43
2019	1779	41	43
2020	1676	41	40
2021	1727	37	43
2022*	1739	37	47

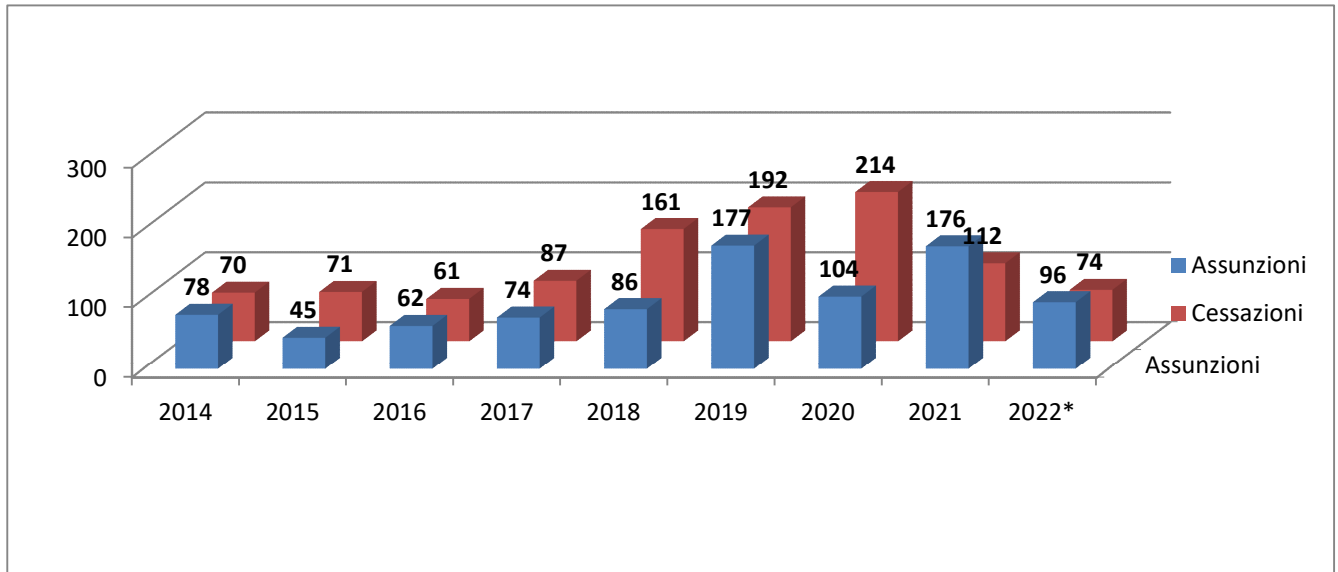
*Riferimento alla data del 31/05/2022

Andamento rapporto dipendenti di ruolo/Dirigenti (periodo 2014 - 31/12/2021)



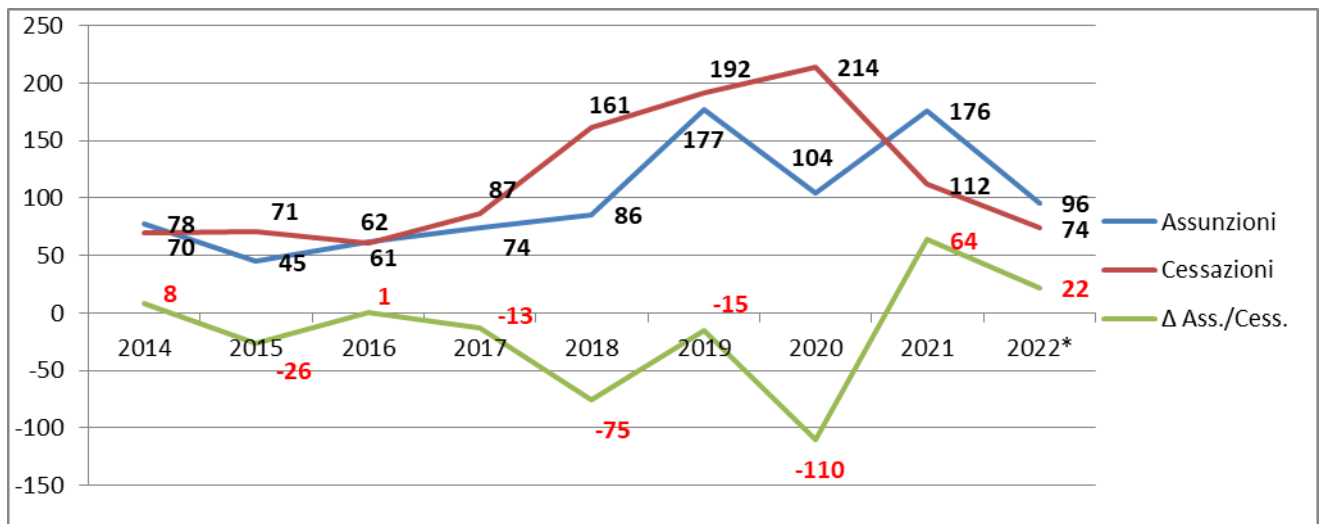
*Riferimento alla data del 31/05/2022

Andamento delle Assunzioni e delle Cessazioni nel periodo 2014 - 31/05/2022



*Riferimento alla data del 31/05/2022

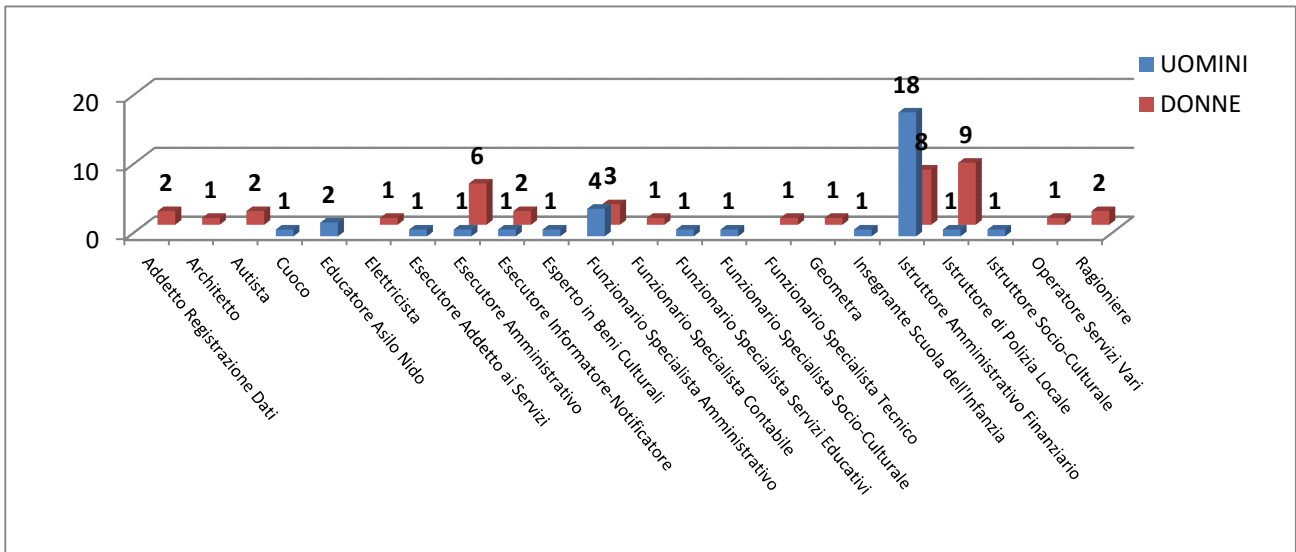
Andamento delle Assunzioni e delle Cessazioni nel periodo 2014 - 31/05/2022



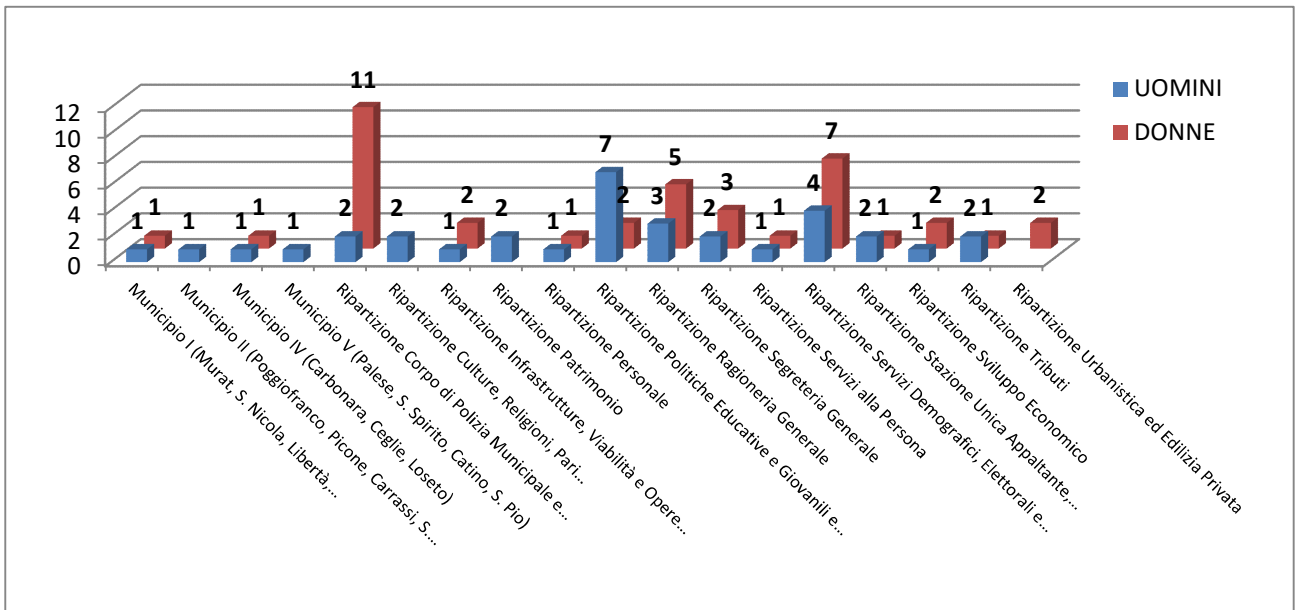
*Riferimento alla data del 31/05/2022

N.B. il Δ con valore *negativo* sta ad indicare una quantità di Cessazioni superiore al numero di Assunzioni.

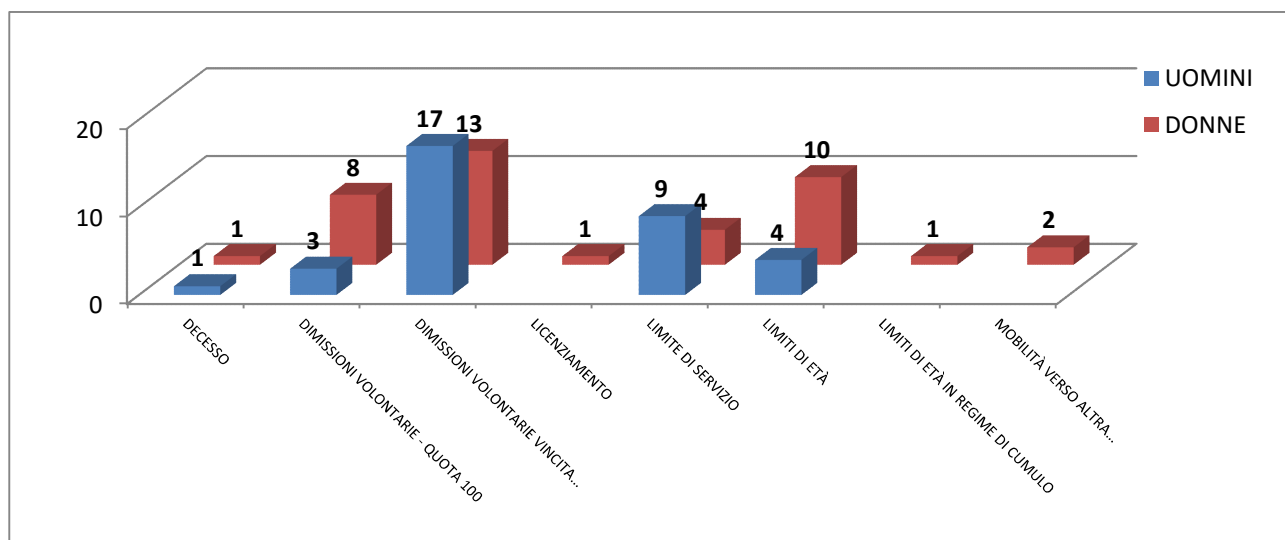
Cessazioni dal Servizio per Profili Professionali (01/01/2022 - 31/05/2022)



Cessazioni dal Servizio per Strutture di appartenenza (01/01/2022-31/05/2022)



Cessazioni dal Servizio per Motivo di Cessazione (01/01/2022-31/05/2022)



Le tabelle e i grafici di seguito riportati, in linea con il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, rappresentano la dotazione organica del Comune di Bari con riferimento alle Categorie Giuridiche, ai Profili Professionali, alle Aree di Attività, alle Strutture di appartenenza, al Sesso, ai Titoli di Studio, all'articolazione dell'orario di lavoro in Tempo Pieno e Part-Time, all'Anzianità Anagrafica e di Servizio.

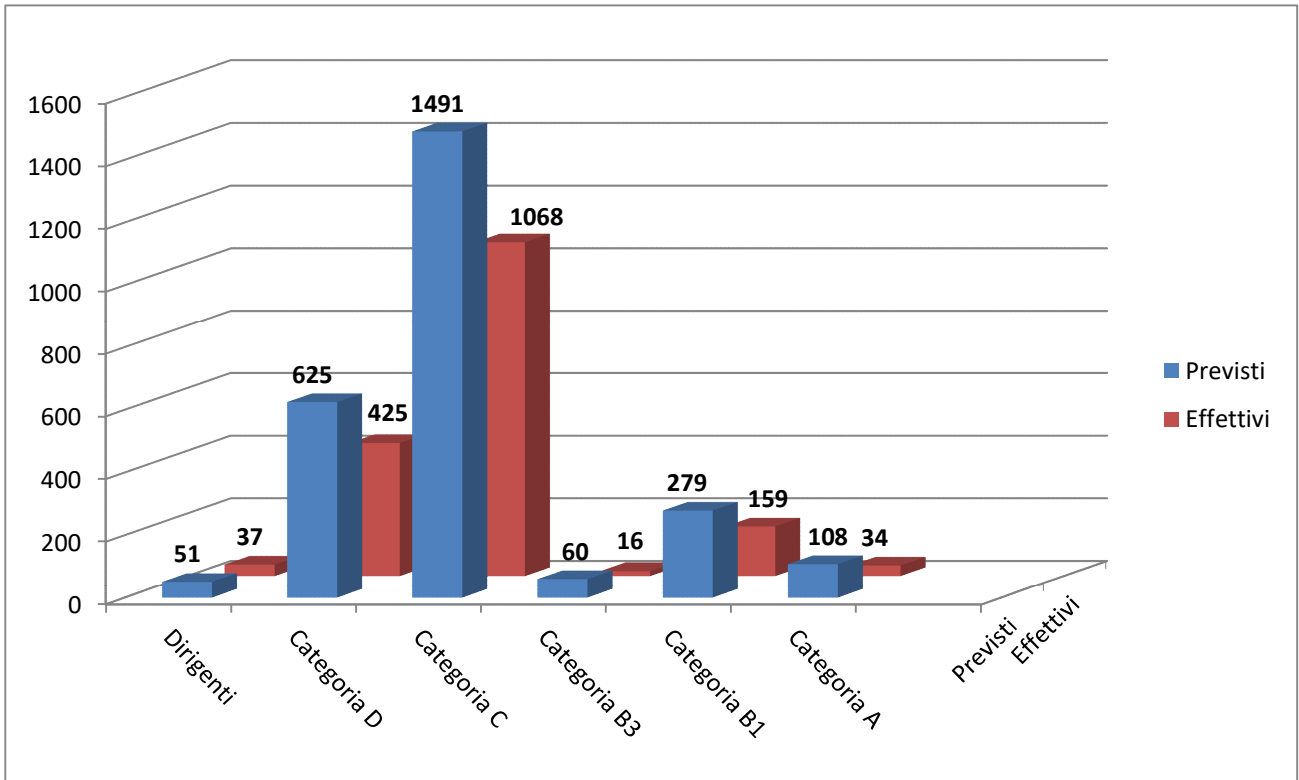
Personale complessivamente in servizio al 31/05/2022

Categoria	Presenze previste in dotazione organica(*)	Presenze effettive in organico	Differenza tra Dotazione prevista e copertura effettiva dei posti
Dirigenti	51	37	14
Categoria D	625	425	200
Categoria C	1491	1068	423
Categoria B3	60	16	44
Categoria B1	279	159	120
Categoria A	108	34	74
Totale personale a Tempo Determinato		13	
Totale personale presente ad altro titolo		17	
TOTALE COMPLESSIVO	2614	1739 + 30(**)	875

(*) Dotazione Organica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31/12/2021

(**) Più ulteriori due unità (*Direttore Generale* ex Art. 108 TUEL e *Segretario Generale* in Convenzione)

Differenze tra Dotazione Organica e presenze effettive suddivise per Categoria Giuridica



PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI DALLA DOTAZIONE ORGANICA AL 31/05/2022

RAGGRUPPATI PER FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI

(Aggiornamento programmazione dei fabbisogni di personale - Approvazione dotazione organica e piano triennale dei fabbisogni 2022-2023-2024 giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31/12/2021)

Il prospetto riepilogativo include -per completezza- anche il personale a Tempo Determinato assunto in forza di Selezione Nazionale ex L. 178/2020 Art. 1 c. 179, con Profili Professionali Specifici non previsti nella Dotazione Organica dell'Ente.

FAMIGLE	PROFILO	CAT.	DI DIRITTO	DI FATTO	NOTE
FAMIGLIA PROFESSIONALE AMMINISTRATIVA	Dirigente Amministrativo	Dir	20	16	+2Art.90
	Dirigente di Ragioneria	Dir	7	6	
	<i>Dirigente (*)</i>	Dir	0	0	+1 Art.90
	<i>Funzionario Esperto Amministrativo Giuridico (*)</i>	D	0	0	+3TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
	<i>Funzionario Esperto Gestionale, rendicontazione e controllo (*)</i>	D	0	0	+2TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
	Funzionario Amministrativo	D	11	10	
	Funzionario di Ragioneria	D	4	4	
	Funzionario Specialista Amministrativo	D	196	134	+2Com. +1Art.90
	Funzionario Specialista Contabile	D	44	30	
	Funzionario Specialista Statistico	D	4	2	
	Esperto Rendicontatore	D	3	2	
	Istruttore Amministrativo Finanziario	C	395	314	
	Ragioniere	C	50	27	
	Esecutore Amministrativo	B1	190	105	
Esecutore Informatore-Notificatore	B1	11	7		
FAMIGLIA PROFESSIONALE TECNICA	Dirigente Tecnico	Dir	15	10	+1Art.90
	Architetto	D	4	3	
	Biologo	D	1	1	
	Funzionario Tecnico	D	1	1	
	Geologo	D	1	1	

	Ingegnere	D	2	1	
	Funzionario Specialista Agrario	D	2	2	
	Funzionario Specialista Tecnico Industriale	D	5	3	
	Funzionario Specialista Tecnico	D	60	55	+1Art.90 +1Ut. Conv.
	Geometra	C	85	57	+1Com
	Istruttore Tecnico	C	12	11	
	Perito Agrario	C	6	5	
	Perito Industriale	C	16	10	
	Autista	B1	12	10	
	Elettricista Impiantista	B1	2	1	
	Esecutore Centralinista	B1	5	4	
	Esecutore Tecnico	B1	4	3	
	Idraulico	B1	2	1	
	Magazziniere	B1	2	0	
	Elettricista	A	2	0	
	Operatore Tecnico	A	11	0	
	Muratore	A	2	1	
	Affissatore	A	4	0	
	Operatore Servizi Cimiteriali	A	23	6	
	Operatore Servizi Vari	A	66	27	
FAMIGLIA PROFESSIONALE SOCIALE	Sociologo	D	2	0	
	Assistente Sociale	D	100	93	
	Educatore Professionale	D	12	4	
	Esperto Orientamento Inserimento Lavorativo	D	5	0	
	Funzionario Psicologo	D	2	0	
FAMIGLIA PROF.LE LEGALE	Dirigente Legale	Dir	4	3	
	Avvocato	D	8	8	
	Funzionario Avvocato	D	2	0	

FAMIGLIA PROF.LE CULTURALE	Esperto in Beni Culturali	D	4	4	
	Esperto linguistico	D	4	0	
	<i>Funzionario Esperto in Progettazione e animazione territoriale (*)</i>	D	0	0	+1TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
FAMIGLIA PROFESSIONALE EDUCATIVA	Dirigente Scolastico	Dir	1	1	
	Dirigente Socio Educativo	Dir	1	0	
	Funzionario Asilo Nido	D	2	2	
	Esperto Dietista	D	2	1	
	Funzionario Specialista Socio-Culturale	D	10	2	
	Funzionario Specialista Servizi Educativi	D	13	12	
	Pedagogista	D	3	1	
	Educatore Asilo Nido	C	118	90	
	Insegnante Scuola dell'Infanzia	C	100	62	+5TD +1Com.
	Istruttore Socio-Culturale	C	13	9	
	Esecutore Addetto ai Servizi	B1	32	11	
	Esecutore Socio-Culturale	B1	1	1	
Cuoco	B1	18	16		
FAMIGLIA PROFESSIONALE COMUNICAZIONE	Specialista nei rapporti con i media(**)	D	2	0	+2Art.90
	Esperto in comunicazione pubblica	D	2	0	+1Art.90
	Tecnico della comunicazione pubblica	C	4	0	
FAMIGLIA PROFESSIONALE VIGILANZA	Dirigente di Polizia Locale	Dir	3	1	
	Funzionario di Polizia Municipale	D	3	3	
	Funzionario Specialista Vigilanza Edilizia	D	5	4	
	Funzionario Specialista di Polizia Locale	D	69	31	
	Istruttore di Polizia Locale	C	650	454	+3Ass. Tem. (Art.42)
	Istruttore Vigilanza Edilizia	C	22	16	
FAMIGLIA PROFESSIONALE	Analista di Procedure	D	1	1	
	Amministratore Sistema Informativo	D	30	7	

INFORMATICA	Programmatore di Sistema	D	3	1	
	Webmaster	D	3	2	
	<i>Funzionario Esperto Analista Informatico (*)</i>	D	0	0	+2TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
	Istruttore Informatico(***)	C	20	13	
	Addetto Registrazione Dati	B3	60	16	
TOTALI			2614	1739	30

(*) Profilo Professionale non presente nella Dotazione Organica dell'Ente

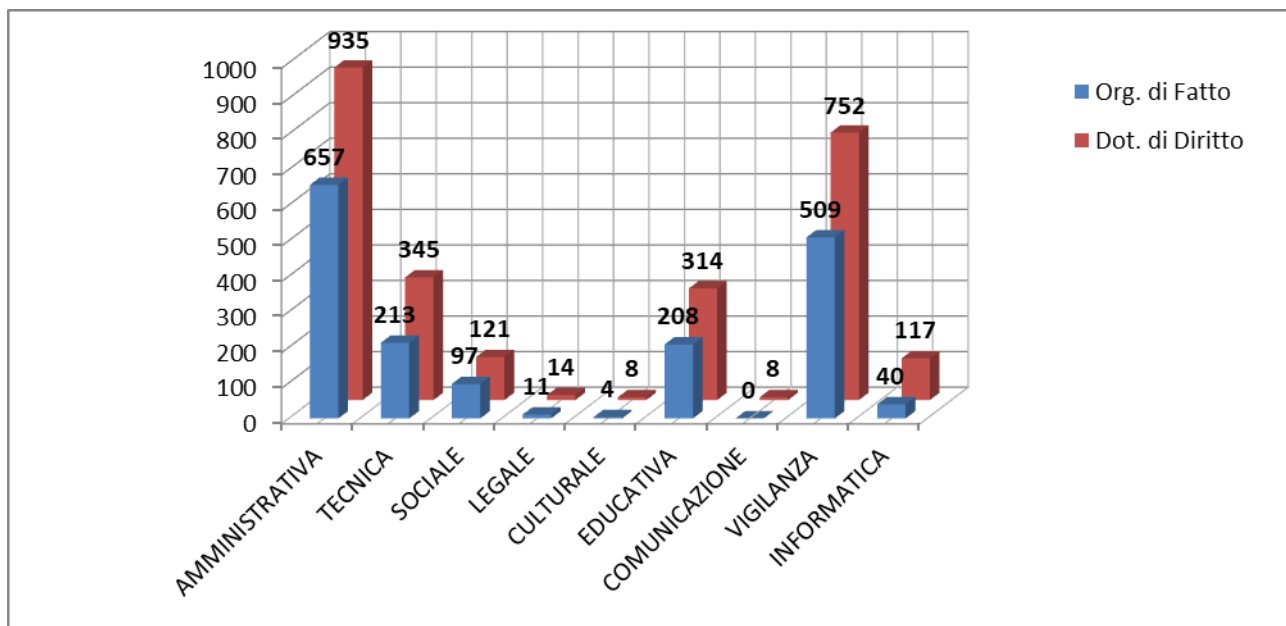
(**) Denominazione Profilo variata in forza della D.G.C. 893/2021 (già *Pubblicista*)

(***) Denominazione Profilo variata in forza della D.G.C. 893/2021 (già *Programmatore Gestione Operativa*)

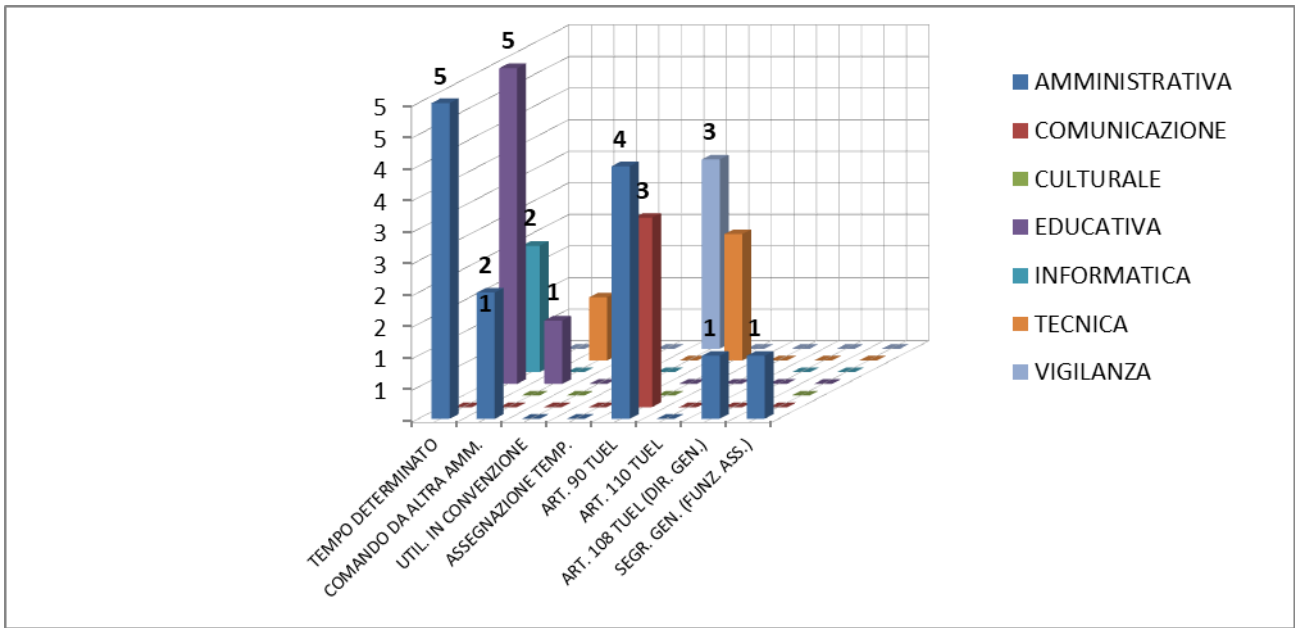
Al personale suindicato vanno aggiunte ulteriori due unità:

- *Direttore Generale* ex Art. 108 TUEL
- *Segretario Generale* in Convenzione (Funzione Associata con la Città Metropolitana di Bari).

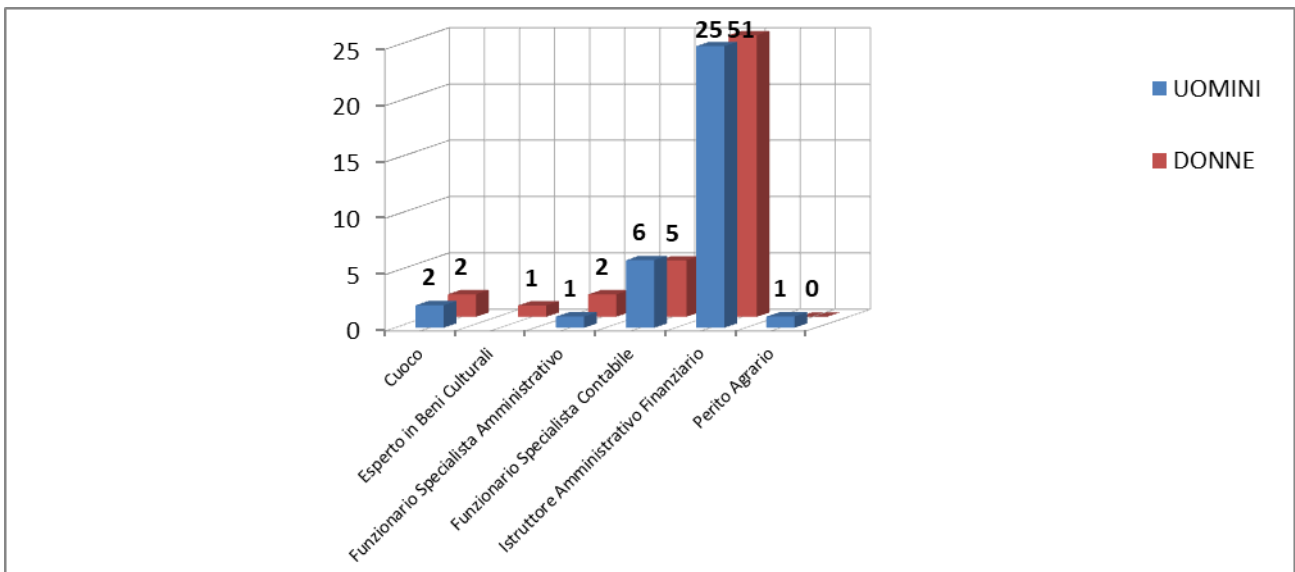
Distribuzione del personale di Ruolo per Famiglie Professionali al 31/05/2022



Distribuzione del personale NON di Ruolo per Famiglie Professionali al 31/05/2022



Numero di Assunzioni per Profili Professionali (01/01/2022 - 31/05/2022)



**Suddivisione di tutto il personale (di Ruolo e Non di Ruolo)
per *Strutture Comunali* di appartenenza al 31/05/2022**

STRUTTURE COMUNALI di 1° LIVELLO	RUOLO	TD	A. 90	COM.	As. T.	UT.	TOT
Avvocatura Civica	11						11
Municipio I	47						47
Municipio II	36						36
Municipio III	21						21
Municipio IV	20						20
Municipio V	21						21
Ripartizione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile	517				3		520
Ripartizione Culture, Religioni, Pari opportunità, Comunicazione, Marketing territoriale e Sport	19						19
Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari	12						12
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche	116					1	117
Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC	18						18
Ripartizione Patrimonio	47			1			48
Ripartizione Personale	46						46
Ripartizione Politiche Educative e Giovanili e del Lavoro	244	5		1			250
Ripartizione Ragioneria Generale	46						46
Ripartizione Segreteria Generale	85	1	9	1			97
Ripartizione Servizi alla Persona	54						54
Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici	122						122
Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP.	49						49
Ripartizione Sviluppo Economico	25						25
Ripartizione Tributi	43						43
Ripartizione Tutela Ambiente Igiene e Sanità	23						23
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata	90						90
Staff Autorità Urbana	7	7		1			15
Staff Controlli Interni ed Internal Auditing	2						2

Staff Direzione Generale	18						19
TOTALI	1739	13	9	4	3	1	1771
	DIRETTORE GENERALE						1
	SEGRETARIO GENERALE						1
	TOTALE GENERALE						1773

LEGENDA:

RUOLO: Personale a Tempo Indeterminato

TD: Personale a Tempo Determinato

A. 90: Personale a Tempo Determinato ex Art. 90 del TUEL

COM.: Personale in posizione di Comando da Altre P.A.

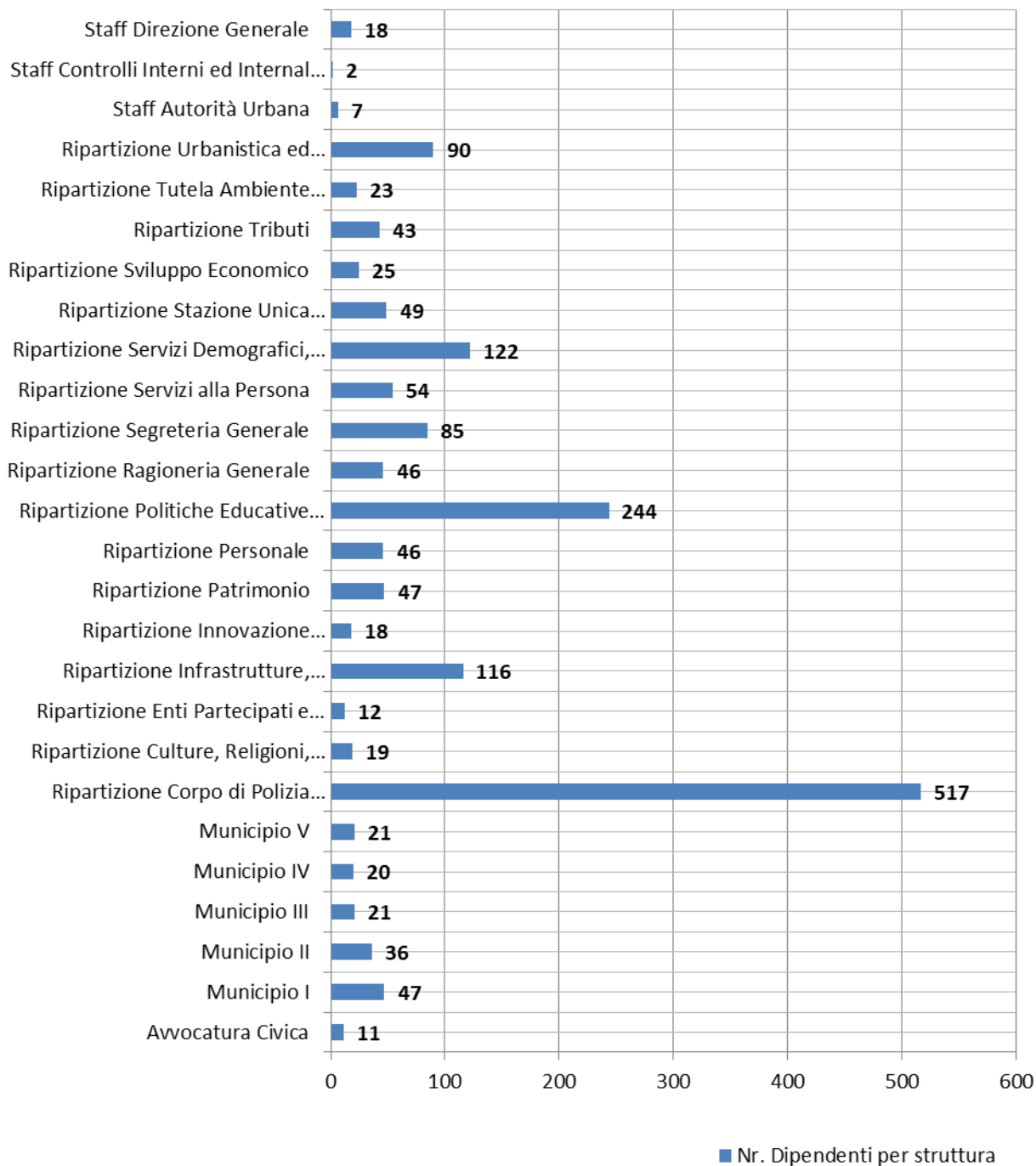
As. T.: Personale in Assegnazione Temporanea

UT.: Personale Utilizzato in Convenzione

TOT: TOTALE del Personale in Servizio

Distribuzione del personale di RUOLO nelle Strutture Comunali al 31/05/2022

Nr. Dipendenti per Struttura di appartenenza



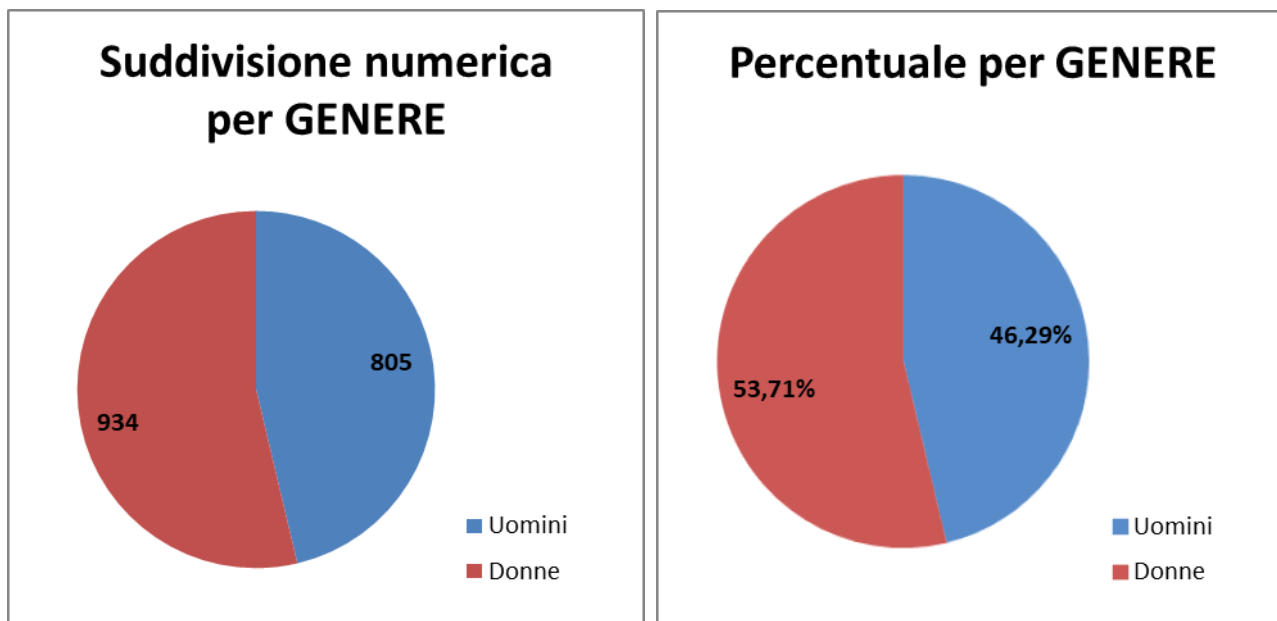
MACRODATI RIGUARDANTI I DIPENDENTI DEL COMUNE DI BARI

I grafici e le tabelle seguenti mirano a fornire un'immagine globale delle caratteristiche della Dotazione Organica del Comune di Bari fotografata al 31/05/2022 riguardo il possesso dei Titoli di Studio, l'Anzianità di Servizio, l'Età Anagrafica e la Tipologia Contrattuale (Tempo Pieno/PartTime) anche con riferimento alla suddivisione per Genere (Uomo/Donna).

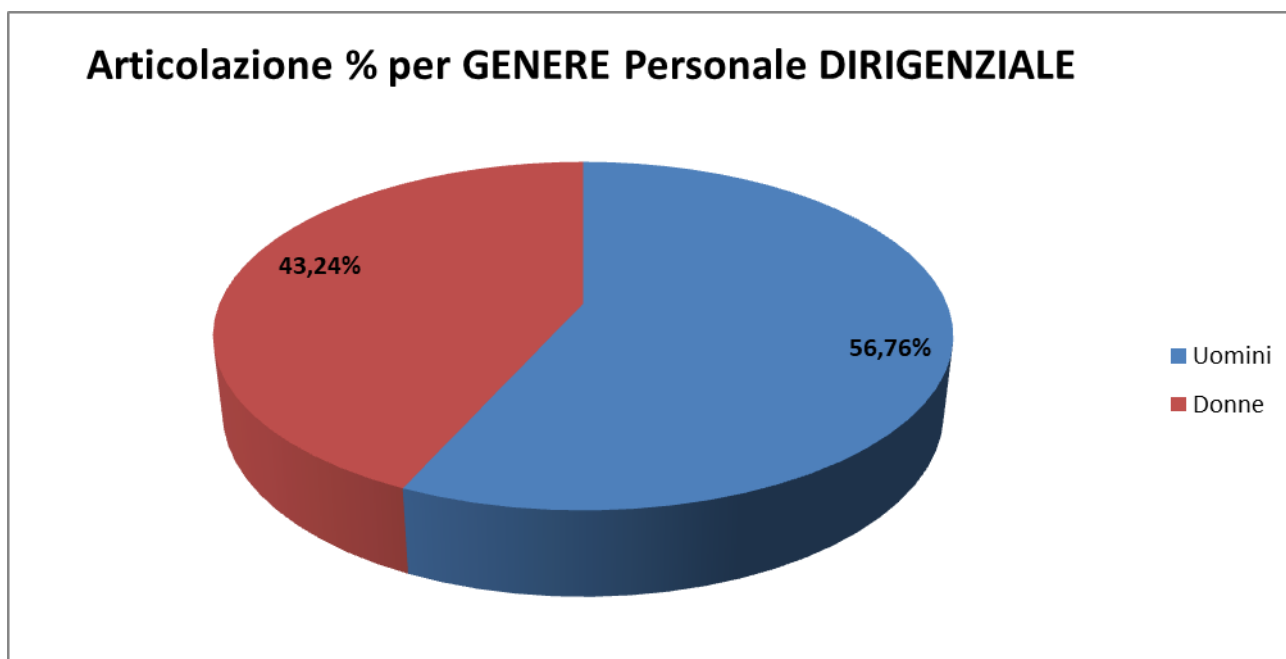
Il genere femminile, in particolare, rappresenta circa il 54% della dotazione organica complessiva del Comune, percentuale che aumenta al 66% se si prende in considerazione solo il personale con Funzioni Direttive (Cat. D) il cui dato è in leggero incremento rispetto al 31/12/2021.

La proporzione appare invece invertita, se si considera unicamente il personale con qualifica Dirigenziale il cui 57% è invece di genere maschile.

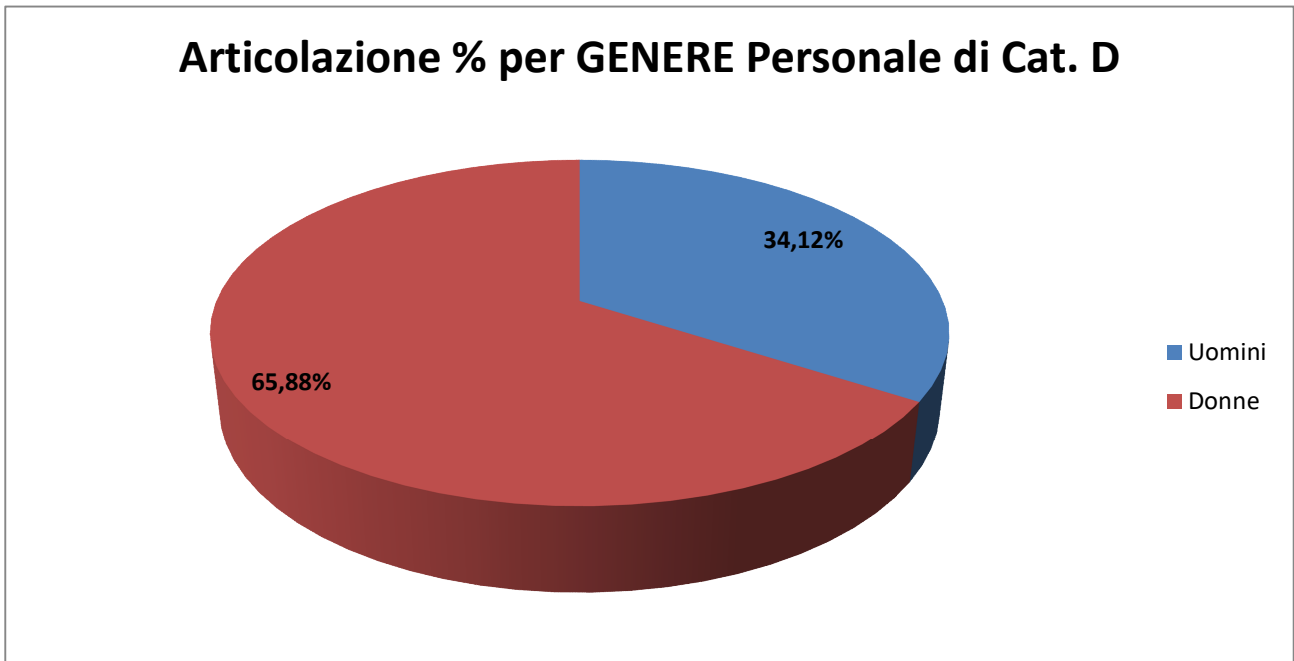
Articolazione complessiva per genere del personale di Ruolo al 31/05/2022



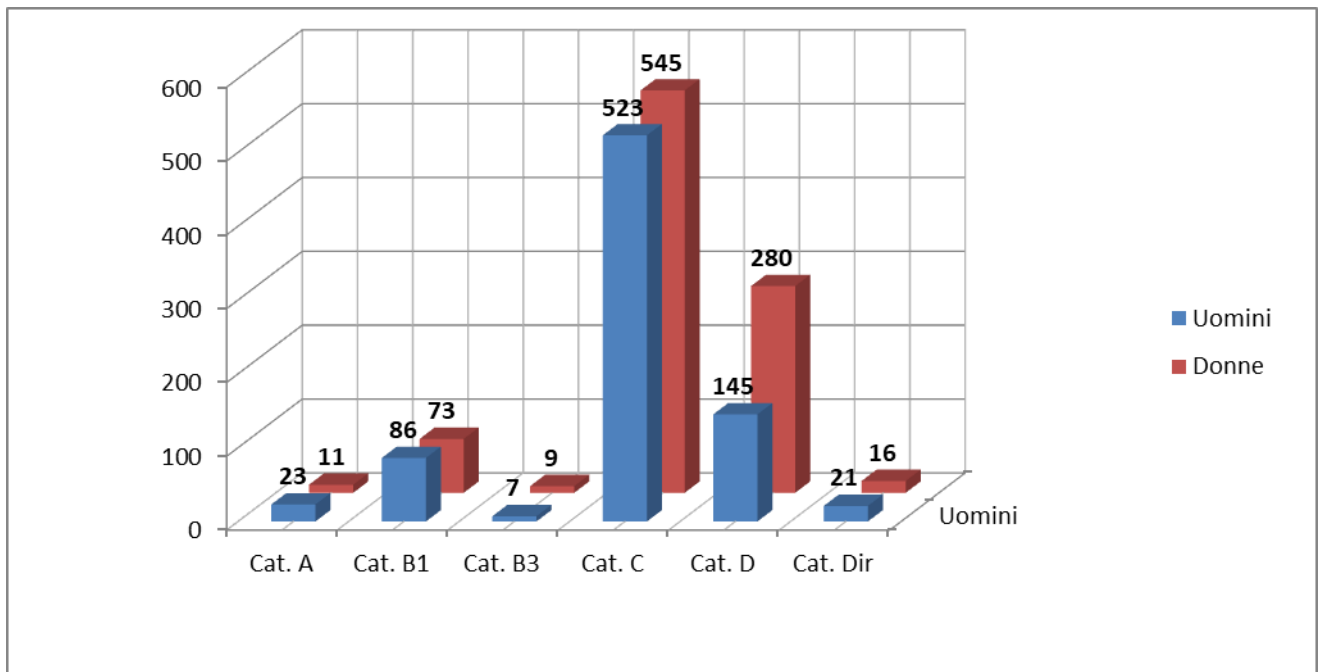
Articolazione per GENERE del personale con qualifica *Dirigenziale* al 31/05/2022



Articolazione per GENERE del personale di Ruolo di *Categoria D* al 31/05/2022



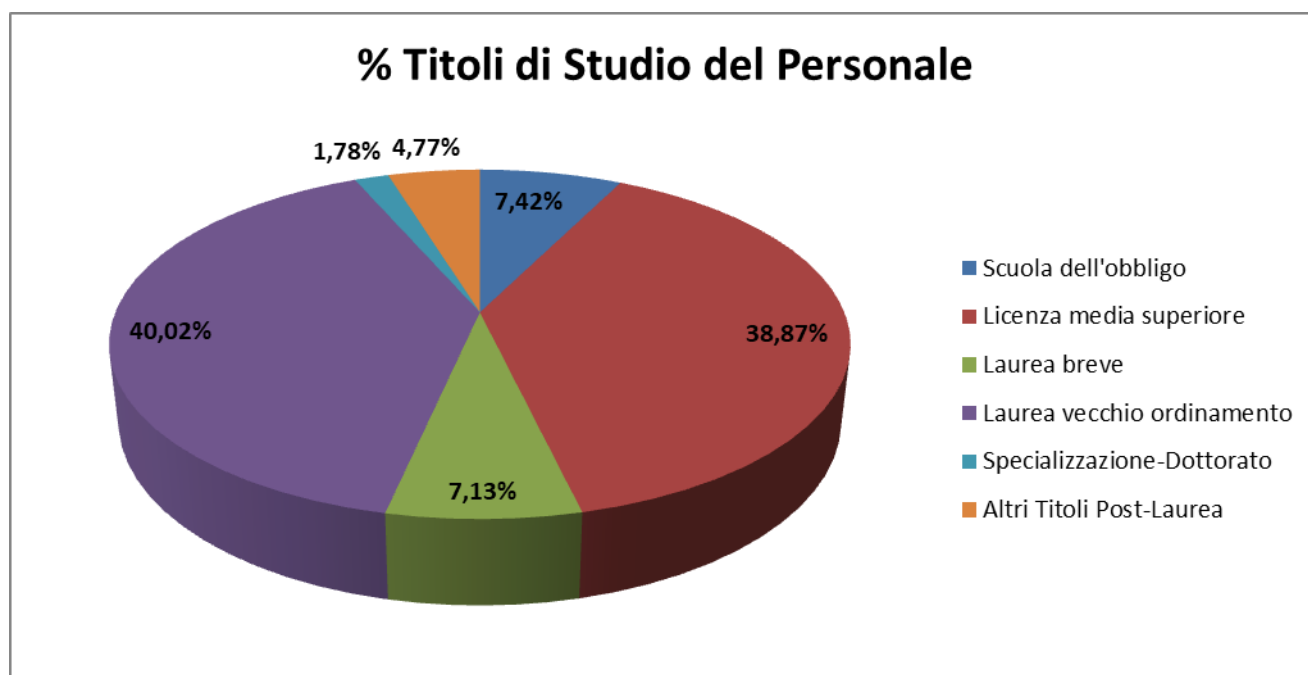
**Articolazione per GENERE di tutto il Personale di Ruolo
Suddiviso per *Categorie Giuridiche* al 31/05/2022**



Tipologia dei *TITOLI di STUDIO* posseduti dal personale di Ruolo al 31/05/2022

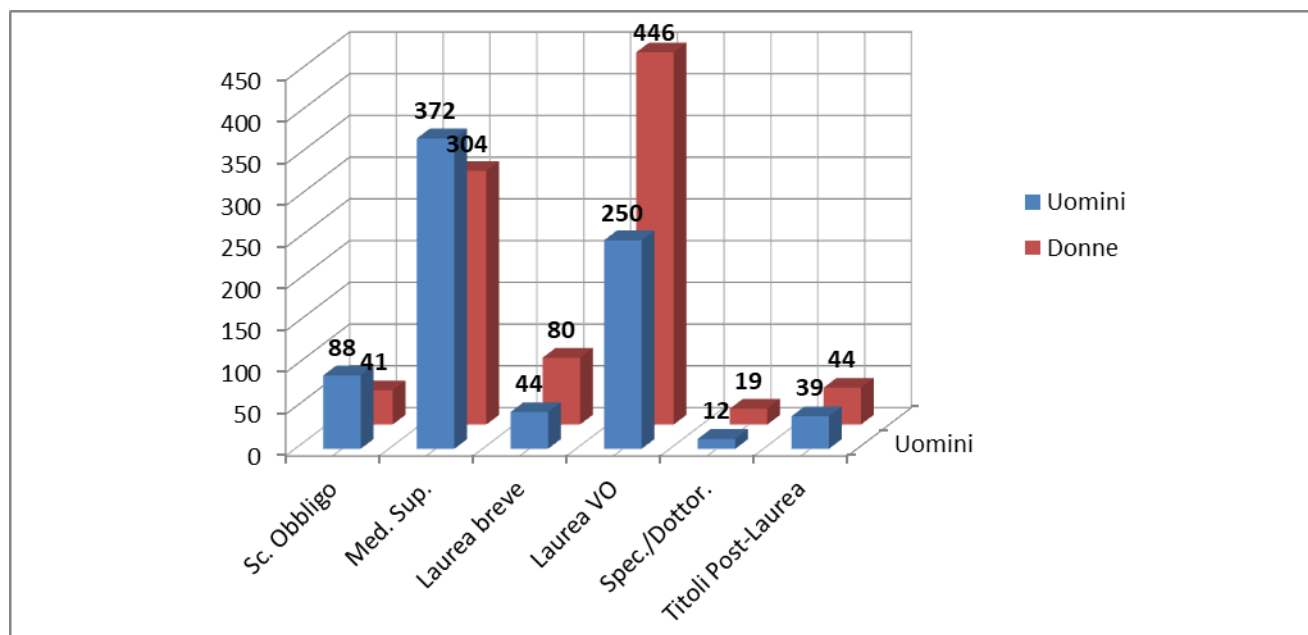
	Uomini	Donne	Totale
Scuola dell'obbligo	88	41	129
Licenza media superiore	372	3304	676
Laurea breve	44	80	124
Laurea vecchio ordinamento o magistrale	250	446	696
Specializzazione-Dottorato	12	19	31
Altri Titoli Post-Laurea	39	44	83
Totale	805	934	1739

Distribuzione percentuale dei Titoli di Studio del personale di Ruolo (31/05/2022)



Suddivisione numerica del personale di Ruolo per GENERE

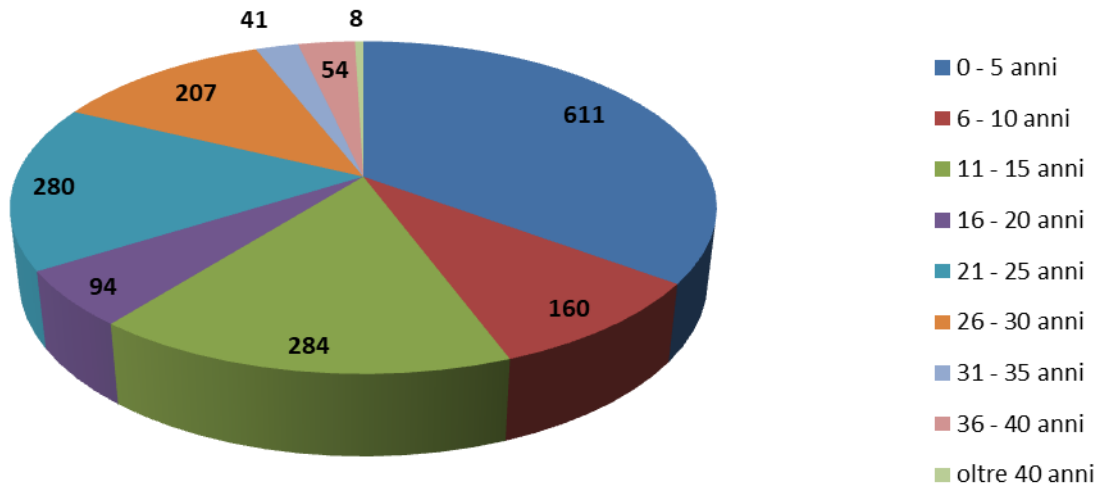
in riferimento ai TITOLI di STUDIO posseduti dai dipendenti al 31/05/2022



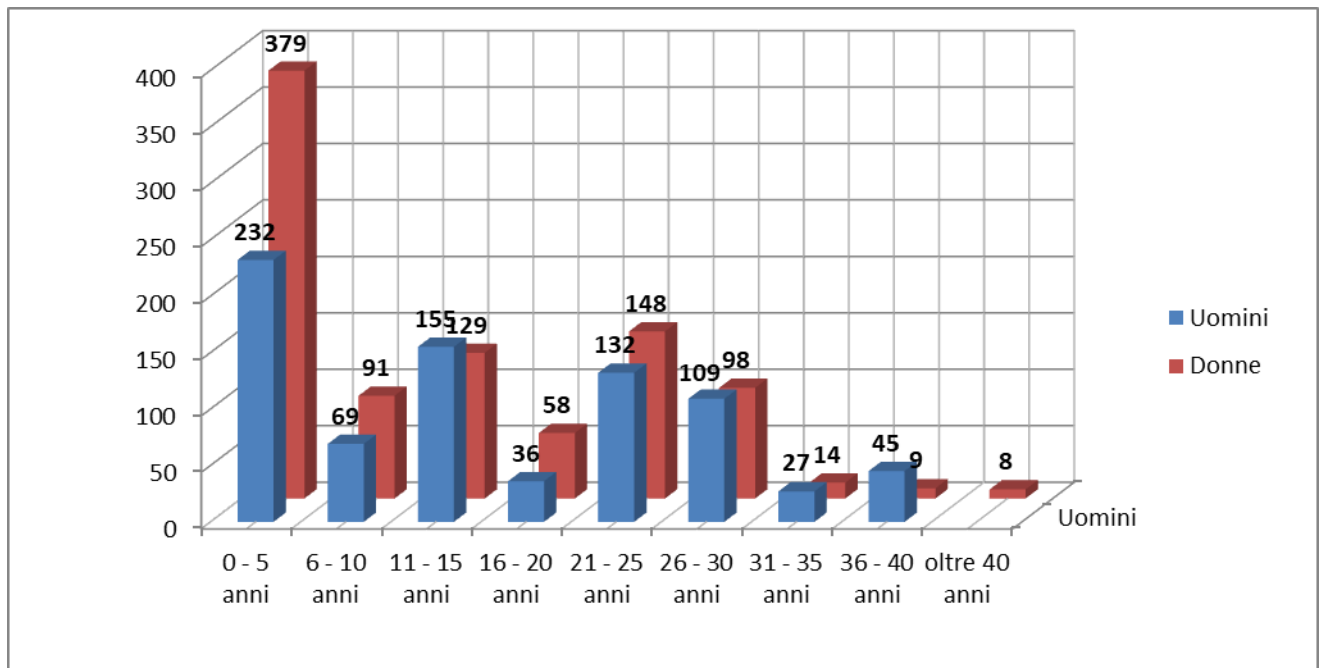
Personale di Ruolo suddiviso per CLASSI di Anzianità di Servizio al 31/05/2022

CLASSI di Anzianità di Servizio	Uomini	Donne	TOTALE
0 - 5 anni	232	379	611
6 - 10 anni	69	91	160
11 - 15 anni	155	129	284
16 - 20 anni	36	58	94
21 - 25 anni	132	148	280
26 - 30 anni	109	98	207
31 - 35 anni	27	14	41
36 - 40 anni	45	9	54
oltre 40 anni	0	8	8
Totale	805	934	1739

Distribuzione del Personale di Ruolo per classi di Anzianità di Servizio



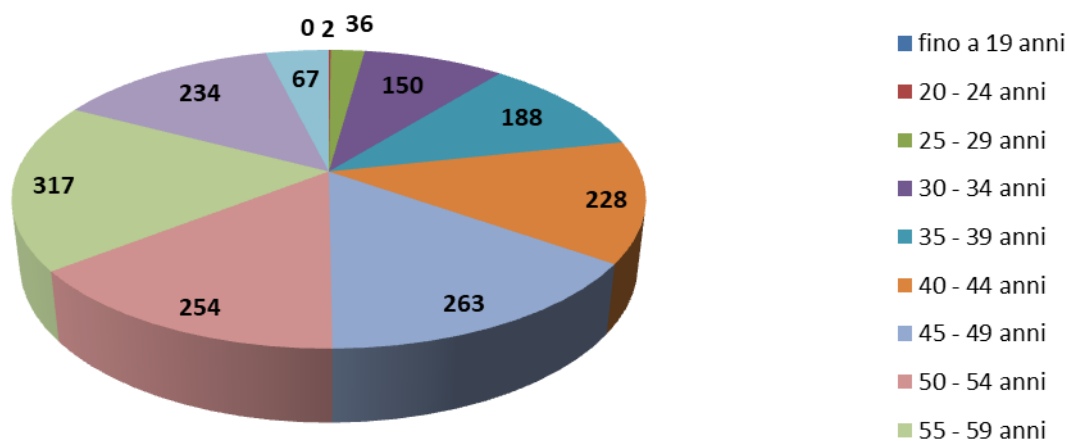
Suddivisione del personale per GENERE e CLASSI di Anzianità di Servizio al 31/05/2022



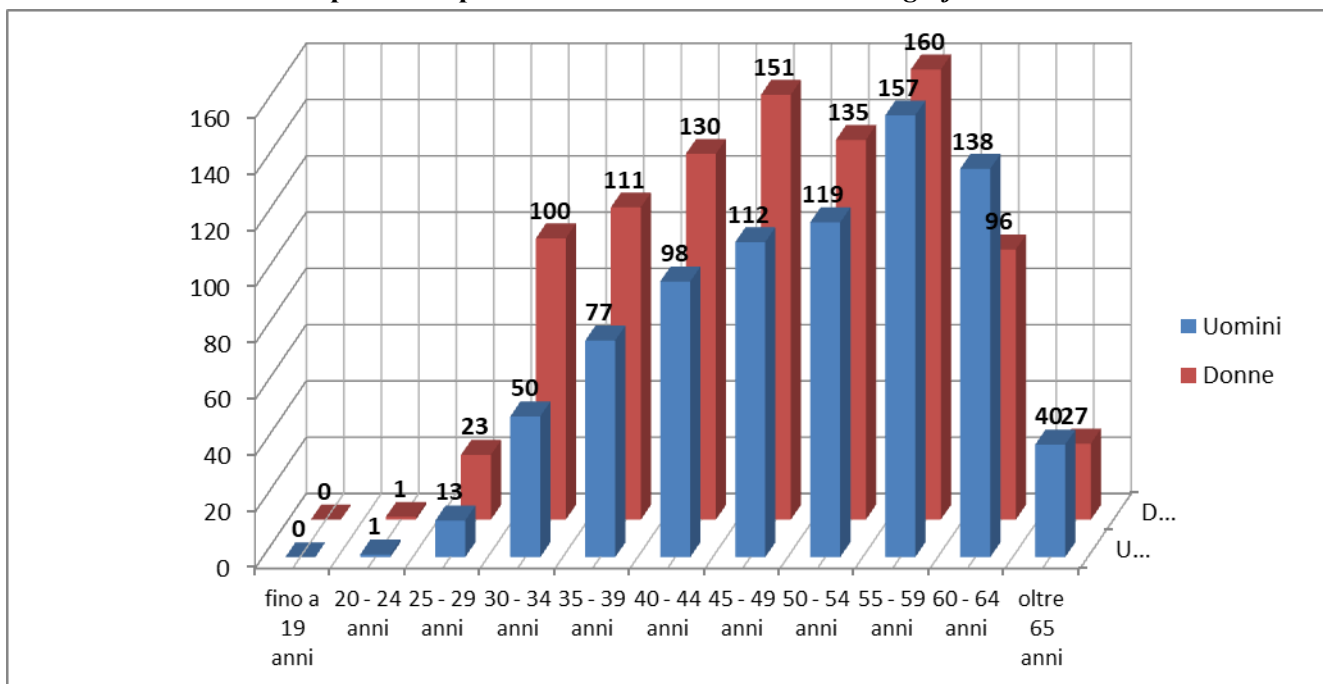
Personale di Ruolo suddiviso per CLASSI di Età Anagrafica al 31/05/2022

Intervallo di ETÀ	Uomini	Donne	Totale
fino a 19 anni	0	0	0
20 - 24 anni	1	1	2
25 - 29 anni	13	23	36
30 - 34 anni	50	100	150
35 - 39 anni	77	111	188
40 - 44 anni	98	130	228
45 - 49 anni	112	151	263
50 - 54 anni	119	135	254
55 - 59 anni	157	160	317
60 - 64 anni	138	96	234
oltre 65 anni	40	27	67
Totale	805	934	1739

Distribuzione del Personale di Ruolo per Classi di Età Anagrafica



Suddivisione del personale per GENERE e CLASSI di Età Anagrafica al 31/05/2022

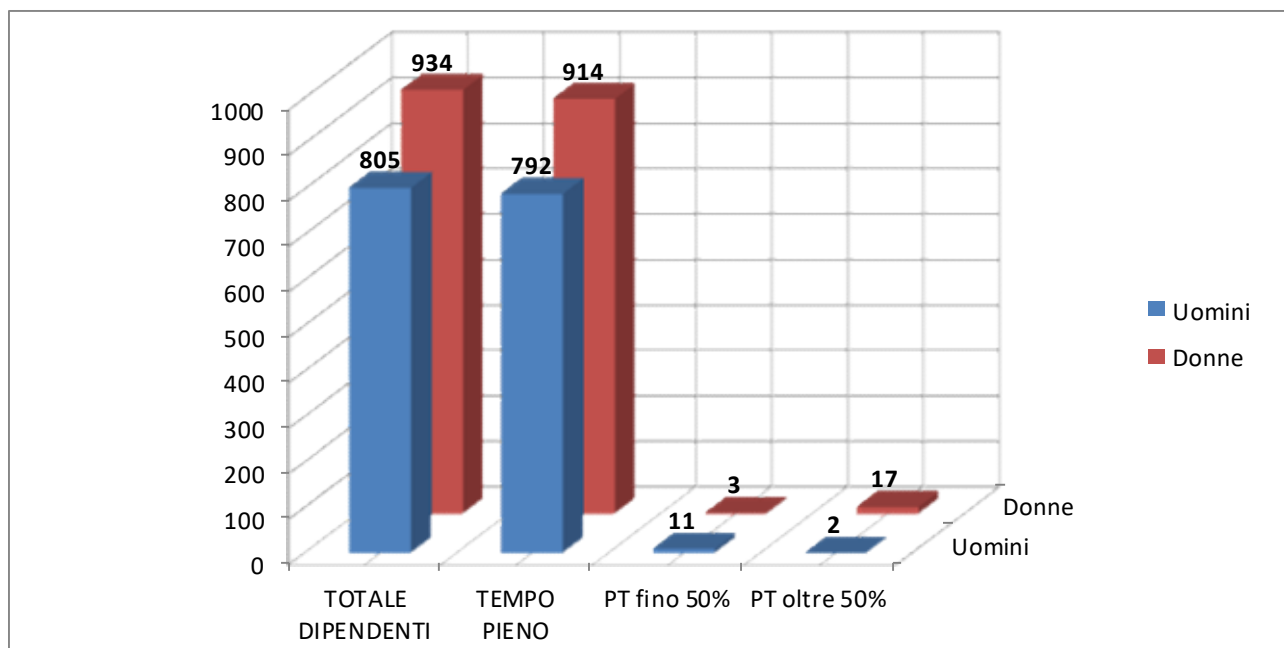


Personale di Ruolo suddiviso per tipologia contrattuale

a *Tempo Pieno* ed a *Tempo Parziale* (Part-Time) alla data del 31/05/2022

GENER E	A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	di cui PART-TIME fino al 50%	di cui PART-TIME oltre il 50%	TOTAL E
Uomini	792	13	11	2	805
Donne	914	20	3	17	934
	1706	33	14	19	1739

Suddivisione del personale per GENERE e Tipologia Contrattuale (TP/PT) al 31/05/2022



Riepilogo generale del PERSONALE IN SERVIZIO alla data del 31/05/2022

	UOMINI	DONNE	TOTALE
TOTALE dipendenti in servizio	819	951	1770
Dipendenti di RUOLO	805	933	1738
di cui Dipendenti di ruolo NON-DIRIGENTI	784	917	1701
di cui Dipendenti di ruolo DIRIGENTI	21	16	37
Dipendenti NON di RUOLO	14	18	32
di cui Dipendenti a TEMPO DETERMINATO	2	11	18
di cui Dipendenti in COMANDO da altra Amministrazione	2	2	2
di cui Dipendenti a TD ex Art. 90 del TUEL	6	3	9
di cui Dipendenti in Utilizzo in Convenzione	1	0	1
di cui Dipendenti in Assegnazione Temporanea (Art. 42)	1	2	3
Segretario Generale (Funzione Associata in Convenzione)	1	0	1
Direttore generale ex Art. 108 del TUEL	1	0	1

1.3.2 SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI CONTROLLATI

1.3.2.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, ha introdotto importanti modifiche di governance per le società a controllo pubblico.

Va precisato che ai sensi del Decreto Partecipate, sono “società a controllo pubblico” quelle in cui si verifichi la situazione descritta dall’art. 2359 del c.c. ma anche quelle in cui, in presenza di più soci pubblici, in applicazione delle norme di legge o statutarie o i patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale sia richiesto il consenso unanime delle parti che condividono il controllo (art.2, lett.b). La Corte dei Conti a Sezioni Unite - Delibera n. 11- 20/06/2019 – ha affermato che le società pluri-partecipate da più enti pubblici, sono da qualificarsi “società a controllo pubblico”, se la maggioranza del capitale è di partecipazione pubblica, i cui soci-enti pubblici hanno l’obbligo di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo.

Le principali regole di governance che il D. Lgs. n. 175/2016 stabilisce per le società partecipate, sono riassumibili di seguito:

L’organo amministrativo deve essere costituito, di norma, da un amministratore unico; per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, il consiglio di amministrazione può essere formato da tre o cinque membri;

Le amministrazioni devono assicurare che nella scelta dell’organo amministrativo venga garantito l’equilibrio di genere;

Quando la società ha la forma giuridica di S.r.l., non è consentito in deroga a quanto disposto dall’art. 2475, c.3 del c.c., prevedere che l’amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente a due o più soci;

Gli amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; questo divieto è destinato ad incidere sulle società in house, poiché la designazione quali amministratori di figure apicali delle amministrazioni partecipanti, o di soggetti che rivestono in esse ruoli di decisioni o strategici rispetto all’attività affidata alla società in house, era ritenuto strumento utile al fine di garantire il controllo analogo.

Lo statuto prevede l’attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione ad un solo amministratore;

Lo statuto deve prevedere il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell’attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Nelle società in cui l’amministrazione pubblica esercita un controllo indiretto, è previsto che non è consentito nominare nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non vengano agli stessi attribuite deleghe gestionali a carattere continuativo o che la nomina serva a rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori, utili a favorire l’esercizio di attività di direzione e coordinamento.

Con il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 sono intervenute alcune disposizioni integrative e correttive

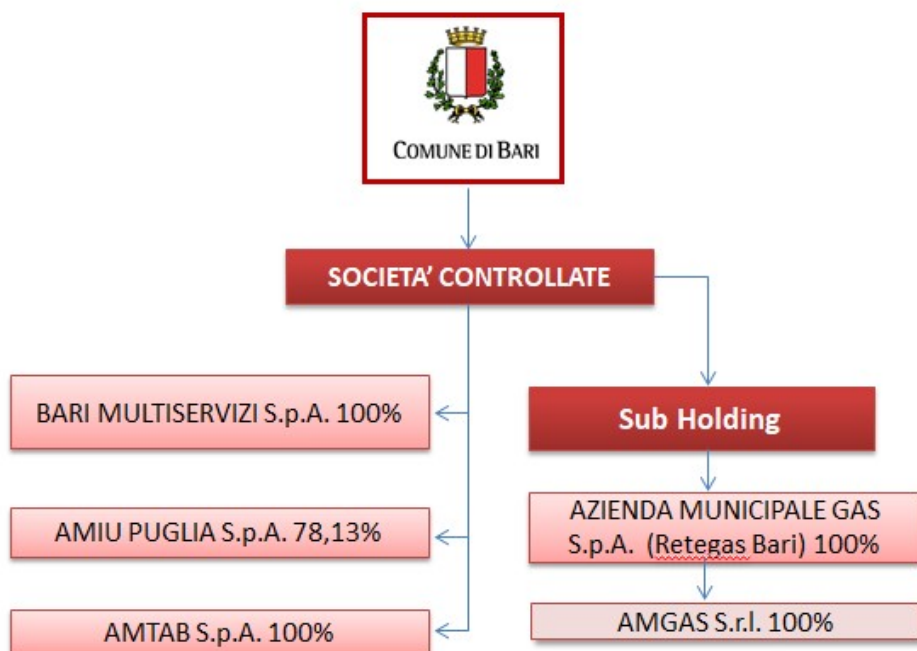
Tra le principali modifiche apportate dal decreto correttivo, vi sono le modifiche in materia di *governance* societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in apposita assemblea dei soci, in maniera motivata e tenendo conto dell’esigenza di contenimento dei costi, che al posto dell’amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. Al momento tutte le società sono governate da un Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento all'attuale perimetro delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari e classificando i soggetti collegati alla risorse dell'Ente sulla base di un criterio *funzionale*, si hanno:

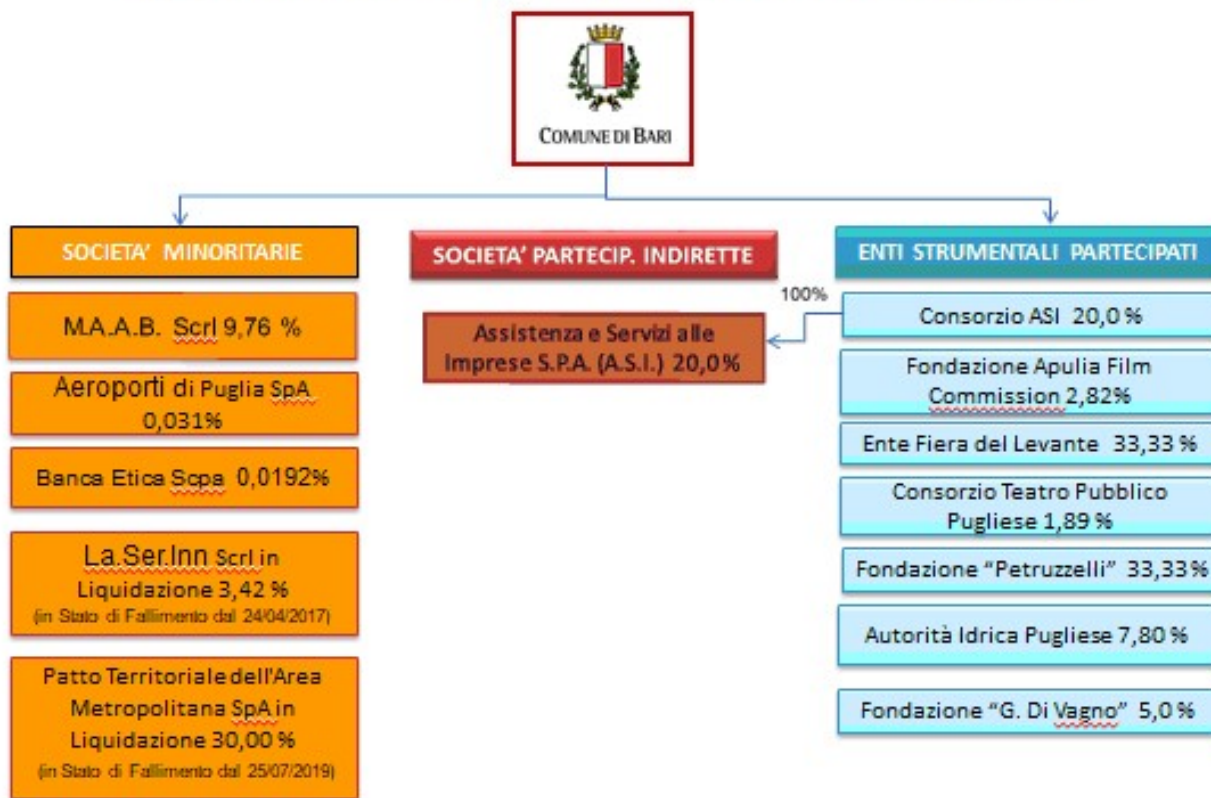
- società controllate, a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente e/o nelle quali l'Ente detiene la totalità delle partecipazioni che gli consente di esercitare un controllo analogo;
- società minoritarie ed enti strumentali partecipati, con finalità di promozione e sostegno nei campi culturali, della ricerca e di promozione sociale ed economica.

Nello schema seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Rappresentazione Grafica delle partecipazioni del Comune di Bari



Rappresentazione Grafica delle partecipazioni del Comune di Bari



Gli strumenti che caratterizzano il sistema di *governance* del Comune di Bari sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni sulle società partecipate dell'Ente, nonché quelli previsti dagli statuti aggiornati dal recente T.U. sulle Partecipazioni Pubbliche, redatti secondo il modello "in house" e dei relativi codici di corporate *governance* e codice etico. Integrano tale sistema di controlli le norme relative all'attività di vigilanza dell'Ente sulle proprie partecipate in materia di anticorruzione e trasparenza, previste nel Piano Anticorruzione del Comune di Bari (PTPC 2021/2023, in corso di adozione).

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano le società affidatarie dirette di servizi pubblici locali e/o di attività strumentali rispetto ai servizi gestiti, che operano nell'ambito dei principi dell' "in house providing". Per questi enti, il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica. Il controllo analogo è così articolato:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sulla qualità dei servizi.

Con il **controllo strategico** sulle attività della società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Il **controllo di gestione** è volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente nel PDO ed articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili che consentano altresì la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione della società partecipata.

Il **controllo di regolarità amministrativa** ha per oggetto l'analisi degli atti degli organi Amministrativi e di Controllo delle società (verbali del CDA e delle sedute del Collegio Sindacale), al fine di verificare che le decisioni prese dal CDA delle aziende siano coerenti rispetto a quanto autorizzato dal Socio Unico in sede di approvazione della relazione Previsionale del Piano degli obiettivi (PDO) e degli altri atti della programmazione; in oltre si considerano le segnalazioni effettuate da parte dei Collegi Sindacali nella propria attività di controllo.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** verifica i risultati economico-finanziari delle società nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, onde favorire lo svolgimento dell'attività aziendale secondo i principi di sana gestione.

Il **controllo sulla qualità dei servizi** esercitato dall'Osservatorio per la qualità dei servizi che effettua il monitoraggio sul rispetto dei parametri dei servizi inseriti nella carta della qualità dei servizi e prevede il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori sia in fase di condivisione iniziale dei parametri, sia in fase di sessione di verifica annuale finale.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal **Bilancio Consolidato** che consente di rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico non rinvenibili esclusivamente dalle sole poste contabili iscritte nel bilancio del Comune, ma che devono passare dai risultati consolidati della gestione complessiva del gruppo per una rappresentazione veritiera della reale situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Consiglio Comunale riveste un ruolo chiave nella *governance* delle partecipate, in quanto attraverso l'approvazione del DUP e delle Relazioni Previsionali aziendali definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali e autorizza l'espletamento delle attività nell'ambito del budget approvato e degli investimenti preventivati. Ciò si aggiunge alle competenze già assegnate dall'art. 42 del Tuel e dall'art. 7 del D.lgs 175/2016, in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati (nei CdA e nei Collegi Sindacali) hanno il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati lavorando in sinergia con l'amministrazione anche al fine di assumere eventuali azioni correttive. Attraverso l'estensione del sistema di valutazione delle performance individuale anche alle società "in house", è possibile responsabilizzare maggiormente il personale di vertice delle aziende nel conseguimento degli obiettivi assegnati. Il Consiglio Comunale con deliberazione di n. 108 del 28/12/2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. k) dello Statuto Comunale, e secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. m), del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000), l' "Atto di Indirizzo per le nomine, da parte del Sindaco, dei Rappresentanti del Comune di Bari in Aziende, Enti, Società, Istituzioni, Organismi Vari". In tale atto di indirizzo, nell'art 10 sono riportati i doveri e obblighi dei nominati (dovere di correttezza, rispetto delle Direttive del Socio, obblighi informativi), al fine di assicurare, tramite tali rappresentanti dell'Ente, la vigilanza su enti partecipati.

Con l'entrata in vigore del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs. n. 175/2016, che raccoglie in un unico testo tutte le frammentate norme in tema di partecipazione pubblica che si sono succedute nel tempo, l'Ente è chiamato ad effettuare una nuova valutazione sul mantenimento delle partecipazioni, sugli affidamenti di servizi e sulle misure di razionalizzazione delle partecipazioni. Con delibera n. 187 del 29 dicembre 2016 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche agli statuti delle Società partecipate al 100% o controllate con gli adeguamenti al D.Lgs. n. 175/2016, e rafforzando, nel contempo, l'esercizio del controllo analogo sulle stesse. Con deliberazione n. 88 del 29/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016 effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute e

l'individuazione di quelle da alienare o da sottoporre ad un piano di razionalizzazione, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 175/2016 per il mantenimento.

Con cadenza annuale, entro il 31/12 di ogni anno, il Consiglio Comunale, ex art. 20 D.lgs. 175/2016, verifica lo stato di attuazione del piano di riassetto, approva l'analisi dell'assetto complessivo al 31/12 dell'anno precedente delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette. In ultimo, **con deliberazione n. 118 del 29/12/2021** il Consiglio Comunale ha confermando il mantenimento delle partecipazioni stesse, predisponendo un piano di riassetto per alcune di esse.

1.3.2.2 SCHEDE ANAGRAFICHE DELLE PARTECIPAZIONI

Le **schede anagrafiche** relative a ciascuna delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Bari, nonché quelle relative a quote di partecipazione minoritarie, riportano i principali dati relativi alle partecipazioni e i risultati economici e patrimoniali del periodo 2018-2021; le quote di partecipazione % sono riferite alla data del **31.12.2021**.

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' PARTECIPATE AL 100% O CONTROLLATE

I-AMTAB S.p.A.

Ragione sociale: Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. (in sigla A.M.T.A.B. S.p.A.)

Codice fiscale: 06010490727

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 29/04/2003

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2021: € 31.816.798,40 da Contratto di Servizio, di cui € 24.240.744,10 a Finanziamento Regionale (Contratto di Servizio del T.p.l. e della gestione Sosta prorogato al 31/12/2022 alle stesse condizioni)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di trasporto pubblico locale e sosta sul territorio del Comune di Bari

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;
- b) esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;
- c) esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;
- e) esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;

f) gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;

g) prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;

h) pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo Amministrativo nell'Organo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico
Presidente CdA	SABINO PERSICHELLA	€ 41.385,60
Consigliere	LORENA COSTANTINI	€ 16.554,96
Consigliere	GIOVANNI PATERNOSTER	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	MICHELE CEA	€ 22.965,00
Sindaco Effettivo	MAURIZIO CANCELLIERI	€ 15.310,00
Sindaco Effettivo	TERESA ABBRESCIA	€ 15.310,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMTAB S.P.A.	100%		
2018		€ 63.765,00	€ 3.424.436,00
2019		€ 110.484,00	€ 3.534.917,00
2020		€ 134.299,00	€ 7.995.216,00
2021		€ 256.053,00	€ 8.251.269,00

2-AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. (RETE GAS BARI)

Ragione sociale: Azienda Municipale Gas S.p.A. (Brand/Marchio “RETE GAS BARI”)

Codice fiscale: 05491170725

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 22/03/2001

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Distribuzione del gas naturale sul territorio del Comune di Bari attraverso rapporto concessorio.

Finalità della partecipazione:

La società, al fine di assicurare il governo integrato ed il risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale ha per oggetto:

a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, utilizzo e recupero energie. In particolare:

- produzione, trasporto, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica;
- impianto ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione;
- produzione, trasporto, manipolazione e distribuzione del gas;
- produzione, trasporto, distribuzione e vendita di calore e freddo.

b) gestione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, in particolare:

- captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso;
- progettazione realizzazione ed esercizio di opere di fognature e collegamento di acque reflue;
- progettazione, realizzazione, gestione di impianti di trattamento e di depurazione di acque di scarico;
- progettazione, realizzazione gestione dei cavi e dei coli cittadini e di tutte le opere idrauliche per lo smaltimento per le acque meteoriche di competenza comunale;
- costruzione e gestione di reti telematiche e di telecomunicazione di impianti tecnici relativi ad edifici pubblici e privati, nonché produzione di beni e di servizi nel settore informatico.

c) studio, progettazione, costruzione gestione, anche separatamente, di tecnologie ed impianti nei settori di attività sopra specificate.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico
Presidente CdA	DIEGO DE MARZO	€ 41.385,60
Consigliere	pasquale liberi palmieri	€ 16.554,96
Consigliere	NICOLETTA DENTAMARO	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	GIUSEPPE RUTA	€ 22.965,00
Sindaco effettivo	ANTONIO CAPPIELLO	€15.310,00
Sindaco effettivo	ANGELA LADISA	€ 15.310,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.	100%		
2018		€ 5.126.751,00	€ 49.435.116,00
2019		€ 5.588.585,00	€ 53.023.701,00
2020		€ 4.413.938,00	€ 55.437.639,00
2021		€ 4.566.290,00	€ 58.003.930,00

3- A.M.I.U. PUGLIA S.p.A. (ex A.M.I.U. Puglia S.p.A.)

Ragione sociale: AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A." (in sigla, "AMIU PUGLIA S.P.A."), ex Azienda Municipale Igiene Urbana S.p.A. (dal 10/05/2014 è avvenuto il cambio di denominazione);

Sede Legale: Via F.co Fuzio Z.I. - BARI

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 02/05/2001 (dati riferiti ad AMIU S.p.A.)

Durata dell'impegno: 31/12/2050 - In data 10/05/2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di AMIU S.p.A., che ha deliberato l'aumento di capitale sociale della società, interamente riservato al Comune di Foggia, e la modifica dell'attuale denominazione sociale in "AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A." (in sigla, "AMIU PUGLIA S.P.A.).

Onere Civico Bilancio 2021: € 69.566.781,03 per Contratto di Servizio.

Percentuale della partecipazione dell'Ente: con riferimento ad AMIU PUGLIA S.p.A. dal 10/05/2014, 78,13% per il Comune di Bari e 21,87% per il Comune di Foggia.

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana sul territorio del Comune di Bari e di Foggia.

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.

In particolare, a titolo di mera esemplificazione:

- gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale, comprese le trasformazioni industriali necessarie alla rigenerazione ed al recupero;

- lo smaltimento, quale fase residuale dell'attività di gestione, di tutte le tipologie di rifiuti;

compresa l'inertizzazione dei medesimi, nonché lo stoccaggio, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo e la gestione post-chiusura degli impianti esauriti o dismessi;

- la progettazione, realizzazione e/o gestione di impianti di trattamento dei rifiuti di cui sopra, compreso gli impianti e le reti a valle per la utilizzazione delle risorse prodotte o recuperate;

- la gestione di tutte le attività destinate a consentire la raccolta, il riuso dei prodotti o il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilati;

- spazzamento, lavaggio ed igienizzazione delle strade e delle aree pubbliche o private compreso le aree complementari, nonché il servizio di sgombero neve dalle strade

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico
Presidente CdA	PAOLO PATE	€ 55.135,68
Consigliere (designato dal Comune di Bari)	ANTONELLA LOMORO	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Bari)	ANTONIO ALESSANDRO LEONE	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Foggia)	CATERINA CAVALLO	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Foggia)	ORONZO VITO ORLANDO	€ 22.054,32

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente (designato dal Comune di Foggia)	MARGHERITA GRAMAZIO	€ 20.668,50
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	MARCO PREVERIN	€ 13.779,00
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	FRANCESCO GIULITTO	€ 13.779,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%		
2018		€ 2.853.292,00	€ 24.389.218,00
2019		€ 1.405.941,00	€ 22.585.677,00
2020		€ 3.369.559,00	€ 25.955.242,00
2021		€ 769.810,00	€ 22.678.774,00

4-Bari Multiservizi s.p.a.

Ragione sociale: Bari Multiservizi S.p.A.

Codice fiscale: 05259640729

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 14/12/1998

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2021: € 9.224.262,64 (Convenzione 2018-2023, Delibera di Giunta n. 831 dell'11/12/2017, integrata con Delibera di Giunta n. 894 del 28/12/2017)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di manutenzione e custodia degli immobili comunali e manutenzione delle aree a verde

Finalità della partecipazione:

la società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali alle attività dell'Ente Socio Unico Comune di Bari, in conformità di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n. 233/2006. La società svolge le attività innanzi elencate per conto o a favore del Comune di Bari e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né attraverso gara.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico
Presidente CdA	FRANCESCO BIGA	€ 41.387,64
Consigliere	MARIA SANTORO	€ 16.555,08
Consigliere	MASSIMO MAIORANO	€ 16.555,08

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	STELLA SICILIANI	€ 10.023,30
Sindaco effettivo	ALESSANDRO CACCIAPUOTI	€ 6.682,20
Sindaco effettivo	MASSIMO PANZA	€ 6.682,20

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%		
2018		€ 260.085,00	€ 1.865.408,00
2019		€ 298.327,00	€ 2.163.735,00
2020		€ 376.600,00	€ 2.540.335,00
2021		€ 701.420,00	€ 3.241.756,00

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE E MINORITARIE

Categoria A) SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

I-A.M.GAS S.r.l.

Ragione sociale: A.M.GAS S.r.l.

Codice fiscale: 06024230721

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Data inizio: 01/01/2003

Durata dell'impegno: 31/12/2058

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione indiretta dell'Ente: 100% - partecipazione di AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. ("RETE GAS BARI")

Attività: Vendita del gas naturale sul territorio del Comune di Bari

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto:

- vendita del gas;
- vendita di energia elettrica;
- vendita di calore e freddo;
- distribuzione e vendita di acqua per qualsiasi uso;
- vendita di servizi informatici e telematici.

La società provvede all'esercizio di tutte le attività sopra descritte, tanto nei confronti di enti pubblici quanto privati, in via diretta o anche attraverso partecipazioni ed interessenze in altre imprese e società, italiane ed estere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio. oltre ai servizi di cui sopra la società potrà assumere la gestione, diretta o per il tramite di società controllate, previa le opportune verifiche di fattibilità, dei seguenti ulteriori servizi e attività:

- i) assumere contratti, anche con altri soggetti, per l'esercizio delle attività previste nel proprio oggetto sociale;
- ii) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie nei settori indicati;
- iii) esercitare qualsiasi attività o servizio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare alle attività di cui sopra;
- iv) gestire, senza limiti territoriali, le attività di cui innanzi, direttamente o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge;

la società, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà inoltre:

- v) esercitare qualsiasi attività e compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che l'organo amministrativo riterrà opportune, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari mobiliari;
- vi) assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altri enti, società, consorzi o altre forme associative previste dalla legge ovvero costituire società dalla stessa controllate aventi oggetto analogo o connesso al proprio;
- vii) rilasciare fidejussioni, cauzioni, avalli, ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche e, in genere, prestare garanzie reali, per obbligazioni sia proprie che di terzi".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico
Presidente CdA	GIOVANNI MARZULLI	€ 41.385,60
Consigliere	MAURA CACCAVALE	€ 16.554,96
Consigliere	COSTANZO LOCONSOLE	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	ANNA LUCIA MUSERRA	€ 20.256,00
Sindaco effettivo	VITO BUONSANTE	€ 13.504,00
Sindaco effettivo	VINCENZO ZIBISCO	€ 13.504,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% PARTECIPAZIONE	DI RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMGAS S.R.L.	100%		
2018		€ 2.383.243,00	€ 12.343.721,00
2019		€ 2.745.312,00	€ 12.824.952,00
2020		€ 1.741.558,00	€ 11.958.462,00
2021		€ 2.092.928,00	€ 12.396.911,00

2-A.S.I. S.P.A.

Ragione sociale: ASSISTENZA E SERVIZI ALLE IMPRESE S.P.A. (in sigla A S I S.P.A.)

Codice fiscale: 06679610722

Forma giuridica: Società per azioni

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Data inizio: dicembre 2007

Percentuale della partecipazione indiretta dell'Ente: 20% (di cui 100% partecipazione di Consorzio ASI, di cui il Comune di Bari dispone di n. 4 quote sottoscritte su n. 20 totali)

La società ASI S.p.A. è stata inclusa nell'elenco di enti e società che rientrano nell'area di consolidamento Gruppo "Comune di Bari" del bilancio consolidato da approvare entro il 30.09.2021 e riferito all'esercizio 2020 (vedi del principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011); La società ASI S.p.A. altresì è stata inclusa nel presente DUP, al fine di definire le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (vedi par. 8 del principio contabile applicato alla Programmazione di Bilancio allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011); **la soc. ASI S.p.A., ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.), non può considerarsi una "partecipazione indiretta" del Comune di Bari (ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 175/2016), pertanto non è soggetta ai controlli da parte dell'Ente, fissati dalle norme in materia di società pubbliche.**

Attività: Assistenza e Servizi alle Imprese alle imprese insediate nelle aree industriali gestite dal Consorzio ASI, che detiene la totalità del capitale sociale.

Finalità della partecipazione:

La società, su affidamento del Consorzio Socio Unico, cura lo svolgimento dei servizi di manutenzione e gestione delle reti idrico-fognanti, di gestione della pubblicità e segnaletica di informazione ed indicazione e di gestione delle attività vivaistiche e manutenzione del verde.

Dal 2012 inoltre ha ricevuto in affidamento, sempre dal Consorzio ASI Bari, la gestione della manutenzione della rete stradale e della relativa segnaletica orizzontale e verticale e di quella della rete di pubblica illuminazione.

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% PARTECIPAZIONE	DI RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
ASI S.P.A.	20%		
2018		€ 1.572,00	€ 271.146,00
2019		€ 2.176,00	€ 273.322,00
2020		-€ 94.843,00	€ 178.481,00
2021		€ 11.255,00	€ 189.736,00

Categoria B) SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE MINORITARIA

1 - M.A.A.B. S.c.r.l.

Ragione sociale: Mercato Agricolo-Alimentare Bari – Società consortile a responsabilità limitata (in sigla M.A.A.B. S.c.r.l.)

Codice fiscale: 02465930721

Forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata

Data inizio: 30/07/1980

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 9,76%

Attività: Servizi di gestione di pubblici mercati, commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco

Finalità della partecipazione:

“La società si propone la costituzione e la gestione di: centrali agro-alimentari e ortofrutticole, impianti di produzione, di trasformazione, di manipolazione, di stoccaggio, di conservazione e di refrigerazione, di selezione, di trattamenti e confezionamento di prodotti all'interno del mercato agro-alimentare.

In particolare la società si propone l'acquisizione di aree nella regione e la istituzione, costruzione e gestione in esse di centri agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, fatta salvo l'osservanza delle disposizioni di legge, nazionali e regionali.

Nell'ambito della propria attività la società potrà provvedere:

- alla produzione, acquisto e distribuzione di imballaggi, cestiere e prodotti per il confezionamento in genere, ricavati con l'impiego di materiale consentito dalle disposizioni sanitarie in materia;
- all'apprestamento di sistemi logistici per la movimentazione di merci e prodotti della filiera agroalimentare;
- all'acquisto in comune di materie prime e semilavorati;
- alla realizzazione di infrastrutture logistiche aventi la funzione di piattaforme per la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti in ambito urbano;
- alla promozione dell'attività di vendita attraverso lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, e la predisposizione di qualsiasi altro mezzo promozionale ritenuto idoneo;".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente	Giuseppe COZZI	€0
Consigliere	Rosamaria DEROSA	€0
Consigliere (rappresentante del Comune di Bari)	Martina DEANNA	€0
Consigliere	Andrea NAZZARINI	€0
Consigliere	Gaetano FRULLI	€0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Cosimo CAFAGNA	€ 16.228,00
Sindaco effettivo	Luigi LOVECCHIO	€12.925,00
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	Angela LADISA	€ 12.925,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% PARTECIPAZIONE	DI RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
MAAB SCRL	9,76%		
2018		€ -399.346,00	€ 31.897.733,00
2019		€ -562.883,00	€ 31.334.850,00
2020		€ -410.246,00	€ 30.924.603,00
2021		€ -439.907,00	€ 30.484.697,00

2 - LA.SER.INN. S.c.r.l. in liquidazione (ex CENTRO LASER S.c.r.l.)

Ragione sociale: Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi d'Innovazione Società consortile a responsabilità limitata (in sigla L.A.SER.INN. S.C.R.L.), ex CENTRO LASER S.C.R.L. (in data 06/05/2014 è avvenuto il cambio di *Denominazione*)

Codice fiscale: 01167400728

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Data inizio: 02/02/1983

Durata dell'impegno: **IN STATO DI FALLIMENTO** – partecipazione in corso di dismissione giusta Delibera G.C. 31.03.2015 n.315 – con atto del 04/08/2016 la società è stata posta in liquidazione. **In data 24/04/2017 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bari.**

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 3,42%

Attività: Ricerca e trasferimento tecnologico, nonché formazione nel campo delle applicazioni meccaniche dei laser dell'optoelettronica e della spettroscopia ambientale

3-AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Ragione sociale: Aeroporti di Puglia S.p.A.

Codice fiscale: 03094610726

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 08/02/1984

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 0,031%

Attività: Opere rivolte all'ampliamento, all'ammodernamento all'integrazione di strutture di assistenza al volo, di edifici ed impianti aeroportuali.

Finalità della partecipazione:

“La società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi.

Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.

In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

La società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi, ed in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta, dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzie di viaggio, attività spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiana, servizi di provvEDITORIA di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi.

La società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali”.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente	M. Antonio VASILE	€ 68.000,00
Consigliere	Rosa Maria CONTE	€ 20.000,00
Consigliere	Marco CATAMERO'	€ 0,00*

* Rinuncia all'emolumento ex art 11, comma 12 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i.

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Vito PLANTONE	€ 22.000,00
Sindaco Effettivo	Aurora DE FALCO	€ 15.000,00
Sindaco Effettivo	Gianluca PAPARESTA	€ 15.000,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% PARTECIPAZIONE	DI	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AEROPORTI PUGLIA S.P.A.	DI 0,031%			
2018			€ 3.772.709,00	€ 26.296.422,00
2019			€ 5.157.465,00	€ 37.527.471,00
2020			€ -18.985.114,00	€ 56.787.457,00
2021			€ 47.191,00	€ 57.007.405,00

4 - PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.p.A. in Liquidazione

Ragione sociale: Patto Territoriale dell'area Metropolitana di Bari S.p.A. in Liquidazione

Codice fiscale: 05339910720

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 01/06/1999

Durata dell'impegno: **IN STATO DI FALLIMENTO** - la società è stata posta in liquidazione in data 27/04/2006. **Con sentenza n. 117 del 25/07/2019 è stato dichiarato dal Tribunale di Bari lo stato di fallimento della società.**

Onere Civico Bilancio 2021: € //

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 30 %

Attività: Attività di consulenza amministrativo-gestionale sull'attuazione del Patto Territoriale Terra di Bari

5 – BANCA ETICA

Ragione sociale: Banca Popolare Etica

Partita IVA: 01029710280 - Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova n. 99357/1997 - codice banca 5018.7

Forma giuridica: Società Cooperativa per Azioni

Data inizio: 30/05/1998

Durata dell'impegno: 31/12/2100.

Onere Civico Bilancio 2021: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 0,0192%

Attività: Società cooperativa per azioni di “finanza etica” che assiste enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc.

Finalità della partecipazione:

“La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività....”.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Composizione dell'Organo Amministrativo	Rappresentanti dell'Ente	Trattamento economico lordo spettante per l'incarico
1 Presidente, 12 Componenti del C.d.A.	nessuno	€ 185.500,00 (compenso annuo complessivo + altre indennità e gettoni di presenza)

COLLEGIO SINDACALE

Composizione dell'Organo di Controllo	Rappresentanti dell'Ente	Trattamento economico lordo spettante per l'incarico
1 Presidente,	nessuno	€ 35.000,00
2 Componenti	nessuno	ciascuno € 20.000,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% PARTECIPAZIONE	DI RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
BANCA ETICA	0,0192%		
2018		€ 3.287.703,00	€ 93.701.718,00
2019		€ 6.267.836,00	€ 106.427.502,00
2020		€ 6.403.378,00	€ 120.565.302,00
2021		€ 9.535.363,00	€ 135.960.544,00

ALTRI ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

1 - FONDAZIONE PETRUZZELLI

Ragione sociale: Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Codice fiscale: 93293640723

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, operante settore musicale di prioritario interesse nazionale (Fondazione istituita con L.11/11/2003 n.310 ed assoggettata alle disposizioni di cui al Dlgs.29/06/1996 n.367)

Data inizio: 31/05/2004

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2021: € 1.000.000,00 (quota di partecipazione alla gestione ordinaria es. 2021)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 33.33% (n. 3 Soci Fondatori Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Regione Puglia)

Attività: Gestione struttura teatrale

Finalità della partecipazione:

“La fondazione è senza fine di lucro ed ha lo scopo di dotare Bari, la Città Metropolitana di Bari, nonché la Regione Puglia di una struttura essenziale per lo sviluppo dell’attività lirico-sinfonica, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 17 del decreto legislativo 29/06/1996, n. 367.

La Fondazione, in particolare:

- a) persegue la diffusione dell'arte lirico-musicale in tutte le forme in cui essa può esprimersi realizzando in Italia e all'estero spettacoli lirici, di teatro musicale, di danza, di concerti.
- b) realizza in ambito nazionale ed internazionale manifestazioni musicali, di teatro lirico e di balletto;
- c) assicura la salvaguardia, la conservazione e la tutela del nome, del logo, del marchio, dell'immagine e del patrimonio produttivo, musicale, storico artistico professionale del Teatro Petruzzelli e della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, nonché ogni manifestazione da essi organizzata od allestita;
- d) Sostiene la progettazione e la realizzazione di allestimenti scenici;
- e) Fornisce ed organizza servizi finalizzati alla gestione di sedi teatrali e di locali adibiti alla realizzazione di eventi musicali, lirici, sinfonici, corali, teatrali e di danza e/o affini
- f) Cura l'istituzione e la gestione per le esigenze connesse alla preparazione di nuovi quadri artistici e tecnici nel settore lirico, sinfonico, corale, di teatro musicale e della danza di centri regionali, nazionali o internazionali di formazione professionale, anche in collaborazione con i conservatori musicali della puglia e nazionali;
- g) Promuove la ricerca nel settore del teatro lirico, anche attraverso attività collaterali;
- h) Cura la promozione ed organizzazione di mostre, manifestazioni, seminari, convegni, ricerche, nonché la gestione di corsi di formazione professionali della musica e più in generale in quello culturale;
- i) Crea rapporti di collaborazione con organismi di produzione e diffusione di musica, di teatro musicale e di balletto, accademie, conservatorie istituzioni similari, italiane o straniere, per creare programmi comuni finalizzati all'ottenimento di economie di gestione, di miglioramenti della qualità, di ottimizzazione dei servizi, di una migliore formazione del personale”;
- j) Coordina programmi e realizza attività in stabile coordinamento con le altre fondazioni liriche al fine di conseguire economie di scala nella gestione di una maggiore offerta di spettacoli, la coproduzione di nuovi allestimenti scenici e di manifestazioni culturali dirette alla diffusione della musica lirico-sinfonica;
- k) Programma specifiche attività rivolte alla formazione musicale delle generazioni più giovani in collaborazione con i Provveditorati agli studi e competenti in materia di cultura;
- l) Realizza con le tecnologie più appropriate incisioni discografiche, registrazioni audio-video, attività editoriali in genere;
- m) Cura la diffusione radio-televisiva degli spettacoli prodotti o rappresentati, sfruttando i diritti commerciali di tali produzioni;
- n) Provvede alla gestione dei teatri ad essa affidati per l'attività lirico-sinfonica

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente del Consiglio	Antonio DECARO (Sindaco del Comune di Bari)	€ 0 carica onorifica
Vice Presidente del Consiglio	Corrado PETROCELLI (rappresentante del Comune di Bari)	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Serafina ALLEGRETTA	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Michele BOLLETTIERI	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Vito MORMANDO	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Angelo Matteo PERTOSA	€ 0 carica onorifica

COLLEGIO SINDACALE

RUOLO	NOMINATIVO	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Anna Luisa CARRA	€ 9.456,48
Sindaco Effettivo	Rosa VALICENTI	€ 7.880,40
Sindaco Effettivo	Sergio LAFORTEZZA	€ 7.880,40

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	33,33%		
2018		€ 78.878,00	€ 4.629.303,00
2019		€ 298.601,00	€ 5.820.761,00
2020		€ 1.867.511,00	€ 7.688.272,00
2021		€ 246.217,00	€ 7.934.489,00

2 - FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION

Ragione sociale: Fondazione Apulia Film Commission

Codice fiscale: 93332290726

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, istituito ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2004

Data inizio: anno 2004 – adesione del Comune di Bari con Delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 28/11/2006

Durata dell'impegno: fino a revoca.

Onere Civico Bilancio 2021: € 63.304,40 (quota associativa per l'anno 2021)

Percentuale della partecipazione dell'Ente 2,82 %

Attività/Finalità della partecipazione:

“la Fondazione Apulia Film Commission, non ha scopo di lucro e assolve ai seguenti compiti istituzionali:

- a) promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale;
- b) promuovere attività di coordinamento con altre film commission italiane e straniere;
- c) sostenere la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia;
- d) promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presentare le produzioni pugliesi nei festival nazionali e internazionali; sviluppare attività di marketing finalizzate alla promozione del territorio regionale in Italia e all'estero; assicurare, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvedere alla costituzione di un centro di ricerca e formazione di eccellenza nel settore audiovisivo;
- e) salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca regionale pugliese;
- f) interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, Uffici demaniali, etc.) al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive;
- g) presentare le produzioni pugliesi nei festival e partecipare a festival e mercati cinematografici specializzati, nazionali e internazionali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico annuo lordo spettante
Presidente del Consiglio Direttivo	Giuseppe SAVINO	€ 0
Componente	Francesco MURIANNI	€ 0
Componente (Comune di Bari)	Luciana CAZZOLLA	€ 0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Barbara PREMOLI	€ 15.973,70
Sindaco effettivo	Gaetano CATALDO	€ 10.980,00
Sindaco effettivo (Comune di Bari)	Alessandro COLAIANNI	€ 10.980,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione Apulia Film Commission	2,82 %		
2018		€ 261,00	€ 14.700.495,00
2019		€ 392,00	€ 16.734.923,00
2020		€ 19,00	€ 15.871.021,00
2021		€ 67,00	€ 12.705.719,00

3 - Consorzio per l'Università degli Studi di Bari in liquidazione

Ragione sociale: Consorzio per l'Università degli Studi di Bari (C.U.B.)

Codice Fiscale: 80000690729

Natura giuridica: Consorzio per la gestione di servizi di rilevanza economica

Data inizio: 20/07/1955

Durata dell'impegno **IL CONSORZIO E' CESSATO IN DATA 01/10/2021**

Onere Civico Bilancio 2021: //

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 3,84%

4 - FONDAZIONE "G. DI VAGNO"

Ragione sociale: Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"

Codice fiscale: 93292400723

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, persona giuridica riconosciuta ed iscritta nel relativo elenco presso la Presidenza della Regione Puglia

Data inizio: anno 2006 – adesione del Comune di Bari con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 23/02/2006

Durata dell'impegno: fino a revoca.

Onere Civico Bilancio 2021: € 1.500,00 (quota associativa 2021)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 5,0 %

Attività/Finalità della partecipazione: Promozione e diffusione dei valori della laicità dello Stato e del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea.

“La Fondazione, partendo dalla Regione Puglia, opera su tutto il territorio nazionale e dei paesi UE non si propone finalità di lucro, giacché organizzazione non lucrativa ai sensi del d. lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive integrazioni e modificazioni.

La Fondazione, nel rispetto di tutte le culture politiche e confessioni religiose, professa i valori della laicità dello Stato, promuove, sviluppa, sostiene e diffonde i valori del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea e valorizza tutte le forme della cittadinanza in ogni modo organizzata e rappresentata.

La Fondazione persegue obiettivi di sviluppo e di diffusione dei valori etici, umanitari e di solidarietà e svolge compiti di vario genere ad essi finalizzati.

A tal fine può:

1. Svolgere attività di studio, ricerca e formazione sui problemi inerenti alla convivenza sociale e civile, le politiche sociali, dell'economia e lavoro, giurisdizione e finanza, comunicazione, pubblicità e servizi, ambiente e territorio e più in generale le discipline politiche economiche e sociali con riferimento anche, ma non solo, alla cultura del socialismo contemporaneo, italiano ed internazionale.
2. Promuovere, organizzare e realizzare programmi d'istruzione e formazione per garantire opportunità di studio e d'inserimento professionale collaborando, ove possibile, con Enti, Regioni, con Istituti Nazionali e Internazionali;
3. Svolgere attività culturali volte a favorire la diffusione di un'innovativa cultura d'impegno sociale e di solidarietà;
4. Programmare, organizzare e realizzare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e del mondo imprenditoriale su problematiche di natura sociale, di comunicazione proprie o di terzi, utili al conseguimento dei fini ed attinenti alle attività della Fondazione”.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico annuo lordo spettante
Presidente del Consiglio d'Amministrazione	Daniela MAZZUCCA	€ 0
Componente	Enzo LAVARRA	€ 0
Componente	Luigi QUARANTA	€ 0
Componente	Giuseppe LOVASCIO	€ 0

Componente	Giuseppe COLONNA	€ 0
Componente	Nicola DE BENEDITTIS	€ 0
Componente	Giuseppe MANZARI	€ 0
Componente	Angelo SCIANNAMBLO	€ 0
Componente	Marco PANARA	€ 0
Componente	Giuseppe MACCHIONE	€ 0
Componente	Pietro D'ARGENTO	€ 0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Ruggiero PIERNO	€ 0
Sindaco effettivo	Giovanni SIMONE	€ 0
Sindaco effettivo	Luigi CISTERNINO	€ 0

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"	5,0%		
2018		€ -19.609,00	€ 356.759,00
2019		€ 23.997,00	€ 380.757,00
2020		€ 11.029,00	€ 391.786,00
2021		€ 8.088,00	€ 391.786,00

ENTI PUBBLICI VIGILATI

I-CONSORZIO A.S.I.

Ragione sociale: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

Codice fiscale: 00830890729

Forma giuridica: Consorzio - Ente pubblico economico (disciplinato con L.R. 08.03.2007 n.2)

Data inizio: 13/02/1960

Enti Partecipanti: l'Amministrazione Provinciale, i Comuni e la Camera di Commercio di Bari, e quale soggetto privato la Confindustria Bari-BAT.

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2021: € 40.000,00 (quota associativa anno 2021)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 20% (n. 4 quote sottoscritte dal Comune di Bari su n. 20 totali)

Attività/ Finalità della partecipazione: Realizzazione e gestione agglomerati industriali.

Il Consorzio A.S.I. sostiene lo sviluppo economico locale promuovendo l'insediamento di attività imprenditoriali nelle aree attrezzate degli agglomerati consortili. L'Area comprende gli agglomerati di BARI-MODUGNO-MOLFETTA.

Il consorzio ha per oggetto:

- la realizzazione e gestione di agglomerati, aree, zone, nuclei industriali o per attività produttive secondo la disciplina di settore della legislazione regionale e nazionale;
- la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di opere ed impianti necessari ad uno sviluppo equilibrato ed eco-compatibile del territorio di competenza;
- l'espletamento delle attività di cui al comma 2 art.5 L.R. 08.03.2007 n.2, nonché l'assunzione di ogni altra iniziativa idonea ad assicurare le condizioni per una corretta gestione del territorio di competenza. Lo svolgimento di attività e servizi erogati a domanda individuale avverrà a seguito del pagamento del relativo prezzo. I servizi a domanda collettiva saranno erogati previa sottoscrizione di apposita convenzione con i comuni interessati e nei limiti del contributo dagli stessi concesso; inoltre il consorzio potrà assumere dai comuni consorziati, o da soggetti pubblici diversi, la gestione dei servizi alle aziende di competenza degli stessi, previa le opportune verifiche di compatibilità con le finalità del consorzio, di fattibilità e di convenienza economica. Anche in tal caso occorre un'apposita convenzione e la corresponsione di un contributo da parte del Comune.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente CdA	Paolo PATE*	€ 52.710,00
Consigliere	Francesco BASILE	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Massimiliano DI FEBO	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Salvatore LISO	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Michele PARADISO (Rappresentante del Comune di Bari)	€ 0**

*(dimissionario, in corso di sostituzione)

** (compenso non dovuto, trattandosi di pensionato).

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico annuo lordo
Presidente	Vincenzo DELVECCHIO	€ 27.048,00
Sindaco Effettivo	Angela DONVITO	€ 18.528,00
Sindaco Effettivo	Marianna LATTARULI	€ 18.528,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Consorzio ASI	20%		
2018		€ -8.226.841,00	€ 98.323.626,00
2019		€ 22.014,00	€ 98.345.641,00
2020		€ 17.719,00	€ 98.363.359,00
2021		€ 15.417,00	€ 98.378.776,00

2-ENTE FIERA DEL LEVANTE

Ragione sociale: ENTE FIERA DEL LEVANTE

Codice fiscale: 00260030721

Forma giuridica: Ente Pubblico Economico (disciplinato con L.R. 16.12.1999 n.33)

Data inizio: 20/01/2000

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2021: € 258.000,00 (contributo annuale 2021)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 33,33% (riferimento a n. 3 Soci fondatori Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Camera di Commercio di Bari)

Attività/Finalità della partecipazione (modifica statutaria del 06/02/2018, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 127 del 06/02/2018):

Scopo istituzionale della Fiera del Levante è di curare la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia favorendo:

a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internalizzazioni in tutti i campi, c) la circolazione, a vantaggio delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni e persone; d) i processi di innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività; f) la promozione delle arti e della cultura; scopo istituzionale della Fiera del Levante è quello di curare l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche- nonché di tutte le altre attività a queste conseguenti, connesse e collaterali- svolgendo un'attività diretta allo scambio di beni e servizi ed alla loro commercializzazione, con un'organizzazione di tipo imprenditoriale e dietro corrispettivi diretti al recupero dei costi, adottando ogni ulteriore iniziativa utile allo sviluppo dei rapporti, in special modo con gli stati ed i popoli orientali e del mediterraneo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pasquale CASILLO	€ 0
Vice Presidente del Consiglio (rappresentante del Comune di Bari)	Nicola Vito NOTARNICOLA	€ 0
Componente	Alessandro AMBROSI	€ 0
Componente	Gianna Elisa BERLINGERIO	€ 0
Componente	Vito BARILE	€ 0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante
Presidente	Saverio BELVISO	€ 27.040,00
Sindaco Effettivo (in rappresentanza del Comune di Bari)	Maurizio CANCELLIERI	€ 20.800,00
Sindaco Effettivo	Maria Cristina LOMBARDO	€ 20.800,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Ente Fiera del Levante	33,33%		
2018		€ -236.840,00	€ 11.515.302,00
2019		€ - 454.446,00	€ 11.060.856,00
2020		€ 67.545,00	€ 11.128.401,00
2021*		n.d.	n.d.

* il Bilancio di Esercizio 2021 è in corso di approvazione.

3—AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

Ragione sociale: AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE (subentrata ad ATO Puglia Servizio Idrico Integrato dal 29/12/2011)

Codice fiscale: 07277870726

Forma giuridica: “Ente Pubblico non Economico” - La Regione Puglia ha istituito, con L.R. n. 9/2011 e successiva modifica L.R. n. 27/2011, l’Autorità Idrica Pugliese, soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell’acqua, con sede legale in Bari.

Data inizio: 30/05/2011

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2021: € 94.779,90 (contributo dell'Ente per la gestione del servizio idrico integrato)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 7,80%

Attività/Finalità della partecipazione: Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito dell’ATO PUGLIA, quale risulta delimitato dalla legge regionale pugliese n. 28 del 06/09/1999, e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico
Presidente del Consiglio Direttivo	Antonio MATTARELLI	€ 0
Vicepresidente del Consiglio Direttivo	Michele MERLA (sindaco di San Marco in Lamis)	€ 0
COMPONENTE	Luca LOPOMO (sindaco di Crispiano)	€ 0
COMPONENTE	Maria Laura MANCINI (sindaco di Minervino Murge)	€ 0
COMPONENTE	Gianluca VURCHIO (sindaco di Cellammare)	€ 0

(*) ai sensi della L.R. 09/2011, art. 4, comma 9, "Ai componenti del Consiglio non compete alcun compenso o rimborso spese a carico dell'Autorità per la partecipazione alle riunioni del Consiglio medesimo".

COLLEGIO REVISORI

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo spettante per l'anno 2021
Presidente	Ezio Filippo CASTOLDI	€ 5.500,00
Componente	Michelina LEONE	€ 5.000,00
Componente	Michele DE CHIRICO	€ 5.000,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Autorità Idrica Pugliese	7,80%		
2018		€ 160.115,00	€ 3.077.256,00
2019		€ 291.426,00	€ 3.360.667,00
2020		€ 198.318,00	€ 3.256.716,00
2021		€ 317.737,00	€ 3.574.453,00

4—TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Ragione sociale: TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA

Codice Fiscale: 01071540726

Forma giuridica: il Consorzio è “Ente Pubblico Economico” (consorzio di Enti pubblici territoriali della regione Puglia) ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, e non ha fini di lucro.

Data inizio: 15/11/1997

Durata dell’impegno: 31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2021: € 61.670,12 (quota associativa 2021) ed € € 85.084,00 (contributi a manifestazioni varie - anno 2021)

Percentuale della partecipazione dell’Ente: 1,89%

Attività/Finalità della partecipazione:

Il Consorzio, senza scopo di lucro, è privo di capitale di dotazione. Le Amministrazioni Pubbliche aderenti versano annualmente una quota percentuale proporzionata al numero dei relativi abitanti, la cui percentuale di applicazione viene determinata in sede assembleare.

Il Consorzio ha come finalità di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l’internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella Regione, e dell’attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo.

Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell’ambito della cultura e dello spettacolo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo Amministrativo	nell’Organo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l’incarico (*)
Presidente del Consiglio Direttivo		Giuseppe D’URSO	€ 0
Vicepresidente del Consiglio Direttivo		Marco GIANNOTTA	€ 0
Consigliere		Giulia PANETTIERI	€ 0
Consigliere		Maddalena TULANTI	€ 0
Consigliere		Roberto ROMEO	€ 0

(*) Il Consorzio, ai sensi del DL 78/2010 art. 2 comma 6, non eroga compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO REVISORI

RUOLO	NOMINATIVO	Trattamento economico lordo annuo
Presidente	Michele ANTONUCCI	€ 12.000,00
Componente	Angelo ANDRIULO	€ 9.500,00
Componente	Annamaria LASELVA	€ 9.500,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	1,89%		
2017		€ 1.141,00	€ 106.063,00
2018		€ 1.154,00	€ 107.217,00
2019		€ 837,00	€ 108.054,00
2020		€ 639,00	€ 108.693,00
2021		€ 866,00	€ 109.559,00

5— CONSORZIO ATO BA/2 IN LIQUIDAZIONE

Ragione sociale: CONSORZIO ATO Rifiuti Bacino BA/2 IN LIQUIDAZIONE

Codice Fiscale : 06791250720

Forma giuridica: Consorzio pubblico

Data inizio: 20/12/2007

Durata dell'impegno: **IN FASE DI CESSAZIONE** - La Legge 24 febbraio 2012 n. 14 ha fissato il termine ultimo al 31/12/2012 di soppressione dei Consorzi ATO Rifiuti; la Giunta Regionale Pugliese ha prorogato più volte il termine di cessazione dei consorzi. L'attività di chiusura del Consorzio ATO BA/2 è cessata, rimanendo da espletare solo le procedure di riparto delle somme residuali giacenti.

Onere Civico Bilancio 2021: € 0

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 71,04%

Attività/Finalità della partecipazione: :Gestione dei rifiuti solidi urbani tra i comuni rientranti nel bacino BA/2

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo previsto per l'incarico
Commissario Liquidatore	Giovanni GIANNINI	€ 0

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO (*)	PATRIMONIO NETTO
Consorzio ATO BA/2	71,04%		
2018		€ 0,00	
2019		€ 0,00	
2020		€ 0,00	
2021		€ 0,00	

(*) si riporta il dato del "Risultato di Amministrazione" da Rendiconto Finanziario.

Le relazioni previsionali disponibili al servizio finanziario alla data di redazione dello schema di Bilancio sono recepite nel Bilancio di Previsione 2023/2025 nei limiti delle specifiche decisioni di spesa programmate in quanto compatibili con le primarie esigenze di salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente, alle quali dovranno conformarsi gli organi amministrativi.

Eventuali aggiornamenti delle predette Relazioni saranno valutati e approvati, anche in termini di sostenibilità, con specifici provvedimenti consiliari nei quali, ove necessario, saranno apportate le opportune modifiche al Bilancio dell'Ente.

1.3.2.3 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PROSPETTIVE

I servizi pubblici locali sono quei servizi che hanno ad oggetto la produzione di beni ed attività con lo scopo di realizzare fini sociali e/o promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali sono erogati direttamente al pubblico e possono essere a rilevanza economica se garantiscono margini significativi di redditività, ovvero privi di rilevanza economica in mancanza del carattere di imprenditorialità e di attitudine a produrre reddito.

Le amministrazioni pubbliche definiscono i “contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale”, cioè l'essenza di quei servizi definiti pubblici per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato ai cittadini assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

In ordine alla modalità di gestione dei SPL, prevale il favore delle politiche di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Nell'ipotesi in cui a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio necessario a soddisfare i bisogni della comunità nel rispetto dei criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'art. 5 del nuovo codice dei contratti D.lgs. 50/2016 prevede che è possibile affidare i servizi pubblici locali (ma anche altri servizi o concessioni in genere) quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a. *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b. *oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c. *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di forme di partecipazione di capitali previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

Tutta la normativa dei servizi pubblici locali è stata interessata dall'entrata in vigore del decreto legislativo recante “**Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale**” nell'ambito della riforma della P.A.

In particolare, l'art. 4 del T.U. interviene sul delicato aspetto della finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Il provvedimento dispone che *le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente e indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.*

Fermo restando quanto sopra detto, il comma 2 prevede espressamente che la amministrazioni pubbliche *possono direttamente o indirettamente, costruire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le seguenti attività:*

- a) produzione di un SIG, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatari e dagli altri soggetti pubblici interessati;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio soggetto, avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;
- d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;

e) servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

E' inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche anche in deroga al disposto precedente, possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche per il tramite del conferimento di beni immobili in tali società.

L'art. 5 del D.Lgs 175/2016 disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società. In particolare il comma 1 specifica che eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative – la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerenti l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionale ed alle attività ammesse sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta.

La motivazione deve specificare anche la convenienza economica nonché di gestione diretta o esternalizzazione del servizio affidato, considerati anche gli aiuti di Stato. Tale delibera deve essere sottoposta a forme di consultazione pubblica (comma 2), ed inviata a fini conoscitivi, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Antitrust.

L'art. 24 del T.U. sulle società a partecipazione pubblica, disciplina e regola la procedura di **Revisione straordinaria** ed obbligatoria delle partecipazioni detenute. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (commi 1,2 e 3) o che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2) o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 (prive di dipendenti; diverse da SIG aventi risultato negativo 4 su 5 esercizi; non rientranti fra le attività consentite; fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al milione di euro).

Con deliberazione n. 88 del 29/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016 effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione di quelle da alienare in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 175/2016 per il mantenimento.

La deliberazione è stata trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

Negli esercizi successivi a quello della revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale deve effettuare annualmente con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

L'art. 20 del T.U. dispone la **Razionalizzazione periodica** delle partecipazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo (prive di dipendenti; diverse da SIG aventi risultato negativo 4 su 5 esercizi; non rientranti fra le attività consentite; fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al milione di euro), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. In base all'art.26, co.11, del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, alla razionalizzazione periodica si procede a partire dal 2018 con riferimento al 31/12/2017.

Nel contempo, la Legge di Bilancio 2019 ha apportato una modifica al TUSP inserendo nell'art.24 il comma 5-bis che recita: *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate*

abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

All'esito di quanto sopra, il Consiglio Comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica, in ultimo con deliberazione n. 118 del 29/12/2021, nella quale ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente, individuando, ove necessario, indirizzi di riassetto delle stesse.

Il Consiglio Comunale, nell'ultimo atto ricognitivo ex art. 20 del Tusp ha tenuto conto dell'emanazione del Decreto Legge 25 maggio 2021, così come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, che all'art. 24 del Tusp, subito dopo il comma 5 -bis, ha introdotto il seguente comma:

“5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”»

Rifiuti urbani

Importante novità riguarda la prevista **costituzione dell'Autorità di regolazione dei rifiuti urbani e assimilati**, che però prevede l'affidamento di tale compito all'attuale Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). Con la delibera n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha determinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018.2021 approvando il Metodo Tariffario (MTR). Il Provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

La citata delibera disciplina espressamente (art 6) la procedura di approvazione del piano economico finanziario .

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (AGER). Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Sulla base dei costi efficienti del servizio rinvenienti dal PEF validato da AGER e approvato da ARERA, il Comune elabora le tariffe TARI a copertura dei costi del servizio integrato di igiene urbana per l'anno di riferimento e adotta la conseguente deliberazione di approvazione delle tariffe stesse.

Con Deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15/2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il **“Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti**

urbani (TQRIF)” al fine di assicurare a tutti gli utenti del servizio di igiene urbana un livello qualitativo minimo ed omogeneo sull’intero territorio nazionale.

L’obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

Pertanto, l’Autorità ha disegnato un approccio regolatorio asimmetrico e graduale al fine di contemperare, da un lato, l’esigenza di rafforzare il livello di tutela degli utenti, specie nelle realtà con bassi livelli di qualità del servizio, e dall’altro, la necessità di assicurare la sostenibilità dei costi sottostanti alle misure prospettate e conseguentemente della tariffa corrisposta dagli utenti per la fruizione del servizio.

Le misure prefigurate sono pertanto state declinate sulla base di una **Matrice a quattro Schemi regolatori**, con obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo **Schema Regolatorio di appartenenza**, come individuato dall’Ente territorialmente competente sulla base del livello qualitativo di partenza di ciascuna gestione.

Il sistema a Matrice prevede altresì l’introduzione di un set di obblighi di servizio minimo per tutte le gestioni, riguardante i principali profili di **qualità contrattuale e tecnica**, affiancati – nelle gestioni che già assicurano agli utenti un livello qualitativo intermedio o avanzato - alla previsione di standard generali di qualità, differenziati per Schemi.

Si dovrà iniziare a definire e registrare le performance esistenti in modo da misurare la possibilità di passare ad uno schema regolatorio superiore e a prepararsi ad adeguamenti futuri.

Si dovrà scegliere uno schema regolatorio diverso dal primo in quanto, il primo è quello che permette di svolgere le attività sulla base di livelli minimi (contrattuali e qualità) ed esime dagli obblighi di registrazione e di quelli relativi all’applicazione degli standard; purtuttavia vanno considerati altri fattori quali:

- Reputazione con i cittadini (quando prenderanno coscienza dei livelli della qualità);
- La delibera n. 15/2022 dell’ARERA di adozione del TQRIF qualità è sicuramente un percorso che porterà a far salire l’asticella degli obblighi in uno con eventuali penalità.
- Il primo schema non obbliga alla misurazione il che significa non sapere neanche a che punto si è rispetto agli altri schemi, vale la pena iniziare a "misurarsi".
- Lo Schema Regolatorio 3 o meglio il 4 facilitano di molto il rapporto con il gestore della raccolta e dello spazzamento e risolve molti problemi con i cittadini con una trasparenza ed un controllo che pochi contratti prevedono.

All’interno di un ipotetico cronoprogramma della qualità l’Anno 2023 è da considerarsi “di preparazione” alla qualità attraverso fasi sinergiche e propedeutiche quali :

- Definizione, verifica documentale dello status quo, contratto di servizio, eventuali questionari da fornire ai gestori per verificare posizionamento.
- Definizione del quadro di adeguamenti con i gestori per allineare la gestione al livello qualitativo scelto.
- Atti consequenziali ed organizzativi.
- Implementazione di nuove procedure, di nuovi sistemi aziendali e relativa formazione del personale.

Tale percorso proietterà i gestori nel 2023-2024 con nuovi servizi, costi assestati, conoscenza e registrazione delle proprie attività e performance, capacità di comunicazione e pubblicazione dei dati, auto-controllo interno della coerenza regolatoria.

TPL e ferroviario regionale

Il decreto sui Servizi Pubblici Locali di Interesse Economico Generale, contiene importanti disposizioni specifiche inerenti il TPL e ferroviario regionale.

Vengono istituiti specifici bacini di mobilità (in luogo degli ambiti o bacini territoriali), definiti dalle Regioni, sentite le città metropolitane ed i capoluoghi di provincia, basati su elementi trasportistici e che comunque comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o città metropolitane.

Il nuovo assetto dà alla Città Metropolitana di Bari la gestione dei processi di affidamento. Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedura di gara e contratti di servizio, salvo eccezioni motivate disciplinate con delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Distribuzione del gas naturale

Il Dlgs n. 164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto, quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la procedura ad evidenza pubblica.

Il D.L. n. 159/2007 ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza.

Il D.M. 18 ottobre 2011 contiene l'elenco puntuale dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale.

Il D.M. 12 novembre 2011 n° 226 ha approvato il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio.

Nel succitato quadro normativo, il Comune di Bari, quale Comune Capoluogo di Provincia interno al bacino dell'Ambito "Bari 1-nord", è capofila di 14 Comuni ed è il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'Ambito. I Comuni dell'Ambito concedenti servizio di distribuzione del gas naturale, in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali, delegano al Comune capoluogo di provincia la funzione di Stazione Appaltante ed ogni rapporto con il gestore, in particolare la funzione di controparte del contratto di servizio. La Stazione Appaltante è coadiuvata, per la predisposizione degli atti di gara e nella funzione di vigilanza e controllo, da un Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri. Per il tramite dei loro rappresentanti, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara.

Nel corso delle riunioni convocate dal Comune di Bari con i rappresentanti dei dell'Ambito si è un percorso le cui tappe essenziali sono:

- A. Costituire il Comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti, il cui funzionamento deve essere regolamentato nell'ambito della Convenzione ex art. 30 del TUEL (nomina del rappresentante da parte della Giunta Comunale).
- B. Costituire l'Associazione di Comuni dell'Ambito Bari 1 – Nord per regolamentare i rapporti fra i Comuni dell'Ambito e degli stessi con il futuro gestore del servizio di distribuzione (Approvazione della bozza di convenzione dall'Assemblea dei Sindaci previa delibera di C.C.).
- C. Chiedere ai Concessionari uscenti le informazioni utili per lo svolgimento della gara e la compilazione delle schede, su supporto cartaceo e/o informatico, per la comunicazione dei dati da parte dei concessionari all'Autorità (a cura del rappresentante di ciascun Comune)

Il percorso si presenta particolarmente complesso, in quanto prevede una serie di adempimenti amministrativi. A tal proposito, quindi, risulta essenziale una stretta e fattiva collaborazione istituzionale che renda sostenibile l'attuazione delle disposizioni normative vigenti e consenta di evitare il generarsi di contenzioni che avrebbero ricadute negative sulle amministrazioni e sui cittadini.

Carta dei servizi

La carta dei servizi, che va pubblicata anche a mezzo del sito internet del gestore del servizio pubblico, deve contenere unitamente a quanto già previsto nel contratto di servizio, tutte le informazioni utili che consentano all'utente di conoscere le voci di costo principali coperte dalla tariffa.

Inoltre, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e garantire la qualità e l'economicità delle prestazioni, è previsto l'obbligo per il soggetto gestore di emanare la “**Carta della qualità dei servizi**”, che viene redatta e pubblicizzata d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate.

Nella Carta della qualità dei servizi il soggetto gestore dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

I contenuti della Carta della qualità dei servizi riguardano:

- D. standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinate nel contratto di servizio;
- E. modalità di accesso alle informazioni garantite;
- F. modalità con cui si possono muovere azioni di reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza.

La consultazione delle associazioni dei consumatori è prevista anche periodicamente laddove nasca l'esigenza di adeguare i parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio.

I parametri fissati sia nel contratto di servizio che nelle carte della qualità dei servizi, sono assoggettate ad un sistema di monitoraggio periodico, svolto sotto la responsabilità dell'ente locale e sempre con la partecipazione delle associazioni dei consumatori. Inoltre è prevista una sessione annuale di controllo e verifica del funzionamento del servizio, nella quale si da conto di reclami, delle proposte e delle osservazioni pervenute a ciascun partecipante dai cittadini.

Il sistema di gestione della qualità dei servizi adottato dal Comune di Bari e gli aggiornamenti in corso dei contratti di servizio, recepiscono già in toto tale dettato normativo.

Tariffe

Le tariffe dei servizi vengono determinate dagli enti affidanti in misura che si possa assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento. Il calcolo della tariffa tiene conto della corrispondenza tra costi e ricavi in modo da garantire l'integrale copertura dei costi efficienti; equilibrio tra mezzi raccolti e mezzi investiti; dell'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità dei servizi; adeguatezza e remunerazione del capitale investito, coerentemente con le condizioni di mercato.

Il parametro dell'economicità della gestione e, quindi, anche la congruità delle tariffe e corrispettivi previsti, dovranno essere dimostrate dagli uffici tecnici competenti *ratione materiae*, ovvero quelli deputati alla redazione dei capitolati speciali e schede tecniche allegati ai contratti di servizio.

Gli affidamenti “in house” del Comune di Bari

Nel **Comune di Bari** i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
AZIENDA MUNICIPALE S.p.A. GAS	Gestione rete gas	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house
AMIU Puglia S.p.A.	Gestione ciclo dei rifiuti	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house
AMTAB S.p.A.	Gestione trasporto pubblico e parcheggi pubblici	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house

Risulta il seguente affidamento “in house” alla Bari Multiservizi S.p.A. di servizi strumentali, rivolti, cioè, all'Ente e alle altre società del “Gruppo Comune di Bari” non direttamente alla collettività:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
Bari Multiservizi S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione del verde - Manutenzione immobili comunali - Decoro urbano - Custodia immobili comunali 	Servizi strumentali all'Ente	Affidamento in house

L'ufficio amministrativo preposto alla definizione e alla coordinazione dei contratti di servizio e delle carte sulla qualità, è la Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari, che e a riguardo, è preposto alla redazione della bozza del contratto di servizio in cui siano contenuti gli aggiornamenti normativi, **con particolare riferimento agli ultimi indirizzi forniti a riguardo da ART (TPL), ARERA (Rifiuti) e ANAC**, nonché clausole che consentano l'effettivo espletamento del controllo analogo e sulla qualità dei servizi a cui viene associato un adeguato sistema di penalità e premialità. In particolare l'ufficio definisce uno schema di contratto di servizio standard che disciplini compiutamente anche i seguenti elementi:

- Qualità dei servizi: sia chiara la gestione della qualità dei servizi nel rispetto della normativa di cui all'art. 2 comma 461 L. n. 244/2007 e il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori;
- Presenza di standard quali-quantitativi definiti, chiari e condivisi con le associazioni dei consumatori;
- Presenza di un comitato tecnico di coordinamento composto da rappresentanti dell'Ente e della società affidataria, al fine di dirimere le problematiche relative alla gestione del contratto ed effettuare il monitoraggio nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla qualità dei servizi;

- Sistema di penalità e premialità che individui sia penalità da addebitare direttamente alla società, sotto forma di trattenute sul corrispettivo, sia collegare il mancato raggiungimento degli standard qualitativi del contratto alla valutazione delle performance di dirigenti e quadri aziendali;
- Elaborazione di un allegato al contratto che definisca le modalità di controllo sulle prestazioni contrattuali e gli indicatori a cui collegare il sistema sanzionatorio, con relativi target e pesi, prediligendo i sistemi di controllo tracciabili e scarsamente discrezionali. Tale attività deve essere svolta in stretta collaborazione con le strutture tecniche deputate al controllo;
- Al contratto deve essere allegata la Carta dei servizi, coerente con gli indicatori e standard del contratto;
- Al contratto dovranno essere allegati tutti i documenti e le schede tecniche e capitolati speciali redatti dalle Ripartizioni competenti;
- Si contempla la possibilità di revisione annuale degli allegati e degli standard contrattuali in base alle esigenze manifestate nel corso della gestione.

Una volta integrata la proposta di contratto con tutti i suoi allegati, l'ufficio cura la trasmissione dello stesso alle associazioni dei consumatori (in caso di affidamento di SPL) e a tutti i soggetti interessati e provvede alla redazione della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di contratto. Nei casi in cui altre strutture comunali debbano procedere ad affidare *in house* dei servizi (ad esempio per servizi speciali o aggiuntivi), gli stessi possono chiedere un parere alla Ripartizione Enti Partecipati in merito alla sussistenza dei requisiti giuridico-amministrativi per l'affidamento diretto.

L'obiettivo generale degli interventi sui contratti è quello di collegare la programmazione delle prestazioni della società alla programmazione dell'amministrazione, destinando in modo finalizzato e preventivo l'utilizzo delle risorse che vengono trasferite.

In ordine alla gestione della qualità dei servizi il Comune di Bari ha dato avvio al "progetto sulla qualità dei servizi", con Delibera di Giunta Comunale n. 627/2012. In essa le fasi delle attività di implementazione e gestione del sistema di qualità, vengono suddivise in tre macro fasi:

- 1) Individuazione degli standard quali-quantitativi da indicare nei contratti di servizio;
- 2) Emanazione (aggiornamento) delle carte della qualità dei servizi;
- 3) Avvio del sistema di monitoraggio periodico e sessione annuale di verifica.

Attualmente è stato definito lo schema della Carta della qualità dei servizi AMTAB S.p.A. con l'approvazione delle associazioni dei consumatori, mentre è in corso di definizione quella di AMIU Puglia S.p.A.

L'Osservatorio per il monitoraggio sulla qualità dei servizi pubblici locali è costituito dai Comitati tecnici di coordinamento afferenti i servizi di trasporto pubblico locale, gestione delle aree di sosta e igiene urbana, e dai rappresentanti della Consulta regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU). L'attività dell'Osservatorio è stata formalmente avviata nel settembre 2017 con lo svolgimento di un primo incontro volto ad integrare la composizione dello stesso a seguito delle nomine di propri rappresentanti in seno alla Consulta Regionale.

A novembre 2017 si è svolta la prima seduta dell'Osservatorio nella sua integrale composizione, avendo la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti provveduto alla nomina, a maggioranza, dei 3 propri rappresentanti.

L'Osservatorio ha adottato un proprio Regolamento sul funzionamento nel quale si individua un cronoprogramma delle attività coerente con il Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali, secondo il quale l'Osservatorio si riunisce almeno una volta l'anno in sessione di verifica annuale del funzionamento dei servizi pubblici locali del Comune di Bari.

È stata espletata la gara preordinata all'affidamento di servizi relativi alle attività di *Customer satisfaction analysis*, di *mystery shopping* e di supporto all'Osservatorio per il monitoraggio sulla qualità dei servizi, necessarie all'attuazione del progetto della qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Bari di cui alla

delibera di Giunta Comunale n. 2012/00627. L'aggiudicazione definitiva in favore del R.T.I. "Troisi Ricerche-Cles" è avvenuta con Determinazione dirigenziale n. 2019/160/01864 del 25/10/2019.

Il contratto vincolante tra le parti, registrato a Bari il 19 Novembre 2020 al n.18800/8T, è stato siglato in data 03/07/2020, stabilendo la durata delle prestazioni in 24 mesi. La fase esecutiva vera e propria è cominciata nella mensilità di Novembre, dopo la fase di condivisione dei questionari da utilizzare per le interviste e le indagini sul campo e delle metodologie di analisi, con le rispettive Società che gestiscono i relativi Servizi pubblici oggetto di indagine, nonché a partire dalla trasmissione del Cronoprogramma definitivo delle Attività. A partire dall'inizio delle rilevazioni, l'Ufficio riceve con regolarità i report trimestrali previsti per i servizi di Mystery Shopping e interviste face to face. I report vengono analizzati e i dati vengono tracciati per essere verificati e discussi in sede dei successivi Comitati tecnici convocati con l'azienda Amtab S.p.A.

In adempimento delle previsioni di cui ai contratti di servizio per il TPL e la gestione delle aree di sosta, a novembre 2017 si è avviata la procedura per la sottoscrizione del Protocollo di intesa sulla conciliazione paritetica, di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 26 settembre 2013, tra Amtab S.p.a. e le Associazioni dei consumatori, rappresentate dalla CRCU in persona degli stessi membri designati quali componenti dell'Osservatorio.

In ultimo, in data 26/03/2019 si è tenuta la seduta di verifica annuale sul funzionamento dei servizi da parte dell'Osservatorio e si sono analizzati, in particolare, gli esiti dei controlli riguardanti il raggiungimento o l'eventuale scostamento dagli standard qualitativi assunti da Amtab S.p.a. con il contratto di servizio e con la Carta della mobilità. Si sono rilevati *ampi e notevoli risultati raggiunti dall'azienda Amtab S.p.A nell'ultimo quinquennio, avendo migliorato in maniera sensibile tutti i propri indicatori e parametri di qualità del servizio, avendo attraversato negli ultimi anni, un processo di modifica radicale della "vision" d'impresa, facendo proprio un nuovo concetto di efficienza del servizio nei confronti dei cittadini.*

L'emergenza epidemiologica subentrata nell'anno successivo (2020) ha determinato l'impossibilità di svolgimento della Sessione di Osservatorio prevista per quella annualità e dunque gli incontri successivi sono stati rinviati a data da definirsi, al momento del termine dello stato di emergenza disposto dalle direttive e normative in essere. E' prevista la ripresa delle sessioni dell'Osservatorio, a seguito della previsione della contestuale ripresa delle sedute di Comitati tecnici di Coordinamento.

Nel dettaglio:

- AMIU Puglia S.p.A.: l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è avvenuto con la stipula del contratto di servizio nel 2001 con scadenza nel 2005. Con delibera di G.M. n. 569 del 18/11/2020 il termine del contratto di servizio è stato fissato al **30/06/2022**, nelle more dell'aggiornamento del contratto di servizio. L'aggiornamento del contratto conterrà un sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio della qualità. Agli esiti di tali controlli verrà associato un sistema di penalità e premialità.

Particolare attenzione sarà data dall'A.C. alla determinazione dell'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA, al fine di contenere gli incrementi degli oneri di gestione e, di conseguenza, gli aumenti tariffari. A tal fine l'AMIU Puglia S.P.A. dovrà dotarsi di un nuovo Piano industriale.

Con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari protocollo n. 199066/2021, è stato costituito un Gruppo di lavoro per addivenire alla definizione della Carta dei Servizi nonché alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio di igiene Pubblica con tutti i documenti propedeutici che dovessero risultare necessari, definendo in linea di massima i documenti necessari: "Bozza di Convenzione generale", "Disciplinare prestazionale", "Progetto di dimensionamento" e "Stima dei Costi"

Nel nuovo Contratto di Servizio dovranno essere recepiti i criteri di "Qualità contrattuale" e di "Qualità Tecnica" previsti dalla Delibera ARERA 15/2022. Il nuovo Contratto dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire

maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciale) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

La società AMIU Spa procederà con il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata, in vista del raggiungimento graduale dell'obiettivo del 65%, quale obiettivo strategico dell'A.C.. L'obiettivo sarà realizzato ampliando in altre zone cittadine la modalità di raccolta **<porta a porta>**, sostenendo la riduzione della produzione dei rifiuti ("logica del Recupero"), introducendo un sistema di sorveglianza per i reati contro l'ambiente e sviluppando presso la collettività "l'educazione all'ambiente", attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte all'utenza. Di particolare importanza l'attuazione del piano degli investimenti dell'azienda, volto al miglioramento del trattamento della frazione organica attraverso specifiche piattaforme impiantistiche ed al potenziamento della raccolta differenziata tramite il servizio porta a porta. E' prevista, altresì, a cura del Comune, la realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta utilizzando contributi regionali all'uopo concessi.

- AMTAB S.p.A.:

La Legge Regionale n. 18/2002 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" prevede all'art.3, la ripartizione delle competenze tra gli Enti, attribuendo alle Province e alla Città Metropolitana le funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico, tramviari, filoviari e lacuali compresi nei propri ambiti territoriali;

L'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14/09/2011 n. 148, prevede che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo e designando gli enti di governo degli stessi;

Il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n. 138/2011 è stato recepito, *ratione materiae*, nella Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012, "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", che regola e organizza lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ed ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali. Infatti all'art. 2 prevede che *"per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale, gli ATO sono delimitati nel piano regionale adottato ai sensi della legislazione di settore, sentita l'Autorità. L'ATO ha estensione non inferiore a quella provinciale."*

L'art. 23 della stessa Legge Regionale, prevede che *"Fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 2, comma 2, in sede di prima applicazione nel settore del trasporto pubblico locale: a) per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale, sono istituiti ATO il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province; b) è istituito un ATO di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende,...., anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini di cui alla lettera a) e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale"*;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 26/03/2015 l'Amministrazione Comunale di Bari, per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale, ha aderito all'ATO coincidente con il perimetro della Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e il cui Organo di Governo coincide con l'Ente Città Metropolitana di Bari;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, è stato approvato il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n. 16/2008, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella Legge regionale n. 24/2012;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2086 del 21.12.2016, sono state approvate le “Linee guida per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Bacino del trasporto pubblico locale”, con le quali sono state fornite precise indicazioni circa le modalità e i contenuti del predetto piano d’ambito, che prevede anche servizi di trasporto ora di competenza dei Comuni e della Regione Puglia, in attuazione di una precisa strategia di devoluzione di funzioni programmatiche ed esecutive dalla Regione Puglia agli ATO, individuati, come accennato, con la L.R. 24/2012;

Con Deliberazione n. 207 del 05/02/2019 la Giunta regionale ha determinato i bacini di mobilità, definiti in base al disposto normativo del Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, coincidenti con i perimetri territoriali/amministrativi delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Taranto, Lecce e della Città Metropolitana di Bari;

Con Deliberazione n. 2304/2019 del 9/12/2019, “L.R. n.18/02 – Determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art. 16 del D. Lgs. n 422/1997 e dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d’asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL. Attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.)” la Giunta Regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art.16 del D.Lgs n.422/1997 per i futuri affidamenti; la determinazione dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d’asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 13/01/2020 sono stati approvati gli schemi della documentazione da utilizzare per le gare per l’affidamento dei servizi di TPL, da espletarsi, secondo le precedenti previsioni, entro il 30 giugno 2020, data di scadenza dei contratti, già prorogati per ulteriori due anni ai sensi dell’art. 5 comma 5 del regolamento CE n.1370/2007;

L’art. 22 della Legge Regionale n. 24/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 52/2019, ha disposto che l’Organo di governo, in ciascun ATO, procede agli affidamenti dei servizi di trasporto in conformità alla normativa europea, nazionale e regionale vigente, delegando ai comuni che ne facciano richiesta l’esercizio della funzione di affidamento in house della gestione dei servizi di trasporto urbani;

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 105 del 28/12/2019, ha manifestato la volontà di confermare l’affidamento diretto della gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale ad AMTAB S.p.A., partecipata totalitaria del Comune di Bari e già esercente il TPL nell’ambito del territorio comunale, secondo il modello in *house providing*, ricorrendo le condizioni di cui all’art. 5, punto 2, del Regolamento CE n. 1370/2007;

Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 44744 del 14/02/2020 ha richiesto il conferimento della delega per l’esercizio della funzione di affidamento in house da parte della Città Metropolitana di Bari, Organo di governo dell’ATO – Bari, ai sensi dell’art. 22 della Legge regionale n. 24/2012;

In forza di quanto sopra:

- In data 24/12/2003 è stato stipulato fra Comune di Bari e AMTAB Servizio SpA (oggi AMTAB SpA), in applicazione del D.Lgs. n° 422/1997 e della Legge Regionale Puglia n° 18/2002, il Contratto di servizio per l’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza del Comune di Bari avente durata novennale con decorrenza 01/01/2004-31/12/2013;
- La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 944 del 31/12/2013, ha prorogato la durata del contratto al 31/12/2018;
- In data 09/11/2016 è stato stipulato tra Comune di Bari e Amtab S.p.A. un “Atto integrativo al Contratto di servizio”, approvato con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 266 del 28/04/2016 e n. 497 del 21/07/2016, il quale integra il Contratto di servizio stipulato in data 24/12/2003 e ne costituisce appendice, al fine di recepire le modifiche al corrispettivo contrattuale in applicazione dei criteri di costo standard e ricavo standard e introdurre il sistema dei controlli e la gestione della qualità dei servizi;
- All’approssimarsi del 31/12/2018, l’iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell’ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo delle Regione Puglia, in aderenza al disposto dell’art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data

15/11/2018 è stato stipulato un “*Addendum*” al Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: **a)** la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; **b)** salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede;

- Con deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di concessione della gestione della sosta al fine di mantenere per la sosta il medesimo orizzonte temporale del TPL. In data 15/11/2018 è stata sottoscritta l'appendice contrattuale di proroga.
- La Città Metropolitana e il Comune di Bari hanno siglato un protocollo d'intesa per l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di TPL in ambito urbano indicando la volontà che l'affidamento dei servizi di TPL sia esercitato congiuntamente nei territori dei Comuni di Bari-Bitonto-Modugno. Nel protocollo si dà atto dell'intenzione di formalizzare la **delega delle funzioni di autorità competente del predetto ambito al Comune di Bari**, e si autorizza il Comune di Bari ad avviare le procedure per l'affidamento, attraverso la pubblicazione dell'avviso di preinformazione ex art. 70 del D.lgs. 50/2016.
- In data 03/07/2019 è stato pubblicato l'avviso di preinformazione ex art.70 del d.lgs. 50/2016 pubblicato in data (ID: 2019/S 126-308391) per l'Autoservizio di trasporto pubblico locale di linea urbano ed extraurbano dell'ambito costituito dai territori comunali di Bari, Bitonto e Modugno da affidarsi in house, a cura dell'autorità competente, giusto art. 4 bis D.L. 78 del 2009, con affidamento di almeno 10 % dei medesimo servizi mediante procedura ad evidenza pubblica, sempre a cura dell'autorità competente.
- Considerato che l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, risultato complesso, non risulta ancora concluso; considerato, altresì, che in conseguenza dell'emergenza sanitaria connessa alle patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per l'epidemia da Covid-19, il D.L. n. 18/2020 e ss.mm. ha previsto all'art. 92, comma 4ter, che “fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza”; sulla base dell'atto di indirizzo espresso con D.G.R. n. 913 dell'11/06/2020 della Regione Puglia, e sulla base della on Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n.49 del 18/06/2020, il Comune di Bari, con Delibere di Giunta Comunale n. 307 e 308 del 26/06/2020, ha approvato la proroga al 31 luglio 2021 rispettivamente del Contratto di Servizio del T.p.l., e del Contratto di gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, agli stessi patti e condizioni già contenuti negli originari contratti di servizio e successive modifiche. In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto le determinate n. 2020/07575 e n. 2020/07575, esecutive dal 30/06/2020, rispettivamente per il T.p.l. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 01/07/2020 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.
- Il d. l. 22 luglio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili. La Regione Puglia ha deliberato, con D.G.R. n. 1256 dell'28/07/2021, di esprimere parere favorevole in merito all'avvio, da parte di ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 31.07.2021, delle attività di adozione delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020,

- n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico; di disporre che tale proroga dovrà decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria oggi prevista al 31 dicembre 2021, ovvero fino al 31 dicembre 2022, e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate.
- Con delibera di G.C. n. 482 del 30/07/2021 è stata disposta la proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale del territorio comunale, con AMTAB S.p.A, a tutto il 31.12.2022, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico; Con delibera di G.C. n. 483 del 30/07/2021 è stata disposta la proroga del contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, con AMTAB S.p.A, a tutto il 31.12.2022, da conseguire un orizzonte temporale pari al Contratto di servizio del Trasporto.
 - In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto la determina n. 2021/10153 esecutiva dal 04/08/2021, per il T.p.l. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 05/08/2021 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.

La delibera di C.C. n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusto art. 42 del TUEL, ha confermato l'"in house providing" per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e domanda alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare nel rispetto dei presupposti di cui all'art.5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale, con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

- AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.: Il contratto di servizio con AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. è stato stipulato nel 2002, prevedendo l'erogazione da parte della società di un corrispettivo annuale a favore del Comune. Alla stipula del contratto, fu stabilita una durata non superiore ai 12 anni, alla scadenza dei quali, il successivo affidamento è previsto che avvenga esclusivamente mediante gara. Sulla base degli indirizzi forniti dal C.C. con la delibera n.118/2018, Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

La delibera di C.C. n. 143/2020 ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di "unbundling" conferma gli indirizzi forniti con la delibera C.C. n.105 del 28/12/2019,

che prevedeva un riassetto societario attraverso la scissione di Retegas in due società, trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Per il coordinamento di tutte le attività, con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, Avv. Davide Pellegrino, protocollo 41966 del 12.02.2019, veniva costituito il gruppo operativo, dallo stesso presieduto e coordinato, che vede al suo interno referenti dell'Ente e componenti delle società Retegas e AMGAS srl.

Il Consiglio Comunale con la Delibera di razionalizzazione n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario: Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP.

All'esito degli incontri del Gruppo di lavoro del 28.02.2022 e del 28.04.2022 e dello studio della documentazione allo stesso sottoposta, si tracciava tutto l'iter amministrativo, condividendone le modalità concrete di attuazione, da seguire nella procedura di riassetto societario sopradescritta. Le direttive confluiranno all'interno di un atto di indirizzo della Giunta Comunale.

- BARI MULTISERVIZI S.p.A.: espleta servizi strumentali alle funzioni istituzionali del Comune, quali la Manutenzione del verde pubblico, la Custodia e Manutenzione degli Immobili comunali e dell'arredo urbano. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 831 dell'11/12/2017, alla luce delle determinazioni del Consiglio Comunale nell'ambito della Revisione straordinaria sul mantenimento della partecipazione della Società Bari Multiservizi S.p.A. e sulla base delle istruttorie tecniche degli uffici competenti per servizio, è stata approvata lo schema di convenzione con la Società per l'espletamento dei servizi di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12 gennaio 2018 per la durata di sei anni. La Delibera di C.C. n. 118/2021 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi.

1.3.2.4 INDIRIZZI STRATEGICI PER LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE O AFFIDATARIE DI SERVIZI PUBBLICI

Gli obiettivi di benessere e sviluppo della collettività passano anche da ruolo cruciale delle società partecipate che devono fornire servizi di qualità in favore dei cittadini perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo. Occorre che l'Ente adotti una visione unitaria del sistema per evitare sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Nella gestione delle partecipazioni, quindi, si pone l'obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti sia dalla recente (controllo analogo, armonizzazione contabile, anticorruzione) che dalla imminente evoluzione normativa introdotta dal Testo Unico sulle società partecipate.

Le finalità degli indirizzi strategici generali attengono a:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio e per consentire la destinazione di risorse ad ulteriori servizi nell'ambito del medesimo affidamento o di altri interventi, ovvero finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza (tanto i cittadini quanto lo stesso Ente);
- Partecipazione attiva dei cittadini-consumatori;
- Razionalizzazione delle partecipazioni secondo le norme in tema di società pubbliche.

Già sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 612) il Comune di Bari ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 552 del 06.08.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- azioni di contenimento dei costi sulle partecipazioni mantenute;
- fusioni societarie (fusione per incorporazione di AMS Srl in AMTAB SpA, ormai attuata);
- dismissioni di partecipazioni societarie in LA.SER.INN Scrl (oggi in stato di fallimento), Patto Territoriale dell'Area Metropolitana (oggi in stato di fallimento), Puglienergy SpA (liquidato), Consorzio CESE (liquidato).
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione di nomina dei dipendenti comunali nei CdA delle società (non più attuale per le norme contenute nel TU sulle partecipazioni pubbliche).

Il piano di razionalizzazione di cui al D.lgs 175/2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 29-09-2017, costituisce aggiornamento del predetto piano operativo. Nell'ambito della revisione straordinaria il Consiglio Comunale si è espresso sul mantenimento delle partecipazioni in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs 175/2016, ovvero sull'alienazione e adozioni di misure di razionalizzazione per le altre.

Negli esercizi successivi a quello della revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale deve effettuare annualmente con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Il Consiglio Comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni con deliberazioni n. 118 del 27/12/2018, n. 105 del 28/12/2019, n. 143 del 30/12/2020 e, da ultimo, con deliberazione n. 118 del 29/12/2021 nelle quali ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente, individuando, ove necessario, indirizzi di razionalizzazione/alienazione.

Le modifiche degli statuti delle società, così come previsto dallo stesso Decreto Legislativo, sono state approvate dal C.C. il 29/12/2016. Con l'adeguamento degli statuti delle società alle nuove disposizioni introdotte dal T.U. sulle società a partecipazione pubblica, si è inteso rafforzare anche l'attività di controllo delle stesse esercitata dall'Ente proprietario.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società controllate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere sono finalizzate a:

- a) favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Bari nel rispetto degli atti di governance approvati dall'Ente (regolamento sui controlli, statuti, codice etico e codice di governance);
- b) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- c) promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale e le società, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse, delle professionalità e della partecipazione attiva dei Cittadini osservatori;
- d) assumere l'impegno attraverso i contratti di servizio e le carte della qualità di rispettare standard quali-quantitativi, ovvero trend migliorativi rispetto al passato;
- e) contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- f) promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile;
- g) promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati.
- h) Garantire il coordinamento tra le società e l'amministrazione al fine della corretta redazione del bilancio consolidato del Comune di Bari.

A. Nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle partecipazioni comunali, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorre rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo delle società partecipate sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla *governance* delle società partecipate, nonché di quanto previsto dal regolamento dei controlli sulle società partecipate. A tal fine, è stata implementata una piattaforma operativa strategica on-line in cui far confluire i nuovi strumenti di *governance* e/o modifica e integrazione di quelli esistenti (modello di relazione previsionale, reportistica, anagrafica, POD, ecc.) che consente il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal regolamento comunale sui controlli delle società partecipate, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società. I data-base sono accessibili alle aziende partecipate, per l'inserimento di tutte le informazioni e i documenti necessari (dati anagrafici, statuti, visure, verbali di riunioni, documenti previsionali, report, bilanci consuntivi, schede informative si gare, assunzioni e consulenze, report su qualità servizi, ecc.), e per la gestione degli obiettivi aziendali (PDO Aziende).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 3 ottobre 2018 si è proceduto ad una riorganizzazione degli adempimenti e della modulistica prevista in tema di controllo di gestione a carico delle società nell'ottica di una maggiore semplificazione degli adempimenti e di una maggiore chiarezza delle informazioni. Importante ruolo è svolto dalla Direzione generale con riferimento alle attività di Controllo strategico nei confronti delle Aziende partecipate. Per la predisposizione del

Documento Unico di Programmazione. L'art. 9 del Regolamento sui controlli interni sulle Società partecipate relativo al **Controllo strategico** prevede che l'iter di predisposizione e presentazione delle relazioni previsionali sia avviato con la fase di negoziazione degli "obiettivi strategici e gestionali" in cui il Socio fornisce alle società, su proposta del Direttore Generale e sentito il Responsabile del servizio finanziario, gli indirizzi strategici e le linee guida per la determinazione degli obiettivi gestionali che le società dovranno raggiungere unitamente agli stanziamenti che si intendono inserire nello schema di bilancio di previsione a favore delle società stesse. Le relazioni previsionali dovranno essere poi redatte entro il 30 settembre sulla base di tali indirizzi. Tenuto conto che il DUP deve contenere gli indirizzi e gli obiettivi gestionali delle società partecipate, nell'abito della sezione strategica del DUP è stata creata la sezione "Società partecipate" ove vengono inseriti gli indirizzi strategici recepiti, poi, dal C.C. con l'approvazione del documento. Pertanto, la fase di negoziazione degli obiettivi avviene già in sede di predisposizione del DUP al fine di inserire nel DUP gli obiettivi che le società dovranno recepire nella redazione della Relazione previsionale.

- B. Fra le strutture preposte al controllo sulla qualità dei servizi è stato istituito l'Osservatorio sulla qualità dei servizi cui fanno parte le Associazioni dei consumatori per il tramite della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti. In sinergia con i cittadini, l'Osservatorio sulla qualità dei servizi svolge funzioni di monitoraggio e controllo permanente del rispetto dei parametri qualitativi fissati nel contratto di servizio e nella Carta sulla qualità dei servizi. Ciò rafforza l'alterità soggettiva tra soggetto che usufruisce del servizio e soggetto regolatore e controllante, in particolare per quei servizi che non hanno come destinatario un utente o consumatore finale, bensì l'Ente stesso.
- C. Relativamente al rispetto dei parametri della qualità dei servizi, le società "in house" interessate dall'aggiornamento dei contratti di servizio, dovranno adottare quanto previsto dai contratti in tema di penalità e premialità con l'introduzione di meccanismi di collegamento tra la valutazione delle performance dei dirigenti e quadri e il raggiungimento degli standard previsti nella Carta sulla qualità dei servizi. Cioè, il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali aziendali e di qualità dei servizi resi, incideranno nella valutazione dei dirigenti e dei quadri, costituendo la spinta propulsiva al continuo miglioramento del servizio.
- D. In relazione al contenimento della spesa del personale, le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie *in house*, si dovranno attenere agli indirizzi di cui al successivo punto n. 1.3.2.5.
- E. In tema di normativa anticorruzione le società devono provvedere all'adozione ed all'attuazione del PTPC aziendale ed alla nomina del RPC interno che opera in raccordo con il RPC dell'Ente e all'adeguamento dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Le società dovranno uniformarsi alle circolari informative e a fornire chiarimenti e/o riscontri in ordine alle richieste dell'Ente e ad implementare un sistema di raccordo idoneo a realizzare il costante flusso delle informazioni con l'Ente. Di ogni anomalia accertata è data tempestivamente comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
- F. Le società ed enti partecipati devono adeguarsi, inoltre, agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e integrità, in particolare con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nei propri portali aziendali e con la trasmissione all'Ente dei dati per cui vige l'obbligo della pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Si sta procedendo all'aggiornamento delle direttive prevedendo il controllo sulle società non controllate e non oggetto di affidamento "in house" anche con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.
- G. L'Ente si propone di adottare una serie di misure atte a coordinare i soggetti rientranti nel perimetro del bilancio consolidato per poter procedere ad una puntuale e corretta redazione del bilancio consolidato, garantendo la massima omogeneità dei dati tra le società/enti partecipati. In particolar modo si potrà

definire un tavolo tecnico che consenta la preventiva discussione delle partite reciproche, tra cui quelle debiti/crediti (anche ai fini della redazione della nota integrativa del rendiconto) e costi-ricavi con l'Ente, nonché quelle tra i soggetti stessi che rientrano nel perimetro di consolidamento. Ciò al fine di evitare che si formino disallineamenti contabili che richiedano interventi di rettifica e integrazione dei documenti contabili approvati dalle società.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI

In aggiunta agli indirizzi generali si individuano i seguenti indirizzi specifici per le società "in house", coordinati con la deliberazione di razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 29/12/2021.

BARI MULTISERVIZI S.p.A.

L'Impresa si è dotata di un Piano d'Impresa sessennale. La società dovrà continuare a porre in essere tutte le azioni di riorganizzazione/razionalizzazione previste nel piano d'impresa, adottando tutte le misure necessarie ad assicurare il rispetto dei nuovi parametri contrattuali nonché il mantenimento dei requisiti di cui agli artt. 4, 5 e 20 del D.lgs 175/2016. L'obiettivo sarà quello di consolidare gli soddisfacenti risultati acquisiti in termini di investimenti sullo spazio pubblico, mantenendo i costi relativi ai programmi di manutenzione, sempre più bassi rispetto agli standard passati. In particolare dovrà procedere, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione, all'aggiornamento del Piano d'Impresa tenendo conto delle modifiche intervenute dall'approvazione del piano e le nuove prospettive gestionale.

La società dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 135 "Manutenzione Urbana".

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica: il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMTAB S.p.A.

La società dovrà procedere con la conclusione delle attività di efficientamento dei servizi, e razionalizzazione della spesa ancora in corso anche nell'ottica del nuovo affidamento del servizio e del relativo piano economico finanziario al fine di conseguire una condizione di equilibrio economico-finanziario e di garantire la qualità del servizio da dimostrare con la redazione di un nuovo piano industriale, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Il trasporto pubblico è soggetto ad una revisione della governance a seguito delle istituzioni dell'ATO e al nuovo assetto che dà alla Città Metropolitana di Bari la gestione dei processi di affidamento. Pur conservando l'indirizzo di mantenere in house providing, le modalità di affidamento e i contenuti del contratto di servizio dovranno subire dei cambiamenti. Alla base del nuovo affidamento dovrà esserci un piano economico finanziario che dovrà dimostrare la sostenibilità del servizio in house.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 145 "Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico Locale".

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica: il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi. Per le proprie prerogative, giusto art. 42 del TUEL, conferma l'"in house providing" per il Trasporto Pubblico Locale e quindi l'affidamento diretto del Servizio di TPL sul territorio comunale alla Società AMTAB S.p.A., dando mandato alla Giunta Comunale di procedere, ai sensi dei commi

1-bis e 1-ter dell'art. 22 della L.R. 20/8/2012 n.24 così come modificata dalla Legge Regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, alla richiesta in tal senso alla Città Metropolitana di Bari, e demanda alla Giunta Municipale tutti i conseguenti atti propedeutici e necessari per tale affidamento, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e dei regolamenti comunitari. In particolare nel rispetto dei presupposti di cui all'art.5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e all'art. 5 Regolamento CE 1370/2007; provvedendo a contrattualizzare il servizio di TPL nel territorio comunale, con la propria partecipata AMTAB S.p.A. conformemente ai contenuti minimi obbligatori previsti nell'art. 4 del precitato Regolamento (CE) 1370/2007.

AMIU Puglia S.p.A.

La società AMIU Spa procederà con il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata, con lo scopo di potenziare il servizio, in vista del raggiungimento graduale dell'obiettivo del 65%, quale obiettivo strategico dell'A.C.. L'obiettivo sarà realizzato ampliando in altre zone cittadine la modalità di raccolta **<porta a porta>**, sostenendo la riduzione della produzione dei rifiuti ("logica del Recupero"), introducendo un sistema di sorveglianza per i reati contro l'ambiente e sviluppando presso la collettività "l'educazione all'ambiente", attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte all'utenza. Di particolare importanza l'attuazione del piano degli investimenti dell'azienda, volto al miglioramento del trattamento della frazione organica attraverso specifiche piattaforme impiantistiche ed al potenziamento della raccolta differenziata tramite l'avvio del servizio porta a porta, con la progressiva eliminazione dei cassonetti. Particolare attenzione sarà data dall'A.C. alla determinazione dell'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), al fine di contenere nel tempo gli incrementi degli oneri di gestione e gli aumenti tariffari. A tal fine l'AMIU Puglia S.P.A. dovrà dotarsi di un nuovo Piano industriale.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per il comparto Rifiuti, bisognerà definire un nuovo contratto di servizio che garantisca un flusso maggiori di informazioni tra l'azienda e l'amministrazione comunale anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie in grado di monitorare il servizio in modo più efficace. Nel nuovo Contratto di Servizio dovranno essere recepiti i criteri di "Qualità contrattuale" e di "Qualità Tecnica" previsti dalla Delibera ARERA 15/2022. Il nuovo Contratto dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 155 "Gestione dei Rifiuti".

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica: il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi e conferma l'"in house providing" per il Servizio di Igiene Pubblica, nel rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti comunitari.

AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.

La società, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione, dovrà redigere un piano industriale aggiornato, tenendo conto delle diverse ipotesi in merito agli esiti e alla partecipazione alla gara d'ambito.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma 165 "Rete Gas".

Nell'ambito della razionalizzazione periodica il Consiglio Comunale ha deliberato (del. C.C. n. 143/2020): *Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre*

più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP.

In relazione alla cessione di AMGAS S.r.l., nella delibera di razionalizzazione periodica il Consiglio Comunale ha fatto propria la procedura di conferimento della partecipazione di AMGAS S.r.l. indicando gli elementi essenziali di valutazione della procedura. Purtroppo, alla luce della conferma nella legge di bilancio 2019 (Art.1, comma 723) della modifica all'art. 24 del TUSP in particolare l'inserimento dopo il comma 5 del seguente: "**5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai comma 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.**" e che la Società ha portato nei bilanci sin dal 2013 fino all'ultimo bilancio 2017 un risultato positivo, il Consiglio Comunale ha **fatto propria** la necessità, espressa dalla Giunta Municipale con la Delibera n. 861 del 6/12/2018, circa "*la verifica di fattibilità di un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l. da sottoporre al Consiglio Comunale, diverso da quello assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A.*"

Nella successiva delibera di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, il Consiglio Comunale, ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, ha confermato la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di *unbundling*, ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita), trasferendo una parte del proprio patrimonio, cioè la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Come attività prodromica all'attività di ricerca di una eventuale partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale e di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. A tal fine, è stato individuato l'Operatore affidatario dell' "*Incarico professionale per la determinazione della reale consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale e dei valori attribuibili a tutta la rete nonché per la redazione della perizia giurata di stima del valore di tutte le reti, condotte e impianti di distribuzione di gas naturale di proprietà del Comune di Bari finalizzata al conferimento delle reti a Retegas spa totalmente*

partecipata dal Comune di Bari”, ai sensi del combinato disposto degli artt. 59 e 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., espletato utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art 95, comma 3, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016.

Tale razionalizzazione è finalizzata al superamento, con immediatezza, del contrasto con la normativa in materia di unbundling, e avverrà tramite la scissione di Retegas in due società, di cui il Comune di Bari diviene socio, una per la distribuzione (Retegas), l’altra per la vendita (la NewCo vendita). La scissione di Retegas è effettuata trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

E’ necessario che il Progetto unitariamente inteso (scissione di Retegas spa in due società, entrambe partecipate al 100% dal Comune di Bari: la prima società si concretizza dal ramo d’azienda di distribuzione gas; la seconda società proprietaria al 100% delle quote di Amgas srl; in seguito, la seconda società — proprietaria delle quote di Amgas srl — effettuerà la fusione, mediante incorporazione, della controllata partecipata al 100% Amgas srl) venga preliminarmente approvato dall’Azienda Municipale Gas S.p.A. e da Amgas s.r.l.;

Acquisiti formalmente gli atti di approvazione, in ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 7 TUSP è necessario predisporre una schema di delibera di Consiglio Comunale che, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 2, TUSP, deve essere sottoposto a pubblicazione e consultazione pubblica, così garantendo la partecipazioni della cittadinanza tramite uno strumento adeguato ai contenuti e alla portata della delibera in relazione alla quale si chiede la partecipazione pubblica;

Il processo di consultazione dovrà essere preceduto da un Avviso pubblicato in Albo Pretorio e sul sito del Comune corredato da informazioni pertinenti, complete e facili da comprendere, rendendo altresì pubblici tutti i documenti a corredo della predetta consultazione, in particolare il Progetto allegato alla delibera;

Le osservazioni, i pareri ed i commenti formulati dalla cittadinanza interessata in merito allo schema di atto deliberativo - fatti pervenire a mezzo PEC all’indirizzo indicato nell’avviso, nel termine concesso, siano oggetto di esame e controdeduzioni da parte del Gruppo di lavoro e poi oggetto di pubblicazione;

E’ necessario che il Consiglio Comunale con proprio provvedimento assunto ex art. 7, co. 1 e 2, del D.Lgs 175/2016 (TUSP) approvi il progetto di razionalizzazione societaria di che trattasi e fornisca, in sede di Assemblea dei Soci e nell’ambito della Direzione e Coordinamento delle proprie partecipate, le direttive per lo svolgimento delle operazioni conseguenti.

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica: il Consiglio Comunale conferma il mantenimento della partecipazione con il seguente programma di riassetto societario. Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall’impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito Bari 1. L’individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo “dialogo competitivo”. Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all’analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all’esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all’attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell’art. 5, TUSP

1.3.2.5 OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DI SPESA DEL PERSONALE EX COMMA 5 ART. 19 D.LGS. 175/2016

Il quadro normativo relativo alle misure di contenimento della spesa del personale e ai vincoli assunzionali delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, oggetto di numerosi interventi legislativi, è stato in ultimo codificato dal D.lgs. 175/2016 che con l'art. 19, come in ultimo modificato dal decreto legislativo correttivo n. 100/2017 e ha recepito in parte la precedente normativa di cui all'art. 18 comma 2 bis del DL 112/2008 prevedendo che:

---omissis---

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. (31)

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

All'Ente spetta, ora, definire gli obiettivi specifici sul contenimento delle spese di funzionamento e del personale ai sensi del comma 5 dell'articolo 19 del D.lgs. n. 175/2016, anche attraverso il presente documento, definito mediante un processo partecipativo con le società.

In particolare, l'Ente deve provvedere a definire gli indirizzi in materia di spese di funzionamento, con particolare riguardo al contenimento della spesa del personale, al *turn over* e alle assunzioni e alla contrattazione di secondo livello, verificando la presenza di eventuali condizioni che richiedano la necessità di indirizzi specifici sulla base delle peculiarità del fabbisogno di personale di ciascuna società (se la società è ad esempio di tipo *labour o capital intensive*).

Lo strumento principale per il controllo preventivo delle spese di funzionamento è costituito dal budget annuale e triennale che le società devono presentare, nei termini previsti, per l'approvazione da parte dell'amministrazione comunale.

Parte integrante del suddetto budget sono le previsioni in materia di personale, sia per quanto riguarda i relativi costi, sia per quanto riguarda le previsioni e le modalità di assunzione, attraverso l'adozione dei regolamenti previsti dallo stesso art.19, così da assicurare non solo l'equilibrio complessivo del conto economico, ma anche il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione in termini di qualità dei servizi erogati nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, anticorruzione e delle altre norme che regolano l'attività dell'impresa pubblica, la cosiddetta *MISSION*.

La normativa riportata vincola la gestione della politica del personale delle società controllate al raggiungimento, in linea di principio, dei risultati affidati agli Enti partecipanti previsti dal comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L 296/2006, nello specifico di seguito riportati:

“1.557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare

nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento

- a) *lettera abrogata dall'art. 16 comma 1 DL 113/2016 convertito in legge dalla L. 160/2016;*
- b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti d'Uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali in organico;*
- c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

1.557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

1.557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

1.557- quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Poiché il riportato dettato normativo propone una lettura finanziaria (spesa) dell'obiettivo di finanza pubblica, lo stesso deve essere declinato, come anche era definito nel precedente art. 18, comma 2-bis, del D.L.n. 112/2008 (che continua ad applicarsi ad Aziende speciali ed Istituzioni), in concetti di costo. A tal fine, per quanto concerne gli oneri oggetto di contenimento, l'Ente prende in considerazione quanto dovrà essere imputato alla voce di bilancio B9) così come definita dall'Organismo Italiano di Contabilità al Principio Contabile 12 – Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi; in particolare si terrà conto della voce salari e stipendi (B9a), oneri sociali (B9b), Trattamento di Fine Rapporto (B9c), trattamento di quiescenza e simili (B9d) ed altri costi (B9e).

Si consideri, infine, come ribadito nelle pronunce della Corte dei Conti, (Cfr x tutte Lomb./237/2014/PAR) *alle società in house, in difetto di una previsione espressa del legislatore, non possono essere estese regole pensate per il soggetto pubblico, regole la cui rigidità minerebbe la stessa capacità gestionale del soggetto.*

Si ritiene, sulla scorta di quanto sin qui premesso, di identificare gli indirizzi e obiettivi a cui le società e gli Enti destinatari del presente atto devono attenersi e uniformarsi, distinguendo in indirizzi generali e indirizzi specifici per ciascuna società, individuati sulla base delle peculiarità del settore in cui ciascuna azienda opera e ad integrazione o sostituzione di quelli generali.

DIRETTIVA ex comma 5 art. 19 D.lgs. n. 175/2016

in materia di contenimento dei costi del personale delle società partecipate,

INDIRIZZI GENERALI

La società è tenuta, in osservanza della propria autonomia e fermo restando le norme applicabili in materia di assunzioni e gestione del personale, a regolamentare i processi volti al rispetto dei vincoli contenuti nel presente atto e a fornire all'Ente il report di monitoraggio degli stessi contenente l'attestazione del Collegio Sindacale.

Ai fini degli oneri oggetto di contenimento, l'Ente prende in considerazione quanto dovrà essere imputato alla voce di bilancio B9) così come definita dall'Organismo Italiano di Contabilità al Principio Contabile 12 – Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi.

In particolare, considerato che la struttura dei costi del personale così come prevista dall'art 2425 del C.C. è la seguente:

B9a Salari e stipendi

B9b Oneri sociali

B9c Trattamento di fine Rapporto

B9d trattamenti di quiescenza e simili

B9e altri costi;

e che:

la voce B9a accoglie Salari e Stipendi, comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto.

la voce B9b accoglie i contributi a carico delle Aziende i cui ammontari sono dettati da norme di legge e pertanto indipendenti dalla volontà di chi amministra.

la voce B9c accoglie l'accantonamento per il TFR anch'esso disciplinato da norme di legge e pertanto indipendenti dalla volontà di chi amministra.

la voce B9d non è alimentata per le società in house del Comune.

la voce B9e accoglie costi del personale diverse dalle retribuzioni come ad esempio la spesa per i DPI o per controlli sanitari, ecc.

Il monitoraggio sarà rivolta alla voce B9a Salari e stipendi e al costo del lavoro somministrato che, invece, rientra nella voce B9e (N.B.: Il costo del lavoro somministrato viene fatturato comprensivo degli oneri contributivi).

In secondo luogo la voce **B9a** accoglie tutta la retribuzione (fissa, variabile) e pertanto dovrà essere suddivisa in due indicatori **B9aF** (retribuzione Fissa) e **B9aV** (retribuzione Variabile) a sua volta la voce **B9aV** si dividerà in **B9aVS** (straordinari) e **B9aVIn** (retribuzione variabile incentivante e premio di risultato).

Questi parametri verranno fissati per l'anno N, escludendo gli eventuali elementi straordinari (una tantum contrattuali ad esempio) e **saranno verificati, in fase preventiva e consuntiva**, nell'anno N+1 escludendo gli aumenti contrattuali (nazionale) e di anzianità intervenuti fra l'esercizio N e quello N+1.

Dal costo del personale dell'anno N+1 devono essere escluse anche le spese che derivano da vertenze legali riferite al personale ed il costo relativo al personale assunto, anche in eccedenza all'organico, in applicazione della legge 68/99.

Dalla Voce B9a conto economico dell'anno N, va detratto il costo del personale utilizzato per attività esternalizzate nell'anno N+1.

Tali esclusioni devono essere esplicitate nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

A. Contenimento della spesa complessiva del personale

Al fine del contenimento della spesa complessiva di personale, intesa quale obiettivo specifico di cui al comma 5 dell'art. 19 del citato D.lgs. 175/2016 le società controllate destinatarie del presente atto, tenendo

conto del settore in cui ciascun soggetto opera, devono porre in campo comportamenti virtuosi di contenimento della spesa che consentano di rispettare l'ipotesi, tra le seguenti (A1-A2-A3), in cui la società ricade:

Ipotesi A1): ampliamento dell'attività erogata con ulteriori commesse

In caso di ampliamento dell'attività erogata con ulteriori commesse, il rapporto tra costi di personale (B9a come prima definito + costo Lavoro somministrato) e fatturato di esercizio con riferimento al valore dell'esercizio precedente secondo la seguente formula matematica:

$$\frac{\text{Voce B9a conto economico anno N+1}}{\text{Voce A1) conto economico anno N+1}} < 0 = \frac{\text{Voce B9a conto economico anno N}}{\text{Voce A1) conto economico anno N}}$$

In presenza di affidamenti di una molteplicità di servizi con una differente incidenza di costo del personale (dovuta alle peculiarità dei servizi), le società potranno calcolare la precedente formula con riferimento alla quota di costi e ricavi relativi al singolo servizio, precisandolo nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ipotesi A2): mantenimento dell'attività erogata

In caso di mantenimento dell'attività erogata dovranno essere verificate entrambe le condizioni:

- **B9aFN+1/B9aFN dovrà essere = 0 < 1.**
- **B9aVSN+1/B9aVSN dovrà essere = 0 < 1.** Questo parametro ingloba gli straordinari e quindi non può essere puntualmente previsto in fase preventiva. A consuntivo la deroga a questo parametro potrà essere consentita solo in concomitanza di minori costi nelle voce **B9aFN+1** che giustificano il ricorso ad un maggiore impegno del personale in servizio, precisandolo nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ipotesi A3): rimodulazione delle attività in cui il costo del personale non si riflette automaticamente sul fatturato

In caso in cui si verifichi una rimodulazione delle attività a seguito di richieste ed indirizzi dell'Ente, ovvero da parte delle Autorità di regolazione (es. per Rete Gas Bari), **che richieda una modifica dei processi produttivi aziendali per i quali è necessario un incremento della spesa del personale**, ove lo stesso non si rifletta in modo automatico sul corrispettivo contrattuale o fatturato aziendale, sarà ammesso derogare al precedente punto **A2)** per un importo pari all'effettivo maggiore costo del personale necessario rientrante nella voce di bilancio **B9a**. **Le aziende dovranno fornire al Socio il piano di riorganizzazione relativo al servizio rimodulato** da cui si evinca la corretta rideterminazione del maggiore costo del personale impiegato **al netto del costo del personale utilizzato per le attività all'uopo esternalizzate, ovvero dimostrare le esigenze da cui deriva il suo diverso utilizzo.** Tale dato dovrà poi risultare nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ove, all'esito del contraddittorio di cui alla successiva lettera D, il criterio A non venga rispettato, la società sarà obbligata a presentare un piano di riduzione degli esuberi. **Il Collegio Sindacale deve vigilare in tal senso.**

B. Contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello.

La contrattazione collettiva di II livello può riguardare l'erogazione della retribuzione variabile incentivante.

Dovranno essere verificate entrambe le condizioni:

B9aVIn+1/B9aVIn dovrà essere = 0 < 1. In caso di riduzione del personale in servizio, la voce B9VIn dovrà essere proporzionalmente ridotta.

Fermo restando che l'Amministrazione intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della spesa del personale tramite il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, tenendo conto del settore in cui ciascuna società controllata opera, queste ultime ove possibile devono recepire le direttive dell'amministrazione tramite il contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, nella successiva contrattazione.

Quando **EBITDAN-EBITDAN-1 > 0**, cioè vi sarà contezza su risultati di effettivo miglioramento della società, è consentito incrementare la spesa relativa alla contribuzione variabile nei limiti della predetta differenza, e comunque l'incremento della componente incentivante spettante in relazione ai risultati dell'esercizio N non potrà superare il 50% della media premio distribuito negli anni N-1, N-2 ed N-3.

Inoltre, le eventuali economie rilevate nell'applicazione dell'obiettivo A. potranno essere utilizzate per incrementare la parte variabile, in deroga al presente obiettivo B., **nell'ambito di un programma di incentivazione del personale esistente con obiettivi di recupero di efficienza.**

Le suddette deroghe dovranno essere previste nei documenti di programmazione ed esplicitate nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ove all'esito della fase di contraddittorio di cui al punto D, il criterio B) non venga rispettato, la società dovrà recuperare le somme erogate in eccesso attraverso la successiva contrattazione di secondo livello. Il Collegio Sindacale deve vigilare in tal senso.

C. Turn over e assunzioni

Al fine del turn over del personale dipendente, le società dovranno garantire attraverso le politiche assunzionali il rispetto degli indirizzi di cui ai punti precedenti. **Non si ritiene di applicare le medesime norme sul turn over previste per le pubbliche amministrazioni.** A tal fine, le società dovranno disciplinare le proprie politiche assunzionali nel rispetto degli indirizzi sul contenimento della spesa del personale, di quanto previsto dagli artt. 19 e 25 del D.lgs n. 175/2016 in tema di mobilità e gestione degli esuberanti e degli obblighi di programmazione richiesti dall'Ente.

Le società potranno ricorrere a forme contrattuali flessibili esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo, prediligendo i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato previa procedura concorsuali.

Relativamente alle assunzioni con forme flessibili, **non si ritiene di dover estendere il vincolo di spesa previsto per gli Enti locali di cui al comma 28 art. 9 DL 78/2010**, fermo restando che i relativi costi, compresi quelli del lavoro somministrato, dovranno rientrare nei vincoli di contenimento della spesa complessiva di personale di cui ai punti A e B, ad eccezione dei maggiori costi di personale derivanti da eventi straordinari e imprevedibili.

D. Obblighi informativi e rappresentazione del rispetto della presente direttiva

Nell'ottica del contenimento della spesa del personale, fondamentale è la fase di programmazione delle politiche legate ad assunzioni e gestione del personale da inserirsi nelle relazioni previsionali triennali e nei piani industriali.

Nella relazione previsionale dovrà essere compilata un'apposita scheda sul personale che evidenzi il fabbisogno generale con una ulteriore suddivisione per ciascuna area organizzativa interna all'azienda, le assunzioni e cessazioni previste, le misure di contenimento della spesa del personale, anche in relazione al turn over e la relativa evoluzione nell'arco del periodo di riferimento dei documenti.

La scheda sul fabbisogno dovrà essere coerente con le attività e gli obiettivi della società inseriti nei documenti di programmazione e dovrà indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e nell'ottica di contenimento della spesa per il personale.

La società dovrà compilare, nell'ambito della relazione previsionale, un'apposita scheda che dimostri in fase preventiva il rispetto dei vincoli di spesa di cui al presente documento ovvero che contenga le motivazioni alla richiesta di eventuali deroghe consentite dai presenti indirizzi.

La mancata presentazione entro il termine statutario per la relazione previsionale contenente i dati del triennio successivo, in assenza di una specifica proroga dei termini comunicata dal Socio, costituisce motivo di valutazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento sui controlli delle società partecipate e comporta il divieto di procedere a nuove assunzioni fintanto che non viene presentata la relazione previsionale.

In mancanza di una relazione previsionale approvata dal Consiglio Comunale per il differimento dei termini autorizzato dal Socio, secondo quanto previsto dalla Statuto, la società potrà operare utilizzando il piano assunzionale e la spesa prevista relativamente al secondo anno della relazione previsionale approvata per l'esercizio precedente.

Nei report trimestrali trasmessi ai fini dell'attività di monitoraggio da parte dell'Ente, i Collegi Sindacali delle società dovranno fornire la propria attestazione circa il rispetto delle direttive in merito ai vincoli di finanza pubblica, come previsto dall'art. 11 dal regolamento sui controlli delle società, in merito all'applicazione dei criteri di contenimento delle spese del personale e dinamiche assunzionali da compiliarsi secondo il modello predisposto dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi comunitari.

Nel report al IV trimestre, le società dovranno compilare a consuntivo la scheda redatta in sede di relazione previsionale, motivando gli eventuali scostamenti nei termini di cui alla presente direttiva.

Se in corso d'esercizio dovessero verificarsi situazioni o necessità che richiedano una modifica al piano assunzionale presentato, la società dovrà inoltrare una richiesta motivata al Socio, evidenziando gli impatti sulla spesa del personale e sui vincoli previsti, nonché gli impatti della modifica rispetto agli equilibri complessivi del budget. L'organo competente per il Socio all'eventuale autorizzazione è definito dallo statuto della società.

Ove nell'attestazione del Collegio Sindacale dovesse rinvenire il mancato rispetto della presente direttiva, l'Ufficio provvederà ad instaurare una fase di contraddittorio con la Società che potrà addurre ulteriori motivazioni e giustificazioni.

INDIRIZZI SPECIFICI

AMIU Puglia S.p.A.

La società, partecipata anche dal Comune di Foggia quale socio di minoranza, è affidataria *in house* dei servizi di igiene urbana per conto di altri Comuni. Al fine dell'applicazione delle formule degli indirizzi generali, dovrà, pertanto, considerare le voci di costo e di ricavo relativi alla sola sede di Bari.

Il ricorso ai contratti a termine, da preferirsi al lavoro somministrato, appare maggiormente ammissibile in previsione della sostituzione provvisoria di personale assente per periodi di lunga durata (ferie, in particolare nei mesi estivi), allorché la programmazione anticipata (dei periodi di ferie), consente di inserire la previsione di spesa all'interno della relazione Previsionale.

Il ricorso al lavoro somministrato appare maggiormente ammissibile in caso di richieste particolari del Socio, o eventi straordinari, ovvero emergenze ambientali, su disposizione delle competenti autorità, ove tale ricorso non rientri nelle fattispecie di cui A. e B. per l'impossibilità della necessaria programmazione della spesa e per il tempo strettamente necessario all'emergenza.

Diventa preminente la verifica a consuntivo dell'utilizzo dei contratti a termine o del lavoro somministrato per le effettive esigenze non programmabili dell'azienda. **Il collegio sindacale è chiamato alla vigilanza in tal senso.**

BARI MULTISERVIZI S.p.A.

La società è affidataria dei servizi di manutenzione del verde, di custodia e di manutenzione degli immobili comunali. I servizi di manutenzione e custodia presentano, per natura, una differente incidenza della spesa del personale sul costo totale del servizio, che risulta maggiore nel caso del servizio di custodia. A tal fine, per calcolare la formula di cui al punto a) degli indirizzi generali (per nuove commesse ed estensioni contrattuali), si dovranno considerare le voci di costo del personale (B9) e di ricavi delle vendite (A1) relative al singolo servizio (custodia o manutenzione).

Al fine dell'applicazione delle formule degli indirizzi generali, dovrà, pertanto, considerare le voci di costo e di ricavo relativi a ciascuna area di intervento.

AMTAB S.p.A.

La società è affidataria dei servizi di trasporto urbano e di gestione della sosta. Trattasi di servizi a forte intensità del fattore lavoro che mediamente ha un'incidenza del 60% sul totale dei costi.

Il conseguente ricorso ai contratti a termine, da preferirsi al lavoro somministrato, appare maggiormente ammissibile in previsione della sostituzione provvisoria di personale assente per periodi di lunga durata, allorché la programmazione anticipata, consente di inserire la previsione di spesa all'interno della relazione Previsionale.

Il ricorso al lavoro somministrato è ammesso per esigenze di personale non programmabili e straordinarie nonché per eventi particolari e di breve durata (manifestazioni) o per picchi di assenze per malattia e sia necessario garantire il servizio (in particolare per l'organico degli autisti).

Diventa preminente la verifica a consuntivo dell'utilizzo dei contratti a termine o del lavoro somministrato per le effettive esigenze non programmabili dell'azienda. Il collegio sindacale è chiamato alla vigilanza in tal senso.

RETE GAS BARI S.p.A.

La società RETE GAS Bari espleta il servizio di distribuzione del gas naturale attraverso contratto di concessione con il Comune di Bari, ed opera in un settore regolato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico che stabilisce specifici target di investimento e modalità di erogazione del servizio pubblico. Tale circostanza differenzia AMGAS dalle altre società controllate in house del Comune che operano in virtù di un contratto di servizio, in quanto la concessione trasferisce maggiormente al concessionario il rischio d'impresa e le norme pongono in capo all'Autorità le decisioni in merito ad una parte degli investimenti e delle modalità di esecuzione dei servizi.

Ad esempio la spesa del personale potrebbe incrementarsi a causa di una differente modalità di esecuzione dei servizi decisi dall'autorità che non incide sui ricavi e sul volume delle prestazioni, ma prevede un incremento di spesa del personale per l'adeguamento ai nuovi standard di servizio. La società, inoltre, opera in un settore capital intensive ove l'attività principale è legata al volume di investimenti e, pertanto, non sarebbe corretto rapportare la spesa del personale al volume di fatturato. A tal fine, si individuano i seguenti indirizzi specifici per Rete Gas Bari da applicarsi in luogo di quelli generali.

A. Contenimento della spesa complessiva del personale

La società dovrà fornire un documento annuale, anche nell'ambito della relazione previsionale, in cui illustri le misure organizzative richieste dall'Autorità e sviluppi un piano del personale collegato al piano degli investimenti, in cui sia illustrato il fabbisogno di personale, le variazioni della spesa del personale attese

rispetto all'anno precedente collegate con gli investimenti previsti, sia a livello di rete che quelli relativi alla pressione regolatoria.

In particolare si dovrà evidenziare la copertura dei maggiori costi attraverso i rimborsi previsti da parte dell'AEEGSI.

La società, a seguito dell'emanazione del DL 78/2010, ha accorpato gli uffici, ha ridotto il numero dei dirigenti, ha incentivato l'esodo (da 91 dipendenti oggi sono 77), non ha operato assunzioni ha bloccato al 2010 la spesa del personale, che come da bilancio 2016 è ancora al disotto di tale importo) ha contenuto al massimo le riorganizzazioni.

Fino al 2016 la spesa del personale è stata più bassa del 2010, così come si evince dai dati di bilancio 2010-2016.

Il rapporto previsto dal decreto tutela 1 dipendente/1500 pdr deve essere considerato obiettivo di efficienza sulla spesa del personale a cui si deve tendere anche attraverso interventi sulle retribuzione accessorie (vedasi straordinari).

A Bari ci sono circa 125.000 Pdr in virtù di ciò $125.000/1500 = 83$ rappresenta il numero di dipendenti obiettivo per Amgas.

Si deve considerare che questo parametro è il frutto di medie di settore in cui i principali operatori sono di grandi dimensioni e non soggetti all'applicazione di norme pubblicistiche, pertanto non aderente alla struttura organizzativa di Retegas. Rimane tuttavia un benchmark di efficienza del settore.

L'Azienda ha posto in essere le azioni necessari a portare al disotto di tale valore il numero dei dipendenti. Oggi infatti a fronte di 83 potenziali dipendenti l'organico aziendale è composto da 75 unità (al 31/12/2020). Questo rappresenta appunto l'esito di un efficientamento organizzativo e di riduzione della spesa del personale che è stato posto in essere nella società a partire dal 2010.

L'applicazione dell'ipotesi **Ipotesi A3 (Rimodulazione delle attività in cui il costo del personale non si riflette automaticamente sul fatturato)**, appare maggiormente ammissibile, in particolare nell'ottica delle operazioni propedeutiche e di preparazione alla Partnership e alla gara d'ambito.

Il ricorso al lavoro somministrato potrà essere ammesso per esigenze di personale non programmabili e straordinarie (quali maternità, aspettativa, congedo ex L.104, ecc.) e per il tempo strettamente necessario, tenuto conto in particolare che la società non avendo intensificazioni stagionali di attività e quindi non facendo normalmente ricorso a personale con contratti a tempo determinato, non ha la possibilità di accedere a liste costituite in tal senso.

Circa il parametro $B9aVSn+1/B9aVSn = o < di 1$, si osserva che l'Azienda deve garantire un servizio di Pronto Intervento che incide principalmente sulla voce straordinari ed eventuali scostamenti in fase consuntiva potranno essere pertanto chiariti.

AMGAS S.r.l.

In relazione agli obblighi informativi, la società, non predisponendo la relazione previsionale, dovrà fornire all'Ente una separata informativa a consuntivo sul rispetto dei vincoli sulla spesa del personale attestata dal Collegio Sindacale, oggetto di valutazione.

Il mancato rispetto dei vincoli previsti potrà esclusivamente **costituire motivo di valutazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento sui controlli delle società partecipate, senza comportare ulteriori sanzioni a carico della società.**

1.3.3 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Completamento della scuola media Galilei (scuole medie inferiori)	04 02	2002	1.291.142,25	Det. Mutuo n.30-26/07/02 Concessione Cdp 12/09/02 a carico del Comune	Lavori sospesi per risoluzione contrattuale in corso	Settore LL.PP.
Piano di riqualificazione urbana Parco Lama Balice	08 01	2004	5.192.587,82	Det. Mutuo n. 48 - 24/11/2004 - Concessione Cdp 9/12/2004 a carico del Comune	Lotto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Messa in sicurezza area ex Fibronit	09 02	2006	10.000.000,00	Contributo regionale	Intervento in fase di rendicontazione e di omologazione della spesa	Igiene
Opere di urbanizzazione per la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero ERP del Comune di Bari-Japigia per l'attivazione protocollo d'intesa 31/03/99	08 01	2007	1.387.318,10	Ricavi da alienazione-Cofinanziamento comunale Delibera di Consiglio n. 29 del 14/04/2009	Appalto in corso	Settore LL.PP.
	08 01	2009	1.362.938,90			
Rondò Ponte Santa Rita (approvato studio di fattibilità)	10 05	2008	250.000,00	Maggiori entrate correnti - (imp.6921/2008 e reis. 2266/2015)	Opera ancora di interesse della pubblica amministrazione	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Sistemazione ed allargamento via Alberotanza e Calvani (in corso transazione)	10 05	2009	129.114,23	Det. Mutuo n.54 - 02/12/2009 Concessione Cdp 28/12/2009 a carico del Comune 4539714 (imp.7232/2009 reis.2259/2015)	Da definire procedure espropriativa	Settore LL.PP.
Sistemazione a parcheggio e verde attrezzato dell'area sita a Largo 2 Giugno	10 05	2009	2.500.000,00	€ 1.750.000,00 Contributo statale - Decreto Dir. Min. Ambiente n. 1097 del 10/12/2007; 750.000,00 Bilancio Comunale	Appalto principale concluso	POS TRAFFICO
Riqualificazione del giardino di Via Ricchioni al Quartiere San Paolo	09 02	2011	150.000,00	Det. Mutuo n. 77 - 16/11/2011 Concessione Cdp 29/12/2011 a carico del Comune	In attesa progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Riqualificazione aree a giardino al quartiere San Paolo 2° Lotto	09 02	2011	150.000,00	Det. Mutuo n. 88 - 06/12/2011 Concessione Cdp 30/12/2011 a carico del Comune	In corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Rotatoria Via Gentile, prolungamento Via De Liguori e Pista Ciclabile Via Caldarola tratto Via Toscanini - Via Loiacono	10 05	2011	155.000,00	Contributo Regionale	Lavori sospesi - liquidato 1° Sal - instaurato contenzioso con la società appaltatrice	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Rotatoria Via Gentile, prolungamento Via De Liguori e Pista Ciclabile Via Caldarola tratto Via Toscanini – Via Loiacono	10 05	2011	294.623,65	Contributo Regionale	Lavori sospesi – liquidato 1° Sal – instaurato contenzioso con la società appaltatrice	Settore LL.PP.
Impianto climatizzazione e produzione ACS pompe di calore c/o Palazzetto dello Sport	01 05	2012	995.736,24	Contributo statale	Appalto sospeso	Settore LL.PP.
Candelabri ornamentali lungomare Starita	01 06	2012	650.000,00	Permessi a costruire	Lavori sospesi	Settore LL.PP.
Dragaggio porto Torre a Mare	07 01	2012	1.695.049,46	Contributo regionale	Lavori sospesi per risoluzione contrattuale	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria lidi e spiagge comunali	07 01	2019	500.000,00	Permessi a costruire	Conclusi lavori 1° contratto attuativo – conclusi lavori 2° contratto attuativo, è in itinere l'approvazione dello Stato finale	Settore LL.PP.
Ceglie del C. zona 167: alloggi ERP da destinare a sfrattati e soggetti portatori di handicap	08 02	2012	1.215.439,91	Civico Bilancio	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Interventi di bonifica siti oggetto di infrazione comunitaria (sito Via Fiordalisi)	09 02	2012	€ 3.047.292,00	Contributo regionale – D.D. 63 del 15/6/2012	Si è in attesa di definire le modalità del relativo finanziamento	Igiene
Interventi di bonifica siti oggetto di infrazione comunitaria (rimozione rifiuti abbandonati su n 23 siti)	09 02	2012	€ 1.000.000,00	Contributo regionale – D.D. n. 138 del 23/11/2012	Si è in attesa di definire le modalità del relativo finanziamento	Igiene

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Messa in sicurezza area ex fibronit	09 02	2012	€ 4.227.684,67	Ulteriore contributo regionale – decreto commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n 52 del 3/8/2012; Delibera CIPE n. 87 del 3/8/2012	Intervento in fase di rendicontazione e di omologazione della spesa	Igiene
PIRP S.Marcello - Rinnovo opere di urbanizzazione primaria	10 05	2012	1.000.000,00	Contributo regionale	Disposta risoluzione contrattuale con impresa esecutrice dei lavori Tema srl	Settore LL.PP.
Realizzazione itinerario ciclabile quartiere Carrassi – S. Pasquale	10 05	2012	300.000,00	Permessi a costruire	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria Via Argiro – rifacimento marciapiedi	10 05	2013	133.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. posizione 6006929	Lavori aggiudicati. Stipulato contratto. (Lavori confluiti nell'appalto: “Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di Via Argiro – BARI” di € 750.000,00)	Settore LL.PP.
Realizzazione di una intersezione a rotatoria nell'area di incrocio tra Via di Maratona e Via Mascagni	10 05	2013	260.000,00	130.000,00 Contributo Regionale e 130.000,00 Mutuo Cassa DD.PP.	Progetto esecutivo redatto. E' necessario procedere all'esproprio di alcune aree	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione arteria penetrazione asse Nord – Sud ad Ovest di Carbonara – S. Rita – 1° Stralcio Funzionale	10 05	2013	1.480.000,00	Proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire	Approvazione progetto preliminare	POS TRAFFICO
S. Media Melo – interventi prevenzione e riduzione rischio alla vulnerabilità elementi anche non strutturali	04 02	2014	28.705,00	Contributo Statale	Appalto aggiudicato	Settore LL.PP.
Realizzazione alloggi E.R.P. da destinare a soggetti portatori di handicap	08 02	2014	1.098.859,67	Contributo Regionale	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Realizzazione alloggi E.R.P. da destinare a soggetti portatori di handicap	08 02	2014	1.232.850,21	Contributo Statale	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Realizzazione rondò quartiere san Pio incrocio via Ancona in Santo Spirito	10 05	2014	200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. Posizione 6010162	Lavori aggiudicati	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria Via Argiro	10 05	2014	400.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. Posizione 6013837	Lavori aggiudicati. Contratto aggiudicato. (Lavori confluiti nell'appalto “Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di via Argiro” – BARI di € 750.000,00)	Settore LL.PP.
PNSSI Sistema Controllo Centralizzato Traffico	10 05	2014	2.200.000,00	Civico bilancio e finanziamento regionale	Lavori conclusi. Da liquidare saldo	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Adeguamento Sismico scuola Mazzini, Adeguamento Antincendio scuola Principessa Piemonte, Adeguamento Impianto igienico-sanitario scuole Principessa Piemonte e Marconi, Tinteggiatura Balilla	04 02	2015	1.000.000,00	Trasferimento Regionale	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Completamento lavori di bonifica area ex gasometro	09 02	2015	4.704.591,84	Ulteriore contributo regionale - determinazione dirigenziale n. 222 del 27/10/2014 del servizio ciclo rifiuti e bonifica della regione puglia. Deliberazione della Giunta n. 247 del 9/4/2015 di impegno di spesa	Stato di avanzamento lavori al 95% Intervento in corso d'opera per quanto attiene la bonifica della falda acquifera.	Igiene
PORTA FUTURO	15 01	2015	3.740.439,66	Trasferimento Regionale	Lavori in corso di esecuzione.	Settore LL.PP.
Accordo Quadro per la fornitura di arredi per l'edificio di Porta Futuro all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi - 2° stralcio	15 01	2015	572.000,00 di cui 450.000,00 importo a base d'asta, oltre iva e 4.500 per O.S) + 117.500,00 per	Trasferimento Regionale	Trasmissione da parte del RUP del progetto esecutivo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
			somme a disposizione)			
Lavori di ripristino e adeguamento alle norme di sicurezza impianti del teatro comunale Nicolò Piccinni	05 02	2015	3.077.000,00	Contributo Regionale	Primo lotto concluso Secondo lotto concluso -In attesa doc. per stato finale	Settore LL.PP.
Realizzazione Polo bibliotecario regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani CUP J94E15000480002.	10 05	2015	€ 9.695.874,64	Trasferimenti regionali APQ Fondi CIPE	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro per lavori di messa in sicurezza, confezionamento e trasporto smaltimento del cemento amianto tipo eternit rinvenuto presso le scuole comunali, con l'applicazione di nuovo materiale in sostituzione dell'amianto rimosso. CUP:J98C15000130005 CiG: 649422432E	04 01 04 02 04 02 04 02	2016 /2017	€ 147.583,00 Di cui : € 80.000,00 2016 € 67.583,00 2017	Mutuo Cassa DD.PP. con posizione n. 6021026	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Miglioramento funzionale e strumentale Laboratori Urbani presso autosilo via Crispi	05 02	2016	€ 150.000,00	Fondi Regione Puglia	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di via Argiro - Bari	10 05	2017	€ 750.000,00	<p>€ 217.000,00, con mutuo Pos. 6025557 concesso dalla CDP SPA il 28/12/2015;</p> <p>€ 133.000,00 mediante diverso utilizzo dell'intero mutuo posizione n. 6006929 autorizzato dalla CDP SPA con nota prot. n. 2941/2016;</p> <p>€ 400.000,00 mediante diverso utilizzo dell'intero mutuo posizione n. 6013837 autorizzato dalla CDP SPA con nota prot. n. 2940/2016</p>	Lavori aggiudicati Stipulato contratto	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori manutenzione non programmata impianti pubblicitari	10 05	2017	82.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di realizzazione sistema di tele allarme antiaggressione per sedi dei servizi socio educativi del comune di Bari – CIG ZDE217A95E	08 01	2018	€ 28.958,26	Civico Bilancio (Capitolo 13333: Entrate derivanti dai contributi Piano Casa per monetizzazione degli standard)	In attesa degli atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 1 – annualità 2016 - 2018 – CUP j97h18000680001	10 05	2018	2.812.500,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Approvata contabilità finale primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 1 – annualità 2017 – 2018 CUP J97H18000730007	10 05	2018	2.812.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 2 - annualità 2016 - 2018 CUP J97H18000690001	10 05	2018	2.625.000,00	Mutui (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori conclusi) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori conclusi)	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 2 - annualità 2017 - 2018 - CUP j97h18000740001	10 05	2018	2.625.000,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 3 - annualità 2016 - 2018 CUP J97H18000700001	10 05	2018	2.437.500,00	Mutui (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Stipulato primo contratto attuativo (Lavori conclusi) Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					(Lavori in corso di esecuzione)	
Accordo quadro - accordo quadro dei lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi- municipio 3 – annualità 2017 – 2018 - CUP J97H18000750001	10 05	2018	2.437.500,00	PON METRO (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 4 – annualità 2016 – 2018 - CUP j97h18000710001	10 05	2018	2.312.500,00	Mutui (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 4 - annualità 2017 - 2018 - CUP J97H18000760001	10 05	2018	2.312.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 5 - annualità 2016 - 2018 - CUP J97H18000720001	10 05	2018	2.312.500,00	Mutui (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 5 - annualità 2017 - 2018 - CUP J97H18000770001	10 05	2018	2.312.500,00	PON METRO (primo Attuativo) Civico Bilancio (secondo attuativo)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro. Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione). Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					(Lavori in corso di esecuzione).	
Lavori di realizzazione di un mercato sul suolo compreso tra le vie Peucetia, Viterbo e Aristosseno al quartiere Japigia, dell'importo di € 3.430.000,00 CUP J94E13000360001	14 02	2018	3.430.000,00	Decreto di approvazione/impegno n. 0002571 del 26/06/2015, perfezionato con la sottoscrizione il 31/08/2015 da parte del beneficiario del finanziamento, il MISE – DG per gli incentivi alle imprese ha approvato il progetto n. 181	Atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Realizzazione di una palestra con relativi servizi presso il Circolo Didattico CEP 1 al quartiere S.Paolo per l'importo di € 770.000,00 CUP J97B15000110009	04 02	2018	770.000,00	Civico Bilancio e mutuo dell'Istituto Credito Sportivo (570.00,00)	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 1	01 01	2018	75.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 2	01 01	2018	95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 4	01 01	2018	95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Opera pubblica per la mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant'Anna maglie 21 e 22	09 02	2018	2.701.417,38	Risorse comunitarie relative all'Asse V-Azione 5.1-POR Puglia 2014-2020	Atti di contabilità finale approvati- Attività di rendicontazione in corso	Settore LL.PP.
Realizzazione Parco Urbano ex gasometro	09 02	2018 - 2019	2.000.000,00	Fondi ministeriali	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione impianto di pubblica illuminazione via concilio vaticano ii - piazzetta dei papi - via J.F. Kennedy - viale De Laurentis CUP J96J10000200004	10 05	2018 /2019	520.000,00	Mutuo	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione edile di tipo eccezionale non ordinaria e straordinaria alle componenti edili degli impianti sportivi	06 01	2021	250.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, correttiva a guasto e adeguamento normativo delle fontane monumentali e ornamentali, fontanine e	09 02	2018 - 2019 -	900.000,00	Mutuo/civico bilancio	In attesa trasmissione atti di contabilità finale	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
beverini della città di Bari		2020				
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 1	10 05	2018-2020	405.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 3	10 05	2018-2020	351.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 4	10 05	2018-2020	333.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Lavori di adeguamento sottovia Giuseppe Filippo	10 05	2019	250.000,00	Finanziato con le risorse stanziare per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Intervento di riqualificazione ed estensione impianti Pubblica illuminazione e videosorveglianza in ottica Smart, in piazze, giardini, assi viari principali, ambiti urbani Omogenei smart- Accordo quadro	10 05	2019	1.600.000,00	Finanziato con le risorse stanziare per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro. Stipulato contratto attuativo. Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
accordo quadro misto per la manutenzione ordinaria degli impianti di fogna bianca, degli impianti di	09 02	2020	999.500,00	Civico Bilancio	Stipulati quattro contratti attuativi	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
irrigazione, degli impianti tecnologici dei sottopassi comunali – anni 2019/2020						
Realizzazione di una caserma per i Carabinieri all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi dell'importo complessivo di € 1.200.000,00 CUP J93J18000020004	01 05	2019	1.200.000,00	Avanzo di amministrazione	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione agli impianti tecnologici a servizio del mercato generale (M.O.I.) e dei mercati rionali di pertinenza comunale dell'importo complessivo di € 500.000,00 CUP J92F19000000004	14 02	2019	350.000,00	Oneri di urbanizzazione	Lavori in corso. Liquidazione 2 SAL 2° CA	Settore LL.PP.
Accordo quadro di durata biennale per interventi di manutenzione, salvaguardia e riqualificazione delle alberature e del verde cittadino ricadenti nel municipio 1 e nel municipio 2	09 02	2019	483.500,00	Civico bilancio	Atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza Piazza Risorgimento	10 05	2019	150.000,00	Contributo metropolitana di Bari Città	In attesa Atti di contabilità finale	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione ed ampliamento della pubblica illuminazione, integrata da impianti di videosorveglianza, e di installazione dei dispositivi di ingresso presso parco Giovanni Paolo II al San Paolo	10 05	2019	900.000,00	Contributo metropolitana di Bari Città	Atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza via Ascianghi	10 05	2019	300.000,00	Contributo metropolitana di Bari Città	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Riqualificazione Piazza Disfida di Barletta	01 05	2019 - 2020	650.000,00	Fondi ministeriali	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di adeguamento normativo del campo di calcio denominato Mirko Variato al quartiere Japigia dell'importo complessivo di € 998.000,00 CUP	06 01	2020	998.000,00	Mutuo istituto di credito sportivo pratica n.	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
J91E17000040005				459200 del 29/12/2016		
Lavori complementari alla realizzazione del mercato giornaliero coperto sul suolo compreso tra le vie Peucetia, Viterbo e Aristosseno al quartiere Japigia dell'importo di € 600.000,00 CUP J99G18000040001	14 02	2020	€ 600.000,00	Oneri di urbanizzazione	Atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Costruzione e manutenzione della rete radio a servizio del corpo di polizia municipale della Città di Bari dell'importo di € 1.500.000,00 CUP J92I19000000002	10 05	2020	€ 1.500.000	Contributo Statale POC METRO per costruzione e manutenzione della rete radio a servizio del Corpo di Polizia Municipale della Città di Bari	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento arredo urbano/attrezzature ludiche	09 02	2018-2019	€ 200.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Interventi di manutenzione straordinaria programmata e non programmata alle componenti edilizie dello Stadio San Nicola	06 01	2019-2020-	€ 1.970.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					(Lavori in corso di esecuzione)	
Lavori di manutenzione non programmata agli impianti tecnologici a servizio degli impianti sportivi di pertinenza comunale	06 01	2020-2022	€ 1.200.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) In fase di stipula terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione non programmata e pronto intervento agli impianti tecnologici a servizio dello Stadio San Nicola	06 01	2019 - 2020	€ 633.161,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione non programmata e pronto intervento agli impianti tecnologici a servizio dello	06 01	2021-2022	€ 900.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Stadio San Nicola					dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) (Lavori in corso di esecuzione)	
Lavori di adeguamento normativo agli impianti elettrici di sicurezza e antincendio a servizio degli uffici comunali	01 01	2021-2022	€ 700.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 1	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 2	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 3	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 4	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 5	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza ubicati territorialmente nei municipi 1 - 2 - 3 - 4 - 5	01 05	2019 2020	€ 6.200.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro biennale lavori di manutenzione e nuova posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale nelle Municipalità 1 - 3 e 5 degli spazi di sosta riservati	10 05	2019	99.995,84	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro biennale lavori di manutenzione e nuova posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale nelle Municipalità 2 e 4 degli spazi di sosta riservati	10 05	2019	99.997,32	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di completamento per la realizzazione di impianto di controllo accessi del borgo antico della città di Bari, centrale di controllo, integrazione sottosistemi ZTL e TVCC	10 05	2019	185.467,32	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 05	2021-2022	€ 600.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Accordo quadro di durata biennale per la riqualificazione, incremento e salvaguardia delle alberature e del verde cittadino 2020-2021 –CUP J99G19000050004 - CIG 8107701E82	09 02	2020	€ 560.000,00	Oneri di urbanizzazione	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Concluso primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro annuale per i lavori di manutenzione degli impianti di videosorveglianza – Anno 2019 CUP J99G19000090005 CIG 80714757E0	10 05	2019	€ 500.000,00	Oneri di urbanizzazioni	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Accordo quadro per lavori di riparazione e adeguamento impianti di videosorveglianza - 2° Annualità - CUP J98C18000030005 – CIG 77625345B3	10 05	2019	€ 950.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	APPROVATI ATTI DI CONTABILITA' FINALE RELATIVI AL CONTRATTO ATTUATIVO N. 1	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - MUNICIPIO 1 - CUP J98C18000030005– CIG 8092992445	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico – Municipio 2 - CUP J98C18000030005 - CIG 8093661C56	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - CUP J98C18000030005 Municipio 3 – CIG 8093839F39	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - Municipio 4 CUP J98C18000030005 - CIG 8095096C89	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - Municipio 5 CUP J98C18000030005 CIG 8096303099	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Smart grid - Accordo quadro per l'estensione dell'impianto di telecontrollo dell'impianto di pubblica illuminazione – Città di Bari CIG 8153769F06	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro per i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione in Viale Giuseppe Tatarella dell'importo complessivo di € 250.000,00 CUP J92I19000090001	10 05	2019	€ 250.000,00	Contributo statale assegnato con Decreto del direttore generale della direzione generale per gli incentivi alle imprese del ministero dello sviluppo economico del 14 maggio 2019 ex art. 30 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro per l'esecuzione delle verifiche di sicurezza solai e controsoffitti, verifica di sicurezza strutturale, verifica di vulnerabilità sismica e compilazione delle schede di sintesi di "livello 1" o di "livello 2" degli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal comune di Bari	01 05	2019/2020	€ 1.113.000,00	Contributi del Piano casa ex art. 5, comma 3, L.R. 14/2009	Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 1° attuativo Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 2° attuativo 3° annualità affidata con riserva (non eseguite lavorazioni) e, con D.D. nr. 2021/160/01556, esecutiva il 7/10/2021, somme	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					disimpegnate per scadenza AQ	
Accordo quadro per lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione di viale Giuseppe Tatarella, del raccordo giuseppe rossi e dei raccordi di viale Tatarella con la statale 16 bis. CUP: J92I20000020001 – CIG 8381754A34	10 05	2020	250.000,00	Intervento finanziato con contributo statale assegnato con decreto del capo del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020	Stipulato contratto attuativo Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro - manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, segnalamenti luminosi porti, luci di segnalazione degli ostacoli a volo (s.o.v.), impianti tecnologici installati nel territorio della città di Bari da realizzare mediante accordo quadro (anno 2021) CIG 83840733E9	10 05	2021	1.375.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori conclusi) Stipulato secondo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e	10 05	2021	€ 671.274,24	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione	Settore

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 1 Municipio 1 (ANNO: 2021-2022-2023)					accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 2 Municipio 2 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 671.810,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 3 Municipio 3 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 609.270,52	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 4 Municipio 4 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 587.443,25	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 5 Municipio 5 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 587.443,25	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart grid e connettività infrastruttura di rete urbana a supporto del service hub, del sistema di videosorveglianza e dei servizi di gestione integrata. Accordo quadro per la costruzione e manutenzione della rete metropolitana in fibra ottica e radio a servizio delle utenze della città di Bari CIG: 81158481A4	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziare per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari"	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
Intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico degli infissi esterni della scuola primaria marco polo in palese bari dell'importo di euro 265.000,00 CUP J98G18000050004	0402	2019	€ 265.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato	Settore LL.PP.
Installazione di impianti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (servoscala e elevatori in generale) e per la manutenzione degli impianti elevatori a servizio delle scuole di pertinenza comunale	01 05	2021 - 2023	693.344,50	Civico bilancio	Affidati i lavori per il 1° attuativo Approvato progetto esecutivo per il 2° attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori a servizio degli edifici di pertinenza comunale con destinazione non scolastica	01 05	2021-2023	289.327,00	Civico bilancio	Affidati i lavori per il 1° attuativo Approvato progetto esecutivo per il 2° attuativo	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione delle fontane monumentali e ornamentali, fontanine e beverini della città di Bari dell'importo complessivo di Euro 900.000,00 per le annualità 2020 – 2022	09 02	2020-2022	900.000,00	Civico bilancio	Affidati i lavori per il 1° attuativo Prenotata spesa per il 2° attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro della durata di 2 anni per lavori di adeguamento degli impianti tecnologici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche installati nelle strutture pubbliche 2019-2020 CIG 797855932C	06 01	2019-2020	400.000,00	Civico bilancio	Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 1° attuativo Affidati lavori del 2° attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 3 CIG 8108355A36	05 01	2021	70.000,00	Civico bilancio	6 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 3 CIG 8108355A36	05 01	2021	125.500,00	Civico bilancio	7 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di €	05 01	2021	210.000,00 65.000,00 17.000,00	Civico bilancio	5 contratto attuativo in corso 6 contratto attuativo in corso 7 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 4 CIG 810837283E						
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 5 CIG 81083917EC	05 01	2020	74.400,00	Civico bilancio	7 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 5 CIG 81083917EC	05 01	2021	110.000,00	Civico bilancio	6 contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori ex art. 63 comma 5 D. Lgs. 50/2016, di allestimento area giochi, relativi all'intervento di riqualificazione delle aree poste su Via Crisanzio e Via Martiri d'Otranto, in corrispondenza del plesso scolastico VI circolo – San Giovanni Bosco e dell'Istituto Salesiano Redentore CUP J94E17000090001 - CIG 81530383CC	08 01	2020	€ 70.000,00	Civico bilancio	Da approvare contabilità finale	Settore LL.PP.
Accordo quadro biennale per i lavori di manutenzione degli impianti semaforici della città di Bari 2020/2021	10 05	2020	1.240.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
L20016 - Accordo quadro per i lavori di rimozione impiantistica pubblicitaria di tipologia I presente sul territorio della città di Bari	10 05	2020	2.300.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
PN20012 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 1 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
PN20013 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 2 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
PN20011 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 3 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
PN20014 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 4 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
PN20015 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 5 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro per la fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche e sportive – annualità 2020	09 02	2020	€ 120.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro per la fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche e sportive – annualità 2020	01 05	2020	€ 120.000,00	Patto per Bari - Contributo CMB per completamento della riqualificazione area ex Caserma Rossani (quartiere Carrassi)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro dei lavori di manutenzione non programmata agli impianti tecnologici a servizio degli impianti sportivi di pertinenza comunale	06 01	2020 - 2022	€ 1.200.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo Affidati lavori relativi al terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 1	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 2	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano/ attrezz. ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 3	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 4	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 5	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro inerente i lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 01	2020	€ 100.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro inerente i lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 01	2020	€ 200.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro di conduzione, incarico di terzo responsabile, fornitura di gasolio, manutenzione ordinaria e non programmata degli impianti di riscaldamento e condizionamento installati negli edifici di pertinenza comunale per la durata di due anni	01 01	2020	€ 1.120.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al primo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	
interventi di completamento della riqualificazione dell'area ex caserma Rossani	01 05	2020	€ 540.000,00	Patto per Bari - Contributo CMB per completamento della riqualificazione area ex Caserma Rossani	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di completamento di Piazzetta dei Papi a Poggiofranco	09 09	2020	€ 120.000,00	Civico bilancio	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 1	01 05	2020 - 2021	€ 755.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 6 contratti attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 2	01 05	2020	€ 755.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 3 contratti attuativi	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 3	01 05	2020	€ 755.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 3 contratti attuativi	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 4	01 05	2020	€ 755.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 3 contratti attuativi	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 5	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 3 contratti attuativi	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 6	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulati n. 5 contratti attuativi	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 1	01 05	2020	€ 150.000,00	PON METRO - C.R. per interventi di riqualificazione dei laboratori urbani c/o ex mercato coperto di Via F. Crispi	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al terzo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione del nuovo Stadio del Rugby in località Catino	06 01	2020	€ 1.002.000,00	Civico bilancio	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione del nuovo Stadio del Rugby in località Catino	06 01	2020	€ 998.000,00	finanziamento concesso con DPCM del 22/12/2017, che sarà erogato dallo Sport e Salute S.p.A. (già Coni Servizi S.p.A.)	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 1 – Annualità 2021-2022	10 05	2021	€ 3.382.500,00	Civico Bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					esecuzione)	
Accordo Quadro dei lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 2 – Annualità 2021-2022	10 05	2021	€ 3.177.500,00	Civico Bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo Quadro dei lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 3 – Annualità 2021-2022	10 05	2021	€ 2.921.250,00	Civico Bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo Quadro dei lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 4 – Annualità 2021-2022	10 05	2021	€ 2.818.750,00	Civico Bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo Quadro dei lavori di durata biennale per l'adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi del Municipio 5 – Annualità 2021-2022	10 05	2021	€ 2.818.750,00	Civico Bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					esecuzione)	
Accordo quadro per lavori di costruzione nuovi impianti di pubblica illuminazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione oggetto di riqualificazione stradale	10 05	2021	€ 2.525.000,00	Primo attuativo € 500.000,00 (finanziato con contributo di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 30/01/2020 ed il contributo di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 11/11/2020) Secondo attuativo € 195.435,00 (finanziato con civico bilancio)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Settore LL.PP (lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria da realizzarsi su impianti di pubblica illuminazione con alto tasso di fuori servizio	10 05	2021	€ 2.525.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo Quadro per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, segnalamenti luminosi	10 05	2022	€ 9.999.900,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione	Settore

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
porti, luci di segnalazione degli ostacoli al volo (S.O.V.), impianti tecnologici installati nel territorio della Città di Bari – Anno 2022					dell'accordo quadro	LL.PP
Lavori di allargamento e sistemazione di via Caposcardicchio da viale delle Regioni all'incrocio con la S.P. 54 Palese – Modugno (CUP J94E17000060002)	10 05	2021	€ 3.250.000,00	Contributo Regione Puglia	Lavori Aggiudicati	Settore LL.PP
Accordo quadro per la costruzione e l'adeguamento della rete di fogna bianca comunale dei Municipi 1 e 5	09 02	2021	€ 999.240,00	Contributo regione Puglia	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro per la costruzione e l'adeguamento della rete di fogna bianca comunale dei Municipi 2 e 4	09 02	2021	€ 999.240,00	Contributo regione Puglia	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Accordo quadro per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nel Municipio 3	09 02	2021	€ 4.200.000,00	Contributo regione Puglia	Individuato operatore economico per la conclusione	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					dell'accordo quadro	
ACCORDO QUADRO BIENNALE PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DEI RIFUGI TEMPORANEI PER CANI IN ZONA ASI – BARI, PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 860.000,00 - POT 2021/2023 - CODICE POT B67	01 05	2021	€ 860.000,00	Civico bilancio	Affidati lavori per il 1° attuativo	Settore LL.PP
PROGETTO STRATEGICO PROGRAMMA CTE GRECIA-ITALIA - “COHEN – COASTAL HERITAGE NETWORK”.- COMPENDIO M.M. DENOMINATO “FARO DI SAN CATALDO” - INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL “FARO DI SAN CATALDO” DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE ED ANIMAZIONE CULTURALE - CUP B39E19001960007.-	08 01	2021	€ 510.000,00	Trasferimenti regionali nell'ambito della 4^ targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V/A Grecia-Italia 2014-2020	Indetta gara	Settore LL.PP
“COOP4WATERRIGHTS/COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL DIRITTO ALL'ACQUA DELLE COMUNITA' NELLA MUNICIPALITÀ DI KHAN YOUNIS”, AID 012312/01/3	01 06	2021	511.178,48	AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE PRESENTATE DAGLI ENTI TERRITORIALI PER LA “Promozione dei Partenariati	In corso di erogazione saldo I rata ad ente partner	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
				Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" Cap. 30565, Acc. n. 5877		
Accordo Quadro biennale per lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione del led wall presso lo stadio San Nicola CIG 9008752155 – CUP J99J210107590005.	06 01	2021	1.500.000,00	Mutuo con credito sportivo ICS	In corso di istruttoria per affidamento 1 CA	Settore LL.PP
ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA COPERTURA DELLO STADIO S. NICOLA DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 7.000.000,00 – CUP J97H21015410005	06 01	2021	7.000.000,00	Mutuo con credito sportivo ICS n. 5801600 PER € 1.500.000,00 E N. 5801609 PER € 5.500.000,00 per	Affidamento incarichi CSP e CSE e collaudo. In corso di istruttoria per affidamento 1 CA	Settore LL.PP
Accordo quadro biennale per gli interventi necessari al completamento del villaggio per l'accoglienza delle famiglie dei bambini malati oncologici "Agebeo & Amici di Vincenzo ONLUS" - 1^ traversa via Camillo Rosalba – Bari – CUP J91B21001490005 – CIG 8997382A80 Comunicazione approvazione	missione 12, programma 07	2021	1.710.000,00	€ 1.000.000,00 finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, Azione 9.14, sub -Azione 9.14.c - € 710.000,00 a carico del civico bilancio	In corso verifica dei requisiti	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro biennale di lavori per la manutenzione straordinaria dell'arredo urbano dell'importo di € 650.000,00 - annualità 2022-2023 - CIG 91464712A5	09 02	2021	650.000,00	Civico bilancio	Indetta gara per individuazione operatore economico	Settore LL.PP.
ACCORDO QUADRO DI DURATA BIENNALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE E DEL VERDE CITTADINO ANNUALITÀ 2021 – 2022 – CIG 8912033A47	09 02	2022	€ 280.000,00	Civico bilancio	Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
ACCORDO QUADRO DI DURATA BIENNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE, INCREMENTO E SALVAGUARDIA DELLE ALBERATURE E DEL VERDE CITTADINO DEL MUNICIPIO 1 E MUNICIPIO 2 – ANNUALITÀ 2021-2022 – CUP J97H21000880004 – CIG 8737483F0E	09 02	2021	€ 493.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro di durata biennale per la riqualificazione, incremento e salvaguardia delle alberature e del verde cittadino del Municipio 3 - Municipio 4 - Municipio 5 - annualità 2021-2022 - CUP J97H21000880004	09 02	2021	€ . 500.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INCREMENTO ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE LUDICHE IN AREE A VERDE E PARCHI-GIOCO APPARTENENTI AL MUNICIPIO 1 DEL COMUNE DI BARI - CIG 89846965B0	01 01	2021	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP.
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INCREMENTO ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE LUDICHE IN AREE A VERDE E PARCHI-GIOCO APPARTENENTI AL MUNICIPIO 2 DEL COMUNE DI BARI - CIG 8984755660	01 01	2021	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INCREMENTO ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE LUDICHE IN AREE A VERDE E PARCHI-GIOCO APPARTENENTI AL MUNICIPIO 3 DEL COMUNE DI BARI – CUP J97H21016090004 - CIG 8984789270	01 01	2021	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INCREMENTO ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE LUDICHE IN AREE A VERDE E PARCHI-GIOCO APPARTENENTI AL MUNICIPIO 4 DEL COMUNE DI BARI – CUP J97H21016100004 - CIG 8984806078	01 01	2021	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INCREMENTO ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE LUDICHE IN AREE A VERDE E PARCHI-GIOCO APPARTENENTI AL MUNICIPIO 5 DEL COMUNE DI BARI – CUP J97H21016110004 - CIG 89848260F9	01 01	2021	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
SMART GRID – PATTO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE – ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA – ANNO 2021 - CUP J98C18000030005 - CIG 854354545E	10 05	2021	€ 527.132,00	“PATTO PER BARI - Utilizzo CMB per SMART GRID e connettività infrastrutturale di rete urbana a supporto service hub, sistema di videosorveglianza e servizi di gestione integrata”	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP
Lavori di durata triennale per la fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche e sportive (annualità 2021-2023) – CUP J98C20000160004 – CIG 8860153D8B	08 01	2021	€ 360.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP
Lavori di durata biennale per interventi di riqualificazione e adeguamento delle scuole del territorio Municipio 1 per l'importo complessivo di € 2.100.000,00 (1.050.000,00 per anno) CUP: J97H21015100004	05 01	2022	2.100.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato ad operatore economico – accordo quadro	LL. PP.
Lavori di durata biennale per interventi di riqualificazione e adeguamento delle scuole del territorio Municipio 2 per l'importo complessivo di € 1.600.000,00 (800.000,00 per anno) CUP: J97H21015110004	05 01	2022	1.600.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato ad operatore economico – accordo quadro	LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
lavori di durata biennale per interventi di riqualificazione e adeguamento delle scuole del territorio Municipio 3 per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 (600.000,00 per anno) CUP: J97H21015120004	05 01	2022	1.200.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato ad operatore economico – accordo quadro	LL.PP.
lavori di durata biennale per interventi di riqualificazione e adeguamento delle scuole del territorio Municipio 4 per l'importo complessivo di € 620.000,00 (310.000,00 per anno) CUP: J97H21015130004	05 01	2022	620.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato ad operatore economico – accordo quadro	LL.PP.
Lavori di durata biennale per interventi di riqualificazione e adeguamento delle scuole del territorio Municipio 5 per l'importo complessivo di € 620.000,00 (310.000,00 per anno) CUP: J97H21015140004	05 01	2022	620.000,00	Civico bilancio	Aggiudicato ad operatore economico – accordo quadro	LL.PP.
Accordo Quadro di durata triennale dei lavori di rifacimento delle aree pedonali di Viale delle regioni, di viale Puglia e degli spazi annessi in località San Paolo CUP J97H17000150001		2022	7.200.000,00	Progetto “Periferie Aperte” della Città Metropolitana di Bari a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Indetta gara per individuazione operatore economico con cui concludere l'accordo quadro	Settore LL.PP.
lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale della curva nord dello Stadio San Nicola mediante la sostituzione delle sedute e il ripristino delle relative gradinate dell'importo di € 1.000.000,00	01 06	2022	€ 1.000.000,00	Mutuo credito sportivo	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro. Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
					(Lavori in corso di esecuzione)	
lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale della curva sud dello Stadio San Nicola mediante la sostituzione delle sedute e il ripristino delle relative gradinate dell'importo di € 1.000.000,00	01 06	2022	€ 1.000.000,00	Mutuo credito sportivo	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione)	Settore LL.PP.
lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale della tribuna ovest inferiore e della tribuna stampa dello Stadio San Nicola mediante la sostituzione delle sedute e il ripristino delle relative gradinate dell'importo di € 1.000.000,00,	01 06	2022	€ 1.000.000,00	Mutuo credito sportivo	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro In attesa progetto esecutivo per stipula terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.
lavori di sostituzione dei corpi illuminanti ed accessori alle torri faro di illuminazione del campo da gioco dello Stadio della Vittoria	01 06	2021	€ 250.000,00	Avanzo	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione di un'area giochi in Via Tomasicchio al quartiere Fesca – San Girolamo CUP: J91B21004610004	02 09	2021	€ 250.000,00	Avanzo	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di rifacimento del campo di gioco in erba naturale dello "Stadio San Nicola"	01 08	2022	€ 1.300.000,00	Civico bilancio	Lavori in corso	Settore LL.PP.
L22003 - Accordo quadro biennale per i lavori di manutenzione degli impianti semaforici della città di Bari 2022/2023	10 05	2022	1.240.000,00	Civico Bilancio	Gara in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro triennale per i lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della	10 05	2022	278.000,00	Civico Bilancio	Gara in corso	POS

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
segnaletica stradale del territorio del Municipio 2 della Città di Bari 2022/2024 CUP J97H22001080004						TRAFFICO
Accordo quadro triennale per i lavori di nuova installazione ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 3 della Città di Bari 2022/2024 CUP J97H2200109004	10 05	2022	351.000,00	Civico Bilancio	Gara in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro triennale per i lavori di nuova installazione ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 4 della Città di Bari 2022/2024 CUP J97H22001100004	10 05	2022	333.000,00	Civico Bilancio	Gara in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro triennale per i lavori di nuova installazione ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 5 della Città di Bari 2022/2024 CUP J97H22001110004	10 05	2022	244.600,00	Civico Bilancio	Gara in corso	POS TRAFFICO

1.3.4 ANALISI DELLE RISORSE

La nuova ripartizione delle competenze fra lo Stato e gli altri Enti territoriali (che costituiscono la Repubblica) - introdotta dalla riforma operata con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) - ha sostituito le precedenti regolamentazioni sulla materia.

L'attuale regolamentazione è contenuta nell'art. 119 della Costituzione con il quale è riconosciuta un'autonomia finanziaria agli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane).

Per l'effetto, nel corso degli ultimi anni si è compiuta una radicale trasformazione, a livello nazionale, dell'assetto istituzionale e amministrativo di tutto l'apparato pubblico ed in particolare di quello degli enti autarchici territoriali, influenzato, anche, dalla normativa europea in continua evoluzione.

A partire infatti dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 214/2011, il legislatore ha avviato il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma delle entrate dei comuni, sostituendo oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui - assegnati a tutti gli Enti territoriali in base al criterio della spesa storica - con tributi propri e compartecipazioni, ed accelerando il processo di introduzione di nuove tasse ed imposte.

Di conseguenza, fin dall'esercizio 2012 le entrate proprie del Comune di Bari hanno compensato la riduzione dei trasferimenti erariali che, ai sensi della norma sul federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011), sono stati sostituiti per il 2012 dal Fondo sperimentale di riequilibrio e, dal 2013, dal Fondo di solidarietà comunale.

Se però, da un lato, il principio di autonomia ha rappresentato il cardine del federalismo fiscale, in concreto si è assistito all'imposizione, da parte del Governo, di tutta una serie di vincoli, di riduzioni di entrate ma soprattutto di spesa, cui sono tuttora sottoposti gli enti locali.

In tale contesto, la Struttura dei Tributi assume quindi un ruolo essenziale nell'apparato strutturale del Comune di Bari, dovendo gestire imposte e tasse il cui gettito rappresenta una parte rilevante del Bilancio Comunale e garantisce la capacità di spesa dell'Ente, visti i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..

In materia di aliquote e tariffe, si rileva che le Leggi di Stabilità, fino all'anno 2018, hanno confermato la sospensione degli aumenti dei tributi delle Regioni e degli Enti locali, ad eccezione della Tari, le cui tariffe variano in funzione dei costi del PEF (Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani), dovendo il gettito della Tari garantire l'integrale copertura dei citati costi.

Con la Legge di Bilancio 2019 è stata invece restituita agli Enti Locali l'agibilità alla leva fiscale quale tanto auspicato ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale e a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'articolo 119 della Costituzione. Autonomia nell'esercizio dei poteri e delle prerogative costituzionali e responsabilità verso i cittadini sono un binomio inscindibile che deve ritrovare svolgimento ordinario e non continue interruzioni, anche nell'ambito di una revisione organica della finanza comunale.

Il Decreto Fiscale n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, e la Legge di Bilancio 2020 hanno unificato, a partire dal 2020, l'IMU e la TASI a parità di pressione fiscale complessiva operando una semplificazione rilevante sia per i contribuenti che per gli uffici comunali.

Sulla politica fiscale da intraprendersi nel triennio 2023/2025, sostanzialmente confermativa, e sul conseguente gettito delle entrate, peserà meno rispetto al biennio 2020/2021, l'incertezza della situazione economica, determinata dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid 19 iniziata nel 2020 e proseguita nel 2021. Tuttavia, il triennio considerato, pur potendo contare, in termini di programmazione fiscale, sull'auspicabile ripresa dell'economia, da cui potrà discendere maggior garanzia di consolidamento delle entrate tributarie per effetto di una maggiore solvibilità da parte dei cittadini e delle imprese, rischia di scontare gli effetti negativi ed imprevedibili derivanti dalla guerra in Ucraina.

Nel contesto appena descritto, la politica fiscale da intraprendersi per il triennio 2023/2025 è orientata verso il contemperamento del livello di pressione fiscale locale con le esigenze del Civico Bilancio, perseguendo

l'ottica di una equilibrata determinazione del carico tributario verso i cittadini e le imprese, soprattutto nel corso del 2023, che auspicabilmente va considerato come l'anno della ripresa economica post emergenza sanitaria. Permane, poi, la volontà di introdurre l'imposta di soggiorno, previa approvazione del relativo Regolamento, così come avviene nella maggior parte delle città italiane a vocazione turistica.

In estrema sintesi, le previsioni di entrata contenute nel presente documento, rispecchiano i gettiti programmati nella precedente programmazione 2022/2024, ad eccezione delle riduzioni/agevolazioni e vari tributi che il Consiglio Comunale ha responsabilmente adottato nel corso del 2020 e 2021 al fine di mitigare eccezionalmente, per tali annualità, il carico tributario sui principali cespiti comunali. Ovviamente con salvezza di conoscere gli eventuali interventi di sostegno decisi dal Governo con la manovra di Bilancio 2023.

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO O ENTRATA PATRIMONIALE, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Nel paragrafo che segue, in conformità al Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione, il Consiglio fornisce i seguenti indirizzi strategici e le principali scelte da realizzare nel corso del triennio 2023/2025.

Per quanto riguarda la nuova IMU, che a partire dal 2020 ha assorbito la TASI, la previsione di gettito per il triennio 2023/2025 resta sostanzialmente pari a quella prevista nel DUP 2022/2024 fatto salvo il consolidamento degli extra gettiti rivenienti dalla lotta all'evasione.

Con riguardo alla TARI, la determinazione delle tariffe 2022 a seguito della validazione del PEF 2022/2025 da parte di AGER Puglia, dovrebbe assicurare, salvo variazioni nel costo del servizio rifiuti avanzate da Amiu Puglia Spa, l'integrale finanziamento dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, denominato MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021.

Nel 2023 proseguirà l'attività di supporto alla riscossione dei Tributi maggiori in tutte le sue fasi fornita dalla ditta aggiudicataria del servizio, mentre la struttura interna sarà solidamente dedicata alla programmazione e al controllo delle attività di gestione del tributo.

Il Settore Pubblicità, Affissioni, Tosap e Tributi vari vedrà entrare in vigore a pieno regime il canone unico patrimoniale, che per le annualità 2021 e 2022 ha avuto un timido ingresso, dettato dalle esigenze di contenimento di prelievo volute dall'Amministrazione Comunale al fine di sostenere le imprese nella fase pandemica.

All'esito del primo anno di applicazione, si è ritenuto di dover rimodulare i valori assegnati alle distinte microzone del territorio comunale, al fine di perequare maggiormente la misura del prelievo, ancorché mantenendo una distinzione del prelievo stesso in ragione del valore economico dell'area. A tal fine è stata adottata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 194/2022, con cui sono stati assegnati i nuovi coefficienti di microzona, seppur mantenendo costante la perimetrazione delle aeree, e contestualmente, atteso il periodo pandemico ancora in corso, al fine di sostenere la ripresa di determinate economie, si è ritenuto di adottare coefficienti tipologici agevolati in favore di particolari fattispecie impositive, come ad esempio i pubblici esercizi.

Nel triennio 2023/2025, presumendosi cessate tali esigenze di agevolazione e sostegno delle attività economiche, si dovrà procedere alla riassegnazione dei coefficienti tipologici, che consentirà di modulare in aumento lo sviluppo tariffario per determinate fattispecie sino ad oggi destinatarie di agevolazioni, onde ricostituire il gettito precedentemente assicurato dai prelievi confluiti nel canone unico patrimoniale.

Il riordino delle informazioni della banca dati Pubblicità, oggetto di attività progettuale nell'arco del 2021/2023, consentirà di individuare ed isolare le posizioni fiscali sprovviste di titolo abilitativo e di emettere i seguenti provvedimenti di accertamento e irrogazione delle sanzioni e delle indennità comminabili per la pubblicità abusiva.

Nel triennio in esame, peraltro, conclusesi presumibilmente nell'arco del 2022 le operazioni di rimozione della preesistente impiantistica comunale e privata destinata alle affissioni, l'ufficio sarà impegnato nel censimento dei nuovi impianti che verranno installati sul territorio e nell'aggiornamento della banca dati del canone unico patrimoniale, all'esito della procedure di aggiudicazione degli spazi pubblicitari attualmente in corso.

L'ufficio sarà altresì impegnato nell'avvio della nuova concessione per la riscossione del canone unico patrimoniale, attualmente in fase di gara per l'individuazione del nuovo contraente (procedura aperta S22007).

Al nuovo concessionario verrà anche affidata la gestione del nuovo parco impiantistico comunale, destinato alle affissioni istituzionali e senza rilevanza economica, secondo la nuova disciplina delle affissioni adottata dall'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 836 Legge 160/2019.

La gestione dei versamenti tramite PagoPa, nella modalità dei versamenti attesi elaborati sulla base delle liste di carico prodotte dall'Ufficio, tanto con riferimento alla Pubblicità quanto con riferimento alle Occupazioni di Suolo Pubblico, consentirà di snellire notevolmente il carico di lavoro dell'ufficio scrivente e della Ragioneria Generale, attesa l'immediata riconciliazione degli incassi che verranno riscossi direttamente sul conto di tesoreria, con l'ulteriore vantaggio di ridurre notevolmente il numero di ccp attualmente in essere.

Le **previsioni per Addizionale Comunale all'Irpef** risultano determinate in relazione alle aliquote stabilite con deliberazione consiliare n. 42 del 31.07.2012 e il gettito atteso è coerente con l'andamento storico del tributo e con le aspettative di crescita della base imponibile.

Le entrate per Infrazioni Tributarie e per gettiti arretrati sui tributi più importanti sono in linea col previsioni definitive 2022 e tengono conto delle attività, ormai poste a regime, di mediazione tributaria, che hanno l'obiettivo di ridurre il contenzioso tramite l'adozione di strumenti deflattivi e di favorire così un più rapido incasso, eliminando i lunghi tempi per addivenire alle definizioni delle liti in tutti i tre gradi di giudizio.

Il **Settore Contenzioso** proseguirà nell'attività di deflazione del contenzioso attraverso il ricorso agli strumenti offerti dal Legislatore (mediazione e conciliazione ex D. Lgs. n. 546/92) al fine di evitare, quando possibile, defatiganti e inutili contenziosi con il contribuente e recuperando, così, proficui rapporti collaborativi tra amministrazione e cittadino. Il Settore, inoltre, collaborerà con il RTI affidatario (dal 01.07.2020) delle attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi in tutte le attività di propria spettanza al fine di migliorare la difesa dell'ente in giudizio e la riscossione di quanto oggetto di contenzioso. Inoltre, il Settore Contenzioso continuerà nelle attività di insinuazione al passivo nelle procedure concorsuali in essere congiuntamente all'istruttoria delle pratiche riferite alle procedure di cui alla L. n. 3/2012.

INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI

Direzione della Ripartizione Tributi

Giuseppe NINNI - Direttore della Ripartizione

Settore Contenzioso

Adempimenti: contenzioso di tutti i tributi comunali e mediazione tributaria

Responsabile: Giuseppe Abbracciavento

P.O.S. ICI, I.M.U e TASI

Adempimenti: gestione ICI, IMU e TASI

Responsabile: Giuseppe Costantino - Posizione Organizzativa Strutturale

P.O.S. TARSU - TARES - TARI

Adempimenti: gestione TARSU - TARES - TARI

Responsabile: Maria Carmela Rescina - Posizione Organizzativa Strutturale

P.O.S. Pubblicità ed Affissioni, Tosap e tributi vari

Adempimenti: gestione Canone Unico Patrimoniale e Canone mercatale, gettito arretrato Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Tosap ed altri tributi

Responsabile: Silvia Muciaccia - Posizione Organizzativa Strutturale

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

La gestione dei tributi comunali e le aliquote applicate sono finalizzate ad incrementare il grado di autonomia finanziaria e fiscale dell'Ente, nel prosieguo del programma dell'Amministrazione ed in esecuzione dell'innovato quadro normativo, per il perseguimento degli obiettivi di:

- consolidamento delle entrate tributarie, per meglio soddisfare i bisogni collettivi;
- equa ripartizione del carico tributario, eliminando il verificarsi di fenomeni evasivi o elusivi;
- semplificazione degli adempimenti, posti a carico dei cittadini;
- sostegno delle categorie in situazioni di disagio economico e sociale, mediante la concessione di agevolazioni ed esenzioni;
- trasparenza dell'azione, per un miglior rapporto con i contribuenti;
- rispondere correttamente e puntualmente al diritto-dovere al quale il Comune è tenuto sulla base dei principi fissati dall'ordinamento amministrativo;
- attuazione di una più incisiva attività di riscossione nonché di recupero dell'evasione, in ossequio ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali, in attuazione del federalismo fiscale municipale.

Per ulteriori dettagli, relativi all'analisi di tutte le fonti delle Risorse per Titoli, Tipologie e Categorie si rimanda all'allegato n. 1 del presente Documento.

1.3.5 ANALISI DELLE SPESE

Il complesso delle spese ripercorre la strada tracciata dai numerosi interventi di finanza pubblica finalizzati al contenimento della spesa per favorire il concorso degli Enti Locali al perseguimento degli obiettivi stabiliti anno per anno con il DEF per il coordinamento della finanza pubblica.

La programmazione delle spese, in questa fase iniziale, per il triennio 2023/2025 è improntata:

- in ossequio ai principi finalizzati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- in correlazione alla programmazione relativa alle annualità precedenti.

Naturalmente, nel corso della gestione tale programmazione potrà subire variazioni in base ai fabbisogni che dovessero manifestarsi ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici approvati con il NADUP.

Per ulteriori dettagli, relativi all'analisi delle Spese per Titoli, Missioni e Programmi, all'analisi della Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per Titoli, Missioni e Programmi e all'analisi delle Spese per Missioni, Programmi e Titoli, si rimanda, rispettivamente, all'allegato n. 2, all'allegato n. 3 e all'allegato n. 4 del presente Documento.

1.3.6 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI INERENTI I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ED EQUILIBRI DI BILANCIO

A partire dal 2015 il Patto di Stabilità Interno è stato gradualmente abbandonato, dapprima attraverso un significativo abbattimento degli obiettivi programmatici e, nel 2016, con il passaggio ad un nuovo vincolo finanziario, ancorato ai criteri cardine dell'armonizzazione contabile. Il saldo finale non negativo in termini di competenza potenziata ha rappresentato una regola innovativa e coerente con la finalità di sostenere la ripresa, che ha consentito di passare dalle regole di Patto basate su obiettivi lineari attribuiti a ciascun Ente senza riguardo alle peculiarità territoriali ad uno scenario più incerto e valutabile ex ante soltanto in modo probabilistico, nello sforzo di ricercare un equilibrio sostenibile tra impulso agli investimenti locali, autonomia nella gestione degli avanzi accumulati in regime di Patto ed esigenze di controllo della finanza pubblica.

Il saldo di finanza pubblica adottato nel 2016 si caratterizzava per la sua declinazione inclusiva del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto della quota alimentata da risorse rinvenienti da debito, con il grave limite però di non prevederne l'efficacia per gli anni successivi. Si tratta infatti di una posta solo apparentemente tecnica, che invece costituisce un passaggio fondamentale per consentire agli enti territoriali di riappropriarsi della funzione programmatica in larga parte congelata dalle precedenti regole del Patto e di superare l'opaca gestione dei residui passivi, a favore di un raccordo intertemporale più trasparente e dinamico tra un esercizio finanziario e quelli immediatamente successivi. Un intervento articolato su più annualità, quale tipicamente è un'opera pubblica, deve poter attingere nel tempo alle risorse proprie appositamente accantonate nel FPV, senza ricorrere ad ulteriori strumenti di finanziamento, tanto più che il revisionato bilancio di previsione obbligatoriamente redatto e approvato su scala pluriennale impone in partenza l'onere della copertura integrale della medesima spesa.

La modifica della legge n. 243 del 2012 (intervenuta con la legge 164 del 2016) e le leggi di bilancio 2017 e 2018 hanno segnato ulteriori passaggi nello sforzo di stabilizzare la finanza territoriale e rilanciare in modo duraturo gli investimenti locali. La revisione della legge 243 ha confermato il saldo finale di competenza quale unico vincolo di finanza pubblica assegnato agli enti territoriali, facendo definitivamente venir meno gli obblighi di pareggio di cassa originariamente previsti e consentendo quindi l'utilizzo del Fondo cassa anche per i pagamenti relativi ai residui degli anni precedenti. Stabilita l'inclusione strutturale del FPV nel saldo di finanza pubblica a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali ed affidando alle leggi di bilancio 2017 e 2018 il compito di disciplinare l'introduzione del medesimo fondo per il triennio 2017/2019, contribuendo così alla stabilizzazione delle regole finanziarie dopo la regolazione confusa e distorsiva degli anni precedenti.

Le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018 costituiscono un elemento di rottura per il definitivo superamento di vincoli ulteriori rispetto agli equilibri finanziari richiesti dal TUEL e dal D.lgs. 118/2011. È un aspetto fondamentale, anche in chiave di semplificazione e responsabilizzazione delle strutture locali, per pervenire ad una duratura inversione di tendenza e al pieno utilizzo delle notevoli potenzialità di investimento di cui il comparto dispone.

La legge di Bilancio 2019 sancisce così il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il

15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- 1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- 2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto “Verifica degli equilibri” di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Venendo meno, rispetto al passato, l’obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l’obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di “Verifica degli equilibri” allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d’anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall’articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall’articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze dall’articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell’art. 1 della legge n. 232/2016 e con l’introduzione dell’equilibrio di cui all’art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l’equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell’art. 1 della legge n. 145/2018:

- ❖ rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l’allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- ❖ permetta una migliore allocazione delle risorse dell’ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l’applicazione dell’avanzo di amministrazione e l’accensione di mutui;
- ❖ permetta una migliore programmazione dell’ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito, comunque, chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 - con le quali, tra l’altro, è stata sottolineata l’esigenza di assicurare la piena disponibilità dell’avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato - e della delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.

Al riguardo, la Ragioneria generale dello Stato ha precisato che:

- il saldo non negativo previsto dall’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce “criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”, dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L’informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il rispetto dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall’articolo 1 della medesima

legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione da parte della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Per quanto attiene, poi, all’indebitamento degli enti territoriali, l’articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, tra l’altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell’intero territorio nazionale.

Con Circolare n. 8 del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato:

- al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all’articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);
- al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Ciò premesso, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell’equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Stato ha dunque verificato che gli enti territoriali osservano il presupposto richiesto dall’articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Successivamente è intervenuta la Circolare n. 15 del 15 marzo 2022 che ha sottolineato come la precedente Circolare 15 marzo 2021, n. 8 abbia precisato che a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall’articolo 1, comma 821, della

legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Ciò premesso, la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Stato ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Si riportano, di seguito, i prospetti di dimostrazione degli Equilibri di Bilancio e il Quadro Generale Riassuntivo 2023-2025.

Si evidenzia che nel prospetto "Equilibri di Bilancio 2023/2025" le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa risultano in perfetto equilibrio in termini previsionali. In ragione della congruità e compatibilità delle suddette previsioni, può ritenersi con ragionevole certezza che al termine dell'esercizio sarà conseguito il risultato di competenza non negativo, nei termini esposti dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2023, come previsto dal succitato art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019).

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2025**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2023	2024	2025
Fondo cassa inizio esercizio		303.476.013,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		6.325.653,86	5.462.980,97	5.066.993,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		624.159,97	624.159,97	624.159,97
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		532.268.192,39	505.495.966,00	499.072.672,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)		551.854.295,00	506.049.361,33	499.133.602,44
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			5.462.980,97	5.066.993,06	5.025.968,67
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			37.531.832,41	38.747.431,76	38.875.770,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.064.572,45	3.258.847,55	3.150.880,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-18.949.181,17	1.026.578,12	1.231.022,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)		16.076.594,70		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		4.159.164,59	260.000,00	55.555,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			2.159.164,59	260.000,00	55.555,56
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.286.578,12	1.286.578,12	1.286.578,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	45.549.441,68		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	137.424,28	2.988.280,40	450.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	610.320.840,68	736.473.554,07	103.803.181,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.159.164,59	260.000,00	55.555,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.286.578,12	1.286.578,12	1.286.578,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	653.135.120,17	740.488.412,59	105.484.204,10
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.988.280,40	450.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti a breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	16.076.594,70		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-16.076.594,70	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2025

ENTRATE	Cassa Anno 2023	Competenza			SPESE	Cassa Anno 2023	Competenza		
		2023	2024	2025			2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	303.476.013,41								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		61.626.036,38			Disavanzo di amministrazione		624.159,97	624.159,97	624.159,97
Fondo pluriennale vincolato		6.463.078,14	8.451.261,37	5.516.993,06	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	661.717.081,59	551.854.295,00 <i>5.462.980,97</i>	506.049.361,33 <i>5.066.993,06</i>	499.133.602,44 <i>5.025.968,67</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.795.327,08	253.042.733,95	259.250.158,18	260.835.672,05					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	294.133.292,04	221.925.179,68	188.945.529,06	180.936.721,29					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.027.309,21	57.300.278,76	57.300.278,76	57.300.278,76	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	807.903.619,57	653.135.120,17 <i>2.988.280,40</i>	740.488.412,59 <i>450.000,00</i>	105.484.204,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	753.538.084,21	610.320.840,68	736.473.554,07	103.803.181,54	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.108,97			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.468.791,94				Totale spese finali.....	1.469.632.810,13	1.204.989.415,17	1.246.537.773,92	604.617.806,54
Totale entrate finali.....	1.369.962.804,48	1.142.589.033,07	1.241.969.520,07	602.875.853,64	Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.064.572,45	5.064.572,45	3.258.847,55	3.150.880,19
Titolo 6 - Accensione prestiti					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	133.332.680,34	118.873.815,00	118.873.815,00	118.873.815,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	133.670.278,26	118.873.815,00	118.873.815,00	118.873.815,00
Totale Titoli	1.534.282.898,77	1.292.450.262,02	1.391.830.749,02	752.737.082,59	Totale Titoli	1.639.355.074,79	1.359.915.216,57	1.399.657.850,42	757.629.915,68
					Fondo di cassa finale presunto	198.403.837,39			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.837.758.912,18	1.360.539.376,54	1.400.282.010,39	758.254.075,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.837.758.912,18	1.360.539.376,54	1.400.282.010,39	758.254.075,65

1.3.7 INDEBITAMENTO

Deve premettersi che con le novità apportate dalla Legge di Bilancio in materia di obiettivi di finanza pubblica in capo agli enti territoriali e la conseguente inclusione dell'entrata da indebitamento tra quelle rilevanti ai fini della verifica degli equilibri di bilancio da misurare a consuntivo (in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9, che non ne prevede l'inclusione, sia dall'art. 10, commi 3 e ss. della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso a tale forma di finanziamento), si è di fatto riaperta la possibilità per gli EE.LL. di contrarre nuovi mutui, rimanendo quale unico limite quello concernente la capacità di indebitamento fissata al 10 per cento di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti previsto dall'art. 204 del TUEL.

Ciò nonostante, nel corso del triennio 2023/2025, in continuità con il percorso virtuoso di autocorrezione avviato già a partire dall'anno 2016, non si prevede di ricorrere all'assunzione di nuovo indebitamento oneroso per il finanziamento degli investimenti ed OOPP programmate, ma unicamente di continuare ad utilizzare la quota parte di mutui contratti in esercizi precedenti, non interamente utilizzati, attraverso la loro devoluzione e/o diverso utilizzo.

In ogni caso, al fine di descrivere la teorica capacità di indebitamento a lungo termine del Comune di Bari, per il triennio 2023/2025, si evidenzia che l'importo impegnabile per interessi, relativi a nuovi mutui da assumere, è pari ad € 34.992.498,22 nel rispetto di quanto stabilito dal suddetto art. 204 del TUOEL in base al quale l'Ente può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Infatti, tenuto conto che il totale delle entrate correnti desumibili dal Rendiconto di gestione 2021 approvato ammontano ad € 380.270.756,17 il limite massimo prevedibili per interessi passivi (10%) ammonta ad € 38.027.075,62 che, defalcato dell'importo degli interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi, e degli interessi su garanzie fideiussorie rilasciate dall'Ente, determina un ammontare disponibile per nuovi interessi passivi pari ad € 34.992.498,22.

Dalla tabella sotto riportata si osserva la positiva evoluzione dell'indebitamento dell'ente dal 2020 sino al termine della programmazione 2023/2025, frutto di una oculata politica adottata dall'amministrazione, che in un contesto economico del paese caratterizzata da forte instabilità ha ritenuto di ispirarsi ai sani principi costituzionali di equità intergenerazionale.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	80.152.154,08	78.428.160,23	87.595.432,90	84.779.796,50	81.874.388,64	78.875.541,09
Nuovi prestiti (+)	-	11.500.000,00	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	1.723.993,85	2.332.727,33	2.815.636,40	2.905.407,86	2.998.847,55	3.095.324,63
Arrotondamenti	-7,21	-0,05	-	-	-	-
Totale fine anno	78.428.160,23	87.595.432,90	84.779.796,50	81.874.388,64	78.875.541,09	75.780.216,46

1.3.8 ELENCO DELLE OPERE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE AVVIARE IN ESERCIZI SUCCESSIVI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE CONTENUTA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 E RELATIVO ELENCO ANNUALE.

	Titolo dell'opera	Importo stimato
A	TERZA MEDIANA BIS	129.114.224,77
A	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI EX ACCORDO DI PROGRAMMA FERROTRAMVIARIA	45.065.120,00
B	RECUPERO BENE CONFISCATO ALLA MAFIA IN VIA CHIANCONE	2.257.192,67
B	REALIZZAZIONE DEGLI ACCESSI CONTROLLATI DEL PALAZZO DI CITTA'.	250.000,00
B	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL IV MUNICIPIO	5.400.000,00
B	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DELLA CASA NATALE NICCOLO' PICCINNI	220.000,00
B	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO SISMICO-STRUTTURALE DEL PIANO CANTINATO IMMOBILE VIA FRACCACRETA SEDE SERVIZI DEMOGRAFICI	990.000,00
B	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE SITO IN PIAZZA CHIURLIA SEDE RIPARTIZIONE SVILUPPO ECONOMICO LOTTO 2°	110.000,00
B	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA PALAZZINA EX BONGHI	250.000,00
B	COMPLETAMENTO DEL PROGETTO PORTA FUTURO BARI -FASE 3	20.740.000,00
B	RIQUALIFICAZIONE EX CENTRALE DEL LATTE	4.500.000,00
B	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO VIA CAGNAZZI	2.500.000,00
B	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO VIA CARRANTE	1.400.000,00
C	REALIZZAZIONE DI NUOVA AREA A VERDE TRA LE VIE RIBERA E G.RANIERI	200.000,00
C	RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE S.C. CANNARUTO	330.000,00
C	STABILIMENTO BALNEARE "LA PICCOLA NIZZA" TORRE A MARE	350.000,00
C	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTA'	1.000.000,00
C	SISTEMAZIONE PIAZZA GRAMSCI	400.000,00
C	COMPLETAMENTO A VERDE ATTREZZATO GIARDINO DON VITO MAROTTA	100.000,00

Titolo dell'opera		Importo stimato
C	RECUPERO MASSERIA BORRACCI E COMPLETAMENTO AREA A VERDE LIMITROFA	800.000,00
E	SCUOLA MATERNA NELL'AREA DEGRADATA DI VIA PENDE ANG. CORSO A. DE GASPERI	1.500.000,00
E	SCUOLA MATERNA 8 AULE QUARTIERE POGGIOFRANCO PICONE PER ARCIDIACONO GIOVANNI	2.100.000,00
E	SCUOLA MATERNA N.3 SEZIONI A FESCA	750.000,00
E	SCUOLA MATERNA A 6 SEZIONI TRA VIA SALAPIA E VIA PADRE KOLBE AL QUARTIERE JAPIGIA	1.800.000,00
F	REALIZZAZIONE DI SCUOLA ELEMENTARE DI 10 AULE TRA VIA AMENDOLA, III MEDIANA BIS E VIA TURATI	2.270.000,00
F	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE EL/28 SULL'AREA COMUNALE MAGLIA 95	2.200.000,00
G	POLIVALENTE LOSETO 2° STRALCIO SCUOLA ELEMENTARE + SCUOLA MEDIA	6.000.000,00
G	PALESTRA COPERTA SCUOLA "A. D'AOSTA"-BARI	850.000,00
J	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO COMUNALE ESISTENTE A MEZZO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI	15.500.000,00
H	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI ADDUZIONE ACQUA ED IMPIANTI ELETTRICI DEL MERCATO DI VIA NICOLAI SITO NELL'EX MANIFATTURA TABACCHI	400.000,00
I	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE NELLA NECROPOLI DI BARI	1.800.000,00
L	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DELLA P.I. E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA IN CORSO ITALIA	250.000,00
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE " S.SPIRITO - SCARICO DEI MILLE"	15.989.300,22
M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL COLLETTORE MATTEOTTI, MITIGAZIONE IGIENICA DEL PREESISTENTE SCARICO DI EMERGENZA, CON FUNZIONAMENTO STAGIONALE TEMPORANEO	9.400.000,00
M	FOGNA BIANCA RIONE S. GIROLAMO – MARCONI	21.622.000,00
M	FOGNA BIANCA RIONE SAN PASQUALE	1.885.067,68

Titolo dell'opera		Importo stimato
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI:LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE DENOMINATA " SALVAPICONE" I°STRALCIO	23.050.400,00
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE DENOMINATA " SALVAPICONE" II°STRALCIO	15.399.400,00
M	FOGNA BIANCA VIA BRUNO BUOZZI	1.859.244,84
M	FOGNA PLUVIALE VILLAGGIO LAVORATORI	2.460.000,00
M	SISTEMAZIONE IDRAULICA E REGIMENTAZIONE IN VIA M.LUTERO E STRADE LIMITROFE	300.000,00
M	FOGNA BIANCA PALESE E SANTO SPIRITO	8.500.000,00
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE BARI CENTRO SCARICO VITTORIA	24.070.700,14
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE SANTO SPIRITO - PALESE SCARICO NICOLA MASSARO CALA D'ORIA	11.579.165,41
M	MAGGIORE IMPORTO PER REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA VIA GENTILE	320.203,28
M	COSTRUZIONE RETE DI FOGNATURA PLUVIALE VIA SERRA VIA HANEHMANN E VIA TRIDENTE	480.000,00
M	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE E SEGNALAMENTO SOTTOVIA Q. SELLA	450.000,00
M	INTEGRAZIONE DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE CON SISTEMI DI TELERILEVAMENTO E SEGNALETICA DI ALLAGAMENTO E INIBIZIONE TEMPORANEA AL TRAFFICO	2.000.000,00
M	REALIZZAZIONE RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE VIA NAPOLI TRATTO TRA SS. 16 E CANALE LAMASINATA	1.500.000,00
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE SANTO SPIRITO - PALESE SCARICO TITO SCHIPA	13.012.413,63

Titolo dell'opera		Importo stimato
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE TORRE A MARE	11.132.850,21
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE V.LE GIOVANNI XXIII°	17.653.400,06
M	INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE V.LE KENNEDY V.LE EINAUDI	19.762.500,11
N	DIGA FORANEA A PROTEZIONE MOLO S.SPIRITO	1.807.599,15
N	DRAGAGGIO PORTO MINORI DI BARI :SAN GIORGIO	850.000,00
N	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA COSTA ALTA IN LOCALITA' TORRE A MARE	750.000,00
N	RIQUALIFICAZIONE E RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE PANE E POMODORO E TORRE QUETTA	5.800.000,00
N	RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA COSTA DI PALESE E SANTO SPIRITO	5.000.000,00
N	RIPRISTINO DELLA SCOGLIERA A DIFESA DEL MOLO DI PONENTE AL PORTO DI S.SPIRITO E BARRIERA FRANGIONDA A NORD-EST A DIFESA DELL'INTERO BACINO	8.000.000,00
O	MANUTENZIONE PER RIQUALIFICAZIONE ARENA CANTATORE (EX MANIFATTURA E TABACCHI)	530.000,00
Q	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA LAMA BALICE STRALCIO S2	2.535.803,37
Q	SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALI ARTIFICIALI E LAME DEL TERRITORIO COMUNALE	8.000.000,00
Q	PIRU DEL SAN PAOLO	14.300.000,00
Q	COMPLETAMENTO PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA LAMA BALICE	9.812.681,08
Q	PIANO STRATEGICO BA 2015: REALIZZAZIONE DI URBANIZZAZIONI PRIMARIE E DEMOLIZIONI DI OPERE ABUSIVE NEL TRATTO COSTIERO A SUD DELLA CITTÀ DI BARI	25.520.000,00
Q	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEL COMPENSORIO IACP TRA LE VIE PEUCETIA MAGNA GRECIA E APULIA	2.500.000,00

	Titolo dell'opera	Importo stimato
Q	PARCO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE DELLA LAMA PICONE (IPOGEO MOLA E CHIESA S. CANDIDA)	3.800.000,00
Q	URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 20	2.400.000,00
Q	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO CARBONARA E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO CEGLIE	10.000.000,00
Q	URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 21	7.600.000,00
Q	URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 22	15.200.000,00
T	STADIO DELLA VITTORIA: OPERE DI COMPLETAMENTO E PREVISIONI DEL MUSEO TEMATICO	2.000.000,00
T	CARBONARA: RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO (AREA ATTREZZATA A VERDE, IMPIANTISTICA MINORE)	180.000,00
T	PALESTRA EX GIL: CORREZIONE ACUSTICA E ADEGUAMENTI	270.000,00
T	CARBONARA CEGLIE LOSETO: REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO SPORTIVO E CAMPO DI BASEBALL	3.000.000,00
T	PALAFIORIO: SISTEMAZIONE ESTERNA + INTEGR. CAMPO	500.000,00
T	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE STADIO SAN NICOLA	50.000.000,00
T	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FUNZIONALE PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO " PISCINE COMUNALI-STADIO DEL NUOTO"	3.300.000,00
T	ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO MONTAGNOLA AL Q.RE IAPIGIA PER CONSEGUIMENTO AGIBILITA'	250.000,00
T	ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO AL Q.RE CARBONARA PER CONSEGUIMENTO AGIBILITA'	250.000,00
U	ALLARGAMENTO DEL PONTE DI VIA BRUNO BUOZZI PER INSERIMENTO MARCIAPIEDI E PISTA CICLABILE	300.000,00
U	SISTEMAZIONE STRADE VICINALI IN AGRO IV MUNICIPIO (LAMIE, MONACELLE, VOTANO, CISTERNA ROSSA, LATROFA, SANTA MARIA VI SALVI, ECC.)	1.000.000,00
U	SISTEMAZIONE E ALLARGAMENTO VIA ALBEROTANZA E CALVANI	850.000,00

	Titolo dell'opera	Importo stimato
U	COMPLETAMENTO VIABILITA' TRATTO COMPRESO TRA VIA ALBEROTANZA E LATTANZIO	3.000.000,00
U	SISTEMAZIONE STRADA FERRANINI LA GRAVA CARBONARA (TRONCHI 2° E 3°) 2° STRALCIO FUNZIONALE	1.240.000,00
U	SISTEMAZIONE PARCHEGGIO E FERMATA BUS VIA LATTANZIO	650.000,00
U	STRADE DI COLLEGAMENTO ALLE STAZIONI METRO FF.SS DI S.ANNA ZUCCARARO	1.600.000,00
U	REALIZZAZIONE ARTERIA DI PENETRAZIONE ASSE N/S AD OVEST CARBONARA SANTA RITA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	3.887.818,50
U	COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA CUOCO, VIA MESSENI E VIA MEUCCI	300.000,00
U	1° INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA TRA VIA CUOCO, VIA MESSENI E VIA MEUCCI	120.000,00
U	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI PIANI VIARI IN PIAZZA CARABELLESE	250.000,00
U	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO DI SERVIZIO AL CENTRO POLIFUNZIONALE P.S. S. PAOLO 2° stralcio	740.000,00
U	SISTEMAZIONE A PIAZZA IN VIA ROCCO DI CILLO E VIA CASCIA (QUART. SANTA RITA) NELL'AREA PROSPICIENTE I DUE CENTRI COMMERCIALI DEL QUARTIERE	150.000,00
U	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA PEPE E VIA D'ERASMO	1.000.000,00
U	COLLEGAMENTO PEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO ASSE NORD/SUD DA VIA RANIERI A VIA LIVATINO 8, ALL'ALTEZZA DEL SUPERMERCATO FAMILA	1.000.000,00
U	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA ZONA 167 (CONTRADA FERRIGNO) E LOTTIZZAZIONE GEMMA	250.000,00
U	CONGIUNGIMENTO DELLE VIE ZANARDELLI E MUCIACCIA	500.000,00
U	COMPLETAMENTO DI VIA BISSOLATI CON REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO	340.000,00
U	MANUTENZIONE DEI PIANI VIARI DELL'AREA ANTISTANTE IL CIMITERO DI PALESE	350.000,00
U	PROLUNGAMENTO VIA SPERANZA VERSO C.SO UMBERTO	1.000.000,00

	Titolo dell'opera	Importo stimato
U	ALLARGAMENTO VIA D'ANNUNZIO	500.000,00
U	RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE C. COLOMBO DAL PORTO DI PALESE AL LIDO LUCCIOLA	2.800.000,00
U	MANUTENZIONE DELLE VIE E DELLE TRAVERSE AL QUARTIERE FESCA	500.000,00
U	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE ARREDI NELLA PIAZZETTA ANTISTANTE IL SEMINARIO ALTEZZA CORSO A.DE GASPERI N. 274	150.000,00
U	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI COLLEGAMENTO VEICOLARETRA STRADA DEL BARACCONE E LUNGOMARE IX MAGGIO	1.950.000,00
U	REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA D'ERASMO E LA STRADA PROV.LE CARBONARA - TRIGGIANO	5.000.000,00
U	RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA QUINTINO SELLA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000.000,00
U	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PUBBLICA TRA P.ZZA CAPITANEO E STRADE PRG IN ZONA 167	400.000,00
U	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO TA LA VIA PIAVE DI LOSETO E VIA TRISORIO LIUZZI	200.000,00
U	SISTEMAZIONE DELL'AREA DI INCROCIO TRA VIA LUCARELLI E VIA CAMILLO ROSALBA	450.000,00
U	PASSERELLA PEDONALE QUARTIERE S. RITA	250.000,00
U	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I CON VIA DONGUANELLA	400.000,00
U	REALIZZAZIONE DI VIA DE BELLIS TRA VIA G.PETRONI E C.SO BENEDETTO CROCE	1.000.000,00
U	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DEL LUNGOMARE DI SANTO SPIRITO TRA IL TITOLO E IL PORTO	3.000.000,00
U	SISTEMAZIONE VIARIA STRADE INTERNE VILLAGGIO TRIESTE	100.000,00
U	COMLETAMENTO INTERVENTO PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO DI CARBONARA	1.500.000,00
U	SISTEMAZIONE PIANI VIARI E NUOVE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DI VIA CHE GUEVARA E M.AMORUSO CON VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	200.000,00

Titolo dell'opera		Importo stimato
U	URBANIZZAZIONI PRIMARIE TRAVERSA VIA FANELLI CHIESETTA SAN PASQUALE	400.000,00
U	PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGOMARE MASSARO	400.000,00
U	PROLUNGAMENTO DI VIA FRANSVEA E COLLEGAMENTO CON VIA LIVATINO	300.000,00
U	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO E SISTEMAZIONE VIARIA DI V.MARIA.MI SALVI , BENGASI E LA VIA QARANTA A CEGLIE DEL CAMPO	500.000,00
U	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO E SISTEMAZIONE VIARIA DI VIA VENEZIA E VIA PONTE A CARBONARA DI BARI	500.000,00
U	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MANZONI	3.500.000,00
U	LAVORI DI ALLARGAMENTO MARCIAPIEDE IN CORSO VITTORIO EMANUELE IN PALESE E COLLEGAMENTO VIARIO FRA VICO IX GARIBALDI E VIA INDIPENDENZA DI PALESE CON AREA A PARCHEGGIO ALBERATA	500.000,00
U	LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI VIA STRAZIOTA FINO A VIALE EINAUDI CON SISTEMAZIONE AREA A PARCHEGGIO ALBERATA	900.000,00
Z	BICIPLAN LOTTO IV	1.200.000,00
Z	BICIPLAN LOTTO V	9.270.000,00
Z	BICI PLAN E ZONE 30 LOTTO I - 2°STRALCIO	2.350.000,00
Z	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA NAPOLI E VIA BRIGATA REGINA	350.000,00
Z	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA B. BUOZZI E TRAV. LA ROTELLA	500.000,00
Z	ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CORSIE PREFERENZIALI PER IL TRASPORTO PUBBLICO URBANO	5.595.000,00
Z	REALIZZAZIONE SECONDA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA ANCONA E VIA CATINO	300.000,00

Titolo dell'opera		Importo stimato
Z	SISTEMAZIONE VIABILITA' E NUOVA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA CONTE, PEUCETIA E MASANIELLO	400.000,00
Z	REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE TRA VIA TRISORIO LIUZZI E VIA OSPEDALE DI VENERE	250.000,00
Z	MANUTENZIONE AREA COMUNALE VIA MITOLO PER PARK AND RIDE	900.000,00
Z	RIQUALIFICAZIONE ASSETTO VIARIO DI PIAZZALE LOCCHI	277.000,00
Z	REALIZZAZIONE DI N.2 ROTATORIE A LOSETO TRA VIA NUZZI E TRABACOLLANTIE E LA VIA TRISORIO LIUZZI	500.000,00
Z	ROTATORIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII - VIALE DEL CONCILIO VATICANO II	980.000,00
Z	ROTATORIA STRADA ALBEROTANZA - VIA FALCONE E BORSELLINO	450.000,00
Z	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA VIA FANELLI E LA VIA GORIZIA A CEGLIE DEL CAMPO	350.000,00
Z	ROTATORIA VIALE EINAUDI - VIA DELLA RESISTENZA	300.000,00
Z	ROTATORIA VIALE EINAUDI - VIA DELLA COSTITUENTE	300.000,00
Z	ROTATORIA VIA CALDAROLA - VIA LOIACONO	450.000,00
Z	ROTATORIA VIA CALDAROLA - VIA TOSCANINI	350.000,00
Z	ROTATORIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO - VIA DI VAGNO	400.000,00
Z	ROTATORIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO - PIAZZA DIAZ	400.000,00
Z	ROTATORIA INTERSEZIONE VIA FANELLI, VIA VELA E VIA MADONNA DELLE GRAZIE	350.000,00
Z	ROTATORIA VIA DE LAURENTIS - VIA LUCARELLI	400.000,00
Z	ROTATORIA VIA VINCENZO RICCHIONI - VIA RICCARDO CIUSA	200.000,00
Z	MANUTENZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELL'IMPIANTO SEMAFORICO CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA IL VIALE DE LAURENTIS E LA VIA MITOLO	400.000,00
Z	REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE ROTATORIA NELL'AREA DI INCROCIO TRA PONTE GARIBALDI E LUNGOMARE TRIESTE	450.000,00
Z	SISTEMAZIONE DI AREA DI INTERSEZIONE TRA C.SO VITT.EMANUELE , CORSO CAVOUR E LUNGOMARE DI CROLLALANZA	450.000,00
Z	REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE ROTATORIA VIA O.FLACCO , GIOVANNI XXIII, PIO XII E VIA COTUGNO	4.950.000,00
Z	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ANTISTANTE INGRESSO VILLAGGIO DEI LAVORATORI	450.000,00
Z	ROTATORIA PONTE S. RITA	250.000,00

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 OBIETTIVI DI MANDATO ED INDIRIZZI STRATEGICI

La definizione degli indirizzi strategici conclude il processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne e interne dell'Ente, esposta nei paragrafi precedenti.

Pertanto, il framework degli obiettivi di mandato (si veda par. 1.1.2.), aventi validità per tutto il quinquennio del mandato, è stato declinato in indirizzi strategici di seguito riportati in forma tabellare.

Gli indirizzi strategici rappresentano delle linee guida per la redazione della Sezione Operativa del NADUP e più in generale per la costruzione di tutti i documenti di programmazione dell'ente su base triennale, per la ricerca e la gestione dei finanziamenti da fonte comunitaria e nazionale (PNRR, PON METRO, Patto per Bari, POR PUGLIA, etc.) nonché per l'alimentazione del ciclo delle performance dell'ente, per la definizione del piano triennale anti-corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella presente SeS, saranno oggetto di verifica nello stato di attuazione e/o a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente. Sulla base degli esiti di tale verifica si procederà ad elaborare gli adeguamenti e/o a riformulare gli obiettivi strategici rispetto alle previsioni espresse precedentemente, dandone adeguata motivazione.

Nei paragrafi successivi, infine, si sono elaborate le matrici di correlazione di impatto di ciascun obiettivo di mandato e le matrici di correlazione tra gli obiettivi di mandato e i potenziali stakeholders da coinvolgere.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center	Modificare la gestione dell'Urban Centre e promuoverne la centralità nel nascente sistema delle case di quartiere e delle esperienze di rigenerazione creativa
		1.1.2 PUG	Approvare il piano urbanistico generale
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città	Supportare l'Autorità Portuale (ADSPAM) nella redazione del piano strategico portuale e negli interventi di dragaggio e sistemazione delle aree portuali e loro riconnessione con la città
		1.2.2 Progetto Costasud	Approvare il piano urbanistico esecutivo del progetto vincitore del concorso internazionale di idee e avviare attuazione delle trasformazioni urbanistiche
		1.2.3 Piano delle coste	Approvare il piano delle coste
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella	Completare il progetto del waterfront di Bari Vecchia; Avviare il progetto di dragaggio porto vecchio e riqualificare degli spazi del quartiere Madonnella prospicienti la linea di costa
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro	Avviare il progetto di collegamento di pane e pomodoro e torre quetta per realizzare una spiaggia urbana di oltre 3 km
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito - Palese	Avviare il cantiere del progetto di pedonalizzazione delle aree del porto vecchio di S. Spirito e di riqualificazione del frontemare di Palese.
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare	Realizzare le opere di riqualificazione delle aree pedonali del versante est del lungomare di Torre a Mare e il progetto di riqualificazione del fronte ovest

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico	Supportare l'Autorità Portuale nella realizzazione dell'opera e individuare la procedura per il soggetto gestore
		1.3.2 Museo del Faro	Approvare il progetto di musealizzazione delle aree del faro e rendere fruibile gli spazi pubblici prospicienti e il faro per le visite guidate
		1.3.3 Waterfront San Cataldo	Avviare il cantiere degli interventi di riqualificazione waterfront di San Cataldo
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura	Approvare il progetto di Museo dell'Ambiente Bari e continuare il programma per la fruizione per il tempo libero del comparto fieristico e dello stadio della Vittoria
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi	Realizzare un Campus di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico attraverso l'insediamento di 11 Istituti del CNR. Completare il progetto "Porta futuro 2" e realizzare il progetto del nuovo mercato
		1.4.2 Polo della giustizia	Supportare il Ministero di Grazia e Giustizia nella realizzazione del polo della giustizia nel sito delle casermette in via Falco e Borsellino
		1.4.3 Ex Caserma Rossani	Ultimare i lavori di realizzazione del parco e della biblioteca; avviare il cantiere della nuova sede dell'accademia delle belle arti e della casa della cittadinanza
	1.5 Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani	1.Ex Gasometro - Parco Maria Maugeri - Libertà 2.Pineta San Luca - Japigia 3."Parco per tutti" - Torre a Mare 4.Ex Fibronit - Parco della rinascita - Japigia 5.Parco Troisi - Japigia 6.Parco Rossani - Carrassi 7.Parco Tridente – San Pasquale 8.Faro - Marconi 9.Parco "Loseto Nuova" 10.Peppino Impastato – Catino
		1.5.2 Forestazione urbana	Realizzare interventi di forestazione urbana e attivare la cittadinanza e le imprese in progetti di compensazione di CO2
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame	Approvare il progetto per la riqualificazione ecologica delle emergenze del patrimonio naturalistico. Adesione al parco naturale S. Giorgio e piano di gestione del Parco Lama Balice

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)	Aggiornamento del DPRU, ridefinizione delle aree da rigenerare, aggiornamento e/o avvio dei piani di rigenerazione esistenti e messa a sistema del piano casa e definizione di nuove regole per l'edilizia sostenibile
		1.6.2 Masterplan del Libertà	Creazione di un fondo per la progettazione di opere di riqualificazione ed efficientamento di edifici privati e cortili per agevolare investimenti di rigenerazione sul quartiere. Completamento delle opere previste nel piano periferie
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella	Approvare e attuare il piano urbanistico esecutivo per la rigenerazione del quartiere
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo	Approvare il PIRU San Paolo e completare le opere previste nel piano periferie
		1.6.5 SISUS - Municipio IV	Approvare piano urbanistico esecutivo per la rigenerazione del quartiere e attuazione degli interventi previsti nella SISUS
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna	Chiudere i progetti di urbanizzazione primaria delle opere esterne, avviare il progetto di Scuola innovativa e realizzare la vasca di laminazione.
	1.7 Realizzazione dei presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library	Consolidare e avviare alla gestione il sistema delle 11 biblioteche di quartiere (Colibri - Rete delle Biblioteche di Bari) stimolando la cittadinanza attiva e il tessuto associativo locale di ciascun territorio e in collaborazione con le Reti Civiche Urbane
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)	Completare i 14 progetti avviati e realizzare nuovi progetti per l'ampliamento della dotazione di aree dedicate allo sport nei quartieri per portare avanti la strategia "sport per tutti". Approvare il piano per l'attrezzamento degli spazi verdi e delle piazze e creare arene/palchi all'aperto nei 5 municipi
		1.7.3 Servizi necroscopici	Incremento delle aree disponibili per i servizi necroscopici e miglioramento dei servizi in tutti i cimiteri di Bari
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale	Consolidare i modelli di SPAZIO13, Officina degli Esordi e Accademia del Cinema come spazi di contaminazione e progettare 3 contenitori analoghi in altri 3 municipi della città per realizzare un network cittadino
		1.7.5 Presidi del welfare	Individuare immobili di proprietà pubblica per l'attivazione di presidi di prossimità destinati al welfare (ed in particolare rivolti alle famiglie, alla genitorialità, ai minori e alla terza età) anche modificando modelli di gestione dei CAF e CAP nonché degli altri presidi esistenti (centri diurni, centro anziani...).

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica	Attuare progetti di pedonalizzazione temporanea di aree sottoutilizzate
		1.8.2 Municipio I	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: opere complementari del piano Periferie nel quartiere Libertà, Piazza Umberto, Piazza Moro, Piano di riqualificazione del centro di Torre a Mare, completamento del PIRP Japigia
		1.8.3 Municipio II	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione quartiere San Pasquale, sistemazione Via Amendola, via Capruzzi e area ex Rossani, sistemazione del quartierino e degli accessi al policlinico, completamento del progetto di sistemazione di Via Redi, Pappacena, Che Guevara
		1.8.4 Municipio III	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: opere complementari del Piano Periferie nel quartiere San Paolo, migliorare gli accessi di Via Dalfino e al villaggio dei lavoratori, sistemazione via buozzi all'altezza della Stanic/Glomerelli, completare PIRU San Girolamo
		1.8.5 Municipio IV	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione dei centri storici di Carbonara e Ceglie, sistemazione dello spazio pubblico del quartiere S. Rita migliorandone l'accessibilità, sistemazione degli accessi al quartiere Loseto lungo via Trisorio Liuzzi
		1.8.6 Municipio V	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione via del Turco e centro storico di Palese, Progetto dell'area ex Bonghi, percorso ciclabile e ponte su strada del Baraccone
		1.8.7 10 li scegli tu	Municipio I: Aree esterne alla Caserma Picca e al Mercato Guadagni a Madonnella, Aree incolte a strada La Penna a Torre a Mare - Municipio II: Largo Ciaia e largo Principessa Iolanda a S. Pasquale, Via Lembo e aree inutilizzate via Devitofrancesco a Picone - Municipio III: Aree verdi e spazi pedonali nei pressi della scuola Marconi nel quartiere omonimo, Aree incolte in Via Romito a San Girolamo - Municipio IV: Giardino Don Vito Marotta a Loseto, Area ex mercato di via Cascia a S. Rita - Municipio V: Ex area mercato di via Del Turco Giardino antistante la Chiesa San Nicola a Catino

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	1.9 Sviluppo della rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari - Bitritto	Supportare gli enti preposti nell'attivazione della linea Bari – Bitritto
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa	Completare il piano Trasporto Rapido di Massa supportando gli enti nella realizzazione delle fermate: villaggio dei lavoratori, Toriccella, Libertà, Regioni. Progettare le linee TRM del Mare e della Terza Mediana
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus	Supportare FAL nella realizzazione del terminal bus (Cifarelli), Ferrotranviaria in quello di Lamasinata e RFI per Via Quintino Sella in connessione con il progetto di rifacimento della Stazione Centrale. Realizzare il progetto dei terminal bus di executive e San Paolo - Aeroporto
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord	Supportare RFI nella realizzazione del progetto di by pass e nell'ottenimento del finanziamento
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni	Approvare un masterplan delle aree liberate a seguito della conclusione del progetto del nodo ferroviario
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano	Supportare la città metropolitana nell'approvazione del PAESC metropolitano
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"	Manutenzione verde e creazione di green belt, assi verdi, riqualificazione di suoli dismessi e in abbandono, potenziare ecologicamente le aree verdi già esistenti. Creare un sistema di incentivi per i privati per la compensazione di CO2.
		1.10.3 Economia circolare	Attivare iniziative per il riuso/recupero/riciclo dei rifiuti differenziati e il progetto delle compostiere con AMIU. Dare impulso alla strategia Urban food policy contro lo spreco alimentare
		1.10.4 Efficientamento energetico	Approvare i progetti di FTT finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico comunale e definire nuove regole per l'efficientamento energetico degli edifici privati
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita	Sostenere gli investimenti in smart grid da parte dei privati. Regolamentare l'installazione di colonnine elettriche e promuovere la realizzazione di fotovoltaico nel nuovo regolamento edilizio
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico	Approvare progetti degli interventi di difesa dal rischio idraulico e di pericolosità geomorfologica in prossimità della costa sud; avvio del progetto di consolidamento costiero a sud di Torre a Mare e sistemazione idraulica delle lame.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa	Valorizzare gli immobili sfitti e praticare politiche di riuso per incrementare l'offerta alloggiativa pubblica riducendo al minimo il consumo di suolo
		2.1.2 Agenzia sociale della casa	Realizzare l'agenzia sociale della casa che faccia analisi, ricerche e politiche per la promozione dell'abitare e migliorare l'integrazione tra le politiche della casa e le misure di inclusione attiva
		2.1.3 Habitare	Riformare l'approccio al contributo alloggiativo realizzando una misura integrata di accompagnamento alla casa e di presa in carico sociale e lavorativa dei nuclei beneficiari
		2.1.4 Case di comunità	Continuare le azioni già svolte sul territorio consolidando la positiva esperienza svolta e definire un modello di gestione a regime
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido	Realizzare 4 nuovi asili nido e consolidare la gestione degli attuali servizi
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido	Mantenere il servizio di apertura pomeridiana degli asili nido
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	approvare piano dei tempi e degli spazi del comune di Bari
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici	Migliorare i servizi di mensa, trasporto scolastico con progetti sperimentali allo scopo di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità avendo cura di promuovere la cultura della sostenibilità e il senso di comunità. Incrementare le attività motorie nelle scuole
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	Avviare cantiere della scuola del villaggio del lavoratore, Anna Frank, scuola innovativa a S. Anna, Regina Margherita e Duse. Creare la dotazione di spazi per le attività motorie
		2.3.3 Doti Educative	Realizzare esperienze sperimentali di empowerment e contrasto alla povertà educativa attraverso l'erogazione di voucher di apprendimento per ragazzi/e in età scolare provenienti da contesti fragili. Creare progetti sperimentali di cooperative scolastiche e rafforzare l'alternanza scuola-lavoro
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche	Realizzare il PEBA della città di Bari e istituire la figura del Disability Manager nell'Ente
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili	Realizzare un progetto integrato di inserimento lavorativo con privato sociale e associazionismo di tutela dei disabili. Mantenere impegno su assistenza disabili a scuola

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale	Consolidare l'esperienza PIS riservato ai senza fissa dimora
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema	Rafforzare la rete dei servizi: mensa sociale, empori sociali e mettere in rete nuovi servizi (es. lavanderie, assistenza sanitaria,...)
		2.5.3 Reddito di cittadinanza	Realizzare i Progetti di Utilità Comunale (PUC) e i servizi di presa in carico degli 8000 cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza. Realizzare una misura integrativa di inclusione lavorativa per un sottoinsieme di queste iniziative (RED 3.0). Realizzare il progetto Laboratorio Canitere
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali	Consolidare il network delle 86 imprese sociali di prossimità ammesse a finanziamento URBIS, realizzare percorsi di accompagnamento allo start-up e integrarli dentro il percorso delle Reti Civiche Urbane
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare	Creare un sistema di raccolta, stoccaggio e distribuzione per la gestione e la mitigazione dello spreco alimentare alla scala urbana e attivare il Piano cittadino per le politiche del cibo (Urban Food Policy)
		2.6.3 Hub solidale	Consolidare e trasferire il modello Casa delle Bambine e dei Bambini a via Troisi. Progettare l'hub solidale a mercato Cagnazzi. Promuovere altre iniziative di empori sociali
		2.6.4 Politiche per l'integrazione	Replicare l'esperienza positiva della Casa delle Culture al San Paolo (centro servizi e accoglienza per migranti con protezione internazionale) presso l'area dell'ex Socrate demolita e ricostruita secondo gli standard del Reg 4/2007
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	Sviluppo di progetti di innovazione sociale per consolidare le attività svolte dalle reti civiche urbane sul territorio cittadino, partendo dal progetto della RCU del Libertà a valere sul programma "Fondo Innovazione Sociale", favorendo modelli di welfare culturale e di comunità. Realizzazione di nuovi progetti di innovazione sociale che prevedano l'inclusione delle fasce più deboli della città. In particolare saranno sviluppati progetti per l'invecchiamento attivo per la terza età e per la non-autosufficienza.
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riutilizzo dei Beni confiscati alla mafia	Approvare il nuovo regolamento per la concessione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, dotare di targhe tutti i beni confiscati attualmente gestiti, promuovere forme di innovazione dal basso nella gestione, riqualificare parte del patrimonio
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità	Approvare la Consulta dell'antimafia sociale e consolidare la rete dell'antimafia sociale
		2.7.3 Agri-cultura	Avviare un progetto di valorizzazione agricola delle aree dismesse periurbane per creare una rete di agricoltura sociale a Bari dentro la cornice della Urban Food Policy

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro	Proseguire l'esperienza positiva del job centre Porta Futuro I e attivare misure di contrasto alla disoccupazione e alla valorizzazione lavorativa dei giovani e dei soggetti svantaggiati replicando il modello su scala metropolitana (Porta Futuro Metropolitana)
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo	Riedizione BA29 (esteso fino a 35 anni) e piani mirati per gli espulsi dal mercato di lavoro anche con misure di autoimprenditorialità
		2.8.3 Bonus assunzione	Attivare una misura sperimentale di incentivazione all'assunzione al termine di un percorso di accompagnamento dentro le imprese in forma di tirocinio formativo

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano	Coadiuvare la città metropolitana di Bari (CMB) nella realizzazione di un piano strategico metropolitano e contribuire al rafforzamento del ruolo della CMB come ente di coordinamento
		3.1.2 PUMS metropolitano	Realizzare il PUMS su base metropolitana ed avviare un tavolo di ccordinamento con la Regione per potenziare il sistema di trasporto su ferro e per accelerare la realizzazione delle opere di viabilità strategiche (Tangenziale esterna, Poligonale, Camionale)
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi	Rafforzare la collaborazione tra la Città metropolitana di Bari e il comune per la gestione dei fondi comunitari e nazionali e avviare piani di rafforzamento amministrativo congiunti
	3.2 Il polo logistico produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES	Supportare il processo di costituzione della ZES con la realizzazione di "kit localizzativi" a supporto della governance
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI	Realizzare il percorso di rilancio dell'ASI secondo i modelli APEA e definire una governance condivisa con la Regione Puglia
		3.2.3 Porto e zona franca doganale	Nell'ambito del processo ZES creare il retroporto in zona ASI con l'istituzione di una zone franca doganale da raccordare con l'interporto
		3.2.4 Camionale	Avviare il cantiere della Camionale
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi	Potenziare le attività dell'ufficio grandi eventi e dotarlo di strumenti per la loro attrazione
		3.3.2 Creazione di reti internazionali	Potenziare il profilo delle collaborazioni internazionali della Città di Bari valorizzando i gemellaggi attualmente in corso, attivandone di nuovi e promuovendo un rinnovato attivismo dentro i network più importanti (Eurocities, Food Pact di Milano, Covenant of Mayors) e selezionando paesi target per l'attrazione di investimenti in campo turistico, culturale ed economico
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione	Consolidare la presenza di Bari dentro le reti della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) tra cui Urbact, Interreg Grecia-Italia, Croazia, Albania-Montenegro, MED, Adrion, Creative Europe, Horizon
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card	Qualificare la brand reputation del marchio e supportare la CCIAA nell'avvio della Terra di Bari Guest Card configurandola come un DMO
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico	Promuovere la diffusione e la riconoscibilità del marchio Barineverends e stimolarne la veicolazione nei canali internazionali e nazionali
		3.4.3 Visitor center turistico	Inaugurare il visitor center al museo civico, rivitalizzare lo IAT e incrementare la rete degli infopoint turistici anche in PPP

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
3. La città delle opportunità	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio	Approvazione del Documento Strategico del commercio
		3.5.2 Distretto urbano del commercio	Avvio del DUC metropolitano e sperimentazione sul murattiano-san nicola con una politica di incremento dei negozi di vicinato a barivecchia e redistribuzione dei locali notturni nel murattiano
		3.5.3 Piano mercati	Recupero del mercato di via caldarola. viale lazio. Parziale rifunzionalizzazione del mercato Guadagni. Progetto mercato San Girolamo e complesso Ex Bonghi. Avvio cantiere mercato Manifattura. Avvio mercato EDICOS
		3.5.4 Economia del mare	Piano straordinario per la governance delle concessioni per attività economiche sul mare congiuntamente all'approvazione del piano delle coste
		3.5.5 Il nuovo MAAB	Aprire il MAAB trasferendo operatori MOI e approvazione del progetto per la creazione di un polo del food in quell'area.
		3.5.6 D_Bari imprese	Avviare le esperienze di start-up commerciali finanziate dal Bando e sostenerne il ciclo di progetto attraverso misure di accompagnamento finalizzate anche alla creazione di distretti urbani
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2	Avviare la gestione dell'Open Innovation Hub PFII come acceleratore/incubatore di innovazione sociale entro l'ecosistema più ampio dell'innovazione composto da Università, centri di ricerca, fab lab, spazi di coworking e di contaminazione
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa	Realizzare la Casa delle Tecnologie emergenti dentro Porta Futuro II per il rafforzamento della competitività tecnologica delle PMI della città metropolitana
		3.6.3 Living Labs per la smart city	Realizzare progetti di ricerca congiunti con Enti di ricerca, anche in PPP, che abbiano Bari come caso studio per la smart city
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani	Avvio del cantiere dell'Accademia delle Belle arti; supportare la Regione Puglia nell'apertura della public library; supporto alla CMB nella realizzazione della sede del Liceo Artistico De Nittis a Corso Sonnino
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria	Realizzare un sistema integrato di fruizione studentesca della città (es. student card) e attivare misure di promozione e incentivazione per l'attrazione di studenti nazionali e internazionali a Bari (studyinbari)
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"	Consolidare il rapporto città-università intensificando le collaborazioni e le convenzioni attualmente in corso e moltiplicando le occasioni di valorizzazione delle competenze dei giovani ricercatori attraverso la creazione di una task force congiunta

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane	Consolidare il network delle RETI CIVICHE URBANE e realizzare una governance condivisa della misura per una sua sostenibilità oltre i 18 mesi di sperimentazione
		4.1.2 Rigenerazioni creative	Avviare le 15 esperienze di rigenerazione creativa della città dentro il framework più ampio dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana della città sulle aree ecologiche. Rivedere il regolamento per la partecipazione civica
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)	Realizzare un portale di e-participation che possa valorizzare il protagonismo sociale espresso nei percorsi di coinvolgimento e partecipazione avviati in presenza, anche online e in remoto
	4.2 Il meglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali	Supportare gli enti attuatori nella realizzazione della riqualificazione di Santa Scolastica, Mercato del Pesce, Kursall
		4.2.2 I teatri di Bari	Definire un modello di governance sostenibile per assicurare la gestione coordinata dei teatri di Bari
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee	Avviare l'esperienza di gestione del Polo delle Arti Contemporanee con il suo inserimento nel circuito internazionale delle grandi mostre e residenze artistiche
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival	Promuovere iniziative culturali e feste in tutti i quartieri valorizzando esperienze quali la festa del mare e il Bari piano festival. Introdurre nuove iniziative e festival di respiro internazionale quali ad esempio il festival dell'architettura e Nino Rota
		4.3.2 San Nicola partecipativo	Rafforzare il brand nicolaiano in una prospettiva collaborativa che coinvolga i 5 Municipi e come occasione di riflessione culturale anche nelle scuole. Maggio nicolaiano
		4.3.3 Sport per tutti	Favorire la realizzazione di eventi sportivi diffusi in tutta la città. Riquilificare la dotazione impiantistica della città di Bari partendo dalla sistemazione dello Stadio S. Nicola
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana	Promuovere un progetto di street art e di arte pubblica alla scala urbana come leva di rigenerazione attraverso l'arte di porzioni di città fragile e di risignificazione dei luoghi in ottica di maggiore attrattività
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice	Riattivare Villa Frammarino e la gestione del parco anche realizzando progetti di fruizione e nuove attrazioni culturali
		4.4.2 Museo Antica Caelia	Realizzare il Museo diffuso del neolitico a Ceglie
		4.4.3 Le lame di Bari	Realizzare i progetti di fruizione finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia su Lama Picone, Lama Valenzano e Lama San Giorgio/Giotta
		4.4.4 Pineta San Francesco	Completare i lavori della Pineta San Francesco e avviare la gestione del Parco Avventura riproponendo il modello "Bari stop over"

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management	Delegazioni informatizzate, aggiornamenti in materia di trasparenza e anti-corruzione, revisione del software gestionale e dei workflow amministrativi e gestionali, attivazione di musica come strumento di governance creando un gruppo di lavoro specifico per l'analisi dei dati, introduzione di modelli di risk management dei processi amministrativi e di modelli di gestione delle performance basati su GSR e sulla customer satisfaction
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze	Realizzare progetti di welfare aziendale. Effettuare nuove assunzioni nei settori strategici e piani di formazione mirati
		5.1.3 Fondo di progettazione	Rendere stabile la misura del fondo progettazione dando impulso a nuovi progetti da finanziare con finanziamenti europei e nazionali anche attraverso la costituzione di un ufficio/gruppo di lavoro per la progettazione partecipata
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile	Rafforzamento degli strumenti finanziari a disposizione dell'Ente per garantire il principio di equità intergenerazionale e gli equilibri presenti e futuri del Bilancio Comunale.
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa	Attivare la piattaforma "Città Connessa "per la messa in rete dei dati provenienti dagli oggetti della città; realizzazione e mantenimento del catasto oggetti; incremento del numero di oggetti intelligenti in città
		5.2.2 E_gov	Mettere a regime E_GOV aggiungendo le sezioni dedicate alla scuola, welfare, patrimonio e migliorandone la fruibilità da parte degli utenti per assicurare la massima pervasività delle tecnologie realizzate
		5.2.3 E_participation	Promuovere progetti di alfabetizzazione informatica, coinvolgimento dei cittadini nell'acquisizione dei dati e nel loro utilizzo; avviare la piattaforma Bari partecipa
		5.2.4 Sicurezza per la smart city	Realizzare il sistema di connettività con la superfibra. Potenziare il sistema di videosorveglianza e conitnuare il progetto rifacimento di smart public lighting
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT	Realizzare una piattaforma per il Mobility as a Service (MaaS), una community per il carpoling e un sistema di tracciamento degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Stabilizzare gli incentivi sulle biciclette e introdurne nuovi per il TPL e la mobilità condivisa
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	Realizzare il piano di efficientamento delle linee di AMTAB, realizzare nuove paline e pensiline e revisione della governance della mobilità in base al piano d'ambito.
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa	Creare un sistema diffuso di sharing con mezzi elettrici (scooter, biciclette, segaway, monopattini...) con aree di scambio modale bus-mobilità condivisa sparsi per la città
		5.3.4 Rete dei park and ride	Avviare i cantieri del Park and ride del cimitero, di Via mitolo, Lamasinata, Executive, e Via caldarola

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
5. La città si fa più semplice	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro	Progressiva pedonalizzazione del centro cittadino: rifacimento piazza Moro, e via Argiro - pedonalizzazione via Calefati e via Putignani, via Roberto da Bari, Via San Francesco d' Assisi, Via Manzoni. Progettare il sistema di city logistics per regolamentare gli accessi al centro per il trasporto merci.
		5.4.2 Sicurezza stradale	Avviare il progetto PASSS e attività di sensibilizzazione nelle scuole. Incrementare i controlli della PM con nuove tecnologie
		5.4.3 Piano parcheggi	Realizzare un piano parcheggi per la città di Bari con estensione della ZSR a Libertà e isole blu in prossimità degli attrattori periferici (Policlinico, Ospedaletto- Mater dei, Tribunale, Politecnico, UNIBA, agenzia delle entrate). Incremento dei parcheggi nelle marine e a Carbonara-Ceglie. e progettazione di parcheggi interrati pertinenziali
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	Incrementare la realizzazione di piste ciclabili fino a raggiungere il target di 30 km; realizzare le seguenti zone 10/20/30: Murat, Madonnella, Libertà, San Pasquale, Carbonara, Ceglie, Loseto, Santo Spirito, Palese, Torre a Mare
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi S.p.A.	Rafforzare il ruolo di Multiservizi Spa come azienda per la gestione dello spazio pubblico della città di Bari
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni	Continuare il processo di razionalizzazione delle partecipazioni e di rafforzamento della situazione patrimoniale ed economica delle aziende partecipate attive.
		5.5.3 Piano d'ambito TPL	Rimodulazione del servizio di AMTAB sul territorio di Bari valorizzandone la sua dimensione di azienda in house
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata	Estensione del porta a porta in tutti i quartieri esterni (municipi 2, 3 e 4 + Torre a Mare-Japigia) e avvio del sistema di tracciamento dei conferimenti della raccolta differenziata
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita	Adottare un nuovo piano "Bari pulita" utilizzando nuove tecnologie per la pulizia delle strade (rimozione gomme e deiezioni canine, minimacchine lavastrade, spazzatrici meccaniche, ..) e realizzare un nuovo CRM di AMIU
		5.6.3 Progetto riciclerie	Rafforzare i centri di conferimento nelle aree periferiche e realizzare il progetto Riciclerie: una rete di cassonetti interrati e centri di conferimento di prossimità nelle aree centrali in sostituzione dei cassonetti. Realizzare un nuovo software gestionale per i servizi erogati da AMIU
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti	Completare l'impianto di compostaggio dell'AMIU Puglia Spa e realizzare l'impianto REMAT

1.4.2 ANALISI DEGLI IMPATTI

Gli impatti delle politiche urbane definite entro il mandato di Governo, sono stati esaminati attraverso la metodologia sperimentale sviluppata dal Comune di Bari entro il progetto europeo GSR (Governmental Social Responsibility) a valere sul Programma Comunitario di Cooperazione Internazionale SEE - South East Europe, successivamente adottata dal Programma Bari Smart City.

Il Modello GSR si basa sulla selezione di un set di indicatori di risultato e di impatto eterogeneo e multidisciplinare, coerente con il sistema BES (Benessere Equo e Sostenibile) dell'ISTAT, rappresentativo delle linee di mandato del Sindaco e che possa guidare tutte le scelte strategiche ed operative dell'ente.

Tutti i programmi, progetti e attività amministrative dell'Ente devono essere orientate al raggiungimento di specifici risultati (output) nonché in grado di produrre effetti sugli indicatori di impatto (outcome) presenti nel modello GSR.

Volontà dell'Amministrazione è incorporare all'interno della matrice GSR i Goal's relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in particolare con l'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile elaborata dall'ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e coerente con la Carta di Bologna per l'ambiente¹.

¹ I 17 goal's ricavati dell'Agenda ONU e di riflesso con la Carta di Bologna per l'ambiente, da essa derivata, sono:

Goal 1: Sconfiggere la povertà;

Goal 2: Sviluppare food policy urbane;

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'empowerment;

Goal 6: Garantire la gestione sostenibile dell'acqua;

Goal 7: Assicurare l'accesso a sistemi di energia sostenibili e moderni;

Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile;

Goal 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione al digitale;

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze;

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione, di consumo, di rigenerazione e di smaltimento;

Goal 13: Contribuire all'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente gli spazi verdi, contrastando il degrado del terreno e la perdita di diversità biologica;

Goal 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Goal 17: Rafforzare i mezzi di cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile.

L'Agenda urbana declina i 17 macro ambiti dell'Agenda ONU in interventi concretamente realizzabile nei territori attraverso il coinvolgendo di istituzioni e cittadini. Per compiere questo percorso l'Amministrazione civica barese, in collaborazione con la città metropolitana di Bari, attiverà un percorso partecipato che permetta la convergenza di Macroaree, Linee d'azione e Obiettivi di mandato con il panel di obiettivi individuati dall'Agenda 2030 dell'ONU, indentificando interventi unitamente alle diverse classi di stakeholders interessate.

I piani operativi (Piani delle Performance, Piani di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza, Piani delle Azioni Positive, ...), che l'Amministrazione adotterà nei prossimi anni dovranno essere coerenti con il modello partecipativo GSR. Compito del management dell'Ente sarà creare le opportune condizioni abilitanti affinché tale modello possa trovare dimora come soluzione ordinaria di assunzione delle scelte e definizione delle priorità da perseguire.

Allo stesso tempo tutti i sistemi di pianificazione, di programmazione, di monitoraggio, di controllo, di misurazione e valutazione, all'occorrenza opportunamente aggiornati e mantenuti, dovranno tenere conto di questa impostazione..

La struttura degli indicatori è suddivisa nelle 5 Macro-aree in cui è ripartito il programma di mandato del sindaco. Il set di indicatori, integrati con quelli dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile e, quindi, con i BES, gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile, la cui ultima review è frutto del lavoro congiunto di ISTAT, IFEL – Fondazione ANCI ed un network di Comuni sperimentatori, tra i quali il Comune di Bari, sarà la seguente:

Macroarea 1 – Città nelle Città

- **Ambiente urbano (AU)**
 - Consumi energetici sul territorio comunale
 - Consumi energetici PA
 - Riduzione di CO2
 - Qualità dell'aria
- **Uso razionale del territorio e dello spazio urbano (UT)**
 - Spazi pubblici aperti urbani per kmq
 - Consumo di suolo
 - Greening urbano (n. alberature su suolo pubblico per kmq)
 - Dotazione di servizi nei quartieri
- **Risorse Naturali (RN)**
 - Produzione di rifiuti per abitante
 - Capacità depurativa
 - Riduzione del rischio idrogeologico
 - Tutela del mare e della costa

Macroarea 2 – Città dei Diritti

- **Inclusione sociale (IS)**
 - Qualificazione della spesa sociale di tipo assistenziale
 - Incremento della spesa per inclusione attiva e innovazione sociale
 - Diffusione dei servizi svolti dal privato sociale
 - Diffusione dei servizi domiciliari integrati

- **Giovani generazioni e conciliazione dei tempi di vita e lavoro (CT)**
 - Rapporto tra tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
 - Tasso di fecondità
 - Servizi scolastici
 - Tasso di abbandono scolastico
- **Benessere economico (BE)**
 - Occupabilità delle fasce deboli della popolazione
 - Indice di disuguaglianza del reddito disponibile
 - Indice di povertà assoluta
 - Riduzione del disagio abitativo

Macroarea 3 – Città delle Opportunità

- **Propensione all'innovazione (PI)**
 - Specializzazione produttiva
 - Persone con alti livelli di competenza informatica
 - Propensione alla brevettazione
 - Tasso di innovazione tecnologica del sistema produttivo
- **Qualificazione del capitale umano (QU)**
 - Persone che hanno conseguito almeno un titolo universitario
 - Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione
 - Mobilità dei laureati under 40
 - Livello di competenza numerica degli studenti
- **Attrattività turistica e culturale (AT)**
 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale e naturale
 - Arrivi e presenze turistiche
 - Incremento delle attività commerciali
 - Tasso di criminalità reati predatori

Macroarea 4 – Città che Partecipa

- **Trasparenza e Partecipazione (TP)**
 - Amministrazione trasparente
 - Open data
 - Investimenti privati mobilitati in attività di pubblica utilità (Partenariato Pubblico Privato)
 - Partecipazione civica e politica
- **Connettività sociale (CS)**
 - Percezione di sicurezza
 - Grado di integrazione dei cittadini stranieri
 - Pari opportunità
 - N.ro di associazioni del terzo settore attive
- **Creatività e cultura (CC)**
 - Intensità di uso di Internet
 - Capacità di consumo culturale (accesso alla cultura)
 - Indice di presenza giovanile
 - Diffusione di media locali

Macroarea 5 – Città Semplice

- **Mobilità Sostenibile (MS)**
 - Co2 equivalente da trasporti
 - Utilizzo dei servizi di mobilità
 - indice di ciclabilità
 - Km di strade pedonalizzate
- **Qualità dei servizi pubblici (SP)**
 - Livello di soddisfazione nei servizi pubblici
 - Dematerializzazione della PA (pagamento on-line dei servizi)
 - % raccolta differenziata
 - Passeggeri/km-anno TPL
- **Infrastrutture a rete (IF)**
 - % smart grid
 - Diffusione delle reti tecnologiche (connettività)
 - Pervasività dei sistemi di monitoraggio e acquisizione dati su scala urbana
 - Grado di infrastrutturazione urbana

Le correlazioni esistenti tra le singole politiche e le categorie e sottocategorie di impatto sono gerarchizzati su quattro livelli differenti e rappresentate cromaticamente nella tabella di seguito nella seguente forma:

- Forte correlazione (**verde**)
- Media correlazione (**giallo**)
- Bassa correlazione (**rosso**)
- Correlazione assente (**bianco**)

Dalla tabella di seguito riportata, si evince quanto, tra i piani di azione che presentano migliori performance nella direzione della trasversalità degli impatti vi siano la rigenerazione urbana delle periferie, la partecipazione (patti di collaborazione), le politiche per la mobilità urbana. Al contrario si registrano come più settoriali azioni in materia di commercio, cultura e quelle di promozione turistica nonché d'integrazione sociale.

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda																	
	Forte correlazione		Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
	Media correlazione		AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
	Bassa correlazione																
	Correlazione assente																
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici															
1. La città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center															
		1.1.2 PUG															
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città															
		1.2.2 Progetto Costasud															
		1.2.3 Piano delle coste															
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella															
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro															
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito – Palese															
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare															
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico															
		1.3.2 Museo del Faro															
		1.3.3 Waterfront San Cataldo															
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura															
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi															
		1.4.2 Polo della giustizia															
		1.4.3 Ex Caserma Rossani															
	1.5 Sviluppo Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani															
		1.5.2 Forestazione urbana															
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame															

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice			
	Forte correlazione		AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF	
	Media correlazione																	
	Bassa correlazione																	
	Correlazione assente																	
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici																
1. La città nelle città	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)																
		1.6.2 Masterplan del Libertà																
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella																
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo																
		1.6.5 SISUS - Municipio IV																
		1.6.6 Riqualficazione del Quartiere S. Anna																
	1.7 Realizzazione presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library																
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)																
		1.7.3 Servizi necroscopici																
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale																
		1.7.5 Presidi del welfare																
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica																
		1.8.2 Municipio I																
		1.8.3 Municipio II																
		1.8.4 Municipio III																
		1.8.5 Municipio IV																
		1.8.6 Municipio V																
		1.8.7 10 li scegli tu																
	1.9 Sviluppo rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari – Bitritto																
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa																
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus																
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord																
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni																
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano																
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"																
		1.10.3 Economia circolare																
		1.10.4 Efficientamento energetico																
1.10.5 Smart grid ed energia distribuita																		
1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico																		

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda																		
	Forte correlazione																	
	Media correlazione																	
	Bassa correlazione																	
	Correlazione assente																	
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice			
			AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF	
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa																
		2.1.2 Agenzia sociale della casa																
		2.1.3 Habitare																
		2.1.4 Case di comunità																
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido																
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido																
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro																
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici																
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica																
		2.3.3 Doti Educative																
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche																
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili																
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale																
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema																
		2.5.3 Reddito di cittadinanza																
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali																
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare																
		2.6.3 Hub solidale																
		2.6.4 Politiche per l'integrazione																
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità																
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia																
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità																
		2.7.3 Agricoltura																
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro																
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo																
		2.8.3 Bonus assunzione																

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

		Legenda																							
		<table border="1"> <tr><td style="background-color: #008000;"></td><td>Forte correlazione</td></tr> <tr><td style="background-color: #ffff00;"></td><td>Media correlazione</td></tr> <tr><td style="background-color: #ff0000;"></td><td>Bassa correlazione</td></tr> <tr><td style="background-color: #ffffff;"></td><td>Correlazione assente</td></tr> </table>																	Forte correlazione		Media correlazione		Bassa correlazione		Correlazione assente
	Forte correlazione																								
	Media correlazione																								
	Bassa correlazione																								
	Correlazione assente																								
		Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice											
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici																							
		AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF									
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano																							
		3.1.2 PUMS metropolitano																							
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi																							
	3.2 Il polo logistico produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES																							
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI																							
		3.2.3 Porto e zona franca doganale																							
		3.2.4 Camionale																							
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi																							
		3.3.2 Creazione di reti internazionali																							
		3.3.3 Urbact e progetti di cooperazione																							
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card																							
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico																							
		3.4.3 Visitor center turistico																							
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio																							
		3.5.2 Distretto urbano del commercio																							
		3.5.3 Piano mercati																							
		3.5.4 Economia del mare																							
		3.5.5 Il nuovo MAAB																							
		3.5.6 D_Bari imprese																							
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2																							
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa																							
		3.6.3 Living Labs per la smart city																							
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani																							
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria																							
3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"																									

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda																		
	Forte correlazione		Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice			
	Media correlazione		AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF	
	Bassa correlazione																	
	Correlazione assente																	
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici																
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane																
		4.1.2 Rigenerazioni creative																
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)																
	4.2 Il meglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali																
		4.2.2 I teatri di Bari																
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee																
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival																
		4.3.2 San Nicola partecipativo																
		4.3.3 Sport per tutti																
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana																
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice																
		4.4.2 Museo Antica Caelia																
		4.4.3 Le lame di Bari																
		4.4.4 Pineta San Francesco																

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda																					
	Forte correlazione		Città nelle città						Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice			
	Media correlazione		AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF				
	Bassa correlazione																				
	Correlazione assente																				
Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici																			
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management																			
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze																			
		5.1.3 Fondo di progettazione																			
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile																			
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa																			
		5.2.2 E_gov																			
		5.2.3 E_participation																			
		5.2.4 Sicurezza per la smart city																			
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT																			
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL																			
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa																			
		5.3.4 Rete dei park and ride																			
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro																			
		5.4.2 Sicurezza stradale																			
		5.4.3 Piano parcheggi																			
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30																			
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA																			
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni																			
		5.5.3 Piano d'ambito TPL																			
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata																			
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita																			
		5.6.3 Progetto riciclerie																			
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti																			

1.4.3 COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS

In linea con gli orientamenti della metodologia sperimentale sviluppata dal Comune di Bari entro il progetto europeo GSR (Governmental Social Responsibility) successivamente adottata dal Programma Bari Smart City, è stato approfondito il legame esistente tra ciascun Obiettivo di Mandato e gli stakeholders territoriali, sia inteso come coinvolgimento attivo da parte di questi ultimi nella realizzazione dell'Obiettivo, sia in termini di impatto sulla categoria esaminata.

Gli stakeholders territoriali, considerati elementi chiave in un Programma che intende qualificarsi in termini di accountability e partecipazione, sono stati organizzati in 11 Categorie: 1. Cittadini; 2. Ambiente organizzativo interno; 3. Partners privati, aziende in house; 4. Enti Territoriali (comuni e CMB); 5. Regione Puglia; 6. Enti Governativi; 7 Organismi europei ed internazionali; 8. Organismi europei ed internazionali; 9. Organizzazioni datoriali e sindacali; 10. Sistema delle cooperative; 11. Associazioni di volontariato, promozione sociale.

E anche qui, sono state investigate le possibili correlazioni esistenti tra le singole politiche e le categorie di portatori interesse attraverso una rappresentazione cromatica che riporta tre differenti livelli di intensità:

- coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva) (**blu**)
- coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo) (**arancione**)
- nessun coinvolgimento (bianco)

La capacità di una politica di incidere contestualmente sulle 11 categorie di stakeholders (trasversalità) è determinata da una presenza in riga di numerose celle di colore blu e/o arancione.

Al contrario, la polarizzazione entro una singola categoria di basse correlazioni (arancione), esprime una specifica settorialità in termini di coinvolgimento diretto e/o indiretto.

Dalla tabella di seguito riportata, si evince quanto, tra i piani di azione che presentano migliori performance nella direzione della transversalità dei coinvolgimenti territoriali sono tutti gli obiettivi che riguardano processi di trasformazione territoriali a conferma della volontà dell'Amministrazione di partecipare le scelte strategiche di tipo urbanistico nonché in materia di mobilità.

La partecipazione attiva dei cittadini nell'azione amministrativa dell'ente è il cardine del programma di mandato come testimoniato dalla presenza dai progetti afferenti alla macroarea "Città che partecipa".

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
1. La città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center												
		1.1.2 PUG												
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città												
		1.2.2 Progetto Costasud												
		1.2.3 Piano delle coste												
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonna della												
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro												
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito - Palese												
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare												
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico												
		1.3.2 Museo del Faro												
		1.3.3 Waterfront San Cataldo												
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura												
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi												
		1.4.2 Polo della giustizia												
		1.4.3 Ex Caserma Rossani												
	1.5 Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani												
		1.5.2 Forestazione urbana												
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame												

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
1. La città nelle città	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)												
		1.6.2 Masterplan del Libertà												
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella												
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo												
		1.6.5 SISUS - Municipio IV												
		1.6.6 Riqualficazione del Quartiere S. Anna												
	1.7 Realizzazione presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library												
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)												
		1.7.3 Servizi necroscopici												
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale												
		1.7.5 Presidi del welfare												
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica												
		1.8.2 Municipio I												
		1.8.3 Municipio II												
		1.8.4 Municipio III												
		1.8.5 Municipio IV												
		1.8.6 Municipio V												
		1.8.7 10 li scegli tu												
	1.9 Sviluppo rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari - Bitritto												
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa												
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus												
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord												
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni												
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano												
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"												
		1.10.3 Economia circolare												
		1.10.4 Efficientamento energetico												
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita												
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico												

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroarea	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa												
		2.1.2 Agenzia sociale della casa												
		2.1.3 Habitare												
		2.1.4 Case di comunità												
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido												
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido												
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro												
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici												
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica												
		2.3.3 Doti Educative												
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche												
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili												
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale												
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema												
		2.5.3 Reddito di cittadinanza												
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali												
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare												
		2.6.3 Hub solidale												
		2.6.4 Politiche per l'integrazione												
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità												
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riutilizzo dei Beni confiscati alla mafia												
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità												
		2.7.3 Agricoltura												
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro												
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo												
		2.8.3 Bonus assunzione												

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano												
		3.1.2 PUMS metropolitano												
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi												
	3.2 Il polo logistico produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES												
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI												
		3.2.3 Porto e zona franca doganale												
		3.2.4 Camionale												
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi												
		3.3.2 Creazione di reti internazionali												
		3.3.3 Urbact e progetti di cooperazione												
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card												
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico												
		3.4.3 Visitor center turistico												
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio												
		3.5.2 Distretto urbano del commercio												
		3.5.3 Piano mercati												
		3.5.4 Economia del mare												
		3.5.5 Il nuovo MAAB												
		3.5.6 D_Bari imprese												
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2												
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa												
		3.6.3 Living Labs per la smart city												
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani												
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria												
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"												

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane												
		4.1.2 Rigenerazioni creative												
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)												
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali												
		4.2.2 I teatri di Bari												
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee												
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival												
		4.3.2 San Nicola partecipativo												
		4.3.3 Sport per tutti												
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana												
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice												
		4.4.2 Museo Antica Caelia												
		4.4.3 Le lame di Bari												
		4.4.4 Pineta San Francesco												

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale,	
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management												
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze												
		5.1.3 Fondo di progettazione												
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile												
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa												
		5.2.2 E_gov												
		5.2.3 E_participation												
		5.2.4 Sicurezza per la smart city												
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT												
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL												
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa												
		5.3.4 Rete dei park and ride												
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro												
		5.4.2 Sicurezza stradale												
		5.4.3 Piano parcheggi												
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30												
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA												
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni												
		5.5.3 Piano d'ambito TPL												
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata												
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita												
		5.6.3 Progetto riciclerie												
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti												

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa (SeO) del NADUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche illustrate nella precedente Sezione Strategica e realizza la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, in quanto nella SeO si individuano i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma sono evidenziati gli aspetti finanziari sia in termini di competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, che in termini di cassa con riferimento al primo esercizio.

I programmi esposti nelle pagine che seguono risultano predisposti in coerenza con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e, in particolare, con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

2.1 ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

I programmi operativi qui rappresentati sono il frutto della scelta dell'Amministrazione Comunale di orientare l'organizzazione delle strutture comunali e l'impiego delle risorse al raggiungimento di output derivanti dal programma di mandato del Sindaco anticipando un approccio per processi nel successivo controllo di gestione.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 566 del 05.08.2022 è stata disposta una profonda revisione dell'organigramma e funzionigramma comunale, con decorrenza dal 01.01.2023, che ha richiesto un aggiornamento anche dei programmi operativi di seguito elencati.

Assessore	Cod.	Programma	Centro di costo	
Antonio Decaro Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio	15	Organi istituzionali, Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco	5	Organi Istituzionali
			55	Ufficio Relazioni con il Pubblico
			60	Ufficio di Gabinetto del Sindaco
			65	Consiglio Comunale
			76	Affari Generali
	25	Direzione Generale e Qualità dei Servizi	70	Staff Direzione Generale
	26	Controlli Interni	100	Staff Controlli Interni
	27	Gestione del Contenzioso e Consulenza Legale	180	Avvocatura Civica
	28	Enti Partecipati	125	Enti Partecipati
	35	Programmazione, Innovazione e Comunicazione	72	Programmazione e Comunicazione
			73	Piani e Programmi Complessi di investimento
			74	Innovazione Sociale
	135	Manutenzione urbana	Vari capitoli su ciascuna missione e ciascun programma di bilancio	
	145	Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico Locale	370	Trasporto Pubblico
	155	Gestione dei rifiuti	420	Servizio Smaltimento Rifiuti
	165	Rete Gas	125	Enti Partecipati
	220	Polizia Municipale	215	Polizia Municipale, commerciale e amministrativa
400			Protezione civile	
360	Urbanistica, gestione del territorio ed edilizia privata	381	Governo e Sviluppo Strategico del Territorio	

Assessore	Cod.	Programma	Centro di costo	
Di Sciascio Eugenio Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici (Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC, Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, Affari Generali e Istituzionali, Area di Sviluppo Industriale, Zone Economiche speciali, Politiche attive del lavoro)	190	Innovazione tecnologica ed informatica	186	Innovazione Tecnologica
	315	Servizio Demografico, statistico ed elettorale	150	Servizi Demografici e Leva
			155	Servizio Elettorale
			160	Servizi di Statistica
	405	Politiche del lavoro	74	Innovazione Sociale
Francesca Bottalico Città Solidale e Inclusiva (Servizi alla Persona, Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà, Accoglienza e Integrazione)	415	Welfare urbano	450	Servizi per l'infanzia e per i minori
			460	Servizi alla persona
Alessandro D'Adamo Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)	90	Gestione Finanziaria	90	Ragioneria Generale
			95	Economato e Gestioni speciali
	110	Tributi	110	Tributi
			485	Affissioni e Pubblicità
Giuseppe Galasso Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità (Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione, Verde Pubblico)	175	Infrastrutture, Illuminazione Pubblica e Opere Pubbliche	130	Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
			140	Industriale
			330	Servizio turistico
			360	Illuminazione pubblica
			410	Servizio idrico integrato
			430	Parchi e giardini
	250	Edilizia scolastica	235	Scuola Materna
			245	Scuola Elementare
			255	Scuole Medie Inferiori
	330	Viabilità, Traffico e servizi connessi	350	Mobilità urbana, traffico e progetti speciali

Assessore	Cod.	Programma	Centro di costo	
Vito Lacoppola Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità (Decentramento, Rapporti con il Consiglio Comunale, Gestione Beni confiscati, Patrimonio, Emergenza Abitativa, Edilizia Residenziale Pubblica, Contratti e Appalti e Personale)	30	Decentramento amministrativo	11	Municipio 1
			21	Municipio 2
			31	Municipio 3
			41	Municipio 4
			51	Municipio 5
			196	Strategie Metropolitane
	60	Risorse umane	80	Personale
	120	Gestione del patrimonio	120	Patrimonio
	170	Contratti e Appalti	170	Stazione Unica Appaltante Contratti e LL.PP
	370	Edilizia Residenziale Pubblica	390	E.R.P.
430	Servizi necroscopici e cimiteriali	470	Servizio Cimiteriale	
Carla Palone Città Produttiva e Mare (Sviluppo economico, Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso -MAAB, Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - MOI, Fiera del Levante, Demanio Marittimo)	225	Sviluppo economico e attività produttive	225	Servizi diversi di Polizia amministrativa
			500	Altri Mercati, Fiere, ecc.
			510	Servizio Commercio
	450	Mercato ortofrutticolo	495	M.O.I.
Pietro Petruzzelli Qualità della Vita (Ambiente, Sanità, Igiene, Sport)	245	Sport e promozione sociale	300	Piscine Comunali
			310	Stadio S. Nicola
			315	Altri impianti sportivi
			320	Manifest. diverse nel settore Sportivo
	380	Igiene Pubblica e Tutela Ambientale	435	Tutela dell'ambiente sanità e igiene
			440	Ambito territoriale ottimale BA
Ines Pierucci Politiche Culturali e Turistiche (Culture, Marketing Territoriale e Turismo)	280	Iniziative culturali e loro decentramento	280	Biblioteche, Musei e Pinacoteche
			290	Teatri, attività culturali e servizi diversi
	320	Servizi e manifestazioni turistiche	340	Manifestazioni Turistiche
Paola Romano Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria (Politiche giovanili, Pubblica Istruzione, Università, Ricerca)	275	Politiche socio-giovanili, educative e scuola	235	Scuola Materna
			245	Scuola Elementare
			255	Scuole Medie Inferiori
			265	Assistenza Scolastica
			445	Asili Nido
			465	Politiche socio-giovanili

2.2 CORRELAZIONI

Nei paragrafi successivi si riportano le tabelle di correlazione tra gli obiettivi di mandato e i programmi operativi e quelle tra le missioni di bilancio, programmi di bilancio e programmi operativi.

2.2.1 CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI DI MANDATO E PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riporta una tabella di correlazione tra i programmi operativi summenzionati e gli obiettivi di mandato.

La tabella è un raccordo tra la sezione strategica e la sezione operativa, in quanto permette di associare a ciascun programma operativo, gli output che devono essere raggiunti per assicurare la piena attuazione del programma di mandato del Sindaco.

In tabella è identificato con il colore blu una forte correlazione tra programma e obiettivi di mandato mentre con il celeste una correlazione debole. Tutti i programmi “non core”, serventi a tutti i processi di erogazione dei servizi, hanno correlazione debole con tutti gli obiettivi di mandato.

Macro aree	Linea d'azione	Obiettivi di mandato	Antonio Decaro													Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo	Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola					Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano		
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio													Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie	Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità					Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria		
			Programmi Operativi													Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi	Programmi Operativi			Programmi Operativi					Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	Programmi Operativi			
			15	25	26	27	28	35	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	275	
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane																																			
		4.1.2 Rigenerazioni creative																																			
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)																																			
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali																																			
		4.2.2 I teatri di Bari																																			
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee																																			
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival																																			
		4.3.2 San Nicola partecipativo																																			
		4.3.3 Sport per tutti																																			
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana																																			
	4.4 Il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice																																			
		4.4.2 Museo Antica Caelia																																			
		4.4.3 Le lame di Bari																																			
		4.4.4 Pineta San Francesco																																			

Macro aree	Linea d'azione	Obiettivi di mandato	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo	Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola					Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano		
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie	Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità					Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria		
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi	Programmi Operativi			Programmi Operativi					Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi				
			15	25	26	27	28	35	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	275
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management																																		
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze																																		
		5.1.3 Fondo di progettazione																																		
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile																																		
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa																																		
		5.2.2 E_gov																																		
		5.2.3 E_participation																																		
		5.2.4 Sicurezza per la smart city																																		
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT																																		
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL																																		
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa																																		
		5.3.4 Rete dei park and ride																																		
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro																																		
		5.4.2 Sicurezza stradale																																		
		5.4.3 Piano parcheggi																																		
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30																																		
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA																																		
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni																																		
		5.5.3 Piano d'ambito TPL																																		
	5.6 Rifiuti	5.6.1 Raccolta differenziata																																		
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita																																		
		5.6.3 Progetto riciclerie																																		
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti																																		

2.2.2 CORRELAZIONE TRA LE MISSIONI DI BILANCIO, PROGRAMMI DI BILANCIO ED I PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riporta una tabella di correlazione delle missioni ed i programmi di bilancio con i programmi operativi.

2.3 I PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riportano le schede di sintesi dei 34 programmi operativi.

PROGRAMMA N° 15	ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE GABINETTO DEL SINDACO
RESPONSABILE	ILARIA RIZZO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un clima aziendale propositivo e dialogante tra colleghi di vecchia e nuova generazione e tra strutture dell'Ente per una migliore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa e della comunicazione al cittadino. 2. Efficientamento e costante miglioramento della gestione del patrimonio archivistico del Comune di Bari (sia storico che di deposito) per una più efficace e veloce fruizione da parte degli utenti, rappresentati da tutti coloro che sono interessati allo studio ed alla conoscenza del patrimonio culturale ed archivistico dell'Amministrazione (studenti, professionisti, semplici appassionati). IL fine è altresì quello di una conservazione più organica ed unitaria oltre che sicura da ogni possibile deterioramento, dispersione e/o perdita. <p>Garantire la circolazione delle informazioni e dei provvedimenti dell'ente in modo sempre più completo e puntuale anche attraverso l'ottimizzazione del servizio di spedizione della posta: la scelta dell'espletamento del servizio postale mediante il noleggio di apposita macchina affrancatrice consente di ottenere risultati ottimali sia in termini di tempo che in termini di costi.</p> <p>Rendere il servizio di fatturazione elettronica sempre più efficiente, con l'introduzione di nuove evolutive della piattaforma FattPA@BARI che arricchiranno il software di maggiori funzionalità per un utilizzo più preciso e completo; non senza considerare il fine primario della dematerializzazione dei procedimenti contabili e dei documenti ad essi afferenti e di una gestione sempre più efficace, efficiente e trasparente, dei rapporti con i fornitori dell'Ente. Garantire la fruibilità del software con la costante assistenza e manutenzione da parte della ditta affidataria del relativo servizio.</p> <p>Rendere il servizio di notificazione degli atti del Comune di Bari e degli enti che ne fanno richiesta più efficace e tempestivo tramite l'ausilio apportato alle unità interne con qualifica di messi comunali dai messi esterni, dipendenti di una società leader nel settore dei servizi postali e notificatori.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Proseguirà l'attività diretta ad implementare la diffusione dei lavori del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni interne, nell'ottica della trasparenza e della partecipazione, per concorrere alla realizzazione di una Amministrazione sempre più aperta e sempre più vicina al cittadino. 4. Diffondere tra i dipendenti, anche neoassunti, i concetti fondamentali della privacy, supportando le strutture comunali nel corretto adempimento degli obblighi normativi in materia di Protezione dei Dati Personali. Ottimizzare la gestione dei fornitori dell'autoparco comunale, ottenendo una riduzione dei costi di gestione e un miglior servizio. 5. Proseguire le attività di agevolazione della partecipazione della società civile nei processi decisionali amministrativi; favorire e promuovere la fruizione di informazioni e servizi destinati al pubblico; automatizzare la consultazione, da parte degli utenti interni, dell'archivio storico del patrimonio informativo in capo all'Ufficio Stampa. 6. In linea con l'obiettivo del programma di "Bari-Città Aperta", gli obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le forme di cooperazione internazionale già in atto finalizzate a rendere la città di Bari aperta e competitiva anche nei mercati internazionali attraverso la diffusione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni baresi. - Incentivare la partecipazione a bandi e progetti comunitari tra città gemellate che favoriscono incontri per lo scambio di buone pratiche. 	

7. Consentire e promuovere la realizzazione di eventi e manifestazioni che valorizzino la città, la sua vitalità culturale e costituiscano elemento di attrazione;
Tutelare il valore architettonico, storico delle piazze e delle vie della città e il mantenere il loro decoro anche in occasione di eventi rilevanti.
Realizzare equilibrio tra il diritto allo svago e al divertimento.
Creare vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in conformità degli indirizzi degli organi politici.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1. Gli eventi di questi ultimi anni hanno cambiato profondamente la relazione tra cittadini e PP.AA. spostando la modalità di interazione nel mondo digitale. Tuttavia, alla base di un servizio di qualità, vi è sempre una rete di persone che dialogano, interagiscono e collaborano tra loro per mantenere efficienti i servizi resi alla collettività.

In quest'ottica l'URP – che per i prossimi 5 anni, sulla base del nuovo appalto, amplierà i suoi servizi di informazione e consulenza con il potenziamento degli sportelli già operativi sul territorio e con l'apertura di nuovi punti di informazione specialistici e generalisti – sta effettuando il rinnovamento della sua rete di referenti interni, molti dei quali selezionati dai dirigenti tra i nuovi assunti. La rete dialogante tra colleghi e URP resta infatti alla base di un costante controllo della qualità e dell'aggiornamento delle informazioni al cittadino, la cui circolazione, oggi decisamente multicanale, deve rispondere a criteri imprescindibili di esattezza, semplicità e celerità.

L'organico del Comune, intanto, sta vivendo un vero e proprio ricambio generazionale. Dopo i tanti pensionamenti sono sopraggiunte numerose assunzioni, intensificatesi nel 2022, in diversi e nuovi ambiti professionali, al passo con le innovazioni digitali, per meglio rispondere alle esigenze di una P.A. smart.

In quest'ottica, è fondamentale l'*onboarding dei nuovi assunti*, ossia accompagnare il processo di inserimento in una realtà complessa e stratificata come quella della Città di Bari, capoluogo di Regione.

Poiché tra i compiti primari dell'Urp vi è quello di promuovere e incentivare la comunicazione interna, al fine di agevolare la conoscenza della macchina comunale e favorire l'interscambio e nuove sinergie tra colleghi e strutture, tra loro sempre più interconnesse, l'Urp ha così pensato di promuovere un "*welcome kit*" da distribuire a ogni nuova risorsa che entri a far parte dell'organico comunale. L'obiettivo è quello di assicurare, attraverso un ottimale inserimento, umano ed empatico, una incentivazione della produttività e della motivazione e quindi un miglior funzionamento dell'ente. Perché 'fare squadra' e 'sentirsi squadra' non solo all'interno della propria realtà lavorativa, ma anche con gli altri uffici, in un'ottica dialogante di crescita collettiva, non può che ripercuotersi positivamente sulla qualità dei servizi resi ai cittadini e ad accrescere l'interesse, ma vorremo dire la fidelizzazione, del nuovo dipendente per il suo lavoro al Comune.

Il dipendente dovrà sentirsi non la tradizionale "risorsa" dell'ingranaggio burocratico, bensì parte integrante e valorizzata di un sistema che, per funzionare bene, abbisogna anche del suo contributo, attraverso una capitalizzazione del suo know-how e delle sue inclinazioni personali, concretamente rivolti al beneficiario del suo lavoro, il cittadino come persona fisica, o la strada, il parco, il territorio della città.

Fra le varie componenti del *welcome kit*, importanza primaria avrà la lettera di benvenuto in cui includere istruzioni fondamentali per il destinatario e indicazioni pratiche sulla vita dell'ente e del dipendente (ad es. dove reperire informazioni utili, i principali servizi, modulistica on line, ecc.), le norme sulla semplificazione del linguaggio per una comunicazione chiara, trasparente ed efficace. Inoltre la *mission* e la *vision*, l'organigramma e il funzionigramma dell'ente, gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, ecc..

2. **Archivio e Gestione Documentale:** Con Determinazione Dirigenziale n. 2021/09446 del 20.07.2021 è stato affidato l'accordo quadro della durata di un quadriennio (2021/2024), avente ad oggetto il servizio di gestione e conservazione del patrimonio archivistico del Comune di Bari (archivio storico e di deposito), assicurando la corretta tenuta dello stesso, l'uniformità nella conservazione dei documenti dei vari uffici aderenti all'Accordo Quadro e la pronta disponibilità degli stessi sia per l'utenza interna che per quella esterna che ne faccia richiesta.

Servizio di spedizione della posta: Il servizio in parola è erogato in favore di tutte le strutture comunali, tranne della Polizia Locale, che vi provvede autonomamente, attraverso il contratto di noleggio di una macchina affrancatrice digitale, dotata del servizio di Affrancaposta da remoto, facente capo a Poste

Italiane per il tramite del provider Italiana Audion srl, che ha sostituito Azolver Italia srl, a seguito della scadenza del contratto di quest'ultimo (avvenuta il 12.11.2021). Il nuovo provider, cui è stato affidato il servizio di noleggio e assistenza della macchina affrancatrice, ex art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016 è stato individuato a seguito di informale ricerca di mercato, in virtù del quale sono state consultate n. 6 ditte che offrono il servizio in parola. Il servizio afferisce alle notificazioni di atti a mezzo posta, di cui alla Legge 20 novembre 1982, nr. 890 e ss.mm. nonché alla spedizione della corrispondenza (posta prioritaria, posta internazionale, posta raccomandata, posta assicurata).

Servizio di Fatturazione Elettronica: Il software open source di proprietà del Comune di Bari denominato FattPA@BARI gestisce il ciclo passivo delle fatture elettroniche inviate dai vari fornitori all'Ente Comunale. Detta piattaforma assicura una gestione semplificata e coordinata dello stesso: infatti il software utilizzato, conformemente alle disposizioni normative vigenti, è interoperabile sia con gli applicativi esistenti all'Interno dell'Ente (Protocollo AURIGA, CIPEL) che con quelli esterni (Sistema di Interscambio, Ente Certificatore per la Conservazione). Il contratto esecutivo dell'Accordo Quadro Consip SGI LOTTO 3, Evoluzione e Integrazione dei servizi di manutenzione, assistenza e sviluppo della citata piattaforma Fatt@PABARI è scaduto il 05.12.2021 e, pertanto, al fine di garantirne la costante fruibilità – evitando il più possibile disfunzioni e malfunzionamenti - si è proceduto ad un nuovo affidamento del servizio di assistenza e manutenzione, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016, previa informale ricerca di mercato, in virtù del quale sono state consultate n. 7 selezionate tra quelle presenti su MEPA che offrono servizi in ambito ICT: il nuovo affidatario della manutenzione ed assistenza del software è la ditta Dedagroup Public Services s.r.l.

Servizio notifiche: presso la Ripartizione Segreteria Generale è incardinato l'Ufficio Notifiche, il quale cura la notificazione degli atti delle strutture comunali nonché delle amministrazioni terze a mezzo dei messi comunali, in applicazione del combinato disposto di cui all'art. 12 della Legge n. 890/1982 e ss.mm.ii., a mente del quale “le norme sulla notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta sono applicabili alla notificazione degli atti adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, da parte dell'ufficio che adotta l'atto stesso”, e dell'art. 10 della Legge n. 265/1999, a mente del quale “Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, possono avvalersi, per le notificazioni dei propri atti, dei messi comunali, qualora non sia possibile eseguire utilmente le notificazioni ricorrendo al servizio postale o alle altre forme di notificazione previste dalla legge”. Al fine di potenziare il servizio in parola, attualmente depauperato in quanto a personale in forza a causa dei pensionamenti intervenuti, si è proceduto all'affidamento all'esterno dello stesso per un periodo di tre mesi, nelle more della predisposizione degli atti di gara per dell'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'outsourcing del servizio di che trattasi.

3. Verrà implementato l'applicativo di messaggistica istantanea. Attraverso tale implementazione i cittadini oltre ad essere informati delle date delle sedute del Consiglio Comunale e del relativo ordine dei lavori, saranno messi al corrente, in tempo reale, anche delle date delle sedute e del relativo ordine dei lavori, delle Commissioni Consiliari Permanenti, Speciali Permanenti (per il Decentramento e per le Pari Opportunità) e di Controllo (per la Trasparenza ed il Controllo Strategico e la Commissione sulla Qualità dei Servizi).

Ciò richiederà uno sforzo non indifferente in quanto la sua realizzazione sarà possibile solo attraverso il coinvolgimento oltre che del personale della scrivente Pos, anche dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e dei Presidenti delle 9 Commissioni Consiliari.

Attraverso l'implementazione dell'applicativo di messaggistica istantanea, l'Ufficio Consiglio potrà inviare gratuitamente messaggi in tempo reale ai cittadini, anche non residenti nel Comune di Bari, che intendono essere costantemente informati sui lavori di tutte le Commissioni Consiliari (Permanenti, Speciali Permanenti e di Controllo).

4. Sarà effettuata un'attività formativa e di supporto alle strutture mediante strumenti e tecniche innovative, al fine di rendere più semplice ed immediato l'apprendimento dei concetti fondamentali in materia di privacy. Saranno inoltre condivisi casi pratici e analisi delle ultime sanzioni comminate dal Garante, al fine di comprendere se vi siano situazioni da attenzionare. Saranno ridefiniti i rapporti con i fornitori tramite tecniche di affidamento innovative quali la definizione di elenchi aperti dai quali attingere gli

operatori economici al fine di rispettare pedissequamente il principio di rotazione, e lo svolgimento di indagini di mercato.

5. In coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'attività di comunicazione istituzionale e di partecipazione civica legati alle linee programmatiche del mandato politico-amministrativo, si continuerà a rafforzare e potenziare il livello di diffusione delle informazioni attraverso nuovi strumenti di trasparenza dell'azione amministrativa, in aggiunta ai canali istituzionali esistenti quali il portale istituzionale e i social network. Nello specifico, si continuerà a dare seguito al workflow delle attività inerenti "BariPartecipa" (ex Casa del Cittadino), il portale di e-participation finalizzato a valorizzare il protagonismo sociale espresso nei percorsi di coinvolgimento e partecipazione avviati in presenza, anche online e in remoto. Continueranno le attività di miglioramento della comunicazione coordinata e condivisa, finalizzata a consolidare la diffusione delle informazioni sia verso l'esterno (cittadini e professionisti), sia verso l'interno con il coinvolgimento delle strutture comunali. In tal senso, si proseguirà con il supporto e la collaborazione con tutte le strutture per la gestione e la creazione di nuovi contenuti informativi e sezioni tematiche sul portale istituzionale, con particolare attenzione alla promozione di grandi eventi e alla divulgazione di informazione di pubblica utilità. In questo contesto sarà perfezionato il servizio interno di consultazione dell'archivio storico del patrimonio informativo dell'Ufficio Stampa (comunicati stampa, articoli e rassegne prodotte nel corso degli anni) attraverso il miglioramento delle funzionalità della piattaforma web accessibile dalla intranet comunale, con l'ausilio di un manuale d'utilizzo e la possibilità di rendere autonome le strutture nella consultazione del materiale disponibile.
6. Sottoscrivere e dare attuazione ad accordi di collaborazione e protocolli d'intesa tra Enti pubblici e privati e Associazioni di categoria e partecipare a bandi e progetti comunitari di cooperazione comunale tra le città estere gemellate con Bari, in linea con l'obiettivo del programma di "Bari- Città Aperta".
7. Nel triennio 2023/2025 si intende proseguire l'attività di valorizzazione e promozione di tutte le forme di aggregazione e di spettacolo nelle sue diverse manifestazioni, quale momento di espressione artistica e crescita culturale nonché quale valido strumento di promozione turistica, al fine di consolidare il trend positivo degli ultimi anni che ha visto il territorio barese sede di numerosi eventi rilevanti, alcuni anche di carattere internazionale, attraverso un'articolata attività di pianificazione, organizzazione e gestione degli eventi, anche a supporto del Direttore Generale e di tutte le Ripartizioni coinvolte, attraverso la predisposizione di direttive, esercitando funzioni di coordinamento tra le varie strutture. Inoltre, al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità in occasione di manifestazione pubbliche, in collaborazione con la Questura, la Ripartizione Polizia Municipale e gli altri enti coinvolti nell'organizzazione di eventi, verranno avviate interlocuzioni con delle Associazioni di volontariato per il reperimento di mezzi e persone, per la realizzazione della pianificazione sanitaria, per organizzare il sistema di radiocomunicazioni, per coordinare i volontari di Protezione Civile a supporto delle attività previste dal Piano di Protezione civile comunale, per il reperimento di un adeguato numero di strutture di sicurezza (new jersey e transenne), il tutto secondo le indicazioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Prefettura. Infine, verrà posta particolare attenzione all'attività di analisi della reportistica prodotta dalla Ripartizione Enti Partecipati per il Direttore Generale. Organizzazione di incontri con la Ripartizione Enti Partecipati e con le Società, ove necessario, per l'analisi delle principali criticità. Studio, approfondimento e redazione di direttive del Direttore Generale.

RISULTATI ATTESI

1. Favorire, velocizzare e semplificare l'accesso da parte dei neo assunti alle informazioni strategiche per orientarsi nell'Amministrazione e promuovere il senso di 'fare e sentirsi squadra' con tutti i colleghi per una migliore qualità del servizio al cittadino.
2. **Archivio e Gestione Documentale:** la realizzazione del suddetto programma consente di eseguire i servizi ascritti al Comune con maggiore efficienza ed efficacia oltre che con una migliore garanzia di conservazione e reperimento degli atti amministrativi.
Servizio di spedizione della posta: il servizio di spedizione eseguito attraverso il sistema Affrancaposta erogato per il tramite della società Poste Italiane, con il provider Italiana Audion srl, consente l'esecuzione e la gestione della spedizione della corrispondenza ed il servizio di notificazione degli atti per conto delle varie strutture comunali con la massima professionalità.
Servizio di Fatturazione Elettronica: il suddetto programma consente un ampliamento del servizio esistente e soprattutto, gestendo il processo della fatturazione come un flusso digitale, interagisce utilmente con gli altri sistemi informativi in uso all'Ente.
Servizio notifiche: l'affidamento in outsourcing del servizio notifiche, a supporto delle n. 2 unità di personale interno, renderà l'attività notificatoria più efficace e tempestiva atteso che la ditta affidataria agisce con numerosi messi, alle proprie dipendenze ma nominati dal Comune, così come previsto dalla Legge, nel portare a termine i procedimenti di notificazione richiesti sia dalle strutture comunali che da gli enti terzi.
3. Ciò consentirà di dare maggiore attuazione al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, primaria esigenza degli ordinamenti democratici, in quanto strumento indispensabile per realizzare un effettivo rapporto tra governanti e governati, consentendo a questi ultimi una consapevole partecipazione all'esercizio del potere pubblico. Ciò permetterà non solo di rispettare la legge, ma anche di accrescere, ulteriormente, la partecipazione dei cittadini all'attività politica amministrativa dell'Ente.
4. Assicurare il corretto svolgimento degli adempimenti legati alla privacy e garantire l'aggiornamento della documentazione necessaria, nonché minimizzare il rischio di trattamenti illegittimi e conseguenti provvedimenti sanzionatori del Garante. Ottenere una più efficiente ed economica amministrazione dell'autoparco.
5. Supportare l'attivazione e la gestione di nuovi canali di comunicazione e strumenti web complementari al portale istituzionale. Favorire attivamente la partecipazione al processo decisionale amministrativo con la disposizione delle iniziative generate nell'ambito delle piattaforme digitali di impegno civico.
Assicurare la diffusione e la divulgazione di informazioni complete e rispondenti alle esigenze dei cittadini.
Ottimizzare la gestione del patrimonio informativo con la conservazione organica e strutturata dei dati attraverso la piattaforma web dedicata. Rendere autonomi gli utenti interni e le strutture comunali nella produzione di materiale informativo propedeutico alle attività dell'Ente.
6. Consentire e promuovere la realizzazione di eventi e manifestazioni che valorizzino le tradizioni della città e la sua vitalità culturale e rafforzare strumento di azione interculturale fra le città gemellate sfruttando al meglio le opportunità consentite.
7. Consentire la verifica costante dello stato di attuazione dell'evento, assicurare il miglioramento continuo della qualità degli eventi, nonché assicurare a tutti i cittadini alti livelli di sicurezza, rappresentano le motivazioni principali alla base del programma, garantendo una maggiore efficienza ed efficacia dell'ente soprattutto nei termini dell'innalzamento della qualità dell'attività amministrativa.

RISORSE DA IMPIEGARE

1. Tutte le risorse umane e strumentali dell'URP.
2. Risorse umane: **Archivio e Gestione Documentale:** Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.
Servizio di spedizione della posta: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

Servizio di Fatturazione Elettronica: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

Servizio notifiche: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

Risorse strumentali: **Archivio e Gestione Documentale:** risorse strumentali presenti nella struttura.

Servizio di spedizione della posta: risorse strumentali in dotazione alla struttura.

Servizio di Fatturazione Elettronica: risorse strumentali in dotazione alla struttura.

Servizio notifiche: risorse strumentali in dotazione alla struttura.

3. Risorse umane: tutto il personale della Pos Consiglio, Gruppi e Commissioni Consiliari e Risorse strumentali: Risorse strumentali interne.
4. Tutto il personale della POS Protezione dei Dati Personali e Gestione dell'Autoparco e Risorse strumentali risultanti dall'inventario.
5. Personale assegnato alla POS Stampa.
6. Tutto il personale della POS Cerimoniale e Pubbliche Relazioni e Risorse strumentali interne.
7. Personale interno e Risorse strumentali interne.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

1. La città si fa più semplice /5.1 Piano di rafforzamento amministrativo/5.1.2 Valorizzazione delle competenze
2. Il programma presenta una correlazione con tutti gli obiettivi di mandato in quanto servente ai processi "core" dell'Amministrazione. In particolare, concorre a gli obiettivi: 5.1.1 "Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management"; 5.1.2 "Valorizzazione delle competenze"; 5.2.2 "E_gov".
3. Il programma presenta una correlazione con tutti gli obiettivi di mandato in quanto servente ai processi "core" dell'Amministrazione.
4. Il programma presenta un'adeguata correlazione con l'obiettivo di mandato 5.1.1 "Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management".
5. La città che partecipa > 4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione > 4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino). La città si fa più semplice > 5.1 Piano di rafforzamento amministrativo > 5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management, 5.1.2 Valorizzazione delle competenze.
6. Concorre con l'obiettivo 3.3.2 "Creazione di reti internazionali.
7. Il presente programma risulta essere coerente con i paragrafi 4 e 5 del programma di mandato 2019/2024 del Sindaco.

PROGRAMMA N° 25	DIREZIONE GENERALE E QUALITA' DEI SERVIZI
RESPONSABILE	ANNARITA AMODIO
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA Consentire un controllo periodico dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali attraverso un monitoraggio più efficiente e tale da assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni, grazie anche all'ascolto dei cittadini.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nel corso del triennio 2023/2025 si intende procedere a rafforzare il sistema di controllo strategico attraverso l'utilizzo della contabilità analitica, puntualmente raccomandata dalla Corte dei Conti quale strumento per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie. La corretta verifica dei risultati raggiunti e il controllo di compliance non possono, infatti, prescindere dalle informazioni acquisibili dal sistema informativo contabile in uso presso l'Ente, gestito dalla Ripartizione Ragioneria Generale che ha avviato un percorso di transizione al nuovo sistema contabile. La Direzione Generale garantirà il proprio supporto metodologico per la definizione del modello di governance ed il coordinamento delle strutture comunali coinvolte nel percorso di transizione al nuovo sistema contabile.	
RISULTATI ATTESI Impiantare un sistema di controllo strategico teso a rendere l'apparato amministrativo-gestionale più efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini e quindi garantire la massima soddisfazione degli utenti.	
RISORSE DA IMPIEGARE Personale interno. Sistema informatico di contabilità.	
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO Il programma presenta una forte correlazione con il piano di azione 5 "La Città si fa più semplice".	

PROGRAMMA N° 26	CONTROLLI INTERNI
RESPONSABILE	NICOLA D'ONCHIA
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Aumentare la disponibilità di informazioni, per una maggiore fluidità dei processi valutativi interni ed un miglioramento di efficienza ed efficacia dell'attività dell'ente, con un innalzamento della qualità delle azioni poste in essere dalla struttura, anche tramite scelte anticipatrici ed interventi correttivi.</p> <p>Implementare l'attività di auditing, orientandola alla verifica della congruenza tra gli obiettivi fissati dai piani e programmi ed i risultati raggiunti, per consentire all'Ente di raggiungere più razionalmente gli obiettivi oggetto di scelte programmatiche di vertice.</p> <p>Realizzare una più approfondita valutazione dei concreti atti di amministrazione attiva, il cui esito è da confrontarsi sia con il referente normativo che con i programmi adottati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo.</p> <p>Migliorare la redazione dei report relativi all'attività di controllo.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>La funzione dei controlli interni per il triennio 2023-2025 sarà interessata, in linea con gli indirizzi della Corte dei Conti, da un ulteriore potenziamento del sistema e rafforzamento degli strumenti attraverso i quali sono svolte le verifiche preventive e successive, che riguardano singoli atti e più in generale l'attività di gestione. Il potenziamento è mirato alla maggiore integrazione tra i vari "tipi" di controllo interno: in questo potrà giocare un ruolo fondamentale lo sviluppo del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione.</p> <p>Ai sensi dell'art. 147 bis del testo unico degli enti locali - controllo successivo di regolarità avente ad oggetto le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi - l'attività di verifica e reporting sarà funzionale all'adozione di modelli di amministrazione che, in un'ottica di partecipazione attiva alla definizione degli stessi, di condivisione e co-responsabilità, sarà di supporto ai processi gestionali, sulla base delle direttive del Segretario Generale.</p> <p>Il complesso sistema dei controlli comprende anche varie misure relative alla prevenzione della corruzione e al consolidamento della trasparenza, che a seguito del rafforzamento del quadro normativo fondato dalla legge anticorruzione n. 190/2012 connotano la valutazione di ogni azione amministrativa, anche al fine di contrastare l'illegalità e garantire livelli sempre maggiori di accessibilità alle informazioni da parte degli stakeholders.</p> <p>L'ampliamento della base conoscitiva richiesto dal PNA 2019 comporterà un approfondimento della mappatura dei processi già effettuata nel biennio 2020-2021, con una più precisa individuazione dei rischi ad essi collegati. L'aggiornamento continuo del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è preposta l'Anac implica una costante integrazione dei contenuti del PTPCT e rende necessario implementare l'utilizzo di strumenti, di procedure informatiche e di processi codificati al fine di ridurre i rischi ed agire affinché il sistema di monitoraggio e di ottenimento delle informazioni già elaborate dalle strutture dell'Ente (StrategicPa – modulo anticorruzione) sia garanzia di sempre maggiori livelli di conformità a norme, regolamenti, best practice.</p> <p>Dovrà essere rafforzato il sistema del controllo di gestione ai sensi degli artt. 196 e ss. del d. lgs. 267/2000, dopo l'avvenuta integrazione dell'applicativo StrategicPa (modulo contabilità armonizzata) con il sistema informativo finanziario in uso presso la Ragioneria comunale. L'utilizzo di strumenti informatici per tutte le attività volte a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali previsti dal PEG potrà così favorire l'analisi delle risorse acquisite e le comparazioni tra i costi, la quantità e la qualità dei servizi offerti.</p>	

Una effettiva attuazione di tutte le potenzialità del sistema informativo per il controllo di gestione potrà consentire una verifica della funzionalità dell'organizzazione dell'ente, in ordine all'efficacia, all'efficienza ed al livello di economicità dell'azione amministrativa allo scopo di ottimizzare, attraverso tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

RISULTATI ATTESI

Obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa comunale, in conformità degli indirizzi degli organi politici. Implementazione del sistema di controlli, coerente con gli obiettivi strategici e gestionali dell'ente fissati dal DUP, nella direzione della maggiore integrazione raccomandata dalla Corte dei Conti e del trend normativo testimoniato dall'introduzione del PIAO.

Rafforzamento di un organico sistema di controlli, coordinato con l'attività di gestione, che favorisca l'attuazione delle scelte operate in sede di adozione degli indirizzi politici secondo due essenziali direttrici:

1. disponibilità da parte dei dirigenti di informazioni utili alle scelte amministrativo-gestionali da realizzare;
2. congruità dei successivi processi valutativi interni, relativi alle norme in materia di anticorruzione, ai controlli successivi sugli atti, al controllo di gestione.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività verranno svolte prevalentemente da personale interno.

Quanto al supporto informatico, saranno utilizzate le seguenti applicazioni: Sistema informatico Cipel – Performance, Sistema informatico StrategicPA, Sistema informatico ODE WEB “Atti amministrativi”, Sistema informatico di segnalazione “WhistleblowingPA”, Sistema informatico GIPEL- Gestione Personale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli indirizzi di governo e le linee programmatiche di cui la Giunta Comunale ha preso atto con deliberazione n. 652 del 17/9/2019. In particolare esso è correlato alla linea programmatica n. 5 “La Città si fa più semplice” e si inserisce nell'attuazione dell'obiettivo di mandato 5.1 “Piano di rafforzamento amministrativo”, obiettivi strategici 5.1.1. “Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management” e 5.1.2. “Valorizzazione delle competenze”.

PROGRAMMA N° 27	GESTIONE DEL CONTENZIOSO E CONSULENZA LEGALE
RESPONSABILE	ANNARITA AMODIO
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA La finalità del programma è di tutelare e difendere gli interessi pubblici della P.A. mediante pareri legali e atti difensivi che consentano il conseguimento degli obiettivi fissati dalle diverse strutture amministrative dell'Ente.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Sul fronte dell'avvocatura si prevede: <ol style="list-style-type: none">1) Consulenza legale e assistenza agli organi ed agli uffici dell'Amministrazione Civica, relativamente a questioni giuridiche derivanti dall'attività amministrativa, anche in via preventiva.2) Patrocinio e difesa dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali di ogni grado e ordine giurisdizionale.3) Implementazione dello studio e della ricerca giuridica, con riferimento alle evoluzioni normative e giurisprudenziali nazionali e comunitarie.4) Implementazione tecnologica inerente le attività giudiziali.	
RISULTATI ATTESI L'avvocatura fornisce consulenza legale oltre alla difesa e patrocinio, agli organi ed agli uffici dell'amministrazione civica, supportando gli stessi mediante diffusione della conoscenza giuridica, al fine deflattivo del contenzioso giudiziale e stragiudiziale.	
RISORSE DA IMPIEGARE Le attività sono svolte prevalentemente dal personale interno. A supporto delle attività verrà utilizzato il Sistema informatico Cipel – Performance, Sistema informatico StrategicPA, Sistema informatico ODE WEB “Atti amministrativi”, Sistema informatico GIPEL- Gestione Personale.	
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO Il programma è di supporto all'attuazione di tutti i piani di azione e gli obiettivi di mandato.	

PROGRAMMA N° 28	ENTI PARTECIPATI
RESPONSABILE	VITO NITTI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>L'attività periodica di razionalizzazione è necessaria ai fini di una più efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, e per promuovere e tutelare la concorrenza e il mercato con riduzione della spesa pubblica. Mentre la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 del D.Lgs 175/2016, richiede la verifica del rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 e 5 del TUSP (finalità e motivazione analitica della partecipazione), la razionalizzazione periodica prevede il monitoraggio per ciascuna società dell'eventuale presenza delle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUEL (es: società prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ecc..)</p> <p>Il programma di razionalizzazione delle partecipazioni dell'ente, adottato con delibera di consiglio comunale n.88 del 29/09/2017, prevede la cessione di parte delle stesse. Entro il 31/12 di ogni anno, il consiglio comunale è chiamato a relazionare in merito allo stato di attuazione del predetto piano e alla eventuale revisione dello stesso.</p> <p>Il consiglio comunale, con delibere n.118/2018 del 27/12/2018, n.105/2019 del 28/12/2019, n. 143 del 30/12/2020 e n. 118 del 29/12/2021 ha adempiuto agli obblighi previsti per la razionalizzazione periodica ex art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i; ha relazionato in merito allo stato di attuazione del predetto piano di razionalizzazione; ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'ente, individuando, ove necessario, indirizzi di razionalizzazione e/o alienazione. La verifica dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione, ovviamente, riguarda anche le società in liquidazione.</p> <p>Il controllo sui servizi erogati (con particolare riferimento ai servizi di igiene urbana e di trasporto pubblico locale e sosta), a seguito della rielaborazione dei contratti di servizi performance-oriented, garantisce una maggiore responsabilizzazione delle società rispetto all'effettivo raggiungimento degli standard previsti e degli obiettivi strategici e operativi di ciascuna società.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Le attività del programma si sostanziano nella razionalizzazione delle partecipazioni residuali e non ritenute più utili e nella gestione dei contratti nei confronti delle aziende in house per le quali si esercita il controllo analogo per l'erogazione di servizi pubblici fondamentali: trasporto pubblico locale, gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, manutenzione urbana, distribuzione e vendita del gas.</p> <p>Il trasporto pubblico è soggetto ad una revisione della governance a seguito delle istituzioni dell'ATO e al nuovo assetto che dà alla Città Metropolitana di Bari la gestione dei processi di affidamento. Pur conservando l'indirizzo di mantenere in house providing, le modalità di affidamento e i contenuti del contratto di servizio dovranno subire dei cambiamenti. Alla base del nuovo affidamento dovrà esserci un piano economico finanziario che dovrà dimostrare la sostenibilità del servizio in house.</p> <p>Per il comparto Rifiuti, bisognerà definire un nuovo contratto di servizio che garantisca un flusso maggiore di informazioni tra l'azienda e l'amministrazione comunale anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie in grado di monitorare il servizio in modo più efficace. Nel nuovo Contratto di Servizio dovranno essere recepiti i criteri di "Qualità contrattuale" e di "Qualità Tecnica" previsti dalla Delibera ARERA 15/2022. Il nuovo Contratto dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).</p>	

Per il comparto gas bisognerà provvedere all'espletamento della gara d'ambito. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca di una eventuale partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale e di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. Tale razionalizzazione è finalizzata innanzitutto al superamento del contrasto con la normativa in materia di unbundling, e avverrà tramite la scissione di Retegas in due società, di cui il Comune di Bari diviene socio, una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). La scissione di Retegas è effettuata trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con deliberazione di Giunta Comunale n.627/2012, che ha portato alla realizzazione del "Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali".

L'attività di controllo della qualità si articola in in tre fasi.

Si parte dall'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi da indicare nei contratti di servizio. Tali dati costituiscono il punto di partenza per la redazione della Carta dei servizi, da parte della società affidataria del servizio e d'intesa con le associazioni dei consumatori. I nuovi contratti di servizio contengono tanto gli aggiornamenti normativi, quanto il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi. Agli esiti di tali controlli è prevista l'applicazione di un sistema di penalità e premialità nei confronti dell'Azienda, basato sull'utilizzo di calcoli ponderati e specifici coefficienti da applicare ai livelli di qualità raggiunti.

La seconda fase d'indagine consiste nella rilevazione dei dati, a cura dell'azienda, ovvero attraverso il supporto tecnico di società di consulenza esperte nel settore, di cui, come da contratto di servizio, le affidatarie in-house dei servizi si accollano gli oneri.

Nello svolgimento dell'attività di customer satisfaction analysis e di mystery shopping, il Comune di Bari si avvale di operatori esterni per dotarsi di un apparato di consulenza esperto, unificato e professionale, in grado di compiere rilevazioni di controllo Qualità analitiche e sempre più articolate, utilizzando un metodo di rilevazione scientifica efficace, trasparente ed imparziale. Tali consulenze supportano l'Osservatorio nelle proprie attività di monitoraggio.

La terza e ultima fase consiste nel vero e proprio monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'attività dei Comitati tecnici di coordinamento, composti dai rappresentanti dei gestori dei servizi e dei responsabili dei servizi del Comune di Bari, e che si riunisce trimestralmente.

Suddetti organi tecnici, insieme ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori rappresentati nell'organo della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, istituita con L.R. n. 12 del 15/06/2006, con il coordinamento del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, costituiscono l'Osservatorio per il monitoraggio della qualità dei servizi, istituito a coronamento del Progetto sulla qualità, per la partecipazione di tutte le parti attive coinvolte nel processo di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati.

L'Osservatorio costituisce il fulcro del processo di valutazione e di controllo sui parametri e performance. Esso è un organismo di partecipazione strutturato, dotato di un proprio regolamento, che si riunisce almeno una volta all'anno, in sede di sessione di verifica annuale a seguito di convocazione della Ripartizione Enti Partecipati.

L'Osservatorio attua il sistema di monitoraggio e verifica permanente del rispetto dei parametri; costituisce il tavolo multilaterale in cui tutte le parti riportano i risultati delle proprie analisi e verifiche; in tale sede si propone l'aggiornamento dei parametri e degli obiettivi fissati nei contratti di servizio, sulla base di eventuali scostamenti rilevati e considerazioni analitiche effettuate dai Comitati tecnici; si valutano le istanze e segnalazioni delle associazioni di categoria; si verifica l'adempimento degli impegni assunti nei contratti di servizio, in relazione agli standard previsti nella Carta dei servizi.

RISULTATI ATTESI

Efficientamento della spesa mediante revisione dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette e indirette attraverso la *razionalizzazione annuale* sulle società a controllo pubblico ex art.20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

Controllo sulla qualità dei servizi erogati da parte delle società in house, anche a seguito della ridefinizione dei contratti di servizio *performance oriented*, con l'ausilio dell'Osservatorio della qualità dei servizi del Comune di Bari a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

Rielaborazione dei contratti di servizio alla luce delle risultanze delle gare d'ambito prevedibili.

RISORSE DA IMPIEGARE

La Ripartizione Enti Partecipati dispone di n. 5 unità cat. D (di cui 2 con profilo contabile), di 4 unità cat. C e una cat. B.

Le aziende partecipano nella predisposizione del piano aziendale e alla loro riorganizzazione interna e dovranno adottare un sistema di valutazione delle performance correlato al livello di raggiungimento degli standard qualitativi previsti dal C.d.S.

Le Ripartizioni Igiene e Ambiente, IVOP e Patrimonio, forniranno il loro apporto tecnico ai fini della valutazione dell'efficienza dei servizi espletati dalle aziende in forza del Comune (Socio).

Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio, è stata predisposta una piattaforma informatica on-line che consente il costante flusso di dati e informazioni tra l'ufficio e le singole società partecipate.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il progetto è coerente con gli obiettivi di mandato legati al miglioramento della gestione dei servizi pubblici e agli obiettivi di razionalizzazione degli enti partecipati presenti nelle linee programmatiche (5.5.2).

PROGRAMMA N° 35	PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE
RESPONSABILE	MARISA LUPELLI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Garantire il progressivo innalzamento degli standard di qualità dell'ente nella gestione ed attrazione di risorse europee e nazionali.</p> <p>Valorizzare le competenze del personale dello Staff Autorità Urbana e degli altri dipendenti coinvolti nella gestione di risorse finanziarie provenienti da fonti europee e /o nazionali.</p> <p>Supportare tutti gli stakeholders interni, fornendo ogni materiale utile a semplificare i procedimenti di competenza e a diffondere best practices tra gli uffici coinvolti nella gestione dei programmi.</p> <p>Supportare nelle attività propedeutiche alla definizione di un piano strategico per il prossimo ciclo di programmazione 2021-2027 con particolare riferimento alla riedizione del PON METRO PLUS 2021-27.</p> <p>Consentire un controllo periodico dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con PNRR e/o PNC attraverso un sistema di governance teso a garantire la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Finalità precipua dello Staff è il coordinamento e la gestione sana ed efficiente di risorse nazionali e/o europee atte a garantire la certificazione ed il rimborso della spesa in tempi celeri, in linea con gli obiettivi della Commissione Europea e con i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.</p> <p>A tal fine, nel corso del triennio 2020/2022 sono state attuate specifiche attività formative in modalità learning by doing volte alla valorizzazione delle competenze dei dipendenti neo assunti incardinati presso lo Staff Autorità Urbana e dell'ulteriore personale dell'Ente coinvolto nella gestione dei fondi, che ha consentito di conseguire apprezzabili risultati sia in termini di specifiche competenze maturate, sia in termini di risultati finanziari conseguiti. Sicché, il rafforzamento delle competenze del personale dello Staff Autorità Urbana e la stabile e periodica formazione dello stesso ha consentito nella presente programmazione la realizzazione di progetti ed interventi strategici per lo sviluppo urbano mediante utilizzo di fonti extra civico bilancio.</p> <p>Per il triennio 2023/2025 si intende, quindi, consolidare ed incrementare la capacità di gestione delle risorse finanziarie provenienti da fonti europee e /o nazionali, atteso che le stesse costituiscono la principale fonte di finanziamento dei progetti che l'Ente intende realizzare. Di particolare rilievo è il riconoscimento attribuito alla Città di Bari nella gestione e certificazione dei fondi PON METRO 2014-2020 e sulla cui base si intende fondare l'accesso alla prossima programmazione di fondi SIE, ispirata dalle priorità dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Nel corso del triennio 2023/2025, inoltre, si intende procedere alla definizione di un modello di governance e coordinamento delle strutture comunali coinvolte nel percorso di attuazione degli interventi candidati dall'Ente finanziati con risorse PNRR e/o PNC. Si intende impostare, nel dettaglio, un sistema di controllo/monitoraggio dei finanziamenti nazionali, regionali e comunitari di programmi di investimento, nonché dello stato di avanzamento delle procedure amministrative e della spesa dei progetti già approvati.</p> <p>A tal fine, per il triennio 2023/2025, si reputa strategico costruire un concreto piano di azioni strutturate e coerenti per la migliore pianificazione degli interventi da finanziare con fondi SIE, adottando un approccio integrato fra le Ripartizioni coinvolte nella gestione dei progetti. In particolare, nella logica della efficace e sana gestione della chiusura del ciclo di Programmazione 2014 -2020 e dell'efficientamento delle risorse aggiuntive React Eu assegnate al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, si intende procedere:</p>	

- a) al miglioramento dei processi di produzione, raccolta, elaborazione e diffusione (in formato aperto/riutilizzabile) di dati e informazioni su contesti, risorse e attuazione;
- b) rafforzamento della capacità di fondare l'azione pubblica su evidenze valutative relative agli interventi già conclusi (o quasi conclusi) al fine di migliorare le modalità operative per accelerare l'attuazione degli investimenti;
- c) al rafforzamento della capacità dell'Amministrazione nell'attuazione di processi partecipativi, mirati ad un maggior coinvolgimento del territorio e degli stakeholders, anche di concerto con la struttura di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari;
- d) all'implementazione di azioni di orientamento e supporto in favore delle strutture comunali coinvolte nell'attuazione degli interventi finanziati con risorse SIE, anche al fine di promuovere la omogeneizzazione delle pratiche e delle procedure (ad es. per bandi, accordi, monitoraggi, valutazioni, ecc.);
- e) al rafforzamento in alcuni settori/ambiti di intervento della capacità amministrativa integrata (progettazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi, valutazione dei loro effetti e conduzione di confronti con i partner istituzionali e sociali e con i territori), attraverso azioni esemplificative e formative;
- f) all'implementazione di strumenti a sostegno della progettazione degli interventi, elemento talvolta critico anche laddove siano presenti buone capacità strategiche.

Inoltre, si intende affinare la modalità attuativa della misura sperimentale denominata RCU "Reti Civiche Urbane", gestita direttamente dallo Staff, al fine di implementare una best practice spendibile dall'Ente per future attività similari.

RISULTATI ATTESI

- Supportare la chiusura dell'attuale ciclo di programmazione del PON METRO, comprensivo altresì delle risorse aggiuntive React EU, raggiungendo il target di spesa pari al 100%.
- Definire un nuovo dossier strategico per il prossimo ciclo di programmazione 2021-2027
- Avviare un piano di rafforzamento amministrativo nella gestione dei fondi europei.
- Impiantare un sistema di monitoraggio teso a rendere l'apparato amministrativo-gestionale più efficiente, scongiurare ritardi nei cronoprogrammi previsti per ciascun intervento e garantire il raggiungimento dei target prefissati.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno: lo Staff Autorità Urbana dispone di n. 5 unità cat. D (di cui 1 con profilo contabile e 4 con profilo amministrativo) e di 2 unità cat. C. Alle risorse innanzi individuate a tempo indeterminato si aggiunge il personale assunto in via straordinaria a tempo pieno e determinato extraorganico per la durata di tre anni, quali vincitore del concorso pubblico indetto dal Ministero della Funzione Pubblica (ex art. 1, commi 179 e ss. L. 178/2020), attuazione del POC Governance 2014-2020. Trattasi in particolare di:

- nr. 2 funzionari esperti gestione, rendicontazione e controllo;
- nr. 2 funzionari esperti informatici;
- nr. 3 funzionari esperti amministrativo giuridico;
- nr. 1 funzionario esperto programmazione e animazione territoriale.

Il personale sarà supportato dall'assistenza tecnica prevista nei budget dei programmi comunitari gestiti dall'Autorità Urbana.

Le risorse informatiche sono: sistema informatico Cipel – Sistema informatico ODE WEB "Atti amministrativi" e AURIGA, Sistema informatico DELFI per la gestione del PON METRO.

Per i progetti finanziati con risorse PNRR e PNC verrà utilizzata una piattaforma di lavoro resa disponibile su share condiviso OneDrive.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO DEL SINDACO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di governo di cui alla deliberazione di G.C. n. 652/2019 e con gli indirizzi strategici di cui al par. 1.4. della nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 309 del 10 maggio 2022, in quanto gli obiettivi di accelerazione della spesa riguardano tutti i progetti in corso dell'Amministrazione finanziati dal PON METRO in materia di transizione digitale, forestazione urbana, politiche del lavoro, infrastrutture sociali, servizi per il welfare, innovazione sociale, mobilità sostenibile ed efficientamento energetico. Inoltre il programma è allineato all'obiettivo di incrementare le competenze all'interno dell'ente e di favorire la creazione di reti internazionali con particolare riferimento a URBACT.

Il programma presenta una forte correlazione con il piano di azione 3 "La Città delle opportunità".

PROGRAMMA N° 135	MANUTENZIONE URBANA
RESPONSABILE	CLAUDIO LARICCHIA
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA L'azienda MULTISERVIZI S.p.A. in ossequio alle direttive del Consiglio Comunale e sulla base delle indicazioni tecniche degli uffici competenti per servizio, assolve ai compiti istituzionali di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA La Bari Multiservizi, come indicato nelle linee programmatiche dell'Ente, rappresenterà un punto di forza delle aziende partecipate, con programmi di manutenzione a costi sempre più ridotti rispetto al passato. La gestione della partecipata MULTISERVIZI S.p.A., è quindi, di porsi come obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance interni per far fronte alle esigenze della cittadinanza. In particolare, lo sviluppo della collettività attraverso servizi di qualità in favore dei cittadini ma perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo. La mission già prestabilita per la Bari Multiservizi S.p.A. è quindi di continuare a porsi come obiettivo l'intrapresa di un piano di sviluppo industriale e di produzione di bilanci annuali riscontrabili dalla cittadinanza e dal consiglio comunale e che ponga come traguardo il conseguimento di risultati economico-finanziari positivi che non si ripercuotano sul bilancio Comunale. A queste missions MULTISERVIZI S.p.A predisporrà strumenti informatici che promuovano la interazione On-line, che sollecitino la piena partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, informando l'Amministrazione di disservizi o segnalando esigenze territoriali, nonché facilitando l'attivazione di patti di collaborazione civica. Tutto questo attraverso un apposito pacchetto di azioni di governance interna per l'inserimento di un piano dei controlli in-come che tenga conto delle indicazioni fornite dal piano anti-corruzione dell'Amministrazione Comunale e sulla base sul livello di soddisfazione da parte della cittadinanza.	
RISULTATI ATTESI Alla luce delle direttive impartite, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorrerà rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla governance delle società partecipate. A tal fine, è stata prevista una piattaforma operativa strategica on-line in cui far confluire i nuovi strumenti di governance e/o modifica e integrazione di quelli esistenti (modello di relazione previsionale, reportistica, anagrafica, POD, ecc.) che consente il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal regolamento comunale sui controlli delle società partecipate, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società partecipate anche alla luce dell'efficacia delle attività di controllo stabilite nel contratto di servizio della Bari Multiservizi S.p.A., e nel caso procedendo ad eventuali interventi correttivi.	
RISORSE DA IMPIEGARE Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management della Bari Multiservizi	

S.p.A. e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli sulle prestazioni dei contratti di servizio , nel piano industriale e della governance interna.

Il personale coinvolto:

- Personale del Settore Urbanizzazioni Secondarie.
- Personale del Settore Giardini.
- Personale della Ripartizione Patrimonio.
- Personale della Ripartizione Enti Partecipati.

Le attività di Customer Satisfaction Analysis e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi sono state affidate ad un soggetto esterno, per avere una visione obiettiva dell'operato della partecipata.

Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio è stata implementata la piattaforma on-line che consente il flusso dei dati e le informazioni tra gli uffici e la Bari Multiservizi S.p.A.: questa attraverso proprie credenziali potrà inserire direttamente i dati e i documenti previsti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Capitolo 5° delle linee programmatiche “La città si fa più semplice”.

In particolare è coerente con l'azione 5.5.1 riguardante la Bari Multiservizi S.p.A.

PROGRAMMA N° 145	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILE	CLAUDIO LARICCHIA
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA <p>L'obiettivo del programma è di migliorare progressivamente l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale portando a termine il programma di investimenti previsto nell'ambito del PON METRO e dando piena attuazione al programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) e del PROGETTO MaaS.</p> <p>Tale programma mira a sviluppare sul territorio cittadino diversi servizi di mobilità e al contempo potenziare il trasporto pubblico. A regime, nel rispetto del principio MaaS (Mobility as a Service), il cittadino potrà scegliere tra differenti modalità di spostamento (micro mobilità e car pooling) specie nel tessuto urbano più denso. Per gli spostamenti da un'area urbana a un'altra bisognerà fare affidamento su un sistema di trasporto pubblico locale efficiente e accessibile.</p> <p>Per questo motivo, in concomitanza dell'iter di approvazione del nuovo piano d'ambito e della differente governance del TPL a livello regionale, si svilupperà un nuovo piano economico finanziario e un nuovo contratto di servizio sia per il TPL che per la sosta.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA <p>La finalità primaria è quella di portare a compimento la politica avviata dalla civica amministrazione con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire un sistema di trasporto pubblico sempre più efficace ed accessibile alla comunità.</p> <p>I progetti come quello "MUVT", porteranno a termine la piena integrazione dei servizi di mobilità in ambito cittadino, sviluppando un modello in grado di incentivare l'uso dei mezzi pubblici e premiare chi usa l'autobus al posto dell'automobile.</p> <p>Parallelamente sarà reso stabile il sistema di incentivi per la mobilità pubblica attraverso il completamento del processo di riorganizzazione di tutto il sistema della mobilità urbana, rafforzando l'intermodalità e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), predisponendo programmi attuativi della mobilità ad un livello di città metropolitana.</p> <p>Un altro elemento determinante, è la "ricucitura dei quartieri periferici con il trasporto pubblico locale" e soprattutto con linee tramviarie dedicate di metropolitana (San Pio, Bari-Bitritto per Santa Rita e Carbonara, completamento metro San Paolo, linea del mare San Giorgio e Torre a Mare), dove le stazioni diventano, oltre che luogo dove cambiare il proprio mezzo di trasporto, anche luoghi relazionali importanti per i quartieri.</p> <p>Il trasporto pubblico è anche garantito, a livello urbano, mantenendo l'AMTAB nell'alveo delle aziende a totale capitale pubblico, attuando quel processo di risanamento tecnico/finanziario già avviato nelle annualità pregresse con l'acquisto di ulteriori mezzi, il rifacimento di tutte le fermate, la creazione di sistemi tecnologici di controllo dei mezzi e la piena attuazione del piano di efficientamento delle linee, con una maggiore frequenza dei mezzi e più copertura territoriale al fine della costante riduzione dei costi di gestione. In attuazione del redigendo piano d'ambito del TPL e per adeguarsi alla nuova governance dell'ente sarà necessario sviluppare un nuovo piano economico finanziario e un nuovo contratto di servizio.</p>	
RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none">▪ Approvazione del nuovo Piano economico Finanziario per la prosecuzione del servizio di AMTAB per il TPL e per la sosta.	

- Completare il progetto smart mobility.
- Rendere stabile il programma MUVT per gli incentivi sulla mobilità e realizzare la piattaforma informatica Maas.
- Verifica dell'efficacia delle attività di controllo stabilite nel contratto di servizio di AMTAB S.p.A., procedendo ad eventuali interventi correttivi.
- Completare gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi di AMTAB, il rifacimento delle fermate (pensiline e paline) e realizzazione dei nuovi capolinea.
- Completare la rete dei park and ride con via Mitolo, "Cimitero" ed Executive.
- Incrementare la zona ZSR secondo un programma di revisione dei parcheggi su strada (piano parcheggi).

RISORSE DA IMPIEGARE

Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management della società AMTAB S.p.A. per la redazione del piano industriale e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli sulle prestazioni dei contratti di servizio.

- Personale del Settore Urbanizzazioni Primarie.
- Personale della Ripartizione Enti Partecipati.

A seguito di procedura aperta sotto soglia, le attività di customer satisfaction analysis e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi sono state affidate ad un soggetto esterno, l'RTI tra Cles S.r.l. e Troisi Ricerche S.r.l. unipersonale, con spesa a carico delle società partecipate.

Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio, attraverso il rapporto con Echo Media, è stata implementata la piattaforma on-line che consente il flusso dei dati e le informazioni tra gli uffici e l'AMTAB. Questa attraverso proprie credenziali potrà inserire direttamente i dati e i documenti previsti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche di mandato "La città si fa più semplice" ed in particolare con le linee di intervento in materia di mobilità sostenibile.

PROGRAMMA N° 155	GESTIONE DEI RIFIUTI
RESPONSABILE	VITO NITTI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>I principali obiettivi del programma sono la revisione del contratto di servizio e la definizione di un piano industriale che sia coerente con gli indirizzi dell'amministrazione: incremento del servizio di raccolta porta a porta, revisione dei servizi di pulizia e spazzamento, equilibrio economico e patrimoniale dell'azienda.</p> <p>Il contratto di servizio dovrà integrarsi maggiormente con il ciclo delle performance e adeguati profili sanzionatori in caso di mancato rispetto degli obiettivi in modo da consentire una maggiore trasparenza nella gestione della Società nonché il raggiungimento degli obiettivi di <i>accountability</i> in linea con quelli previsti per l'Ente socio.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>L'ambiente urbano riguarda tutte le azioni per rendere Bari una città sostenibile, che rispetta l'ambiente e adotta politiche incentrate sul principio "chi inquina paga".</p> <p>Si sta procedendo alla revisione del Contratto di Servizio di Igiene Urbana, con l'inserimento di un piano dei controlli più dettagliato, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Piano Anticorruzione dell'Amministrazione Comunale. Tale piano include indagini sulla soddisfazione dei cittadini. Nel nuovo Contratto di Servizio dovranno essere recepiti i criteri di "Qualità contrattuale" e di "Qualità Tecnica" previsti dalla Delibera ARERA 15/2022. Il nuovo Contratto dovrà portare il Servizio a livelli di rientrati in Schemi Regolatori superiori al livello minimo (Livelli II, III e IV), al fine di consentire maggiori controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio espletato tanto nei confronti dei singoli cittadini/utenti (qualità contrattuale/commerciali) che, a carattere generale, in termini di qualità del servizio di asporto dei rifiuti (qualità tecnica).</p> <p>Al fine di potenziare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sarà ulteriormente implementato il "porta a porta" sul territorio cittadino: nel periodo 2023-2025 sarà completata l'attivazione delle zone, ZSU5 (Carbonara-Ceglie-Loseto) e ZSU4 (Japigia-San Giorgio-Torre a Mare), successivamente verrà esteso agli altri quartieri.</p> <p>Sarà potenziata la rete dei Centri Comunali di Raccolta anche attraverso la candidatura dei progetti al finanziamento PNRR – Misura 1.1 – LINEA A del Decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021.</p> <p>Il sistema dei lavaggi e dello spazzamento sarà rivisto grazie all'introduzione di nuove tecnologie e all'avvio di nuovi metodi operativi.</p> <p>La realizzazione del progetto relativo ad un sistema di controllo mediante videosorveglianza contribuirà al contrasto del fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.</p>	
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>AMIU Puglia S.p.A. dovrà dotarsi di un Piano industriale che consenta una chiara programmazione delle attività aziendali in coerenza con gli indirizzi dell'amministrazione comunale: incremento del porta a porta nelle aree periferiche e semiperiferiche della città e avvio di un programma sperimentale di centri di conferimento di prossimità nelle zone centrali. I servizi di pulizia dovranno essere riprogrammati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie di spazzamento e lavaggio innovative.</p> <p>Si dovrà concludere l'aggiornamento del Contratto di servizio e rivisto il sistema dei controlli.</p>	

RISORSE DA IMPIEGARE

Ai fini dell'attuazione del Programma è necessaria la partecipazione del management della Società per la redazione del Piano industriale e delle Ripartizioni responsabili dei controlli sulle prestazioni dei Contratti di Servizio e sulla società ("Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" e "Enti Partecipati e Fondi Comunitari").

Le attività di *customer satisfaction analysis* e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi, sono affidate a soggetti esterni per cui sono in corso le procedura di selezione.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è in linea con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale e, in particolare, con la Linea di Azione 5.6 Gestione dei rifiuti.

PROGRAMMA N° 165	RETE GAS
RESPONSABILE	VITO NITTI
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	
<p>Attività necessarie alla gestione della partecipazione in RETEGAS BARI ed AMGAS S.r.l.: recepire gli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alla deliberazione di razionalizzazione periodica delle partecipazioni n. 143/2020 e consentire l'ottimale gestione della partecipazione in relazione alla vita aziendale e al conseguimento di adeguate performance.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	
<p>Provvedere alle procedure previste in tema di unbundling funzionale, relativamente alla partecipazione di Retegas S.p.A. in AMGAS S.r.l. e all'espletamento della gara d'ambito.</p> <p>A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca di una eventuale partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale e di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. A tal fine, è stato individuato l'Operatore affidatario dell' "Incarico professionale per la determinazione della reale consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale e dei valori attribuibili a tutta la rete nonché per la redazione della perizia giurata di stima del valore di tutte le reti, condotte e impianti di distribuzione di gas naturale di proprietà del Comune di Bari finalizzata al conferimento delle reti a Retegas spa totalmente partecipata dal Comune di Bari", ai sensi del combinato disposto degli artt. 59 e 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., espletato utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art 95, comma 3, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016.</p> <p>Tale razionalizzazione è finalizzata al superamento, con immediatezza, del contrasto con la normativa in materia di unbundling, e avverrà tramite la scissione di Retegas in due società, di cui il Comune di Bari diviene socio, una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). La scissione di Retegas è effettuata trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).</p> <p>E' necessario che il Progetto unitariamente inteso (scissione di Retegas spa in due società, entrambe partecipate al 100% dal Comune di Bari: la prima società si concretizza dal ramo d'azienda di distribuzione gas; la seconda società proprietaria al 100% delle quote di Amgas srl; in seguito, la seconda società — proprietaria delle quote di Amgas srl — effettuerà la fusione, mediante incorporazione, della controllata partecipata al 100% Amgas srl) venga preliminarmente approvato dall'Azienda Municipale Gas S.p.A. e da Amgas s.r.l.</p> <p>Acquisiti formalmente gli atti di approvazione, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 7 TUSP è necessario predisporre una schema di delibera di Consiglio Comunale che, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, TUSP, deve essere sottoposto a pubblicazione e consultazione pubblica, così garantendo la partecipazioni della cittadinanza tramite uno strumento adeguato ai contenuti e alla portata della delibera in relazione alla quale si chiede la partecipazione pubblica.</p> <p>Il processo di consultazione dovrà essere preceduto da un Avviso pubblicato in Albo Pretorio e sul sito del Comune corredato da informazioni pertinenti, complete e facili da comprendere, rendendo altresì pubblici tutti i documenti a corredo della predetta consultazione, in particolare il Progetto allegato alla delibera.</p> <p>Le osservazioni, i pareri ed i commenti formulati dalla cittadinanza interessata in merito allo schema di atto deliberativo - fatti pervenire a mezzo PEC all'indirizzo indicato nell'avviso, nel termine concesso, siano oggetto di esame e controdeduzioni da parte del Gruppo di lavoro e poi oggetto di pubblicazione.</p>	

E' necessario che il Consiglio Comunale con proprio provvedimento assunto ex art. 7, co. 1 e 2, del D.Lgs 175/2016 (TUSP) approvi il progetto di razionalizzazione societaria di che trattasi e fornisca, in sede di Assemblea dei Soci e nell'ambito della Direzione e Coordinamento delle proprie partecipate, le direttive per lo svolgimento delle operazioni conseguenti.

RISULTATI ATTESI

Conferimento alla società della reti di proprietà comunale; Redazione del piano industriale da parte di RETEGAS che consenta una chiara programmazione delle attività aziendali, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e con le indicazioni della competente Autorità.

Partecipazione alla Gara d'Ambito per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale sulla base del piano industriale e degli esiti delle istruttorie tecniche degli uffici competenti.

RISORSE DA IMPIEGARE

Il personale impegnato è della ripartizione IVOP e della Ripartizione Enti Partecipati.

Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management di RETEGAS Bari e del partner da individuarsi, per la redazione del piano industriale e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli delle prestazioni dei contratti di servizio.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è in linea con le linee di indirizzo fornite dal Consiglio Comunale con la Delibera di revisione periodica delle partecipazioni n.118 del 29/12/2021 ed è coerente con gli obiettivi di mandato di razionalizzazione delle partecipazioni.

PROGRAMMA N° 220	RIPARTIZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE	MICHELE PALUMBO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>L'obiettivo del programma si propone di dare continuità alle attività ed ai servizi che dal primo anno dell'attuale mandato hanno intersecato i contenuti strategici dei documenti di programmazione.</p> <p>La sicurezza urbana e la sicurezza stradale rappresentano per la scrivente direzione involucri che, volta per volta e dunque anno per anno, in linea con la programmazione strategica a scalare devono essere riempiti di nuovi contenuti.</p> <p>Al riguardo, la nuova forma di sicurezza partecipata e integrata passa per un'azione della Polizia Locale trasversale ai diversi obiettivi strategici del Dup che, sebbene propriamente strutturati per ambiti d'intervento specifici delle diverse unità organizzative, non possono fare a meno di considerare il bene "sicurezza" quale presupposto indispensabile e imprescindibile per il loro realizzarsi.</p> <p>Ecco dunque che , in primis, emerge la necessità di affermare il ruolo del Corpo di Polizia Locale di importante funzione di presidio, in relazione alla specificità dei contesti territoriali individuati nei singoli Municipi, in linea con le linee generali del decentramento amministrativo e la riqualificazione dei relativi tessuti urbani. Tale strategia si inserisce nella macro area "La città nelle città", obiettivo di mandato 1.8 "Patto dei municipi e 10 li scegli tu".</p> <p>La sicurezza delle persone e dei beni , pubblici e privati, ha condotto la scrivente direzione ad avviare l'elaborazione del progetto tecnologico per la reingegnerizzazione della Sala Operativa, con lo scopo di dar corso alle procedure per l'affidamento dei lavori entro l'annualità 2022, impiegando le risorse economiche già ottenute e a valere sul fondo per la sicurezza urbana finanziato dal Ministero dell'Interno. Con la delibera di Giunta n.166 del 23 marzo 2022 l'amministrazione comunale ha preso atto del progetto e adottato gli atti di indirizzo per l'avvio delle attività che vedranno un'azione sinergica e concertata tra le diverse Ripartizioni ognuna per le proprie specifiche competenze. La realizzazione del progetto consentirà una maggiore operabilità e interoperabilità tra il Comando di P.L., cittadini, amministrazioni e altre Forze dell'Ordine. L'intervento, servente rispetto ad una molteplicità di ambiti strategici del DUP, intende intersecare i valori di out come di più obiettivi di mandato, tra cui 5.1.1 "Informatizzazione dell'Ente...", 5.2.4 "Sicurezza per la smart city", in particolare per quest'ultimo interessa l'aspetto del potenziamento dei sistemi di videosorveglianza gestibili da remoto dalla Sala Operativa.</p> <p>L'intento è di creare una nuova infrastruttura tecnologica in grado di rendere ancor più efficiente la gestione dei servizi esterni, ottimizzando i tempi di intervento, rendicontandone prontamente gli esiti per fini statistici in relazione anche ad eventuali prospettive di ri-programmazione e ri-organizzazione, garantendo inoltre un servizio di in-call in grado di soddisfare il maggior numero possibile di utenti.</p> <p>Il nuovo centro nevralgico prevedrà l'impiego di software in grado di gestire al meglio la fitta rete di telecamere presente in città, implementando le capacità operative del personale impiegato nell'utilizzo delle stesse per il monitoraggio delle aree con maggiori criticità inerenti non solo la circolazione stradale ma anche fenomeni di degrado e criminogeni in genere.</p> <p>L'utilizzo efficiente dei sistemi di videosorveglianza non può prescindere da un'attivazione immediata delle attività di intervento manutentivo necessarie in caso di malfunzionamento.</p> <p>In particolare il personale della centrale operativa impegnato nella gestione del sistema di videosorveglianza, al fine di garantire la massima efficienza dello stesso, in occasione di eventuali disagi e malfunzionamenti, garantirà entro il tempo massimo di 10 minuti dalla constatazione di anomalia la relativa segnalazione ai tecnici manutentori al fine di un immediato ripristino delle ottimali condizioni di funzionamento.</p>	

Passa ancora per l'efficientamento dei servizi che si avvalgono delle tecnologie dell'informazione l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento per i sinistri stradali con feriti gravi, in modo da attivare in un tempo limite di 5 minuti dal ricevimento delle segnalazioni del 118 l'operatività della pattuglia di pronto intervento individuata.

Dal punto di vista degli obiettivi strategici si intende favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile attraverso servizi di presidio e controllo per la tutela, in ambito di disciplina della circolazione stradale, degli utenti deboli della strada, proseguendo nell'attuazione, tra l'altro, delle leggi n. 120 del 11.09.2020 (legge di conversione del Decreto semplificazioni) , e n.156 del 09 novembre 2021.

Lo sviluppo della mobilità sostenibile non può prescindere dalla tutela dei relativi utenti, tra cui in particolare i minori di età, platea maggiormente attratta da tali nuovi veicoli. Saranno intensificati, in tutta la città, i controlli finalizzati a tutelare gli utenti deboli della strada (minori) con particolare riferimento al rispetto delle regole che interessano la nuova micro mobilità elettrica (monopattini elettrici e obbligo di utilizzo del casco protettivo).

L'obiettivo si propone di attuare una educazione massiva volta al rispetto delle regole del codice della strada, attraverso un'azione on-field che vede come protagonisti gli operatori di Polizia Locale e come destinatari del messaggio educativo gli utenti più giovani.

I luoghi presidiati saranno quelli in cui vi è maggiore possibilità di intercettare l'utenza target, dunque non solo giardini , parchi e aree ricreative, ma anche zone limitrofe ad istituti scolastici e luoghi di aggregazione serale.

La sicurezza nella circolazione stradale, mission istituzionale e dunque obiettivo di mantenimento, oltre a confrontarsi con le innovazioni sociali, ne costituisce un esempio il ricorso alla mobilità sostenibile con i servizi di sharing, non può prescindere dal costante allarme verso forme permanenti di pericoli, come la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o dopo l'assunzione di alcol.

Si inserisce in tale contesto l'obiettivo di sensibilizzare l'utenza fatto proprio dalla scrivente Direzione attraverso la partecipazione – e aggiudicazione – del bando adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il quale è stato ammesso a contributo il progetto “NO DRUGS ON STREET”. Il progetto ha come obiettivo target, tra gli altri, una intensa attività di sensibilizzazione diretta a giovani in età di scuola secondaria superiore.

“NO DRUGS ON STREET” è risultato aggiudicatario (delibera di Giunta n.289 del 29 aprile 2022) di un finanziamento di circa 450.000 euro, risorse che saranno interamente destinate alla creazione di valore pubblico nella lotta alla incidentalità alcol-droga correlata. La milestone è il coinvolgimento, nella varie forme previste e da concordarsi anche con gli enti del terzo settore da individuarsi, del maggior numero di giovani possibile , in modo da creare un serbatoio di educazione e informazione nella materia d'interesse che possa generare un capitale umano in grado di trasmettersi di generazione in generazione.

Per quanto inerisce l'attività propriamente amministrativa, si è adottato l'obiettivo di una più efficace attività di front-office per i servizi resi dall'Ufficio verbali; è stata programmata l'apertura dei ridetti uffici in determinate giornate prefestive impiegando un numero di unità di personale sufficiente a rispondere all'utenza che, per motivi di lavoro o di organizzazione familiare, non può recarsi nei giorni feriali. Tale obiettivo consentirà, proseguendo la strategia nazionale che passa per l'adozione del sistema PAgoPA, di gestire i procedimenti di competenza in sinergia con l'utenza che potrà fruire di una maggiore conciliazione dei tempi di vita, aggiungendo tempo-lavoro ai già adottati sistemi telematici e informatici adottati dalla Ripartizione.

Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo di mandato 1.8 “Patto dei municipi e 10 li sceglie tu” è stato adottato come obiettivo il potenziamento dei servizi esterni di prossimità, affidati a pattuglie appiedate di agenti di Polizia Locale che contribuiranno a favorire un aumento della percezione di sicurezza dell'intera comunità.

I servizi di prossimità verranno garantiti in particolar modo nei periodi dell'anno di maggiore afflusso nelle vie centrali dello shopping (festività natalizie, saldi invernali/estivi ecc.) compatibilmente con le risorse umane disponibili; al riguardo, è prossima l'assunzione in servizio di nuove unità vincitrici dell'ultimo concorso per agenti di Polizia Locale che contribuiranno, dopo la necessaria formazione, al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nell'ottica dell'obiettivo strategico di riorganizzazione del sistema della mobilità urbana, al fine di assicurare ai cittadini un ulteriore servizio che li agevoli nell'utilizzo del trasporto pubblico e in quello a mezzo velocipedi, si ritiene opportuno affidare a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica la concessione del servizio di rimozione trasporto, deposito e custodia dei veicoli che arrecano intralcio al traffico, ai sensi dell'art. 159 del C.d.S. Obiettivo di mandato 1.8 “Patto dei municipi e 10 li sceglie tu”; 5.4 “Città a misura di ciclisti e pedoni”.

Per quanto inerisce le attività d'ufficio che originano dall'insieme dei servizi esterni operativi deputati all'accertamento e alla contestazione di violazioni si perseguirà come obiettivo il rafforzamento amministrativo attraverso il miglioramento dell'efficienza dei servizi di gestione e notifica, anche a mezzo del servizio postale, di cui alla L. 890/82, delle violazioni al Codice della Strada (ex D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e altri atti disciplinati dalla L. 689/81, con particolare riferimento alle attività di tracciatura degli invii in modo che l'Amministrazione ed i cittadini possano conoscere anche in tempo reale lo stato di ogni singolo atto dalla presa in carico alla sua notificazione e di rendicontazione degli esiti.

La ripartenza economica post pandemica, trasversale ai diversi settori del commercio e più in generale dell'economica locale, rende necessaria un'attività di osservazione, prevenzione e, se del caso, repressiva sulle occupazioni di suolo pubblico. Per tale ragione, nell'ambito dei titoli autorizzatori previsti dagli artt. 20 e 21 Codice della Strada è stato adottato come obiettivo il potenziamento dei servizi di controllo per la verifica dei titoli autorizzatori e delle relative prescrizioni.

Attraverso un monitoraggio costante delle occupazioni di suolo pubblico si intende perseguire non solo un risultato in termini di rispetto della legalità ma assolvere anche ad una funzione special-preventiva contro altre tipologie di fenomeni, come ad esempio l'utilizzo di veicoli da lavoro non in regola con i documenti previsti, manodopera non in regola, mancata adozione delle misure di prevenzione contro gli infortuni etc.

La tutela dei giovani e, più in generale del diritto alla sicurezza ed al benessere di tutti i cittadini, ha portato ad individuare come obiettivo la prevenzione e repressione di specifici comportamenti devianti relativi all'uso, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A tale fine, anche attraverso l'ottenimento di fondi ministeriali intercettati con il progetto "Say no to drugs" (delibera di Giunta n.53 del 8 febbraio 2022), saranno predisposte attività dinamiche e controlli specifici preordinati alla repressione di fenomeni criminogeni connessi alle sostanze stupefacenti. L'obiettivo è aggredire tali illeciti negli spazi pubblici maggiormente interessati dalla movida nonché nelle aree frequentate da giovani in età scolastica.

La vocazione al commercio della città, unitamente al riordino dei mercati rionali ha ispirato l'obiettivo del settore Polizia Giudiziaria –Ecologia – Tributi – Annona della ri-programmazione del sistema di controlli e verifiche sugli operatori del settore. Nel dettaglio, i servizi di controllo prevedranno l'acquisizione a monte di documenti e titoli autorizzatori – sia per lo svolgimento delle attività che per il rispetto e l'adempimento di eventuali e ulteriori prescrizioni, incluso il pagamento delle tasse/tariffe previste – onde consentire al personale impiegato di procedere nell'immediatezza alla verifica di conformità tra le modalità di svolgimento delle attività e quanto indicato nei prescritti titoli abilitativi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attenzione riservata alla sicurezza stradale ed alle migliori condizioni di viabilità della rete stradale nell'ambito comunale costituisce da sempre l'ambito di intervento caratterizzante l'attività del Corpo di Polizia Locale, ancor più in una fase storica in cui il progressivo abbandono dei mezzi azionati da motori termici impone un cambio di prospettiva per gli addetti ai servizi deputati alla regolamentazione della viabilità.

La mobilità alternativa sarà oggetto di specifica indagine e strategie d'intervento onde garantire la corretta fruizione delle infrastrutture dedicate (piste ciclabili, corsie riservate, stalli di sosta ecc.), e soprattutto l'utilizzo consapevole delle stesse nel rispetto della disciplina di settore da parte degli utilizzatori minorenni. Specifici servizi di monitoraggio, prevenzione e repressione saranno attivati nelle aree cittadine, inclusi i perimetri degli istituti scolastici, aree di aggregazione quali parchi e giardini, zone in cui insistono esercizi di somministrazione e in cui maggiore è la presenza di conducenti minori di monopattini e velocipedi elettrici. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica sul corretto impiego del casco protettivo.

Come indicato nel precedente punto, si intende agire attraverso controlli specifici intesi anche quale momento di confronto tra conducenti e operatori di P.L. volti ad illustrare la nuova disciplina sulla circolazione dei veicoli serventi la mobilità alternativa.

Per quanto illustrato, gli stakeholders saranno principalmente i conducenti di minore età poiché gli stessi, spesso privi di qualsiasi titolo abilitativo alla conduzione di veicoli, ignorano inconsapevolmente ogni forma di regolamentazione della circolazione ed ogni benché minima norma di normale prudenza.

I controlli interesseranno inoltre anche la conformità dei mezzi, annoverabili tra i c.d. veicoli della smart-

mobility, alle caratteristiche costruttive così come individuate dalla legge 27 dicembre 2019 n.160 e ss., tanto al fine di reprimere modifiche contra-*legem* dei veicoli interessati in grado di pregiudicare la sicurezza degli utenti della strada.

Sul fronte della mobilità ordinaria proseguirà l'azione di prevenzione –repressione per la tutela della sicurezza nella circolazione, con l'imprescindibile attenzione verso le violazioni maggiormente causative di sinistri (utilizzo di telefono cellulare, velocità non adeguata, guida in stato di alterazione psico-fisica, soste irregolari); Per quanto attiene la velocità in particolare, proseguirà l'utilizzo del Telelaser in ambito urbano, la cui praticità di impiego unita alla possibilità di presidiare più zone alternando le postazioni durante lo stesso servizio , offre un presidio “mobile” come sicuro disincentivo alle violazioni.

Il controllo del traffico continuerà a beneficiare dei sistemi di street- control, ormai riconosciuti come validi ausili per la repressione alla sosta selvaggia e non solo.

I servizi svolti con l'impiego di tali strumenti hanno condotto ad ottime risultati creando un impatto in termini di out come estremamente positivo sulla qualità della circolazione; impiegati in primis nelle strade ad alta intensità di traffico, si cercherà di implementarne l'utilizzo nelle zone più periferiche onde consentire anche in tali aree un aumento della percezione della presenza dei servizi Polizia Locale.

In stretta coerenza con i servizi dedicati alla circolazione stradale, la concessione del servizio di rimozione trasporto, deposito e custodia dei veicoli assicurerà un'attività di rimozione sicura e tempestiva, in modo da agevolare la circolazione urbana, eliminando gli intralci alla circolazione e offrendo un servizio, secondo le modalità e i costi preventivamente convenuti, a vantaggio di ogni singolo cittadino e anche dell'Ente.

Infatti i singoli Municipi potranno usufruire di tale servizio nell'ambito delle strategie operative di intervento finalizzate alla riqualificazione dello spazio pubblico e della mobilità urbana, in quanto teso a rimuovere veicoli che arrecano intralcio alla circolazione.

Lo svolgimento delle attività di che trattasi avverrà senza oneri per la civica Amministrazione, perseguendo la riduzione dei costi sia a favore dell'amministrazione che dei cittadini interessati, oltre al raggiungimento degli obiettivi in premessa. Obiettivo di mandato 1.8 “Patto dei municipi e 10 li sceglie tu”.

In merito alla gestione dell'esito delle comunicazioni inviate dall'Ente, in ragione dei volumi previsti, necessita l'adozione di soluzioni organizzative articolate, caratterizzate, tra l'altro, da una significativa interazione tra le diverse attività da svolgere e da adeguati livelli di coordinamento e collaborazione tra Notificatore e Comune di Bari.

Il Servizio dovrà essere prestato con le garanzie per l'Ente e per i cittadini di qualità, continuità, accessibilità, raccolta, distribuzione e trasparenza di cui all'art. 3 del D.Lgs. 261/99 e dovrà rispettare gli obblighi di qualità minima stabiliti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124. Dovrà, quindi, essere subordinato a specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'esecuzione dei servizi medesimi.

L'ottenimento di fondi ministeriali per l'attuazione del progetto “NO DRUGS ON STREET” consentirà l'avvio di una azione sinergica tra Comune di Bari , Poliba e ASL servizio 118 con finalità formativa, educativa e divulgativa nella lotta al contrasto dell'incidentalità alcol-droga correlata. Le attività interessano in modo trasversale l'intera cittadinanza in quanto, sebbene la popolazione target sia costituita da giovani che frequentano scuole secondarie superiori, gli eventi , incluse simulazioni e campagne informative saranno ampiamente fruibili dai più. I protocolli sottoscritti con gli enti indicati e che vedono la Ripartizione Polizia Municipale e Protezione Civile soggetto promotore dell'iniziativa, consentiranno di avviare diverse linee d'azione, in particolare:

- rafforzamento della governance in materia di sicurezza stradale e potenziamento della fase previsionale attraverso lo sviluppo di un Portale unico integrato a carattere nazionale finalizzato a favorire lo scambio e l'implementazione delle ricerche ,documentazioni e best practice.
- Azioni coordinate della Polizia Locale con le Forze di Polizia statali per la prevenzione ed il contrasto ai comportamenti a rischio quali principali cause di incidenti stradali attraverso il potenziamento dei controlli e la repressione delle condotte illecite. La costruzione di una cultura della sicurezza stradale da diffondersi nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle Università della Città di Bari, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione.
- Prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio attraverso corsi di educazione stradale, di guida sicura inclusi crash test.
- Ampio coinvolgimento di stakeholders e di pubbliche amministrazioni nel processo di gestione della sicurezza stradale.

Sempre in ambito di Codice della Strada saranno programmati controlli specifici sulle occupazioni di suolo pubblico ex art. 20 e 21 c.d.s., propedeutiche allo svolgimento di attività economiche in genere. Si richiama all'uopo la necessità di contemperare l'installazione di cantieri – e dunque l'iniziativa economica privata – con le esigenze di tutela dell'incolumità pubblica, fortemente a rischio in uno scenario di forte ripresa economica del settore.

I controlli saranno eseguiti non solo random, ma in maniera ordinata e programmata anche grazie all'azione coordinata dell'Ufficio pareri della scrivente Ripartizione.

Come già indicato, attraverso i controlli di carattere anche "ispettivo" potranno essere accertati e segnalati alle competenti autorità eventuali illeciti di altro tipo, come ad esempio la violazione delle norme di prevenzione contro gli infortuni (d.lgs 81/2008), la presenza di manodopera non in regola, oltre che per quanto di propria competenza la carenza di documentazione prevista dal Codice della Strada.

Per quanto inerisce le attività commerciali, il personale dei Nuclei Annona/Amministrativa avvieranno una attività schedulata mirata al controllo dei titoli abilitativi e prescrittivi inerenti lo svolgimento del commercio su area pubblica. A tal proposito, si evidenzia che nella città di Bari si svolgono settimanalmente n. 9 mercati in grado di accogliere nelle aree destinate a tale scopo complessivamente oltre n. 1000 operatori. A quanto appenda considerato si aggiunga che e' inoltre prevista l'istituzione di altri due mercati settimanali in zona S.Girolamo e in Ceglie del Campo.

Ovviamente tale ingente mole di operatori del settore, comporta, oltre a problematiche legate all'inquinamento atmosferico, la produzione di una notevole quantità di rifiuti depositati sulle sedi dei propri posteggi. Per cui, considerando che il mandato politico-amministrativo di questa amministrazione prevede un impegno costante per rendere i servizi ai cittadini più efficienti, tra i quali un miglior sistema di gestione dei rifiuti, ci si propone di attenzionare particolarmente gli spazi assegnati agli operatori onde garantire il mantenimento di un adeguato livello di nettezza del suolo come previsto tra l'altro da apposita Ordinanza Sindacale vigente.

Nondimeno, ci si propone di vigilare costantemente sul rispetto degli spazi (posteggi) assegnati agli operatori nei vari mercati e delimitati da segnaletica orizzontale, confrontandoli con le dimensioni riportate sulle autorizzazioni amm.ve; ulteriori verifiche di regolarità saranno effettuate riscontrando le situazioni accertate in loco con i dati riportati nei tabulati SO.G.E.T. per il pagamento della TOSAP. Al riguardo in passato si è constatato il mancato rispetto dei limiti autorizzati, con conseguenziale evasione del tributo dovuto.

Le verifiche avranno ad oggetto anche eventuali atti di delega a favore di operatori occupanti il posteggio o il box, nonché la titolarità dell'eventuale requisito professionale necessario all'espletamento dell'attività di vendita di prodotti alimentari.

La prima attività che verrà compiuta dagli uffici del Settore sarà costituita dal censimento di tutti gli operatori mercatali dislocati nei n. 9 mercati settimanali, oltre di quelli presenti nei mercati giornalieri coperti., avvalendosi anche della collaborazione dei competenti uffici delle attività produttive.

L'insieme dei servizi e delle attività sarà strutturato sulla base di una attività di "team", prevedendo briefing e de-briefing con finalità formativa-informativa; si procederà allo studio di apposita reportistica sia per le fasi operative che per quelli di back-office. Le attività si inseriscono nell'ambito dell'obiettivo di mandato 3.5.3D_Bari.

Ulteriori servizi di prevenzione e repressione interessano i mercati – e non solo – al fine di contrastare i fenomeni di vendita di prodotti contraffatti.

La specifica esperienza maturata dagli operatori di P.L. nell'ambito del progetto Anticontraffazione proposto da ANCI e che ha visto la costituzione del gruppo operativo anticontraffazione (GOAC) sarà messa a servizio della cittadinanza barese con l'obiettivo di contrastare la vendita di prodotti contraffatti tutelando in tal modo oltre i diritti dei grandi brand anche la salute dei consumatori, fortemente esposta a causa del sovente impiego di materie nocive nella fabbricazione. Le attività, oltre agli obiettivi primari esposti perseguono anche lo scopo di riqualificare gli spazi e le aree pubbliche che maggiormente, per topografia, si prestano alle vendite clandestine di tali prodotti, attirando e sviluppando forme silenziose di criminalità. I servizi verranno effettuati in tutti i Municipi, intersecando la macro area del DUP "La città nelle città" e gli obiettivi strategici di tutti i 5 municipi.

Tra le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del medesimo Settore rientra l'attività di prevenzione e contrasto al consumo, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I valori target sono quelli previsti dal progetto "Say no to drugs" di cui alla delibera di Giunta n.53 del 8 febbraio 2022, finanziato con fondi ministeriali destinati a remunerare i servizi aggiuntivi come da calendario adottato.

I servizi esterni del progetto saranno effettuati nei luoghi di aggregazione giovanile come piazze, giardini e aree limitrofe agli istituti scolastici; in particolare le attività interesseranno i luoghi della “movida”, esposti a fenomeni di spaccio e micro-spaccio, preferibilmente nelle ore serali e notturne dei week-end.

La programmazione dei servizi prevederà anche l'impiego di pattuglie in abiti civili deputate ad attività di osservazione, cui si affiancherà personale in divisa per i momenti operativi.

Le risorse ottenute hanno consentito anche l'avvio delle attività per l'acquisto e la messa a regime di strumenti drug-test in grado di eseguire esami preliminari volti all'accertamento dell'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Per lo svolgimento del progetto di cui trattasi il personale individuato ha seguito un corso di formazione per l'apprendimento di nozioni e tecniche operative d'intervento. Il corso, tenuto da società esterna che si è avvalsa di professionisti della materia altamente qualificati, ha consentito l'apprendimento di tecniche operative ed informazioni fondamentali sulle nuove tipologie di sostanze stupefacenti e psicotrope, colmando il gap di conoscenza che spesso consente a coloro che sono dediti a tali illeciti di agire impunemente.

Finalità delle azioni attuative del progetto è quella di incidere in senso positivo sulle dipendenze e sui comportamenti potenzialmente pericolosi che potrebbero essere posti in essere dai giovani, fornendo agli stessi, una maggiore consapevolezza sui rischi connessi all'uso delle droghe nonché sulle conseguenti condotte di violenza a danno dei loro coetanei che potrebbero prodursi in tali contesti criminogeni.

Come può evincersi dal quadro descrittivo delle azioni previste, il Corpo di P.L. assume un ruolo fondamentale nell'assicurare la naturale destinazione a bene comune di tutti gli spazi e le aree pubbliche della città, siano essi a destinazione ricreativa, socio-culturale oppure economica. (1.7 *Realizzazione di presidi di prossimità- rete dei playground e aree giochi attrezzate per bambini*; 1.3 *Fiera del Levante- fruibilità spazi pubblici prospicienti, inclusa l'area del realizzando museo del Faro*; 1.4 *Sviluppo dei grandi contenitori urbani –ex caserma Rossani*).

Le azioni poste in essere, nei diversi ambiti e settori di operatività, saranno precedute da un'attività istruttoria finalizzata ad individuare le aree d'intervento in cui attivare servizi strategici, selezionando le modalità migliori per l'espletamento degli stessi con un adeguato impiego di unità di personale.

La diffusa professionalità presente tra gli appartenenti al Corpo consentirà di impiegare al meglio attitudini e soft-skills per ottenere risultati impattanti in settori specifici, come ad esempio in materia di stupefacenti o di controllo sull'autotrasporto di merci e persone.

L'istruttoria sarà svolta dall'Ufficio Studi (pos Affari Generali) che curerà anche l'analisi delle statistiche sulle attività compiute, onde trarre le informazioni necessarie per una eventuale ri-programmazione dei servizi al fine di garantire la permanente aderenza degli stessi alle esigenze ed ai bisogni della cittadinanza.

La ripresa del turismo rinnova l'attenzione del Corpo sulle zone maggiormente attrattive (vie dello shopping – lungomari – borgo antico) confermata dalla programmazione di servizi di controllo a bordo di motocicli con l'obiettivo di prevenire reati predatori e garantire il rispetto delle disposizioni del C.d.s. quale presidio di maggiore sicurezza per i turisti e cittadini.

Il flusso di veicoli diretti al Porto sarà disciplinato dai servizi di viabilità attivati dal IV Settore, alla cui cura saranno affidate anche le attività di “governance” del Waterfront prossimo ad ospitare l'avvio di attività commerciali destinate ai frequentatori della spiaggia.

Unitamente ed in coordinamento con la Direzione Generale del Comune di Bari, si seguirà la ripresa dei GRANDI EVENTI (ad es. Concerti estivi, feste di fine anno, kermesse sportive, manifestazioni con notevole affluenza di spettatori, ecc.) predisponendo le misure di safety and security.

La divulgazione scientifica interna avverrà attraverso schede operative e circolari informative redatte sui temi di maggiore interesse individuati anche sulla scorta delle novità legislative, pubblicate sul sito della Ripartizione nell'area riservata alla formazione del personale.

Continuerà l'attività di prevenzione e repressione in materia ambientale, con particolare attenzione ai roghi tossici e all'illecito smaltimento di rifiuti ingombranti e non. All'uopo è previsto l'impiego dei droni in dotazione al Corpo della Polizia Locale per le riprese aerofotogrammetriche utili non solo per l'accertamento in flagranza degli illeciti ma anche per monitorare i cambiamenti fisici del territorio imputabili alla creazione di discariche abusive.

Per i rifiuti urbani, l'analisi delle attività svolte e le segnalazioni raccolte dai cittadini anche attraverso i social media, costituiranno le basi per l'attività d'individuazione delle aree d'intervento. I servizi verranno svolti anche tramite il mirato impiego di agenti in abiti civili.

Anche in materia ambientale è previsto un largo impiego di fotocamere dedicate, da utilizzarsi in accordo con quanto previsto dal “Regolamento per la disciplina della video sorveglianza” (deliberazione di Consiglio n. 93 del 26 ottobre 2021) e in sinergia con l’azienda municipalizzata per i rifiuti.

Con l’AMIU Puglia spa in particolare, è stato sottoscritto un Protocollo d’Intesa per la gestione di un sistema di foto trappole e la regolamentazione dei rapporti e competenze tra Comune di Bari - Ripartizione Polizia Municipale e Protezione Civile e la ridetta Società (delibera di Giunta n.847 del 15 dicembre 2021).

In attuazione delle intese approvate il Corpo di P.L. procederà all’individuazione dei siti per la collocazione delle videocamere (foto trappole), con cadenza periodica e sulla scorta di un’attività di analisi e studio del fenomeno di abbandono dei rifiuti.

Cometerà al Corpo l’estrpolazione delle immagini per l’accertamento di eventuali illeciti e la successiva contestazione.

RISULTATI ATTESI

a) Supportare l’amministrazione e i cittadini nell’implementazione della mobilità alternativa, proseguendo un percorso che sempre più si palesa come un futuro certo; garantire contestualmente le esigenze di tutela dell’utenza debole con particolare riferimento ai minori di età; attività di contrasto agli eventi causativi di sinistri stradali collegati a violazioni specifiche, anche attraverso servizi educativi-divulgativi di *soft regulation*.

b) Spazi ed aree pubbliche: controlli su corretta fruizione e illegittima occupazione nello svolgimento di attività economiche e non. Riqualficazione “sociale” e “ambientale” degli spazi pubblici, funzionale agli obiettivi strategici dell’amministrazione che si fondano sull’utilizzo di tali aree; agire, tra l’altro sulle paure quotidiani legate alla presenza di fenomeni di uso, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti restituendo i luoghi alle funzioni sociali.

c) Efficientare la Sala Operativa, centro nevralgico non solo del Corpo ma dell’intera amministrazione per la gestione di emergenze-grandi eventi etc., attraverso una reingegnerizzazione tecnologica e degli spazi di lavoro migliorare i servizi resi ; garantire un sistema di videosorveglianza permanentemente efficace attraverso la diminuzione dei tempi di delay in caso di malfunzionamento; intervento in tempi limite contenuti in caso di sinistri stradali con feriti gravi.

d) Perseguire la conformità al rispetto delle discipline di settore per le attività economiche; tutelare gli interessi degli operatori economici attraverso interventi di repressione nei confronti di esercenti attività non conformi a regole, titoli abilitativi e prescrizioni; in tale contesto tutela il commercio, la concorrenza e la salute dei cittadini attraverso la lotta al fenomeno dei falsi e della contraffazione.

e) Favorire la fruizione del front- office per coloro che sono impossibilitati a recarvisi nelle giornate feriali, osservando aperture nelle giornate prefestive.

f) Tutela della salute dei cittadini e dell’ambiente.

RISORSE DA IMPIEGARE

Per l’attuazione delle indicate linee strategiche è previsto l’impiego delle risorse umane come di seguito specificato: Affari Generali n.124, Viabilità n.326; Polizia Giudiziaria, Ecologia e Tributi n.45; Annona e Amministrativa n.51; Protezione Civile approvvigionamento economico e contenzioso n.13.

Le dotazioni del Corpo annoverano le apparecchiature tecnologiche per l’accertamento delle violazioni al C.d.S (devices, smart tab, Telelaser, Autovelox, Precursori e alcoltest, drugtest), per reati ambientali (fototrappole e droni), mezzi di trasporto (motocicli, scooter, autovetture, uffici mobili, velocipedi elettrici, pick-up, camper protezione civile e carrelli-faro); strumenti di videosorveglianza per la prevenzione di episodi di degrado e accertamento di illeciti di vario genere; bodycam per l’assistenza agli interventi da remoto nonché quale mezzo di tutela preventiva dell’incolumità fisica degli agenti.

E’ previsto inoltre l’impiego di risorse aggiuntive finanziate dal Ministero dell’Interno (delibera di Giunta n.166 del 23 marzo 2022) per un importo pari a euro 1.320.540,32; risorse per un valore di euro 450.000,00 a valere su

apposito fondo gestito dal dipartimento per le politiche antidroga (delibera di Giunta n.289 del 29 aprile 2022); risorse per un totale di euro 87.630,00 finanziate dal Ministero dell'Interno (delibera di Giunta n. 53 del 8 febbraio 2022).

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma esposto presenta correlazioni trasversali con i seguenti *obiettivi di mandato e obiettivi strategici*: La città si fa più semplice – 5.4.2 Sicurezza Stradale- 5.6 Bari Pulita; La città nelle città 1.8 “Patto dei municipi e 10 li scegli tu”; 5.1.1 “Informatizzazione dell’Ente...”, 5.2.4 “Sicurezza per la smart city; 1.7 Realizzazione di presidi di prossimità- rete dei playground e aree giochi attrezzate per bambini; 1.3 Fiera del Levante- fruibilità spazi pubblici prospicienti, inclusa l’area del realizzando museo del Faro; 1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani –ex caserma Rossani; 5.1 “Piano di rafforzamento amministrativo”- 5.1.1 razionalizzazione dei processi.

PROGRAMMA N° 360	URBANISTICA, GESTIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA
RESPONSABILE	COLACICCO POMPEO

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le Attività dell'Assessorato saranno incentrate sullo sviluppo urbano sostenibile, perseguito attraverso la costruzione di visioni e strategie di respiro metropolitano e la messa a punto e l'attuazione di strumenti attuativi. L'obiettivo generale è quello di migliorare la vita dei cittadini nello spazio urbano e attrarre turisti, visitatori, risorse, rafforzando la posizione della città nelle reti nazionali e internazionali.

Coerentemente con questo macro obiettivo, il programma è articolato in due obiettivi operativi: rigenerazione dei quartieri marginali, siano essi situati in periferia o nelle aree centrali, da portare avanti attraverso azioni sullo spazio fisico che si integrino con quelle sociali, culturali e di sviluppo economico; e valorizzazione delle invariants paesaggistico-ambientali del territorio, i tessuti urbani storici, la fascia costiera e il sistema delle lame (che connettono un patrimonio relevantissimo di risorse naturali, archeologiche, architettoniche, storiche, culturali).

L'approccio assunto è multiscale e include, nel quadro di una visione strategica definita attraverso gli strumenti urbanistici generali, progetti urbani, piani e programmi di rigenerazione urbana a scala di quartiere e interventi di rigenerazione innovativi, puntuali, ma diffusi e tra loro connessi, che possono rappresentare l'ossatura portante della città del futuro, che si sta disegnando attraverso il Piano Urbanistico Generale.

Le iniziative previste si propongono, inoltre, di incrementare la trasparenza e l'efficienza della struttura attraverso lo snellimento delle procedure e l'informatizzazione dei servizi.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi di dettaglio:

- A. Studi e procedure per l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale, che dovrà essere sviluppato in coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Prosecuzione dei processi di partecipazione cittadina in relazione alla bozza definitiva del Piano e copianificazione. Formazione dei dipendenti e degli operatori. Adozione del nuovo PUG. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- B. Ricognizione dei vincoli paesaggistici e delle strategie del PPTR ai fini dell'adeguamento della strumentazione urbanistica generale con il PPTR. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- C. Adozione del PCC. Percorso partecipativo, copianificazione e formazione dei dipendenti e degli operatori. Il nuovo PCC costituirà strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero volto a disciplinare le attività e gli interventi sulla costa, indicando lo stato della stessa costa, le strutture ed infrastrutture esistenti, il grado di utilizzazione, il grado di antropizzazione, i rischi geologici e idrogeologici, i fenomeni di instabilità e di criticità in genere. L'imminente formalizzazione della pianificazione costiera consente la definizione delle scelte urbanistiche di medio periodo per la linea di costa e per l'interfaccia città-mare, nonché l'avvio di interventi pianificatori alla scala del piano esecutivo in anticipazione del PUG sulla base di procedure concorsuali promosse dall'Amministrazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- D. Formazione del PUE per la fascia costiera a sud-est del centro cittadino. L'amministrazione sarà impegnata nel prossimo futuro a dare attuazione ad un percorso partecipativo ed alla formazione del piano urbanistico esecutivo di una parte di territorio caratterizzata da diverse criticità, non soltanto ambientali e paesaggistiche ma anche economiche e sociali. Lo strumento di pianificazione dovrà essere redatto in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati ed improntato alle più recenti tecniche pianificatorie di perequazione e compensazione.

Il nuovo PUE costituirà strumento pilota per l'attuazione degli interventi di trasformazione urbana alla

- base del nuovo strumento urbanistico generale. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- E. Attuazione dei due Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP). L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- F. Aggiornamento e adozione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e redazione di Piani esecutivi di riqualificazione e di strumenti in grado di fornire risposte in termini di riqualificazione degli ambiti individuati nel DPRU inclusi interventi di rigenerazione urbana puntuali, ma diffusi nel territorio basati sull'innovazione sociale, sul modello di quello in corso per l'area di Via Gargasole (ex caserma Rossani). L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".
- G. Urban Center di Bari- L'Urban Center (attraverso percorsi partecipativi, iniziative di partecipazione civica, mostre, altri eventi) costituisce lo spazio del dialogo tra amministrazione, associazioni, cittadini sulle trasformazioni urbane. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città che partecipa".
- H. Processi partecipativi per l'affidamento di proprietà pubbliche (aree e immobili abbandonati). Beni Comuni. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città che partecipa".
- I. Completamento Sistema Informativo Territoriale: incremento dati generali e particolareggiati del PRG e del territorio comunale – Condivisione della banca dati territoriale integrata per rendere il massimo livello informativo nelle analisi territoriali. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- J. Il nuovo Regolamento Edilizio. L'intervento si propone di aggiornare la strumentazione di regolamentazione edilizia vigente nella città e ormai superata dal tempo, in coerenza con quanto disposto dalla legge n.164/2014 (art. 17-bis) e con quanto previsto dai successivi provvedimenti nazionali (Conferenza Stato-Regioni) e regionali sul Regolamento edilizio tipo. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- K. Informatizzazione generale dei procedimenti concessori. Trasmissione per via informatica D.I.A., S.C.I.A., Permessi di Costruire, esame, aggiornamento, informazioni e rilascio titoli. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- L. Formalizzazione della delibera relativa alla revisione ed aggiornamento delle Linee guida per nuove proposte e/o riedizioni/varianti di strumenti urbanistici esecutivi (di cui alla L.R. n.56/1980 e L.R. n.20/2001) secondo gli indirizzi, le direttive e i criteri contenuti nel DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale). A queste sarà affiancata la redazione di FAQ (Frequently Asked Questions) utili a chiarire all'utenza le possibili soluzioni alle questioni e problematiche che vengono abitualmente poste agli Uffici e la redazione di un Vademecum contenente le attività e adempimenti incardinati presso il Settore SS.UU. che descriva il processo dalla fase di presentazione alla fase di attuazione di un PUE. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- M. Implementazione delle procedure in ambiente GIS finalizzate alla redazione in automatico del certificato di destinazione urbanistica nonché alla possibilità di dare accesso all'intero patrimonio cartografico disponibile del comune all'utenza tecnica interna ed esterna all'amministrazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- N. Monitoraggio e aggiornamento continuo banca dati piani attuativi (inclusi gli Accordi di programma e il Piano per gli Insediamenti Produttivi di S. Caterina) e cartografazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- O. Evasione pratiche residue condono edilizio L.47/85 e L.724/94 e L. 326/2003. 1) Riorganizzazione archiviazione e informatizzazione di tutte le richieste pervenute. 2) Richiesta di rendicontazione ai tecnici convenzionati di tutte le istanze di condono edilizio loro consegnate e restituzione di quelle a qualsiasi titolo non evase 3) Assegnazione per l'istruttoria, rilascio, ove necessario, dei nulla osta paesaggistici; rilascio concessioni. 4) Informatizzazione procedimenti. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

- P. Monitoraggio dei procedimenti sanzionatori pregressi a seguito della definizione dei condoni. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- Q. Informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti sanzionatori e dei loro sviluppi e delle procedure legate alla presenza di Lottizzazioni abusive. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- R. Espletamento dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VAS e delle procedure di VAS per i piani esecutivi la cui competenza è comunale ai sensi della L.R. Puglia n. 4 del 12.02.2014. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".
- S. Predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'indizione di una procedura negoziata per l'affidamento della "Pianificazione esecutiva, installazione, manutenzione e gestione dei gruppi omogenei di mezzi pubblicitari" di Tipologia I da installarsi su suolo pubblico. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- A. **Nuovo Piano Urbanistico Generale.** La necessità di un nuovo strumento urbanistico generale deriva dall'evoluzione della normativa urbanistica verso approcci al governo del territorio più flessibili ed in grado di meglio assecondare le dinamiche sociali ed economiche. La nuova programmazione urbanistica, nel quadro dei mutevoli scenari globali, è volta a preservare e valorizzare gli aspetti identitari, che definiscono la storia della collettività insediata nel territorio nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Alla luce delle interlocuzioni con i progettisti incaricati e nel rispetto delle indicazioni dell'Assessore pro-tempore all'Urbanistica, l'Ufficio ha disponibile la bozza aggiornata di PUG, contenente i soli elaborati riadattati. La proposta è stata riformulata sulla base del necessario adeguamento del piano comunale, a partire dalla parte strutturale (PUG/S), al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015), che ha introdotto, rispetto al precedente Piano Urbanistico Territoriale Tematico, beni e ulteriori contesti – come previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - da assoggettare a specifica tutela. Tale bozza, oltre alla ricognizione dei Beni e Ulteriori Contesti riconosciuti dal piano sovraordinato suddetto, presenta proposte specifiche relativamente a nuova e/o diversa perimetrazione di elementi del territorio comunale di Bari, rinvenienti dalla scala di maggior dettaglio, da assoggettare a specifica disciplina d'uso del nuovo Piano Urbanistico Generale. In tale bozza sono inseriti anche i progetti strategici del PPTR (Elaborato PUG_agg_01_Relazione_Allegati), declinati sulla scala locale e relative tavole di dettaglio (Serie PUG_agg_05) sugli elementi riportati. Il riconoscimento ed il riporto di tali elementi sugli elaborati di analisi ha comportato la revisione generale delle proposte e/o dei perimetri degli interventi urbanistico – ambientali strutturanti e rilevanti. Il nuovo strumento deve, inoltre, contemplare l'uso di strumenti di programmazione negoziata e concorsuale che necessitano a monte di un piano strutturale chiaro e di nuove regole, che garantiscano la salvaguardia del territorio. La bozza consegnata, infine, ha tenuto conto del percorso partecipativo in vista della seconda conferenza di pianificazione e dell'adozione. L'informatizzazione delle analisi territoriali, già avviata attraverso la realizzazione e la costante implementazione del SIT, e l'aggiornamento del bilancio della pianificazione vigente, rispetto ai dati del DPP, costituisce base aggiornata per le operazioni tecnico/urbanistiche successive.
- B. **La ricognizione dei vincoli paesaggistici e delle strategie del PPTR.** essa consentirà di promuovere Piani, progetti, politiche di trasformazione urbana a diverse scale, che assumono le componenti del paesaggio come elemento generatore del progetto. La ricognizione delle aree sottoposte e specifico regime derogatorio in forza dei requisiti individuati dalla Legge dello Stato e cartografate ai sensi dell'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR, consente di conciliare le previsioni insediative della pianificazione urbanistica comunale mediante la deroga ex lege alla tutela e valorizzazione delle componenti paesaggistiche. Costituisce presupposto indispensabile per la riqualificazione del territorio in coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 42 del 2004.
- C. **Piano delle Coste.** La necessità di uno strumento di governo della fascia costiera generale deriva dall'evoluzione della normativa in materia che orientata allo sviluppo sostenibile del territorio, anche ai fini della promozione turistica.. L'informatizzazione dei dati territoriali, già avviata attraverso la

realizzazione del SIT, costituisce base aggiornata per le operazioni tecniche successive.

- D. **Pianificazione esecutiva del tratto costiero a sud-est del centro cittadino.** L'espletata attività del concorso di IDEE Costasud ha consentito di individuare la migliore proposta progettuale per la riqualificazione dell'area costiera a sud est di Bari: una vasta zona territoriale in parte degradata e poco fruibile, ma che presenta caratteristiche peculiari del paesaggio costiero novecentesco. Questi due aspetti (degrado attuale e potenzialità latenti) la rendono una risorsa essenziale per la città che è poco dotata di aree pubbliche verdi e che presenta delle potenzialità urbane 'rigenerative' per il limitrofo quartiere di Japigia. La corrispondente pianificazione urbanistica esecutiva, strettamente correlata e coerente con le attività di cui ai precedenti punti sub A, B e C rappresenterà – nel brevissimo periodo - un elemento fondamentale per le prossime politiche di governo ed uso del territorio. A seguito dell'affidamento - con un onere economico quantificato e stanziato per € 370.000,00 - ai soggetti già aggiudicatari della procedura concorsuale, sono attualmente in corso le attività tecniche di progettazione organizzata per lotti a partire dal grande parco costiero candidato anche grazie alle somme previste nel Recovery Plan.
- E. **PIRP San Marcello e Japigia.** L'attuazione dei PIRP scaturisce dal bando Regionale dell'Assessorato all'Urbanistica che ha previsto interventi di riqualificazione e rigenerazione delle periferie urbane. Il Comune ha partecipato al bando presentando due programmi, ammessi dalla Regione a finanziamento. I programmi sono in corso di realizzazione attraverso la concertazione con i quartieri e con i consorzi delle imprese attuatrici - I PIRP Japigia e S. Marcello sono in fase avanzata di realizzazione.
- F. **Aggiornamento del DPRU.** Al fine di mettere a punto programmi di rigenerazione urbana in grado non solo di affrontare le problematiche dello spazio fisico, ma anche di coordinarsi con azioni sociali ed economiche secondo le più recenti strategie portate avanti dalla UE e dal governo nazionale, è necessario disporre di un DPRU che prenda in più dettagliata considerazione queste problematiche, sulla base di un quadro in costante evoluzione di nuove opere pubbliche e servizi attuati o in via di attuazione nei vari Municipi. In parallelo e in coerenza con il DPRU è opportuno dotarsi di piani, progetti, politiche a diverse scale, che assumano le componenti del paesaggio come elementi generatori delle operazioni di trasformazione urbana e di sperimentare nuove azioni di rigenerazione puntuali, ma da connettere tra loro, basate sull'innovazione sociale.
- G. **L'Urban Center** è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione si pone l'obiettivo di raccordare tra loro le diverse politiche di settore e di aprirsi al dialogo con associazioni e cittadini intercettandone e valorizzandone la capacità di azione, nella direzione della tutela e promozione dei beni comuni. La Ripartizione ha partecipato all'Avviso Pubblico "Puglia Partecipa" emanato dalla Regione Puglia con D.D. n. 28 del 21/11/2018 nell'ambito della legge sulla partecipazione (L.R. n. 28/2017), aggiudicandosi un finanziamento per incrementare la partecipazione dei cittadini con particolare riguardo alla scelte urbanistiche ed alla riqualificazione degli spazi pubblici abbandonati. Il progetto è stato avviato a Luglio 2019 nel rispetto del cronoprogramma approvato dalla Regione, ma ha subito una rimodulazione dei tempi a causa dell'emergenza sanitaria. Le attività e le iniziative, organizzate originariamente in presenza, sono state ridefinite con modalità telematiche e con incontri aperti alla cittadinanza attraverso i canali social. Il progetto si è concluso il 30/12/2020. Allo stato si è in attesa dell'erogazione del saldo del contributo regionale già concesso per la realizzazione del progetto.
- H. **Processi partecipativi per l'affidamento di proprietà pubbliche (aree e immobili abbandonati). Beni Comuni.** Il progetto "Rigenerazioni creative" avviato dall'Amministrazione prevede nell'ambito del Piano Operativo, approvato con Del. Di GM n. 244/2018 la selezione di proposte presentate da soggetti privati senza fini di lucro (associazioni, comitati, cooperative, ecc.) che possano coinvolgere i cittadini in percorsi di rigenerazione di aree pubbliche urbane, attraverso dinamiche virtuose, inclusive e partecipative con la finalità di favorire la partecipazione di e cittadini alla gestione di aree abbandonate di proprietà comunale. I n. 15 progetti che sono stati ammessi a finanziamento, sono in corso di realizzazione.
- I. **L'informatizzazione del piano regolatore generale** quale strato di base del SIT sistema informativo, approvata dal CC il 17.1.2013, costituisce notevole semplificazione nella redazione negli atti di progettazione e di pianificazione sia pubblici che privati, nonché valido supporto per la definizione di casi di contenzioso urbanistico-tributario delle condizioni di risposta all'utenza sia con riferimento ai

tempi sia con riferimento ai contenuti delle risposte.

- J. L'intervento consiste nella **revisione e aggiornamento della proposta di Regolamento edilizio** già redatta dagli Uffici dell'Ente. Questa fase integrativa nasce da: la necessità di riorganizzare e aggiornare la regolamentazione edilizia vigente, alcune esigenze di innovazione normativa, la necessità di adeguamento al Regolamento Edilizio unificato (previsto dall'articolo 17-bis dello Sbocca Italia - DI 11 settembre 2014, n. 113, coordinato con la legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 – e il cui processo di redazione e approvazione è già stato attivato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e affidato in delega dal Governo al Ministero delle Infrastrutture), la necessità di rapportare il nuovo strumento agli esiti del processo di redazione e approvazione del PUG Comunale e della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, l'opportunità di condivisione con gli stakeholder delle innovazioni proposte nel nuovo Regolamento. Lo schema di Regolamento Edilizio è stato approvato con intesa Stato-Regioni-Comuni, avvenuta il 20 ottobre 2016, ed è stata pubblicata il 16 novembre, sulla GU n.268. Una prima versione, in bozza, sulla base di tali ultime innovazioni è stata redatta nell'annualità 2016 (prot. n.288996/2016). La Regione Puglia ha proceduto alle fasi successive di realizzazione dell'intesa Stato-Regioni con: la deliberazione di Giunta Regionale 11 aprile 2017 n.554 e con deliberazione di G.R. 4 maggio 2017. Nel corso del 2017 è stata redatta proposta di Regolamento articolata nei seguenti elaborati: 1. Relazione introduttiva; 2. Regolamento edilizio per la Città di Bari; 3. Allegato A al Regolamento edilizio: Quadro delle definizioni uniformi (Allegato A dell'“Intesa 20 ottobre 2016” come modificato e approvato Delibera di Giunta Regionale della Puglia 11 aprile 2017, n. 554); 4. Allegato B al Regolamento edilizio: Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (Allegato B dell'“Intesa 20 ottobre 2016” come rettificato e approvato dalla Delibera di Giunta Regionale della Puglia 11 aprile 2017, n. 554); 5. Allegato C al Regolamento edilizio: Regolamentazione inerente contenuti ambientali ed energetici di rilevanza edilizia; 6. Allegato D al Regolamento edilizio: Requisiti volontari di sostenibilità energetico-ambientale incentivati dal Comune di Bari. Sulla scorta dei detti allegati, l'ufficio, in data 19 dicembre 2017, ha trasmesso per l'adozione proposta di deliberazione di Giunta Municipale 2017/130/00058, recante: Attivazione procedimento per l'entrata in vigore del “Regolamento Edilizio per la Città di Bari” - Adozione proposta di Regolamento – atti connessi; in data immediatamente successiva, prima dell'adozione della citata proposta di Deliberazione, la Giunta Regionale della Puglia ha effettuato una serie di integrazioni e modifiche a quanto già statuito in precedenza, tali da rendere necessaria una rilevante riscrittura della citata proposta di Deliberazione Comunale. La Giunta Regionale, infatti, con deliberazione n. 21 dicembre 2017, n. 2250, recante "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni, del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale - Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo", ha inteso effettuare modifiche che è necessario riportare: 1. nell'allegato A dello schema di Regolamento (inerente le definizioni uniformi), 2. nell'allegato B dello schema di Regolamento (inerente i riferimenti normativi) 3. nell'articolato del Regolamento (è l'innovazione più rilevante e di maggiore impatto per la revisione dello strumento). Per effetto della citata Deliberazione Regionale, è stato disposto, su richiesta dell'Ufficio, il ritiro della proposta di delibera. Al momento è in corso una significativa revisione degli elaborati sopra citati; parallelamente alla modifica dei detti tre elaborati, sono in corso di revisione e aggiornamento, anche i seguenti elaborati: Allegato C al Regolamento edilizio: Regolamentazione inerente contenuti ambientali ed energetici di rilevanza edilizia; Allegato D al Regolamento edilizio: Requisiti volontari di sostenibilità energetico-ambientale incentivati dal Comune di Bari. Nel nuovo regolamento parti significative sono riservate ad aspetti di tutela ambientale, di contenimento energetico, di recupero urbano, di qualità architettonica, di inserimento paesaggistico.
- K. **Attivazione nuovo software per l'istituzione del fascicolo informatico.** Organizzazione ed attivazione di collegamento, a mezzo strumentazione informatica disponibile, con il SIT regionale, integrazione con il protocollo informatico generale in automatico. Estensione della procedura informatica a tutti i procedimenti dell'urbanistica. Le attività si propongono il fine di rendere tracciabile, identificabile e verificabile l'intero processo di gestione dell'attività amministrativa con automatizzazione e standardizzazione dei comportamenti. La digitalizzazione integrale del procedimento raggiunge anche finalità di riduzione dei costi di funzionamento della struttura, di snellimento degli oneri per il cittadino, di riduzione dell'impatto ambientale delle attività collegate, di

innalzamento della qualità del lavoro.

L. Formalizzazione della Delibera relativa alla revisione e aggiornamento delle Linee guida (di cui alla D.D. n. 2014/16997 di prima versione) per la presentazione dei piani urbanistici esecutivi, redatte con finalità di informazione e di trasparenza al fine di ottimizzare e rendere più agevole l'interlocuzione tra l'Amministrazione ed i cittadini, i professionisti e gli operatori economici. Le Linee guida per la presentazione di nuove proposte e/o riedizioni/varianti di strumenti urbanistici esecutivi, così riformulate e aggiornate, contengono indicazioni utili ai tecnici e ai proponenti per la descrizione di tutti gli interventi di trasformazione urbana del territorio previsti dal Piano, offrono la possibilità di individuare, già in fase preliminare, gli impatti derivanti dall'attuazione delle trasformazioni e conducono alla definizione delle strategie di mitigazione nel contesto e di compatibilità con le disposizioni normative vigenti. La riformulazione delle Linee guida è, infatti, coerente con i contenuti del DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale), approvato con D.G.R. n. 2753 del 14 dicembre 2010, che si prefigge il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini (anche attraverso il sostegno all'innovazione e semplificazione delle pratiche di pianificazione locale): anche con la nuova stesura si confermano le finalità sottese alla prima versione derivanti dall'esigenza di fornire indicazioni chiare e univoche a cui i proponenti possano fare riferimento per la predisposizione di nuovi Piani attuativi dello strumento urbanistico generale o varianti di proposte già presentate. Alle Linee guida saranno affiancate:

- la predisposizione di FAQ (Frequently Asked Questions) che garantirà una risposta immediata, chiara e di facile lettura per l'utenza (soggetti proponenti, tecnici incaricati, stakeholder, ecc.); selezionando le questioni che vengono sottoposte abitualmente agli Uffici si offrirà per ciascuna di esse una soluzione alle problematiche più frequenti, fornendo informazioni e direttive di carattere generale ed operativo anche attraverso eventuali casi esemplificativi.
- la redazione di un Vademecum contenente la mappatura ed il tracciamento del processo di attuazione dei PUE con indicazione di tutte le attività e adempimenti necessari dalla fase di presentazione a quella di attuazione.

Detta attività s'inserisce a pieno titolo nell'ambito del processo di informatizzazione degli strumenti urbanistici avviato dalla Ripartizione urbanistica tesa anche alla revisione della relativa modulistica con l'obiettivo di dematerializzare e gestire in forma digitale tutte le procedure per l'approvazione di tali strumenti. La redazione delle Linee guida, del Vademecum e delle FAQ trova giustificazione nell'opportunità di fornire un valido strumento operativo ove vengono raccolte, coordinate ed uniformate le numerose e spesso complesse indicazioni progettuali e procedurali riguardanti gli interventi assoggettati a strumento attuativo così da comunicare agli utenti e agli operatori privati indicazioni chiare e univoche, da sottoporre a verifica e revisione periodica, sulla base dell'evoluzione normativa, alle quali possono fare riferimento per la predisposizione dei Piani Urbanistici Attuativi. L'obiettivo che si prefiggono le nuove Linee Guida, insieme alle FAQ ed al Vademecum, è pertanto duplice: da un lato, fornire un utile supporto strumentale di indirizzo operativo ai tecnici, uniformando gli elaborati nell'ottica di garantire una qualità complessiva dei contenuti; dall'altro, assicurare la rapida ed esaustiva individuazione degli elementi necessari alla valutazione del Piano da parte dell'Ufficio competente, nell'ottica dei principi di efficienza, trasparenza e semplificazione dei procedimenti e dell'attività amministrativa, assicurando così la coerenza delle scelte di indirizzo e delle modalità operative dell'Amministrazione.

Con l'aggiornamento delle Linee guida si renderà necessario proporre la predisposizione di nuovi Schemi di convenzione e di un nuovo Disciplinare per l'esecuzione delle opere da realizzarsi nell'ambito dei piani attuativi o dei programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione, originariamente approvati con DGC n.725/2012 e già modificati con DGC n.452/2013. La revisione sostanziale di tali strumenti è di fondamentale importanza a seguito delle modifiche normative sopraggiunte dal 2013 ad oggi. Tali attività saranno prontamente coordinate e concordate anche con la competente Ripartizione II.V.OO.PP. con cui il Settore SS.UU. dialoga costantemente nell'ambito dei procedimenti di formazione dei Piani attuativi.

M. Le procedure in ambiente GIS sono finalizzate alla **redazione in automatico del certificato di destinazione urbanistica**, con notevole risparmio di risorse per l'ufficio e per l'utenza, attraverso sistemi informatizzati innovativi. Tutto il materiale cartografico attraverso il SIT sarà reso disponibile, oltre agli uffici comunali tutti, ai tecnici esterni via web. Le attività si propongono il fine di rendere tracciabile, identificabile e verificabile l'intero processo di gestione dell'attività amministrativa con automatizzazione e standardizzazione dei comportamenti e della modulistica di out-put così da ottimizzare l'attività della struttura in termini di efficacia ed efficienza.

N. **Monitoraggio e aggiornamento dinamico dei PUE** e contestuale verifica dello stato di attuazione con l'ausilio degli strumenti informatici e di cartografazione. Tali adempimenti s'impongono non solo al fine di conseguire gli obblighi di gestione informatica dei documenti e della loro conservazione in formato digitale ma vanno visti quale occasione per ottemperare ai principi in materia di semplificazione, per consentire un accesso immediato e reale al cittadino onde attuare concretamente le finalità di pubblicità e trasparenza, attraverso l'erogazione di servizi efficienti.

In particolare il patrimonio informativo comunale dovrà essere reso accessibile e fruibile in modo da tendere al riuso delle informazioni ed all'applicazione operativa dei dati nelle attività di gestione, con licenza di tipo aperto e rappresentare non solo la mappa del territorio ma la rete della conoscenza, così favorendo la valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza e la diffusione degli strati conoscitivi disponibili. Infatti, il patrimonio informativo costituisce al tempo stesso bene pubblico e servizio, oltre a configurarsi quale pre-requisito idoneo a garantire l'accessibilità totale, l'attuazione del principio di trasparenza e la promozione di nuove e più incisive forme di partecipazione.

Pertanto, lo scopo della dematerializzazione, anche attraverso la creazione di una sorta di banca dati contenente tutti i PUE presenti sul territorio comunale, è quello di essere uno strumento per il governo delle trasformazioni del territorio ed un importante supporto non solo per la rappresentazione del dato, ma per le analisi, l'interpretazione e le conseguenti decisioni e scelte da effettuare.

Si è chiamati, per adempiere agli obblighi di legge, a riorganizzarsi nell'ottica di una strategia che garantisca lo sviluppo coerente del processo di digitalizzazione.

Gli Uffici dovranno non solo produrre ed archiviare gli elaborati di pianificazione in formato digitale aggiornando "la banca dati" dei PUE, monitorandone l'andamento, ma anche provvedere alla digitalizzazione degli atti significativi inerenti l'intero processo di pianificazione, così da giungere ad una progressiva perdita di consistenza fisica dei sistemi di work-flow e degli archivi, tradizionalmente costituiti da documentazione cartacea. In tale contesto volto a dematerializzare l'esistente, anche nell'ottica di una rotazione delle risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione, si prevede, ai fini della condivisione e fruibilità dei contenuti da parte di tutti i soggetti interessati, la raccolta dei dati relativi ai singoli PUE e l'inquadramento dei medesimi in una scheda sinottica, di carattere tecnico-amministrativo, che fornisca una visione completa dello strumento urbanistico nonché l'immediata intellegibilità da parte dell'operatore e del cittadino. L'implementazione di tale banca dati relativa ai piani attuativi potrà strumentalmente costituire un patrimonio conoscitivo per la ricognizione delle aree destinate a standard e delle dotazioni infrastrutturali presenti sul territorio comunale, a beneficio di più settori dell'Amministrazione. Tale patrimonio informativo che registra in modo dinamico la pianificazione attuativa sul territorio produce inoltre utili indicazioni per la predisposizione del nuovo Disciplinaire per le opere di urbanizzazione, che sarà oggetto di revisione in sinergia con la Ripartizione II.V.OO.PP. (p.to L).

Per il P.I.P. di S. Caterina, in particolare, sarà predisposta una specifica banca dati sui lotti a suo tempo già assegnati e quelli oggetto di recente bando in corso di pubblicazione, delle istanze dirette alla trasformazione della destinazione d'uso in conformità alle previsioni di cui all'art.37 delle NTA del PRG e di quelle dirette alla trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà, ai fini della trasparenza e nell'ottica di rappresentare il quadro quali-quantitativo delle attività insediate nel Piano.

O. **Pratiche dei Condoni:** L'intervento risponde alla necessità di evasione delle pratiche relative ai condoni edilizi legge 47/85, legge 724/94, legge 326/2003. Il fine ultimo è quello di dare risposta al cittadino e di fornire un quadro di maggior chiarezza agli operatori del settore del mercato immobiliare.

P. **Contrasto all'abusivismo Edilizio.** Archiviazione procedimenti sanzionatori conseguente all'adozione di P.d.C. in sanatoria; riattivazione proc. sanzionatori pregressi con conseguente adozione

dell'ordinanza di demolizione; accertamento di inottemperanza; acquisizione e demolizione immobili abusivi. Il fine è quello di tutelare il territorio dalla attività abusive non sanabili, nonché di ridurre la mole di pratiche pendenti con l'esito di agevolare anche le attività di tutte le altre parti (organi o uffici) della pubblica amministrazione interessate dalle fasi procedurali poste a valle del processo sanzionatorio.

- Q. Il programma prevede **l'informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti sanzionatori** e dei loro sviluppi per la tenuta e la pubblicità di tutti gli archivi dell'abusivismo, aggiornati con frequenza periodica nonché di quelli relativi alle lottizzazioni abusive, anche in relazione al recupero coattivo delle sanzioni pecuniarie.
- R. Nel procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica**, il Settore Pianificazione del Territorio - PRG, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mnm.ii e del R.R. n. 18/2013 di attuazione della suddetta Legge, in forza della sub-delega al Comune, svolge il ruolo di Autorità Competente. Sulla base dell'istruttoria della proposta di piano, svolta dall'Autorità Procedente (Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Rip. Urbanistica), e della formalizzazione della stessa, verificati gli elaborati scritto – grafici con particolare riferimento alla fattispecie in cui ricade il piano in riferimento alla procedura VAS, sinteticamente si possono avere due casistiche. CASO 1) l'Autorità Competente avvia la fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS, consulta i soggetti competenti in materia ambientale, convoca la Commissione VAS e alla fine si determina con apposito provvedimento di assoggettamento a VAS o Esclusione. Nell'ipotesi di assoggettamento il procedimento continua come specificato nel successivo caso. CASO 2) In base alla conformazione del piano o in esito all'assoggettamento dopo la verifica, l'Autorità Competente si determina sull'assoggettamento diretto e dopo la fase di consultazione del pubblico interessato, si determina con l'espressione del parere motivato ex art. 12 L.R.44/2012.
- S. La necessità di dotare il territorio di Bari di un nuovo assetto regolamentare in materia di pubblicità è stato avviato con la verifica sull'adeguatezza degli strumenti di pianificazione per l'impiantistica pubblicitaria già predisposti negli anni precedenti e, con riferimento agli impianti su suolo pubblico, dovrà proseguire con l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica tale da consentire a tutti gli operatori del settore qualificati di parteciparvi nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza.

RISULTATI ATTESI

- A. Il nuovo PUG, costituirà strumento generale di pianificazione e governo del territorio coerente con i piani territoriali sovraordinati.
- B. La ricognizione dei vincoli e delle strategie del PPTR consentirà di orientare piani generali ed esecutivi ad una progettazione incentrata sulla valorizzazione del paesaggio. La ricognizione ex art. 38 co.5 delle NTA del PPTR consentirà di definire in maniera chiara il regime giuridico delle aree riducendo i tempi di istruttoria e le attività connesse e le attività dei tecnici esterni e dell'utenza in generale.
- C. Il nuovo PCC costituirà strumento di settore di pianificazione della fascia costiera demaniale coerente con i piani territoriali sovraordinati per il governo del territorio costiero e capace di orientare i progetti attuativi in anticipazione del PUG, in coerenza con la tutela e la valorizzazione ambientale.
- D. Il nuovo PUE "Costa sud" costituirà strumento di pianificazione urbanistica esecutiva della fascia costiera a sud est del centro abitato, includente anche il quartiere di Japigia e fino alla maglia territoriale di Punta Perotti. Detto strumento di pianificazione, coerente con i piani territoriali sovraordinati per il governo del territorio costiero, orienterà i progetti attuativi in anticipazione del PUG, garantendo la tutela e la valorizzazione ambientale e orientando la trasformazione a fini edificatori così da conseguire in concreto il contemperamento delle istanze di tutela e valorizzazione del territorio con quelle di infrastrutturazione e corretto insediamento urbano.
- E. I due PIRP di Japigia e S. Marcello costituiscono occasione di riqualificare ecologicamente l'ambiente costruito e di riorganizzare l'assetto urbanistico attraverso anche la partecipazione attiva degli abitanti, delle associazioni e delle parti sociali.
- F. Il DPRU, aggiornato in coerenza con il redigendo PUG e in una prospettiva di città metropolitana, costituirà il quadro di riferimento per le iniziative di rigenerazione urbana. I progetti urbani, i piani e

programmi di rigenerazione urbane, le iniziative di rigenerazione basate sull'innovazione sociale, costituiranno attuazione della strategia delineata dal DPRU.

- G. L'Urban Center è lo strumento per supportare l'approccio partecipativo alle politiche urbane portato avanti dall'Amministrazione. Si prevede di avviare una gestione sperimentale condivisa e partecipata con Associazioni e cittadini.
- H. I processi partecipativi finalizzati all'affidamento e alla gestione di immobili pubblici abbandonati, mirano a definire una rete civica urbana, volta a rafforzare le relazioni tra Amministrazione e cittadini e migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire la sostenibilità delle trasformazioni urbane e territoriali. La finalità sarà quella di passare dalla fase di sperimentazione alla definizione di un regolamento dei Beni Comuni.
- I. Semplificazione degli atti progettuali e pianificatori, certezza e trasparenza nell'individuazione delle destinazioni. Acquisizione attributi geometrici e normativi del PRG e strutturazione del data base-I° livello di base estesi in formato raster e shape.
- J. Controllo dell'attività edilizia con strumenti adeguati al nuovo contesto. Riordino e aggiornamento delle norme in materia igienico-sanitaria ed edilizia, di segnaletica, decoro ed arredo urbano, di realizzazione degli spazi non costruiti. Introduzione nella regolamentazione di tematiche energetiche, ambientali.
- K. L. M. L'estensione della procedura informatica a tutti i procedimenti dell'urbanistica, una volta a regime, comporterà minori flussi di utenti in ufficio e, quindi, minor tempo impiegato per i rapporti con l'utenza.
- L. La creazione della banca dati piani attuativi, previa ricognizione, cartografazione e georeferenziazione dei dati, costituisce uno strumento strategico per la gestione efficiente e trasparente dei servizi, favorisce una comunicazione rapida e diffusa delle informazioni e dati documentati e tende a superare la frammentazione attuale e promuove l'interazione e la cooperazione amministrativa; poi in quanto rete relazionale ed "infrastruttura" di raccordo per la gestione dell'informazione territoriale funge da supporto alle analisi, all'interpretazione e alle conseguenti decisioni relativamente alle politiche di settore.
- M. P. Q. Utilizzare gli strumenti forniti dall'innovazione informatica per il riordino dell'attività interna, la catalogazione, la trasparenza delle procedure, fornendo la disponibilità dei dati all'utenza.
- N. La finalità specifica della Valutazione Ambientale Strategica è strettamente connessa alla massima divulgazione dei contenuti del piano, degli eventuali rischi ambientali che possono essere generati dall'attuazione dello stesso e delle possibili misure di riduzione/mitigazione degli impatti sia in fase progettuale che esecutiva.
- O. Attualizzazione del regime normativo in materia di pubblicità sotto il profilo stradale, urbanistico, edilizio, paesaggistico e gestionale-finanziario, stabilendo ex novo i luoghi, le tipologie d'impianti ammissibili, i criteri di richiesta e assegnazione, le modalità, la durata delle attività consentite. La previsione di un regime concessorio di spazi pubblicitari su aree pubbliche includerà, altresì, misure atte a contrastare l'abusivismo grazie al contributo degli stessi concessionari che, nel proprio interesse, saranno incentivati a segnalare le installazioni abusive da parte di altri operatori.

RISORSE DA UTILIZZARE

- A) Saranno impiegate risorse strumentali del raggruppamento incaricato e risorse strumentali già in possesso della struttura (dotazioni informatiche hardware e software).
- B) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Ripartizione oltre all'apporto strumentale delle strutture esterne per l'assistenza tecnica all'Ufficio.
- C) Saranno impiegate risorse strumentali del Politecnico e risorse strumentali già in possesso della struttura (dotazioni informatiche hardware e software).
- D) Saranno impiegate risorse strumentali di operatori economici esterni all'Amministrazione già selezionati attraverso procedure competitive, in ossequio alle previsioni dell'art. 21 del bando di concorso a suo tempo predisposto e dell'art. 156 comma 6 del Codice degli Appalti - cui è connesso un onere economico già identificato in € 370.000,00 - oltre che le risorse materiali e immateriali che pertengono alla struttura.
- E) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Direzione oltre all'apporto strumentale dei consulenti esterni già incaricati per il percorso partecipativo del PIRP San Marcello e da incaricare eventualmente per il percorso partecipativo del PIRP Japigia.
- F), G), H), I), J), K), L), M) N) O) P) Q) R) e S) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Direzione, dotate già di adeguati supporti hardware e software, da integrare e adeguare nel tempo, oltre all'eventuale apporto strumentale delle consulenze esterne.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

L'insieme del programma 360 è coerente con le linee programmatiche e in particolare con la sezione "città nelle città". Gli interventi di informatizzazione e semplificazione amministrativa sono coerenti con la sezione "la città si fa più semplice". Per dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 190	INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATICA
RESPONSABILE	ROSALBA CIRILLO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>La ripartizione competente intende portare avanti la strategia dell’Agenda digitale del Comune di Bari per realizzare una “città senziente”: una città che in maniera oggettiva e/o soggettiva acquista capacità sensoriali e/o di elaborazione cognitiva.</p> <p>I dati diventano una risorsa per costruire nuove soluzioni per incrementare l’efficienza e l’efficacia dell’ente nonché migliorare e innovare i servizi per rendere più vicini i cittadini all’amministrazione.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Il programma che l’Amministrazione intende realizzare in materia di innovazione tecnologica e informatizzazione riflette il profondo cambiamento che sta interessando la Pubblica Amministrazione in questi anni: da una visione dirigitistica, verticale e segmentata, si vuole passare ad una amministrazione orizzontale, orientata al servizio e caratterizzata da fitti scambi informativi tra le proprie strutture organizzative e verso l’ambiente esterno. I dati e le informazioni devono diventare parte integrante del processo decisionale dell’Ente.</p> <p>Prendendo spunto dal “Codice dell’amministrazione digitale” (D. Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. ii.) e dai numerosi Decreti attuativi e Regole tecniche in materia di Agenda Digitale, quali ad es. DPCM del 24/10/2014 (SPID), Regolamento europeo eIDAS n. 910/2014, dalle Linee guida e Circolari dettate dall’Agenzia per l’Italia Digitale (es. Linee guida sul documento informatico – 18/5/2021, Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici – 18/9/2020, Linee guida per l’acquisto di beni e servizi Ict – 20/5/2020, Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni – 13/5/2019), nonché dal Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679), dagli indirizzi regionali per l’e-government emanati attraverso il Centro Regionale per l’Innovazione della PA Locale (CRIPAL), nonché dei D.L. n. 83/2012 (decreto crescita), L. n. 135/2012 (spending review), Legge 190/2012 (anticorruzione), D.lgs. n. 33/2013 (trasparenza), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la “Strategia Cloud Italia” e la “Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026, promossi dalla neo nata Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), i macro-obiettivi del Programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la digitalizzazione di tutte le attività sia di front-office che di back-office del Comune; ▪ la dematerializzazione documentale e automazione dei workflow interni e con i sistemi informativi delle aziende in house; ▪ l’incremento delle performance della rete MAN, e dell’interconnessione verso Internet – Infranet e RUPAR, come presupposto per un maggiore impulso all’interoperabilità, alla condivisione delle informazioni e alla cooperazione; ▪ cooperazione applicativa per la gestione dei workflow da applicazioni e settori eterogenei; ▪ digital awareness della struttura interna del comune e dei cittadini; ▪ lo sviluppo dell’e-government inteso come erogazione di servizi on line a cittadini e imprese - EGOV; ▪ realizzare un sistema integrato di accesso unico ai servizi Welfare: Lavoro, Casa e Servizi alla persona; ▪ realizzare le evoluzioni della piattaforma MUSICA valorizzandone le potenzialità, incrementando la quantità di dati disponibili, sviluppando metriche e servizi utili ai processi decisionali dell’ente attraverso i big data e la pubblicazione di dati aperti con l’aggiornamento del portale OPEN DATA; ▪ favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo attivando servizi di e-participation attraverso l’utilizzo della piattaforma BARI PARTECIPA; ▪ completare la piattaforma “città connessa” per la gestione informatizzata e relativo monitoraggio dei processi legati agli oggetti fisici della città: passi carrabili, occupazioni di suolo pubblico 	

temporanee, manutenzione strade, ecc.;

- realizzare la piattaforma “Bari Pulita”, per un monitoraggio puntuale dei servizi d’igiene urbana e di conferimento rifiuti nella città di Bari, finalizzati all’introduzione di nuovi servizi online per i cittadini ed al contempo offrire un sistema di controllo e di gestione all’amministrazione comunale e ad AMIU Puglia SPA sui servizi erogati;
- offrire servizi web avanzati e integrati con le diverse realtà locali, pubbliche e private, e implementare nuove funzionalità per la piattaforma Bari Guest Card realizzata dall’Amministrazione Comunale di Bari offrendo agli utenti nuovi servizi turistici lungo gli itinerari e i percorsi turistici nel contesto dell’area metropolitana di Bari;
- incrementare la rete WIFI del comune di Bari con il supporto dell’IVOP e delle aziende partecipate;
- sperimentare nuovi servizi grazie alle nuove tecnologie, quali la intelligenza artificiale e la blockchain;
- sostenere l’incremento della cyber security awareness tra i dipendenti comunali e il personale indotto nelle attività all’interno dell’amministrazione;
- favorire l’adozione di nuovi servizi implementati su infrastrutture coerenti con il modello “Cloud per le PA”, con relativa migrazione degli attuali in esecuzione in modalità “on premise”.

Questi obiettivi entrano nella realizzazione dell’Agenda Digitale del Comune di Bari, che individua quattro aree di intervento: servizi all’utenza, amministrazione digitale, città connessa ed ecosistemi digitali. Queste 4 aree di intervento conducono alla definizione di 23 progetti-obiettivo, di cui alcuni su portata pluriennale. Oltre a quelli già elencati che derivano, come detto, anche da linee guida nazionali in tema di digitalizzazione, vi sono quelli pluriennali considerati strategici dall’amministrazione: il telesportello, l’evoluzione del Portale Comunale in coerenza anche con le esigenze di fruire servizi in mobilità, l’adesione alle piattaforme digitali nazionali, la costruzione di un ecosistema per il lavoro agile ed il lavoro da remoto, i sistemi digitali di supporto al turismo, la digitalizzazione dei servizi per nidi, scuole dell’infanzia e trasporti scolastici.

RISULTATI ATTESI

Nell’ambito del programma indicato, gli obiettivi individuati per il triennio 2023-2025, sono i seguenti:

- a) Sviluppare e aggiornare l’Agenda Digitale del Comune di Bari (già Piano Triennale di Automazione), lo strumento principale e propedeutico utilizzato dall’Amministrazione per qualunque programmazione organica degli interventi ed investimenti comunali in ambito ICT (Information and Communications Technology), coerentemente con il programma dell’Amministrazione, individuando i progetti da mettere in atto, la loro sequenza di attuazione ed i costi di massima previsti, sulla base delle esigenze espresse dai Dirigenti delle varie Ripartizioni e tenendo conto delle novità sia normative che tecnologiche in ambito info-telematico, nonché del programma PON METRO PLUS. Per lo sviluppo dell’Agenda Digitale, seguire inoltre un percorso condiviso con i cittadini, imprese ed esperti del settore dell’innovazione tecnologica, mediante strumenti di partecipazione quali sondaggi online e convegni sul tema.
- b) Dare attuazione all’Agenda Digitale, che traccia, in particolare, i seguenti obiettivi: open source, adozione di soluzioni di cloud computing, realizzazione di un repository documentale centralizzato, maggiore integrazione tra i sistemi dipartimentali, maggiore offerta di servizi on-line, multicanalità e integrazione con i sistemi di back-office, open data, smart city ed internet delle cose, ecc.; inoltre, in forza delle competenze in materia di Telecomunicazioni (“Tlc”), dispiegare una gestione unica e sinergica delle componenti di fonia e di dati della Rete Unitaria Comunale, attraverso una rete fonia-dati completamente e nativamente “IP” (VoIP e ToIP). Fare evolvere lo strato di Automazione di base, migliorando l’efficienza e l’economicità delle metodologie di acquisizione delle apparecchiature Hw/Sw; nel contempo prevedere modalità di dismissione dei PC obsoleti con possibilità di riuso in ambiente open source e redistribuzione a basso costo sul territorio, oppure rigenerazione di macchine per diretto uso dell’amministrazione. Incrementare l’utilizzo del Single Sign On e di credenziali di accesso uniche per i vari sistemi gestionali. Sviluppare le postazioni di lavoro in ottica nomade, consentendo l’uso della propria pdl anche al di fuori dell’ufficio. Proseguire nel processo di semplificazione delle modalità di fruizione delle applicazioni comunali da parte dei lavoratori in smart working e/o da remoto. Consolidare il sistema di gestione centralizzato del servizio di assistenza e manutenzione facendo leva sul nuovo appalto unitario per la gestione pdl e gestione reti e datacenter. Proseguire inoltre nella

realizzazione di nuovi livelli applicativi e miglioramento di quelli esistenti.

- c) Fornire servizi di interoperabilità (posta elettronica, posta elettronica certificata, scambio e condivisione informazioni) all'interno dell'Amministrazione e con le altre Amministrazioni locali e centrali (Internet, Infranet, RUPAR). In particolare, assicurare l'interoperabilità e la cooperazione di tutte le postazioni poste sulla rete unitaria comunale, attivando al tempo stesso adeguate misure per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti stesse.
- d) Portare a compimento gli investimenti avviati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.
- e) Assicurare l'erogazione diretta dei servizi di firma digitale mediante l'Ufficio RAO per la registrazione e rilascio di servizi di certificazione digitale (emissione, rinnovo, revoca e/o sospensione di certificati digitali).
- f) Implementare servizi all'utente nell'ambito dell'informatizzazione del sistema bibliotecario del Comune di Bari.
- g) Proseguire ed evolvere le funzioni del portale comunale, dei portali municipali, del portale EGOV comunale e del portale di partecipazione metropolitana.
- h) Promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per assicurare alla Città una partecipazione senza divari alla nuova era digitale (Portale Internet, wi-fi, larga banda).
- i) Elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento della digital e cybersecurity awareness di tutti i dipendenti comunali utenti di computer, prevedendo anche percorsi formativi specifici per i referenti informatici delle varie strutture. Perfezionare inoltre le competenze specialistiche dei dipendenti tecnici dell'area informatica, allineandole a quelle del settore privato, in termini di conoscenza delle tecnologie più avanzate e promuovere la valorizzazione del personale coinvolto in attività innovative.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività verranno realizzate con il personale dell'amministrazione coadiuvato dall'assistenza tecnica attivata nei vari progetti attivati.

Il fabbisogno di risorse per un completo ed efficace svolgimento delle attività complessive dell'Ufficio ammonta a 31 unità (rif. Nota prot. n. 38419 del 15/2/2017, inerente al Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il periodo 2017-2019). Attualmente le risorse disponibili sono, oltre al Direttore di Struttura, n.1 Analista di Procedure Cat.D3, n.5 Amministratori di sistema informativo Cat.D1, n.1 Webmaster Cat.D1, n.1 Programmatore sistema Cat.D1, n.1 Istruttore Direttivo amm.vo Cat.D1, n.3 Programmatori G.O. Cat.C, n.1 Istruttore Tecnico Cat.C, n.2 Istruttori amm.vo finanz. Cat.C. La struttura è completata da n.1 Esecutore Informatore - Notificatore Cat.B1 ed n.1 Operatore s.v. Cat. A, per un totale di 18 unità.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli obiettivi di mandato afferenti all'area tematica "La città si fa più semplice" e in particolare con la linea di azione "5.2 Agenda Digitale Metropolitana".

PROGRAMMA N° 315	SERVIZIO DEMOGRAFICO, STATISTICO ED ELETTORALE
RESPONSABILE	ROSALBA CIRILLO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Potenziamento dei servizi anagrafici territoriali con la riapertura graduale e sostenibile delle sedi decentrate.</p> <p>Miglioramento degli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi al cittadino si attraverso l'efficientamento dell'accessibilità ai servizi di front office che con la riduzione dei tempi di erogazione dei servizi.</p> <p>Ottimizzazione di sedi, risorse e dell'assetto dei servizi sul territorio, anche attraverso il ricorso a convenzioni con intermediari organizzati su reti e a progetti obiettivo che consentano l'impiego di dipendenti comunali esterni alla Ripartizione nelle more del rafforzamento dell'organico.</p> <p>Perseguimento della strategia di innovazione nella gestione dei servizi pubblici attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e la promozione di progetti di accompagnamento all'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini .</p> <p>Riduzione dei tempi necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza grazie all'ausilio dell'informatica ed alla cooperazione applicativa dei sistemi.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Razionalizzazione degli uffici demografici dislocati sul territorio rivenienti dall'impiego più efficiente ed efficace delle risorse umane a disposizione, con procedure omogenee ed unificate per tutte le Delegazioni, e grazie alla formazione/addestramento del personale di nuova assunzione e, più in generale, incentivazione di tutto personale assegnato. ▪ Supporto operativo per l'ampiamiento di servizi e tecnologie basate anche su intelligenza artificiale e la connettività ultraveloce per rendere più accessibili i servizi on-line e favorirne l'utilizzo da parte dei cittadini; ▪ Prosecuzione dell'attività di riorganizzazione ed ottimizzazione dell'assetto logistico degli uffici della Ripartizione, sia presso la Sede centrale sia presso gli Uffici demografici periferici (Delegazioni), in virtù della necessità di ottimizzare la fruizione degli spazi disponibili da parte di utenti e dipendenti e di garantire un accesso controllato ed ordinato ai servizi di front office, anche in considerazione dei protocolli sanitari nazionali e degli interventi normativi emanati ai fini del contenimento e della prevenzione dell'epidemia covid-19. ▪ Ottimizzazione degli archivi cartacei per renderne più rapido l'accesso al fine di ridurre i tempi procedurali di emissione dei certificati storici di anagrafe e stato civile. ▪ Estensione delle attività connesse all'individuazione di strutture di particolare pregio storico, turistico, architettonico ed ambientale, anche di proprietà privata, per lo svolgimento delle celebrazioni dei riti civili (matrimoni ed unioni civili), con contestuale implementazione delle attività del progetto obiettivo per il personale dipendente. ▪ Implementazione progressiva ed aggiornamento del Manuale delle procedure della ripartizione, attraverso la rappresentazione dei processi di competenza di ciascuna Posizione Organizzativa Strutturale della Ripartizione mediante diagrammi di flusso, al fine di agevolare e favorire la condivisione di competenze e conoscenze pluridisciplinari tra il personale dipendente, in un'ottica di incremento dell'efficienza complessiva degli uffici. ▪ Estensione della digitalizzazione di atti di Anagrafe e Stato Civile alle annualità per le quali ancora si opera con ricerche d'archivio cartaceo dislocato tra le varie sedi della Ripartizione, al fine di ottimizzare le tempistiche di emissione di certificati ed estratti; implementazione di evoluti sistemi di gestione documentale ai fini dell'efficientamento di procedimenti amministrativi, che consentano altresì la tracciabilità delle operazioni eseguite, analisi dei tempi di lavorazione controllo degli accessi; implementazione e sviluppo di sistemi di prenotazione e di gestione delle attività a sportello telematici. ▪ Prosecuzione delle attività di convenzionamento e cooperazione applicativa con Enti esterni al fine della fruizione delle informazioni presenti nella banca dati anagrafica e per l'eventuale rilascio di certificazione anagrafica. ▪ Miglioramento delle attività di front office gestite da personale dipendente mediante esternalizzazione di 	

attività a supporto degli Ufficiali di Anagrafe, da realizzarsi attraverso il convenzionamento e/o affidamento di appalti di servizi, previa valutazione degli strumenti informatici da mettere a disposizione dei soggetti terzi convenzionati o affidatari.

- Valorizzazione della adesione all'Anagrafe della Popolazione Residente del Comune di Bari all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), attraverso la partecipazione a tavoli tecnici con il Ministero degli Interni ed AGID , volti alla sperimentazione di ulteriori servizi sulla piattaforma ANPR, che possano ridurre la richiesta di servizi ai front office dei demografici.
- Utilizzo delle edicole come nodi per l'erogazione dei servizi anagrafici e demografici ed analisi della fattibilità di eventuali estensioni ad altri intermediari quali Patronati, tabaccherie, agenzie di servizi e punti ACI.
- Ulteriore razionalizzazione del piano dei servizi e del fabbisogno di personale in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali.
- Ulteriore semplificazione del procedimento elettorale di iscrizione all'albo degli scrutatori e a quello dei Presidenti di seggio mediante invio telematico delle istanze, con adeguamento della procedura amministrativa per la nomina degli scrutatori tra gli iscritti all'albo che versano in condizione di disagio sociale.
- Prosecuzione ed implementazione del processo di dematerializzazione dei fascicoli personali degli elettori nei limiti consentiti da circolari prefettizie in materia di archiviazione dei dati degli iscritti nelle liste elettorali.
- Favorire l'accesso ai servizi demografici attraverso l'utilizzo di SPID e della Carta d'Identità Elettronica da parte dei cittadini, attivando convenzioni e protocolli con soggetti terzi per favorire la loro diffusione anche con forme di supporto alla alfabetizzazione informatica e all'accesso telematico dei cittadini.
- Aggiornamento della carta dei servizi.
- Estensione dei servizi attivi sull'AppIO.

RISULTATI ATTESI

Allineamento alla recente normativa sulla diffusione dell'amministrazione digitale (Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76) con conseguente semplificazione delle modalità di accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte dei cittadini.

Valorizzare l'asset relativo alle celebrazioni di riti civili, in quanto leva strategica di marketing territoriale.

Definizione di un nuovo assetto dei servizi sul territorio, al fine di un'efficiente ed efficace erogazione degli stessi con riduzione significativa dei tempi di attesa e eliminazione delle code utilizzando sistemi e tecnologie innovativi.

Migliorare l'accesso ai servizi di front office mediante l'estensione della piattaforma di prenotazione ad altri servizi demografici da attivarsi in maniera autonoma da parte degli utenti.

Ulteriore razionalizzazione del piano dei servizi e del fabbisogno di personale in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali.

RISORSE DA IMPIEGARE

Il personale competente in carico alla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, afferente alle Posizioni Organizzative Strutturali Stato Civile, Anagrafe, Leva e Pensioni, Coordinamento Uffici Periferici, Elettorale, Approvvigionamento Economato ed Affari Generali, Statistica e Toponomastica. Da valutare l'impiego di personale esterno alla Ripartizione attraverso il coinvolgimento in Progetti Obiettivo.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli indirizzi di governo e le linee programmatiche proposti dal Sindaco con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024 (cfr. deliberazione G.C. n. 652/2019), in particolare con la sez. n. 5 "La Città si fa più semplice". In particolare è coerente con le linee di azione 5.2 "Agenda digitale metropolitana" e la 5.1 "Piano di rafforzamento amministrativo".

PROGRAMMA N° 405	POLITICHE DEL LAVORO
RESPONSABILE	LORUSSO ROBERTA
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Per il triennio 2023/2025, il Programma “Politiche del Lavoro” sarà impegnato in attività che prevedono lo sviluppo ed il consolidamento di spazi, progetti e iniziative tese a favorire l’occupazione di giovani e adulti, la ricollocazione di disoccupati e inoccupati, la costruzione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a forte rischio di emarginazione e/o di esclusione sociale e di povertà.</p> <p>Nello specifico, la struttura di riferimento centerà le proprie attività, interventi e progetti lungo i seguenti tre assi tematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Politiche attive del lavoro;</i> 2) <i>Creazione d’impresa e sostegno del mondo imprenditoriale;</i> 3) <i>Inclusione sociale e contrasto alle povertà.</i> 	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p><i>1. Politiche attive del lavoro</i></p> <p>Nel solco del consolidamento di quanto avviato e realizzato in precedenza, anche per il prossimo futuro, sarà data centralità ad interventi e progetti finanziabili su fondi PON METRO, riguardanti l’implementazione di percorsi integrati di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, di tirocini presso le imprese e di percorsi di autoimpiego, si prevede di progettare ed implementare specifiche iniziative di formazione e di inserimento lavorativo che consentano ai soggetti in situazioni di difficoltà, di acquisire conoscenze e competenze essenziali all’occupabilità e all’inserimento all’interno del mercato del lavoro. In coerenza con tali obiettivi il Settore è impegnato nella gestione del Progetto “SILVER WORK” riservato a lavoratori di età compresa tra i 30 e i 55 anni che prevede l’attivazione di interventi tesi all’inserimento lavorativo di soggetti disoccupati o inoccupati, italiani e stranieri e il Progetto “Accademia del Lavoro” a favore di giovani a rischio di emarginazione sociale, con età compresa tra i 16 e i 25 anni residenti in provincia di Bari che prevede l’attivazione di percorsi di apprendistato di primo livello e contestuale bonus all’assunzione per le imprese attivatrici della misura.</p> <p>Nell’ottica di implementazione dei servizi di orientamento è stato ammesso a finanziamento dall’Agenzia Nazionale Francese Erasmus+ il progetto europeo “DESK ReSET” con l’obiettivo generale di aggiornamento/riqualificazione del personale degli enti / organismi che gestiscono servizi per l’orientamento, l’informazione e la formazione per il mercato del lavoro, e la messa a punto e condivisione di nuovi strumenti di supporto.</p> <p><i>2. Creazione d’impresa e sostegno del mondo imprenditoriale</i></p> <p>In sinergia con le politiche dell’Amministrazione centrale, volte alla riqualificazione di particolari aree della città a rischio di impoverimento produttivo e degrado urbano, il Settore scrivente intende proseguire la messa a punto di azioni volte a potenziare lo sviluppo di attività imprenditoriali sul territorio. Pertanto, come già in corso di realizzazione e a valere su Fondi POC METRO, continuerà la gestione della misura cd. D_BARI START UP Imprese finalizzata al sostegno della creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell’artigianato e dei servizi, presso le aree target dei programmi di rigenerazione urbana del Comune di Bari, attraverso un supporto tecnico-economico dedicato e l’erogazione di incentivi a fondo perduto.</p> <p>In aggiunta e contestualmente all’emanazione di bandi pubblici ad hoc, si attiverà nell’erogare servizi per la formazione d’impresa (consulenza, tutorship, formazione), per la promozione delle imprese tramite la partecipazione a eventi di comunicazione specifici.</p> <p>In coerenza con tale programma si sta procedendo all’avvio del Progetto “Un negozio non è solo un negozio”</p>	

che prevede il sostegno agli esercizi di vicinato esistenti con contributi a fondo perduto per l'attuazione di progetti volti a promuovere attività e servizi per migliorare il tessuto urbano e sociale della città.

Altrettanto forte è l'impegno del Settore scrivente nella creazione di network interistituzionali per far accedere le imprese ai servizi degli altri attori presenti sul territorio in una logica di **"ONE-STOP SHOP"** e ai servizi offerti presso il Job Center PORTAFUTURO e quello di prossima apertura, PORTAFUTURO 2, dove insistono sportelli dedicati ad accompagnare passo passo i cittadini che desiderano intraprendere un'attività imprenditoriale, in tutto l'iter che va dalla semplice richiesta di informazioni fino all'adempimento di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi necessari ad avviare un'impresa. Dualmente si implementeranno azioni volte all'attrazione di imprese e alla sistematizzazione dell'ecosistema dell'innovazione necessario a tale attrazione.

In un'ottica di potenziamento e rafforzamento dei servizi del Job Centre Porta Futuro il Settore si impegna nella gestione del progetto **"SUBSTAINABLE E-LEARNING SOCIETY"** che prevede la realizzazione di una piattaforma e-learning in linea con le necessità di una collettività in apprendimento.

Il Settore è direttamente responsabile del coordinamento del **servizio di back office, networking con le imprese, preselezione, sostegno allo start-up, comunicazione Porta Futuro Area Metropolitana**. Il servizio in oggetto prevede l'integrazione dei servizi già esistenti del Job centre Porta Futuro Bari, con l'attività di coordinamento dei servizi di back office e di comunicazione degli sportelli dell'area metropolitana, con particolare riferimento ai segmenti del Networking con il tessuto industriale e produttivo territoriale, della preselezione dei candidati da parte delle imprese e del sostegno allo start-up di imprese, attraverso percorsi di formazione specialistica e/o attrazione di finanziamenti, finalizzati al rafforzamento delle relazioni tra il Job Centre e il tessuto economico – produttivo territoriale e per ampliare quanto possibile il patrimonio relazionale e di chances occupazionali e/o imprenditoriali degli utenti e l'attività di comunicazione del job center.

3. Inclusione sociale e contrasto alle povertà

In continuità con quanto già operato nel precedente periodo di programmazione, il Settore "Politiche del Lavoro" sarà impegnato a rafforzare l'efficacia dell'azione sinora condotta sul tema della coesione sociale e dello sviluppo, coerentemente anche con quanto previsto dal **Programma PON Inclusione 2014 – 2020**. Nello specifico, Esso implementerà l'utilizzo di metodologie e di strumenti innovativi, in grado di proporre soluzioni e di innescare cambiamenti stabili nel sistema della protezione sociale e della promozione all'autodeterminazione della persona coinvolta. In tale ottica, prevede il consolidamento, in favore soprattutto dei beneficiari del **Reddito di cittadinanza**, oltre all'implementazione e gestione dei cd. **Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.)** - di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, quali "progetti a titolarità dei Comune, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019".

In coerenza con tali orientamenti, il Settore scrivente è impegnato nell'implementazione degli interventi in favore dei beneficiari del **Reddito di Dignità 3.0 - 2^a edizione**, di quelli del Progetto **CARE LEAVERS**, ovvero in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del **"Progetto sperimentale per il Reinserimento Lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico"** volto a favorire l'acquisizione di competenze tecnico professionali e promuovere l'inserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale attraverso tirocini formativi.

Il raggiungimento di tali obiettivi, di cui la struttura organizzativa redigente si occupa direttamente, prevede il consolidamento di un sistema coordinato di interventi e di servizi finalizzati al contrasto alle povertà e all'inclusione sociale. Per il compimento di tali finalità, la Struttura è costantemente impegnata nel rafforzare la base di competenze delle risorse umane che operano nei settori amministrativi, di cura, di orientamento e di inserimento nel mercato del lavoro, partendo da una valorizzazione delle esperienze maturate nel corso delle attività lavorative pregresse e progettando nuove ed ulteriori azioni ed interventi, così da incrementare ulteriormente il bacino di persone, giovani e adulte, disoccupate o inoccupate su cui intervenire.

RISULTATI ATTESI

In coerenza con la Programmazione della Città Metropolitana di Bari, il settore Politiche del Lavoro si propone di consolidare ed innovare l'offerta dei servizi erogati presso il Job Center PORTAFUTURO e PORTAFUTURO 2, di prossima apertura, volti a favorire un accesso al lavoro dignitoso, inclusivo e trasparente, elaborando percorsi partecipativi specifici di accompagnamento di soggetti socialmente svantaggiati, all'accesso al mercato del lavoro.

Risulta, inoltre, indispensabile anche l'attuazione in maniera sistematica e organica delle misure di contrasto alla povertà, rivolte alle famiglie in condizioni economiche disagiate destinatarie degli interventi previsti a livello nazionale e regionale.

Proseguire la strada tracciata in termini di infrastrutturazione tecnico-amministrativa e sociale e di rafforzamento dei presidi e degli strumenti utili alla gestione di quanto in fase di implementazione nelle tre aree di interesse indicate, ovvero: *le politiche attive del lavoro; la creazione d'impresa e sostegno del mondo imprenditoriale, l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà.*

La ripartizione politiche del lavoro si pone come obiettivo quello di implementare le opportunità occupazionali a livello locale, regionale e nazionale con particolare attenzione all'universo giovanile e di promuoverne il matching con il sistema attuale di offerta nonché di stimolare percorsi di auto imprenditorialità finalizzati alla definizione di proposte progettuali fortemente orientate all'innovazione sociale e ambientale. La strategia che s'intende perseguire prevede azioni di coinvolgimento degli *stakeholders* locali e la collaborazione in spirito partenariale con le istituzioni e tecnostutture nazionali, responsabili per competenza del supporto alla creazione d'impresa e all'attrazione degli investimenti.

Sul versante afferente l'inclusione sociale e contrasto alle povertà l'ufficio si pone come obiettivo quello di contribuire al contrasto degli effetti prodotti dalla relazione tra povertà economica, povertà educativa, marginalità, disagio sociale e illegalità, fornendo ai cittadini e alle cittadine gli strumenti utili ad interrompere questa spirale, chiamandoli a mettere in campo proprie capacità e abilità utili a migliorare le proprie chance di occupabilità.

RISORSE DA IMPIEGARE

Dirigente di Ripartizione P.E.G.L., P.O.S. Politiche del Lavoro, Personale amministrativo e tecnico della Ripartizione P.E.G.L., con il coinvolgimento di Soggetti istituzionali titolari di funzioni proprie.

Personal computers e strutture dedicate debitamente attrezzate.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato afferenti all'area "città delle opportunità". In particolare con le linee di azione, 3.5 "D_Bari" 3.6 "HUB dell'innovazione e delle start-up", "3.2 Polo logistico e produttivo e industria 4.0".

Il programma è inoltre coerente con la linea "2.5 contrasto alla povertà", "2.6 Innovazione sociale" e "2.8 Piano straordinario per il lavoro".

PROGRAMMA N° 415	WELFARE URBANO
RESPONSABILE	ANNARITA AMODIO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Le finalità del programma sono di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in strutture e servizi, cercare di soddisfare i primari diritti umani alle numerose persone senza dimora, sia italiane che comunitarie ed extracomunitarie regolari attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni e soggetti del privato sociale, nonché di ottenere una razionalizzazione degli interventi e delle risorse finanziarie impiegate.</p> <p>Il welfare cittadino si dovrà impegnare nel sostenere i diritti dei minori, cercando di evitarne l'allontanamento dal nucleo familiare mediante forme di sostegno della genitorialità, attivando processi di inclusione sociale, assicurando elevati standard di qualità in tutti i servizi e in particolare nei servizi di accoglienza presso comunità educative, istituti educativi assistenziali e centri socio-educativi diurni.</p> <p>Si è inteso assicurare, altresì, una migliore e più ampia risposta ai bisogni delle fasce deboli attraverso l'adeguamento e il potenziamento dei servizi per anziani, disabili e adulti vulnerabili che vivono una condizione di vulnerabilità e di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Le politiche di contrasto alla povertà saranno oggetto di particolare attenzione nelle attività di programmazione adeguando l'offerta di servizi ai mutati e crescenti bisogni delle fasce più fragili della popolazione e perciò maggiormente esposte al rischio di emarginazione sociale e devianza. La pandemia da COVID 19 ha infatti acuito le situazioni di povertà già presenti ed ha ridotto in condizione di povertà nuovi cittadini singoli e famiglie prima estranei ai circuiti dell'assistenza sociale.</p> <p>Per far fronte a questi nuovi bisogni l'Assessorato al Welfare ha concluso nel 2022 un percorso di progettazione partecipata con gli enti del Terzo Settore per la stesura del "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta" e per la costituzione della "Rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta". Tale percorso si articola in una serie di incontri in funzione consultiva tra Associazioni ed ETS ed Amministrazione comunale e tra quest'ultima ed altri attori istituzionali (ASL, SERD, CSM, etc.).</p> <p>Obiettivo del programma per il periodo 2023-2025 sarà dunque quello di potenziare e sistematizzare i servizi attivi sul territorio, superando le criticità emerse nei tavoli tematici di progettazione del piano, nonché di procedere all'attivazione di nuovi servizi / interventi a supporto delle famiglie e delle persone in povertà estrema anche al fine di far fronte ai nuovi bisogni emersi.</p> <p>In aggiunta, mediante appositi avvisi pubblici, saranno erogati contributi in favore di Associazioni ed ETS che intraprenderanno azioni innovative di contrasto alla grave marginalità adulta secondo indirizzi forniti dall'Assessorato.</p> <p>Diventerà operativo il "Numero telefonico unico del welfare" per l'accesso a tutti i servizi del welfare cittadino, destinato a costituire un'interfaccia d'ingresso unitaria e semplificata a beneficio di ogni categoria di utenti interessati (minori, anziani, adulti in stato di difficoltà e/o di marginalità, individui in cerca di un impiego e/o bisognosi di strumenti emergenziali di sostegno al reddito, etc.).</p> <p>Sono state privilegiate le forme di deistituzionalizzazione e gli interventi di tipo domiciliare perseguendo l'integrazione sociosanitaria e il rafforzamento del ruolo del Terzo Settore attraverso un nuovo servizio "SAVES" – nato dall'armonizzazione e dal coordinamento dei servizi tradizionali di affidamento disabili adulti, di affidamento anziani e del servizio sperimentale "Non Più Soli" - e che costituisce un percorso, alternativo alla istituzionalizzazione, attraverso il quale persone in difficoltà o prive di assistenza (soggetti anziani, persone disabili ovvero soggetti che vivono una condizione di vulnerabilità e di svantaggio socio-culturale) - che non possono essere adeguatamente assistite dalla famiglia di appartenenza – vengono affidate ad un soggetto idoneo in grado di assicurarli - in un contesto relazionale familiare - il mantenimento e le cure ordinarie necessarie.</p>	

Il predetto servizio vede quindi attivamente impegnati:

- gli Affidatari: cittadini solidali, in possesso di requisiti specifici, disponibili all'instaurazione con i soggetti destinatari del servizio di un rapporto di affido, finalizzato a supportare i soggetti affidati in attività volte al miglioramento o al mantenimento della capacità di cura della persona e della propria sfera relazionale;
- l'Amministrazione comunale, con compiti di coordinamento, controllo generale del servizio e di raccordo con la rete delle Istituzioni del territorio;
Ente Partner appartenente al Terzo Settore, con compiti di supporto e monitoraggio al servizio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma intende assicurare una migliore e più ampia risposta ai bisogni delle fasce deboli attraverso l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi per anziani e disabili, minori, adulti in difficoltà ed immigrati nonché portando avanti politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà.

Proseguirà l'azione già avviata per aumentare l'offerta dei servizi attivi e migliorare la qualità dei servizi esistenti in termini di efficacia, efficienza ed economicità tenendo conto anche delle previsioni del nuovo Piano sociale di zona 2022-2024, in corso di programmazione mediante l'attività di concertazione territoriale prevista dal V piano regionale delle politiche sociali 2022-2024, e tenendo conto degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave emarginazione adulta 2022-2024 approvato con DGC n. 185/2022.

In particolare, si intende:

- sviluppare ulteriormente la programmazione inerente ai servizi di contrasto alla povertà abitativa dei soggetti, famiglie e adulti, in situazione di profonda marginalità: dopo aver più che raddoppiato i posti letto e le strutture di accompagnamento sociale per persone in situazione di marginalità estrema con le Case di Comunità e dopo aver costituito un'apposita équipe di Coordinamento cittadina per l'assegnazione dei posti ed il monitoraggio dei bisogni, si intende implementare e sperimentare, per lo specifico target di utenti con fragilità anche sanitarie (dipendenze, lievi disagi psico sociali, etc.), un nuovo modello di "Casa di Comunità per vulnerabili";
- con le risorse ANCI 8 x 1000, avviare una nuova sperimentazione di servizi housing first sostenendo i migranti regolarmente presenti sul territorio comunale in possesso dei requisiti previsti, con contributi alloggiativi e per l'inclusione socio economica;
- sperimentare attività rivolte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane o che siano affette da una disabilità psico-fisica o che vivano in una condizione di svantaggio socio-culturale o a rischio di isolamento sociale (basso livello di istruzione, deprivazione sociale, persone con deficit cognitivi, nuclei familiari con minori in povertà educativa, etc.) puntando su due differenti e peculiari segmenti di azione: cura della persona e dell'ambiente domestico e sviluppo delle relazioni, attraverso l'avviso di un nuovo Avviso Pubblico per l'individuazione di un soggetto partner del terzo settore per la coprogettazione e gestione degli interventi di monitoraggio e supporto relativi al servizio "Saves" (servizio di accompagnamento sociale ed educativo attraverso forme di affido) che comprende il potenziamento dei servizi sperimentali " non più soli" e "vengo anch'io" e dell'affido di adulti a famiglie solidali.

Le nuove finalità principali da perseguire è garantire alle persone in condizione di vulnerabilità nuove modalità di accesso ai servizi e nuovi interventi domiciliari anche di tipo socio-educativo.

Il contesto di questa analisi parte dal presupposto generale di intervento finalizzato ad evitare il ricovero in strutture residenziali di persone che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito del proprio nucleo familiare o della propria famiglia, ma potrebbero essere affidate ad un nucleo familiare o ad una persona singola che gli assicurano il mantenimento e le cure ordinarie di cui ha bisogno in un contesto relazionale familiare.

La finalità è quella di prevenire e rimuovere le cause che possono determinare isolamento, esclusione e allontanamento dal proprio contesto socio ambientale, costituendo una opportunità alternativa e prioritaria all'inserimento in strutture residenziali e garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie delle persone, favorendone la permanenza nel proprio ambiente e si basa sulla disponibilità di famiglie e singoli riconosciuti idonei ad assumere l'impegno di rispondere alle esigenze dei soggetti loro affidati e infine valorizzare l'insieme delle risorse presenti nel territorio comunale, promuovere la cultura solidale, sollecitare la corresponsabilità della comunità locale.

A tal fine, sarà necessario un coordinamento e omogeneizzazione tra le discipline regolamentari preesistenti:

- mettere in atto misure di sostegno a favore di quella parte di cittadinanza maggiormente toccata dalle ripercussioni economiche negative dell'emergenza sanitaria che, pertanto, si trovano in condizioni di fragilità economica e sociale;
- sperimentare, sul modello dell'emporio della Casa dei Bambini, il primo modello cittadino di raccolta, stoccaggio, distribuzione di beni ad utenti in stato di bisogno creando la "Casa dei cittadini" accanto ad una programmazione dettagliata di misure di accompagnamento sociale che favoriscano il sostegno sociale economico diretto a promuovere l'emancipazione dei soggetti in stato di povertà;
- portare a regime il programma cittadino di formazione, sensibilizzazione, e attivazione della rete della grande distribuzione, dei ristoranti e attività sociali, etc. per l'istituzione di un sistema cittadino per il contrasto agli sprechi alimentari, progetto Bari social food (BSF). Avvalendosi degli interventi di infrastrutturazione dei presidi socio culturali (parrocchie, ETS etc) che distribuiscono alimenti sul territorio cittadino, finanziati con fondi regionali e comunali "c.d. antenne territoriali di distribuzione" si procederà a modellizzare e consolidare il sistema di raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari e farmaceutiche sulla città di Bari, a favore delle persone indigenti, utilizzando quei luoghi già operativi sul territorio nel campo della distribuzione del cibo, come luoghi in cui far convergere i beni alimentari o i pasti pronti donati da recuperare, per poi redistribuirli a persone in condizione di indigenza. Rafforzare la coesione della rete dedicata al contrasto della grave marginalità adulta interistituzionale e non, per una condivisione più efficace ed efficiente delle informazioni sui servizi offerti;
- garantire un accesso alle informazioni più capillare e interculturale in merito all'esistenza dei servizi e, inconseguenza, ai servizi stessi presenti sul territorio attraverso le seguenti azioni:
 - favorire lo smistamento a favore della rete formale ed informale delle associazioni, parrocchie, ETS, Istituzioni, delle comunicazioni inerenti i servizi sociali e socio sanitari attivi nell'ambito dell'Assessorato al welfare, le azioni realizzate, le procedure di accesso, le informazioni utili sia in merito ai servizi comunali che per quelli attivati dal Terzo Settore;
 - garantire la comunicazione esterna dei servizi del Welfare, in grado di raggiungere capillarmente l'intera comunità cittadina;
 - offrire un sistema informativo dei servizi del Welfare pienamente funzionante ed efficiente anche negli stati di emergenza – come quella pandemica – in grado di raggiungere gli utenti italiani e stranieri attraverso un utilizzo massiccio e coordinato dei principali social network (facebook, instagram, telegram, twitter);
 - con riferimento ai servizi di front office gestiti dalla Ripartizione, sarà potenziata la multicanalità degli accessi agli sportelli di segretariato sociale mediante l'accesso tramite l'app Bari aiuta, tramite il numero unico del welfare (0805777777) e tramite sportello virtuale al fine di garantire l'accesso agli sportelli anche a quei cittadini che per varie ragioni non hanno la possibilità di recarsi fisicamente agli sportelli;

- assicurare che ogni informazione diffusa in via ufficiale e la pertinente modulistica siano disponibili in versione plurilingue (inglese e francese), in modo da agevolare l'accesso a siffatti servizi da parte dell'utenza straniera.

Inoltre è emerso in modo evidente l'esigenza di sostenere iniziative in grado di favorire un recupero della relazionalità e un consolidamento della coesione sociale nella comunità barese, fortemente pregiudicata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19; pertanto, per l'area anziani, si è provveduto ad approvare i seguenti Avvisi Pubblici, al fine di promuovere l'aggregazione sociale e l'integrazione, di stimolare l'autonomia, onde contrastare qualsiasi forma di isolamento o emarginazione sociale, e di assicurare il diritto ad un invecchiamento attivo:

1. **Avviso Pubblico "S.C.I.A.M.! - SPAZIO COMUNE INVECCHIAMENTO ATTIVO MULTIDIMENSIONALE"** finalizzato alla promozione di percorsi di prevenzione e contrasto delle povertà socio-sanitarie per over 65 e di accesso alle cure;
2. **Avviso Pubblico "VIVERE INSIEME: CO-HOUSING PER LA TERZA ETA'"** finalizzato alla promozione di esperienze di co-housing per la terza età;
3. **Avviso Pubblico "OFFICINA URBANA DI CITTADINANZA PER LA TERZA ETA'"** finalizzato alla realizzazione di tre linee tematiche:
 - ✓ LINEA A: promozione e programmazione di rete e spazi, comunità a carattere socioculturali e intergenerazionali, lifelong learning;
 - ✓ LINEA B: promozione di programmi di rete e spazi di comunità per l'inclusione e la sicurezza digitale per la terza;
 - ✓ LINEA C: promozione di programmi di rete e spazi di comunità per il benessere psico-fisico e cittadinanza attiva per la terza età.

Con riferimento all'Area Coordinamento Politiche Sociali per la non autosufficienza e servizi socio-sanitari si intende:

- rafforzare il percorso di integrazione socio-sanitaria già avviato attraverso la condivisione di altri protocolli operativi con la ASL/BA, nonché attraverso l'approvazione di nuove graduatorie uniche cittadine, sia per i disabili che per gli anziani, per l'accesso ai servizi con l'attribuzione di punteggi omogenei per tutti i municipi in favore di ciascun richiedente, nel rispetto della condizione fisica sociale e reddituale del medesimo;
- incrementare l'offerta di servizi domiciliari per minori e adulti, con problematiche socio sanitarie e con disabilità, attraverso la predisposizione di un disciplinare che regolamenti finalità, modalità e tempi per garantire alle persone in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando e/o sviluppando l'autonomia personale e relazionale anche prevedendo un percorso con la ASL/BA laddove la disabilità sia psichica;
- continuare la sperimentazione, sulla base del buon esito nell'ultimo anno, del servizio sperimentale S.E.M.I, primo progetto cittadino di educatori domiciliari per bambini autistici;
- fornire una disciplina unitaria dei servizi di accompagnamento sociale ed educativo per vulnerabili attraverso forme di affido, nell'ottica di garantire il coordinamento e l'armonizzazione di misure che hanno quale esclusiva ratio quella di fornire una forma di sostegno alle categorie più fragili e vulnerabili, con azioni volte al miglioramento della qualità di vita e di prevenzione/contrasto della solitudine e

dell'emarginazione con l'approvazione del disciplinare "Servizio di accompagnamento sociale ed educativo per vulnerabili attraverso forme di affido – Saves;

- proseguire la riorganizzazione dei servizi esistenti con specifici disciplinari di servizio relativi ai requisiti di accesso e contenuto delle prestazioni erogate e che prevedano altresì la compartecipazione dell'utente in base alla situazione reddituale debitamente documentata. A tal fine, per facilitare il pagamento, alla luce della nuova normativa che prevede che tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione devono essere effettuati tramite il sistema pagoPA, la Ripartizione ha predisposto avvisi di pagamento mensili e nello specifico, i cittadini anziani e disabili fruitori dei servizi che effettuano i pagamenti della quota di compartecipazione mensile, riceveranno mensilmente, presso il proprio domicilio una comunicazione relativa al pagamento da effettuare e all'importo dovuto.

Al fine di integrare l'offerta pubblica con la rete dei servizi erogati dal privato sociale nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale, si intende:

- sostenere le iniziative del privato sociale in favore di anziani minori e famiglie ed adulti in difficoltà (Cantieri dei nonni, Cantieri dei piccoli, Cantieri per tutti e per tutte);
- perseguire, anche con il supporto di UNHCR, con l'integrazione sociale dei migranti anche richiedenti asilo, il dialogo interculturale ed i programmi antidiscriminazione;
- sviluppare programmi socio-culturali di sensibilizzazione e formazione rivolti a minori, adulti e famiglie sul tema della non violenza, dell'antirazzismo, omofobia e transfobia e discriminazioni;
- attivare reti territoriali per l'inclusione contro le discriminazioni di origine, razza, orientamento sessuale;

Con riferimento alle Politiche di contrasto alla esclusione sociale:

1) Garantire l'integrazione socio-sanitaria per il contrasto della grave emarginazione adulta anche mediante:

- consolidamento dell'equipe multidisciplinare trasversale tra i servizi socio-sanitari, destinata a riunirsi con cadenza periodica, con compiti di coordinamento ed esame congiunto dei casi più complessi pervenuti ai servizi;
- potenziamento del dialogo tra servizi sociali e sanitari, mediante l'accesso alle banche dati comunali, al fine di migliorare il trattamento dei casi ad elevata integrazione socio-sanitaria;
- nomina di un facilitatore per agevolare l'accesso ai servizi offerti da ASL ed Ente Locale da parte dei beneficiari c.d. senza dimora;
- prevedere una unità di strada addetta a garantire la riservatezza delle prestazioni sanitarie, qualora queste siano erogate a beneficiari che dimorano su strada.

2) Rafforzare in termini di efficacia ed efficienza i legami della rete tra attori pubblici e del privato sociale anche mediante incontri di confronto periodici per favorire la creazione di occasioni di interazioni con la comunità territoriale;

3) Rendere le persone protagoniste del proprio percorso di reinserimento socio-abitativo e lavorativo, creando le condizioni più adeguate a dare loro possibilità di ricerca e individuazione della propria volontà di integrazione sociale e di espressione della stessa.

Al fine di realizzare gli obiettivi sopra rappresentati si intende :

- consolidare il progetto di Famiglie Senza Confini per l' accoglienza di minori non accompagnati in famiglie, con l'attivazione dei nuovi moduli di formazione e l'ampliamento dell'accoglienza ai richiedenti asilo adulti in rete con progetti Fami nazionali;
- consolidare percorsi di inserimento sociale di migranti nella comunità cittadina attraverso la promozione del progetto Community matching promosso da UNHCR;
- rafforzare il ruolo dell'**UPE - Unità per il contrasto alla povertà estrema**;
- in attuazione degli impegni assunti dal Comune di Bari con l'approvazione della Carta per l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo, realizzare in collaborazione con l'UNHCR, il one stop shop per i migranti in arrivo in città presso il Centro polivalente di Casa delle culture;
- individuare una task force concentrata sull'individuazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo idonei e individualizzati;
- supportare il SSP nelle attività di presa in carico con equipe multidisciplinari dedicate potenziando il livello di accompagnamento dei beneficiari dei servizi come previsto nel piano di contrasto alla grave marginalità adulta;
- attivare, con il supporto organizzativo di Porta Futuro, progetti per l'inserimento lavorativo di cittadini migranti anche di origine ukraina attraverso il potenziamento del supporto legale e linguistico che costituiscono le principali criticità per l'inserimento nel mondo del lavoro dei cittadini stranieri;
- attivare presso il Centro polifunzionale "casa delle culture" laboratori professionalizzanti (falegnameria, sartoria, cucina, hccp...) utili all' inserimento lavorativo di migranti favorendo il potenziamento delle competenze professionali finalizzate a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;
- sostenere iniziative di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate a promuovere spazi laboratoriali in autogestione di cittadini italiani e migranti (spazi teatrali, feste, laboratori, etc.);
- potenziare il sistema di accoglienza residenziale di casa delle culture con l'ampliamento del servizio residenziale per n. 27 posti letto suppletivi;
- potenziare, alla luce dell'emergenza dettata dal conflitto tra Russia ed Ucraina che sta comportando l'arrivo sul nostro territorio di profughi di guerra in particolare mamme e bambini, il sistema di accoglienza SAI ordinari.

L'impegno dell'Assessorato sui temi del sostegno alla genitorialità, alla maternità e alla paternità, nonché al contrasto del disagio adolescenziale e alle povertà educative, e alla famiglia nel suo insieme tra i servizi innovativi sono in fase di avvio:

- apertura di un nuovo centro educativo diurno polifunzionale attualmente in fase di progettazione al quartiere San Girolamo.
- potenziamento del progetto PIPPI programma di prevenzione per prevenire l'istituzionalizzazione. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Università di Padova Dipartimento Scienze dell'Educazione, ha promosso nell'anno 2010 sul territorio delle città riservatarie L. n. 285/97 (tra cui la città di Bari) l'attivazione di un programma sperimentale di intervento multidisciplinare ed

integrato a favore dei nuclei famigliari con figli a grave rischio, denominato “P.I.P.P.I.” - Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione. L’Università degli studi di Padova, in collaborazione col Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha sviluppato un piano di lavoro P.I.P.P.I. 2019-2021- Livello avanzato (P.I.P.P.I. 10), che ha la finalità di costruire insieme agli A.A.T.T., alle Regioni, alle Province Autonome e al MLPS quelle condizioni organizzative che garantiranno a ciascun territorio di realizzare una progressiva autonomia nel promuovere e innovare la progettualità di P.I.P.P.I. Con la nuova programmazione, il servizio di cui trattasi sarà abbinato al servizio Home Maker, di educativa domiciliare dei minori e delle loro famiglie, col il quale presenta notevoli affinità. Per attuare ciò è stato predisposto un unico capitolato speciale d’appalto per due servizi con i quali l’Amministrazione Comunale intende rivolgersi alle famiglie che versano in condizione di fragilità, a sostegno delle funzioni educative genitoriali e familiari, attraverso progetti socio-educativi volti a sostenere i diritti dei minori e le responsabilità genitoriali.

- potenziamento delle azioni di protezione dei minori maltrattati e vittime di abuso, attraverso le azioni sperimentali affidate al Centro Antiviolenza.
- avvio delle attività volte alla realizzazione del nuovo “Centro Contro le Discriminazioni motivate da orientamento sessuale o identità di genere della Città di Bari” per il contrasto alle discriminazioni e violenze omosessuali e transessuali. Il Comune di Bari è risultato vincitore dell’AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA COSTITUZIONE DI CENTRI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI MOTIVATE DA ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE promosso dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e UNAR – Ufficio nazionale antidiscriminazioni – ottenendo un finanziamento pubblico per la realizzazione del “Centro contro le discriminazioni della città di Bari”. Saranno realizzate, pertanto, tutte le azioni necessarie per l’apertura del Centro e degli sportelli decentrati, nonché la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con la rete con le istituzioni pubbliche e private e le associazioni del territorio per la promozione di una cultura della nonviolenza basata sul rispetto della dignità umana e sulla valorizzazione delle differenze attraverso azioni sistemiche e integrate rivolte all’intera città e a tutti/e i cittadini/e, piccoli/e e grandi, per mezzo di una pluralità di azioni (eventi formativi e informativi, laboratori, gruppi di ascolto e sostegno, attività di sensibilizzazione e promozione, ecc.).
- potenziamento delle attività svolte dal Centro Antiviolenza del Comune di Bari, che sarà affidato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, attraverso le seguenti linee d’azione:

Azione 1 – ATTIVITA’ ANTIVIOLENZA DONNE:

- attività di ascolto, assistenza e aiuto psico-sociale, tutela/protezione e reinserimento sociale per donne vittime di violenza di genere e stalking e per minori vittime di abuso fisico e/o psicologico e/o sessuale, di patologie delle cure (incuria, discuria, ipercura) e violenza assistita. Tale attività sarà svolta nella sede del Centro Antiviolenza e presso sedi dislocate sul territorio cittadino, già utilizzate per altri servizi comunali, quali:
 - i Centri Servizi per le Famiglie dei 5 Municipi;
 - “LoStabile - Hub di pratiche sostenibili” collocato nel quartiere Libertà a Bari;
 - le sedi Universitarie con cui sono stati sottoscritti accordi di cooperazione per la realizzazione di “Sportelli di Ascolto e Accoglienza”:
 - 1) Ateneo di Bari;
 - 2) Facoltà di Medicina Veterinaria;
 - 3) Scuola di Medicina presso il Policlinico;
 - 4) Politecnico;

- predisposizione percorsi personalizzati sperimentali, finalizzati al sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza mediante sostegno all'autonomia abitativa, attraverso l'attivazione di esperienze di cohousing e finanziamento di pernottamenti in strutture ricettive anche extralberghiere;
- realizzazioni di azioni a sostegno dell'autonomia che dovranno essere ampliate mediante la realizzazione di Programmi Antiviolenza regionali.

Azione 2 - TUTELA MINORI VITTIME DI VIOLENZA E VIOLENZA ASSISTITA:

- azioni sperimentali mirate a tutela dei minori di età vittime di violenza, abusi e maltrattamenti, violenza assistita, bullismo e cyberbullismo coerenti con le Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (DGR 1878 del 30/11/2016) e del manuale operativo regionale adottato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1641;

Azione 3 - ATTIVITA' ANTIDISCRIMINAZIONE:

- attività rivolte a tutte le vittime di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, per origine etnico religiosa o altre forme di discriminazione;
- sostegno alle vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o l'identità di genere che include attività di sostegno e consulenza psicologica e accompagnamento in emergenza presso strutture protette in caso di allontanamento forzato da casa in ragione del loro orientamento sessuale o identità di genere.
- percorsi personalizzati sperimentali, finalizzati al sostegno dell'autonomia, anche abitativa.
- promozione di programmi di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti all'infanzia e delle pari opportunità anche attraverso programmi socio culturali accessibili, aperti e diffusi sul territorio;
- promozione di formazione per operatori e istituzioni sul tema del contrasto alla violenza di genere e della tratta, attivazione di reti operative di segnalazione e accompagnamento con il coinvolgimento della regione, asl, agenzie educative;
- potenziamento delle attività di GENERARE CULTURE NONVIOLENTE: sviluppo della rete di cittadinanza attiva e solidale che promuove una cultura della non violenza valorizzando le differenze attraverso diverse azioni e progettualità specifiche;
- programmazione di eventi di sensibilizzazione sul tema del contrasto alle dipendenze rivolti ragazzi e adolescenti nei luoghi aggregativi e di incontro;
- avvio della Casa della Cittadinanza attiva e della legalità con la programmazione di prestazioni rivolte in maniera prioritaria a minori/giovani italiani e/o stranieri (solo se in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità) residenti nel territorio Comunale e/o dell'Area Metropolitana, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, sottoposti a provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni in sede civile e/o penale e segnalati dal C.G.M. e dai Servizi Sociali Territoriali.

Le attività hanno i seguenti obiettivi e contenuti specifici:

- favorire il recupero socio-educativo e relazionale dei minori/giovani sottoposti a provvedimenti giudiziari penali, riducendone il rischio di recidiva, attraverso laboratori socio-educativi, tecnico-espressivi, formativi e sportivi (attivazione di "officine della legalità"), gruppi di mutuo aiuto tra famiglie e ragazzi del circuito penale;
- realizzare percorsi individualizzati di percorsi di cittadinanza attiva;
- realizzare percorsi di reinserimento sociale per genitori e adulti che mirano a reinserire la persona sottoposta a misure restrittive della libertà o che hanno terminato un percorso penale, attraverso la ricerca di nuove opportunità di studio, lavoro o di impegno in attività socialmente utili e volontariato.

La Casa della Cittadinanza Attiva e della Legalità, pur essendo parte integrante del nuovo Centro Servizi per le Famiglie, darà continuità all'esperienza del CDP Chiccolino.

- avvio della Casa della Neogenitorialità che preveda prestazioni di sostegno alla neogenitorialità, anche attraverso la presenza nei presidi ospedalieri (Ospedale S. Paolo e Ospedale di Venere) presso i reparti di ostetricia e neonatologia. Le azioni dovranno realizzarsi in rete non solo con gli ambulatori ospedalieri e reparti di ostetricia, ma anche con i consultori familiari, e i servizi socio-educativi dei Municipi, le associazioni che operano nell'area materno infantile.

Le azioni dovranno prevedere:

- Home visiting – Accompagnamento domiciliare post parto da parte di ostetriche sociali, educatori della nascita nella fase del puerperio, non solo allo scopo di favorire le cure neonatali e l'allattamento, ma anche in relazione al sostegno più generale in situazioni di disagio psicologico, di stress genitoriale, di depressione post parto;
- Gruppi di ascolto e mutuo aiuto tra neo genitori;
- Azioni di sostegno (allattamento in comune, massaggio neonatale, yoga post nascita, riabilitazione del pavimento pelvico, scuola per neo genitori: nurturing care, cure prenatali e alla nascita ecc.);
- Sportello specialistico per neogenitori: spazi di ascolto e consulenza individuale sociale, psicologica e di orientamento per neo genitori, mediazione linguistica e culturale per mamme migranti;
- Adozione sociale: attivazione di percorsi di presa in carico sociale fin dal momento della nascita, attraverso le figure dei pediatri in pensione, genitori, famiglie e nonni solidali;
- Giornate pediatriche di Prevenzione con volontari medici e visite gratuite di prevenzione per le famiglie in situazione di povertà socio economiche e segnalate dai Servizi Sociali o dall'Assessorato al welfare (almeno 2 volte a bimestre);
- Creazione di spazi per allattamento e cambio pannetti in almeno 5 presidi commerciali e/o luoghi pubblici di cui 2 riservati ai bagni dei papà
- potenziamento della Casa della Salute dei bambini: un servizio sperimentale ludico- ricreativo che si avvale del sostegno di Enti e dipartimenti sanitari, singoli e specialisti, per la promozione del benessere di tutti i cittadini baresi. La Casa della Salute dei bambini si propone di:
 - realizzare attività di screening medico per l'identificazione dei bisogni che garantiscono la buona salute;
 - promuovere la dimensione dei sani stili di vita;
 - realizzare momenti formativi sulla educazione alla salute;
 - realizzare momenti informativi su tematiche di interesse medico.

Le azioni del servizio saranno realizzate presso lo Spazio di orientamento e gestione socio-sanitario della Casa Salute, creato all'interno del Centro Servizi per le famiglie di Carrassi, San Pasquale e Mungivacca, nonché presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, mediante la concessione di spazi interni ed esterni dell'ospedale, con conseguente possibilità di accesso ai reparti, alle aree comuni (ludoteca, piastre ambulatoriali, pronto soccorso) e all'utilizzo dell'area esterna.

La proposta ludica, espressiva e di animazione sarà in grado di adattarsi a contesti, destinatari e situazioni molto differenti, quali:

- 1) sale gioco/ludoteche di reparto o di ospedale con bambini/e medio-degenti;

- 2) reparti e singole stanze con bambini/e allattati o difficoltà di mobilità o lungo-degenti;
 - 3) spazi comuni pubblici: ambulatori, zone CUP e pronto soccorso;
 - 4) attività speciali su richiesta e presso il domicilio delle famiglie;
 - 5) supporto psico-sociale per genitori e familiari di riferimento dei minori ospedalizzati;
- avvio della Casa della prevenzione e delle gestione del conflitto in rete con il Dipartimento del Ministero di Giustizia e enti territoriali attraverso la sperimentazione di mediazione penale, percorsi di educazione alla legalità, attivazione di processi e programmi relativi alla giustizia riparativa;
 - promozione della lettura come strumento di coesione sociale attraverso l'ampliamento della rete Bari social book, l'avvio di Biblioteche di Comunità e Popolari, il potenziamento della Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi, la realizzazione della prima biblioteca sull'acqua in rete con il Ministero di Giustizia e le comunità di accoglienza. Il servizio di cui trattasi si pone molteplici finalità ed obiettivi e tante sono le azioni che mette in campo. Quella preponderante, a parte la promozione della lettura in tutte le sue forme, è il mantenimento e il potenziamento della rete bari social book, che vede la cooperazione delle diverse agenzie educative presenti nel territorio barese e oltre. Tale esperienza ha convinto la civica Amministrazione ad aderire alla proposta della Città metropolitana di Bari di partecipazione al bando "Città che legge" 2021" per la presentazione di una progettualità condivisa, finalizzata al coinvolgimento dell'intera area metropolitana ed i Comuni che ne fanno parte, nella promozione delle attività di cui trattasi. Nel nuovo avviso pubblico, inoltre, si sono previste ulteriori attività da concordare con l'Amministrazione nel periodo estivo, natalizio e nel mese dei diritti dell'infanzia. I programmi delle attività aggiuntive dovranno avere valenza cittadina con calendario da presentare pubblicamente prima dall'avvio delle attività.

RISULTATI ATTESI

- sviluppare ulteriormente la programmazione inerente ai servizi di contrasto alla povertà abitativa dei soggetti, famiglie e adulti;
- continuare a sostenere le iniziative e le esperienze di innovazione sociale proposte dagli ETS cittadini attraverso azioni di contrasto alle povertà;
- sperimentare nuove progettualità a favore della terza età o soggetti che siano affette da una disabilità psico-fisica o che vivano in una condizione di svantaggio socio-culturale o a rischio di isolamento sociale (basso livello di istruzione, deprivazione sociale, persone con deficit cognitivi, nuclei familiari con minori in povertà educativa, etc.);
- sperimentare interventi finalizzati ad evitare il ricovero in strutture residenziali di persone che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito del proprio nucleo familiare o della propria famiglia, ma potrebbero essere affidate ad un nucleo familiare o ad una persona singola che gli assicurano il mantenimento e le cure ordinarie di cui ha bisogno in un contesto relazionale familiare, anche prevedendo un percorso con la ASL/BA laddove la disabilità sia psichica.
- attivare gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta" approvato con DGC 185/2022;
- coinvolgimento della "Rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta", quale attore attivo ed attivante per i bisogni di socializzazione, reinserimento lavorativo ed emancipazione dei senza fissa dimora; - potenziare la rete dei partners di secondo livello (parrocchie, csf, condomini, ristoranti, esercizi commerciali, farmacie etc..) per l'ampliamento ed il consolidamento del programma cittadino di contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici;
- garantire un accesso alle informazioni più capillare e interculturale in merito all'esistenza dei servizi e, in conseguenza, ai servizi stessi presenti sul territorio;

- erogare contributi, mediante appositi avvisi pubblici, in favore di Associazioni ed ETS che intraprenderanno idonee azioni di contrasto alla grave marginalità adulta, nei limiti delle risorse disponibili;
- attivare sportelli di segretariato sociale con compiti informativi sui servizi diretti alla Rete del Terzo Settore dell'area della povertà, al fine di consentire loro di essere informati su tutti i servizi attivati dall'Ente Locale;
- attivare una nuova mappatura, il più possibile digitalizzata, dei servizi per la grave marginalità; con particolare attenzione alla loro fruibilità multilinguistico-culturale.- potenziare l'accesso agli sportelli di segretariato sociale attraverso la multicanalità;
- potenziare l'UPE - Unità per il contrasto alla povertà estrema;
- potenziare il SSP con l'attivazione di equipe multidisciplinari di supporto funzionali all'inserimento sociale degli utenti in grave marginalità;
- finanziare progettualità sperimentali ed innovative proposte dagli ETS preordinate a garantire l'accesso a talune indispensabili prestazioni socio-sanitarie gratuite da parte di famiglie e di individui in grave stato di indigenza
- incrementare l'offerta di servizi domiciliari per minori e adulti;
- verifica e rimodulazione del piano di azione locale per rom, sinti e camminanti;
- potenziare il progetto di Famiglie Senza Confini e accoglienza di minori non accompagnati in famiglie;
- potenziamento del sistema di accoglienza SAI ordinari e MSNA;
- attivazione di sportelli socio- sanitari per persone in grave marginalità;
- coinvolgimento della comunità locale per ideare interventi servizi ed eventi dedicati ai senza fissa dimora;
- sviluppo di programmi socio culturali di sensibilizzazione e formazione rivolti a minori, adulti e famiglie sul tema della non violenza, dell'antirazzismo, omofobia e transfobia e discriminazioni;
- attivazione di reti territoriali per l'inclusione contro le discriminazioni di origine, razza, orientamento sessuale;
- potenziamento del progetto PIPPI programma di prevenzione per prevenire l'istituzionalizzazione con la messa a disposizione di un maggior numero di operatori per garantire il servizio ai nuclei in condizioni di disagio sociale;
- potenziamento delle azioni di protezione dei minori maltrattati e vittime di abuso, attraverso le azioni sperimentali affidate al Centro Antiviolenza;
- promozione di programmi di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti all'infanzia e delle pari opportunità;
- programmazione di eventi di sensibilizzazione sul tema del contrasto alle dipendenze rivolti ragazzi e adolescenti nei luoghi aggregativi e di incontro;
- realizzazione del programma di sostegno alla maternità e alla paternità e sostegno alla nascita: promuovere azioni che permettano di connettere le risorse presenti nella comunità locale con l'intento di consentire alle madri e ai padri di non sentirsi soli e di esercitare al meglio le proprie funzioni genitoriali.
 - aumentare la competenza nell'esercitare la funzione genitoriale e il senso di autostima dei neogenitori e evitare l'isolamento relazionale e sociale degli stessi e dei loro bambini, favorendo la creazione di reti di auto/mutuo aiuto e promuovendo la rilevazione precoce e preventiva di situazioni critiche o a rischio;
- avvio della Casa della prevenzione e delle gestione del conflitto in rete;

- promozione della lettura come strumento di coesione sociale attraverso l'ampliamento della rete Bari social book;
- contrastare le diverse povertà accompagnando le famiglie, soprattutto laddove vi sono disabili e donne in stato di gravidanza.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività saranno svolte dal personale interno mediante appalti di servizio pubblico, co-progettazione di azioni sperimentali con il terzo settore, nonché mediante avvisi pubblici o altre procedure ad evidenza pubblica, utilizzando risorse del civico bilancio e fondi a specifica destinazione nazionali, regionali e comunitari.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee d'azione in materia di casa (2.1 Housing first), sostegno alla disabilità (2.4 disabilità), contrasto alla povertà (2.5) nonché tutte le azioni in materia di innovazione sociale (2.6).

PROGRAMMA N° 90	GESTIONE FINANZIARIA
RESPONSABILE	GIUSEPPE NINNI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Il programma 90 è fortemente influenzato sia dalle numerose norme di finanza pubblica contenute nelle recenti Leggi di Bilancio che dalla situazione finanziaria del bilancio comunale e dalle scelte operate dall'Amministrazione, queste ultime indirizzate anche negli anni 2023 e seguenti verso un necessario contenimento della politica di spesa corrente e qualificazione della politica di spesa in conto capitale.</p> <p>I principali obiettivi per il triennio 2023/2025, analogamente a quelli declinati nei precedenti documenti di programmazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ continuare nel percorso di miglioramento dei processi e degli standard in uso presso l'Ente e di efficientamento nell'impiego delle risorse; ▪ garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza, e della chiarezza dei dati di bilancio, per tutte le varie categorie di stakeholders dell'Ente ed in conformità alle recenti disposizioni contenute nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 21 giugno 2022 con la quale sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR". A tal proposito, sarà necessario continuare, come già effettuato a partire dal processo di armonizzazione, in aggiunta alle operazioni di riclassificazione effettuata in occasione della predisposizione dei Bilanci, dei precedenti esercizi, ad adeguare i capitoli del PEG ai pertinenti conti del Piano dei conti integrato allegato al D. Lgs. 118/2011; ▪ supportare e collaborare con le Direzioni interessate alle attività di gestione, di monitoraggio fisico e finanziario, di rendicontazione e di controllo, attraverso l'utilizzo del sistema informativo (ReGiS), per tutti gli interventi finanziati dal PNRR e per i quali l'Amministrazione Comunale assume il ruolo di Soggetto Attuatore; ▪ garantire, anche alla luce dell'ultima riorganizzazione che ha coinvolto anche la Ripartizione Ragioneria, un maggiore recupero delle risorse da destinare alle politiche di investimento attraverso un maggiore contenimento della spesa corrente; ▪ improntare la programmazione dell'Ente in coerenza con il principio di equità intergenerazionale; ▪ cogliere le innovazioni proposte dalla più recente normativa e dalle evoluzioni in campo IT al fine di utilizzarle in modo proficuo per apportare innovazioni nei processi lavorativi dell'Ente; ▪ perseguire lo sviluppo di strumenti di trasparenza, accountability e di valutazione d'impatto delle attività istituzionali. 	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Nel triennio 2023/2025 la programmazione delle attività della Direzione di Ragioneria è incentrata sull'esigenza di assicurare la regolare funzione posta in capo al Servizio Finanziario di conservazione e salvaguardia degli equilibri di bilancio, e quella derivata connessa con l'esigenza di miglior impiego delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente che, come è noto, risentono dei significativi e definitivi tagli operati a livello centrale negli esercizi precedenti e delle restrizioni in termini di spesa conseguenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità introdotto con l'armonizzazione contabile. Naturalmente, l'attività del servizio finanziario continua e continuerà ad essere fortemente condizionata dalle numerose norme approvate in questi anni con effetti sul bilancio e sulla gestione amministrativa degli enti locali, norme prevalentemente improntate al controllo della spesa pubblica e a un miglioramento della qualità della spesa e ad un miglioramento della capacità di riscossione.</p> <p>Rispetto alle esigenze di tutela economica della Repubblica e di concorso degli Enti Locali alla realizzazione</p>	

degli obiettivi di finanza pubblica, con la Legge di Bilancio 2019 risulta sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte da oltre un ventennio. Dal 2019, quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

La medesima Legge di Bilancio 2019 e le successive contengono numerose ulteriori novità rispetto all'impianto normativo in vigore negli esercizi precedenti e richiedono, perciò, anche per il triennio prossimo un'importante attività di coordinamento in capo alla Ragioneria Generale e l'Assessorato alle Risorse Finanziarie nell'ambito dei processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse, con l'obiettivo di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Il 2016 ha rappresentato il primo anno in cui tutti gli enti hanno utilizzato, a regime, le nuove regole contabili a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014. A tal fine, ci si prefigge di continuare a promuovere l'attività programmatica del Comune, non solo nei suoi aspetti contabili e finanziari, attraverso la lettura della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate, il benchmark fra i bilanci delle Amministrazioni Territoriali, l'integrazione dei bilanci dei Comuni con quello dello Stato, finalizzata a garantire il monitoraggio della finanza pubblica e a consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo, ma anche attraverso una preliminare attività di raccordo tra la disciplina economico/finanziaria e quella organizzativo/gestionale che partita con la Legge delega 15/2009 sta, con la nuova Riforma delle PP.AA., la L. 124/2015, trovando ulteriori elementi di novità che richiedono una applicazione trasversale delle norme.

RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi anche per il triennio 2023/2025 sono:

- predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale di tutti i documenti contabili compreso il rendiconto della gestione secondo gli schemi di legge e nel rispetto della tempistica stabilita dai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e dal D.Lgs. 267/2000;
- costante coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente con riferimento alla corretta applicazione dei nuovi principi di contabilità pubblica; maggiore sensibilizzazione di tutte le Direzioni dell'Ente nell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi in occasione della rendicontazione dei risultati in modo da agevolare una più agevole e corretta costituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e dell'Avanzo di Amministrazione, e nella corretta gestione e impiego delle risorse secondo i principi di economicità, efficienza e buona amministrazione;
- manutenzione evolutiva delle applicazioni informatiche di contabilità con particolare riferimento alla gestione delle entrate a specifica destinazione e con vincolo di reimpiego tenuto conto dei numerosi programmi di finanziamento in atto e dell'esigenza di ridurre il più possibile la formazione di avanzo di amministrazione vincolato, accantonato e destinato;
- formazione continua del personale, sulla base di quanto emerge dall'attività di gestione in base alla continua evoluzione dei principi contabili a cura della Commissione Arconet ed alle frequenti nuove norme e prassi in materia economico/finanziaria ed organizzativa;
- collaborazione con la Ripartizione Enti Partecipati nella definizione del Bilancio Consolidato;
- maggiore coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente per una più attenta verifica circa l'effettiva

esigibilità dei crediti (residui attivi) per una più incisiva azione di recupero, e in generale per una corretta gestione di tutte le fasi che caratterizzano le entrate comunali;

- perfezionamento della riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa ai pertinenti conti del Piano dei conti integrato allegato al D. Lgs. 118/2011 al fine di fornire un utile contributo all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 196 e 197 del TUOEL che disciplinano le modalità del controllo di gestione, attribuendo a ciascun centro di costo del PEG l'esatta previsione di spesa con conseguente possibilità di effettuare, in ogni momento, verifiche sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e facilitare il percorso verso la quantificazione del costo di funzioni e servizi per la razionalizzazione della spesa pubblica;
- assicurare la tenuta di una apposita codificazione contabile dell'utilizzo delle risorse PNRR attraverso una corretta denominazione di appositi capitoli di entrata e di spesa del PEG che consenta una immediata correlazione del singolo intervento con lo specifico finanziamento del PNRR e nonché all'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) nella descrizione degli stessi capitoli. Il CUP, in conformità alle regole di gestione dello stesso, integrate con apposita delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, ha assunto "natura di elemento essenziale" degli atti amministrativi di finanziamento in grado di identificare in modo determinato l'investimento;
- provvedere alla contabilizzazione delle risorse finanziarie derivanti dal dispositivo del PNRR e del PNC, in linea alle specifiche disposizioni legislative, ovvero di provvedere ad accertare e ad imputare all'esercizio in cui sono esigibili le risorse sulla base della formale deliberazione di riparto o di assegnazione del contributo a favore del Comune di Bari;
- supportare, in base alle specifiche competenze istituzionali, tutte le Direzioni al fine di assicurare il rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa allo scopo di scongiurare ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di procedimento di revoca dello stesso finanziamento;
- sollecitare l'efficiente gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) per le fatture di competenza delle varie strutture dell'Ente;
- richiedere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nello stesso tempo con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito in essere.

RISORSE DA IMPIEGARE

Almeno N. 48 unità lavorative di cui n. 2 Dirigenti per assicurare diligentemente i livelli minimi di prestazioni in capo al Servizio Finanziario.

N. 47 postazioni informatiche utilizzate per la gestione informatizzata del bilancio integrate con l'applicativo per la gestione degli atti della Segreteria Generale, del sistema per la gestione del ciclo passivo di fatturazione e delle evoluzioni s.w. di prossima implementazione.

N. 34 apparati di device per la gestione agile e smart del lavoro.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma 90 presenta una forte correlazione con le diverse linee programmatiche 2020/2024 del Sindaco e, in particolare, con la linea n.5 "La Città si fa più semplice" a fronte delle quali il ruolo tipico del Servizio Finanziario potrà fornire un valido supporto propositivo e di coordinamento nei confronti delle Direzioni Comunali impegnate nella delicata sfida del prossimo quinquennio in tema di investimenti e consolidamento degli standard di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

PROGRAMMA N° 110	TRIBUTI
RESPONSABILE	GIUSEPPE NINNI
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA <p>Il programma prende le mosse dagli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, nonché dall'osservanza dei principi di equità fiscale e di miglioramento dei rapporti tra Ente e Contribuenti.</p> <p>L'obiettivo principale del programma è di consolidare le entrate tributarie, per meglio soddisfare i bisogni collettivi ed assicurare il rispetto dei principi contabili sanciti dal D. Lgs. 118 /2011, incrementando la platea contributiva attraverso una più incisiva azione di contrasto all'evasione tributaria, nel rispetto del principio generale "pagare tutti per pagare di meno".</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA <p>Il programma della Ripartizione Tributi per il triennio 2023/2025 si fonda essenzialmente sulle manovre relative alle entrate tributarie ed extratributarie (canone unico patrimoniale) da adottarsi, nell'ambito di un contesto normativo novellato dai diversi interventi del Legislatore nei decorsi esercizi, ed in particolare dalla riforma della disciplina dei tributi locali ex lege 160/2019, nonché nell'ambito del particolare contesto socio – economico generatosi a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 e della guerra in Ucraina, i cui effetti si sono riverberati sulle annualità 2020, 2021 e 2022, ed impongono la necessità di considerare il triennio 2023 – 2025 quale periodo di ripresa economica post - pandemica.</p> <p>Il consolidamento del gettito tributario, il potenziamento e l'accelerazione della capacità riscossione, la riorganizzazione degli uffici, rappresentano i cardini del programma e conferiscono alla Struttura dei Tributi un ruolo fondamentale ed essenziale per il mantenimento del target di spesa per l'Ente, a fronte del quale occorre procedere ad un graduale potenziamento della tecnostruttura drasticamente ridottasi nell'ultimo biennio a causa delle cessazioni di personale di varia qualifica.</p> <p>Le manovre tributarie e le azioni conseguenti, in uno con il monitoraggio costante delle entrate, esigono oggi più che mai un'attenzione particolare, considerati gli stringenti vincoli imposti dai nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011.</p> <p>Per quanto riguarda la nuova IMU, che a partire dal 2020 ha assorbito la TASI, la previsione di gettito per il triennio 2023/2025 è in fisiologico aumento rispetto a quella degli esercizi precedenti, grazie alla auspicata ripresa economica ed al consolidamento dell'attività di lotta all'evasione posta in essere.</p> <p>Con riguardo alla TARI, la determinazione delle tariffe 2022 secondo il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, denominato MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021, a seguito della validazione del PEF 2022/2025 da parte di AGER Puglia, dovrebbe assicurare, salvo variazioni nel costo del servizio rifiuti avanzate da Amiu Puglia Spa, l'integrale finanziamento dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>Nel 2023 proseguirà l'esternalizzazione delle attività di supporto alla riscossione dei Tributi maggiori in tutte le sue fasi, mentre la struttura interna rimane dedicata alla programmazione e al controllo delle attività di gestione del tributo.</p> <p>La politica fiscale e i correlati provvedimenti attuativi consistenti nella predisposizione di tutti gli atti relativi alla determinazione delle aliquote, tariffe, detrazioni e agevolazioni dei suddetti tributi, nonché di quelli di natura regolamentare saranno impostati nei termini descritti nel paragrafo del DUP dedicato all'analisi delle risorse.</p> <p>Nel 2023 proseguirà l'esternalizzazione delle attività di supporto alla riscossione dei Tributi, seppur con</p>	

alcune necessarie modifiche al rapporto contrattuale, attualmente in corso di definizione, resesi necessarie all'esito della riforma della riscossione dei tributi locali ex Lege 160/2019, nonché di ulteriori circostanze sopravvenute in corso d'opera che impongono il necessario adeguamento contrattuale al fine di gestire le sopravvenienze in esame.

In particolare, con la riforma ex Lege n. 160/2019, il legislatore ha profondamente innovato la disciplina della riscossione coattiva, introducendo l'istituto dell'avviso di accertamento esecutivo (art. 1 comma 792 L. n. 160/2019) e assegnando allo stesso valore di titolo esecutivo con valore precettivo, con conseguente venir meno della necessità di notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella esattoriale, atteso che, una volta decorsi i termini di legge perché l'avviso divenga definitivo, lo stesso è immediatamente azionabile in esecuzione forzata. Tale sopravvenuta abrogazione ex lege di una fase tipica della riscossione coattiva, quale l'attività di emissione e notifica delle ingiunzioni fiscali, e la conseguente reductio della riscossione coattiva alla sola fase della riscossione forzata in senso stretto necessitano una attenta valutazione rispetto alle prestazioni contrattuali originariamente oggetto del capitolato d'onori. Tanto in ragione della circostanza che l'appaltatore di servizi di mero supporto, a differenza del concessionario, non sembra, allo stato della normativa vigente, aver titolo per poter procedere autonomamente all'esecuzione forzata; per altro verso, l'attività propedeutica all'esecuzione forzata originariamente oggetto del rapporto contrattuale, consistente nella predisposizione e gestione delle ingiunzioni fiscali, è venuta meno per effetto della novella normativa.

Tali circostanze, pertanto, impongono da un lato una rivalutazione dell'equilibrio del rapporto contrattuale, attualmente in corso di valutazione, e dall'altro la necessità di affidare i ruoli coattivi all'Agenzia delle Entrate Riscossione, onde scongiurare eventi prescrittivi e in ogni caso ritardi nella riscossione, nell'auspicata ipotesi che nelle more vengano resi anche idonei chiarimenti in ordine ai riflessi applicativi della novella normativa in questione sui contratti in corso d'esecuzione.

"Il Settore Pubblicità, Affissioni, Tosap e Tributi vari vedrà entrare in vigore a pieno regime il canone unico patrimoniale, che per le annualità 2021 e 2022 ha avuto un timido ingresso, dettato dalle esigenze di contenimento di prelievo volute dall'Amministrazione Comunale al fine di sostenere le imprese nella fase pandemica.

All'esito del primo anno di applicazione, si è ritenuto di dover rimodulare i valori assegnati alle distinte microzone del territorio comunale, al fine di perequare maggiormente la misura del prelievo, ancorché mantenendo una distinzione del prelievo stesso in ragione del valore economico dell'area. A tal fine è stata adottata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 194/2022, con cui sono stati assegnati i nuovi coefficienti di microzona, seppur mantenendo costante la perimetrazione delle aeree, e contestualmente, atteso il periodo pandemico ancora in corso, al fine di sostenere la ripresa di determinate economie, si è ritenuto di adottare coefficienti tipologici agevolati in favore di particolari fattispecie impositive, come ad esempio i pubblici esercizi.

Nel triennio 2023/2025, presumendosi cessate tali esigenze di agevolazione e sostegno delle attività economiche, si dovrà procedere alla riassegnazione dei coefficienti tipologici, che consentirà di modulare in aumento lo sviluppo tariffario per determinate fattispecie sino ad oggi destinatarie di agevolazioni, onde ricostituire il gettito precedentemente assicurato dai prelievi confluiti nel canone unico patrimoniale.

Il riordino delle informazioni della banca dati Pubblicità, oggetto di attività progettuale nell'arco del 2021/2023, consentirà di individuare ed isolare le posizioni fiscali sprovviste di titolo abilitativo e di emettere i seguenti provvedimenti di accertamento e irrogazione delle sanzioni e delle indennità comminabili per la pubblicità abusiva.

Nel triennio in esame, peraltro, conclusesi presumibilmente nell'arco del 2022 le operazioni di rimozione della preesistente impiantistica comunale e privata destinata alle affissioni, l'ufficio sarà impegnato nel censimento dei nuovi impianti che verranno installati sul territorio e nell'aggiornamento della banca dati del canone unico patrimoniale, all'esito della procedure di aggiudicazione degli spazi pubblicitari attualmente in corso.

L'ufficio sarà altresì impegnato nell'avvio della nuova concessione per la riscossione del canone unico patrimoniale, attualmente in fase di gara per l'individuazione del nuovo contraente (procedura aperta S22007).

Al nuovo concessionario verrà anche affidata la gestione del nuovo parco impiantistico comunale, destinato alle affissioni istituzionali e senza rilevanza economica, secondo la nuova disciplina delle affissioni adottata dall'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 836 Legge 160/2019.

La gestione dei versamenti tramite PagoPa, nella modalità dei versamenti attesi elaborati sulla base delle liste di carico prodotte dall'Ufficio, tanto con riferimento alla Pubblicità quanto con riferimento alle Occupazioni di Suolo Pubblico, consentirà di snellire notevolmente il carico di lavoro dell'ufficio scrivente e della Ragioneria Generale, attesa l'immediata riconciliazione degli incassi che verranno riscossi direttamente sul conto di tesoreria, con l'ulteriore vantaggio di ridurre notevolmente il numero di ccp attualmente in essere e di evitare giacenze sugli stessi."

Il Settore Contenzioso proseguirà nell'attività di deflazione del contenzioso attraverso il ricorso agli strumenti offerti dal Legislatore (mediazione e conciliazione ex D. Lgs. n. 546/92) al fine di evitare, quando possibile, defatiganti e inutili contenziosi con il contribuente e recuperando, così, proficui rapporti collaborativi tra amministrazione e cittadino. Il Settore, inoltre, collaborerà con il RTI affidatario (dal 01.07.2020) delle attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi in tutte le attività di propria spettanza al fine di migliorare la difesa dell'ente in giudizio e la riscossione di quanto oggetto di contenzioso. Inoltre, il Settore Contenzioso continuerà nelle attività di insinuazione al passivo nelle procedure concorsuali in essere congiuntamente all'istruttoria delle pratiche riferite alle procedure di cui alla L. n. 3/2012.

RISULTATI ATTESI

Necessario miglioramento delle condizioni della banca dati contribuenti al fine di velocizzare l'aggiornamento delle singole posizioni debitorie per ciascun tributo o entrata patrimoniale, con conseguente accelerazione di tutte le fasi di gestione delle entrate.

Attraverso l'avvio a regime dell'esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione dei tributi maggiori, nonché tramite l'affidamento in concessione del servizio di riscossione del canone unico patrimoniale e del canone mercatale, si intende realizzare un graduale incremento delle entrate da parte dell'Ente, seppur nel difficile contesto socio – economico post pandemico.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno per la gestione delle attività istituzionali proprie dell'ente, da reintegrare adeguatamente alla luce del massiccio esodo registrato negli ultimi anni, con l'ausilio di personale esterno per le attività di supporto alla struttura. Personale del concessionario della riscossione dei ex tributi minori oggi confluiti nel canone unico patrimoniale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con il programma di mandato del sindaco che mira ad un miglioramento dei servizi erogati al cittadino anche attraverso un piano di rafforzamento amministrativo (linea d'azione 5.1).

PROGRAMMA N° 175	INFRASTRUTTURE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E OPERE PUBBLICHE
RESPONSABILE	CLAUDIO LARICCHIA
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Come nell'annualità precedente l'obiettivo principale del programma operativo è quello di completare e concludere quanto avviato nel precedente mandato, dando impulso alle progettazioni e ai cantieri avviati delle opere già oggetto di finanziamento e al contempo assicurare la corretta manutenzione del patrimonio pubblico esistente.</p> <p>In contemporanea saranno programmate ed avviate le nuove progettazioni.</p> <p>Per il prossimo programma pluriennale delle OO.PP. si pianificherà una serie di interventi atti a consentire all'ente di acquisire nuovi finanziamenti a di derivazione comunitaria, nonché per definire un bouquet di interventi candidabili al finanziamento Statale e Regionale.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Il programma operativo prevede principalmente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria a conservazione del patrimonio edilizio comunale attraverso l'utilizzo principalmente dell'appalto con accordo quadro.</p> <p>Come previsto, particolare attenzione sarà posta al completamento delle opere in corso e alla programmazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata per la salvaguardia della pubblica incolumità di persone e cose.</p> <p>Nelle more della conservazione del patrimonio edilizio dell'ente comunale saranno programmati gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà comunale da adibire a uffici e/o alla progettazione e la realizzazione di nuove opere: sportive, educative, scolastiche e culturali con il fine prioritario da dare riscontro alle esigenze della comunità.</p> <p>Nell'ambito delle riqualificazioni degli immobili, sarà data continuità alla attività di riqualificazione del compendio della ex Rossani, Manifattura Tabacchi, fiera del levante e del c.d. "miglio delle culture".</p> <p>Particolare importanza sarà data agli interventi sullo spazio pubblico dando priorità ai seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none">a. completamento della riqualificazione del waterfront urbano, tratto costiero da Santo Spirito fino a Torre a Mare;b. realizzazione di interventi di quartiere nell'ambito del patto con i municipi;c. piano periferie: San Paolo. libertà e Municipio IV (SISUS);d. completamento dei 10 parchi urbani;e. rete dei playground.f. progettazione e avvio degli interventi di riqualificazione delle località denominate "Santa Rita" e "San Pio";g. progettazione dell'intervento di riqualificazione del parco della Rinascita e conclusione dei lavori di riqualificazione del parco Maria Maugeri. <p>Il programma in coerenza con altri strumenti di pianificazione regionale e/o di settore prevede interventi di realizzazione e recupero del patrimonio edilizio comunale in linea con i principali programmi regionali ed europei; Quali ad esempio : PON Metro, Patto per Bari, fondi Regionali e Statali-PRUSST-PRIU e i contratti di quartiere.</p> <p>Ad aggiungersi le misure del Piano di Rinascita di Ripresa e Resilienza, con un pacchetto di investimenti in favore delle Amministrazioni locali, i fondi del PNC e quelli del REACT-EU, che non è una nuova fonte di</p>	

finanziamenti, ma un'integrazione delle dotazioni del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020 e, costituisce un ponte verso il piano di ripresa a lungo termine. Il programma REACT-EU si prefigge di sostenere progetti di investimento che promuovono le capacità di ripresa dalla crisi e contribuiscono a una ripresa dell'economia greenning.

Queste risorse pubbliche, unitamente a risorse private (da cui possono essere attinti notevoli contributi finanziari) coopereranno per favorire lo sviluppo sostenibile della città (accordi di programma, piani di rigenerazione,).

Il programma si prefiggerà, inoltre, il potenziamento del patrimonio immobiliare sul territorio urbano e delle strutture destinate a servizi al cittadino, dislocate anche nelle periferie, con conseguenti ritorni economici sulle locazioni in coerenza con la strategia hub and spoke dell'Amministrazione.

Infine, l'obiettivo del programma è anche quello di far percepire un senso di sicurezza e di benessere alla comunità attraverso attività che privilegino l'efficienza illuminotecnica urbana e, conferendo maggiore fruibilità dello spazio pubblico.

Un ruolo centrale verrà dato per assicurare il potenziamento della pubblica illuminazione nei quartieri e della videosorveglianza con un controllo intelligente del territorio attraverso dispositivi di IOT (internet degli oggetti) e nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale.

Settore Interventi sul Territorio

Il programma prevede molteplici attività riconducibili alle varie tematiche di competenza del Settore che, in particolare, riguardano sia le procedure connesse alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo realizzate da parte dei soggetti attuatori nell'ambito di programmi complessi e piani urbanistici esecutivi (secondo il disciplinare approvato con D.G.C. n.725/2012, sia le attività di manutenzione della costa, sia le procedure connesse all'acquisizione o l'esproprio di aree, sia gli interventi in situazioni pericolose per l'incolumità pubblica o privata (causate da inconvenienti negli impianti o inconvenienti strutturali degli edifici). Più specificatamente si provvederà a:

- rilascio di pareri tecnici sui progetti di opere di urbanizzazione da realizzarsi nell'ambito di piani attuativi o programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione;
- acquisizione al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione collaudate e conformi;
- attività di manutenzione della costa e degli arenili attraverso l'impiego di apposito Accordo quadro all'uopo redatto;
- redazione della documentazione tecnica necessaria all'acquisizione allo Stato ex art. 49 del Cod. Nav. delle opere di difficile rimozione esistenti sul demanio marittimo e alla consegna all'Amministrazione comunale di Bari delle aree marittime ex art. 34 Cod. Nav. e 36 Reg. Cod. Nav.;
- redazione di Piani Particolareggiati di Esproprio e di verbali di allineamento e quote stradali per edifici pubblici e privati, nonché risoluzione e definizione di varie problematiche espropriative e catastali (vulture, visure, trascrizioni, ecc.);
- valutazioni, consegne, riconsegne, rilievi plano-altimetrici, picchettamento, occupazioni definitive e temporanee, ecc. relativamente ad aree necessarie alla realizzazione di opere di interesse della Civica Amministrazione;
- determinazione dei valori venali nonché dei canoni di locazione di aree e fabbricati di interesse pubblico e/o a servizio dell'Amministrazione;
- esecuzione di interventi a tutela della pubblica incolumità per edifici pericolanti;
- esecuzione di interventi di demolizione di abusi edilizi attraverso due accordi quadro (ciascuno relativo ad una parte del territorio comunale).

Il programma si prefiggerà il completamento delle progettazioni finalizzate alla tutela e protezione della costa quale priorità fondamentale per la difesa del nostro territorio soggetto a fenomeni di erosione, e di ingressione marina, criticità ulteriormente amplificate dall'entità della fascia costiera del territorio comunale, che si estende per oltre 46,35 km.

In coerenza con la *mission sulla rigenerazione urbana* si supporterà la progettazione ed esecuzione di interventi in aree attualmente abbandonate destinandole a funzioni di rango urbano e metropolitano, quali gli interventi

strategici a San Cataldo che – partendo dalla sistemazione del lungomare - sarà trasformata in un'area a verde attrezzato il cui fulcro sarà rappresentato dalla nuova funzione a museo di una parte dell'omonimo faro, gli interventi a Torre Quetta, alcuni interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Municipio IV), nonché alcuni interventi di forestazione urbana/adattamento climatico attraverso la partecipazione a bandi Ministeriali.

Settore Urbanizzazioni Primarie - spazio pubblico

Gli interventi prevedono il miglioramento e la riqualificazione di viabilità di varie aree della città di Bari con la programmazione di interventi per la realizzazione di rotatorie, di piste ciclabili, di piazze e, ove ancora necessario, la realizzazione di nuovi impianti semaforici.

Saranno inoltre intrapresi interventi sull'arredo urbano, nel senso lato, prevedendo non solo la progettazione, esecuzione e manutenzione degli spazi, ma anche l'implementazione degli arredi urbani e delle attività ludiche, quali aree attrezzate per l'infanzia e per la cittadinanza non più attiva.

In coerenza saranno anche previste aree attrezzate per le attività sportive e di aggregazione sociale.

Nell'ambito delle aree su descritte, per la salvaguardia della pubblica incolumità, saranno posizionati impianti di arredo tecnologici ed impianti per la videosorveglianza.

Si proseguirà con l'attività di incentivazione della mobilità sostenibile attraverso l'erogazione di misure quali il bike sharing, la microbilità elettrica, il car e scooter sharing e attività rientranti nel programma MUVT.

Sarà inoltre portato avanti il programma di efficientamento del TPL.

Particolare attenzione sarà data agli impianti di captazione e smaltimento delle acque meteoriche.

Gli interventi previsti consistono nella costruzione ex novo, miglioramento della funzionalità della rete di fogna bianca esistente ed implementazione di ulteriori elementi di captazione e tubazioni per il collettamento e lo scarico delle acque meteoriche.

Settore urbanizzazioni primarie - pubblica illuminazione

Il programma prevede una serie di interventi per il rifacimento parziale e/o totale di impianti esistenti che presentano linee con dispersioni nella rete e la relativa sostituzione di organi illuminanti vetusti o non conformi alle normative di settore.

È prevista la programmazione di una serie di interventi per la gestione e lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, di tutta la rete cittadina a mezzo di appalti con la tipologia degli accordi quadro.

Sono programmati anche interventi per la realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione anche grazie ad un investimento finanziato nell'ambito del Patto per Bari per realizzare una rete smart cittadina.

Tutti gli interventi consisteranno nel miglioramento della funzionalità e dell'efficienza della rete di pubblica illuminazione, e la sostituzione delle lampade a scarica con led ad alta efficienza, dopo una attenta analisi della criticità, la predisposizione del PRIC in conformità alla Legge Regionale.

Settore Urbanizzazioni Secondarie

Il programma è finalizzato all'incremento del patrimonio immobiliare comunale e al mantenimento di quello esistente, costituito da immobili destinati alle varie attività (impiantistica sportiva e cimiteriale, edilizia scolastica e annonaria, recupero dei contenitori culturali e dei beni storici architettonici, sedi di uffici e servizi sociali).

In linea con il programma saranno attivate e/o proseguite progettazioni preliminari, definitive ed esecutive delle opere in funzione dell'anno di esercizio per il quale era previsto l'investimento, nonché in funzione della tipologia di intervento, di nuove opere o manutenzione di immobili preesistenti. Saranno eseguiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, opere di adeguamento alle normative sismiche, antincendio ed efficientamento energetico.

Si provvederà alla gestione del patrimonio impiantistico del Comune. Saranno programmati e realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'adeguamento funzionale e normativo degli impianti tecnologici a servizio degli edifici del patrimonio comunale.

In concerto con la mission sul riuso delle risorse urbane esistenti si supporterà la riqualificazione dei grandi

luoghi della dismissione e dell'abbandono, destinandoli a funzioni rilevanti di rango urbano, metropolitano o regionale, quali la ex Manifattura, la Public Library, il Polo di Giustizia alle "Casermette" il Polo del Contemporaneo al Mercato del Pesce e il Teatro Margherita, polo della cultura e del tempo libero alla Fiera del Levante. In prosecuzione con il programma, continuano le attività per la riqualificazione del Compendio ex Caserma Rossani che costituirà nel suo complesso un nuovo polo culturale e un nuovo fulcro di spazio pubblico a beneficio dell'intera città, nello specifico, il grande parco di circa 30.000 m2 progettato dallo Studio Fuksas, l'Urban Center della città, collocato all'interno dell'Edificio I, il nuovo Polo Bibliotecario Regionale di prossima apertura, realizzato all'interno dell'ex Palazzina del Comando (Edificio A ed F), la realizzazione dell'Accademia delle Belle Arti, collocata all'interno degli Edifici E - D - H, la Casa della Cittadinanza che sarà realizzata all'interno dell'Edificio C – ex mensa militare, per finire con la riqualificazione della ex piazza d'armi e delle aree esterne attigue.

Settore Giardini – Verde Pubblico

Il programma prevede principalmente gli interventi di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria, per il mantenimento e l'accrescimento del verde nonché Relativamente alla parte botanica, una particolare attenzione è posta al completamento delle opere in corso per le aree attrezzate a verde, ed agli interventi i cui progetti sono già appaltati e/o in itinere di redazione e/o di approvazione.

Sempre relativamente alla parte botanica, sono stati, inoltre, programmati interventi di riqualificazione di piazze, giardini e piazze-giardini, come luoghi di aggregazione e coesione sociale e di restituzione all'uso pubblico di aree verdi fruibili dai cittadini.

Nei prossimi 5 anni il programma prevede l'incremento della dotazione di verde urbano, che sarà ampliata con la realizzazione nei prossimi due anni del " Parco per Tutti " in via Mazzini in Torre a Mare, il Parco della Rinascita (ex Fibronit) e il Parco dell'ex Gasometro per un totale di circa 9-10 ettari a verde.

Inoltre si prevede di dotare le municipalità di nuovi spazi a verde, con la piantumazione di nuove specie botaniche, in linea con la normativa per la qualità ambientale ed ecosostenibile negli spazi urbani, nonché interventi di forestazione urbana.

RISULTATI ATTESI

- Incremento del patrimonio edilizio comunale.
- Mantenimento dello stato di efficienza ed innovazione tecnologica del patrimonio immobiliare comunale esistente.
- Realizzazione di nuovi spazi pubblici per la cultura, il welfare e i servizi pubblici di prossimità in continuità con la strategia "Hub and Spoke".
- Miglioramento dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione ai fini del risparmio energetico e diminuzione dell'inquinamento atmosferico.
- Miglioramento della qualità del verde. Aprire spazi verdi e creare intorno a essi luoghi di aggregazione e coesione sociale.
- Dare impulso alle opere programmate dall'ente nei grandi vuoti urbani esistenti (es. ex Rossani, Fibronit, Ex Manifattura Tabacchi)
- Incremento dello spazio pubblico disponibile per la socializzazione in ogni quartiere.
- Rendere fruibile il waterfront cittadino.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno, consulenti esterni o professionisti incaricati, nonché il personale delle società esterne anche a capitale misto e delle società partecipate.

Sistemi informatici per la progettazione, la programmazione ed il monitoraggio dei processi edilizi connessi telematicamente con il sistema informativo territoriale da potenziare. Ove necessario un potenziamento del sistema informativo aziendale e applicativi di monitoraggio e controllo telematico.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche “La Città nelle città” e “ La città si fa più semplice “e in particolare con tutti gli obiettivi di mandato in essa contenuti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N°250	EDILIZIA SCOLASTICA
RESPONSABILE	ROBERTA LORUSSO
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA Assicurare la presenza di strutture scolastiche adeguate in ogni parte del territorio cittadino e, in particolare, in quelle zone del territorio caratterizzate da fenomeni di espansione demografica e/o di precarietà strutturale.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Per il triennio 2023/2025, il programma prevede l'attuazione di azioni dirette ad realizzare il processo di razionalizzazione e pianificazione degli interventi di natura edilizia. In particolare, in correlazione con gli incrementi e decrementi scolastici, si prevede di procedere alla consegna degli immobili detenuti in locazione, con conseguente risparmio di spesa per l'Amministrazione, e alla contestuale costruzione e/o ultimazione di nuovi immobili da adibire a sede scolastica. Inoltre, in aderenza a quanto richiesto dalle leggi vigenti, si proseguirà nel processo di pianificazione e realizzazione dei lavori diretti ad adeguare le scuole esistenti alle normative in materia di prevenzione incendi, di eliminazione delle barriere architettoniche e di sicurezza.	
RISULTATI ATTESI La programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di natura edilizia in collaborazione con le Istituzione scolastiche, la ASL, i Municipi, gli Uffici tecnici.	
RISORSE DA IMPIEGARE 1 P.O.S. Infanzia, n° 1 istruttore amministrativo Ripartizione P.E.G., personale tecnico Ripartizione IVOP, personale A.S.L., soggetti privati individuati a seguito di appalti pubblici.	
COERENZA CON I PIANI DI AZIONE Il programma presenta una forte correlazione con i piani di azione 2.2 e 4.3.	

PROGRAMMA N° 330	VIABILITÀ, TRAFFICO E SERVIZI CONNESSI
RESPONSABILE	CLAUDIO LARICCHIA
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	
<p>Attenzione agli indirizzi generali del campo della sicurezza stradale e qualità dell'ambiente.</p> <p>Potenziamento dei servizi al cittadino, miglioramento delle condizioni di viabilità e tutela della pubblica incolumità. Incremento della dotazione di piste ciclabili, di spazio pubblico, di rotatorie urbane e di rampe per disabili atte ad abbattere le barriere architettoniche.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	
<p>Il programma comprende la redazione di progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica orizzontale e verticale, degli impianti semaforici e dei lavori relativi alla rimozione e manutenzione degli impianti di affissione con l'utilizzo prevalentemente della tipologia di appalto degli Accordi Quadro.</p> <p>Il programma prevede la realizzazione di nuove strade, gli ampliamenti e sistemazione di strade esistenti, la realizzazione di nuove piste ciclabili, nonché la redazione di provvedimenti e atti per garantire un miglior livello di sicurezza stradale.</p> <p>Sono previsti lavori di miglioramento e di riqualificazione di viabilità di varie aree della città di Bari con la programmazione di interventi per la realizzazione di rotatorie, di piste ciclabili e, ove ancora necessario, la realizzazione di nuovi impianti semaforici.</p> <p>Saranno predisposte le attività per gli interventi di eliminazione di barriere architettoniche (PEBA)</p> <p>Inoltre, la programmazione prevede la riqualificazione di alcune aree del lungomare di Bari, mediante il completamento dei lavori relativi alla sistemazione del Lungomare di Torre a Mare previsti all'interno del primo stralcio del "Biciplan Lotto 3", l'avvio della riqualificazione del Lungomare per la porzione compresa tra il porto di Santo Spirito e Palese, del Lungomare sito in corrispondenza della città vecchia e del tratto compreso tra le spiagge di Torre Quetta e Pane e Pomodoro.</p> <p>Saranno realizzati una serie di percorsi ciclabili per implementare la rete già esistente o in corso di realizzazione.</p> <p>Saranno avviati e portati a termine i lavori del parco urbano denominato "Parco per tutti" in via Mazzini a Torre a Mare, oltre che conclusi quelli del parco denominato "Maria Maugeri".</p> <p>Per quel che riguarda i parcheggi di interscambio saranno sarà completata la progettazione del Park & Ride previsto in prossimità del Cimitero comunale.</p> <p>Saranno completate le attività di progettazione e avviati i lavori relativi agli ulteriori tre interventi di riqualificazione previsti nell'ambito delle "Periferie Aperte" che consistono nella sistemazione di via Dante (tratto compreso tra Via Q. Sella e Via Brigata Bari), Corso Mazzini e Via Ettore Fieramosca e, infine, Viale delle Regioni, di Viale Puglia e degli spazi annessi in località San Paolo.</p> <p>Nell'ambito del PNRR saranno progettati i lavori di riqualificazione delle località denominate "San Pio" e "Santa Rita" e di realizzazione della rete BRT per il Comune di Bari.</p> <p>Sarà portato a termine il progetto relativo al sistema di controllo del traffico centralizzato e controllo movimento.</p> <p>L'ufficio tecnico, inoltre, provvederà all'approvazione dei piani attuativi del PGTU e contribuirà all'approvazione del piano della mobilità sostenibile metropolitano.</p> <p>Inoltre si darà seguito al programma di interventi in materia di mobilità urbana incentrato sul miglioramento dei servizi e sul potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità e l'infomobilità (PON METRO), nonché sull'implementazione dell'offerta per la mobilità sostenibile, tramite, ad esempio, l'erogazione dello sharing di monopattini, biciclette, macchine e di scooter elettrici.</p>	

Proseguirà l'attività di incentivazione di cui alla misura MUVT in bici, che si sta arricchendo anche della misura Bike to art, per l'erogazione di premi per accedere ai luoghi di cultura aderenti alla misura e si darà avvio, assieme ai soggetti selezionati e operanti nel terzo settore, a co-progettare e realizzare interventi innovativi e sperimentali di servizi di piedibus, bicibus e carpooling scolastico per gli istituti scolastici del Comune di Bari. Sempre con le scuole continuerà la collaborazione per acquisire i piani spostamenti casa-scuola che, unitamente ai piani spostamento casa-lavoro, consentiranno all'Amministrazione comunale di meglio progettare e realizzare gli interventi di mobilità di prossima attuazione. Attraverso tavoli tecnici, infatti, sarà possibile valutare le esigenze degli stakeholder per attuare progetti di mobilità che incidano positivamente sul traffico cittadino, con effetti benefici anche sull'ambiente.

A tale proposito, proseguiranno le azioni di rinnovamento del parco autobus cittadini che, attraverso finanziamenti di diversa origine, verrà implementato soprattutto con autobus ibridi, che andranno a sostituire i mezzi più obsoleti. Inoltre, attraverso i finanziamenti del PNRR si realizzerà un sistema di BRT (bus rapid transit) che si baserà su autobus totalmente elettrici.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento degli standard relativi alla mobilità, sicurezza stradale, ambiente ed efficienza della viabilità.

Concludere le grandi opere di accesso alla città (Via Amendola, e Terza mediana bis/S.Fara).

Portare a compimento la politica avviata con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire lo sviluppo di un sistema di parcheggi pertinenziali e park and ride, una rete ciclabile capillare e nuovi servizi di mobilità condivisa.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno, con affidamenti di incarichi a professionisti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche “**La Città nelle città**” e in particolare con gli obiettivi di mandato “1.9 La rete metropolitana su ferro”, 5.3 “**Mobilità sostenibile**” e 5.4 “**Città a misura di ciclisti e pedoni**”.

PROGRAMMA N° 30	DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE	ILARIA RIZZO
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA Il presente programma interviene nelle attività di coordinamento tra gli uffici centrali e i Municipi nell'esercizio delle attività delegate. In particolare gli obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none">▪ assicurare un supporto alle Ripartizioni centrali affinché i Municipi rendano omogenea l'attività amministrativa trasferita o delegata;▪ consentire un monitoraggio teso a rafforzare la regolarità della gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Attività di ausilio al trasferimento delle funzioni ai Municipi ed all'adozione di corretti standards gestionali da parte delle strutture comunali.	
RISULTATI ATTESI Coadiuvare l'attività volta all'uniformità dell'azione amministrativa svolta dai Municipi nei differenti territori in cui si articola il decentramento. Ottimizzare in termini di efficienza, efficacia ed economicità l'azione della P.A., in conformità degli indirizzi degli organi politici.	
RISORSE DA IMPIEGARE Personale interno. Potranno essere impiegate ulteriori risorse umane delle Ripartizioni centrali titolari delle funzioni trasferite o delegate dei Municipi.	
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO Il presente programma è coerente con gli obiettivi di mandato "5.1 Piano di rafforzamento amministrativo".	

PROGRAMMA N° 60	RISORSE UMANE
RESPONSABILE	PARTIPILO GIANCARLO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Gli obiettivi del programma “risorse umane” sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ la gestione giuridica economica e previdenziale del personale;▪ il reclutamento del personale (redazione nuovo piano assunzionale in coerenza con le nuove Linee Guida Funzione Pubblica);▪ il miglioramento e potenziamento della valutazione delle competenze nel reclutamento delle risorse umane;▪ l’implementazione di politiche di sviluppo delle risorse umane e dell’organizzazione;▪ la valorizzazione delle competenze professionali delle risorse, mediante la fruizione di percorsi formativi specifici;▪ l’attivazione di specifici progetti di ricerca-intervento per lo sviluppo organizzativo;▪ l’incentivazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali e digitalizzazione dei processi;▪ la ricerca di soluzioni e strategie per la semplificazione dei processi;▪ le relazioni sindacali (nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL);▪ la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione;▪ la ricerca di soluzioni e strategie per la semplificazione dei processi;▪ il coordinamento delle attività di competenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG).	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Gli obiettivi che il programma “risorse umane” intende perseguire si sostanziano nella continua ricerca di soluzioni idonee ad assicurare una gestione del personale modernamente organizzata, tendente a favorire l’incremento della produttività delle prestazioni, la valorizzazione delle competenze, il miglioramento delle performance individuali e il raggiungimento degli obiettivi, il benessere organizzativo, nonché il potenziamento e miglioramento dei servizi resi.</p> <p>Gli obiettivi da conseguire involgono la corretta e puntuale applicazione del nuovo C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego, alla quale dovranno essere adeguati gli istituti contrattuali e la conseguente regolamentazione interna dell’ente.</p> <p>La formazione e l’aggiornamento delle risorse umane rappresenta la leva strategica fondamentale per la crescita professionale del personale, per il sostegno e la realizzazione degli obiettivi progettati, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane e per una migliore erogazione del servizio ai cittadini attraverso servizi più qualificati.</p> <p>Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, si è assunta la formazione quale leva strategica per evoluzione professionale e la condivisione degli obiettivi prioritari di modernizzazione e cambiamento organizzativo, da cui è derivata la necessità di un ulteriore impulso all’investimento in attività formative la sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con l’UNIBA e il Politecnico di Bari.</p> <p>Le attività riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none">- percorsi di formazione per lo sviluppo organizzativo delle risorse umane con l’attivazione di un progetto in collaborazione con l’UNIBA;- formazione in materia di trasparenza e anticorruzione – per un proficuo e costante aggiornamento della professionalità del personale in servizio, anche in funzione di una migliore razionalizzazione delle risorse umane medesime;	

- percorsi di formazione rivolte al personale educativo degli Asili Nido e delle Scuole dell'Infanzia comunali;
- attività formative in materia di privacy, specifica per la Ripartizione Personale, con lo scopo di sensibilizzare il personale sulle attività che coinvolgono la materia sul trattamento e la riservatezza dei dati personali;
- alla formazione sulle *hard skills* di carattere tecnologico e *soft skills* sul comfort organizzativo;
- percorsi per il rilascio della certificazione ECDL.

Questo percorso, tuttavia, non trascuri gli assetti tradizionali che connotano una gestione del personale orientata al mantenimento di corretti rapporti di informazione di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente; alla valorizzazione ed allo sviluppo delle professionalità attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità.

A ciò si aggiunge la formazione specifica rivolta alla sovrastruttura, ossia a dirigenti e titolari di posizioni organizzative, che ha come principale risultato l'acquisizione di tecniche manageriali dei processi e dei *reporting* all'amministrazione e di tecniche di sviluppo del personale, anche in ragione di un fattivo supporto ai lavoratori, con riferimento agli obiettivi assegnati attraverso il lavoro agile.

In tal senso, la formazione rivolta ai dipendenti ha come oggetto l'acquisizione di tecniche operative, a relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare/mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini; alla revisione e riequilibrio della struttura organizzativa del comune e rideterminazione della dotazione organica, alla luce delle mutate esigenze organizzative; alla gestione del piano delle assunzioni, per adeguarla ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla legge finanziaria e dal rispetto del patto di stabilità; allo sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità e di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di disagio psico-lavorativo da stress lavoro-correlato, quali ad es. *burn-out*, *mobbing* e *bossing*.

La valorizzazione e valutazione delle competenze coinvolge anche la fase del *recluting*. L'esigenza è quella di migliorare e potenziare un sistema di reclutamento del personale qualificato, attento alla valutazione delle *soft skills* (dalla resilienza, alla capacità di autodeterminarsi, alla capacità di lavorare in gruppo o comunicare efficacemente) e delle competenze trasversali del candidato.

Con l'introduzione della flessibilità spazio temporale dell'attività lavorativa, anche nota come "lavoro agile", si sono adottate nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nel corso del triennio 2023/2024 si intende migliorare il ricorso al lavoro agile, svincolandolo dalla situazione emergenziale.

L'incessante ricerca di livelli di *performance* elevati, inoltre, risulta conforme alla luce dei più recenti indirizzi normativi, oltre alle esigenze sentite dall'Ente di raggiungimento di sistemi di misurazione di elevati livelli di qualità.

Il processo evolutivo legato all'introduzione dello smart working, la digitalizzazione dei processi. e l'automazione dei processi significa dunque mettere in piedi un meccanismo di miglioramento continuo delle attività che parte dai dipendenti.

Si investirà sulle risorse umane e sulle nuove tecnologie digitali messe a disposizione, monitorando la qualità del lavoro remotizzato, i punti di caduta, le eventuali criticità riscontrate e l'impatto complessivo che lo *smartworking* ha sulla vita lavorativa dei dipendenti, anche in chiave di miglioramento del benessere organizzativo e della conciliazione vita-lavoro.

Particolarmente rilevante è la spinta motivazionale proveniente dal coordinamento di struttura che, nell'ottica del lavoro agile, consente alla singola risorsa di raggiungere risultati più performanti, sia con riferimento al settore di appartenenza che all'Amministrazione considerata nel suo complesso, attivando per il lavoratore un meccanismo di responsabilizzazione, volto a raggiungere risultati misurabili attraverso specifici "KPI" (Key Performance Indicator), incentrato sulla conquista di un maggior grado di autonomia, rispetto all'organizzazione del lavoro in presenza.

Attraverso la digitalizzazione e il ricorso al lavoro agile si aumenta la trasparenza, la flessibilità ed entrambe queste caratteristiche porteranno ad un uso più rapido dei sistemi di lavori, riducendo al minimo i tempi e i rischi di errore nel processo di sviluppo.

RISULTATI ATTESI

Attestare l'azione amministrativa su livelli di qualità elevati, confrontabili anche con l'organizzazione di imprese pubbliche e/o private.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare sono quelle assegnate alla Ripartizione Personale.

Le risorse materiali si individuano in quelle già a disposizione che, oltre alla loro implementazione sia *hardware* che *software*, per un migliore utilizzo degli applicativi, si affianca anche la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei processi.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una stretta correlazione con i piani di azione 5.1 e, in particolare, con l'obiettivo di mandato 5.1.2.

PROGRAMMA N° 120	GESTIONE DEL PATRIMONIO
RESPONSABILE	GIUSEPPE CEGLIE
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Le attività del programma sono orientate ad un incremento dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione del patrimonio comunale.</p> <p>Saranno pertanto effettuati investimenti per migliorare i processi operativi attraverso la creazione di workflow automatizzati e l'aggiornamento dei data base.</p> <p>Si intende dare seguito al piano delle alienazioni e valorizzazione approvato e a quelli in corso di approvazione</p> <p>A seguito dell'esperienza scaturita dall'emergenza sanitaria, si provvederà anche ad una migliore comunicazione e pubblicazione delle attività, delle modalità di impulso dei procedimenti e ad una migliore descrizione dei servizi garantiti dal Settore, utilizzando, ove possibile, il Portale del Comune di Bari e quindi alla pubblicazione di precisi modelli di istanze, dei Regolamenti sottesi ad ogni argomento trattato e, per quanto possibile, della documentazione che consenta al cittadino di prendere immediatamente visione di determinate realtà cittadine (si pensi alle delibere degli elenchi delle strade comunali, spesso oggetto di richieste e di copiose quanto superflue istanze).</p> <p>Ciò, consentirebbe una maggiore efficacia, nel dare immediatamente ai cittadini, almeno nelle fattispecie e nei casi in cui è possibile, le necessarie informazioni, limitando l'istruttoria e l'accesso agli uffici ai soli casi di maggiore complessità o di effettiva necessità.</p> <p>Parallelamente, si valuterà, alla luce dei risultati già ottenuti, se adeguare il Regolamento dei Beni Comuni all'attualità dei fatti o, diversamente, valutata la valorizzazione dei beni che ne sono stati oggetto, se procedere a rinnovi disciplinati sulla base di una rivisitazione del Regolamento o radicalmente destinare i beni già oggetto di affidamento ad altre tipologie contrattuali, secondo le procedure di legge.</p> <p>Ciò, ferma restando la disciplina della gestione dei beni confiscati alla mafia.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>L'obiettivo principale di incrementare l'efficienza e l'efficacia nella gestione del patrimonio comunale e di potenziarne contestualmente, per quanto possibile, con i mezzi a disposizione, l'informatizzazione, si è avvertito come essenziale durante l'ultima ondata di emergenza sanitaria, verificatasi nel periodo invernale: si è infatti rivelato essenziale poter "dialogare" da remoto sia con l'utenza sia, esigenza non meno importante, tra le risorse umane del Settore. Si è dunque palesata la necessità di eliminare o quanto meno by-passare il cartaceo, passando all'informatizzazione dei fascicoli.</p> <p>Grazie alla sinergia tra le forze lavorative e le capacità professionali presenti, ciascuno per quanto di sua competenza, si è pertanto avviata una prima ricognizione delle pratiche presenti nel Settore, una loro classificazione per materia, e -man mano che se ne è verificata la necessità (es. consultazione di un fascicolo per rispondere ad un'istanza)- si è proceduto alla graduale informatizzazione, inserendo le relative notizie in un data-base (cartella condivisa), consultabile da parte dell'intero Settore.</p> <p>Tale metodo, oltre a garantire una evoluzione dei dati presenti (principalmente ancora relegati al cartaceo), consente una maggiore trasparenza e facilità di dialogo tra le risorse umane, il più possibile individualmente messe a parte delle singole pratiche e dei singoli procedimenti, nell'ottica e nella finalità di una sempre più valida sinergia nella collaborazione, nel coinvolgimento e nell'intercambiabilità dei contributi, al fine di una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività, che porterà al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Tale metodo di lavoro, per quanto ancora agli albori, consentirà anche una più agevole ed immediata capacità di riscontro delle istanze di varia natura provenienti dalla cittadinanza, evitando la detenzione dei dati "per compartimenti stagni" e favorendo per converso una migliore integrazione delle notizie e dei procedimenti.</p> <p>Come prefissato, tale indirizzo strategico potrà consentire in maniera sempre crescente la possibilità di fornire riscontri anche da remoto, risorsa utilizzabile proficuamente non solo nel periodo di emergenza sanitaria,</p>	

limitando l'istruttoria e l'accesso agli uffici ai soli casi di maggiore complessità o comunque di effettiva necessità. Nella stessa direzione di razionalizzazione ci si sta muovendo per il riordino della materia relativa alle concessioni di suolo pubblico.

Sottoposto a valutazione, per quanto orientata verso l'evidenza pubblica, è altresì l'attuale Regolamento sui Beni Comuni, la cui fase sperimentale è terminata con oggettivo successo, considerato il numero degli accordi stipulati e rinnovati ed alla luce delle relazioni periodiche ricevute dagli assegnatari.

Non va sottaciuta nemmeno l'attenzione di cui è stato oggetto, tanto da essere stato preso come riferimento da alcune associazioni di cittadinanza attiva di Roma Capitale, nell'intento di far approvare un regolamento analogo dal relativo Consiglio.

Allo stato degli atti e dei fatti, per evitare situazioni di stallo, si sarebbe orientati, come detto, verso le assegnazioni di tali beni a seguito di un procedimento di evidenza pubblica o, in alternativa, verso la rivisitazione e l'attualizzazione del medesimo regolamento.

Relativamente ai beni confiscati alla criminalità organizzata, si procederà ad un nuovo bando di gara.

Circa la riscossione dei canoni attivi, il Settore Gestione ha aderito al progetto PAGO PA e sta procedendo di pari passo con gli altri uffici verso una maggiore razionalizzazione dei pagamenti e quindi ad un aggiornamento in tempo reale delle entrate, comprese quelle relative alle concessioni cimiteriali, parimenti sottoposte allo stesso progetto.

In aggiornamento e continua integrazione, sempre ai fini di consentire la razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, è in itinere l'aggiornamento dell'elenco del Piano delle Alienazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2023/2025.

RISULTATI ATTESI

1. Ricognizione in tempo reale del patrimonio.
2. Pubblicazione sul Portale del Comune di Bari dei modelli di istanze e, ove possibile, degli atti deliberativi che diano al cittadino informazioni per le quali non sia necessaria una precisa e più complessa istruttoria.
3. Verifica dell'utilizzo dei beni e della riscossione delle relative rendite.
4. Valutazione dei risultati di questi anni di sperimentazione del Regolamento dei Beni Comuni e determinazioni in merito alla sua attualizzazione e/o alla decisione di destinare i beni di cui si misurerà la rivalutazione, ad altre procedure amministrative.
5. Informatizzazione dei processi operativi.
6. Riqualficazione del patrimonio immobiliare.
7. Implementazione piano alienazioni e valorizzazioni.

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale del Settore Gestione Patrimonio ed Inventari e le risorse informatiche disponibili.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee di mandato del Sindaco e in particolare con le azioni "2.7 Riutilizzo dei beni confiscati alla mafia" e quelle relative all'area "Città che partecipa" nonché alla razionalizzazione della spesa.

PROGRAMMA N° 170	CONTRATTI E APPALTI
RESPONSABILE	PIERINA NARDULLI
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	
<p>➤ Ripartizione SUA</p> <p>Ottimizzare la gestione del sistema di gare e contratti dell'Ente con adeguamento costante DI procedure e modulistica alle continue modifiche normative già dovute all'emergenza pandemica ed alle necessità semplificatorie ed acceleratorie impresse dal legislatore anche in relazione al PNRR.. Gestire le risorse umane assegnate, incentivandone la spendita della professionalità acquisita e garantendone la formazione costante.</p>	
<p>➤ Settore espropriazioni e gestione amministrativa</p> <p>Perseguimento dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa connessa agli iter ablatori, propedeutici alla realizzazione delle opere pubbliche. Contenimento dell'insorgenza di nuovo contenzioso e gestione celere del pendente.</p> <p>Incremento delle qualificazioni professionali del personale dipendente del Settore, tramite apposita formazione ed utilizzo di fonti dottrinarie e giurisprudenziali specifiche.</p>	
<p>➤ Settore LL.PP. e servizi connessi</p> <p>L'emergenza sanitaria e la crisi economica richiedono un ripensamento delle scelte e degli obiettivi dell'agente pubblico che deve porsi come attore che influenza le attività private verso obiettivi per la comunità.</p> <p>La riduzione dei trasferimenti erariali in favore degli enti locali obbliga questi ultimi a rivedere la spesa, in un'ottica di sana e corretta gestione, riducendo l'indebitamento e attirando l'apporto di capitali privati, anche per la realizzazione di opere pubbliche.</p> <p>I processi di programmazione delle opere pubbliche e di verifica dei progetti presentano delle mancanze di coordinamento che rendono i procedimenti più artificiosi e diminuiscono l'efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Alla luce delle continue modifiche normative, una attenta gestione delle risorse umane non può prescindere da una costante attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti, di condivisione delle problematiche che possono insorgere nella trattazione delle pratiche e di risoluzione partecipata delle stesse.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	
<p>➤ Ripartizione SUA</p> <p>Proseguire nell'azione di accelerazione ed efficientamento delle attività funzionalmente di competenza in materia di gare, contratti, concessioni ed assicurazioni dell'Ente, alla luce delle continue e composite modifiche impresse dal Legislatore al sistema normativo presupposto alle materie di cui trattasi, dapprima a seguito della emergenza COVID ed, quindi, alla luce degli obiettivi da raggiungere per il PNRR.</p> <p>Tanto si è conseguito e si consegue con il coinvolgimento nei processi di necessaria reingegnerizzazione di tutto il personale assegnato alla Struttura, focalizzandone le potenzialità ed incentivandone la formazione, correlate agli inquadramenti professionali.</p> <p>La formazione, in particolare, è continua, sia interna sia esterna.</p>	

Ciò posto ed in coerenza, si sta imprimendo una incentivazione ulteriore al processo di informatizzazione e, quindi, di gestione compiutamente automatizzata delle funzioni, che, all'attualità, concerne tutte le attività della Struttura, con adeguamento contestuale della modulistica predisposta per l'erogazione dei servizi di competenza.

In quest'ottica, l'appalto per la gestione del sistema informativo della ripartizione è stato performato con la previsione delle ulteriori due sezioni, l'una per il servizio Contratti e l'altro per quello Espropri.

La gestione organica dei servizi, nell'intento di superare anche duplicazioni inevitabili, ove correlate ad una diversa dislocazione logistica dei servizi stessi, è stata conseguita con il trasferimento presso la sede SUA anche del Settore Espropri.

Nel dettaglio delle attività, poi, si evidenzia che con la realizzazione di elenco dinamico dei Fornitori, suddiviso per fasce di importi e, quindi, di requisiti, per lavori, forniture, servizi e servizi di progettazione, si è assicurato l'espletamento, nell'ottica della massima trasparenza e celerità, delle procedure negoziate, disciplinate quale regola operativa generale dal legislatore in materia selettiva.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la più ampia concorrenzialità, poi, si è reso disponibile sul portale del Comune di Bari video esplicativo della modalità di funzionamento del criterio automatico di rotazione che presiede al meccanismo degli inviti nelle procedure negoziate.

Viepiù, in adesione alla giurisprudenza che si sta via via consolidando si è apportata ulteriore modifica al sistema gestionale degli elenchi, disciplinando la sospensione per un anno dagli inviti per i soggetti destinatari di proposta di aggiudicazione.

In relazione è stato adottato apposito provvedimento ricognitivo con disciplinare aggiornato.

L'elenco aperto, con possibilità di iscrizione sulla base di autodichiarazioni, costantemente e coerentemente aggiornato e modificato, come detto, in ragione delle disposizioni normative che si susseguono, è stato integrato anche con una sezione relativa ai professionisti in possesso dei requisiti per candidarsi alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nuovo soggetto introdotto dal D.L. 76/2020 e s.m.i. ed enucleato tra gli attori del procedimento selettivo e gestionale dell'evidenza pubblica, ulteriormente specificato, per le relative modalità operative, dal D.L. 77/2021.

Peraltro, è stato predisposto e diffuso agli stakeholders interni un disciplinare esplicativo-operativo proprio per illustrare le caratteristiche e le finalità di questo nuovo organismo introdotto proprio dalla vigente normativa emergenziale ed acceleratoria.

Il servizio Appalti, inoltre, garantisce la tempestiva disamina dei capitolati di gara, fornendo ogni necessario supporto alle strutture indicenti le procedure selettive, con ogni indicazione circa le innovazioni cui attenersi, a seguito delle intervenute modifiche normative e giurisprudenziali, all'attualità particolarmente incisive in virtù delle normative specifiche per gli appalti del PNRR e per la materia della revisione prezzi. Quest'ultima è fattispecie particolarmente sensibile, strettamente correlata alla situazione di crisi coeva.

Così si garantisce una attività puntuale e pedissequamente procedimentalizzata, anche al fine di paventare il rischio di contenzioso ed accelerare la fase di affidamento delle gare, ove possibile ulteriormente rispetto ai termini acceleratori ex lege fissati.

Del pari il servizio Contratti, attualmente effettuato con modalità interamente digitale, ha dapprima adeguato tutta la modulistica alle mutate esigenze, correlate all'emergenza pandemica, attualmente rimodulate, pressoché in tempo reale, alla cessazione dello stato emergenziale ed alle innovazioni, in particolare, correlate all'adeguamento prezzi.

La digitalizzazione delle attività passa altresì per la gestione informatizzata ed automatizzata di tutti gli adempimenti fiscali connessi alla sottoscrizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa.

Prosegue con la massima capillarità altresì la compilazione e la gestione del registro automatizzato delle scritture private, che sostanzia una misura di massima trasparenza gestoria.

Analogamente, il servizio erogato dalla P.O.S. Forniture si è caratterizzato, viepiù durante la crisi pandemica,

per lo svolgimento di procedure estremamente rapide, con predisposizione di modulistica-tipo utilizzata anche dalle altre Strutture dell'Ente, interessate a svolgere direttamente procedure selettive su MEPA.

L'attività del servizio - che si connota per una funzione programmatoria trasversale dei fabbisogni - ha fatto fronte e continua a far fronte alle mutate esigenze, dovute ora alla gestione post-pandemica. Superata la fase emergenziale, si è pianificata tutta la programmazione dei fabbisogni, in relazione anche ai prodotti maggiormente richiesti in ragione delle prescrizioni post pandemia dell'RSPP, fondamentali per il funzionamento degli uffici, a tutela della pubblica salute.

Allo scopo, anche per le procedure gestite con il Mercato Elettronico, si sta utilizzando e, così proseguirà anche in futuro, l'istituto dell'accordo quadro, che consente l'individuazione del fornitore - previo esperimento di gara ad evidenza pubblica su MEPA e pattuizione delle condizioni giuridico-economiche prestazionali - con commissione degli ordinativi in ragione alle effettive necessità di approvvigionamento.

Ciò garantisce una gestione economica ed efficiente del sistema acquisti per i beni in uso all'Ente ed altrettanto dicasi per l'approvvigionamento di DPI, da acquisirsi in presenza di necessità ad evidenziarsi dall'RSPP, ove non dal legislatore in caso di emergenza.

Tanto assolve ad una funzione di utilizzo responsabile e consapevole delle risorse finanziarie, a maggior ragione in un contesto socio-economico che, proprio causa emergenza sanitaria e crisi economica, non consente previsioni certe e, piuttosto, presuppongono la individuazione di condizioni di acquisto definite, senza obblighi predeterminati, in quanto, allo stato non predefinibili, di acquisto stesso.

Inoltre, proprio in ragione della trasversale competenza programmatoria in capo alla PO in parola proseguirà in modalità completamente automatizzata, di concerto con la Ripartizione Ragioneria l'attività connessa alla predisposizione ed all'aggiornamento del Programma Biennale di Forniture e Servizi, per la cui corretta compilazione da parte dei singoli Uffici, viene garantito costante supporto dal Servizio Forniture.

Con lo strumento del Programma Biennale, gestito in modalità automatizzata, la allocazione dei dati, la relativa gestione e la correlata verifica di fattibilità in termini contabili, si consegue un puntuale monitoraggio in ordine alla capacità di programmazione e di spesa dell'Ente, oltre a sostanzarsi una misura prevista nel Piano Triennale anticorruzione.

Si rileva, infine, che in ragione della tipologia di forniture trattate, gli atti di gara sono aggiornati con la pedissequa previsione dei CAM.

Nello stesso spirito di risparmio, prosegue l'azione di contenimento dei costi delle polizze assicurative in essere a tutela delle attività dell'Ente e delle risorse umane, oltre ad essere in atto ed a proseguire un'attività operativa con la Ripartizione IVOP per il monitoraggio costante e la verifica della sinistrosità, con gestione condivisa della istruttoria per le richieste risarcitorie.

Inoltre, la gara esperita per la individuazione del nuovo loss adjuster, per i sinistri di importo inferiore alla franchigia assicurativa di € 15.000,00 consente all'Ente di avere una banca dati in continuo aggiornamento, da cui rilevare la maggiore ripetitività di incidentistica, rispetto ai luoghi, così come di monitorare eventuale ripetitività di sinistrati, con tutte le susseguenti verifiche.

L'obiettivo resta quello di monitorare costantemente il sistema correlato alla sinistrosità da responsabilità civile, al fine della contrazione dei relativi costi di gestione.

Altresì prosegue massivamente il recupero dei sinistri attivi, con cancellazione dei corrispettivi residui.

E' pure in corso una massiva attività di revisione, catalogazione e digitalizzazione dei rapporti concessori in essere, in via propedeutica alla gestione automatizzata altresì di tali procedimenti, invero datati e perlopiù cartacei.

Infine, proprio nell'intento di auto monitoraggio delle performance, collegate alle funzioni di competenza, a valere anche per il Settore Espropri, è disponibile on line, sul portale del Comune di Bari, un sistema di valutazione customer, anonimo, taggato su tutti i servizi della Ripartizione.

➤ **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Prosegue l'utilizzo massivo di modalità operative automatizzate che, facendo fronte al ridotto numero di risorse umane assegnate, assente di efficientare la capacità produttiva in una logica di massima efficacia dell'azione amministrativa.

Questo risultato è conseguibile attraverso il miglioramento di tre direttrici dell'azione amministrativa: l'alta qualificazione del personale, l'attenzione all'economicità delle azioni, la deflazione del contenzioso.

Anche per i prossimi anni, perciò, non si potrà prescindere in primo luogo, come detto, da un sempre più capillare utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici in dotazione, con sviluppo del programma specifico in fase di implementazione sulla piattaforma Alice, in dotazione alla SUA.

Non può, poi, prescindere dal continuo processo di kaizen del personale che, a tal fine, viene supportato con la partecipazione a specifici corsi di formazione, anche contabili, oltre che con l'utilizzo di test-raccolte on line.

In tale ottica è stata intrapresa la costante conservazione ed il pure continuo aggiornamento in modalità digitale di tutta la documentazione cartacea in atti d'ufficio, catalogata per opere/procedure.

Tanto ai fini della puntuale possibilità di verificare la regolare conclusione delle procedure volte alla corretta acquisizione degli immobili oggetto di procedure ablatorie.

Tramite tale modus operandi è in progress l'attività di sistemazione ed allineamento catastale tra gli immobili ablati/acquisiti e le evidenze dei pubblici registri, nonché le risultanze del patrimonio dell'Ente.

L'aspirazione ambita è la conclusione di un data base completo di tutte le informazioni per tutte le procedure compiute, avviate o in corso, nell'ambito del processo di consolidamento dell'attività di informatizzazione archivistico-procedurale, già, come detto, avviato negli anni scorsi.

In questa ottica la implementazione di un programma ad hoc, collegato – secondo le interlocuzioni in corso con le Ripartizioni Urbanistica e Demografici - con le piattaforme SIT e Anagrafe, porta a compimento l'obiettivo di semplificare l'azione amministrativa del Settore Espropri, garantendone una certa gestione documentale e contraendo la possibilità di errori materiali.

Inoltre, tramite la gestione della perfezionanda banca dati sarà più agevole anche per gli stakeholders interni la verifica delle modalità operative, anche in termini valutativi, intraprese nell'ambito di procedure consimili.

Ciò risulterà funzionale anche ad evitare o, perlomeno, ridurre possibili contenziosi.

Il perseguimento di un migliore utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici a disposizione, l'affinamento delle conoscenze e delle specifiche informazioni nei data base contenute, INFATTI, saranno sempre più alla base dell'azione che verrà svolta per rendere più proficua l'azione amministrativa, assolvendo agli obblighi previsti dal legislatore assicurando tempestività, legittimità ed economicità, all'azione amministrativa, il tutto nel massimo rigore nella gestione delle procedure.

E' intenzione perciò di proseguire, rafforzandolo, l'efficientamento delle attività del Settore nell'attività posta in essere nella erogazione dei servizi resi verso altri Uffici dell'Ente (utenza interna) ovvero verso la cittadinanza interessata dalle procedure espropriative (utenza esterna) attraverso un'attività di semplificazione delle modalità operative e di accelerazione dei tempi.

Anche la modulistica, disponibile on line, è oggetto di costante aggiornamento e semplificazione.

L'analisi delle risorse finanziarie ancora reperibili per l'Ente, l'attenta analisi dei costi da prevedere nei quadri economici di spesa degli interventi a farsi, in modo da non sottostimare le somme necessarie e consentire la definizione bonaria delle posizioni espropriative, evitando il più possibile defatiganti contenziosi sulle indennità di stima, continueranno ad essere gli standard operativi di riferimento, onde contenere il dispendio delle risorse finanziarie e umane in una logica di massima efficienza dell'uso delle finanze disponibili.

Sempre in questa ottica la continua implementazione del rispettivo know how del personale, reso possibile mediante un più capillare uso delle informazioni disponibili e delle fonti, anche dottrinarie e giurisprudenziali,

renderà più agevole la condivisione delle modalità operative contabili attuative dei diversi orientamenti giurisprudenziali, in attuazione delle specifiche statuizioni giurisdizionali, conseguenti a contenziosi instaurati, non sempre di univoca interpretazione e conseguente quantificazione.

➤ **Settore LL.PP. e servizi connessi**

A causa della recente emergenza sanitaria che ha investito il Paese e della conseguente crisi economica, la Pubblica Amministrazione ha dovuto ripensare il suo agire e porsi nuovi obiettivi in funzione delle attuali esigenze. Centrale si pone, innanzitutto, la digitalizzazione, per favorire la possibilità di lavoro da remoto, sia in situazioni straordinarie, sia come modalità abituale, per migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro e favorire il benessere psico-fisico del dipendente.

Ulteriori temi stringenti nello scenario attuale sono, poi, l'ambiente, in modo da scongiurare le catastrofi che il cambiamento climatico sta preparando, i giovani, quali attori e non solo soggetti passivi delle scelte politiche, e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Queste tematiche sono sicuramente connesse con gli investimenti pubblici che devono essere orientati a realizzare gli obiettivi che ci si prefigge, e pertanto, il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi non può che predisporre programmi organici con tali finalità.

Quanto alla digitalizzazione, negli anni scorsi sono stati approntati, sia a livello di Amministrazione che di Settore, diversi interventi volti a rendere disponibili i documenti digitalmente e ridurre l'utilizzo dei supporti statici: gestione tramite piattaforma degli elenchi degli operatori economici, gestione delle procedure relative ai mutui contratti con la Cassa DD.PP. telematica, gestione di un database contenente tutte le procedure finanziate da soggetti terzi, che riporta, per ciascuna procedura, le informazioni utili a verificare lo stato di attuazione dell'appalto e del connesso finanziamento, in termini rispettivamente di pagamenti effettuati e di erogazioni ricevute, utilizzo esclusivo della PEC per le comunicazioni all'esterno, digitalizzazione e archiviazione telematica del protocollo, partecipazione al gruppo di lavoro per l'utilizzo della Block Chain per le garanzie fideiussorie, partecipazione al progetto M.U.S.I.C.A., utilizzo di AVCPass per le procedure di gara di importo superiore ai € 40.000,00.

E' stata attivata la procedura volta alla formazione di un elenco di professionisti del "collegio consultivo tecnico" introdotto dal Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020). La normativa, infatti, impone ad ogni stazione appaltante, nei casi di esecuzione di lavori di importo superiore alle soglie europee di cui all'art. 35 del Codice Appalti, la costituzione di tale organo con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto, oltre che compiti specifici in caso di sospensione dell'esecuzione; per i casi di lavori sottosoglia la costituzione del collegio è facoltativa. Ai fini della costituzione di tale organo, il cui numero di componenti varia a discrezione della stazione appaltante tra 3 e 5 componenti a seconda della complessità dell'opera, si dovrà predisporre un elenco di potenziali componenti del collegio, in possesso di qualificazione professionale adeguata alla tipologia di opera da eseguire, scelti tra giuristi, economisti, architetti ed ingegneri con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto. Si metterà in atto, quindi, un meccanismo attento di monitoraggio che permetta il rispetto del principio di rotazione nelle nomine, posto che i componenti del collegio non possono ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente, né svolgere più di dieci incarichi ogni due anni.

Ulteriore ambito di digitalizzazione potrebbe riguardare la richiesta di subappalti e subcontratti, approntando un sistema informativo interno che consenta agli operatori economici di presentare domanda allegando tutta la documentazione necessaria (riducendo così il rischio di istanze incomplete) e consentendo a tutti gli uffici interessati di verificare gli aspetti di competenza in un'unica piattaforma.

Tra i campi nei quali potrebbe esserci ancora margine d'azione, vi è l'accesso in consultazione diretta al Sistema Informativo del Casellario (SIC) mediante sistema CERPA (CERTificati Pubbliche Amministrazioni), ai fini dell'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Infatti, questo procedimento necessario per la verifica delle autocertificazioni presentate dai

sogetti affidatari, è affidato alle comunicazioni con l'ufficio della Procura di Bari, e comporta un notevole ritardo nella contrattualizzazione. Pertanto, si ritiene di poter procedere a verificare la fattibilità della sottoscrizione di una convenzione con il Ministero della Giustizia, inviando la richiesta di accesso e la scheda informativa per l'attivazione (allegato C del decreto 5 dicembre 2012). La procedura prevede la ricognizione, da parte dell'amministrazione pubblica o dell'ente, dei procedimenti amministrativi di competenza, che richiedono l'acquisizione dei certificati del casellario e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, in modo da individuare le relative norme che ne giustificano l'acquisizione, siano esse norme primarie o specifici regolamenti per il trattamento dei dati giudiziari. Una volta definito lo schema di convenzione, questo dovrà essere inviato al Garante per la protezione dei dati personali, al fine di acquisirne il parere; quindi si procederà alla stipula della convenzione, che sarà pubblicata sul sito della giustizia.

Da ultimo, vista la multisetorialità della materia, per presidiare meglio l'intero ciclo di vita delle opere pubbliche, dalla programmazione al collaudo finale, sarebbe utile sviluppare un sistema di monitoraggio e controllo, interoperabile, integrato tra i vari settori coinvolti, che raccolga in un unico sistema i dati tecnici, economici ed amministrativi di tutte le fasi di realizzazione dei lavori; la più facile reperibilità delle informazioni in esso contenute, condivise da tutti gli addetti preposti, avrebbe, tra l'altro, ripercussioni positive in termini di celerità e semplificazione dell'azione amministrativa, rendendo possibile un notevole risparmio di tempo e lo snellimento di molteplici procedure.

Per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, due sono i rami d'azione del settore. Da un lato, l'attività volta all'efficientamento dei processi di liquidazione e riduzione dello stock del debito attraverso la contrazione dei tempi di pagamento e il miglioramento dei risultati rilevati con i KPI – key performance Indicator – del MEF. Infatti, solo una gestione attenta e consapevole della spesa gestita dai singoli centri di costo/responsabilità dell'Ente può consentire di scongiurare l'applicazione dei meccanismi di tipo sanzionatorio a carico dell'Ente e di contribuire alla generazione di valore pubblico attraverso la puntuale soddisfazione del diritto di credito degli stakeholders economici con tutti i conseguenti impatti che ne deriverebbero.

Dall'altro, l'attività volta al recupero, anche coattivo, dei residui attivi soprattutto quelli più vetusti per i quali, oltre ad una bassa possibilità di riscossione, sussiste un concreto rischio di prescrizione in assenza di atti interruttivi della stessa. Tanto al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità e attendibilità del bilancio e del risultato di amministrazione.

Con riferimento alle tematiche ambientali, diverse sono le categorie merceologiche individuate dal legislatore di interesse del Settore: arredi, edilizia (costruzioni e ristrutturazioni, manutenzione delle strade), servizi energetici (illuminazione, riscaldamento, raffreddamento). Pertanto, fermo restando che spetta alle Amministrazioni Centrali fornire direttive in merito alle misure per rendere gli investimenti conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile e che le scelte degli interventi da realizzarsi sono di competenza degli organi politici, tuttavia, il Settore si pone l'obiettivo di:

- 1) approntare delle linee guida sull'applicazione della legislazione inerente la tematica ambientale rivolte innanzitutto agli uffici tecnici, affinché possano integrare le alternative progettuali con soluzioni più sostenibili;
- 2) verificare la possibilità di acquistare periodici o pubblicazioni che propongano modelli di progettazione sostenibili;
- 3) valutare la possibilità di introdurre tra i requisiti di partecipazione ovvero come criteri premiali nell'ambito delle procedure di gara determinati requisiti di sostenibilità ambientale degli operatori economici o dei materiali e delle attrezzature in uso.

Essere propositivi anche in quest'ambito appare necessario, in quanto, applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), nel campo dei lavori pubblici, significa non solo individuare la soluzione migliore per ridurre l'impatto ambientale, valorizzare la qualità dell'ambiente e promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, ma risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

L'asset strategico più importante da preservare e rafforzare invece è il capitale umano giovanile. Per evitare la fuga di talenti e rispondere efficacemente ai mutamenti in corso nel mercato del lavoro bisogna rafforzare la sinergia istituzionale con il sistema universitario e dell'istruzione e realizzare un sistema integrato di centri per il lavoro e di innovazione sociale che consenta un più efficiente incontro tra la domanda e l'offerta. Le azioni possibili, nell'ambito delle proprie competenze, consistono nel garantire maggior accessibilità ai giovani ai contratti pubblici: si procederà, quindi, a sondare la fattibilità di canali privilegiati per professionisti e imprese dirette da under 35 per l'accesso a contratti entro soglie prestabilite.

L'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016 ha comportato un cambio di passo nella concezione dei contratti pubblici e in particolare dei lavori pubblici: diventano centrali la programmazione dei contratti, la correttezza della progettazione e la capacità dell'amministrazione di eseguire il contratto secondo quanto stabilito in termini temporali e qualitativi. Di tanto è data evidenza anche nella scelta delle funzioni incentivate ex art. 113 che non sono più di natura eminentemente tecnica, ma privilegiano gli aspetti amministrativi di corretta esecuzione del programma contrattuale.

Gli appalti pubblici – che hanno storicamente costituito una importante leva strategica di politica economica e sociale – hanno assunto, nella fase emergenziale da Covid19, una rinnovata funzione di essenziale strumento di contrasto alla drammatica crisi sistemica, spingendo le stazioni appaltanti ad iniettare, con la massima urgenza, liquidità nel sistema produttivo grazie al rapido affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche, nel rispetto di tempi contingentati e perentori. In tale ottica, rilevanti sono le modifiche apportate dal D.L. semplificazioni 77/2021, che ha come obiettivi l'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici e di edilizia, e in materia di amministrazione digitale, responsabilità del personale delle amministrazioni pubbliche, attività imprenditoriale, ambiente e green economy, nell'ottica di fronteggiare le ricadute derivanti dall'epidemia da COVID-19.

Tale decreto mira alla definizione del quadro normativo nazionale allo scopo di semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il quale prospetta due tipi di interventi in materia di appalti pubblici in un'ottica di semplificazione:

- il primo fondato su “misure urgenti”, volto a rafforzare le semplificazioni già adottate con il D.L. 76/2020 e a prorogarne l'efficacia sino al 2023;
- il secondo, destinato a recepire le tre direttive del 2014 e a ordinare le norme del codice degli appalti pubblici in una disciplina più snella, che riduca le regole che vanno oltre quelle richieste dalla disciplina europea, anche sulla base di una comparazione con gli altri Stati, in particolare con la Germania e con il Regno Unito, per la rilevanza delle rispettive discipline sul piano della semplificazione.

Il D.L. 77/2021 introduce un regime speciale semplificato per procedure relative a investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), stabilisce proroghe dei termini e delle modifiche di alcune disposizioni del D.L. 76/2020 e del D.L. 32/2019, modifica alcune norme relative alla disciplina del subappalto.

In tale complesso quadro normativo si colloca l'attività svolta dal settore Lavori pubblici e servizi connessi deputato da un lato a garantire la correttezza amministrativo-contabile dei procedimenti relativi ai contratti pubblici aventi ad oggetto lavori e servizi attinenti con un'azione mirata all'esigenza di efficacia ed efficienza dell'azione pubblica, di trasparenza e prevenzione di fenomeni infiltrativi, soprattutto alla luce della straordinaria immissione di risorse pubbliche connessa all'attuazione del Piano di ripresa e resilienza, e dall'altro a fornire un utile supporto alla Ripartizione IVOP nella realizzazione delle opere pubbliche, specialmente quelle finanziate con risorse del PNRR che impongono una tempistica ridottissima.

Del resto, l'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, funzionalmente svolta dal Settore, che sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione e l'allegato piano, richiede una necessaria collaborazione costante e continua con la Ripartizione IVOP, la Ripartizione Ragioneria Generale e con il Gabinetto del Sindaco in relazione all'inserimento di interventi finanziati sia con fondi provenienti da enti terzi sia con risorse del PNRR. Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'anzidetto

programma, il Settore cura gli adempimenti connessi alla pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione del sito web istituzionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza. In considerazione di ciò appare indiscutibile il ruolo rivestito nella programmazione economica e finanziaria ricoperto.

Si ritiene che possa essere utile avviare altresì una stretta collaborazione con gli uffici di programmazione della Regione Puglia ed eventualmente con i Ministeri, al fine di contemperare interventi che possano essere facilmente finanziati o di svolgere quel ruolo di moral suasion che permetta un ampliamento delle possibilità di utilizzare fondi esterni per la realizzazione di opere di massima utilità per la cittadinanza ovvero di riqualificazione di aree che permetterebbero uno sviluppo culturale, economico e sociale maggiore.

Ad oggi, la candidatura di progetti ai bandi regionali e nazionali per il finanziamento della realizzazione di OO.PP. è già un obiettivo dell'Amministrazione, al quale il Settore partecipa attivamente, anche mediante il coordinamento del cd. fondo rotativo per la progettazione. Si rende opportuno implementare tale attività accrescendo la collaborazione anche tra uffici di staff e ripartizioni competenti, sì da poter addivenire ad una valorizzazione del patrimonio non solo edilizio, ma, in un'ottica più globale, culturale della città di Bari.

Quanto al mantenimento dei tempi stabiliti nel cronoprogramma dei lavori, esso sarà garantito, oltre che dal processo di digitalizzazione, anche dall'applicazione delle semplificazioni procedurali introdotte dalle recenti modifiche normative in tema di contrattualistica pubblica; è necessario, pertanto, un adeguamento costante delle procedure e della modulistica in uso, al fine di ottenere una maggiore celerità dei procedimenti nell'ambito di un'azione amministrativa efficace e trasparente.

I già citati continui interventi legislativi nelle materie trattate da questo Settore rendono sempre più rilevante l'importanza di una costante attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti. La formazione deve essere intesa come un processo permanente, che sviluppi opportunità e potenzialità a volte inesprese, che consolidi e accresca il know-how delle risorse umane, in modo che siano in grado di sviluppare nuove idee che possono consentire all'Ente di innovarsi. Ancor più oggi, il Settore vuole investire nella formazione e stimolare, con le risorse a propria disposizione, l'attività di team building, favorendo la collaborazione e l'integrazione tra i dipendenti, nonché la condivisione delle informazioni e delle esperienze, anche in considerazione in una possibile introduzione a regime dello smart working, che comporterebbe la necessità di coordinare il team di lavoro non necessariamente in presenza. Operando in maniera strutturata, sviluppando un programma di learning organization, è possibile migliorare il lavoro e raggiungere livelli di produttività sempre maggiori.

La complessità delle attività svolte richiede con tutta evidenza che ciò venga svolto in collaborazione e coordinamento anche con le altre strutture comunali, mediante, ad esempio, la partecipazione a tavoli tecnici che favoriscano la comunicazione all'interno dell'Amministrazione e l'emanazione di circolari che vadano a regolamentare in maniera uniforme i terreni d'azione comune.

RISULTATI ATTESI

➤ Ripartizione SUA

Proseguire con la modalità operativa automatizzata e costantemente adeguata, sulla base delle disposizioni normative, delle attività di competenza della Ripartizione, ai fini del relativo efficientamento, con diffusione trasversale del Know how specifico. Conseguire un saving nella gestione.

➤ Settore espropriazioni e gestione amministrativa

Semplificazione, anche tramite l'automazione dell'iter, nella gestione delle procedure volte all'acquisizione delle aree funzionali alla realizzazione di opere di natura pubblica.

Deflazione dei contenziosi cagionati da meri errori anche solo materiali e/o da stime non adeguate delle indennità di esproprio previste, nelle procedure ormai concluse.

Contenimento delle spese mediante attenta gestione delle risorse finanziarie reperibili per l'Ente, e affinamento delle tecniche contabili necessarie per dare esecuzione alle sentenze. Implementazione del know how del personale attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento, di condivisione delle problematiche che possono insorgere nella trattazione delle pratiche e di risoluzione partecipata delle stesse.

➤ **Settore LL.PP. e servizi connessi**

Digitalizzazione dei procedimenti ancora legati al cartaceo e non disponibili su sistemi informativi.

Sensibilizzare gli uffici tecnici e la politica sulle soluzioni di progettazione più sostenibili dal punto di vista energetico e ambientale.

Individuazioni di modalità per accrescere la partecipazione e l'affidamento a operatori economici under 35 di contratti pubblici.

Salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Rendere la programmazione delle opere pubbliche più efficace, grazie alla razionalizzazione dei processi che portano alla redazione del PTO e innalzare la qualità delle progettazioni grazie alla verifica più puntuale degli stessi, comportando un risparmio di spesa e la valorizzazione del personale interno.

Accelerare le procedure relative alla realizzazione di opere finanziate con risorse del PNRR garantendo la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Curare costantemente l'attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti e condividere con gli uffici interessati le modalità di svolgimento del lavoro per quanto in comune.

Investimento

- **Ripartizione SUA**
Reingegnerizzazione dei processi.
- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**
Reingegnerizzazione dei processi.
- **Settore LL.PP. e servizi connessi**
Reingegnerizzazione dei processi.

Erogazione dei servizi di consumo

- **Ripartizione SUA**
Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi
- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**
Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi
- **Settore LL.PP. e servizi connessi**
Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle assegnate in dotazione organica a ciascuna Ripartizione.

Risorse strumentali da utilizzare sono:

➤ **Ripartizione SUA**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione.

➤ **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione o adeguamento delle stesse in coordinamento con la Ripartizione
Innovazione tecnologica nonché consultazione di tutte le banche dati pubbliche disponibili.

➤ **Settore LL.PP. e servizi connessi**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione o adeguamento delle stesse in coordinamento con la Ripartizione
Innovazione tecnologica.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

➤ Ripartizione SUA

Leggi nazionali, regionali, statuto e regolamenti comunali, nonché con l'obiettivo di mandato e gli obiettivi della Ripartizione.

➤ Settore espropriazioni e gestione amministrativa

Il programma è coerente con gli obiettivi di mandato del sindaco, intervenendo trasversalmente su tutti i progetti.

➤ Settore LL.PP. e servizi connessi

Il programma si inserisce con i piani di azione della Ripartizione e, in particolare, con l'obiettivo di mandato e l'obiettivo strategico del Settore.

PROGRAMMA N° 370	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
RESPONSABILE	GIUSEPPE CEGLIE
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Gli obiettivi del programma sono diversificati ed abbracciano tutti gli ambiti di attività del Settore Edilizia Residenziale Pubblica della Ripartizione Patrimonio.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Predisposizione provvedimenti amministrativi rilascio immobili Erp, illegittimamente occupati, a partire da istanze di sanatoria non accoglibili, ex Legge Regionale 7/4/2014 n. 10;- Implementazione soddisfacimento richieste di alloggi popolari, mediante scorrimento Graduatoria Generale Definitiva 1/2018;- Predisposizione nuovo bando alloggi popolari;- Incremento patrimonio immobiliare Erp;- Soddisfacimento istanze di mobilità negli alloggi di Erp;- Efficientamento gestione Condomini Erp e attività di riscossione oneri anticipati dall'Amministrazione;- Implementazione collaborazione con Arca Puglia Centrale sulla base di Convenzione vigente;- Predisposizione nuova convenzione con Arca;- Proseguo progetti di Social Housing;- Implementazione attività di assegnazioni in sanatoria ex Legge Regionale n.10/2014.	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Il Programma Operativo che si intende inserire nel DUP 2023/2025 si propone di concludere attività amministrativa propedeutica al recupero di alloggi comunali illegittimamente occupati, . Tale attività sarà svolta a partire da istanze di assegnazione in sanatoria, pervenute agli atti d'ufficio, ma prive dei requisiti di legge per l'accoglimento delle stesse, ai sensi della Legge Regionale 7/4/2014 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>Le altre attività del Settore Edilizia Economica Popolare si pongono in continuità con i precedenti obiettivi al fine di rafforzare e proseguire quanto svolto in precedenza, nell'ambito degli obiettivi strategici e di mandato già delineati.</p> <p>In particolare, si intende soddisfare le esigenze abitative dei nuclei familiari che versano in condizioni di disagio, mediante ulteriore scorrimento della Graduatoria Generale Definitiva del Bando di Concorso n.1/2018 con assegnazione degli alloggi di risulta e di nuova costruzione che saranno ultimati nel corso de triennio e si intende procedere ad un nuovo bando per l'assegnazione di nuovi alloggi popolari.</p> <p>Al fine di provvedere al soddisfacimento delle esigenze di "mobilità" di nuclei familiari già assegnatari di alloggi di Erp, attinti da problematiche di salute e/o di altra natura, è in corso di pubblicazione la graduatoria del Bando per la Mobilità.</p> <p>Con riferimento alla gestione condominiale degli alloggi di ERP, si intende procedere l'attività di avvicendamento di amministratori, e nomina di soggetti aventi requisiti idonei ad una sana e corretta gestione, inseriti nell'apposito elenco approvato a seguito di Avviso pubblico.</p> <p>Per quanto riguarda i rapporti con Arca Puglia Centrale,, l'attività sarà svolta con l'obiettivo di continuare a dar seguito alla Convenzione in essere e di quella a stipularsi, implementando la collaborazione tra gli Enti e vigilando sulla corretta attuazione della stessa.</p> <p>In tema di oneri condominiali, invece, l'Amministrazione comunale intende proseguire nella trasmissione della</p>	

documentazione utile alla riscossione coattiva, alla Soget s.p.a., aggiudicataria dell'appalto di tale servizio per conto del Comune di Bari.

Tale attività verrà implementata, di volta in volta, a seguito di provvedimenti di anticipazione oneri cui l'Ente proprietario dovrà provvedere ai sensi di legge.

L'Amministrazione Comunale si propone, inoltre, di proseguire la sperimentazione di progetti di housing sociale, quale misura di sostegno abitativo rivolta a nuclei familiari che si collocano in una fascia media, non avente requisiti per assegnazione di alloggi popolari e comunque con difficoltà ad accedere ad acquisto/locazione di immobili a prezzi di mercato. Si intende procedere, con riferimento agli alloggi situati in zona "Parco Gentile" che rimangono liberi, alla pubblicazione eventuale di un ulteriore Bando di Concorso.

Infine, la collaborazione con l'Ente Regionale, Arca Puglia Centrale, sarà rivolta all'aggiornamento del Piano casa, attraverso ricognizione del fabbisogno abitativo da soddisfare nella città di Bari, programmando, altresì, nuovi investimenti e misure sociali di contribuzione alla casa in favore di nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico.

RISULTATI ATTESI

1. Emissione di Decreti di rilascio alloggi illegittimamente occupati e non sanabili, ai sensi della Legge Regionale 7/4/2014 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Scorrimento della Graduatoria Definitiva del Bando di Concorso n.1/2018 con assegnazione di alloggi di risulta che si renderanno disponibili e di alloggi di nuova costruzione che saranno consegnati all'Amministrazione nel triennio;
3. Efficace gestione Condomini di Edilizia Residenziale Pubblica;
4. Efficace gestione amministrativa e contabile del patrimonio comunale in collaborazione con Arca Puglia Centrale;
5. Incremento e efficientamento patrimonio ERP mediante il ricorso a strumenti quali il PNR in linea con quanto già espresso e rappresentato nel POT.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane e strumentali messe a disposizione della Ripartizione Patrimonio e le risorse del PON METRO in tema di housing sociale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività del presente Programma Operativo sono coerenti con gli obiettivi di mandato e gli indirizzi strategici di cui al paragrafo 1.4 del DUP 2023/2025, in particolare con gli obiettivi ricompresi nel punto 2.1 "Sviluppo housing first".

PROGRAMMA N° 430	SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI
RESPONSABILE	GIUSEPPE CEGLIE
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA <p>Incremento delle risorse a disposizione della ripartizione derivanti dalla cessione in concessione di spazi cimiteriali al fine di garantire migliori servizi.</p> <p>Incremento delle disponibilità di “cinerari” a seguito di incremento delle attività di cremazione, con utilizzo delle celle ossari già disponibili, previo cambio della destinazione d’uso.</p> <p>Incremento delle risorse per piccole manutenzione mediante la concessione di spazi per l’installazione di ma “macchinette” erogatrici di bevande e snack.</p> <p>Efficientamento nella gestione dei servizi di cremazione (con creazione di una nuova linea da affiancare all’impianto esistente) e di illuminazione votiva mediante la previsione di concessione di servizi e lavori a lunga scadenza e senza oneri per l’Amministrazione Comunale.</p> <p>Verifica della disponibilità di loculi non più utilizzati.</p> <p>Alfabetizzazione informatica del personale già in forza presso gli uffici dei servizi cimiteriali e inizio informatizzazione dei processi connessi.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA <p>Il Programma Operativo che si intende proporre ed inserire nel DUP 2023/2025 si pone in continuità con quanto già previsto in precedenza con incremento di nuovi obiettivi al fine dell’efficientamento produttivo ed economico di tutti i processi connessi ai servizi cimiteriali.</p> <p>Per quel che concerne le concessioni particolare cura sarà posta all’ottimizzazione delle disponibilità di suolo e strutture presenti nei cimiteri, per la realizzazione di nuovi loculi, tumuli e cinerari.</p> <p>Efficientamento nella gestione dei servizi di cremazione (con creazione di una nuova linea da affiancare all’impianto esistente) e di illuminazione votiva mediante la previsione di concessione di servizi e lavori a lunga scadenza e senza oneri per l’Amministrazione Comunale.</p> <p>Va proseguita l’attività di ricognizione delle concessioni scadute ovvero ormai definitivamente dichiarate decadute per il riutilizzo dei medesimi spazi.</p> <p>Parziale digitalizzazione dei processi inerenti i servizi cimiteriali, previo allestimenti di nuove postazioni PC presso il cimitero di Bari e alfabetizzazione informatica di alcuni addetti ivi operanti.</p>	
RISULTATI ATTESI <ol style="list-style-type: none">1. Definizione amministrativa ed economico/finanziaria delle concessioni, oggetto di procedura di gara, concernenti nuovi spazi e/o edifici per la sepoltura e ottimizzazione delle strutture già esistenti. Nuova concessione mista (lavori e servizi) per la realizzazione di un impianto di cremazione maggiormente funzionale e con maggiore capacità di lavoro per sostituzione di quello esistente ormai obsoleto e vetusto, nuova concessione per la gestione del servizio di luce votiva con contestuale adeguamento alle normative vigenti dell’impianto elettrico esistente ormai obsoleto e vetusto, bando per il nuovo servizio di concessione dei servizi cimiteriali.2. Recupero di parti delle aree inutilizzate dei cimiteri delle ex frazioni.3. Riduzione ed ottimizzazione dei costi d’esercizio e ammodernamento degli asset.4. Assegnazione di spazi cimiteriali per religioni diverse da quella cattolica.	

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane e strumentali messe a disposizione della Ripartizione Patrimonio.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività del presente Programma Operativo sono coerenti con gli obiettivi di mandato e gli indirizzi strategici espressi dal primo cittadino.

PROGRAMMA N° 225	<i>SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>
<i>RESPONSABILE</i>	<i>MARIO MARCHILLO</i>
<i>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</i> <p>Il moderno concetto di sviluppo sostenibile applicato alle politiche della città di Bari, guarda alla risoluzione dei problemi economici accanto a quelli di tipo ambientale, sociale e culturale, con profonde interazioni e sinergie. A seguito dell'approvazione del Documento Strategico del Commercio, il Comune di Bari intende dare attuazione al programma d_Bari 2022-2024 per affiancare ai compiti tradizionalmente svolti dall'Amministrazione comunale dal punto di vista formale e amministrativo (gestione delle autorizzazioni, rilascio dei permessi, definizione delle tariffe, ecc...), un nuovo ruolo per le politiche del settore, definendo un programma integrato di interventi a sostegno della scena commerciale locale.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ favorire la nascita e lo sviluppo di una nuova scena commerciale della città, capace di coniugare gli obiettivi economici dell'impresa con finalità di carattere sociale e culturale;▪ sostenere gli investimenti degli imprenditori di vicinato della città di Bari per promuovere innovazione, sostenibilità ambientale, accessibilità, sicurezza, qualità urbana;▪ promuovere il protagonismo dei commercianti, la collaborazione tra essi e la scena sociale e culturale cittadina come leva per la rivitalizzazione del tessuto urbano;▪ favorire un'economia di luoghi per contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale che coinvolge le aree della città più distanti dal centro e rafforzare l'economia urbana.	
<i>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</i> <p>Il D.P.R. 160/2010 ha modificato radicalmente l'istituto del SUAP introducendo nuove e più complesse funzioni e cristallizzandone il ruolo di contatto unico per i servizi di natura amministrativa delle imprese attraverso strumenti informativi in grado di dialogare in modo appropriato sia con le imprese che con gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti di natura amministrativa.</p> <p>Per svolgere le nuove funzioni previste dalla riforma, le Camere di Commercio hanno realizzato una piattaforma accessibile attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it che consente all'utenza e agli intermediari di accedere ad una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa. Al fine di proseguire l'adeguamento alle disposizioni del vigente quadro normativo, sarà completato il passaggio della totalità dei procedimenti distinti dalle norme alla piattaforma camerale per la gestione telematica del SUAP, attraverso il citato portale www.impresainungiorno.gov.it.</p> <p>Con il perfezionamento dell'iter di approvazione del Piano Comunale delle Coste, si potrà dare un nuovo impulso allo sviluppo del settore turistico, con le relative implicazioni di carattere socio-economico, non trascurando il godimento di un bene così prezioso da parte della collettività.</p> <p>Tale sviluppo sarà coerente con la protezione dell'ambiente naturale e con il recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, con una logica di sistema basata su un corretto rapporto tra ambiente costruito e ambiente naturale, anche mediante la pubblicazione di bandi per l'assentimento di nuove concessioni demaniali marittime per incentivare le attività economiche sul mare e per il recupero delle strutture in stato di abbandono.</p>	

Il programma d_Bari 2022-2024 sarà organizzato in assi ed interventi:
ASSE 1 – Negozi d_Bari. L'Amministrazione avvierà misure specifiche di incentivo e supporto per sostenere gli esercizi di vicinato di bari attraverso investimenti e supporto alla gestione. In cambio, il Comune di Bari chiede il loro impegno a lavorare insieme per migliorare la città.
ASSE 2 – Mercati d_bari. L'Amministrazione comunale intende valorizzare i mercati su strada ed i mercati coperti comunali, sperimentando forme di ibridazione tra le tradizionali funzioni di vendita e nuove funzioni sociali e culturali e l'implementazione all'interno delle aree mercatali di servizi ed attività di nuova generazione, orientati all'innovazione, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale.
ASSE 3 – Strade d_Bari. L'Amministrazione intende favorire la collaborazione tra negozi di vicinato e tra essi ed altre organizzazioni sociali e culturali, per l'animazione con finalità commerciali dei quartieri della città.
ASSE 4 – Mare d_Bari. L'Amministrazione intende sostenere l'attivazione l'intraprendenza e la creatività della comunità locale come strumento per la valorizzazione del mare e della costa come risorse della città.

RISULTATI ATTESI

Ottimizzazione e miglioramento per l'utenza e gli intermediari della fruizione di una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa, attraverso la gestione telematica del SUAP.

Sviluppo economico, culturale e turistico della città di Bari attraverso il Documento Strategico del Commercio, il Piano Comunale delle Coste ed il Distretto Metropolitano del commercio, mediante:

- pubblicazione di bandi per l'assentimento di nuove concessioni demaniali marittime;
- 60 progetti di sviluppo commerciale, implementati a beneficio di imprese commerciali esistenti;
- 50 nuove imprese commerciali avviate;
- 10 progetti di valorizzazione delle aree mercatali cittadine;
- 10 progetti di rete finanziati a beneficio della scena commerciale cittadine.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale della Ripartizione Sviluppo Economico.

Risorse strumentali ed informatiche in dotazione della Ripartizione Sviluppo Economico.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il Programma Operativo di competenza della Ripartizione Sviluppo Economico è strettamente connesso alla linea d'azione 3.5 D_Bari ed in particolare agli obiettivi di mandato 3.5.1 Documento Strategico del Commercio, 3.5.2 Distretto Urbano del Commercio, 3.5.3 Piano mercati, 3.5.4 Economia del mare, ricompresi nella Macro area n. 3 "La città delle opportunità".

PROGRAMMA N° 450	MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO
RESPONSABILE	MICHELE PALUMBO
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>In attesa del trasferimento degli operatori commerciali presso il nuovo MAAB proseguirà lo svolgimento di servizi per il controllo e gestione delle concessioni dei box in uso agli stessi. La corretta gestione amministrativa e la tutela del patrimonio comunale costituiranno obiettivi da perseguire - senza soluzione di continuità rispetto al passato - fino al trasferimento delle attività nella nuova struttura.</p> <p>Si programmeranno le attività di monitoraggio della viabilità veicolare e pedonale sia all'interno del MOI che nell'area perimetrale, assicurando la corretta fruizione del già collaudato sistema di accesso dai varchi automatizzati e il corretto smaltimento -differenziazione dei rifiuti, onde garantire la sicura ed efficiente circolazione all'interno della struttura nonché le adeguate condizioni igienico-sanitarie.</p> <p>Proseguiranno altresì le attività per il monitoraggio e il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli operatori mercatali, onde partecipare per quanto di competenza all'implementazione della produzione agro-alimentare dell'intero territorio produttivo.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>I servizi svolti in ambito M.O.I. proseguiranno senza soluzione di continuità fino al trasferimento presso la nuova sede del MAAB, onde garantire i presupposti necessari per il funzionamento dell'indotto Food fondamentale per l'area metropolitana.</p> <p>In ogni caso, nelle more di quanto sopra, si perseguirà l'obiettivo di ottimizzare la funzionalità e la sicurezza delle attività presso la storica sede, programmando i servizi d'istituto finalizzati alle attività di controllo, vigilanza e gestionali sul complesso delle attività che si svolgono all'interno.</p> <p>Le attività poste in essere avranno lo scopo di garantire una più fluida e sicura movimentazione delle merci e delle persone con interventi sulla viabilità veicolare e pedonale.</p> <p>Si proseguirà nelle attività di monitoraggio sulla corretta fruizione del sistema di accessi automatizzato; gli impianti, oltre a garantire un significativo aumento del gettito dei proventi derivanti dal pagamento dei pedaggi, permettono di incrementare la sicurezza degli accessi al Mercato fornendo un presidio contro l'ingresso di eventuali malviventi o di operatori non autorizzati alla fruizione dei servizi/attività che si tengono all'interno della struttura.</p> <p>Particolare attenzione verrà rivolta anche al monitoraggio delle condizioni igienico-sanitarie e di smaltimento dei rifiuti secondo le vigenti disposizioni sulla differenziazione. La finalità è quella di garantire, in un'area fortemente interessata dalla produzione di rifiuti anche organici, il costante permanere delle condizioni di qualità ambientali e igieniche al fine di evitare la contaminazione di sostanze alimentari destinate all'impiego umano. Tale aspetto è di primordina importanza se solo si considera che dal M.O.I. prende avvio il ciclo di vendita che fa giungere i prodotti alimentari sulle tavole dei cittadini.</p> <p>In tal senso sarà attuata una attenta programmazione dei servizi volta a garantire il costante presidio del personale deputato ai controlli di cui trattasi.</p> <p>La presenza degli operatori di P.L. è inoltre funzionale alla pronta segnalazione di inconvenienti strutturali del complesso, notoriamente datato, agli uffici competenti ai fini della loro soluzione.</p> <p>La vigilanza interna ed esterna al Mercato sarà assicurata con le risorse umane assegnate al Nucleo Annona/Amministrativa, oltre a quelle provenienti dal Settore Viabilità della Polizia Locale; queste ultime in particolare sono impegnate saltuariamente in un'attività di vigilanza dinamica del perimetro della struttura per evitare, come accaduto in passato, tentativi di intrusione.</p>	

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della sicurezza dei lavoratori, efficienza delle attività che svolgono all'interno del Mercato con conseguente incremento delle transazioni commerciali; salubrità degli ambienti, mantenimento delle condizioni igieniche necessarie a garantire il corretto stoccaggio degli alimenti commerciati; corretto smaltimento dei rifiuti, puntuale riscossione dei proventi derivanti dal pagamento dei canoni di locazione per box, depositi, plateatico, sottotettoie nonché del pedaggio per gli accessi; recupero dall'abbandono e dall'improduttività di box e depositi non utilizzati.

RISORSE DA IMPIEGARE

Si conferma l'utilizzo delle risorse umane assegnate al Nucleo Annona/Amministrativa/M.O.I., oltre alla quota di Agenti provenienti dal Settore Viabilità della Polizia Locale.

Permane l'utilizzo della strumentazione in dotazione ai fini della gestione del patrimonio mercatale, oltre alla disponibilità di veicoli in dotazione al Settore Annona M.O.I.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma evidenzia una significativa correlazione l'obiettivo di mandato 3.5 . obiettivo strategico 3.5.5 *Nuovo MAAB*, ponendosi in posizione strumentale nelle more del trasferimento presso il nuovo MAAB.

PROGRAMMA N° 245	SPORT E PROMOZIONE SOCIALE
RESPONSABILE	MARISA LUPELLI
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	
Piscine comunali	
<p>Consentire alla civica Amministrazione di perseguire l'obiettivo primario della promozione delle discipline natatorie, incrementando l'utilizzo del complesso natatorio di proprietà comunale.</p>	
Stadio Comunale e altri impianti sportivi	
<p>Promuovere la pratica sportiva in funzione del benessere psico-fisico della collettività locale.</p>	
Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive	
<p>Attivare pienamente in ambito sportivo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale, valorizzando concretamente l'operato dell'associazionismo sportivo locale, attraverso l'incentivazione di un rapporto di collaborazione paritario tra ente locale ed organismi sportivi, per il raggiungimento del fine di utilità generale della promozione dello sport.</p>	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	
Piscine Comunali	
<p>Relativamente alle piscine comunali, la civica Amministrazione persegue l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della struttura da parte della collettività locale, promuovendo la pratica delle discipline sportive natatorie.</p>	
<p>A tal fine il Comune intende garantire l'accesso di tutti i cittadini all'impianto, assicurare agli utenti un servizio qualitativamente elevato, salvaguardare le attività di avviamento allo sport, valorizzare la funzione sociale della pratica sportiva e garantire la conservazione del compendio immobiliare di proprietà comunale.</p>	
<p>In particolare, è interesse dell'Amministrazione assicurare corsi didattici mattutini per l'avviamento al nuoto degli studenti della città di Bari, promuovere l'utilizzo dell'impianto per gli allenamenti e le competizioni delle squadre agonistiche locali, garantire condizioni di accesso agevolato agli organismi sportivi locali dediti alle discipline natatorie.</p>	
Stadio Comunale e altri impianti sportivi	
<p>Relativamente allo Stadio Comunale e agli altri impianti sportivi, la civica Amministrazione si propone essenzialmente di incentivare la piena fruizione delle strutture sportive di proprietà comunale di interesse cittadino, al fine di promuovere la pratica dello sport da parte della collettività locale.</p>	
<p>A tal fine il Comune intende assicurare un piano organico di gestione delle strutture sportive comunali, attraverso un adeguato programma di esternalizzazione, utilizzando innovative forme di partenariato in regime di sussidiarietà con le associazioni e le società sportive dilettantistiche contemplate dall'art. 90 della L. 289/2002. Inoltre la civica Amministrazione è orientata a garantire all'utenza un servizio qualitativamente adeguato, ad assicurare la corretta conservazione della dotazione impiantistica comunale e a favorire l'utilizzazione polifunzionale degli impianti, concependoli anche come sede di eventi culturali, ludici e creativi.</p>	
<p>Infine, nell'intento di contenere i consumi energetici dell'impiantistica sportiva e di promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, l'Ente proprietario incentiva l'utilizzo degli impianti fotovoltaici a servizio delle strutture sportive comunali.</p>	

Con particolare riferimento allo stadio della Vittoria, la civica Amministrazione intende promuovere azioni volte ad incentivarne l'utilizzo da parte di organismi istituzionalmente deputati alla promozione dello sport, alla tutela sanitaria della pratica sportiva, alla promozione di attività culturali in favore delle categorie più fragili.

In merito allo stadio San Nicola, invece, le azioni dell'Ente sono finalizzate essenzialmente a mantenere vivo l'interesse della collettività per lo sport calcistico locale, assicurando una corretta gestione dell'impianto, affinché la locale squadra di calcio possa continuare ad utilizzarlo per le partite del campionato nazionale.

Relativamente al campo scuola Bellavista, le azioni del Comune sono invece orientate a concepirlo come un centro di riferimento regionale per la pratica dell'atletica leggera, assicurandone una gestione improntata ai canoni dell'efficacia e dell'efficienza, attraverso l'individuazione di un concessionario altamente qualificato.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

Il Comune di Bari intende promuovere la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

A tal fine la civica Amministrazione incentiva l'attività sportiva degli organismi e delle associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della L. 289/2002, anche attraverso l'erogazione di contributi, funzionali a sostenere ed incentivare la pratica dello sport in tutte le sue espressioni. La civica Amministrazione, inoltre, promuove l'organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo locale, nazionale ed internazionale ed iniziative sportive preordinate all'integrazione sociale delle categorie più svantaggiate.

RISULTATI ATTESI

Piscine comunali: Ottimizzazione del servizio di gestione e razionalizzazione dei costi di conduzione e manutenzione.

Stadio Comunale e altri impianti sportivi: Ottimizzazione del servizio di gestione e razionalizzazione dei costi di conduzione e manutenzione.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive: Promuovere le discipline sportive con interventi a sostegno degli organismi sportivi locali.

RISORSE DA IMPIEGARE

Piscine comunali

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 2 Istruttori Amministrativi
- N° 3 Esecutori Amministrativi
- Impianto natatorio di proprietà comunale e relative attrezzature.

Stadio Comunale e altri impianti sportivi

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 2 Istruttori Amministrativi
- N° 3 Esecutori Amministrativi
- Impianti sportivi di proprietà comunale e relative attrezzature.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 2 Istruttori Amministrativi
- Attrezzature informatiche.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività previste nel programma sono coerenti con le linee di mandato del sindaco e, in particolare, con gli interventi sulla rete dei playground e la realizzazione di spazi pubblici attrezzati e con l'obiettivo 4.3.3.

PROGRAMMA N° 380	IGIENE PUBBLICA E TUTELA AMBIENTALE
RESPONSABILE	VITO NITTI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>In coerenza con gli obiettivi strategici e le priorità programmatiche del <i>Sindaco</i> obiettivo del programma è il miglioramento degli <i>standard</i> ambientali al fine di favorire modalità di sviluppo sostenibile; l'accrescimento degli attuali livelli di tutela dell'ambiente con conseguente rafforzamento delle condizioni di igiene e sanità pubblica e di decoro urbano.</p> <p>Una città con un'elevata qualità della vita rende più semplici le attività quotidiane dei propri cittadini, offrendo loro servizi efficienti ed efficaci. A tal fine, l'azione amministrativa deve essere rivolta al potenziamento dei servizi pubblici, operando su leve fondamentali quali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Campagne di educazione, informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e igienico-sanitarie.2. Introduzione di nuove tecnologie e meccanismi di incentivazione in grado di incrementare la domanda di servizi più ecologici in un'ottica di transizione ecologica3. Potenziamento delle aziende pubbliche in modo da migliorare continuamente i propri risultati economici e operativi. <p>Le funzioni legate alla fruizione dell'ambiente possono contare su un patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale costituito dal sito di interesse naturalistico quale il <i>Parco Naturale Regionale di Lama Balice</i> e di aree a verde appartenenti al patrimonio comunale, in grado di promuovere processi di sviluppo fondati sull'attivazione di risorse endogene e lo sviluppo di attività culturali ancora parzialmente inesprese.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>In materia di tutela della Sanità ed Igiene Pubblica si procederà secondo le seguenti principali direttive: Aspetti sanitari e d'igiene pubblica attraverso il coordinamento tra Comune di Bari, Università degli Studi, ASL/BA, AQP S.p.A. e AMIU Puglia S.p.A. anche con riferimento alle problematiche connesse alla gestione di specie animali infestanti (blatte, colombi...) e invasive (cinghiali, tartarughe...).</p> <p>Prevenzione del rischio legionellosi mediante coordinamento delle attività di igienizzazione e sanificazione degli impianti idrico-sanitari delle scuole di pertinenza comunale.</p> <p>Prevenzione del rischio da <i>Ostreopsis ovata</i> in tema di acque di balneazione.</p> <p>Controllo della gestione di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati di consistenza inferiore o uguale a 50 A.E. ad esclusione degli scarichi regolamentati dal S.I.I.</p> <p>Controllo della raccolta funghi epigei, in attuazione della L.R. 12/2003 come modificata dalla L.R. 3/2012.</p> <p>Individuazione di posizioni delocalizzate di sedì farmaceutiche sul territorio comunale.</p> <p>In materia di Tutela dell'Ambiente si procederà attraverso l'interazione con i principali Organismi di controllo, quali il Ministero per la Transizione Ecologica, la Regione Puglia, l'ASL/BA, l'ARPA Puglia, la Città Metropolitana di Bari e lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) circa gli adeguamenti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e comunale in tema di controllo dei livelli di inquinamento del suolo, sottosuolo, falda e della qualità dell'aria, nonché acque di balneazione secondo le seguenti principali direttive:</p> <p>Bonifica e/o messa in sicurezza dei siti inquinati e restituzione all'uso delle aree <i>ex</i> Fibronit, <i>ex</i> Gasometro e Madonna della Grotta.</p>	

Monitoraggio della falda in relazione al superamento delle soglie di contaminazione previste nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lotta all'abbandono illecito dei rifiuti, anche di amianto, mediante convenzioni con Associazioni di volontariato della protezione civile e realizzazione del Progetto di sistema di controllo mediante videosorveglianza per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.

Attività di prevenzione incendi per ridurre le **emissioni inquinanti derivanti dai roghi**.

Espressione di pareri e adozione di provvedimenti anche in tema di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di emissioni in atmosfera - Competenze
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)
- Coordinamento attività *Commissione interdisciplinare comunale VIA*
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Attuazione del Protocollo di Kyoto.

Supporto alla Consulta Comunale dell'Ambiente.

Monitoraggio ambientale e riduzione della esposizione alla radioattività naturale derivante da **gas Radon** in ambiente confinato ex L.R. 30/2016 e ss.mm.ii.

Contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico attraverso la redazione del *Piano di zonizzazione acustica* e monitoraggio dei limiti sonori e orari in attuazione della normativa regionale (L.R. 3/2002).

Trattazione delle problematiche attinenti all'**elettromagnetismo**, con particolare riferimento alle emittenti radio e di telefonia mobile, in coordinamento con la Ripartizione "*Urbanistica ed Edilizia Privata*".

Gestione delle attività di carattere ambientale esplesate nel **Parco Naturale Regionale "Lama Balice"** istituito con L.R. 15/2007, anche con riferimento alla concessione in uso di *Villa Framarino* - sede del Parco, alle Associazioni ambientaliste, attraverso il coordinamento degli organi costitutivi dello stesso: Assemblea degli Amministratori, Comitato Tecnico, Direttore e Ufficio del Parco. In particolare:

- Piano territoriale per il Parco Naturale Regionale Lama Balice
- Piano antincendio boschivo (PAIB) del Parco Naturale Regionale Lama Balice
- Monitoraggio della popolazione di cinghiali presente nell'area del Parco
- Monitoraggio del territorio
- Compagne di educazione, informazione e sensibilizzazione
- Conservazione delle superfici di interesse culturale geo-paleontologico.

Controllo del randagismo, in conformità alle recenti disposizioni di cui alla L.R. 2/2020, ed in stretto coordinamento con il Servizio Veterinario della ASL/BA, gli Ordini professionali e le Associazioni di volontariato animaliste, attraverso:

- la gestione del canile sanitario comunale e dei rifugi comunali nella zona ASI
- ricovero e mantenimento dei cani randagi, anche attraverso l'esternalizzazione del servizio a strutture private
- gestione del pronto soccorso per cani randagi e gatti liberi, incidentati e/o traumatizzati, in collaborazione con le strutture veterinarie pubbliche e private e le associazioni animaliste
- lotta all'abbandono illecito degli animali attraverso il controllo da parte della Polizia Locale e la collaborazione con le guardie zoofile volontarie
- gestione delle segnalazioni e delle procedure di accalappiamento di randagi avvistati sul territorio comunale
- rapporti con la cittadinanza per incentivare le adozioni degli animali
- aggiornamento dell'anagrafe canina in sinergia con ASL/BA e altri Comuni
- riconoscimento contributi, ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di C.C.

n.122/91 e del D. Lgs. 117/2017, alle Associazioni di volontariato animalista - istruttoria e relativi procedimenti amministrativi

- attuazione disciplina stabilita dal Regolamento Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n.84/2012 “*Tutela dei Diritti degli Animali*”.

RISULTATI ATTESI

Favorire modalità di sviluppo sostenibile; l'accrescimento degli attuali livelli di tutela dell'ambiente con conseguente rafforzamento delle condizioni di igiene e sanità pubblica nonché di decoro urbano.

RISORSE DA IMPIEGARE

1 Biologo, 1 funzionario amministrativo, 2 funzionari specialisti tecnici, 4 funzionari specialisti amministrativi, 2 periti industriali, 4 istruttori amministrativi finanziari, 2 istruttori di vigilanza, 3 esecutori amministrativi, 2 geometri.

Gli Uffici comunali: Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, Ripartizione IVOP e Ripartizione Patrimonio, nonché gli Enti pubblici: ASL/BA, AQP S.p.A., ARPA Puglia, forniranno il loro apporto tecnico-amministrativo. La Società AMIU Puglia S.p.A. partecipa nei limiti del Contratto di servizio di igiene urbana.

La Polizia Locale provvederà ai controlli sul territorio e alla contestazione delle sanzioni ambientali.

Le Associazioni di volontariato animaliste e di protezione civile collaboreranno in relazione alle loro specifiche funzioni istituzionali.

Le risorse strumentali sono le normali dotazioni dell'ufficio, il Sistema Informativo Territoriale/*GIS*, il sistema di controllo mediante videosorveglianza per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con le linee di mandato del Sindaco e, in particolare, con le linee di azione specifiche relative ai progetti ambientali nell'area “*La città nelle città*”. Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 280	INIZIATIVE CULTURALI E LORO DECENTRAMENTO
RESPONSABILE	MARISA LUPELLI
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA Promozione e valorizzazione della storia, della memoria e dell'identità cittadina. Produrre cittadinanza attiva, allargamento della base democratica e della fruizione di contenuti e contenitori culturali. Inserimento della città nei circuiti culturali nazionali ed internazionali. Contribuire a migliorare la qualità e l'attrattività di Bari sotto il profilo culturale e turistico, moltiplicando e diversificando le occasioni di produzione e consumo culturale attraverso l'emersione del potenziale capitale umano, artistico, organizzativo, innovativo e creativo che, in linea con la contemporaneità, la città è in grado di esprimere e scambiare con altri contesti a livello locale, nazionale e internazionale.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Promozione della lettura La progettazione delle iniziative volterà a connotare la loro missione sia in termini di contenuto, sia come processo sociale e inclusivo a cui mirare, valorizzando le figure professionali del mondo dell'editoria. L'esercizio della narrazione come disciplina della scrittura, le dinamiche di relazione tra sguardo, improvvisazione e drammaturgia, il rapporto tra voce, parola, azione e spazio della rappresentazione sono al centro dei contenuti delle attività che si prediligeranno in grado di contaminare, sin dai tempi della tradizione orale più antica di quella scritta, il mondo dell'arte, del teatro e dello spettacolo, del cinema, della danza, della musica, dei beni culturali e della loro valorizzazione, delle arti tutte. Il lavoro di indirizzo politico culturale sarà rivolto verso iniziative letterarie, già inserite nella programmazione strutturata e condivisa nel dossier di candidatura della Città di Bari a Capitale Italiana della Cultura 2022 e oggetto di uno specifico protocollo d'intesa con la Regione Puglia per la loro attuazione, che in primis prevede la pianificazione e lo studio di fattibilità per la realizzazione della Fiera del Libro a Bari, in collaborazione con il Salone del Libro di Torino, associandola alla manifestazione "Lungomare di libri". Attività' teatrali e culturali Attività e gestione del Teatro Piccinni nella sua funzione di fulcro delle attività culturali cittadine attraverso i seguenti punti: - Realizzazione della Stagione di prosa comunale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, che conservi e incrementi il numero storico di abbonati, offrendo contenuti teatrali innovativi, stimolando il sistema teatrale territoriale ad una sana competizione creativa, importando contenuti alti e popolari, favorendo la circolazione di idee ed estetiche altrimenti non visibili altrove. - Creazione di un sistema integrato dello spettacolo teatrale e di prosa che favorisca un dialogo in rete fra i teatri cittadini e dell'area metropolitana, rafforzando una visione d'insieme che punti all'inserimento di Bari quale HUB di circuiti teatrali di qualità e di livello nazionale ed internazionale. - Rilancio del teatro di prosa e promozione della partecipazione del pubblico, in una logica di innovazione e ridisegno della geografia teatrale della Città. - Valorizzazione della figura di N. Piccinni con la realizzazione di un festival dell'opera dedicato.	

Contributi alle imprese culturali

- Sostegno alle iniziative culturali realizzate sul territorio cittadino dal tessuto associativo e imprenditoriale più attivo e in grado di assicurare qualità e diffusione delle manifestazioni anche in luoghi inusuali ed informali, con il coinvolgimento delle aree periferiche e decentrate;
- Elaborazione e gestione avviso pubblico per contributi annuali e triennali alle associazioni ed imprese culturali e dello spettacolo;
- Attivazione di Convenzioni triennali con i soggetti possessori dei requisiti come da regolamento comunale n. 92/2016.

Polo delle arti contemporanee

Attivazione iniziative utili ad accompagnare la nascita del Polo del Contemporaneo a Bari privilegiando quelle volte ad avvicinare la cittadinanza alle arti visive:

- Organizzazione di eventi di promozione dell'arte contemporanea per avvicinare il pubblico al patrimonio artistico locale e condividere la progettazione delle mostre e del Polo delle arti contemporanee.
- Organizzazione e promozione di mostre di arte contemporanea di rilevanza nazionale ed internazionale, allestimenti, installazioni e performance di arte contemporanea;
- Realizzazione della progettazione culturale esecutiva ed avvio delle procedure per l'individuazione di modelli di gestione sostenibili di partenariato pubblico privato, compatibili con la destinazione d'uso articolata degli spazi, privilegiando la missione pubblica e il dialogo con il territorio e i musei.

Valorizzazione contenitori e beni culturali

Sostenere e rafforzare il processo di valorizzazione dei contenitori culturali e di pregio architettonico, attraverso:

- Promozione e realizzazione di iniziative culturali di livello nazionale e internazionale all'interno del Teatro Comunale Niccolò Piccinni;
- Promozione e realizzazione di iniziative culturali ed eventi all'interno del Fortino S. Antonio;
- Sviluppo del Museo Civico di Bari, quale luogo privilegiato per lo svolgimento di eventi ed iniziative sulla storia e l'identità cittadina, ampliandone la superficie destinata all'esposizione, migliorandone l'attrattività presso pubblici nuovi, promuovendo azioni di networking con le altre istituzioni museali della città volte alla costruzione di circuiti virtuosi di valorizzazione;
- Promozione di iniziative di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio del Museo Civico.
- Promozione della partecipazione attiva della comunità cittadina alla salvaguardia del patrimonio culturale, attraverso il consolidamento dello strumento dell'Art Bonus e la progressiva realizzazione degli interventi previsti, compatibilmente con le risorse finanziarie attivate.
- Casa Piccinni.

Rafforzamento offerta culturale

- Promozione e valorizzazione della lettura attraverso incontri tematici, iniziative di promozione del libro, reti delle biblioteche di comunità contribuendo in maniera decisiva al recupero della loro funzione di luoghi d'incontro e scambi.
- Promozione di festival tematici, valorizzando esperienze quali la festa del mare, il Bari piano festival e ad esempio il premio N. Rota, Bari in jazz, Locus ecc....
- Diversificazione e arricchimento delle proposte culturali, anche attraverso l'interazione e la potenziale contaminazione tra attività che si svolgono negli altri contenitori culturali cittadini a diversa titolarità, in un'ottica di promozione culturale su base metropolitana;
- Sviluppo di iniziative congiunte con la Fondazione Petruzzelli, come Municipi sonori nelle periferie;
- Promozione di un progetto di street art e di arte pubblica alla scala urbana come leva di rigenerazione

attraverso l'arte di porzioni di città fragile e di risignificazione dei luoghi in ottica di maggiore attrattività.

- Promozione e valorizzazione di interventi di street art diffusi sul territorio comunale, quale leva di riqualificazione in particolare dei luoghi periferici e di coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.

RISULTATI ATTESI

- Migliorare le politiche culturali cittadine, ampliando le opportunità di dialogo tra arti e culture differenti e la capacità attrattiva di nuovo pubblico (audience development);

- Diversificare le iniziative, anche rivitalizzando le aree decentrate;

- Rendere più vitali e vivaci gli spazi pubblici e i contenitori culturali in un'ottica di sistema;

- Disegnare profili di miglioramento e valorizzazione del patrimonio culturale.

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Ripartizione Cultura.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato del Sindaco riguardanti l'attrattività turistica ed in particolare con l'azione 3.4 "Marketing Turistico", l'azione 4.2 "Il Miglio dei Teatri" e l'azione 4.3 "Rafforzare l'offerta culturale". Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 320	SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE
RESPONSABILE	MARISA LUPELLI
<p>OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</p> <p>Rafforzare il ruolo di Bari e della città metropolitana quale hub di riferimento per il turismo in Puglia, in particolare valorizzando la centralità della città di Bari per tutti gli spostamenti nella regione e verso le regioni limitrofe.</p> <p>Potenziare l'offerta turistica, lavorando sul sistema integrato dei servizi, sul brand di Bari come destinazione turistica, e migliorando al contempo l'integrazione e le sinergie tra amministrazioni locali ed operatori.</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Con la costante crescita dei flussi in arrivo e della notorietà della destinazione Bari si intende elaborare un piano di marketing territoriale, di concerto con gli operatori locali e le istituzioni regionali, che porti ad un organico riassetto istituzionale del sistema, ad una programmazione integrata e alla conseguente elaborazione di un piano di marketing territoriale integrato, come per macro punti, e qui descritto.</p> <p>L'attività è volta a riposizionare il Brand Bari nella Regione e in Italia, anche attraverso la valorizzazione del comparto delle guide turistiche e il potenziamento delle funzioni degli Infopoint Comunali.</p> <p>DISEGNARE L'IDENTITÀ DI BARI</p> <p>Definire e rafforzare i caratteri che contribuiscono a disegnare l'identità di Bari, definendone l'unicità, in chiave di attrattività turistico culturale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione a livello internazionale dell'immagine di San Nicola, legata sia ai festeggiamenti popolari e religiosi (maggio-dicembre) che all'ideazione e realizzazione del Corteo Storico di San Nicola nei Municipi, grazie alla collaborazione e al lavoro laboratoriale dal basso, già avviato con il progetto Reti Civiche Urbane, con le Istituzioni dei cinque municipi della città di Bari. - Natale a Bari: incrementare gli eventi in coerenza con le risorse del capitolo di bilancio a questo destinate. - Realizzazione di festival tematici caratterizzanti la Città. - Sistematizzazione di un cartellone unico di programmazione dell'offerta culturale cittadina, quale strumento per il potenziamento dell'attrattività dei flussi turistici e per il rafforzamento della città quale meta culturale. - Spostamento della vocazione turistica della città a meta culturale, mettendo a sistema l'offerta culturale della città e le stagioni di prosa e lirica. <p>DECENTRAMENTO TURISTICO -CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla realizzazione di programmi ed eventi di animazione territoriale nei 5 municipi in modo che diventino appuntamenti stabili e distintivi dell'offerta turistica e culturale cittadina (come accaduto con Municipi sonori e Arene culturali). - Valorizzazione del rapporto della città con il mare sotto il profilo turistico e culturale. - Promozione di itinerari culturali e turistici nuovi che amplino gli spazi di scoperta della città anche attraverso i luoghi letterari così come quelli artistici e cinematografici della città. - Gestione e veicolazione Brand Bari tramite campagne multi-soggetto, partecipazione a fiere specializzate in collaborazione con Puglia Promozione. - Sviluppo di attività culturali diffuse su tutto il territorio cittadino. 	

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI E AI TURISTI

- Valorizzazione e messa in pieno esercizio della Terra di Bari Guest Card.
- Programmazione lungimirante per la realizzazione di cartelloni di eventi culturali la cui promozione semestrale permetterà ai turisti la previsione di viaggio e all'amministrazione di prevedere per tempo l'incoming.
- Promozione delle bellezze paesaggistico-naturali di Puglia che si traducono in un flusso crescente di turismo culturale.
- Promozione del turismo transfrontaliero: con lo scopo di creare la dimensione di un insieme di destinazioni, conservando le identità specifiche dei luoghi, creare una "storia" comune tra Paesi del Bacino del Mediterraneo attraverso progetti che individuino la produzione letteraria, artistica e cinematografica delle città, come il fondamento su cui costruire una nuova offerta turistica.
- Creazione di cluster per incrementare le sinergie tra industrie creative, università, centri di ricerca e sviluppo nonché associazioni culturali che, con la Pubblica Amministrazione, lavorino per definire una serie di mezzi e strumenti innovativi che favoriscano la valorizzazione del settore turistico.
- Analisi e mappatura di modelli culturali transfrontalieri.
- Sostegno e promozione dell'Infopoint turistico come un vero e proprio hub turistico integrato, riattivando anche la postazione localizzata in piazza A.Moro.
- Pianificazione di strumenti condivisi di promozione del territorio come mappe e guide turistiche della città nonché materiale informativo e promozionale, cartaceo o multimediale, in lingua italiana e straniera, anche per utenti disabili.
- Adozione di strumenti finalizzati a sviluppare la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una Destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi), adottando un approccio strategico coerente per promuovere e commercializzare Bari quale meta turistica, in termini di visibilità ed attrattività.

RISULTATI ATTESI

1. Attuare una politica di decentramento culturale attraverso iniziative ed eventi in tutti i municipi in grado di attrarre turisti.
2. San Nicola partecipato.
3. Rafforzare il cartellone di Natale con eventi di qualità.
4. Integrazione dei servizi ai turisti in raccordo con il progetto Terra di Bari Guest Card e con il potenziamento degli Infopoint turistici comunali.

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Ripartizione Cultura.

Servizi e infrastrutture del progetto Terra di Bari Guest Card.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato del Sindaco Antonio Decaro ed in particolare con l'azione 3.4 "Marketing Turistico", l'azione 4.2 "Il Miglio dei teatri" e l'azione 4.3 "Rafforzare l'offerta culturale". Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N°275	POLITICHE EDUCATIVE E SCUOLA
RESPONSABILE	ROBERTA LORUSSO
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA Assicurare la fruizione del diritto allo studio a tutti gli alunni frequentanti le scuole di pertinenza comunale ed il sostegno delle attività culturali e ricreative in favore della collettività. Assicurare la fruizione del servizio asilo nido e scolastico da parte degli utenti ed ottimizzarne il livello qualitativo.	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Per il triennio 2023/2025, il programma prevede l'attuazione dei seguenti interventi a favore delle scuole di pertinenza comunale: refezione, trasporto, assistenza agli alunni disabili, fornitura di libri di testo, borse di studio, fornitura di arredi, spese varie d'ufficio, pulizia, ausiliario, disinfestazione, deblatizzazione, deratizzazione scuole infanzia e nidi comunali, pulizia straordinaria e trasporto e facchinaggio arredi scuole cittadine. Nel programma rientrano, altresì, la concessione di contributi a favore delle scuole d'infanzia paritarie private, l'erogazione di buoni scuola a copertura parziale delle rette di frequenza di asili nido, sezioni primavera e scuole dell'infanzia paritarie private, l'erogazione di contributi in favore delle scuole cittadine per lo svolgimento di attività socio-formative, le attività di co-progettazione con ETS per l'attivazione di partenariati volti alla realizzazione di attività in favore della cittadinanza. Per il triennio 2023/2025, il programma prevede inoltre, l'attuazione di azioni dirette ad ottimizzare la gestione degli asili nido e delle scuole d'infanzia comunali mediante rispettivamente l'apertura di nuove strutture dirette ad accogliere il servizio e l'attuazione dell'estensione del tempo di servizio, sia in termini di prolungamento della fascia oraria giornaliera sia di estensione del periodo di apertura oltre quello scolastico, nonché mediante l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole d'infanzia comunali.	
RISULTATI ATTESI Potenziamento del livello di alfabetizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa delle scuole dislocate sul territorio cittadino. Promuovere e sostenere la creatività giovanile per produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali. Promuovere e potenziare l'offerta formativa degli asili nido e delle scuole d'infanzia comunali dislocate sul territorio cittadino ed elevare il livello di scolarizzazione.	
RISORSE DA IMPIEGARE 2 P.O.S., n. 10 Funzionari specialisti servizi educativi Asilo Nido, n. 2 Funzionari asilo nido, n. 1 Educatore Professionale, n. 1 Dietista, n° 15 unità amministrative Rip. P.E.G.L., organi scolastici, associazioni, soggetti privati individuati a seguito di appalti pubblici, soggetti esterni istituzionali, personale tecnico Rip. IVOP, personale A.S.L.	
COERENZA CON I PIANI DI AZIONE Il programma presenta una forte correlazione con i Piani di azione 1.2, 2.2, 3.1, 4.3, e, in particolare con gli obiettivi di mandato 3.1.7, 4.3.5.	

2.4 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche; al riguardo l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., dispone che:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

Inoltre, l'art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dispone che:

1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

In materia occorre, altresì, richiamare:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 ai sensi del quale “1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 ai sensi del quale:
 1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.
 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo”.
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale “i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”.

Dalle disposizioni suindicate risulta che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità - dell'azione amministrativa quale strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

L'anno 2020 ha portato significative novità in materia assunzionale introducendo, con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), una importante modifica del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza, in cui rientra il Comune di Bologna,
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione con cui si definisce il contenuto del PIAO.

L'iter si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel PIAO, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Il PIAO deve essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- 1) Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- 2) Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- 3) Piano della Performance (PdP);
- 4) Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- 5) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- 6) Piano di Azioni Positive (PAP).

Con riferimento alla programmazione del personale 2022/2024, con deliberazione di G.C. n.562 del 04/08/2022, risulta approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024 nel quale risulta assorbito, tra l'altro, il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024, approvato con deliberazione della G.C. n.893 del 31/12/2021 e ss.mm.ii..

Per il prossimo triennio 2023/2025 la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 sarà contenuta nel PIAO 2023/2025, la cui adozione, come innanzi evidenziato, dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2023 ovvero, in caso di differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio 2023/2025, entro 30 giorni dalla sua approvazione.

In proposito, infatti, il principio contabile allegato 4/1, come modificato dal DM 29 agosto 2018, puntualizza che nella parte seconda della Sezione Operativa del DUP devono essere inseriti soltanto i documenti programmatori per i quali la legge non prevede espressi termini di approvazione, ovvero per i quali sono previsti termini di approvazione precedenti al quelli del DUP.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi,

sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa. Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2023-2025, da includersi nel PIAO 2023/2025 si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP. In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2023-2025 che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dall'amministrazione.

Tali Indirizzi prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2023-2025:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del corpo della polizia locale e del servizio sociale territoriale;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito dei complessi adempimenti PNRR;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, che siano in possesso di soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito l'inserimento di figure dirigenziali in possesso delle competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.

Nell'ambito degli indirizzi innanzi delineati e delle risorse finanziaria disponibili, e tenendo conto della programmazione triennale dei fabbisogni 2022/2024 del personale approvata con DG n.893 del 31/12/2021 ed inserita nel PIAO 2022/2024, **nell'allegato 5 al presente Documento** è inserita la Programmazione triennale del personale per il triennio 2023/2025 predisposta dalla competente direzione comunale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), la cui definitiva approvazione ed inclusione nel PIAO 2023/2025 avverrà, come di consueto, nei limiti delle risorse disponibili, delle esigenze di personale e dei numerosi limiti anche finanziaria gravanti in materia di personale.

2.5 PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 16, commi 4 e 5 del decreto legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, tra cui i Comuni, adottano piani triennali di riorganizzazione interna per il conseguimento di risparmi gestionali.

Tanto al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale.

In particolare l'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 prevede: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.”*

In conseguenza di quanto sopra premesso, la Giunta Comunale ha approvato, con la Deliberazione n. 646 del 21/12/2020 il Piano Triennale di riorganizzazione interna al fine del conseguimento dei risparmi gestionali. Si evidenzia che per l'annualità 2023 le norme di razionalizzazione non possono che coincidere con quelle decise con la succitata **Deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 21 dicembre 2020 che costituisce l'allegato 6 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.

2.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il patrimonio degli Enti Locali, per essere gestito nel miglior modo possibile, richiede sistematiche operazioni di ricognizione e riclassificazione, necessarie a valorizzare gli immobili in esso iscritti e garantirne la piena funzionalità e fruibilità.

Preliminarmente deve evidenziarsi come la progressiva autonomia riconosciuta agli Enti Locali nel settore patrimoniale, deve comportare un mutamento dell'ottica con la quale finora è spesso considerato il patrimonio, sia mobiliare che immobiliare. La programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni ed è chiaro che la ricognizione del patrimonio è il punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione.

In tale ottica, quindi, appare indefettibile l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone l'ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere laddove procede alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.

Va sottolineato infatti, che l'agire della P.A. deve essere improntato alla massima efficienza ed economicità, pertanto una corretta gestione del patrimonio immobiliare deve consentire di individuare con esattezza ciò che è funzionale per l'Ente (e quindi produttivo) da ciò che risulta antieconomico (e quindi improduttivo).

Effettiva coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.

In tal senso, il D.L. 112/08 (convertito in legge con la L. 133/2008), all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni".

Nella disposizione in oggetto il Governo ha impostato un'operazione di riordino, per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, con la finalità principale di rispondere al problema fondamentale in tema di dismissioni legato alla lunghezza dei tempi e delle procedure. Deve rilevarsi che l'art. 58 non è l'unica disposizione contenuta dalla legge 133 relativa alla valorizzazione, gestione, alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare riferimento al patrimonio abitativo.

L'articolo 11 prevede il recupero del patrimonio abitativo esistente, da destinare soprattutto a prima casa per le categorie sociali svantaggiate, con l'approvazione di un Piano nazionale per la costruzione di nuove abitazioni realizzabile ad esempio, attraverso la costituzione di fondi immobiliari, l'utilizzo dei proventi da alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la promozione, da parte di privati, del project financing e l'approvazione di accordi di programma e di programmi integrati. I vantaggi delle varie procedure sono notevoli: ad esempio, nel project financing il promotore non solo diventa il titolare del diritto ad edificare (compreso nel "pacchetto dell'operazione"), ma è agevolato fiscalmente (gli sono concesse riduzioni del prelievo fiscale di pertinenza comunale o degli oneri di costruzione); i programmi integrati, poi, sono di più rapida adozione perché considerati "di interesse strategico nazionale".

L'articolo 13 prevede che l'assegnatario di immobile di edilizia pubblica che ha costantemente onorato i canoni di locazione non possiede altra abitazione abbia il diritto di opzione all'acquisto.

L'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" ha l'obiettivo di procedere al un riordino, alla migliore gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti territoriali italiani e lo strumento per conseguire l'obiettivo è la procedura suggerita dalla disposizione in oggetto: gli Enti territoriali interessati con l'adozione di una delibera dell'organo di Governo individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza che sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, purché non siano collegati all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

La procedura in sintesi è la seguente: viene redatto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione in cui si determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e soprattutto ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Si ricorda, ad ogni buon fine, che disposizioni di analogo tenore sono contenute all'articolo 1 del decreto-legge n. 351 del 2001 che rinviava a "decreti dirigenziali" dell'Agenzia del demanio l'individuazione dei beni immobili appartenenti allo Stato e agli enti pubblici non territoriali, dei beni ubicati all'estero e di quelli, non strumentali, attribuiti a società integralmente controllate dallo Stato, distinguendo tra beni demaniali e beni facenti parte del patrimonio indisponibile e disponibile. Infatti il testo del decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 19/7/2008 è sostanzialmente identico all'art. 58 in esame.

Nel 2001 la ricognizione immobiliare aveva effettivamente una precisa destinazione: avviare la redazione del conto patrimoniale dello Stato. Analogamente agli elenchi approvati dagli organi esecutivi degli Enti territoriali, i decreti hanno effetti dichiarativi della proprietà e comunque hanno la stessa funzione della trascrizione anche se mancano precedenti trascrizioni nei pubblici registri immobiliari.

La differenza tra la vecchia procedura di cui all'art. 1 del decreto n. 351 sopracitato e la nuova introdotta dall'art. 58 in esame, è che in precedenza gli Enti territoriali avevano al facoltà di avvalersi delle disposizioni relative alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, mentre adesso sono vincolate a fare il "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobiliari" se vogliono attuare politiche di dismissione o valorizzazione del proprio patrimonio.

Tanto premesso, con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 923 del 6 dicembre 2022**, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari del Comune di Bari per il triennio 2023-2025 approvato con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 531 del 18 luglio 2022**, esecutiva ai sensi di legge. Le predette deliberazioni **costituiscono l'allegato 7 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.

2.7 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In ossequio all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli stessi.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e il Codice Unico Intervento (CUI), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per tutti i lavori ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle Opere pubbliche, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 14 del 18/01/2018, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente un progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i cespiti derivanti da beni immobili disponibili che possono essere oggetto di alienazione. Sono, altresì, indicati i cespiti derivanti da concessioni in diritto di godimento e a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Tanto premesso, con **Deliberazione di G.C. n. 546 del 26 luglio 2022, esecutiva ai sensi di legge, risulta adottato lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. 2023/2025** e relativo elenco annuale, della quale risulta assicurata pubblicità nei termini di legge.

Con **proposta di Deliberazione Consiliare n. 2022/160/00293** è stato sottoposto all'esame del Consiglio, il definitivo Programma Triennale delle OO.PP. 2023/2025 e relativo elenco annuale che costituiscono allegati al presente documento.

Per ulteriori dettagli, si rimanda **all'allegato n. 8 della presente Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025**.

2.8 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In ossequio all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici, adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Al comma 6 del suddetto articolo è previsto, inoltre, che le amministrazioni pubbliche comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

Tanto premesso, si riportano le schede relative alla Programmazione Biennale 2023/2024 degli acquisti di beni e servizi così come approvate con **Deliberazione della G.C. n. 525 del 14 luglio 2022, che costituisce l'allegato n. 9 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.